SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 TORINO 0000

Anno 121 - Numero 7

Il tempo che fara | Temperature di ieri
NUVOLOSITA' IN AUMENTO
POCO NUVOLOSO
NUVOLOSITA' IRREGOLARE
Max. Reggio Cal. 12°
Min. Campobasso -1°
Torino (piazza) -0,6°
Previsioni a pagina 9

LA STAMPA

Venerdì 9 Gennaio 1987 - L. 700

VALUTE
DOLLARO 1364,20 + 14,1
MARCO 709,28 + 9,58
BORSE
MILANO (Comit) 714,08 - 2,01%
NEW YORK (Dow Jones) 2002,25 + 8,30

OGGI Tutto come
Settimanale della casa e del tempo libero

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568 - Telex 221.121 - Direzione abbon. postale CP. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6565.264-555. Tariffe nelle 8 zone (c.c.p. 7140). Un'copia arretrata (posta aerea L. 160.000; consegna cameriere posta aerea anno L. 40.000 - Estero L. 577.000 - Una: La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Lire 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Amer. L. 1.400 - Belgio (ogni sabato) fr. 17; *Belgio fr. 45; *Canada $ con 1,50; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk 5; Francia fr. 7; *Germania O.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 360; *Libia dinari 360; Lussemburgo FL. 30; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 130; *Spagna pts. 150; *Svezia kr. 8,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Concess. esclusive per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe inviate con AD/BS, tasse, posiz. e data di vigore tariffe in precedenza. Occasionali L. 510.000 (612.000). Comm. L. 460.000 (276.000) - Pubbl. economale L. 575.500 (690.000). Risvolto pers., f. venerdì, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 680.000 (732.000) - Necrologi L. 3.700 parola (Famiglia L. 5.900) - Echi L. 14.000 in linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

La moneta italiana a quota 709 sul marco e 1364 sul dollaro

Lira in caduta controllata

Il governo si prepara al riallineamento dello Sme - Ma si vuole evitare che sia l'Italia a pagare lo scontro Parigi-Bonn - Per Goria le tensioni monetarie dovute anche a motivi politici

ROMA — La lira è da ieri in caduta controllata sui mercati dei cambi. Una strategia di rischio calcolato, decisa di comune accordo dal ministro del Tesoro Goria e dal governatore della Banca d'Italia Ciampi, per fronteggiare la speculazione, per non rimanere schiacciati nello scontro tra Francia e Germania sul probabile riallineamento delle monete Sme (Sistema monetario europeo) e per difendere la competitività dei nostri prodotti all'estero.

Le autorità monetarie hanno in pratica rinunciato ad una difesa di prestigio del cambio, che sarebbe costata un'inutile emorragia di riserve, ed hanno lasciato libero il mercato di dire la sua. Una manovra resa possibile dalla buona collocazione della lira nello Sme: i margini di oscillazione di cui gode nell'ambito del sistema (6 per cento sopra o sotto la parità centrale) sono in gran parte disponibili.

Proprio questo ampio margine di flessibilità ha consentito a Goria e a Ciampi di evitare gravosi interventi di sostegno o, in alternativa, di ricorrere ad una stretta creditizia. E la lira, lasciata senza difese, si è comportata dignitosamente, accusando a fine giornata una perdita media dell'1,4 per cento nei confronti delle principali valute europee.

Il marco ha chiuso ieri a 708,28 lire (nuovo record assoluto contro le 700 lire allorate nella precedente seduta. Nelle contrattazioni del dopo-fixing la moneta tedesca è salita fino a 711 lire per poi riscendere a 708 lire e a 708 lire sulla piazza di New York. La soglia massima fissata dallo Sme per il marco è a 742,86 lire. In questo gioco di caduta controllata, la lira ha perso terreno anche rispetto al franco francese (ieri a 212,90 lire contro la 210,14 lire di mercoledì) e il fiorino olandese (638,50 lire contro 630,50). Al di fuori dello Sme, forte il rafforzamento del dollaro, risalito a 1364,20 lire, contro le 1350 lire dell'altro ieri.

Goria è tranquillo e ieri sera dal Consiglio dei ministri (dove non è stato affrontato il problema) ha ribadito ai giornalisti in attesa che «*la lira gode di buona salute, come dimostra il buon andamento della nostra bilancia dei pagamenti. La situazione non è drammatica e sarebbe un peccato se si dovesse arrivare ad un riallineamento della parità monetarie dello Sme che dovesse coinvolgere l'Italia, visto che gli indicatori economici sono tutti positivi*». La rascita di tante tensioni valutarie, secondo il ministro, è da legare più a fattori politici che a ragioni economiche.

L'Italia, in sostanza, vuole prepararsi nelle migliori condizioni all'ormai inevitabile riallineamento Sme. Significativa è in proposito la nota ufficiale, diffusa dal Tesoro nel pomeriggio. «*Le attuali tensioni valutarie* — si legge — *hanno una pluralità di cause economiche ed extraeconomiche. Riguardano soprattutto i rapporti tra franco francese e marco tedesco, ma comportano inevitabili riflessi sulle altre valute comunitarie. L'Italia ha seguito una linea di rigorosa prudenza nella politica del cambio che le ha permesso di giungere alla attuale fase di turbolenza disponendo dei necessari margini di flessibilità*».

La mossa italiana è diretta a scongiurare i contraccolpi del braccio di ferro tra Parigi e Bonn su chi debba pagare il prezzo più alto dell'aggiustamento. Da ambedue le parti risulterebbe comodo scaricare parte del costo sull'Italia, costringendo Roma a rivalutare o, almeno, a lasciare liberi i francesi di mietere i vantaggi che deriverebbero alle loro esportazioni da una svalutazione del franco. Ma ora si sarebbe parato il colpo.

Emilio Pucci

(A pag. 18: Wall Street sfonda quota 1900).

Quando la medicina fa male

La fascia più ampia di oscillazione della quale la lira beneficia fin dalla costituzione del Sistema monetario europeo (Sme) non si è mai rivelata così preziosa come nella crisi attuale. Le possibilità di variazione del cambio, infatti, sono tali da scoraggiare fortemente il rischio che deve sostenere chi intendesse speculare contro la lira.

Ciò premesso, il balzo di quasi dieci lire compiuto ieri dalla quotazione del marco non significa altro che l'intenzione della Banca d'Italia di utilizzare queste maggiori possibilità di manovra che ha sempre voluto riservarsi nella gestione del cambio della lira. Ora, infatti è ancora più chiara agli occhi degli speculatori la eventualità che, anche in seguito ad un riallineamento, la quotazione del marco in Italia possa rimanere la stessa, o possa addirittura diminuire.

Se si considera che l'attuale cambio centrale del marco è di 699,07 lire e che il margine superiore di oscillazione, cioè il limite al quale la Banca d'Italia è obbligata ad intervenire, si fissa in conseguenza a ben 742,95 lire, si comprende facilmente che la quotazione di ieri non rappresenta nulla di allarmante, che non sottintende la presenza di consistenti pressioni speculative contro la lira, e che il senso che la crisi in corso sta imponendo alla Banca d'Italia in termini di riserve valutarie, ammesso che un costo ci sia, non è certo rilevante.

In definitiva, la manovra di ieri conferma la tecnica con la quale viene pilotato il mercato della lira ed alla quale si deve buona parte della possibilità, per il nostro Paese, di mantenere una moneta sopravvalutata rispetto a quelle dei nostri concorrenti.

La politica del cambio, infatti, rimane quella impostata e definita in funzione della manovra economica avviata nei primi Anni 80 per contenere l'inflazione e per indurre l'industria a recuperare i ritardi di produttività e di efficienza che si erano accumulati sul finire degli Anni 70. Si pose termine al periodo delle svalutazioni facili; si rese la competizione con i concorrenti stranieri più aspra; si indussero le imprese a compensare gli aumenti dei costi di produzione più con recuperi di efficienza che con rincari dei prezzi.

I frutti prodotti da quella politica del cambio sono sotto gli occhi di tutti, ma ora la situazione è cambiata. L'industria è tornata su livelli di efficienza non secondi a quelli delle industrie straniere concorrenti. I dati del 1986 dimostrano che non sono più possibili gli incrementi della produttività del lavoro che era stato possibile conseguire nei due-tre anni precedenti. Il tasso di inflazione si è ridotto. Mantenere in queste condizioni una lira sopravvalutata è come eccedere nell'uso di un farmaco dopo il superamento della malattia.

Oggi un cambio sopravvalutato è utile soltanto a contenere l'inflazione o, meglio, ad ottenere dall'estero quegli effetti di raffreddamento dei prezzi che all'interno sono ancora deboli e, comunque, aleatori. Per contro, ostacola le esportazioni.

Nella prospettiva di un riallineamento dei cambi comunitari ci sono degli elementi per riconsiderare costi e benefici di una politica valutaria che il governo sembra intenzionato a confermare prefiggendosi, come appare chiaro, di rimanere alla finestra tra un marco che rivaluta ed un franco che svaluta.

Alfredo Recanatesi

Etiopia: profonda delusione mentre cresce l'allarme

I ribelli liberano 30 ostaggi ma non i due tecnici italiani

I lavoratori africani hanno però confermato che Marteddu e Marchiò per ora «stanno bene»

ROMA — I ribelli etiopici hanno rilasciato un primo gruppo di trenta ostaggi, ma i due tecnici italiani non sono fra di loro. Quando la notizia è giunta, mercoledì sera, al campo-base della «Salini», nella regione del lago Tana, c'è stato un moto di profonda delusione e allarme. Che è stato parzialmente mitigato quando i lavoratori africani liberati hanno confermato che Dino Marteddu e Giorgio Marchiò stanno bene. Impossibile però prevedere quando saranno rilasciati dal «Partito rivoluzionario del popolo etiopico». Nemmeno il ministro Spadolini — rientrato ieri sera — ha potuto fornire altri elementi d'informazione.

Finora si era creduto che i guerriglieri avessero portato via, nella fuga dopo il sanguinoso assalto del 27 dicembre, ventisei ostaggi, mentre in realtà i rapiti erano trentanove. I trenta erano stati rilasciati dai rapitori tre giorni fa, nella regione montagnosa del Goggiam. Hanno camminato due giorni per arrivare nel piccolo centro di Kunzila, sul lago Tana, da dove hanno poi raggiunto la cittadina di Bahar-Dar e di qui si sono messi in contatto con i responsabili locali della impresa italiana. La notizia è stata confermata sia dalla «Salini», che dalla Farnesina. L'ing. Della Marca, uno dei responsabili del progetto di Tana-Beles, aggiunge: «*E' difficile calcolare quanti chilometri possono aver percorso su quel terreno accidentato, ipotizzare la zona dove potrebbero trovarsi i guerriglieri con i nostri due tecnici. Con noi si sono mantenuti sul vago, non hanno voluto precisare nemmeno da quale parte sono arrivati. Ora li stanno interrogando le autorità etiopiche. Nelle mani dell'Eprp si sono ancora sette etiopici oltre a Marteddu e Marchiò. Marteddu ha pregato uno dei liberati di far* sapere la moglie che sta bene. *Speriamo tutto finisca in fretta*».

Ma, dopo l'intempestivo ottimismo affiorato nei primi giorni a Roma sui tempi del rilascio, oggi nessuno si azzarda ad avanzare previsioni. Appena rientrato a Roma, il ministro Spadolini nel suo rapporto sulla missione nel «Corno d'Africa» e sui contatti stabiliti a Karthum ha potuto confermare soltanto l'impegno del premier sudanese Al-Mahdi di «*far leva di tutta l'influenza del suo Paese nella regione*» per ottenere una positiva conclusione di tutta la vicenda. Spadolini ha aggiunto di aver parlato del sequestro dei nostri due connazionali anche durante la sua ultima sosta al Cairo, dove ha incontrato il collega egiziano Ghanaia, che però non è stato in grado di fornirgli elementi di valutazione sull'«Eprp».

Un analogo clima di prudenza si registrava ieri sera anche alla Farnesina. Le fonti del ministero degli Esteri sostengono che è impossibile calcolare i tempi del rilascio dei due tecnici della «Salini» perché la liberazione del primo gruppo di ostaggi, ancora ben all'interno dell'Etiopia, fa pensare che i guerriglieri cercano di guadagnare in pista per non essere localizzati dalle forze governative. E che non siano in ogni caso ancora così vicini al confine sudanese come si pensava in un primo tempo. «*Non c'è nessuna indicazione che il nostro contatto a Karthum non sia più valido*», sostiene la Farnesina, ma i tempi per la liberazione di Marteddu e Marchiò potrebbero anche allungarsi.

Nessuna nuova informazione è pervenuta nemmeno dalla capitale sudanese. Oltre al «canale» governativo, l'Italia può contare, a quanto si è appreso, sull'intervento di un'organizzazione missionaria che ha ramificati contatti e appoggi proprio nelle regioni meridionali del Sudan, dove hanno i loro «santuari» i movimenti anti-Menghistu. Ma in questa regione infuria anche la guerriglia contro il governo centrale di Karthum fomentata da Addis Abeba.

Paolo Patruno

A PAGINA 10

Tiruna condanna i capitani del peschereccì

Spara al Vietnam perché Mosca intenda

Piccole guerre di Deng

Siamo di nuovo davanti a una guerra intercomunista: piccola guerra da grandi implicazioni. Sia Hanoi che Pechino potevano avere le loro buone ragioni per sparare il primo colpo. Hanoi: per non vedere eclissata la sua funzione egemone nell'Indocina, come prezzo di un eventuale riavvicinamento sino-sovietico. Pechino: per far capire che il «tradimento» vietnamita non può essere cancellato con l'applicazione delle riforme gorbacioviane, ma con una revisione radicale di tutta la strategia asiatica di Ho Chi Minh. Anche tra Paesi comunisti, prima vengono le ragioni geopolitiche, poi si parla eventualmente di Carlo Marx. Così le dispute finiscono con l'essere affidate ai cannoni.

Dalla battaglia dei comunicati non sapremo mai chi ha attaccato. Non ci sorprenderebbe che sia stato Deng, semplicemente perché ha una ragione in più per adeguare nel «piccolo egemonismo» di Hanoi il più pertinace dei tre ostacoli sulla via della normalizzazione fra Mosca e Pechino. La rissa del «dopo Reykjavik» ha portato Gorbaciov a indirizzare buona parte delle sue iniziative verso l'Asia. Il capo sovietico, malgrado l'apparente convergenza dei due riformismi, si vede costretto a smorzare l'impatto della diplomazia moscovita mettendo a fuoco, anche con il fuoco, le richieste perentorie di Pechino prima di vederle sommerse dagli effetti psicologici e politici dell'offensiva russa.

Nell'Asia si gioca a tutto scacchiere. Si spara sul confine sino-vietnamita a causa della Cambogia. Ma poi, a cerchi concentrici, il conflitto coinvolge l'Afghanistan, la Corea, l'India e si propaga su tutto il continente. Il dolcissimo cambogiano ha acquisito negli ultimi tempi nuove cariche. I nuovi capi «gorbacioviziati» di Hanoi hanno dato il suggerimento di migliorare i rapporti con Pechino (trasmesso loro da Ligaciov al recente congresso) un'interpretazione sempre più restrittiva. Hanno prospettato il ritiro delle truppe dalla Cambogia a condizione che Heng Samrin, messo al potere dopo l'invasione, rimanga «il protagonista» anche del governo di riconciliazione nazionale. Per garantirgli la forza necessaria a sopravvivere, i 140 mila vietnamiti del corpo di spedizione preparano per la stagione secca l'attacco finale contro i resistenti nazionali (sono di questi giorni le prime battaglie attorno ad Ankor). Secondo i calcoli cinesi, la piccola guerra scatenata al Nord dovrebbe indebolire l'offensiva vietnamita nel Sud cambogiano.

I cannoni copriono inoltre un'iniziativa diplomatica già in corsa. Zhao Zyjang aveva ricevuto pochi giorni fa una delegazione composta dai tre gruppi della resistenza cambogiana, capeggiati dal principe-presidente Sihanuk. Il premier cinese ha indicato in Sihanuk, «capo storico e riconosciuto della nazione dei khmers», il solo possibile protagonista della prospettata riconciliazione. Militarmente, né Sihanuk né i cinesi pensano costringere i vietnamiti al ritiro o Samrin alla resa. Puntano però su una soluzione politica, tramite le Nazioni Unite. Nell'assemblea dell'Onu a rappresentare la Cambogia è rimasto appunto il governo Sihanuk, forte dell'appoggio di più di cento delegazioni

Franz Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Dopo il caso Baudo si studiano rimedi al potere delle star tv

I divi preoccupano la Rai

Incontro tra il direttore Agnes e il presidente Manca - Il presentatore: «Per me il caso è chiuso, ma se qualcuno lo vuole riaprire sono pronto»

ROMA — Per i divi del piccolo schermo sta per cominciare un'era nuova. Il caso di Pippo Baudo, venuto immediatamente dopo il caso di Enrica Bonaccorti e quello della Carrà, ha convinto il vertice della Rai della necessità di una svolta. Come può succedere che un presentatore televisivo, sia pure nel momento della sua massima popolarità, decida di criticare il presidente dell'azienda per la quale lavora, proprio attraverso un programma prodotto dalla medesima azienda? Evidentemente c'è qualcosa nel meccanismo che crea le star televisive che è sfuggito ad ogni controllo.

Alle nove Biagio Agnes, direttore generale della Rai e amico personale del segretario democristiano De Mita, di ritorno da una vacanza sulla neve precipitosamente interrotta, si è recato a viale Mazzini per discutere il caso Baudo con i suoi più stretti collaboratori: i vicedirettori Motta e Rossi, il direttore della prima rete Milano e il capoufficio stampa Barbati. Più tardi Biagio Agnes ha poi incontrato il presidente della Rai Manca per informarlo su tutto quello che era emerso nell'incontro. In discussione, infatti, non è tanto lo scontro tra Pippo Baudo ed Enrico Manca, quanto i limiti che andrebbero fissati per contenere il potere del divo televisivo.

Due gli aspetti presi in considerazione. Il primo, il più ovvio, riguarda quello che si può dire e quello che non si può dire quando si è davanti a una telecamera, alla conduzione di un programma di grande ascolto, su una rete televisiva della Rai che ha il compito di svolgere anche un servizio pubblico. Il secondo, ancora più delicato, riguarda invece l'aspetto economico: appaltare un programma a un conduttore che, direttamente o indirettamente, interviene anche sulla pubblicità, sulla scelta degli ospiti, sullo spazio da dare ad alcuni e da negare ad altri, crea il sospetto di tangenti, di scorrettezze, di abusi di potere.

Ma alla Rai nessuno vuole un codice di comportamento scritto, convinti come sono che la censura è antidemocratica ed inutile: per il momento meglio appellarsi al senso di responsabilità di ciascuno e lasciar decantare la tensione. Dopo si vedrà. Tant'è che anche il caso Baudo dovrebbe avviarsi a una conclusione informale: un incontro con il direttore generale Biagio Agnes alla presenza di Emmanuele Milano in veste di paciere. Il tutto tra qualche giorno, quando Baudo, che è attualmente a Londra con sua moglie Katia Ricciarelli, sarà di nuovo in Italia per preparare il Festival di Sanremo. Pippo Baudo, però, di questa possibile soluzione dichiara di non sapere assolutamente niente: «*Nessuno mi ha interpellato, nessuno me lo ha chiesto*», dice. «*Se fosse necessario comunque sarei disponibile. Anche se, a mio parere, la polemica è chiusa. A meno che altri non la vogliano riaprire. In questo caso sono pronto*».

Del resto alla Rai nessuno ha intenzione di giocarsi Pippo Baudo, l'uomo che ha sconfitto le tv private realizzando indici d'ascolto vertiginosi: il presidente Manca ha fatto sapere di non avercela con lui, il direttore generale l'ha agridato pubblicamente ma non vuole infierire, Emmanuele Milano se lo vuole tenere sulla sua rete, Ferfino Fedele Confalonieri, amministratore delegato della Fininvest di Berlusconi, ha dichiarato di non sperare neanche che Baudo faccia le valigie e si trasferisca da loro: «*Magari venisse da noi*», ha detto. «*Purtroppo credo che Baudo stia bene dove sta*».

Tutti gli esponenti politici, invece, meno pressanti dei dirigenti Rai dal problema degli indici di ascolto, hanno tenuto nella giornata di ieri a esprimere pubblicamente la loro preoccupazione per il ruolo inconsueto e straordinario che hanno assunto negli ultimi anni uomini e donne chiamati a condurre programmi televisivi popolari. Nessuno, comunque, ha difeso Baudo a spada tratta. Anche il ministero delle Finanze, approfittando del caso, è voluto intervenire sulla faccenda. Domenico Rosi, presidente della commissione Lotto e Lotterie, non solo ha rimproverato l'azienda Rai, colpevole ai suoi occhi di aver firmato il contratto con il ministero solo il 5 gennaio, quando gli incassi della lotteria di Capodanno erano già noti, ma ha rimproverato personalmente Pippo Baudo, che dimentico del contributo offerto dal ministero, si è attribuito davanti al pubblico il merito di aver fatto vendere da solo tutti i biglietti. «*Un premio da due miliardi, ha lo sua incidenza sul successo di una trasmissione*», ha detto Rosi.

Simonetta Robiony

■ **L'ascesa di Pippo da «vitellone» a star tv**

ROMA — Una perfetta miscela tra cultura, professionismo e spettacolo è probabilmente all'origine del successo di Pippo Baudo, diventato in pochi anni uno dei personaggi più potenti tra le star della televisione italiana.

Dopo una giovinezza da «vitellone» di provincia, la laurea in legge con una tesi sulla «Efficacia erga omnes dei contratti collettivi di lavoro».

E poi i primi spettacoli come attore (in Sicilia con parti brillanti nella compagnia di Turi Ferro), i primi tentativi (non sempre riusciti) con la radio e la televisione.

Deve il suo successo all'aver reinventato da zero a fondo il mestiere di presentatore.

Dopo anni di palcoscenico anche il più critico dei critici televisivi gli riconosce almeno una grande professionalità, che gli ha permesso di superare «in diretta» situazioni a volte anche imbarazzanti e difficili.

Ma con il successo è cominciato ad affiorare anche un certo «pertinismo», una voglia di intervenire su tutto, qualche volta anche fuori misura.

(A pagina 7 il servizio di Paolo Mieli).

Ferrovieri fermi da 23 giorni, elettricità a singhiozzo, scarseggiano le merci

Parigi, un giorno nel grande ingorgo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il giornale-radio delle 8 annuncia già 30 chilometri di coda all'ingresso di Parigi sull'autostrada del Nord. Il boulevard périphérique, un nastro a 8 corsie che circonda la capitale, è un unico, compatto ingorgo. Nella stazione della metropolitana della Porte Dauphine, nel «sedicesimo», il quartiere più tranquillo e residenziale, c'è un avviso scritto con il gesso su una lavagna: «*Traffico molto perturbato su tutte le linee*».

In un bar a due passi dal Teatro dell'Opera la luce delle candele illumina il bancone sul quale sono allineati decine di bicchierini di calvados. Inutile chiedere un caffè: l'energia elettrica manca da mezz'ora. In strada sono spenti anche i semafori e gli automobilisti parigini, che il cinesino lo usano di rado, cominciano a perdere la pazienza. «*C'est la pagaille*», dice il barista. E' il caos: un giudizio eccessivo, forse.

Parigi non ha, ancora, l'aria di una città impazzita. Ma gli effetti dello sciopero a oltranza dei ferrovieri (ormai è arrivato al ventitreesimo giorno e ha superato ogni record del dopoguerra) sono sempre più evidenti. E si intrecciano a quelli delle nuove agitazioni: postini, autisti di autobus e del *métro*, tecnici delle aziende del gas e della luce. Anche i 140 mila dipendenti civili degli arsenali militari hanno incrociato le braccia: l'elenco degli scioperi si allunga. E nessuno può prevedere quanto dureranno.

Il governo sembra irremovibile, confortato dalla logica della lotta all'inflazione: niente aumenti oltre il tetto del 2 per cento. Ma gli scioperanti parlano un'altra lingua: nell'87 vogliono recuperare anche quello che non hanno avuto negli ultimi 2 anni di salari bloccati. E, finalmente, c'è un governo «di destra» al quale chiedere soldi. Che, per di più, beneficì ad altre categorie, ai «privilegiati», ne ha già concessi: con l'amnistia per la fuga dei capitali o con l'abolizione della «tassa sulle grandi fortune». Diceva ieri un ex ministro socialista: «*Rinunciando a quell'imposta, che colpisce lo 0,6 per cento dei contribuenti, lo Stato ha perso il doppio di quanto chiedono i ferrovieri*».

Ma tra la gente, per le strade, i discorsi sono meno politici. Dalla rassegnazione di fronte ai disagi comincia ad affiorare la rabbia. Erano da poco passate le 10 del mattino quando sul boulevard *Voltaire*, vicino alla Bastiglia, in un quartiere popolare, l'ufficio locale della società elettrica *Edf* è stato assalito da un centinaio di persone. Un parrucchiere era arrivato assieme a tre sue clienti con i capelli bagnati, vittime dell'ennesima interruzione di corrente. Claire Delandière, una robusta fruttivendola, aveva bloccato il traffico con il suo camioncino. C'erano altri commercianti: «*La luce manca da 4 ore, i surgelati si sciolgono nei frigoriferi*». Gli scioperanti? «*Forse hanno ragione, ma chi ci rimette, infondo, siamo noi*».

Manifestazioni simili si sono state anche nella più centrale rue Tradoire dove un gruppo di fornai ha invaso la sede dell'*Edf* spalmando i vetri degli sportelli con la pasta del pane che non riusciva a lievitare. Una protesta che è stata ancor più clamorosa a Lione: qui un fornaio ha sfilato baguettes e dolci in vetrina alla strada con un fuoco improvvisato che bruciato alberi di Natale secchi) e ha regalato tutto ai passanti. Ma i tagli improvvisi nella distribuzione dell'energia elettrica hanno provocato anche altri problemi: ieri, soltanto a Parigi, i vigili del fuoco hanno dovuto compiere 340 interventi per liberare le persone rimaste intrappolate negli ascensori. Tutti i distributori automatici delle banche sono fermi. Nei cinema i film sono interrotti tra i fischi.

Se lo scompiglio creato dallo sciopero «a singhiozzo» dei dipendenti della società elettrica è l'ultima scintilla delle contoproteste, i danni e i disagi più gravi sono quelli scatenati dalla quasi paralisi dei trasporti. Le prime «camionette», sia pure in versione gran turismo con

Enrico Singer

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

PER IL PO UNA «MAGRA» STORICA

Cremona. Eccezionale magra del Po, qui ripreso nei pressi della città lombarda, dove il livello delle acque è sceso a sei metri e venti centimetri sotto lo zero idrometrico, misura raramente raggiunta anche nei mesi estivi. La città del Nord sono di fronte al problema siccità: Genova ha sofferto idriche solo per 45 giorni, anche Bologna e Venezia sono in difficoltà. Per ora nessun problema a Torino e Milano (Telefoto Ap; il servizio di Remo Lugli a pagina 9)

Domani si apre a Roma il 21° congresso socialdemocratico

Sì di Nicolazzi a Martelli per liste comuni al Senato

Psi e psdi potrebbero presentarsi insieme alle prossime politiche - Anche la minoranza si lavori

ROMA — Franco Nicolazzi ci sta. Socialisti e socialdemocratici possono presentare liste comuni per il Senato fin dalle prossime elezioni politiche, così come ha proposto su *La Stampa* il vicesegretario del psi Martelli. E il sogno craxiano della riunificazione dei due tronconi del socialismo italiano comincia a prendere corpo, anche se sono forti le resistenze dei fratelli socialdemocratici.

Vicini sì ma non uniti, avvisa il segretario Nicolazzi in difesa di una identità socialdemocratica che ormai si confonde nell'ombra del psi di Craxi. Merlì senza confusione, è la direttiva che il segretario tenta di fare emergere dal 21° congresso del suo partito, che si apre questo pomeriggio al Palazzo dello sport all'Eur.

E' una operazione di alto equilibrismo politico. La scissione che l'11 gennaio del 1947 fece uscire Giuseppe Saragat dal partito socialista di Nenni (allora si chiamava psiup) è ormai un pezzo di storia archiviato. Questa mattina viene ricordata ufficialmente quella data di 40 anni fa con una cerimonia a Palazzo Barberini, dove nacque il partito socialdemocratico. Ma più che un ricordo è un addio.

Sotto la lapide commemorativa di travertino (90 centimetri per 60) affissa nel porticato del palazzo, il psdi seppellisce definitivamente la rottura di allora, pur celebrando di fronte ad un'unità di fatto per l'oggi. In caratteri rossi è incisa sulla lapide questa frase, pronunziata da Giuseppe Saragat nel momento in cui rompeva l'unità di quello che allora era il secondo partito italiano dopo la dc: «*Il partito che oggi sorge ha lo scopo essenziale di creare le premesse per la vera unità della classe lavoratrice; solo un movimento come il nostro, capace di dare una risposta concreta ai bisogni concreti del popolo, che sono la libertà, la giustizia e la pace, potrà trascinare la maggioranza dei lavoratori con l'impeto irresistibile di un moto storico*».

Quando sarà scoperta la lapide, questa mattina, Saragat non ci sarà. Lo tengono a casa motivi di salute. I suoi 88 anni ma anche la convinzione, lasciata trapelare in una intervista a *La Stampa*, che ormai psdi e psi dovrebbero riunirsi. Riunirsi con l'obiettivo di tornare ad essere un giorno il secondo partito italiano, scavalcando il pci. Che è poi il traguardo al quale mira Craxi.

Nel pomeriggio la commemorazione dei 40 anni dalla scissione si sposta sotto la cupola del Palasport e ascolterà a Nicolazzi parlare Matteo Matteotti, Leo Valiani, Willy Brandt, Shimon Peres e Bettino Craxi.

Quello di Craxi è il discorso più difficile e più atteso. Deve parlare al fratello separato ammettendo che Saragat ebbe ragione quarant'anni fa, ma invitando i socialdemocratici a riunirsi sotto le ali del fratello maggiore, che è rimasto sempre il psi.

Di unificazione Nicolazzi non ne vuol sentir parlare. «*Il nostro congresso non chiude il ciclo di una attività politica, ma apre semmai nuove prospettive*», assicura proponendo una strategia di aggiramento a sinistra del psi. Questo partito dà l'impressione di lasciarsi affascinare dal potere per il potere, sostiene Nicolazzi, mentre il psdi propose che ci si impegni a tentar di realizzare sin dalla prossima legislatura l'alternativa alla Democrazia Cristiana.

E' un linguaggio nuovo che ha incuriosito gli altri partiti, i quali inviano delegazioni al massimo livello, guidate dai rispettivi segretari. Quanto meno, quello del psdi è il primo dei congressi in programma da qui a primavera e nella incertezza politica del momento ogni segnale merita buona per tentar di comprendere che cosa riserva il dopo-Craxi.

Curiosità e aspettative hanno messo in secondo piano le rimostranze della minoranza socialdemocratica, che protesta contro il segretario accusandolo di aver commesso brogli nel tesseramento. Sino a ieri mattina il gruppo Romita-Preti-Averardi minacciava di non partecipare al congresso. Oggi gli esponenti si riuniscono per decidere il da farsi, ma sembra che alla fine dovrebbero cedere. «*Qualche segnale forse c'è*. Ci incontreremo ancora col segretario e decideremo», diceva ieri sera cautamente ottimista l'on. Romita.

Alberto Rapisarda

Il leader pci contro l'ipotesi d'unificazione a sinistra di Martelli

Pajetta: no al partito unico

«L'idea non è realistica, può persino essere controproducente» - «Dovremmo rinunciare alla nostra identità ed è inaccettabile per il pci» - «Oggi le posizioni sono più vicine, possiamo collaborare di più»

ROMA — **Onorevole Pajetta, che cosa ha da dire a Martelli che assegna ai socialisti il compito di rimilitare la sinistra in un nuovo partito, superando le due scissioni del '47 e del '69 e la prospettiva anche quella di Livorno del '21?**

«Semplicemente che il problema non è questo. Penso che ha più ragione Nicolazzi quando parla di unità senza identificazione. Oggi che le posizioni sono più vicine, ci sono più opportunità di collaborazione fra forze di sinistra. Invece l'idea di un'unificazione può persino risultare controproducente».

Perché no, almeno in campo socialista, anche Saragat ammette che due partiti sono troppi per fare una sola politica?

«Perché, se mi consente, la questione è mal posta. Martelli immagina un riassorbimento da parte del psi, intanto dei socialdemocratici, poi più avanti ci vedrà. Per i partiti che dovrebbero confluire, si tratterebbe di rinunciare alla propria identità: un fatto inaccettabile per noi comunisti. Ma vedo anche per gli altri. E non mi stupirei a vedere il psdi che soffre l'incubo del 'rassorbimento' vagheggiato da Craxi, a prendere le distanze dal psi».

Per lei, dunque, le ragioni di Livorno restano, anche se il suo partito ha scelto la sinistra riformista europea e le attuali posizioni del psi somigliano a quelle del psdi delle origini?

«Ripeto: non si tratta di superare Livorno. Ci si chiede di superare le nostre identità, le nostre tradizioni. E questo non è possibile. Noi del resto non siamo mai stati 'fusionisti', pur essendo stati contrari a tutte le scissioni socialiste. L'idea di un partito unico non è essenziale né realistica. Vorrei ricordare che quarant'anni fa le pressioni per una fusione si manifestavano soprattutto in una parte del psi. Noi la studiammo come ipotesi, sotto forma di accordo federativo, nel '45 al nostro quinto congresso. Ma fu lasciata cadere dopo poco tempo. Quanto a certi paralleli fra passato e presente, io andrei cauto...».

Perché?

«Vede, io sono convinto che il psi ha raggiunto certe posizioni perché in passato ha saputo difendersi dagli attacchi, puntando insieme sulla crescita e sull'evoluzione. Non va dimenticato che quarantanni fa noi eravamo il terzo partito, mentre oggi disponiamo di un cinquanta per cento di voti in più rispetto ad allora. Nell'Italia uscita dalla Resistenza l'attacco delle forze moderate contro quelle che rappresentavano i lavoratori era fortissimo; la posta in gioco era escluderci definitivamente dal governo. Saragat, con la sua scissione, si assunse questa responsabilità. E favorì la conquista di posizioni di assoluto predominio della dc, la nascita di una lunga egemonia che dura ancora. Fu un duro colpo per la sinistra».

Ma la colpa, onorevole Pajetta, fu tutta di Saragat? O non anche di un pci (e in gran parte di un psi stalinisti e di lì a poco frontisti, di una sinistra vecchia che guardava ancora all'Urss come modello e doveva andare incontro nel '48 alla sconfitta storica del Fronte popolare?

«Io dico che in quel momento in Italia la partita vera si giocava fra chi voleva applicare la Costituzione scritta e votata dai partiti del Cln e chi, dopo averla approvata, resisteva: la dc, le destre, il potere economico di allora. Noi eravamo per la Costituzione, che porta fra le altre la firma del nostro compagno Umberto Terracini. Poi, non ho difficoltà ad ammettere che alcune nostre posizioni, l'accettazione di un 'partito guida', il clima della 'guerra fredda' influirono sui nostri rapporti con Saragat. Ma dipingere oggi i comunisti d'allora come massimalisti e i socialisti come moderati è un falso storico. La scelta occidentale fu assai travagliata. E qualche anno dopo neanche il psdi aderì il Patto Atlantico».

E oggi che il pci si riconosce pienamente nel campo occidentale, Occhetto torna da Mosca riconfermando la vostra autonomia, e lei dialoga con i leader dei partiti riformisti europei, non crede che la sinistra abbia un debito almeno con le ragioni anticipatrici della politica di Saragat?

«Io dico che quella di Saragat fu un'illusione. Credette di poter costituire in Italia un forte partito riformista sul modello delle socialdemocrazie europee senza valutare le resistenze e le difficoltà di quei tempi. Io non discuto le ragioni: però la storia gli ha dato torto, non gli ha mai assegnato un risultato soddisfacente. I fatti sono questi. Ma al Senato che dichiarò di non voler in alcun modo essere anticomunista: io lo fu dopo, in questo o quell'atteggiamento, forse dipese anche da certe asprezze, nostre o dei socialisti».

Concludendo, onorevole Pajetta, lei dissente da Martelli e da Saragat, non crede oggi a un solo partito della sinistra. Ma a Nicolazzi almeno ha un augurio da fare?

«Sì. Io ho seguito con attenzione la politica del partito socialdemocratico e sono stato politicamente interessato alle più recenti dichiarazioni di Nicolazzi. Mi pare che pongano il problema di una maggiore unità d'intenti a sinistra, senza fusioni né identificazioni, e in prospettiva di un'alternativa. Questo è anche il mio auspicio: che i nostri partiti, che già lavorano insieme in molte amministrazioni e in varie associazioni, possano allargare l'area della collaborazione».

Marcello Sorgi

Italia e Inghilterra preparano le iniziative per bloccare il diffondersi della «peste del 2000»

Ventidue esperti contro l'Aids

Il ministro della Sanità ha varato la commissione che dovrà guidare la lotta al terribile male - Centri di cura entreranno in funzione in ogni regione entro il 31 marzo

ROMA — Un decreto del ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin, firmato negli ha istituito la commissione per la lotta contro l'Aids e ne ha indicato i componenti. La commissione, che sarà insediata ufficialmente martedì prossimo 13 gennaio, ha il compito di «*fornire indicazioni e proposte e di svolgere ogni altro compito di indirizzo e di coordinamento, anche di carattere scientifico e tecnico*».

Ne fanno parte 22 autorevoli rappresentanti del mondo scientifico e sanitario: il prof. Alessandro Bertolla Angiuseola, presidente del Consiglio Superiore di Sanità; il prof. Francesco Pocchiari, direttore dell'Istituto Superiore di Sanità, e i direttori generali del ministero della Sanità interessati all'operazione: il prof. Carlo Vetere (Servizi di medicina sociale) il dottor Leonardo Tosi (Servizi di igiene pubblica) il prof. Francesco Pelizzi (Servizio ospedali) e il dottor Sergio Padorni (Ufficio per la programmazione sanitaria).

Accanto a loro opererà un gruppo di docenti universitari costituito dal prof. Fernando Aiuti, ordinario di Immunologia Clinica presso l'Università di Roma «La Sapienza»; dal prof. Luigi Frati, direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale della stessa Università; dal prof. Luigi Ceriona, ordinario di malattie infettive presso l'Università Cattolica di Roma; dal prof. Elio Rondanelli, direttore dell'Istituto di malattie infettive dell'Università di Pavia; dal prof. Carlo Zanussi, direttore della scuola di specializzazione in allergologia dell'Università di Milano; dal prof. Gian Francesco Zanirani, docente di farmacia e psichiatria presso l'Università di Milano; dal prof. Licinio Contu, docente di Genetica Medica presso l'Università di Cagliari; dal prof. Ferdinando Dianzani, docente di virologia presso l'Università di Roma.

Altri membri sono il prof. Giancarlo Borra, direttore sanitario degli Ospedali Riuniti di Bergamo; il prof. Elio Guzzanti, direttore sanitario dell'Ospedale «Bambin Gesù» di Roma; il prof. Filippo Polvani, ostetrico presso la clinica Mangiagalli di Milano; il prof. Girolamo Sirchia, ematologo presso l'Ospedale Maggiore di Milano; il prof. Paolo Cattorini, studioso di bioetica di Milano, e il prof. Sergio Cotta, giurista. Addetto stampa della commissione, oltre che membro, il giornalista Alberto Luna.

La scelta dei componenti, vista attraverso le singole specializzazioni (tutte strettamente collegate all'Aids) e valutata complessivamente, appare equilibrata: rappresentati quasi tutti i principali problemi (dell'Aids) e variamente distribuiti nell'intero Paese, civola la strategia di fondo con la quale il ministro della Sanità intende affrontare l'emergenza Aids lungo le tre direttrici privilegiate dell'informazione, della ricerca e della prevenzione.

La commissione sarà il cervello ideatore ma anche la guida delle operazioni già indicate qualche settimana fa nel piano anti-Aids annunciato dal ministro e per il quale verranno spesi 50 miliardi soltanto nel 1987.

Al più presto prenderà l'avvio una grande e capillare campagna di informazione (sulle precauzioni da adottare per evitare il contagio e sulle cose da fare per scoprirlo precocemente), che si integrerà a quelle già avviate nei giorni scorsi da alcune Regioni (Lombardia, Veneto, Emilia Romagna).

Centri di diagnosi e di cura dovranno invece entrare in funzione (almeno uno in ogni regione) entro il 31 marzo prossimo. Serviranno a segnalare tempestivamente i casi di Aids e a favorire il ricovero dei malati secondo lo stadio della loro malattia; ma soprattutto diventeranno dei centri di riferimento per tutto ciò che riguarda l'Aids.

Bruno Ghibaudi

Da Londra maxi-campagna «Non morite d'ignoranza»

Servizi informativi: centinaia di linee - Si raccomanda prudenza anche per agopuntura e fori alle orecchie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — «*Aids. Non morite di ignoranza*»: è il grido di battaglia con cui il governo britannico ha dichiarato ieri guerra al nuovo flagello. Non vi sono ancora vaccini per combattere il virus — «*e non ce ne sarà forse uno che fra 5 anni, nel migliore dei casi*», avverte il ministero della Sanità — per cui l'unica arma è, per ora, la consapevolezza del rischio. E così, da lunedì, un'intera nazione sarà messa in guardia da un'ondata di «messaggi»: vistosi manifesti appariranno sui muri; e, da lunedì, un piccolo dépliant sarà consegnato dalle poste in tutte le case inglesi. Allo stesso tempo, il governo ha aperto un *Information Service* e un *Advisory Service* (per consigli) con sufficienti linee per accogliere centinaia di telefonate simultanee.

E' una grande operazione: e, questo, benché l'Inghilterra non sia tra i Paesi europei più colpiti dal male. La Gran Bretagna precede di poco l'Italia, ma è preceduta, nella tragica classifica dell'Aids, dalla Germania e dalla Francia, cui va il record del nostro Continente. Secondo i dati diffusi ieri dalle autorità, si erano avuti fino alla fine di dicembre 610 casi, dei quali 293, quasi la metà, non sono sopravvissuti. Si «suppone» altresì che esistano nell'isola almeno 30 mila portatori del virus. E, infine, con una drammatica precisione, si annuncia: «*Nulla ormai potrà più impedire che, entro il 1990, il totale dei morti salga a 4 mila, forse più*». Per Norman Fowler, ministro per i Servizi sociali, le vittime in tutto il mondo, per il '91, potrebbero essere tra 500 mila e 3 milioni.

Il dépliant ripete, con chiarezza, quegli avvertimenti che già si odono o si leggono da molti mesi. E dice: «*Più la peste sarà sull'Aids, meno il male si diffonderà. Se avete figli, mettete su ciò che dovrete conoscere. Molti adolescenti hanno rapporti sessuali e alcuni prendono le droghe. Anche se non pensate che i vostri figli non fanno né l'uno né l'altro, questi giovani hanno bisogno di consigli perché possono avere amici che li incoraggiano a sperimentare*». Dopo i moniti, i consigli: e sono tanti. Tutti compendiati con una limpida brevità, che ne faciliterà al massimo la lettura.

Il pericolo maggiore è in «rapporti sessuali tra una persona infetta: «*Rapporti vaginali e anali*». («*Può essere rischioso — imparerà da lunedì ogni cittadino britannico — anche il sesso orale, soprattutto se il seme è ancora in bocca*»), «così il virus può essere trasmesso da uomo a uomo, da uomo a donna e da donna a uomo».

Dopo aver ricordato che i tossicomani sono altresì minacciati dagli aghi delle siringhe e dopo aver sottolineato che i più, tra i portatori di virus, non hanno sintomi e «si sentono benissimo», il governo riassume in 6 parole il suo suggerimento più pressante: *Fewer partners, less risk*, cioè meno partners, meno rischi. E, soprattutto, «*usate il più possibile un profilattico*».

Non basta. E' rischioso usare strumenti «*per forare le orecchie, per tatuaggi o per l'agopuntura*», a meno che non siano mai stati usati o vi sia la certezza di una loro sterilizzazione. E' altresì chiesto altresì «*avere in comune con una persona infetta lo spazzolino da denti o il rasoio*». Vigili devono essere soprattutto i viaggiatori in Paesi dove uomini e donne, in gran numero, sono portatori di Aids. «*Altrimenti, se avete rapporti con qualcuno che non è il vostro compagno abituale, vi esponete al rischio di infettarvi e di infettare il vostro partner, una volta tornato a casa*». E' già avvenuto e, sull'onda del turismo e del *business* cosmopolita, avviene sempre più.

Per ammonirci coloro, proprio ieri si è appreso che i 900 uomini del primo battaglione degli *Highlanders* della Regina dovranno probabilmente sottoporsi a un test per l'Aids. I soldati, in maggioranza scozzesi, erano in Kenya, tra Mombasa e Malindi; si sono mostrati «*sessualmente attivi*», come dice un giornale; e almeno 40 hanno già preso una malattia venerea. Un ufficiale si lamenta: «*E pensare che l'Esercito offre a tutti profilattici gratis*». Oggi come oggi il test non è obbligatorio, ma sembra destinato a diventarlo. Un portavoce ha ammesso laconicamente che «parecchi» sono già i casi di Aids nelle forze armate.

Mario Ciriello

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Uomini di fede (al dito)

Venerdì 2/lunedì 5, per intanto Milano — C'era una nebbia leggera in via Palazzo di Città e l'uomo camminava a passi spediti, ogni tanto soffiando nell'aria gelida la nuvola del fiato. Il vigile di guardia non ebbe neppure il tempo di guardarlo in faccia, s'attaccò al telefono interno: «*Signor sindaco, quel signore che aspettava... Credo che stia salendo le scale*». Cardetti allargò le braccia, ché l'uomo era già entrato: «*Vecchio furfante, quanti anni. L'ultima volta, da bambini, rubavamo il torrone in Piazza Vittorio. Che notizie da Roma?*».

Il visitatore s'accomodò sulla poltroncina rossa: «*Ti porto i saluti di Martelli e Amato, si parla molto di te, si dice un gran bene, sei una sentinella del buon governo locale*». Cardetti si agitò preoccupato dietro il tavolo: «*Dimmi con franchezza, ha fatto qualche fesseria?*». L'uomo lo abbracciò: «*Pensi che verrei a dirtelo? Però è successo un fatto...*». Cardetti, in un soffio: «*Un fatto?*». Il visitatore s'accese una sigaretta: «*Ti ricordi la Ermengarda, la cugina di Craxi?*». Cardetti cercò di concentrarsi: «*Quella bionda d'assalto che stava a Mirafiori? Ma che c'entra?*».

«*S'è sposata l'altro giorno*», informò l'uomo con una certa solennità. Tirò una boccata e aggiunse: «*Lui è un bravissimo ragazzo, un professore di violino, docente all'Università della terza età, ex collaboratore dell'Avanti!*». Cardetti: «*Me ne compiaccio. Ma cosa vuoi? Che gli faccia il regalo?*». Il visitatore si spazientì: «*In un certo senso. Noi ci stiamo già impegnati, la poltrona di sindaco di Torino andrebbe benissimo. Naturalmente, non c'è fretta. In attesa di farlo eleggere consigliere e poi sindaco, potresti prenderla qui come consulente alle iniziative culturali. Ermengarda dice che sono il suo forte*». Cardetti si appoggiò allo schienale: «*Non ho parole*».

Il vecchio amico lo compiacente: «*Hai visto com'è facile intendersi? Quando poi tutto sarà a posto e tu verrai a Roma ti porterò nei migliori saloni, ti presenterò anche a Gremilde, quella brunona che avrai visto in fotografia, la nipote di Craxi...*».

Martedì 6, anche Pillitteri ha le sue ragioni — L'altra notte il nuovo sindaco di Milano, Paolo Pillitteri, socialista e cognato di Craxi, ha fatto finalmente un sogno sereno: era nel suo ufficio a Palazzo Marino e stava conversando con Alessandro Manzoni davanti a una tazza di cioccolato fumante. Diceva Manzoni: «*Siamo demagoghi e incontestabili, secondo l'opinione corrente un amministratore capace dovrebbe nascere senza tessere e senza parenti. Ora, può darsi che uno sia responsabile della propria tessera, ma non ha colpe nella carriera politica dei cognati. Vogliamo punirlo per il suo stato di famiglia? Nessun favoritismo, ma anche nessuna persecuzione*». Nel sogno Pillitteri assentiva, grato: «*E' quello che ripeto anch'io, maestro*». Manzoni aveva preso la rincorsa: «*E poi? E se anche? Senza un poco di fortuna e una buona spinta non si va avanti, niente di male a trovare la persona giusta al momento giusto. Magari fossimo tutti figli di Craxi!*». Pillitteri gli strinse la mano sorridendo le mani: «*Cognati, maestro. Posso essere utile in qualcosa?*». E Manzoni, accomiatandosi: «*Nulla, nulla. Ho parlato, come sempre, per onestà di cuore*». Ma sull'uscio, voltandosi come per un pensiero improvviso: «*Ah, dimenticavo. La mia nipotina Carlotta è tanto brava, le basterebbe per ora un posto all'ufficio stampa. Glielo raccomando in segreto, non vorrebbe mai essere assunta in nome del nonno*».

Mercoledì 7, i miliardi della lotteria — Perché le vincite maggiori delle lotterie si concentrano a Roma? Perché è la città che ha più bisogno, con un miliardo a Roma cominci almeno a uscire dalla povertà. Così pensava il vincitore del quarto premio di novecento milioni alla lotteria di Fantasanco, mentre carezzava il tagliando. Era un pensionato malaticcio, nullatenente, sfrattato da due anni, senza famiglia. Decise che avrebbe avuto finalmente una casa sua, due stanze in centro. Cercò tra gli annunci del *Messaggero* e trovò: attichetto angolo cucina un miliardo trattabile. Sorrise, con un altro po' di fortuna, trattando, forse gli sarebbero rimasti anche i soldi per i mobili.

Giovedì 8, pensando a Pippo Baudo — Che sofisticata operazione culturale nella polemica in diretta con Manca. Un concetto affidato a una minoranza colta (la cultura nazional-popolare vagheggiata da Gramsci) trasferito nella cultura di massa e travasato ironicamente da valore positivo a insulto, seguendo arditamente la variazione interpretativa proposta dal socialista Manca. Tutto in una battuta di pochi secondi davanti a milioni di spettatori inebetiti dal sonno e frastornati dai soldi. «*Ma che dice Baudo?*». «*Zitto, fa cultura di massa*».

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Guerre

le quali ogni anno gli confermano il mandato, condannando l'invasione vietnamita.

A questo punto la piccola guerra di Yunan e Hatuyen si allaccia a quella più grande dell'Afghanistan. Pechino è stata colta alla sprovvista dalla mossa di Shevardnadze. Non ha reagito né bene né male. Si trova però di fronte ad un Gorbaciov in vantaggio, mentre lo considerava svantaggiato nel contesto asiatico. In questo senso: per quanto la propaganda si mescoli alla real-politik, per quanto l'Urss possa trovarsi impelagata ancora a lungo nella guerriglia, la mossa di Kabul avrà un effetto disgregante fra i già divisi raggruppamenti islamici. Coinvolgendo le Nazioni Unite, Mosca ha allargato le possibilità di giungere all'obiettivo principale: far confermare il governo comunista, anche su scala internazionale, come protagonista della riconciliazione, nonostante il contorno di variopinti gruppi islamici. «*Sono determinanti la cessazione delle interferenze esterne e la garanzia che non verranno riprese: il ritiro delle truppe sovietiche è cosa secondaria*», ha detto Shevardnadze. Un contingente potrà anche restare a garanzia di quelle «garanzie», magari coperto dalla bandiera dell'Onu.

Visto che l'obiettivo Afghanistan, nei rapporti sino-sovietici, potrebbe essere rimosso a vantaggio di Mosca, Pechino spinge, sparando, per ottenere nella Cambogia il risultato inverso: la riconciliazione promossa da un governo che offra le debite garanzie di amicizia ed di attaccamento alla Cina, emarginando il Vietnam.

Infine, ecco dove i messaggi e i coinvolgimenti della piccola guerra diventano grandi, paradigmi: Gorbaciov, presentandosi a Vladivostock nella (sua dimensione asiatica, aveva, cogliendo tutti tendendo la mano alla Cina in modo più avvincente di quanto avessero fatto i suoi predecessori (pure Breznev e Andropov avevano tentato con Deng). Poi, la sua strategia asiatica si è dimostrata a duplice binario. Sul primo cercava di avviare trattative sempre più strette con Pechino, anche sull'eccesso di truppe sovietiche lungo l'Amur e l'Ussuri: scartando però i contingenti sovietici nella Mongolia, stesso Paese, indipendentes, e non impegnandosi sull'eventuale dislocazione asiatico degli SS-20 ritirati dall'Europa.

Nello stesso tempo una serie di iniziative diplomatiche avevano come risultato l'accerchiamento della Cina. Il ripristino dell'alleanza con New Delhi riafocolava nel premier Rajiv la tradizionale avversione della famiglia regnante Nehru-Gandhi nei confronti di Pechino: nata forse a Bandung, quando si profilava il pericolo che Zhou En-lai soffiasse a Nehru la leadership asiatica e terzomondista.

Mosca ha inoltre incoraggiato la «defezione» del correzze Kim Il Sung, filocinese diventato filosovietico, saldando un'alleanza fra Ulan Bator e Pyongyang (è stato il capo mongolo a correre in Nord Corea per rivelare che Kim era vivo e regnante dopo il presunto golpe cinese). Così si è stretta una tenaglia attorno al «collo» nasceriano della Cina.

A dividere poi Pechino e Mosca è l'iniziativa sovietica per una conferenza panasiatica, simile a quella di Helsinki per l'Europa. Pechino si unisce a Tokyo nel guardarla con sospetto. Oltre ad avallare l'asiaticità dell'impero sovietico, che è tuttora semicoloniale oltre gli Urali, sembrerebbe cedergli il primato nell'Asia del futuro. Deng risponde allora nello stile degli enigmi cinesi: combinando riforme, studenti, diplomazia e tuoni di cannone.

Franco Barbieri

Parigi

aria condizionata, erano comparse a Parigi già sotto Natale nella grande Esplanade des Invalides trasformata in una specie di stazione di pullman a due passi dalla tomba di Napoleone. Adesso, all'iniziativa di qualche «padroncino» si sono sostituite le amministrazioni pubbliche: ci sono anche centralini telefonici che forniscono orari e punti di raccolta. Ma gli autobus, oltre a intasare ancor più il traffico sulle strade, non risolvono tutto.

Come non bastano i sussidi per smaltire gli stock che si accumulano nei depositi delle fabbriche. Né per far arrivare alle industrie le materie prime. E qualche prodotto comincia a scarseggiare nei negozi parigini: non gli alimentari, ma i mobili per esempio. Gli ordini vengono annullati con un avvertimento: l'attesa della consegna potrà essere molto lunga. La battaglia di tutti i giorni, però, è quella per spostarsi fisicamente. Parigi, con i Comuni della «cintura», è una megalopoli di 10 milioni di abitanti e i treni periferici viaggiano appena al 40 per cento. Allora ci si organizza: si affrontano i «bouchons» (gli ingorghi) raccogliendo in auto i colleghi. L'associazione dei consumatori ha chiesto che gli abbonamenti a treni, autobus e metropolitana siano rimborsati per «mancanza di servizio». L'Unione degli artigiani chiede i danni alla società elettrica per le interruzioni forzate dell'attività in negozi e officine. Gli impiegati chiedono permessi «ufficiali» per arrivare più tardi negli uffici e andare via prima (del resto, ieri, il Museo d'Orsay ha chiuso con un'ora d'anticipo). Con la metropolitana dimezzata da 3 giorni i problemi si sono moltiplicati. E anche questo sciopero, cominciato in sordina martedì, potrebbe seguire l'esempio di quello dei ferrovieri. Non è ancora la «pagaille»: il caos, però, è in agguato.

Enrico Singer

■ Maturità privatisti, domande entro il 12

ROMA — Studenti interni e privatisti dovranno presentare entro lunedì le domande per l'esame di maturità del 17 giugno (carta legale, al capo dell'istituto). I candidati — «*per eccezionali e gravi motivi documentati*» — possono inviare istanze direttamente al provveditore (per sostenere, ad esempio, le prove in un'altra scuola), ma non oltre il 12 febbraio. Spetterà al provveditore decidere di conseguenza.

■ Rifiuti ospedalieri, sos di Firenze

FIRENZE — Sempre più preoccupante, a Firenze, la situazione dei rifiuti ospedalieri: sono ormai circa 14 mila i sacchi rossi accumulati, che attendono come prevede la legge di essere inceneriti. A Careggi, il complesso ospedaliero più grande di Firenze (3000 posti letto), si è ormai arrivati all'emergenza.

LO STORICO DELL'ANTICO REGIME

Taine di Francia

Nei primi mesi del 1871, lo scrittore, filosofo e critico Hippolyte Taine, *richiamato*, come scrive Benedetto Croce, *al senso della responsabilità e al dovere del cittadino* dagli avvenimenti che avevano appena sconvolto la Francia (l'invasione tedesca e le barricate della Comune) si accinse a scrivere un'opera di storia «totale». Era arrivato per lui il momento di dare una risposta al problema della legittimità del suo impegno civile.

Il grande progetto a cui Taine avrebbe dedicato gli ultimi vent'anni di vita, *Le origini della Francia contemporanea*, in sei volumi e undici tomi, rappresentava infatti il presupposto tecnico senza il quale, come confessava in gioventù, si sentiva incapace di agire politicamente. La storia era il laboratorio in cui cercare, alla luce di una patologia ereditaria, gli antidoti ai mali contemporanei. La partecipazione civile era imprescindibile dalla conoscenza del passato, perché *«quando vogliamo comprendere la nostra situazione presente, i nostri sguardi devono sempre appuntarsi sulla crisi terribile e feconda mediante la quale l'antico regime produsse la Rivoluzione e la Rivoluzione il nuovo regime»*.

La storia, tuttavia, osserva Giovanni Macchia, era anche «l'attività in cui, quasi vecchio Taine *aveva potuto finalmente* gettare tutto se stesso. In un secolo in cui la narrativa aspirava, con Balzac e con Zola, a farsi documento e la storiografia, con i suoi Michelet e i suoi Thiers, esigeva grandi scrittori, Taine era parso, in un primo momento, esitare e prediligere l'invenzione letteraria. Aveva teorizzato, ricorda Macchia, il valore illuminante, la superiorità di talune grandi opere letterarie rispetto a molti tomi di storia e aveva tentato per ben due volte l'avventura del romanziere. *Le origini della Francia contemporanea* poggiavano così le fondamenta sulle macerie della Comune e sul fallimento di Taine come romanziere e su questo terreno cominciano ora sorta un'opera straordinaria, lucida come una diagnosi clinica, travolgente come una requisitoria e, fatalmente, controversa sul piano storiografico.

Dopo una lunga assenza, torna oggi nelle librerie italiane, in una splendida edizione Adelphi curata da Piero Bevilacqua, e accompagnata da un importante saggio introduttivo di Giovanni Macchia, *L'antico regime*, la prima delle tre parti delle *Origini della Francia contemporanea*, quella cioè dedicata ai regni di Luigi XV e di Luigi XVI; la seconda parte ha come oggetto la Rivoluzione francese e la terza, rimasta incompiuta, il nuovo regime.

La celebre prefazione di Taine all'opera — *«mi sono posto davanti al mio soggetto come davanti alle metamorfosi di un insetto»* — fa da prologo a un dramma corale, senza eroi e senza eventi, dove due mondi, chiusi nel loro isolamento, si contrappongono staticamente, nella reciproca ignoranza.

* *

Da un lato c'è il mondo aristocratico dei privilegi, dall'altro quello plebeo del lavoro; all'interno di ciascuno di essi una gamma grandissima di sfumature dov'è possibile riscontrare delle analogie. Il fasto del borghese arricchito può gareggiare con quello di una casa principesca e la miseria del contadino può non essere più tormentosa dell'indigenza in cui è caduta tanta piccola aristocrazia, ma queste coincidenze non generano solidarietà, non vengono a modificare le regole del gioco sociale.

Come un fisiologo, Taine osserva, uno alla volta, questi due grandi organismi, ne studia fin nei più piccoli dettagli l'anatomia e i meccanismi di pulsione vitale, ne descrive il comportamento e la psicologia.

Innanzitutto ecco, orgoglioso e splendido, il corpo nobiliare: la sua civiltà formale, il suo codice d'onore, il suo culto della grazia e dell'eleganza, ne hanno fatto l'espressione più raffinata dell'aristocrazia europea. Sul campo di battaglia i suoi ufficiali si inchinano scappellandosi davanti al nemico, invitandolo ad aprire il fuoco per primo, allo stesso modo in cui, in un salotto, è d'obbligo cedere il passo all'ospite. Lo spreco del pericolo è pari a quello del denaro e, in entrambi i casi, illuminante. Il principe di Conti, vedendosi restituire da una bella signora un grosso diamante su cui aveva fatto effigiare il cavallo preferito della dama, *«lo fece sbriciolare e ridurre in polvere e se ne servì per saldare l'incidente del biglietto di risposta»*.

* *

Eppure, nonostante la sua perenne euforia, questo corpo è insidiato da una malattia nascosta di cui non ha consapevolezza, la perdita progressiva della memoria. Sradicata dalle sue terre, costretta da Re Sole a un ruolo di pura apparenza, l'aristocrazia si appaga del presente e ha dimenticato la sua storia. Perfino i suoi simboli ne ha smarrito la chiave e continua a celebrare fastosamente i riti di una religione di cui si è perduta l'essenza. I mille privilegi, gli sgravi fiscali, l'immunità dai tribunali civili erano state le conquiste di una casta di guerrieri che avevano difeso il paese con la spada in pugno, affiancato il sovrano nell'esercizio dell'autorità; ora, svansati dal loro significato originario, questi privilegi sopravvivevano come semplice diritto. Immersa nell'ozio e nell'oblio, l'aristocrazia francese del XVIII Secolo si appaga interamente della splendore della sua rappresentazione.

All'altra estremità della scena si staglia invece il Terzo Stato, organismo infinitamente meno omogeneo, composto da realtà sociali diversissime ma tutte accomunate dall'esclusione dal mondo dei privilegi e dall'etica del lavoro. E' sul popolo che Taine indaga più a lungo e, in particolare, sulle plebi agricole. Qui la miseria sembra quasi ricacciare gli uomini allo stato animale, veri «muli» su cui gravano assommati gli obblighi delle antiche servitù feudali e le richieste della spietata macchina fiscale dello Stato centralizzato.

Lacera, scalza d'estate come d'inverno, annerita dalla sporcizia, questa forza lavoro che alimenta il paese soffre [illegible] la fame e, quand'è fortunata, mangia pane di segale e di farina di castagne, menre, in caso di carestia, sopravvive nutrendosi di radici e di erba. Per quanto sfinita dalla fame e dal freddo, essa non può raccogliere un po' di legna nel bosco o catturare al laccio un leprotto: queste sono prerogative esclusive dei signori che, come unico impegno, inseguono la selvaggina attraverso i campi seminati.

Eppure, grazie proprio alla loro smisurata distanza, i due mondi evocati da Taine potrebbero continuare a fronteggiarsi senza scontrarsi, garantiti e protetti dalla tradizione che, sola, custodisce la verità della storia. Ma, *«spazzi della ragione ragionante»*, la Francia soffre di una malattia più generale che contagia, mano a mano, tutte le diverse parti del suo organismo, i nobili, il clero, la borghesia e, per quanto lo consente la sua labile identità e la sua ignoranza, il popolo. E' la malattia dell'*esprit classique*, della ragione classica. Figlio del razionalismo, l'Illuminismo [illegible]terà, pezzo a pezzo, i valori su cui poggia l'antico regime e sarà compito dell'ideologia, incarnazione ultima del sogno della ragione, di abbattere con il suo soffio il vecchio edificio ormai privo di fondamenta.

* *

E' proprio la parte centrale del libro, dedicata appunto alla «dottrina» e alla sua propagazione, l'unica ad avere dei protagonisti. In pagine indimenticabili Taine ci presenta i grandi interpreti del *«regno dell'intelligenza»*, dall'aristocratico Montesquieu, il quale *«pensa per sintesi»*; a Voltaire, *«creatura d'aria e di fuoco»*, che ride del *«riso della ragione agile e vittoriosa»*; alla devastante *«forza ardente»* del pensiero di Diderot; a Rousseau, *«ragno solitario e feroce... che si strangola alla fine col filo ammirevole che a forza di logica e di fantasia si è fabbricato da solo»*.

Taine mancia Macchia, *«vuole più a cui che l'illuminismo ha distrutto, che a quello che aveva costruito»* e, in questo ultimo secolo, la civiltà dei Lumi è stata oggetto di un imponente numero di studi che ne ha radicalmente reinterpretato la storia. L'importanza di quest'opera appassionante non dipende tuttavia dalla lente, inevitabilmente datata, con cui l'entomologo ha osservato il suo insetto, bensì dall'intensità e dall'intelligenza del suo sguardo. Ora ragno ora farfalla, *L'antico regime* di Taine continua a esercitare su di noi un grande fascino, a coinvolgerci con tutta la forza di un organismo vivente.

Benedetta Craveri

NUOVI «INFERNI DI CRISTALLO», TRAFFICO SOFFOCANTE, CRISI

New York, città assediata

Anche le zone più belle soffrono nella morsa della circolazione - «Devi arrivare fino in Tennessee per vedere un bambino che gioca per strada» - In massa famiglie cercano la casetta nel verde o tornano ai grattacieli sempre più alti - A Manhattan i cantieri cacciano migliaia di botteghe, ristoranti, ambulatori - Tra vani sogni ecologici, squilibri e polemiche

New York. Un incrocio della Quinta Strada. «Nella metropoli tutto è troppo lontano, perché non puoi circolare, fermarti e parcheggiare. Il pericolo urbano è alto» (Tel. Upi)

NEW YORK — *Sulla copertina delle «pagine gialle» di New York c'è la riproduzione di un quadro naïf che rappresenta un quartiere urbano: bambine che saltano la corda, un venditore di gelati, una famigliola sotto un portico, volti festosi di anziani affacciati alle finestrine con fiori. E alle spalle l'immagine rassicurante dei grattacieli. Lo scopo, lodevole, è di distribuire un'immagine affettuosa della città. La reazione di un newyorkese a cui capiti d'osservare quell'immagine mentre tenta di telefonare da una cabina vandalizzata, segnata dai graffiti delle bande notturne, sarà forse di ricordare giochi del tipo «cercate l'errore».*

In questo caso gli errori, cioè le differenze fra immagine e realtà, sarebbero molti. Il primo è che il quartiere non sarebbe così festoso. Manca il senso del pericolo urbano che è alto. Il secondo è che la stradina alle spalle dei grattacieli sarebbe stroncata dal traffico, come in Queens, come in Brooklyn, dove anche le zone antiche e belle soffrono l'assedio di una circolazione affannosa e senza via d'uscita. Il terzo è che i bambini non giocano per le strade («devi arrivare fino in Tennessee per vedere un bambino che gioca in strada» recita una poesia di John Ashbery). Il quarto è che la commistione festosa di giovani e anziani, che si vede nell'immagine, non corrisponde alla realtà: sono segregati i bambini e sono segregati gli anziani.

I quartieri sono troppo poveri o troppo ricchi, i grattacieli non sono un'ombra protettiva alle spalle delle casette, ma formidabili antagonisti che propongono un modo radicalmente diverso di vivere e di funzionare. La manutenzione della città diventa difficile. La metropoli, con al centro la cultura, le arti e poi varie fasce di zone residenziali e di quartieri di suburbia, attraversa un momento di crisi. Tutto è troppo piccolo per il traffico, troppo piccolo anche per l'immensità della folla a piedi. Tutto è troppo vicino, sovrappopolato, specie in una città che continua a crescere in verticale. Gli «inferni di cristallo» che avevano in media quaranta piani, oggi tendono al doppio e per la prima volta New York con la Metropolitan Tower ha un edificio di appartamenti di 78 piani.

Ma anche: tutto è troppo lontano, perché non puoi circolare, fermarti e parcheggiare. La difficoltà fisica però non è che una piccola parte di ciò che l'urbanista Jane Jacobs chiamava «la grande contraddizione urbana». Infatti la coscienza ecologica ha imposto il divieto di costruire nuovi parcheggi sotterranei a New York. Ma nonostante il sovraffollamento, un traffico lentissimo e infinito costringe i residenti come un animale chiuso, non può entrare e non può uscire, e il danno all'ambiente è grandissimo.

In ferrovia

La cultura orientata ai bisogni sociali degli anni lungimiranti predicava: ferrovia e autobus. Ma nelle grandi città americane e specie a New York ferrovia e autobus si sono deteriorati. La ferrovia sotterranea, che pure è efficiente e veloce, ha acquistato il volto ormai celebre della «Pupa da New York». Il citino da sono di guerra dove la violenza è sempre possibile. Infine la cultura degli Anni 80 ha voltato le spalle (con i famosi «tagli» di David Stockman, il giovane ministro del Bilancio ex monetarista) all'idea di investire nelle strutture pubbliche. Ferrovie sotterranee e metropolitane sferragliano in cerchio intorno a una città da cui, persino per chi abita nei coloratissimi quartieri centrali, è diventato difficile uscire.

Come nelle figure delle «pagine gialle», la città dei grattacieli è circondata dalle tante cittadine e quartieri con le casette bianche, a mattoni rossi, di legno, di pietra, tipiche di tutta la tradizione americana. E qui c'è un'altra contraddizione. I quartieri di casette si sono deteriorati drasticamente. O sono diventati più verdi, più desiderabili e di lusso, come alcuni [illegible] del centro urbano, che hanno conosciuto un rinascimento negli Anni Ottanta.

Il risultato è una corsa della popolazione abbiente, (giovane, bianca, occupata) da un quartiere desiderabile all'altro. «E' un po' come il movimento dei passeggeri che continuassero a spostarsi di corsa da un lato all'altro di una nave», osserva l'esperto di affari urbani Thomas Lueck. Il pericolo d'instabilità è evidente. C'è una rapida salita di tono, di pressione, in vaste zone urbane e suburbane, e un rapido abbandono al primo segnale di pericolo.

Il pericolo sono sulle fatti raramente coordinati dalla stessa mente, dalla stessa autorità. Per esempio: dove costruire un ospedale modello per le migliaia di malati di Aids? Dove portare, di notte, i 36 mila senza tetto, quando la temperatura scende sotto zero? L'altro Natale il sindaco di New York ne ha mandati cento in un vecchio edificio di Park Avenue dedicato alle mostre antiquarie. Nelle strade più belle di New York, la mattina dopo, vagabondi si muovevano tra vetrine di gioiellieri e atelier di moda, decisi a tutto pur di non farsi riprendere. Da allora alcune decine sono rimasti a vivere sul marciapiede di fronte ai celebri negozi della città, e nonostante le proteste, la polizia non si è decisa a sloggiarli.

Per un film

Ma la più grande contraddizione, un fenomeno che ogni due o tre anni scuote il mercato immobiliare, fa saltare le statistiche, è il continuo migrare di masse della popolazione in due sensi opposti: tutti in campagna, tutti in città, con il cane, i bambini e le due automobili. Coloro che se ne sono andati per ritrovare l'erba tornerano al cemento, e il parage che costa come una stanza di albergo diventerà di nuovo l'angolo più ambito e più necessario.

In parte funziona la cultura di massa. «Basta un bel film», dice l'architetto Pei «e subito scatta la intensa nostalgia americana per la suburbia tutta rampicanti e giardini, col cane che abbaia quando torni e i bimbi che ti corrono incontro». Basta un'ondata di droga nei quartieri buoni di periferia, basta un delitto nella zona turistica, un atto di violenza da Arancia meccanica, che subito si ritiene il suo effetto, ed ecco che la colonna si rimette in cammino, dalla periferia al centro della città.

Il continuo tradimento di famiglie, bambini, abitudini e istituzioni non migliora i quartieri. Ognuno, ogni volta, li trova un po' meno buoni, anche se restano molto costosi. Intanto nel centro della città una trovata del sindaco, che certo ha giovato molto all'economia di Manhattan (una clamorosa serie di facilitazioni fiscali per chi avesse costruito entro il novembre del 1985), ha furiosamente moltiplicato i cantieri. Nessuno ha calcolato che le nuove costruzioni sarebbero state molto più alte, per utilizzare a fondo lo spazio, molto più costose (data le tecniche utilizzate) e dirette esclusivamente fra palazzi per uffici (vi sono decine di torri vuote a New York, ma pare conveniate costruirle comunque) e condomini di lusso.

Ciò ha portato all'esilio di migliaia di botteghe artigiane; di ristoranti familiari; di avvocati, dentisti, medici di medio successo, di tutti gli anziani non poveri ma non ricchi, della maggior parte delle famiglie con più di due figli (i nuovi appartamenti sono troppo piccoli o troppo costosi), di molte scuole anche di buona reputazione; ha provocato la chiusura di teatri, la scomparsa del cinema e della gelateria di quartiere.

Si sono determinati due aspri squilibri. Il primo è quello fra una città (il centro) abitata quasi solo da estranei, che pagano qualunque prezzo per un pied-à-terre ma non hanno alcun interesse agli affari, e le zone circostanti (Harlem, per esempio) distanti solo pochi isolati ma, al confronto, troppo povere e in evidente stato di abbandono. Il secondo squilibrio è all'interno di alcuni quartieri (quasi tutto il centro di New York) in cui i «rimasti» continuano a perdere tutti i punti urbani di riferimento, i negozi fidati, le zone di sostegno della vita quotidiana.

L'intera Madison Avenue è ormai completamente occupata da vetrine di gioiellieri e dai grandi nomi della moda. La zona è ancora un grande quartiere di abitazione per famiglie. Quale sia il rapporto quotidiano di queste con le due uniche forme di commercio proposte nella strada in cui abitano è facile immaginare. Nell'evoluzione urbana a cui manca un riferimento, un progetto, giovani e giovanissimi si ambientano male, senza luoghi in cui incontrarsi che non siano discoteche e bar per adulti, dove si accede falsificando le carte di identità.

La speranza

E' un'economia sommersa nella città giovane, attiva anche nella città adulta. Nell'alternativa, pratica e cultura: fra pubblico e privato, fra familiare e sociale, fra individuale e collettivo, e anche fra i diversi gradi di autorità del Paese (il governo federale, che nella visione degli Anni 80 deve intervenire sempre di meno; il governo statale, che tradizionalmente si occupa più della campagna che della città, e le autorità municipali impelagate in un mare di piccoli scandali) sembra mancare del tutto una visione su come collegare centro, periferia e servizi.

La cultura ecologica, forte e astratta, continua a proporre i suoi sogni (come il divieto dei garage) e l'opposizione tenace alla costruzione di nuove strade. I costruttori palpano, con ogni nuovo edificio, chiavi doriche di pietra e nessuno saprebbe indicare come si salva una famiglia all'ottantottesimo piano in caso d'incendio. Un giornale di New York domenica ha rivolto un appello al governatore Cuomo affinché «prenda il controllo del governo debole e incerto della città». «Naturalmente è un evento impossibile». Ma, scrive Jimmy Breslin sullo stesso giornale, «è meglio non perdere l'abitudine alla speranza».

Furio Colombo

Torino, 9 gennaio, ore 17,30
Fondazione Luigi Einaudi
via Principe Amedeo, 34

Dibattito in occasione
della pubblicazione del libro

Diari di Mosca
di Manlio Brosio

Partecipano
Fausto Bacchetti Vittorio Badini Confalonieri
Sergio Romano Franco Venturi

il Mulino

PRESENTATA A ROMA LA MOSTRA DI PALAZZO GRASSI

Effetto Arcimboldi a Venezia

ROMA — Dai Futuristi all'«Effetto Arcimboldi», dalle macchine volanti degli Anni Venti, ai volti cinquecenteschi costruiti con elementi naturali d'oggetti disparati. Palazzo Grassi, con un salto indietro di quattrocento anni vola da Marinetti alla seconda metà del Cinquecento e dedica al lombardo Giuseppe Arcimboldi la sua prima retrospettiva storica.

La mostra è stata presentata ieri a Roma dallo staff di Palazzo Grassi che, al secondo anno di attività, riesce in un'impresa che appariva impossibile per Venezia e per qualsiasi istituzione. «Pensavo ad Arcimboldi e ai suoi effetti più recenti», ha detto il direttore artistico, Pontus Hulten, «da una decina di anni, soltanto a Palazzo Grassi sono riuscito a realizzarlo».

L'esposizione si inaugura il 14 febbraio. Due i settori, molte le sezioni, con 185 disegni e 27 dipinti del solo Arcimboldo. Prestiti da 18 paesi. Ma «L'effetto Arcimboldi» non si ferma alla seconda metà del Seicento. Dopo un periodo di eclisse, si ripresenta nel primo '800. Il sottotitolo prescelto spiega il contenuto culturale dell'esposizione. L'ha proposto Pontus Hulten e compare in caratteri minuti nella prima pagina del catalogo di Bompiani. E' «Trasformazioni dal volto nel XVI e nel XX Secolo».

In Arcimboldi gli organizzatori ripropongono l'antica [illegible] dell'improvvisa comparsa di un episodio iconografico senza precedenti che stupì gli Asburgo e le corti imperiali. «La questione fondamentale di un gesto che sposiamo definire di "ristrutturazione" del volto umano, ha detto Hulten, diviene il momento concettuale della manifestazione che si protrarrà sino al 31 maggio».

Giuseppe Arcimboldi: «L'Estate» (1563, particolare)

Nella conferenza stampa alla Casina Valadier di Roma, il direttore artistico di Palazzo Grassi si è soffermato sul fascino di Arcimboldi, di un artista rinascimentale italiano che attraversa l'Europa del suo tempo non soltanto in senso geografico, ma soprattutto culturale. Arcimboldi nasce a Milano. Trascorre gran parte della vita tra Vienna e Praga. Dipinge per tre imperatori, da Ferdinando a Massimiliano, a Rodolfo II che gli consegna 1500 *gulden* per ringraziarlo dei suoi servigi quando il pittore lascia definitivamente Praga per tornare a Milano. E' qui che muore nel 1593. Un anno prima, da Rodolfo II aveva ricevuto il titolo di conte palatino.

La decisione di dedicarsi a questo inquietante e «ingegnosissimo pittor fantastico», agli interessi ellittici ed esoterici delle corti, ai segreti, ai misteri e ai simbolismi accertanti, è analizzata, nel suo grande ritorno di attualità, nel catalogo da R.J.W. Evans. Yasha David, compasario alla mostra, ha illustrato i saggi di maggior interesse.

Il catalogo, oltre al saggio di Evans, accoglie articoli di storici, di filosofi, di scienziati e di storici dell'arte. I nomi sono di grande prestigio: da Alfonso E. Perez Sanchez a Elska Puzikova, da Ilya Prigogine a Jean Clair, da Sven Alfons a Massimo Cacciari, da Frantisek Makya ad Azmi Okabe, a Maurice Rheims, a René Thom.

La mostra coincide con il quarto centenario del rientro in Italia di Arcimboldi e ne illustra la, singolare avventura artistica. L'esposizione è divisa in due settori: il primo dal 1560 al 1650; il secondo dal 1800 al 1960. Le opere pittoriche, con i 185 disegni di Arcimboldi, mai riuniti prima d'ora, saranno affiancate da disegni, sculture, oggetti e libri che ne delineano l'ambiente storico, culturale e artistico in cui vennero prodotti. Nel secondo settore, la mostra di Palazzo Grassi da una vasta e ragionata documentazione sul ritorno d'attualità concettuale ed artistica di Arcimboldo, in cinque sezioni, che passano da Picasso a De Chirico, da Grosz a Duchamp, da Magritte a Man Ray, da Pollok a Dubuffet, da Andy Warhol a Johns.

Era apparsa ironica la mostra futurista a Venezia. Ebbe 220 mila spettatori. In Arcimboldi c'è ancora molta ironia e questo, ha detto Hulten, «ci è di buon augurio».

Francesco Santini

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.3341335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65683
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334
Vendita biglietti navi - marittimi - ferroviari	Tel. 546.282

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato chiuso

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 611.024 - 538.652

...la garanzia di una scelta giusta
montanaro
occhiali e lenti a contatto...
V. CERNAIA 38
TEL. 65.65.65

L'Anc celebra i 75 anni di vita nell'esilio di Lusaka

La saga anti-apartheid

Una storia di coesione e di fedeltà al motto «un uomo, un voto» - I limiti: la scelta violenta, l'infiltrazione comunista - Nelson Mandela, simbolo in carcere

LUSAKA — *Nel 75° anniversario della fondazione del movimento nazionalista nero sudafricano, il presidente dell'Anc, Oliver Tambo, ha invitato «caldamente» i bianchi del Sud Africa a stringere la mano dei loro compatrioti neri «per aiutarli a costruire un Paese democratico e non razzista». Il discorso di Tambo, che ha parlato nella capitale dello Zambia, è stato diffuso in radio il Sud Africa da una radio «esterna». Il presidente dell'Anc ha aggiunto che il suo prossimo incontro con il segretario di Stato Shultz (che ieri era in Senegal) costituisce un riconoscimento da parte americana del ruolo del movimento.*

NOSTRO SERVIZIO

Lo scorso weekend, tre docenti sudafricani hanno accarezzato il progetto di visitare il quartier generale dell'*African National Congress*, nello Zambia. Un piccolo intoppo di fronte a questi tre quarti di secolo di vita dell'Anc, il più vecchio movimento nazionalista dell'Africa australe. Bisogna però dire che i tre erano *Afrikaners*, e dovevano discutere con l'Anc una «Dichiarazione» dei diritti del cittadino» nella prospettiva del dopo-*apartheid*. I loro tentennamenti sul viaggio a Lusaka sono indicativi dell'atteggiamento di molti sudafricani nei confronti dell'organizzazione nera, bandita dal Paese 27 anni fa.

Un atteggiamento bifronte, quello dei bianchi, lacerati tra l'immagine che del movimento nazionalista dà il presidente Botha — quella di punta di lancia dell'«attacco globale» del comunismo — e l'idea che l'Anc sia una sorta di gruppo cristiano socialdemocratico, spinto alla violenza come «ultima spiaggia». La realtà tra questi due estremi è complessa, ma la lunga storia dell'Anc, caratterizzata da una relativa continuità, costituisce uno dei suoi principali punti di forza.

Mentre altre organizzazioni sono state minate o annientate dalle rivalità che inevitabilmente fioriscono negli esili dell'esilio, l'Anc è rimasto compatto. Piattaforme e posizioni negoziali di altri gruppi sono cambiate, mentre l'Anc è rimasto tenacemente ancorato alla sua rivendicazione: «*Un uomo, un voto*».

Nell'attuale situazione, è difficile quantificare con precisione l'appoggio reale al movimento; secondo le indagini, ha più seguito di qualsiasi altro partito, ma non necessariamente la maggioranza. E' comunque indubbio che negli ultimi anni c'è stata un'impennata verso l'alto delle sue fortune.

Due anni fa, tutta una serie di voci consigliavano il governo ad avviare colloqui con l'Anc: una posizione condivisa, secondo un sondaggio, dal 43% dei bianchi. Per il movimento, il «colpo» più riuscito sul piano del prestigio fu la visita di un gruppo di influenti uomini d'affari bianchi a Lusaka, nel settembre dell'85. Fu soltanto il primo di una serie di incontri tra il presidente dell'Anc, Oliver Tambo, e uomini d'affari d'Europa e d'America.

Il rilancio del movimento passò anche attraverso le rivolte nelle scuole di Soweto di 10 anni fa, gli stessi che innescarono due cambiamenti importanti, anche se lenti. Migliaia di ragazzi attraversarono la frontiera quando la polizia incominciò a fare rastrellamenti: vennero mandati in campi d'addestramento in Tanzania, in Libia e in Angola, per costituire una nuova generazione di guerriglieri dell'ala militare dell'Anc, l'*Umkhonto we Sizwe* (Lancia della nazione).

Il governo sudafricano ha tentato di usare i suoi potenti mezzi di pressione diplomatici ed economici per convincere i Paesi vicini a rifiutare agli uomini dell'*Umkhonto* l'accesso al confine, ma nei primi otto mesi dell'anno scorso il numero di azioni militari è triplicato rispetto alla media dei 10 anni precedenti. Le stime su quanti uomini l'*Umkhonto* ha nel Paese variano: da 400-800 secondo un noto studioso dell'Anc a 20-25 (secondo la polizia).

Un altro cambiamento che fa seguito i tumulti di Soweto è stato un nuovo stile di campagna politica. Gli strateghi del movimento si resero conto che la rabbia degli studenti non avrebbe portato a nulla se non fosse stata trasmessa tra generazioni e tra *township*. All'inizio degli Anni 80, nelle città-ghetto si costituirono organizzazioni che lanciavano campagne su problemi locali: sgomberi dagli insediamenti abusivi, problemi della casa e della scuola. Nell'83, molti di questi gruppi si trovarono coinvolti nella campagna contro la proposta governativa di un nuovo Parlamento con Camere per i coloured e gli indiani, ma non per i neri: era nato l'*Udf*, il Fronte Democratico Unito. Un'organizzazione che riuscì soprattutto a unire membri e leader di movimenti minori: dirigenti politici degli indiani, sindacalisti, attivisti della coscienza negra.

Il movimento nazionalista ha di fronte a sé due gravi ostacoli nella ricerca di appoggi al di fuori del Sud Africa negro: primo, non ha condannato l'anarchica crudeltà dei «compagni» nelle *townships*, né l'uccisione di civili nelle azioni di guerriglia; secondo, la sua *leadership* combacia con quella del partito comunista sudafricano, e le armi dell'*Umkhonto* provengono in gran parte dall'Urss.

E' chiaramente assurdo dipingere l'Anc come un'organizzazione cristiana socialdemocratica; ma non è neppure scontato che i comunisti strapperebbero automaticamente il potere ai moderati una volta conclusa la prima fase della vittoria nazionalista, come vuole Pretoria.

Gli interrogativi sul futuro dipendono da un uomo di 68 anni, Nelson Mandela, la cui figura morale domina l'Anc, ma il cui pensiero trapela raramente dalla cella in cui è rinchiuso dal '64, e comunque attraverso intermediari. Le sue opinioni, che sembrano moderate, verosimilmente prevarranno se mai egli uscirà dal carcere.

George Brock

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Proposta di alcuni gruppi guerriglieri, altri rifiutano

«Con Mosca trattiamo»

Un capo dei mujaheddin: non discuteremo mai con i fantocci di Kabul - La condizione per una tregua è la creazione di un governo islamico, il ritiro sovietico e il controllo dell'Onu - Le offerte di Najib hanno diviso il fronte della resistenza

ISLAMABAD — Alcuni gruppi della resistenza islamica sono pronti ad accettare un cessate il fuoco se i sovietici negozieranno direttamente con loro un immediato ritiro delle truppe dall'Afghanistan. A poche ore dalla conclusione della visita a Kabul del ministro degli Esteri Shevardnadze che ha rilanciato la proposta di una tregua di sei mesi formulata dal leader afghano Najib, anche il fronte del movimento dei mujaheddin sembra uscire dalla iniziale posizione di totale rifiuto. La controproposta di trattative dirette con i sovietici è stata avanzata da un portavoce degli Stati Uniti dell'alleanza dei sette movimenti della resistenza: gli ha fatto eco ieri a Islamabad Jalaluddin Haqqani, uno dei maggiori capi della guerriglia.

Immediatamente altri leader della resistenza hanno smentito Haqqani, affermando che le sue proposte erano a titolo personale. Le offerte di Najib e di Shevardnadze sembrano comunque aver già ottenuto un primo risultato, quello di dividere il già fragile fronte della resistenza che con grande difficoltà cerca di presentare politicamente un'immagine di unità. L'offerta di Haqqani ha fatto seguito alla notizia della uccisione di uno dei capi di *Jamiat-i-Islami*, Sayed Ahammad, che secondo radio Kabul si è consegnato alle autorità nella provincia di Herat aderendo all'offerta di tregua con i mujaheddin.

Anche se Haqqani, che è a capo di 5000 combattenti che controllano la regione di confine del Paktia nel Sud-Est del Paese sembra isolato, resta il fatto che per la prima volta un capo guerrigliero si è dichiarato disposto a trattare seppure con una serie di condizioni che difficilmente il Cremlino potrebbe accettare. Se Mosca, che finora si è sempre sforzata di dare autorità al regime di Najib, dicesse sì a una trattativa diretta, scavalcando il regime di Najib, dovrebbe essere firmato un cessate il fuoco di due, tre mesi, le truppe sovietiche dovrebbero ritirarsi e lasciare posto ad un governo di coalizione gradito ai guerriglieri. Forze dell'Onu e militari di imprecisati Paesi neutrali dovrebbero essere inviati in Afghanistan per controllare lo svolgimento delle elezioni e per garantire la neutralità del Paese. L'Urss dovrebbe versare anche riparazioni all'Afghanistan che dovrebbe diventare una Repubblica rigidamente islamica.

Che le aperture di Mosca abbiano mosso le acque nelle file della resistenza è comunque confermato dalle dichiarazioni del portavoce della coalizione a Washington, Mohammed Nabi Salehi: ha dichiarato che in una conversazione telefonica dal Pakistan, Nabi Mohammadin, presidente della alleanza della guerriglia, gli ha detto che «*la resistenza respinge le proposte di Najib perché accettarle vorrebbe dire negoziare con i fantocci dei sovietici ma che è pronta a negoziare direttamente con Mosca*».

La novità del problema afghano sono valutate con molta attenzione a Washington dove le offerte sovietiche sono messe in relazione con la prossima ripresa il 13 gennaio dei colloqui tra Kabul e Islamabad a Ginevra sotto il patrocinio dell'Onu. Le due parti devono affrontare un punto chiave della trattativa: il calendario per il ritiro delle truppe sovietiche.

L'atteggiamento americano è stato però criticato ieri dalla Tass secondo cui la «*Casa Bianca non ha nessun desiderio che si giunga a una soluzione politica e getta acqua sul fuoco fornendo continuo di milioni di dollari per dare armi alle bande dei controrivoluzionari*».

Scontri al confine

Il Vietnam disponibile a trattare con la Cina

Ma Hanoi denuncia nuovi attacchi

BANGKOK — E' continuata per il quarto giorno la battaglia al confine tra Cina e Vietnam. Un portavoce dell'ambasciata di Hanoi a Bangkok ha riferito che le truppe cinesi stanno concentrando i loro attacchi contro un punto strategico per entrare in territorio vietnamita, nella stessa area che fu teatro di aspri combattimenti durante la guerra scoppiata tra i due Paesi nel 1979. L'agenzia di Hanoi ha affermato che negli scontri finora sono stati uccisi 1500 soldati cinesi e ha proposto una tregua per «lasciare i corpi dei soldati».

Anche fonti cinesi hanno confermato che gli scontri, iniziati lunedì nel distretto di Vi Tuyen della provincia di Ha Tuyen, 225 km a nord di Hanoi, sono proseguiti anche ieri.

Da Hanoi sono arrivati segnali distensivi. Citando un articolo pubblicato dal *Quon Doi Nhan Dan*, il quotidiano delle forze armate, l'agenzia vietnamita ha ricordato che «*il Vietnam ha ripetutamente espresso la sua disponibilità a trattare con la Cina, in qualsiasi momento ed in qualsiasi luogo, per accelerare la normalizzazione delle relazioni*».

Il quotidiano mercoledì aveva affermato in un editoriale pubblicato in prima pagina che gli attacchi cinesi «*hanno smascherato il perfido e cinico volto di quanti parlano di pace ma si preparano alla guerra*», dichiarando che il Vietnam difenderà «*ogni centimetro*» del suo territorio. Pechino sostiene che le relazioni col Vietnam non potranno migliorare fino a quando durerà l'occupazione della Cambogia.

L'Africa in piazza a Pechino

Corteo di studenti ospiti contro il «razzismo» - Una lettera diffusa all'università: sono incolti, se ne vadano

PECHINO — Oltre duecento giovani africani che studiano all'Istituto di lingue di Pechino hanno attraversato ieri in corteo le strade della capitale cinese per protestare contro una lettera fatta circolare nell'università, che conteneva affermazioni a loro avviso razziste. I giovani, che gridavano lo slogan «*Africa*» e marciavano con il pugno chiuso levato in alto, hanno sfilato dall'Istituto di lingue alla periferia di Pechino, fino alle ambasciate africane, situate in centro, mentre continuava il poliziotti li seguivano da vicino, ammonendoli con i megafoni a «*considerare le conseguenze*» della loro azione.

Prima dell'inizio del corteo, poliziotti, esponenti dell'istituto e dirigenti della federazione studentesca cinese hanno cercato di convincere i giovani a recedere dalla dimostrazione, ricordando loro le disposizioni recentemente introdotte, che impongono l'autorizzazione preventiva alle manifestazioni.

I giovani africani, che inizialmente avevano dichiarato che avrebbero boicottato le lezioni se non avessero avuto assicurazione scritta da parte delle autorità che la loro incolumità sarà garantita, hanno deciso di riunirsi nel pomeriggio all'università Qinghua, per decidere quali azioni intraprendere.

La lettera che ha scatenato la protesta, firmata da una sedicente «associazione degli studenti» e redatta in inglese, affermava che la Cina sta diventando un Paese avanzato, ma che questo non significa che sia obbligata a mantenere «*africani incolti*», e deplorava il comportamento dei giovani africani.

Mercoledì l'agenzia ufficiale *Xinhua*, dando notizia della lettera, la definiva un falso, riportando le dichiarazioni della federazione degli studenti cinesi, secondo la quale il documento è stato «*messo insieme da provocatori*».

Ieri il «Quotidiano del popolo» ha pubblicato un breve dispaccio dell'agenzia *Xinhua* nel quale il portavoce della federazione denuncia «*il vile attacco*» contro gli studenti africani.

■ **In Jugoslavia aumentano continuo di prodotti**

BELGRADO — Raffica di aumenti dei prezzi in Jugoslavia, dove la decisione delle autorità di far salire i prezzi di oltre 500 tra beni e servizi ha provocato «grande agitato» (così scrive il quotidiano ufficiale *Politika*) la popolazione.

Da mercoledì il prezzo dei cosmetici è aumentato fino al 130 per cento, mentre i dolci più raffinati toccano punte di incrementi del 57 per cento. Ma anche i succhi di frutta sono enormemente aumentati (del 42 per cento), mentre gli alcolici aumentano del 68 per cento: un litro di brandy nazionale costa ora 1512 dinari (circa 5 mila lire), mentre una bottiglia di vino jugoslavo ne costa 508; il reddito medio degli abitanti della capitale, attualmente, corrisponde più o meno a 250 mila lire mensili.

Gli aumenti nascono essenzialmente dalle tasse imposte su quelli che il governo jugoslavo considera generi di lusso.

Il Presidente è tornato alla Casa Bianca con un giorno di anticipo, riprende la raffica di rivelazioni sullo scandalo

Reagan ha ritrovato l'Irangate

Sui giornali nuove accuse a North, alla Cia, a un collaboratore di Shultz - La Casa Bianca annuncia una missione di pace di Habib in Centro America con il consenso dei contras

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Con un giorno di anticipo sul previsto, ma con l'impegno di lavorare solo mezza giornata, il presidente Reagan è ieri tornato alla Casa Bianca dall'ospedale militare di Bethesda. Elegante, di ottimo umore, al braccio della moglie Nancy, l'anziano capo dello Stato è salito con disinvoltura sull'elicottero, tra gli applausi di una piccola folla. «*Sono grande* — ha risposto ridendo ai giornalisti — *Nancy mi ha promesso di trattarmi con amore. Riprenderò completamente la mia attività lunedì*». I medici lo hanno definito «*un paziente modello*»: «*La sua ripresa è stata straordinaria. Le sue condizioni sono eccellenti, ha dormito come un bambino*».

Il consulto prima di dimetterlo dall'ospedale di Bethesda si è svolto alle 13 di ieri (le 19 in Italia) mentre nel parco splendeva un sole primaverile. Il presidente ha un po' scherzato («*altre barzellette da poliziotto*» ha riferito la *first lady* Nancy) e un po' sbuffato: «*E' una bella giornata, perché sono chiuso qui dentro?*». Quando i medici lo hanno dimesso ha abbracciato la moglie, e l'ha trascinata verso l'uscita. Il viaggio in elicottero è durato circa venti minuti. Poi altri applausi all'arrivo alla Casa Bianca, cartelli di benvenuto e proclami di rivincita, una vigorosa stretta di mano al capo di gabinetto Regan e al nuovo direttore del Consiglio di sicurezza nazionale Carlucci. Sull'Irangate, non una parola.

Nella consueta conferenza stampa, il portavoce Speakes ha fatto capire che la Casa Bianca intende porre la massima distanza possibile tra Reagan e lo scandalo, e che intende assumere al tempo stesso una serie di iniziative di politica estera che restituiscano prestigio al Presidente. Speakes ha annunciato che il «ministro dell'Irangate», l'ex ambasciatore presso la Nato Abshire, è già entrato in funzione, e terrà i rapporti con il procuratore speciale, con le commissioni inquirenti del Congresso e con la stampa. Ha inoltre confermato — ed è questa la novità maggiore d'inizio d'anno — che il negoziatore Philip Habib è in missione di pace in Centroamerica su richiesta del Costarica, su basi diverse da quelle proposte dal gruppo di Contadora, e che ha l'appoggio dei contras antisandinisti.

La duplice strategia ha motivi precisi. L'Irangate potrebbe lavorare psicologicamente Reagan e indurlo a poco a poco a quelle dimissioni di cui parlano da qualche giorno i giornali americani. Ma è un piano che rischia egualmente il fallimento: dopo la sconfitta dei repubblicani alle elezioni di novembre, l'opposizione dei democratici al Congresso si è fatta più serrata. In particolare, gravi dubbi pesano sulla nuova iniziativa per la pace in Centroamerica: i democratici la giudicano un tentativo di boicottare Contadora, sul cui piano gli Stati Uniti si sono scontrati seccamente con l'Osa, l'associazione dei Paesi americani.

Come previsto, il ritorno del presidente alla Casa Bianca è stato accompagnato da un'altra pioggia di rivelazioni sull'Irangate. Il *Los Angeles Times* ha scritto che il protagonista dello scandalo, il colonnello North, nascondeva nella sua cassaforte, alcune prima dello storno dei pagamenti iraniani, ingenti somme per gli aiuti clandestini ai contras. Il *Philadelphia Enquirer* ha accusato uno dei principali collaboratori di Shultz, il direttore degli affari latino-americani del Dipartimento di Stato Abrams, di connivenza con lo stesso North (naturalmente, è stato subito smentito). Il *Washington Post* ha affermato che la Cia ha fatto approvare retrospettivamente a Reagan le forniture militari all'Iran, con la famosa direttiva del 17 gennaio '86.

Una presidenza inconsciata in modo trionfale sembra giunta alla stretta finale. Dopo sei anni di reaganismo, l'America è al giro di boa. Si tratta di vedere se il progetto politico di Reagan reggerà alla verifica del prossimo biennio: se matureranno gli accordi sul disarmo in discussione, sia pure tra lunghe pause, fin dall'82; se le spese militari lasceranno qualche spazio a quelle sociali.

Enzio Caretto

Washington. Mentre lascia l'ospedale, Reagan in gran forma grida ai giornalisti: «Mi sento benissimo»

dal mondo

■ **Massacro di contadini in Perù**

LIMA — Un altro massacro di contadini. 31 abitanti della località di Pujas nel dipartimento di Ayacucho, è stato denunciato dal deputato di sinistra peruviano Gustavo Espinosa a un giornale di Lima. Il massacro sarebbe stato compiuto durante un'operazione militare lo scorso mese di ottobre: i 31 contadini sarebbero stati uccisi di notte mentre dormivano. All'azione, presumibilmente nell'ambito della lotta contro la guerriglia, avrebbero partecipato anche con appoggio di quattro elicotteri dotati di armi da guerra.

■ **Crisi della tessera a Belgrado**

BELGRADO — Secondo il quotidiano belgradese *Politika*, negli ultimi 2 anni 18 mila membri della Lega Comunista della capitale hanno restituito la tessera del partito: una cifra senza precedenti. Secondo il giornale, la causa principale del fenomeno va ricercata in primo luogo nello scontento dei membri, nella situazione economica e nella forte disoccupazione.

■ **Del Papa l'ambasciatore Usa**

CITTA' DEL VATICANO — Un invito a favorire lo sviluppo dei ceti meno favoriti con un esplicito richiamo alla recente lettera dei vescovi americani sui problemi dell'economia e della povertà, è stato rivolto ieri dal Papa al nuovo ambasciatore Usa, Frank Shakespeare, che ha presentato le credenziali in Vaticano. Il Pontefice ha definito «stimato predecessore» William Wilson, dimessosi a luglio dopo contrasti con il Dipartimento di Stato insorti dopo suoi contatti con esponenti Olp. Shakespeare è il secondo ambasciatore Usa in Vaticano dopo il ristabilimento delle relazioni diplomatiche, nel 1984.

■ **Caldo record in tutta l'Urss**

MOSCA — La temperatura in Urss, a livelli record nei giorni scorsi, tende ancora ad abbassarsi. Il gelo ha attanagliato ormai quasi tutta la parte europea della Russia. Il telegiornale ha annunciato che probabilmente la temperatura di Mosca scenderà oggi a 30 gradi sotto zero, a un passo dal record di 42,3 gradi del gennaio 1940. Il minimo di questi giorni è stato invece raggiunto a Leningrado dove il termometro è sceso a meno 43 gradi.

■ **Bhopal: «Non fu sabotaggio»**

NEW DELHI — Il governo indiano ha respinto come «priva di qualsiasi fondamento» la tesi avanzata davanti ai giudici dalla Union Carbide Corporation secondo la quale fu un sabotaggio a provocare il disastro del 1984 nel quale circa 2000 persone furono uccise da una fuga di gas tossico nello stabilimento di Bhopal (Madhya Pradesh). La posizione del governo di New Delhi è contenuta in un documento di 91 pagine presentato dall'avvocato generale dello Stato ai giudici della corte di Bhopal per respingere il tentativo della Carbide di scagionarsi.

La Pravda dà notizia della punizione di un capo della polizia segreta

Il Kgb paga lo stile Gorbaciov

MOSCA — Anche l'onnipotente *Kgb*, la polizia segreta, è caduta sotto le regole dell'inflessibile nuovo corso di Gorbaciov che impongono la trasparenza dell'informazione. Il capo del *Kgb* a Voroshilovgrad, una città dell'Ucraina, è stato costretto alle dimissioni per aver perseguitato un giornalista che aveva criticato le autorità locali. La vicenda è stata riferita ieri in prima pagina dalla *Pravda* dallo stesso capo della polizia segreta, Viktor Chebrikov. Sull'organo del partito comunista erano già apparsi articoli relativi a questa vicenda alla fine di novembre e subito scorso. Probabilmente è la prima volta che vengono diffuse notizie relative a provvedimenti disciplinari nei confronti di un alto funzionario del *Kgb*, organizzazione che in passato era ritenuta invulnerabile alle pressioni dell'opinione pubblica.

Chebrikov ha spiegato che il dirigente punito, Dichenko, ha avuto dei complici «*nell'avviare delle azioni giudiziarie prive di fondamento*» e che quindi anche ad altre persone verranno applicate sanzioni allo scopo di «*garantire il più rigoroso rispetto della legge da parte degli organi di sicurezza dello Stato*».

Dichenko è il capo del partito in città Boris Goncharenko avevano preso di mira con una serie di soprusi un reporter di *Sputnik Shakhtyor* («Il minatore sovietico») Viktor Berkhin. Il reporter venne ingiustamente accusato di «teppismo» ed è rimasto in prigione 13 giorni: i due dirigenti lo volevano in realtà punire per avere scritto una serie di articoli in cui veniva denunciata una serie di errori dei responsabili locali del partito. Il giornalista venne sottoposto a «*interrogatori snervanti e umilianti*» ed era stato rilasciato solo dopo un primo intervento della *Pravda* a suo favore.

Ma non è stato l'unico sopruso: mentre era in carcere la sua abitazione è stata perquisita illegalmente alla ricerca di prove che giustificassero un eventuale prolungamento della carcerazione.

Alcuni ufficiali che avevano scoperto il caso, riferisce la *Pravda*, cercarono di bloccare i due responsabili, ma furono a loro volta puniti. Complice di Dichenko e Goncharenko nel bloccare le indagini è stato un magistrato corrotto.

L'intervento così clamoroso di Chebrikov e la pubblicità che gli è stata data sulla *Pravda* sembra dimostrare una completa adesione alla linea di Gorbaciov in materia di trasparenza dell'informazione e lotta alla corruzione. Ma secondo altri osservatori il capo del *Kgb* sarebbe stato costretto a scrivere l'articolo per fare ammenda in pubblico delle manchevolezze di un suo subordinato.

Ma la condanna di Dichenko potrebbe rientrare in un'offensiva contro il capo del partito in Ucraina, Vladimir Shcherbitsky, che Gorbaciov vorrebbe estromettere dal politburo.

La maggiore novità dall'articolo apparso sulla *Pravda* è forse l'ammissione di un fatto che la maggior parte dei cittadini sovietici conosce da tempo: il *Kgb* può rinchiudere in prigione impunemente chiunque. Il giornalista Berkhin è stato arrestato per «violazione dell'ordine pubblico» in quanto si era ribellato in canottiera nel corridoio di un albergo.

Il grado del funzionario costretto alle dimissioni non è stato precisato, come neppure è stato fatto cenno alla sorte di Goncharenko, che con ogni probabilità è stato però espulso dal pcus.

Edoardo disoccupato

Il figlio di Elisabetta sta per lasciare i «berretti verdi» - Non si sa che lavoro trovargli

LONDRA — La fila dei disoccupati britannici potrebbe arricchirsi di un altro giovane in cerca di lavoro, il principe Edoardo, al quale il corpo dei «Royal marines» ha concesso ieri una «licenza illimitata» perché rifletta sul suo futuro. Il principe era stato il primo rampollo reale a scegliere una carriera nei «berretti verdi» arruolandosi nella Marina e la scelta aveva riempito d'orgoglio il famoso corpo d'assalto. Ma quando lunedì Edoardo ha fatto avere ai suoi superiori la lettera di rinuncia, dopo quattro mesi di «massacranti addestramenti», l'orgoglio della Casa Reale si è tramutato in profonda amarezza.

Qualcuno ha elogiato il coraggio di Edoardo (che se insisterà nella sua rinuncia dovrà pagare al Corpo un «riscatto» di 18 milioni di lire): «*Il principe sa che se rinuncia a diventare un ufficiale dei marines il marchio del fallimento gli resterà appiccicato addosso per tutta la vita*», viene fatto notare. «*Ma se si è accorto di aver fatto una scelta sbagliata fa bene a tornare indietro prima che sia troppo tardi*».

Altri ribattono che una eventuale rinuncia del giovane alla carriera militare rende ancora più complicato un problema già di non facile soluzione: cosa far fare ad un principe che non ha alcuna probabilità di salire sul trono. Scartata la Marina, divenuta troppo controversa la carriera diplomatica, giudicata «non appropriata» una attività nell'industria, un incarico nelle forze armate era diventato il recinto ideale dei rampolli reali. Andrea si è adeguato (è nei *Marines*); la crisi di Edoardo ha messo adesso in crisi tale meccanismo.

Una fonte di Buckingham Palace ha detto: «*All'inizio di una carriera ecclesiastica, non si intraprende per ore altre strade*».

Dalla rivoluzione industriale alla chiusura delle miniere: splendore e declino di un ex impero

Povertà, l'altra faccia del Belgio

L'alto tenore di vita (Bruxelles) maschera tremende sacche di miseria (Limburgo) - Per 80 anni il Congo fu il suo serbatoio africano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Quello che il primo ministro belga Wilfried Martens ha varato la sera del 31 dicembre, a poche ore dal cenone di San Silvestro, è un «regalo» che il Limburgo fiammingo non dimenticherà tanto presto. Prima di festeggiare l'anno nuovo il governo ha infatti preso una decisione che era nell'aria da tempo, intensamente dibattuta ma non per questo meno dolorosa: da una parte la chiusura di due delle quattro miniere di carbone sopravvissute in Belgio, dall'altra un piano di fusione e ristrutturazione per le rimanenti due. Ci si avvicina, ha detto qualcuno, alla fine di un'era: dopo la chiusura di tutte le miniere della Vallonia francofona, l'attacco al Limburgo dà un altro colpo di scure ai pochi obsoleti monumenti rimasti di quello che era il grandioso Belgio industriale dell'Ottocento.

Non è soltanto una questione sentimentale. La decisione di Martens significa la perdita di altri 6 mila posti di lavoro, in una regione già economicamente disastrata, dove la disoccupazione tocca livelli record del 25 per cento (contro una media nazionale del 13); e il governo, in questo Belgio che un secolo fa era la seconda potenza economica mondiale, superata soltanto dall'Inghilterra, che può talora atonare con la realtà quotidiana l'immagine che gli si attribuisce oggi, di un Paese a diffuso benessere, in tutto paragonabile ai potenti vicini tedeschi e olandesi. Non ci s'inganni: quel benessere non è inventato, e basterebbero le statistiche comunitarie sul reddito pro-capite a dimostrarlo; ma ad esso si affiancano improvvise sacche di povertà, grida di un Belgio che soffre e che solo a tratti esce dall'anonimato.

Come il Limburgo fiammingo, appunto. A Est di Bruxelles, vicino alla frontiera olandese, è oggi fra le regioni più povere d'Europa. La chiusura delle miniere della Kempense Steenkoolmijnen situate ad Eisden e a Genk (vi lavorano anche numerosi italiani) segna la morte di quasi tutta l'industria pesante della zona, il declino forse definitivo di centri come Genk e Waterschei, sulla falsariga di quello che fu, quindici o vent'anni fa, il tramonto della Vallonia francofona. Le due miniere sopravvissute, quelle di Beringen e di Zolder, saranno per qualche anno un elefante bianco in una landa abbandonata e sempre più spopolata. Poi, prevedibilmente, scompariranno.

Come sono già scomparse le miniere vallone, attorno a Liegi e a Charleroi, teatro di una disperata e anche tragica emigrazione italiana (basti ricordare il nome e la data di Marcinelle, 9 agosto 1956). L'ultima a chiudere è stata, nel 1984, quella nota come «penne del Hotton». La miseria del carbone — soccorrevano poveri più profondi, quindi più difficili da raggiungere e più pericolosi — si è tradotta in morte della siderurgia. E se centri come Liegi e Charleroi sono sopravvissuti, perché la loro industria si era già sufficientemente diversificata e per la presenza di una più radicata tradizione anche commerciale, è in regioni come quelle attorno a Nivelles e alla Louvière che il peso della crisi si è fatto sentire in maniera più angosciante, come testimonia un panorama di stabilimenti abbandonati.

Non c'è tuttavia bisogno di andare nel Limburgo fiammingo, né di immergersi nel grigiore di quelli che erano i centri minerari e siderurgici della Vallonia, per capire che cosa sia il Belgio povero. Nella stessa Bruxelles il contrasto fra ricchezza e indigenza è illustrato, nello spazio di poche centinaia di metri, dagli eleganti caseggiati del Sablon quasi affiancati — dietro il Palazzo di Giustizia — dalle malfamate vie del Marcelles, dove si parla ancora il bargoensch, il vero dialetto di Bruxelles, e dove la miseria si traduce in uomini che dormono appoggiati a un cordino teso da un muro all'altro, ma anche in quello che è forse il tasso d'alcolismo più elevato del Belgio. Saint-Josse, Etterbeek, Saint-Gilles, Forest, con le loro colonie magrebine, hanno ugualmente un tono di abbandono, come anche certe zone di Anderlecht e persino di Uccle, che passa per uno dei quartieri eleganti della città.

Sono macchie di una capitale ammodernata e trasformata da re Leopoldo II, «il re costruttore», in una grande metropoli di livello internazionale, fatta di imponenti monumenti e di prestigiose arterie di tipo parigino, come l'Avenue de Tervuren che è uno splendido susseguirsi di ville, parchi e laghi. Ma quella era la Bruxelles imperiale, potenza industriale e coloniale, sorretta da quell'inesauribile fonte di ricchezza che era il Congo; e non è casuale che il progressivo declino del Belgio si sia accentuato a partire dal periodo — a cavallo fra gli Anni Cinquanta e Sessanta — in cui vennero quasi contemporaneamente a mancare le miniere nazionali e quell'immenso serbatoio africano avviato a una dolorosa emancipazione (lo Zaire di oggi). A differenza del declino della potenza coloniale britannica, qui non si è potuto contare su risorse energetiche come il petrolio del Mare del Nord; o, come è accaduto all'Olanda mentre affioravano i commerci internazionali, su giacimenti di gas naturale. L'ancora era il carbone: finito quello, l'economia belga è stata in buona parte da reinventare.

Era stato Bismarck, alla Conferenza di Berlino, ad assegnare la vasta zona del Continente Nero — non ancora colonizzata e ambita da Paesi rivali della Germania quali Gran Bretagna e Portogallo — a re Leopoldo II: una «proprietà personale» del sovrano, a partire dal 1885, che soltanto nel 1908 sarebbe divenuta colonia belga. Il «re costruttore» li servì di quella ricchezza per edificare Bruxelles; lo Stato belga, successivamente, per dare maggiore impulso alla sua industria. Rame, cobalto, uranio, ma anche oro e diamanti, caucciù e avorio, partivano da Leopoldville per la madrepatria. E dal Belgio partivano i coloni.

La maggior società privata del Belgio, la Société Générale, proprietaria allora del 70 per cento delle ricchezze congolesi, costruì il suo impero finanziario grazie a quella colonia. Da prosperità nacque prosperità: l'industria tessile, che solo ora sta rinascendo soprattutto nelle Fiandre, e la siderurgia fecero del Belgio un bastione alla potenza commerciale dell'Olanda; bastione favorito e anzi edificato dagli inglesi, i quali fin da quando avevano appoggiato la ribellione del Belgio nel 1830 si erano posti l'obiettivo di contrastare la minacciosa attività economica olandese.

Il Belgio, scrostate le sacche di crisi che ancora oggi l'insegnano, non è rimasto inattivo di fronte al declino. In questo dopoguerra, primo a rendersi conto dello scossone che il conflitto aveva dato ai precedenti equilibri, e della necessità di intese economiche a vasto raggio per affrontare le nuove sfide, fu il principale animatore dell'Unione commerciale con Olanda e Lussemburgo, il Benelux, precursore di quella che sarebbe stata dopo alcuni anni l'Europa dei Sei. E' così riuscito — economicamente, fiscalmente, monetariamente — a mantenere un ruolo europeo che la sua statura geografica non gli garantirebbe di certo; e ha saputo mantenere, sia pure attraverso alti e bassi che si riflettono nell'amara medicina dell'austerità decretata da Martens, livelli di vita più che discreti, tali appunto da mascherare le sacche di povertà.

Prendiamo il reddito pro-capite, per esempio: l'anno scorso è stato, secondo i dati della Cee, di 11.869 Ecu (oltre 17 milioni di lire). E' di quasi quattro volte superiore al reddito portoghese, il triplo di quello greco, il doppio di quello spagnolo, nettamente superiore ai 7090 Ecu dell'Irlanda; il Belgio, lì, è in un'altra classe rispetto a quelli che sono considerati i Paesi «poveri» dell'Europa a Dodici. Ha anche un reddito superiore a quello (9226 Ecu, circa 13 milioni e mezzo di lire) di un'Italia che proprio in questi giorni scopre d'essere diventata la quinta potenza industriale e a quello (10.042) della Gran Bretagna; sfiora i 12.098 Ecu dell'Olanda e non è troppo lontano dai 13.082 della Francia.

La perdita belga di ricchezza è quindi una cosa relativa; se si fa notare è forse perché nelle sacche più duramente colpite la crisi assume connotati tinti di disperazione. Qualcuno dice che il Belgio, come l'Italia, è salvato dalla sua economia sommersa; che il lavoro nero risponde, come da noi, a una filosofia di vita che qui chiamano «Sistema-D» (in se débrouille, ci si arrangia). Ma forse la sua salvezza è un'altra: la presenza di salde strutture che non vengono travolte al primo incidente.

Il «boom» degli Anni Sessanta, ultimo sprazzo di vivacità economica colpevole di avere mascherato i primi sintomi della crisi post-coloniale, produsse come in altri Paesi una serie di benefici sociali che l'economia di oggi stenta a sopportare e che impongono le misure di austerità di Martens. Il Belgio è, nell'ambito dei Paesi Cee, quello con il debito pubblico più elevato: 121,9 per cento, l'anno scorso, del prodotto interno lordo (Pil); persino più dell'Irlanda (119,1) e dell'Italia (106,3). E registra una spesa pubblica (come percentuale del Pil) che è superata soltanto da quelle di Olanda, Italia e Danimarca; dovuta anche, secondo gli esperti di qui, agli elevati costi amministrativi (la burocrazia è regina) e scolastici di una società divisa in due, fra valloni e fiamminghi, e quindi dotata di pletoriche e ripetitive istituzioni.

Ma al tempo stesso il Belgio ha quasi annullato l'inflazione, ha riportato in nero la bilancia dei pagamenti, difende validamente un franco che sembra sempre malato ma che nei momenti di tensione ritrova energia, sta rilanciando settori industriali a lungo dati per morti. Cerca un ruolo, insomma, invidiando persino al piccolo Lussemburgo quello di roccaforte finanziaria; e non si accorge di avere a portata di mano — in una Bruxelles cosmopolita nel suo ruolo di capitale europea — le carte per una trasformazione industriale e sociale in chiave moderna, sulla falsariga di una Germania o di un'Olanda che restano — tutto sommato — i modelli ai quali il Belgio vorrebbe ispirarsi.

Fabio Galvano

Dopo l'attentato all'ex presidente, bombe sull'aeroporto di Beirut: un «Boeing» in fiamme

Chamoun si vendica

Beirut. Vigili del fuoco al lavoro per isolare le fiamme che hanno distrutto il jet colpito da un razzo

BEIRUT — Nove persone morte e decine di feriti, ieri a Beirut, in una serie di battaglie seguite a un attacco, sferrato quasi sicuramente dai cristiani, contro l'aeroporto internazionale, sul quale si è abbattuta una pioggia di colpi d'artiglieria. Nelle prime ore della sera regnava ancora il caos nella capitale, dove crescono le tensioni tanto nel settore Est quanto in quello musulmano. A Zahle, nel Nord, è esplosa un'auto-bomba che ha causato un morto e 14 feriti.

L'attacco all'aeroporto, che si trova a Beirut-Ovest, è avvenuto nella prima mattinata. In meno di due ore, una decina di missili «Grad» e moltissimi colpi da 130 mm hanno colpito soprattutto l'ala occidentale. Un deposito di benzina si è incendiato, un proiettile ha centrato un'ala di un «Boeing 727» appena arrivato dall'Africa. L'aereo, di proprietà della compagnia di bandiera libanese Mea, si è incendiato pochi minuti dopo che era stato abbandonato da passeggeri e membri dell'equipaggio. A bordo c'erano ancora i bagagli.

A metà mattinata si vedevano da lontano fiamme e fumo levarsi dall'aeroporto completamente abbandonato dal personale di servizio e chiuso al traffico. I voli in arrivo vengono dirottati su Larnaca, a Cipro, e su Damasco. Dell'attacco, che è stato preceduto di poco e seguito immediatamente da voli di ricognizione israeliani, i musulmani hanno accusato dapprima i palestinesi, ma poi questi ultimi, gli sciiti di «Amal» e i drusi hanno messo sotto accusa i cristiani.

A Beirut-Est, da dove si può lasciare il Libano o tornare dall'estero solo per via mare, viene da tempo vanamente rivendicato un aeroporto internazionale. I musulmani si oppongono. In apparente risposta all'attacco, dalla periferia Sud i militari di «Amal» hanno cominciato nella tarda mattinata a bombardare la zona di Baabda, una di quelle dalle quali sarebbe partito il fuoco contro l'aeroporto, e altri centri cristiani. Beirut-Est ha contrattaccato.

Quando un primo «cessate il fuoco» è sopraggiunto, verso le 13,30 locali (le 12,30 italiane), vi erano stati complessivamente nove morti e 32 feriti, secondo la polizia. Ma a metà pomeriggio, le due parti («Amal» e reparti cristiani dell'esercito) sono tornate a darsi battaglia. Sotto i colpi delle artiglierie sono finite anche zone densamente popolate. Non si è appreso di eventuali vittime.

Monito del presidente turco alle studentesse

«Via quel turbante»

ANKARA — Il presidente turco Kenan Evren ha esortato ieri i suoi concittadini a restare uniti di fronte ai rigurgiti di estremismo islamico che scuotono il Paese, definendoli «più pericolosi del comunismo». «La volontà di qualcuno di far retrocedere il Paese dal cammino della secolarizzazione — ha detto da Kenal Atatürk costituzionale, a mani/esterni, ha detto il presidente: «storto i partiti e la nazione tutta a mantenerci uniti di fronte a questo pericolo».

Il motivo dell'appello del presidente Evren è il cosiddetto «problema del turbante» (così lo definisce la stampa locale), postosi nel momento in cui le autorità universitarie hanno proibito alle studentesse di coprirsi la testa (come impone la consuetudine islamica) in ottemperanza a «norme di abbigliamento più moderne e rispettose».

La controversia è scoppiata il 24 dicembre scorso, giorno in cui il Consiglio supremo universitario, massima istanza di governo universitario della Turchia, ha emesso un vero e proprio codice di comportamento relativo al vestiario, che mette fuorilegge la tradizione che impone alle donne di coprirsi il capo in pubblico: chi viola la nuova norma può incorrere nell'espulsione. Le studentesse che desiderano portare il turbante hanno espresso la loro protesta, sostenendo che la fede islamica impone loro di tenere il capo coperto.

Gli «anti-turbante» vedono invece nel contrasto tradizionale l'espressione dell'estremismo islamico che vorrebbero sconfiggere. La parola chiave della controversia è «irtica», ovvero ritorno al passato, quel passato che il fondatore della Turchia moderna, Kenal Atatürk, sembrava aver allontanato per sempre: oggi le donne turche hanno dimenticato la vita negli harem.

Il noto editorialista Metin Toker, sintetizzando l'opinione degli ambienti più moderni, scrive: «Imporre adesso il turbante alle studentesse significa imporlo domani alle donne giudici, e a quelle che controllano il traffico: dopo il turbante verrà il velo, e poi la Turchia diverrà khomeinista».

Il primo ministro Turgut Ozal, musulmano osservante, ha espresso la propria solidarietà alle studentesse «filo-turbante».

Ciad, nuova sfida ai francesi

I libici insistono Bombe su Zouar

Parigi studia «interventi chirurgici»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — I libici hanno bombardato ieri mattina la città di Zouar, nel Tibesti. Lo ha reso noto una fonte ufficiale a N'Djamena precisando che si è trattato di «bombardamenti selvaggi, di rara violenza». Zouar era stata attaccata il 3 gennaio ma le forze di Tripoli erano state respinte.

Il ministro della Difesa francese André Giraud, quando ancora non si sapeva dell'attacco a Zouar, ha dichiarato che il bombardamento libico di mercoledì pomeriggio a Sud del 16° parallelo non era «una risposta alla risposta francese» diretta contro le installazioni radar libiche a Ouadi-Doum. «Si è trattato soltanto di qualche bomba lanciata da grande altezza sulle dune a 5 km a Est di Kuba-Olanga. Sarebbe inappropriato entrare in una logica che consisterebbe nel replicare con la nostra aviazione ogni volta che cade una bomba sulla sabbia».

Riaffermato l'impegno della Francia a «fare di tutto per evitare l'internazionalizzazione del conflitto», Giraud ha detto che «è naturale che le forze libiche reagiscano con l'escalation» dopo aver subito «pesanti sconfitte sul terreno». A coloro che hanno definito «insufficiente» il raid compiuto mercoledì dagli aerei francesi, il ministro ha risposto che la Francia «potrebbe esercitare azioni molto più pesanti» ma che «la credibilità di Parigi è stata confermata dall'ultimo "intervento chirurgico", mirato contro il più difficile obiettivo militare a Nord del 16° parallelo». Dopotutto, la Francia non ha alcuna intenzione di «lasciarsi intrappolare in situazioni che potrebbero trasformare la natura di questa guerra marginale».

Anche Denis Baudouin, portavoce di Chirac, ha confermato che il bombardamento libico a Kuba-Olanga, un'ora e mezzo dopo quello francese, è stato «assai minimo». Ma la Francia «sta studiando accuratamente i tempi di questa operazione per capire se il bombardamento libico era previsto da prima o se si è trattato di una replica alla risposta francese».

«Stiamo analizzando molto da vicino la situazione — ha proseguito il portavoce — per capire se l'attività libica rappresenti una difesa (di fronte alle avanzate ciadiane, ndr) o se i libici abbiano altre mire segrete e vogliano sferrare attacchi di ben altro stile. Continueremo ad avere risposte graduate».

Baudouin ha riferito infine che il primo ministro Chirac, le cui vedute «sono assolutamente identiche» a quelle di Mitterrand, ha ricevuto l'ambasciatore francese a N'Djamena ma non ha precisato i temi del colloquio. Forse si è parlato di ulteriori aiuti al presidente Habré. (Afp)

Corpi celesti lunghi 3 volte la Via Lattea

Giganti blu del cosmo

Enormi archi luminescenti scoperti da astronomi Usa - Sono forse residui di stelle appena formate

PASADENA — Misteriosi archi luminescenti lunghi miliardi di miliardi di chilometri sono stati scoperti tra le galassie da scienziati che partecipano a un convegno di astronomia in corso a Pasadena, in California. Gli scienziati dicono di non aver potuto ancora appurare la natura di tali archi: la luce blu emessa lascia però pensare che si tratti di strisce di stelle appena formate, presumibilmente disseminate da un'esplosione o da una perturbazione dovuta al passaggio di un «buco nero» attraverso un ammasso di galassie.

Secondo un portavoce dell'Associazione astronomica americana, gli archi sono i più grandi oggetti osservati nell'universo: ognuno ha una lunghezza valutata in 3 miliardi di miliardi di chilometri, circa 3 volte il diametro della Via Lattea.

Si direbbe che la natura abbia, come dicevano gli antichi, «orrore del vuoto». Fino a pochi anni fa gli astronomi pensavano che tra le galassie — enormi universi-isola costituiti in media da 100 miliardi di stelle — non ci fosse che il nulla. Poi si è scoperto che la «radiazione fossile» del Big Bang permea tutto il cosmo e che esiste qualcosa che non si vede ma che contribuisce a tenere legati gravitazionalmente gli ammassi di galassie.

La scoperta annunciata a Pasadena può offrire una prima risposta sperimentale agli interrogativi su questo «qualcosa». Finora, infatti, esistevano soltanto ipotesi teoriche. Si parlava di alcuni di neutrini (Remo Ruffini) o altre particelle esotiche, di accumuli di buchi neri, di materia oscura non meglio identificata.

Qualunque sia la composizione degli archi di luce individuati negli ammassi galattici, essi potranno spiegare, almeno in parte, l'enigma della «massa mancante». Secondo l'annuncio fatto da Vahe Petrosian, responsabile del programma di astronomia dell'Università di Stanford, e da Roger Lynds, dell'Osservatorio di Kitt Peak (Arizona), potrebbe trattarsi o di gas luminescente o di stelle giovani, giganti azzurre (fra di questo gas si sono formate, distribuendosi ad arco sotto l'azione gravitazionale di un buco nero, cioè di un oggetto superdenso e invisibile, prodotto dal collasso di altre stelle.

L'ipotesi del gas luminescente crea più difficoltà di interpretazione. Non è chiaro, infatti, quale meccanismo fisico possa produrre, nei baratri intergalattici, l'eccitazione degli atomi di gas dalla quale deriverebbe la loro luce azzurrina. Più logica è l'ipotesi delle stelle giganti azzurre.

Qualcosa di simile avviene anche, molto più in piccolo, all'interno della nostra galassia, la Via Lattea. Quando una stella esplode diventando supernova, la materia che viene proiettata nello spazio tutt'intorno produce instabilità gravitazionali nei gas interstellari e dà avvio al processo di contrazione gravitazionale che è all'origine di nuove stelle. Poiché la materia lanciata dalle supernove si dispone sfericamente intorno alla stella esplosa, ecco che le giovani stelle si formano lungo questi archi: un esempio si ha nel Pozzo del Cigno, un resto di supernova che si osserva in questa costellazione.

Su scala ben maggiore il fenomeno può ripetersi tra le galassie grazie ad esplosioni connesse con i buchi neri.

Se si tratta di stelle giganti azzurre, c'è da attendersi una specie di reazione a catena: molte di queste stelle, eccezionalmente massicce, esploderanno infatti a loro volta, creando i presupposti per la nascita di altre stelle dall'eventuale materiale interpolatticò.

Piero Bianucci

Pensioni d'oro in banca Scandalo in Israele

TEL AVIV — Si è dimesso ieri l'ultimo dei tre dirigenti della banca «Leumi» responsabili di aver concesso una liquidazione per una cifra equivalente a 5,4 miliardi di lire all'ex presidente Ernst Yaphet.

In una drammatica riunione durata quattro ore il comitato di direzione aveva deciso di accogliere la richiesta della banca di Israele di sospendere ogni pagamento a Yaphet fino alla conclusione dei lavori di una speciale commissione.

Consolidata nel 1986 la presenza della Finmeccanica nelle tecnologie avanzate

AERITALIA: L'ESPANSIONE CONTINUA

L'ATR.42, con i colori dell'ATI e chiamato in Italia «Colibrì». A due anni dal primo volo, oltre 120 velivoli di questo turboelica sono stati venduti a Compagnie aeree di tutto il mondo

AEREI COMMERCIALI, MILITARI E SENZA PILOTA

Vasta e crescente ampiezza — dalle applicazioni di elettronica avanzata a quelle delle strutture in fibra di carbonio —, l'attività del Raggruppamento Aeritalia è incentrata prevalentemente sui mezzi tipicamente aeronautici, innanzitutto poiché le aziende confluite nel 1970 nella stessa Aeritalia da circa settanta anni operano nelle costruzioni aeronautiche. Le quali, conseguentemente, nel ciclo innovativo-produttivo dell'Aeritalia, si identificano nell'entità centrale dell'osmosi di risorse tecnologiche con le attività spaziali, con i motori-avio, con i sistemi di difesa aerea, navale e terrestre, per la protezione civile e dell'ambiente e con le altre iniziative del Raggruppamento.

Nel campo degli aeroplani militari gli eventi rilevanti nel 1986 per l'Aeritalia si sono incentrati sul velivolo tattico «AMX», sul caccia da difesa aerea «EFA», sull'aereo d'attacco «Tornado» e sul jet plurimpiego «707» per l'Aeronautica Militare Italiana. Dell'«AMX» oggetto di una fruttuosa collaborazione con l'Aermacchi, nello scorso anno è stata avviata la fase di industrializzazione, è stata definita la variabili antinave ed ha avuto inizio la commercializzazione internazionale.

Per l'«EFA» (European Fighter Aircraft), al cui programma il Raggruppamento aerospaziale dell'IRI partecipa al 21%, con i partners britannico, germanico e spagnolo, è stata conclusa la progettazione di massima e la ripartizione del lavoro. L'Aeritalia, che ha contribuito anche alla progettazione e realizzazione dell'«EAP» (velivolo da ricerca per lo stesso «EFA», andato in volo nel 1986), principalmente è responsabile della produzione dell'ala (con struttura completamente in fibra di carbonio), di complessi della fusoliera in titanio e di parte della strumentazione e dei sistemi elettronici di bordo (avionici). Oltre alla prosecuzione della produzione, sia per in consorzio europeo sia per i Paesi esteri che lo hanno commissionato nel 1986 (Oman ed Arabia Saudita), dal «Tornado» sono iniziati gli adempimenti tecnico-progettuali per l'«ammodernamento di mezza vita» degli aerei stessi per la messa a punto della variante da «ricognizione e combattimento elettronico». Rigenerare una serie di quadrigetti 8707 ed adattarli ad una gamma d'impieghi che si estendono dalla sorveglianza elettronica al rifornimento in volo ed al trasporto sul lungo raggio sono le finalità del programma, probabilmente il primo del genere in Italia in cui l'Aeritalia dallo scorso settembre è impegnata per conto della nostra aviazione militare.

Questa sintesi relativa alle attività del Raggruppamento percentuale dal 12,7% relativamente alla cellula e alla trasformazione del velivolo basico nella variante «combi» (possibilità di trasportare merci anche sul ponte principale). Il lavoro sull'«MD-11» rappresenta la logica continuazione di quello relativo al bireattore «DC-10» ed alle sue versioni militari.

Nell'ambito della collaborazione con la stessa industria americana le attività relative al bireattore di linea della serie «MD-80» (già «DC-9»), assieme all'impegno produttivo, hanno visto l'accentuarsi di quello tecnologico con la progettazione e realizzazione da parte dell'Aeritalia di importanti componenti strutturali in composito. E' proseguita anche la partecipazione allo sviluppo della nuova famiglia di questo aereo con motorizzazione di nuova concezione «Propfan» (di cui il primo volerà nel 1987).

E' continuata la collaborazione con la Boeing per la produzione di componenti dei jet «767», che proprio in questi ultimi mesi stanno raccogliendo significativi successi di vendita. Il programma al 50% con la francese Aérospatiale, per il bimotore da trasporto regionale «ATR», oltre ad esaudire le esigenze produttive connesse con gli ordini dei vettori, ha annoverato la definizione e l'inizio dello sviluppo del velivolo a capacità maggiorata «ATR-72». L'Aeritalia, inoltre, ha messo a punto progettualmente la variante militare dell'«ATR-42», di cui è stata compiuta la presentazione alle aviazioni stesse che l'avevano richiesta.

Per quanto riguarda l'aerotrasporto dell'Aeronautica militare italiana, il «G.222», sono proseguite le lavorazioni, anche per committenti esteri, ed è in corso di sviluppo una versione ammodernata dello stesso velivolo, sia per quanto riguarda l'avionica sia con motori di maggiore potenza. Sono altresì in atto gli studi per una variante del «G.222» in piattaforma volante di controllo radar e comando. Infine è stata realizzata una variante antinquinamento del «G.222» e consegnati i primi 3 esemplari antincendio per la Protezione Civile.

Pur essendo in atto un processo di ristrutturazione del comparto relativo all'aviazione generale, nel 1986 è stato ultimato e portato in volo il prototipo del velivolo leggero da turismo e da scuola «Mosquito» ed è entrato in servizio nella Polizia di Stato un primo lotto di bimotori «Partenavia». Infine alla statunitense ROHR è stata consegnata la prima serie di parti per le gondole motore dell'Airbus «A320» e sono stati avviati gli studi, in collaborazione internazionale, di un anfibio per compiti di protezione civile, soccorso e lotta ecologica.

Nel settore degli RPV (Remotely Piloted Vehicle, mezzi pilotati a distanza), per il trasporto della consolata Mistar, è stato proposto alla Marina da guerra degli Stati Uniti, in risposta ad un requisito da quest'ultima espresso, uno dei primi sistemi a lungo raggio ad impiegabile sul mare, finora sviluppati. Indipendentemente dall'esito della valutazione da parte della U.S. Navy, l'iniziativa definisce la capacità dell'Aeritalia per questi nuovi sistemi di difesa già adottati con successo dalle forze armate nazionali.

LE PRINCIPALI COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI AERITALIA

U.S.A.
Boeing - Martin Marietta
McDonnell Douglas - Rohr
G.E. - Pratt & Whitney
B767 - DC9 - MD80 - DC10 - KC10
PROPFAN - GONDOLE MOTORI TETHERED - MOTORI

GRAN BRETAGNA
British Aerospace
TORNADO - EAP - EFA - SPACELAB
HIPPARCOS - ECS - OLYMPUS - COLUMBUS - OTS/MAROTS

FRANCIA
Aerospatiale - MATRA
ATR - ATLANTIQUE - ARIANE - HERMES
COLUMBUS - TELECOM 1C - HIPPARCOS

GERMANIA FEDERALE
MBB - Dornier
MRCA - EFA - AWACS - SPACELAB - HIPPARCOS - EUREKA
ECS/MARECS - OTS/MAROTS - OLYMPUS - COLUMBUS

BRASILE
Embraer
AMX

SPAGNA
Casa
EFA - PROGRAMMI SPAZIALI

REPUBBLICA POPOLARE CINESE
Calic
AVIONICA A.S

I PROGRAMMI DI UN LEADER

Il satellite scientifico per misurazioni astronomiche «HIPPARCOS», realizzato nell'ambito dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA). Significativo esempio di leadership italiana in un programma spaziale europeo

Elettronica e sistemi di difesa aerea, navale e terrestre e per la protezione civile e dell'ambiente

Originariamente avviato per soddisfare le esigenze degli impianti di bordo degli aerei e dei mezzi spaziali, lo sviluppo dell'elettronica nell'Aeritalia ha conseguito livelli che, fra l'altro, hanno permesso sia di adeguare con impiantistica computerizzata allineate agli standards internazionali le potenzialità progettuali e produttive degli insediamenti del Raggruppamento, sia di allargare le capacità realizzative dal mero mezzo volante all'intero sistema, cioè al complesso, infrastrutturale e di dotazioni di bordo, poiché possa essere portata a termine una determinata gamma di missioni.

Nel 1986 questa capacità ha raggiunto risultati di rilievo non solo nel campo della difesa aerea, ma anche di quella navale e terrestre allargando altresì l'impegno ai sistemi civili.

Crescente il coinvolgimento nei programmi internazionali per i velivoli EFA e Tornado con le responsabilità di sviluppo e produzione di significativi e avanzati sistemi elettronici sia nel campo della guida e controllo che in quello d'impiego dell'armamento. E' proseguita l'attività anche sul programma AMX il quale è il primo velivolo europeo a utilizzare il databus, con conseguente eliminazione di chilometri di cablaggi elettrici, sostituiti da un unico conduttore per tutti i vari segnali.

A conferma della qualificazione raggiunta nel campo dell'avionica è stato raggiunto un accordo con la Repubblica Popolare Cinese per un programma d'ammodernamento dell'elettronica dei velivoli A-5 costruiti dalla Cina stessa.

La conoscenze avanzate in campo elettronico sono state utilizzate per avviare un programma relativo al cosiddetto weapon dispenser che è un sistema d'arma aria-terra. Consente di effettuare missioni minimizzando il rischio del pilota in quanto sganciato fuori dalla portata dell'offesa nemica. E' utilizzabile da ogni tipo di velivolo.

Nel campo dei sistemi di difesa terrestre è stata definita l'architettura del sistema SORAO (Scoperta e acquisizione obbiettivi) che farà parte del sistema CATRIN che è un sistema di comando e controllo centrale dell'Esercito italiano.

Il SORAO richiede sia l'impiego di stesse conoscenze sistemistiche a livello elettronico, sia lo sviluppo di sofisticati sensori alcuni dei quali portati in volo da velivoli senza pilota a lungo raggio d'azione. In particolare per questi ultimi sono in corso realizzazioni di sistemi avionici sempre più sofisticati che ne rendano largamente affidabile l'impiego minimizzando eventuali interferenze del nemico sulle rotte programmate.

La definizione sistemistica della variante d'impiego navale dell'aereo tattico AMX e di un velivolo senza pilota a lungo raggio per utilizzazione in ambiente marino rappresenta l'impegno principale nei sistemi navali, al quale si aggiungono le applicazioni relative all'elettronica imbarcata sulle navi per il controllo di alcune funzioni operative.

Nel campo dei sistemi civili nel 1986 l'Azienda Autonoma Assistenza al Volo ha disposto l'entrata in servizio dei primi aerei a reazione equipaggiati con sistemi per radiomisure realizzati dall'Aeritalia, che in precedenza aveva dotato anche i bimotori G.222 dell'Aeronautica Militare di apparati per lo stesso impiego.

Infine sono stati messi a punto sistemi, impiegabili su velcoli o aerei, per gli adempimenti di competenza del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni per il controllo delle radiofrequenze e l'individuazione delle emittenti di disturbo. Sempre nel campo civile sono stati messi a punto interessanti sistemi per il monitoraggio automatico dei metanodotti.

L'AMX, il caccia leggero tattico, risultato di una collaborazione fra l'Aeritalia, Aermacchi e la brasiliana Embraer. L'Aeritalia è capocommessa di questo programma

MOTORI

Il Raggruppamento Aeritalia è presente ed operante nel campo dei motori aeronautici con la Alfa Avio, impegnata in attività sia di ricerca e sviluppo, sia produzione su licenza, sia di revisione, riparazione ed assistenza. In particolare, dopo la realizzazione su progetto originale e l'avvenuta omologazione della turbina «AR.318» da 560 HP i tecnici dell'Alfa Avio stanno sviluppando una gamma di turbine per elicotteri leggeri di potenza compresa fra i 400 e gli 800 HP. Contemporaneamente, partendo dall'utilizzazione di alcuni subsistemi della citata «AR.318», è in fase di messa a punto il turboreattore di piccola spinta «ATRJ.140».

Nel 1986 sono state realizzate le prime unità di serie delle turbine «T700» General Electric, delle quali l'Alfa Romeo Avio ha i diritti esclusivi di produzione per il Bacino del Mediterraneo. Il «T700» è uno dei più moderni propulsori per elicotteri, originariamente selezionato per la serie «Sikorsky S-70 Black Hawk», per il «McDonnell Douglas AH-64A Apache» e quindi per gli esemplari di pregio dell'elicottero antisommergibile «EH-101» destinato alle forze navali britanniche ed italiane. Nella prospettiva della componentistica aviomotoristica dell'Aeritalia, unitamente ad altri partners nazionale ed europeo, v'è la selezione da parte del Pentagono sulla base della recente normativa statunitense per la fornitura militari, quale «seconda fonte» del «T700» per i citati elicotteri delle forze armate europee.

Sempre nel quadro della collaborazione con la statunitense General Electric, tra l'altro, l'Alfa Avio produce i «combustori» del turboreattore «CF6» e l'intera «parte calda» del turboelica «T64-P04» destinati agli aerei-cargo «G.222».

Infine l'Alfa Romeo Avio provvede all'assemblaggio ed alla revisione del complessi turbina «PAWCPT6T» per gli elicotteri «AB 212» e produce i turboreattori «Spey 807» per gli aerei «AMX» e «RB199» per i «Tornado». Le produzioni relative a motori militari sono svolte nel quadro di un'ampia e fruttuosa collaborazione con la FIAT Aviazione.

SPAZIO

Sono state le esperienze cumulate nella realizzazione della struttura del laboratorio spaziale «Spacelab» (più volte utilizzato con successo da parte della NASA) a far sì che i tecnici dell'Aeritalia, assieme ai loro colleghi della germanica MBB, svolgessero un ruolo determinante nella concezione della stazione orbitante europea «Columbus» (la cui realizzazione è stata sancita dall'ESA, European Space Agency): ed è indubbiamente per la vicenda ora sinteticamente che il nostro Paese è annoverato fra i pochi con una tecnologia ed un'industria indispensabili per il compimento di programmi spaziali di rilievo.

Fra questi al primo posto figura quello relativo alla citata stazione «Columbus», per la quale l'Aeritalia è responsabile della progettazione e realizzazione del modulo pressurizzato (cioè il volume abitato): al riguardo da parte del Raggruppamento aerospaziale della Finmeccanica si stanno avviando verso la conclusione gli studi definitivi. Sempre nel consuntivo del 1986 per le attività spaziali dell'Aeritalia, figura la consegna all'ESA del primo complesso delle strutture termiche, destinate ad esemplare di volo, del satellite per telecomunicazioni «Olympus» e la struttura in fibra di carbonio della piattaforma orbitante per strumentazione «Eureka», per la quale la stessa Aeritalia è responsabile del controllo termico.

Per il satellite scientifico europeo «Hipparcos» è in atto l'integrazione del prototipo del quale il Raggruppamento Italiano è responsabile con la francese Matra.

Per quanto riguarda le attività incluse nel piano spaziale nazionale, è stato ultimato e consegnato il modello termostrutturale dell'«Iris» sistema complesso, per accelerazione di satelliti dallo *Shuttle* verso orbite superiori, della cui progettazione e costruzione è responsabile l'Aeritalia con la collaborazione della BPD. Fra le altre realizzazioni di rilievo affidate dai responsabili del piano spaziale all'Aeritalia, v'è anche il «Tethered», satellite di concezione italiana destinato ad essere «rimorchiato» dallo *Shuttle* per il compimento di una serie di esperienze considerate dalla NASA condizionanti il futuro delle attività nello spazio. Del «Tethered» nel 1986 è stata conclusa la fase progettuale avanzata.

Gli adempimenti connessi con la «Columbus», con l'«Iris» e con il «Tethered» hanno imposto un'intensificazione delle relazioni fra tecnici spaziali dell'Aeritalia e la NASA. In questo contesto sono in atto attività volte allo sviluppo della strumentazione e dell'utensileria per lo svolgimento di nuove tematiche scientifiche e industriali, sia a bordo dello *Shuttle* e della «Spacelab» sia della «Columbus». Con la Spaceab di Seattle sono stati avviati studi per aumentare la capacità abitative e lavorativa a bordo dello *Shuttle*.

Per l'accennato ruolo dell'industria italiana nello scenario aerospaziale del mondo occidentale, i tecnici dell'Aeritalia sono altresì impegnati nella valutazione dei progetti «Hermes» e «Hotol», di origine rispettivamente francese e britannica, relativi a mezzi abitati di collegamento orbitale. L'Aeritalia collabora anche al programma «Ariane 5» (d'ispirazione francese) per un sistema vettore di grande capacità. Infine nel 1986 è stato accentuato l'impegno dell'Aeritalia nel quadro dello sviluppo di un satellite nazionale per telecomunicazioni d'emergenza.

Ulteriori presenze dell'Aeritalia nei programmi internazionali sono assicurate dalla consistente partecipazione dell'Azienda al capitale della Selenia Spazio (Gruppo IRI-STET).

NUOVE INIZIATIVE

L'innovazione tecnologica, indispensabile per lo sviluppo di sistemi competitivi aeronautici, spaziali e di difesa, produce ricadute applicative, anche d'interesse di campi diversi, in parte dall'Aeritalia devolute ad industrie consorelle, in parte utilizzate in nuove e diversificate iniziative, fra le quali vanno annoverate:

ENERGIA EOLICA — Avvalendosi delle capacità in campo aerodinamico l'Aeritalia ha sviluppato e realizzato eliche di grande efficienza per elettrogeneratori a sfruttamento dell'energia eolica, che nel 1986 sono entrati in funzione, palesando favorevoli prospettive per assicurare il fabbisogno elettrico a condizioni economiche per utenze lontane e isolate. E' stato firmato un contratto con l'ENEA e l'ENEL per lo sviluppo di un generatore eolico con elica del diametro di 70 metri e della potenza di circa 2 milioni di Watt.

IPERTERMIA — Sistemi di terapia dei tumori basati sul principio dell'irradiazione locale e concentrata di calore sono stati realizzati dall'Aeritalia utilizzando le esperienze relative agli effetti delle emissioni elettromagnetiche sui velivoli «Tornado». Questi sistemi sono da tempo funzionanti, con risultati rilevanti, in vari ospedali italiani.

BLINDATURE — Le esperienze nello sviluppo di strutture aeronautiche in materiali compositi, principalmente fibre di carbonio, sono state ad utilizzare questi nuovi materiali — di particolare robustezza ed elevata leggerezza — anche in applicazioni diverse da quelle aeronautiche, quali corazzature e strutture per edifici speciali e mezzi mobili di superficie. Per lo sviluppo e la commercializzazione di queste applicazioni l'Aeritalia ha costituito, con la Società Miki di Erba, l'Aermiki.

SOFTWARE APPLICATIVO — Per l'assolvimento delle esigenze interne di calcolo, progettazione e programmazione nonché di automazione della produzione, l'Aeritalia ha prodotto programmi avanzati per sistemi computerizzati di cui è prevista l'utilizzazione anche da parte di altre industrie.

CONTROLLI AVANZATI — Le esperienze conseguite in particolare nell'avionica dell'aereo d'appoggio «AMX» hanno sviluppato schemi impiantistici avanzati e d'alta affidabilità che, non appena lo consentiranno le esigenze di riservatezza, potranno essere adottati per altri aerei nonché per mezzi di superficie e moderni edifici con «utenze integrate».

SERVIZI AEREI PER L'AMBIENTE — L'Aeritalia ha costituito la società SIBAM - Servizi Aerei Mediterranei che, in collaborazione con l'Alitalia, si impegnerà nelle attività di gestione di aeromobili destinati a impieghi nel campo della Protezione Civile (antincendio, antinquinamento, etc.). Inoltre, attraverso la partecipazione alla Società TIM e al Consorzio COTIM, l'Aeritalia è attiva nel più ampio campo di servizi per disinquinamento.

La carriera di Baudo, da «vitellone» ad avvocato mancato, a potente star tv

L'irresistibile ascesa di Pippo

Un successo costruito mescolando spettacolo e cultura - Con la popolarità, i primi «pertinismi» e gli interventi fuori misura

ROMA — «*Non è il finto tonto alla Mike, non è il pacioccone alla Corrado, non è l'attrice alla Villaggio, non è il mattatore alla Gassman, non è il mellifluo alla Costanzo, non è l'intellettuale alla Biagi, non è il sarcastico alla Vianello, non è il nostalgico di sinistra alla Minà, non è il pagliaccio alla Lionello. Non è neppure un sentimental-confidenziale-retorico alla Tortora*». A detta del semiologo Omar Calabrese che, come fece vent'anni fa Umberto Eco con Bongiorno, gli ha dedicato un saggio «serio» ancorché zeppo d'elogi, Baudo deve il suo successo all'aver reinventato da cima a fondo il mestiere di presentatore.

Anche il più critico tra i critici televisivi ha sempre reso omaggio alla sua «professionalità» ed è questa la parola più ricorrente negli ormai numerosi trattati di baudologia. Non si tratta di un luogo comune: un fior di professionista Baudo lo è davvero. Qualche anno fa, invitato a «Domenica In» per discutere di politologia a seguito di un'inchiesta giornalistica sulle scienze politiche in Italia, ho avuto modo di sperimentare direttamente queste sue doti. Nella prova della vigilia passava con scioltezza da Marcello Bella a chiacchierare di Duverger o dell'influenza dei sistemi elettorali su quelli dei partiti, a un gruppo coreografico cinese. E il giorno successivo, davanti alla telecamera, ricordava serza tentennamenti discorsi sui quali non aveva preso neanche un appunto. Niente, almeno all'apparenza, di appiccicato lì per lì, niente di improvvisato.

Di questa difficile sintesi tra uomo di spettacolo e persona seria, colta, preparata, Baudo ha costruito la sua fortuna. Più che per calcolo, per non tradire le aspettative dei genitori. Suo padre, un penalista da lui definito «*oratore dal piglio recitativo*», che reale aveva sopportato la sua giovinezza di vitellone bracciantesco tra Militello e Catania, lo voleva avvocato e lo tenne al guinzaglio finché non si laureò in legge con una tesi su «*Efficacia erga omnes dei contratti collettivi di lavoro*»; lo stesso voleva sua madre, o quella figura femminile materna che lo psicanalista Elvio Fachinelli, analizzando quasi per gioco una sua lunga intervista, ha individuato così: «*Di fiasco alla madre complice avremmo perciò per il giovane Baudo un'altra madre — non appropriante, forse distante, forse giudicante — che provoca un rancore non sopito*».

Certo è che i familiari non devono aver visto di buon occhio i suoi esordi nello spettacolo. Dapprincipio in Sicilia come attore brillante con la compagnia di Turi Ferro, o alle prese con non irresistibili imitazioni di uomini politici e cantanti degli Anni Cinquanta. Poi a Roma con un debutto non facile alla radio («*Applausi a...*») e in televisione: «*La gaia da degli emigranti*», «*Scarsonatinino*». Quando a metà degli Anni Sessanta registrò le prime puntate di «*Settevoci*» che furono giudicate «*scadenti*» e «*non trasmettibili*» pensò di tornare ad indossare la toga. Era il 1968, aveva compiuto trent'anni, probabilmente l'occasione giusta gli era passata sotto gli occhi senza che se ne accorgesse e non sarebbe più tornata.

E invece ecco che per un buco nella programmazione «*Settevoci*» viene mandato in onda. Il pubblico lo accoglie bene, la trasmissione si replica per quattro anni e da quel momento la via della gloria è spianata. Gli vengono affidati i programmi del sabato sera e quelli della domenica pomeriggio, Baudo si fa coraggio e propone nuove scoperte o rilancia artisti in declino: Loretta Goggi, Al Bano, Massimo Ranieri, Beppe Grillo, Heather Parisi, il mago Jucas Casella, Gigi la Trottola, Donatella Milani, Tiziana Rivale, Gigi Sabani, fino alle più recenti Cuccarini e Martinez. Gli editori scoprono che i libri presentati alle sue trasmissioni vendono migliaia di copie in più: non c'è autore che declini un suo invito. I politici disertano i programmi creati apposta per loro e fanno la coda dietro la porta di Baudo. E lui è sempre il cortese, appropriato, aggiornato, professionale, a gestire una notorietà che sfonda ogni barriera.

Mauro Wolf, coordinatore di una ricerca dell'Istituto di comunicazione di Bologna sui programmi televisivi, ha scoperto uno dei suoi segreti: parlare meno di tutti gli altri presentatori e lasciare agli ospiti la libertà di esprimersi limitandosi a controllare che non deborderino. Baudo appare sempre più come uno dei pochissimi in grado di gestire senza problemi la diretta e risolvere i casi più difficili: al festival di Sanremo riesce a convincere gli operai dell'Italsider a non interrompere con la loro protesta la manifestazione canora; quando Beppe Grillo in una sconcetta ironizza sulla comparsa del nome di Pietro Longo nelle liste della Pd smorza la polemica con bonomia.

Adesso è un uomo potente e i giornali cominciano a prenderlo di mira in due campi: amori e affari. Le riviste specializzate gareggiano nello scovar fotografie delle sue donne a seno nudo o «*in compagnia di un altro*». Le più bersagliate sono Adriana Russo (che dopo la fine del rapporto si vendicherà di lui dicendo: «*Pippo è un uomo che ormai pensa solo ad aumentare il suo potere.*») e Alida Chelli presa di mira nell'estate del 1985 da *Novella 2000*. Quanto agli affari, lo si scopre amministratore dell'editore siciliano Mario Ciancio alla cui tv privata, «Antenna Sicilia», Baudo continua a lavorare anche quando non ne avrebbe certo bisogno e in compagnia del quale si lancia in spericolati investimenti tra cui l'acquisto a scopo immobiliare di un favoloso terreno in provincia di Siracusa, progetto che solleva le ire degli ecologisti.

Dall'inizio degli Anni Ottanta si fa un gran parlare delle sue comparsate nei programmi che dovrebbe limitarsi a presentare, della sua discutibile ostinazione nelle spingere alcuni divi a svantaggio di altri, dei legami con i democristiani (Baudo vota dc, è amico personale di Ciriaco De Mita e Clemente Mastella che gli hanno offerto di presentarsi in lista a Catania), del suo autoritarismo.

Ma Baudo si serve più forte dei suoi detrattori, reagisce quasi sempre con eleganza, spesso se la cava con una battuta. Con calma spegne sul nascere ogni polemica: così quando nel 1984 la Rai gli fa un contratto miliardario in cui gli riconosce il diritto a riscuotere percentuali anche sulle sponsorizzazioni, non scoppia nessun caso simile a quello per Raffaella Carrà.

Tutto va per il meglio fino a un anno fa, più precisamente al suo matrimonio con Catiuscia Maria Stella (in arte Katia) Ricciarelli. Non che quest'unione segni l'inizio di un declino. Anzi, al contrario. Ma quei telegiornali che passano al setaccio Militello e dintorni prima, durante e dopo lo sposalizio e poi lo seguono in diretta durante il viaggio di nozze, il suo esame a ripetizione sulle prime pagine dei quotidiani e sulle copertine dei settimanali, il plauso che gli viene tributato un po' dappertutto, lo inebriano. Comincia ad essere affetto da «pertinismo», per quanto prima era misurato nelle interviste ora si lascia andare («*Le prime volte lei mi piacque ma non lo sentii come domo. Fu una sera d'estate in cui ci presentammo, ci confidammo e ci riconoscemmo... Poi fu anche passione fisica*», dichiara parlando di sua moglie), quando gli esplode in mano il secondo *affaire* Grillo (quello dell'equazione socialisti=ladri) anziché stemperare il tutto con una battuta, si dissocia pubblicamente gonfiando un pur discutibile scherzo alle dimensioni di un caso nazionale, si sente onnipotente e mostra di prendersi troppo sul serio anche in occasione delle ire di Khomeini per una gag del trio Solenghi, Marchesini, Lopez. Probabilmente tutto questo non ha niente a che fare col suo matrimonio, né si può individuare una qualsiasi influenza del soprano nella nascita di questo nuovo personaggio. Certo è che il Baudo d'un tempo non esiste più: ora c'è un Baudissimo con forti tentazioni di protagonismo, insaziabile passo della sua popolarità che dosa trucchi del mestiere e segreti appresi in vent'anni per passare dalla ribalta di *Fantastico* ai troni di terza del telegiornale.

Paolo Mieli

Pippo Baudo, dai successi di pubblico in «Fantastico» alle polemiche nate dalla «sfida in diretta»

Consegnato in banca il biglietto da 1500 milioni

Forse il secondo premio a imprenditore di Prato

Racconta il legale, che non rivela il nome: «Non ha dormito per una notte»

PRATO — Il biglietto B 141284, vincitore del secondo premio alla Lotteria Italia, è già al sicuro nella Cassa di Risparmi e Depositi di Prato. L'avrebbe comprato, durante una gita a Todi, un cliente presso dall'avvocato fiorentino Vincenzo Cristiano, che ha uno studio in viale Montegrappa a Prato. «*Si tratta* — dice Arturo Prospero, direttore generale della Cassa — *di un pratese, nostro cliente da tempo. E' un piccolo imprenditore, una persona con i piedi per terra che probabilmente metterà parte della somma in conti correnti e utilizzerà il resto per la sua azienda*».

Diversa la versione dell'avvocato che ora — una volta che a Prato si è diffusa la notizia della vincita da un miliardo e mezzo — parla di due imprenditori fiorentini, amici fra loro. E allora perché il biglietto è stato portato alla Cassa di Prato? «*Perché* — dice l'avvocato Cristiano — *mi fido di questa banca. Nient'altro*».

«*Uno dei miei clienti* — racconta l'avvocato — *mi ha telefonato la sera di martedì, annunciandomi la vincita e chiedendomi un appuntamento urgentissimo. Mercoledì mattina è venuto da me con il biglietto. Apparentemente era tranquillo, ma mi ha confessato di non aver dormito neanche un minuto*».

E' stato poi l'avvocato a consegnare il biglietto al direttore della Cassa Arturo Prospero. «*Ho ricevuto il biglietto mercoledì mattina* — dice Prospero — *e lo abbiamo presentato all'Intendenza di finanza*».

Difficile trovare altri elementi. Luciano Ghezzi, titolare del bar Il Todi dove è stato venduto il biglietto, risponde: «*Il mio è uno dei bar più antichi e famosi di Todi. Di qui passano anche tanti turisti, non saprei dire se uno di loro ha comprato quel biglietto, del quale so solo che l'ho venduto fra Natale e Capodanno*».

Si era parlato, in un primo tempo, di un possibile vincitore, il notaio Giuseppe Marcello Mariani, originario di Todi, dov'era stato calciatore, e titolare di uno studio nei pressi di Firenze. «*Fu stia mia* — ha detto il notaio — *non ho mai comprato biglietti della lotteria. Mi hanno fatto uno scherzo, fra l'altro piuttosto seccante*». E l'avvocato Cristiano rincara la dose: «*Questo posso garantirvelo, il vincitore non è lui*».

Cristiano Draghi

Le imposte (25 %) incidono solo sul monte premi

Non si pagano tasse per le somme vinte

Il 90 per cento dei vincitori riesce comunque a restare anonimo

ROMA — Chi vince alla Lotteria, al Totocalcio, al Lotto, all'Enalotto, al Totip non ha alcun obbligo verso il fisco, né è tenuto a comunicare la propria identità ai funzionari del ministero al momento di riscuotere la vincita. Ciò non vuol dire una totale esenzione dai tributi: i fortunati vincitori pagano semplicemente un'imposta specifica alla fonte, una ritenuta che viene calcolata e incassata al momento della «produzione» del montepremi della lotteria e del concorso. Questa imposta sostituisce irpef e ilor.

Anche le vincite della lotteria abbinata alla trasmissione televisiva Fantastico sono state tassate alla fonte, nella misura del 25 per cento sul totale della somma poi distribuita. Per i possessori dei biglietti premiati, dunque, non c'è niente da pagare nulla. E non c'è neppure l'obbligo di denuncia nella dichiarazione annuale dei redditi. Affatto pratico, i vincitori hanno «già dato» anticipatamente.

Naturalmente il discorso cambia per gli eventuali redditi che il vincitore-contribuente ricaverà dall'impiego di queste somme vinte al gioco e che seguono le regole fiscali per ogni altro reddito. Così, una casa o un terreno acquistati con i soldi della lotteria o del Totocalcio dovranno essere regolarmente denunciati. Stessa procedura per i guadagni di un'attività commerciale intrapresa con la vincita. Mentre non dovranno essere denunciati gli investimenti delle vincite in Titoli di Stato esenti dalle tasse.

Ogni operazione che identifichi viene scoperta c'è comunque l'occhio vigile del «redditometro». Il fisco, una volta accertata una vincita cospicua da parte del contribuente, ne terrà infatti d'occhio la successiva dichiarazione, per controllare se il reddito denunciato corrisponde ad uno «status» degno di un vincitore. Per questo motivo il 90 per cento delle vincite rimane nell'anonimato. Ma dalle Finanze si assicura che il «redditometro» ha portato alla scoperta di molti «furbi».

Già con il prelievo alla fonte delle vincite e con gli altri diritti fiscali l'erario non ha però di che lamentarsi: «Fantastico» ha portato nelle casse del Pisco la bella somma di 150 miliardi di lire.

dall'Italia

■ La vincita a Madre Teresa

ROMA — Tiziano Maffei, insegnante di Yoga di Portoferraio (Livorno), ha deciso di devolvere a Madre Teresa di Calcutta i 70 milioni di montepremi vinti a Pentation, il settimanale di quiz condotto per «Canale 5» da Mike Bongiorno. Nell'ultima puntata, «Pentation» ha consegnato al presidente della «Lega del filo d'oro», l'associazione di Osimo che aiuta i bambini sordi, muti e ciechi, una somma raccolta in tre mesi tra milioni.

■ Oggi Craxi incontra Peres

ROMA — Il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, incontra oggi a Palazzo Chigi il vice primo ministro e ministro degli Affari esteri israeliano Shimon Peres.

■ Ustica, il giudice indaga

ROMA — Nell'ambito dell'inchiesta penale sul disastro di Ustica il giudice istruttore Vittorio Bucarelli ha chiesto alle autorità competenti una mappa del basso Tirreno con la dislocazione delle navi militari che si trovavano nella zona il 27 giugno del 1980, allorché precipitò il Dc-9 dell'Itavia, causando la morte di 81 persone.

Il magistrato vuol verificare l'ipotesi secondo la quale l'aereo potrebbe essere stato colpito da un missile o da un bersaglio radioguidato lanciato da una imbarcazione militare durante una esercitazione.

Per quanto riguarda le navi italiane, le informazioni dovranno essere fornite dagli Alti comandi marittimi della Sicilia, della Sardegna e del basso Tirreno. Notizie sulla Flotta Nato sono state chieste al Comando mediterraneo centrale.

■ «Siena onori Gorbaciov»

SIENA — La cittadinanza onoraria di Siena anziché a Sacharov potrebbe essere concessa a Gorbaciov. La proposta, dal sapore un po' provocatorio, è del segretario provinciale del pci, Francesco Neri, in risposta all'iniziativa di un giornale locale a favore del premio Nobel per la pace. Neri, in ritiene, che la liberazione di Sacharov è un passo importante, che c'è da augurarsi che fatti del genere si ripetano e che per favorirli sarebbe opportuno concedere il riconoscimento proprio a Gorbaciov.

■ Statera direttore di «Epoca»

ROMA — Alberto Statera è il nuovo direttore di Epoca, settimanale della Mondadori. Succede a Carlo Rognoni, nominato direttore editoriale delle testate del gruppo. Statera, 40 anni, è stato redattore capo dell'*Espresso*, direttore della *Nuova Sardegna*, condirettore di *Epoca*.

■ Verdiglione scrive ai giudici

MILANO — La cooperativa «Spirali» ha reso noto che Armando Verdiglione (lo studioso di psicoanalisi condannato in primo grado a Milano a quattro anni e sei mesi), ha inviato alla corte d'appello di Milano che il 12 dicembre lo giudicherà una lunga lettera. Lo psicoanalista calabrese chiede la concessione della libertà provvisoria e il rinvio del processo

---

Ricevuti a Palazzo Chigi i segretari Cgil, Cisl, Uil

Craxi presenterà a Jaruzelski le contestazioni dei sindacati

«Solidarnosc è un problema aperto» - «A Varsavia non c'è pluralismo»

ROMA — Craxi ha ricevuto ieri a Palazzo Chigi il vertice del sindacato italiano (Pizzinato e Del Turco per la Cgil, Marini per la Cisl e Benvenuto per la Uil) che gli ha rinnovato la richiesta di incontrare il generale Jaruzelski durante la sua visita della prossima settimana in Italia per esprimergli «*la protesta dei sindacalisti italiani per l'assenza di qualsiasi forma di pluralismo nell'esperienza sindacale in Polonia*».

Se, come appare ormai probabile dopo le dichiarazioni rilasciate mercoledì a Roma dal consigliere del leader polacco, il maggiore Wieslaw Gornicki, Jaruzelski non vorrà incontrare i sindacalisti italiani simpatizzanti di Solidarnosc, allora toccherà al presidente del Consiglio, che si è impegnato in tal senso, «*rappresentare le nostre preoccupazioni e osservazioni*», come ha dichiarato Marini.

Il rifiuto di Jaruzelski rende adesso più accesa la protesta per la prima visita in Occidente dopo il colpo di Stato del dicembre '81 del leader polacco e più delicato il compito dei nostri governanti dopo l'annuncio delle proteste e dimostrazioni preannunciate dai sindacati e dal partito radicale.

«Jaruzelski deve sapere che, finché non sarà risolto *la questione del pluralismo, in qualsiasi parte del mondo andrà* si troverà di *fronte queste osservazioni e questi problemi*», ha detto Del Turco. E Marini ha aggiunto che «*i sindacati faranno sentire la voce dei lavoratori italiani nella maniera più opportuna*». Benvenuto: «*Noi non chiediamo niente a Jaruzelski, ma ci riceviamo a Craxi per inserire nel programma della visita un incontro formale. Craxi è sensibile a questi problemi di pluralismo, libertà e democrazia*».

Wojciech Jaruzelski

Nessun commento ha suggellato l'incontro, durato un'ora, a Palazzo Chigi. Ma, secondo quanto è trapelato, alle perplessità espresse dai sindacati sull'opportunità della prossima visita ufficiale del leader polacco, il presidente del Consiglio ha ribattuto ricordando i suoi personali interventi che hanno reso possibile la liberazione di alcuni «dissidenti» di Varsavia e soprattutto l'amnistia per i detenuti politici decisa lo scorso settembre da Jaruzelski. Questo provvedimento generalizzato che ha restituito in Polonia un clima migliore ha consentito la definizione della visita ufficiale.

Questa tesi non trova tutti d'accordo. La «legittimazione» internazionale accordata al regime polacco con questo primo viaggio in Occidente e il corollario di aiuti e accordi economici che ne scaturiranno sono contestati in una dichiarazione congiunta dal partito radicale e dalla Uil. Nel documento inviato a Palazzo Chigi si chiede al governo italiano di subordinare le trattative per qualsiasi accordo economico al raggiungimento di precise garanzie sui diritti civili. «*Jaruzelski deve tornare in patria sapendo* — dice il documento — *che Solidarnosc non è un problema chiuso*».

p. pat.

Di fronte al no dei magistrati il ministro Rognoni si dice pronto a modifiche in Parlamento

«Il pacchetto giustizia si può cambiare»

A giorni si saprà se la Corte Costituzionale ritiene ammissibili i tre referendum che il disegno di legge vuole evitare - Il governo ha deciso di non intervenire nel giudizio presso la Consulta con l'Avvocatura dello Stato

ROMA — Il sindacato dei magistrati ha confermato il suo netto no all'azione di responsabilità civile del giudice proposta dal governo. Ma il ministro di Grazia e Giustizia Virginio Rognoni si è detto disponibile a modificare in Parlamento il testo del disegno di legge sul quale si sono concentrate quasi esclusivamente le critiche dei giudici italiani.

In un'intervista, che sarà pubblicata domenica nel supplemento dell'*Avanti!*, il Guardasigilli ha affermato che «*la responsabilità civile dei giudici è questione marginale, certamente non la causa rilevante della crisi della giustizia*».

In vista dell'imminente udienza, che si terrà a porte chiuse mercoledì prossimo a Palazzo della Consulta, sono intanto continuate ieri le polemiche a distanza tra magistrati e rappresentanti promotori del referendum sulla giustizia.

Va peraltro ricordato che il verdetto della Corte Costituzionale non si conoscerà comunque il 14 gennaio, ma solo dopo alcuni giorni, perché dovranno essere prima sciolti in camera di consiglio tutti i nodi giuridici connessi alla complessa materia.

La giunta centrale dell'Associazione nazionale magistrati ha, da un lato, ribadito la sua ferma opposizione all'azione di responsabilità civile del giudice, mentre ha, dall'altro, avanzato riserve e alcune richieste e consensi sulle altre contenute nel pacchetto giustizia di Rognoni.

La posizione ufficiale dell'Anm è stata condensata in un documento di due cartelle dattiloscritte che è stato illustrato ai giornalisti.

Il presidente dell'Anm, Adolfo Beria d'Argentine ha rilevato che l'ipotesi di un risarcimento del giudice nei confronti dello Stato — come prevede il disegno di legge — significherebbe incrementare i guadagni delle compagnie assicuratrici. Infatti «*quale giudice di fronte ad un'eventualità simile non correrebbe a stipulare una polizza per cercare di limitare i danni economici che questo provvedimento potrebbe procurargli?*».

Nel corso di un'altra conferenza stampa, svoltasi quasi alla stessa ora in un albergo della capitale, i tre comitati dei referendum promossi da pci, pli e radicali hanno illustrato le memorie depositate poco prima nella cancelleria della Alta Corte.

I legali dei tre partiti hanno chiesto che le tre proposte referendarie siano dichiarate perfettamente ammissibili dai giudici della Consulta, e che gli elettori siano quindi chiamati alle urne nella prossima primavera, a meno che, naturalmente, il Parlamento non approvi prima le proposte di riforma dell'attuale normativa varate a Palazzo Chigi.

Si è peraltro appreso che il governo ha deciso di non costituirsi — con l'assistenza dell'Avvocatura generale dello Stato — davanti alla Corte Costituzionale. La notizia, confermataci dall'avvocato generale dello Stato Giuseppe Manzari, costituisce tuttavia una novità rispetto al passato.

Il presidente del Consiglio Bettino Craxi, ha infatti ritenuto opportuno rinunciare a contrastare la legittimità non solo dei tre referendum chiesti da socialisti, liberali e radicali, ma anche degli altri cinque riguardanti il nucleare e la caccia.

Di conseguenza l'Alta Corte esaminerà soltanto le memorie dei comitati promotori dei referendum, a ciascuno dei quali è attribuita la qualifica di «*potere dello Stato*», in base ad una sentenza emessa alcuni anni fa dalla stessa Corte.

In proposito il segretario radicale Giovanni Negri ha polemizzato per «*l'ingiustificata e paradossale esclusione*» dei comitati promotori del referendum dalle trasmissioni mandate in onda dalla Rai, sottolineando che «*non è stato concesso loro un solo dibattito o un pubblico confronto attraverso i microfoni del cosiddetto servizio pubblico*».

Pierluigi Franz

Allo studio una nuova polizza (costerà tra le cento e duecentomila lire l'anno)

Per le assicurazioni il giudice è «a basso rischio»

L'iter per l'approvazione definitiva del disegno di legge sulla «responsabilità civile» del magistrato è ancora in alto mare, ma già le compagnie sono al lavoro per trovare una polizza «doc» per i nostri giudici. Ancora non si parla di tariffe e di «massimali» di copertura, ma si accenna alla possibilità di convenzioni atte, si dice, a favorire la divulgazione di questa assicurazione.

Pare ipotesi sul costo e sulle prestazioni di una polizza del genere non è facile ma, in un certo senso, il «rischio» potrebbe essere paragonato a quello dell'avvocato. I casi più frequenti di «responsabilità civile» dell'avvocato riguardano cause civili, ma in qualche caso può essere messa in gioco la libertà personale del cliente: ad esempio la mancata o ritardata presentazione dei motivi di appello che può far perdere il beneficio dell'amnistia o, comunque, far passare in giudicato una condanna a pena detentiva. La perdita della libertà personale deve tradursi in un risarcimento, come è avvenuto nelle pochissime sentenze in materia di errori giudiziari.

Ma per il legale il «rischio» è più esteso poiché riguarda qualsiasi tipo di «colpa», mentre per il giudice interesserebbe soltanto la «colpa grave»: ad esempio, il non aver controllato un macroscopico caso di omonimia, ecc. Quindi, per il magistrato il «premio» della polizza dovrebbe risultare assai più modesto, specie se si considera che un'assicurazione del genere potrebbe essere venduta a migliaia di persone.

Altro motivo che dovrebbe limitare il costo di questa assicurazione è il tetto previsto per la rivalsa (un terzo dello stipendio di un anno) quindi il risarcimento che lo Stato potrebbe chiedere è limitato a cifre modeste.

Venendo ai costi veri e propri di tali polizze, a un legale sono richieste (per un massimale di 150 milioni di lire) circa 850 mila lire l'anno ma, è bene dirlo, la maggior parte delle compagnie «starifano» accordando sconti non indifferenti. Probabilmente per un importo assicurato di 500 milioni di lire, la «polizza del magistrato» non dovrebbe superare il costo di 300 mila lire l'anno, e attorno alle 100 mila lire per il «massimale» pari al terzo dello stipendio. **Giuseppe Alberti**

AZIENDA LEADER NELLA FABBRICAZIONE DI COMPONENTI AUTO, FACENTE PARTE DI UN IMPORTANTE GRUPPO MULTINAZIONALE, RICERCA:

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

che, alle dirette dipendenze del Direttore Amministrativo e Finanziario, assicuri, in piena autonomia, la corretta gestione dell'intero settore amministrativo, con particolare riferimento alla contabilità generale, agli aspetti fiscali ed alle metodologie di bilancio, supportati da mezzi informatici.
Il candidato ideale è un laureato e/o diplomato di età non superiore a 35 anni che ha maturato una significativa esperienza in posizione analoga, in possesso di una valida ed operativa conoscenza delle moderne tecniche di gestione finanziaria ed in grado inoltre di saper motivare un'équipe di collaboratori altamente professionalizzata.
Gli interscambi con le Società estere collegate richiedono la conoscenza della lingua francese.
La sede di lavoro è situata nella zona di Torino Sud.
L'inquadramento professionale ed il trattamento economico saranno di concreti e reali sviluppi, saranno commisurati alla professionalità ed alle effettive capacità dei candidati e costituiranno argomento specifico dei colloqui di selezione.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SI 10319, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Dinamica azienda piemontese ubicata in zona RIVOLI-CARMAGNOLA, nell'ottica di un attento piano di potenziamento delle proprie strutture ci ha incaricati di ricercare:

TECNICO ESPERTO STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE

da inserire cui

RESPONSABILE LAVORAZIONI ESTERNE

che, alle dirette dipendenze della Direzione, possa garantire il corretto andamento e controllo delle forniture esterne in termini di:
— preventivazione e costi
— controllo qualità
— programmazione delle commesse
La posizione, suscettibile nel medio-breve periodo di concreti sviluppi di carriera è interessante per Candidati in possesso di una solida e concreta preparazione tecnica maturata nel settore, di una naturale predisposizione ai contatti interpersonali e di capacità di operare in forma autonoma.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP 10317, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Gruppo operante nel campo della GRANDE DISTRIBUZIONE, per adeguare le proprie strutture al continuo sviluppo del mercato, ricerca un

RESPONSABILE ACQUISTI

(prodotti ed articoli non food)

La selezione è orientata verso Candidati in possesso dei seguenti requisiti:
— buona formazione culturale di base
— solida esperienza in trattative di acquisti con particolare riguardo anche alle problematiche di programmazione e controllo degli stocks
— capacità ed attitudine a lavorare in forma autonoma e per obiettivi con la responsabilità di un fatturato in continuo incremento.

Data la costante crescita del Gruppo, per Candidati in possesso dei requisiti richiesti si prevedono reali e concrete possibilità di sviluppo professionale e di carriera.
La risposte, **sigiate su busta e su lettera con il Rif. SI 10313**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Affermato gruppo industriale, presente in Italia ed all'estero, nell'ottica di un attento piano di potenziamento delle proprie risorse umane ricerca

GIOVANI LAUREATI
IN INGEGNERIA MATEMATICA FISICA

il nostro cliente è orientato ad offrire in contatto con candidati di età non superiore ai 28 anni, in possesso di un buon curriculum di studio, interessati ad indirizzare inizialmente la propria professionalità verso un'attività di marketing operativo.
L'Azienda è in grado di garantire per candidature particolarmente interessanti un progressivo inserimento in funzioni professionalmente sempre più ampie.
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza di lingue estere.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SI 10314, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Società ubicata nella zona BRA-CARMAGNOLA ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Si richiede: significativa esperienza in analoghe posizioni con capacità di gestione autonoma, con il supporto del Ced, della problematiche connesse al ruolo (iva, cassa, banche, clienti, fornitori, bilanci, ecc.).
Sono qualità indispensabili elasticità organizzativa ed adattabilità ad affrontare anche tematiche che talvolta esulano dai meri compiti di carattere contabile.
Si offre: un trattamento economico adeguato alla professionalità e tale da soddisfare la candidatura tecnicamente preparata.
Assicurando la massima riservatezza preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum professionale, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10316**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda leader nella progettazione e produzione di APPARECCHIATURE ELETTRICHE INDUSTRIALI ricerca

PERITO INDUSTRIALE

con età preferibile non superiore ai 40 anni ed una valida e significativa esperienza di progettazione di quadri elettrici a M.T. e B.T.
L'aspetto economico e l'inquadramento, interessanti, saranno commisurati alle conoscenze professionali acquisite.
La risposta, sigiata su busta e su lettera con il Rif. SI 10318, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

GRUPPO INDUSTRIALE operante in un settore manifatturiero e tecnologicamente avanzato, con unità produttive dislocate sia in Italia che negli Stati Uniti e Sede Operativa a **TORINO** propone a giovani

INGEGNERI

neolaureati con brevi esperienze di lavoro diverse opportunità di inserimento nell'area della Gestione della Produzione e degli Impianti, finalizzate — a breve — all'assunzione di specifiche responsabilità. Nel rispetto dei piani organizzativi del Gruppo e delle singole motivazioni ed interessi verranno curati individualmente i successivi sviluppi-carriera proiettati sui ruoli direttivi sia a livello di staff che di line.
Il programma di inserimento si svilupperà attraverso un corso di formazione tecnico-economico-organizzativo (3 mesi) ed un successivo periodo variabile (5-8 mesi) di training nelle diverse unità produttive del Gruppo. La formazione alla gestione verrà poi completata ed aggiornata annualmente con le iniziative istituzionali e con programmi personalizzati.
La selezione dei candidati sarà estremamente rigorosa e terrà conto dei seguenti elementi: la votazione di laurea, la conoscenze della lingua inglese, la disponibilità a permanenze programmate (eventualmente con la famiglia) negli Stati Uniti e/o presso le unità produttive in Italia, la motivazione alle relazioni interpersonali.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae a **Publikompass 258 - 10100 Torino.**

RANK XEROX

Generazione, elaborazione, stampa, archiviazione e scambio di documenti nella loro forma cartacea o elettronica: questo è per Rank Xerox, il Document Management. Word Processor, fac-simile, copiatrici, workstation multifunzionale, local area network, artificial intelligence, apparecchiature per la stampa elettronica sono le famiglie di prodotti con cui Rank Xerox offre soluzioni per il Document Management.

Per lo sviluppo di tale strategia desideriamo entrare in contatto con

LAUREATI

in discipline scientifiche o economiche con orientamento all'informatica, dell'età massima di 28 anni, da avviare all'attività di vendita di sistemi di **OFFICE AUTOMATION** e di **ELECTRONIC PRINTING.**
L'avvicinamento a questa attività prevede un'alternanza di momenti di formazione dedicati alle tematiche specialistiche a momenti di affiancamento operativo per un periodo complessivo di 4 mesi.
L'inserimento avviene in un contesto estremamente dinamico e competitivo dove l'impegno e le capacità dimostrati sono la base del processo di crescita e di diversificazione professionale.
L'assunzione prevede un interessante trattamento economico che terrà conto di eventuali esperienze di lavoro già maturate.
Sede di lavoro: TORINO
Le persone interessate a entrare in contatto con la nostra Società sono pregate di inviare un curriculum scritto a Rank Xerox - Selezione del Personale - Rif. 8599 - Via A. Costa 17 - 20131 Milano.

LA MIROGLIO TESSILE

Società Leader nel settore dei Tessuti per abbigliamento Femminile

RICERCA

UN ISPETTORE DI VENDITA PER IL BACINO DEL MEDITERRANEO

che alle dirette dipendenze del Direttore di Linea gestirà in prima persona sia una vendita diretta sia una rete commerciale costituita da Agenti plurimandatari.
Ci rivolgiamo a persone di cultura media superiore, con un'età compresa tra i 25-35 anni, un'ottima conoscenza della lingua inglese e francese sia parlata che scritta, una completa disponibilità a frequenti viaggi nell'area interessata.
Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore tessile/abbigliamento.
A tale candidato, fortemente motivato, e che creda nella funzione sociale dell'azienda la MIROGLIO TESSILE è in grado di offrire un rapido inserimento in uno dei settori più importanti dell'economia e della strategia aziendale, ed una retribuzione di sicuro interesse.
Inviare dettagliato curriculum a:
MIROGLIO TESSILE S.p.A. - Divisione TESSUTI
Direzione Personale rif. RM/01
Strada Tagliata 18 - ALBA (CN)

Primaria azienda internazionale operante nel settore degli strumenti di precisione, leader nel proprio settore, ricerca

ELECTRONIC ENGINEERS

da inserire nella propria divisione tecnica.

La forte espansione dell'azienda rende necessario il graduale inserimento di un congruo numero di tecnici in punti strategici per l'intero processo produttivo. Tali inserimenti avranno effetto sia nella sede centrale di Milano, sia in sedi periferiche localizzate in diverse regioni italiane.

Si richiede:
— Diploma di perito elettronico
— Buona conoscenza di elettronica digitale
— Età compresa tra i 22 e 26 anni
— Disponibilità a spostamenti su scala locale
— Capacità di comunicare in inglese od in una delle altre lingue CEE

Si offre:
— Retribuzione di sicuro interesse
— Autonomia operativa
— Trainings di addestramento e specializzazione presso la casa madre europea
— Per gli elementi più qualificati ottima prospettiva di crescita professionale

Gli interessati sono pregati mandare un curriculum vitae con alcune righe manoscritte a:
FSB Consulenza e Selezione del Personale
Via della Guastalla 3 - 20144 MILANO
Assicuriamo la massima discrezione.

Primaria azienda di servizi ricerca

CONTABILE QUALIFICATA/O

E' richiesta un'ottima conoscenza della lingua inglese e conoscenza almeno passiva della lingua francese e/o tedesca.
E' richiesta altresì la conoscenza della contabilità, maturata attraverso una consolidata esperienza, che assicuri un buon grado di autonomia.
La disponibilità, la dinamicità e la precisione completeranno i requisiti richiesti.
Sede di lavoro: Torino centro.
Inviare curriculum dettagliato con la pretese a:
PUBLIKOMPASS 7207 - 10100 TORINO

Solida e moderna media azienda metalmeccanica dell'area torinese ci incarica di ricercare

RESPONSABILE QUALITA'

(Componentistica meccanica di precisione)

La persona obiettivo della presente ricerca dovrà possedere: Età intorno ai 30-40 anni ● Scolarità tecnica a indirizzo meccanico o professionalità equivalente ● Pluriennale esperienza specifica in posizione analoga, o anche subalterna, maturata presso aziende di produzione medio-grandi operanti, nella componentistica meccanica sopracitata, secondo i criteri e le normative dei più prestigiosi costruttori di automazione civile e industriale nazionali (ed europei) ● Adeguata conoscenza del disegno tecnico e delle lavorazioni meccaniche di media-grande serie ● Capacità di sostenere con fermezza, decisione e competenza le proprie tesi nei confronti dei committenti, fornitori ed enti tecnico-produttivi interni ● Buona conoscenza della statistica applicata nonché dell'impiego di microprocessori EDP.
Avrà la responsabilità dei collaudi, dei controlli su tutte le fasi del processo produttivo e della sala metrologica (modernamente attrezzata). Pertanto sono richieste: Doti di guida e organizzazione del lavoro del personale sottoposto ● Senso pratico ● Dinamismo ed entusiasmo ● Spirito imprenditoriale nella gestione del proprio ruolo.
La posizione prevede: inquadramenti ai massimi livelli impiegatizi con possibilità di ulteriori sviluppi e retribuzione di sicuro interesse.

Le persone interessate, cui si garantisce la massima riservatezza, sono pregate di inviare dettagliato curriculum comprensivo di recapito telefonico a:

STUDIO ETA'

CONSULENZE DIREZIONALI
ORGANIZZATIVE E PERSONALE
10073 CIRIE' (TO) - V. Rosselli 11 - Tel. 011 920.9459

ECCELLENTE OPPORTUNITA'!

AFFERMATA AZIENDA ELETTRONICA TORINESE ci incarica di ricercare

RESPONSABILE TECNICO-PRODUTTIVO E COMMERCIALE

SETTORE: COSTRUZIONE DI COMPUTERS GESTIONALI COMPATIBILI

- **La persona (o il ristretto pool di persone) cercate dovrà possedere i seguenti requisiti:** Età intorno ai 35-45 anni ● Diploma o laurea a indirizzo elettronico-informatico ● Avere maturato, presso qualificanti aziende, il sottoindicato mix di esperienze:
  - Progettazione elettronica (anche a microprocessori) di computers gestionali o di controlli automatici industriali, da produrre in media serie, rendendoli competitivamente executivi e affidabili sia sotto l'aspetto circuitale che strutturale.
  - Conduzione di personale addetto a cablaggi e collaudi elettronici. Dovrà quindi programmare, gestire e controllare tutte le attività interne ed esterne.
  - Gestione, in prima persona, del rapporto commerciale coi clienti nazionali ed esteri (per cui è gradita la conoscenza dell'inglese) individuando in chiave marketing, tra le tendenze emergenti, i dispositivi (computers) da produrre nel prossimo futuro (12 - 36 mesi).
- Tale polivalenza professionale dovrà essere completata da doti umane pertinenti col ruolo da svolgere (equilibrio, senso del lavoro finalizzato, imprenditorialità anche nella cura dell'economia di ogni iniziativa, rispetto delle gerarchie aziendali, disponibilità a brevi e occasionali permanenze fuori sede, dinamismo, serietà).
- L'azienda intende offrire, a fronte di candidature veramente capaci, condizioni d'inserimento assolutamente interessanti e ricche di possibili sviluppi.

Si pregano le persone interessate di inviare dettagliato curriculum a:

STUDIO ETA'

CONSULENZE DIREZIONALI
ORGANIZZATIVE E PERSONALE
10073 CIRIE' (TO) - V. Rosselli 11 - Tel. 011 920.9459

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE
SETTORE PIETRE PREZIOSE E GIOIELLERIA

ricerca

RESPONSABILE COMMERCIALE

SI RICHIEDE:
— Forte personalità e passione
— Documentata e qualificata esperienza almeno triennale nel settore preziosi-gioielleria
— Capacità e attitudine per la conduzione e motivazione di altri Venditori
— Introduzione e clientela presso industrie orafe-laboratori-gioiellerie
— Conoscenza marketing e capacità di elaborare adeguate politiche di sviluppo commerciale
— Disponibilità viaggi anche intercontinentali
— Età compresa tra i 27 ed i 35 anni.

SI OFFRE:
— Perfezionamento professionale con soggiorno estero e corso di gemmologia
— Possibile acquisizione di significativa partecipazione Societaria
— Condizioni economiche di sicuro interesse ed adeguate alla posizione offerta
— Si assicura la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum vitae a **Publikompass 270 - 10100 Torino** per immediato contatto

---

INTERNATIONAL BUSINESS CENTER IBC

IMPORTAZIONE E DISTRIBUZIONE ABBIGLIAMENTO

Azienda leader nel settore abbigliamento pronto moda uomo-donna ricerca

1) Rappresentanti monomandatari

per le zone: ● Valle d'Aosta
● Novara
● Torino città
● Altra provincia.

Si richiede: iscrizione Camera di Commercio; auto propria; esperienza nel settore; età massima 30 anni.
Si offre: portafoglio clienti; inquadramento provvigionale di sicuro interesse.

2) Responsabile punto vendita

Si richiede: esperienza nel settore; iniziativa e massima serietà; età massima 30 anni.
Si offre: inquadramento di sicuro interesse.

Telefonare per appuntamento **dalle ore 8,30 alle ore 10,30 il lunedì e il martedì al n. 011 274.1114**

Primario Gruppo Industriale, nell'ottica di un progressivo potenziamento della rete commerciale ricerca

GIOVANI DIPLOMATI

residenti in

PIEMONTE LOMBARDIA

di età non superiore ai 26 anni, militesenti, in possesso di un buon curriculum di studi, motivati ad intraprendere previo adeguato periodo di addestramento teorico/pratico, un'attività di carattere commerciale in un contesto dinamico e particolarmente sensibile al contributo del singolo individuo.
Completano i requisiti dei candidati ideali disponibilità a spostamenti e una predisposizione ai rapporti interpersonali.
Le persone interessate sono pregate di inviare le risposte, **citando su busta e su lettera il Rif. SI 10315**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Gruppo Alimentare SAN CARLO
ricerca:

AGENTI DI VENDITA ESCLUSIVISTI

per le zone di **TORINO e provincia**
e per le zone di **AOSTA**
A uomini di vendita 25-35enni, con diploma commerciale o già iscritti presso la CCIAA o titolo preferenziale a parità, offriamo:
— vendita di prodotti in esclusiva ampiamente reclamizzati e fortemente richiesti
— provvigioni e incentivi di sicuro interesse
— automezzo per la distribuzione in Tenta Vendita
— trattamento Enasarco
— concrete possibilità di carriera.

Per colloquio telefonare ai seguenti numeri telefonici:
per Torino e provincia: 011 273.6630 o 0121 600.502; per Aosta: 0165 764.066.

Azienda leader settore moda
ricerca

n. 2 AGENTI

per completamento propria organizzazione vendita al dettaglio per le sottoindicate province:

n. 1 AGENTE per le province di:
TORINO - NOVARA - VERCELLI e AOSTA

n. 1 AGENTE per le province di:
CUNEO - ASTI - ALESSANDRIA

Richiedesi:
— età 25-30 anni
— cultura media superiore
— disponibilità immediata
— auto propria
— iscrizione al ruolo agenti

Offresi:
— inquadramento di legge
— periodo di istruzione
— elevate provvigioni ed incentivi
— possibilità di anticipi provvigionali
— sicuro sviluppo

Solo se interessati telefonare a: **0445 892.371**

Industria torinese detentrice di un noto marchio nel settore della componentistica per autoveicoli ricerca, per il potenziamento delle proprie strutture tecniche:

A) DISEGNATORE PROGETTISTA

di componenti meccanici, che abbia maturato una valida esperienza nella progettazione di particolari meccanici di grande serie.

B) INGEGNERE MECCANICO

neolaureato o con breve esperienza, da avviare nel settore della industrializzazione di particolari di grande serie. La posizione prevede un interessante piano di sviluppo professionale adatto per candidati brillanti e dinamici.

Per entrambe le posizioni è previsto un trattamento in grado di soddisfare le richieste economiche dei candidati secondo i parametri del mercato.
Inviare curriculum con un recapito telefonico a **Publikompass 7199 - 10100 Torino.**

L'ipotesi di uno slittamento diventa sempre più probabile

Craxi non contrario al rinvio della conferenza sull'energia

Il ministro Zanone insiste per rispettare la data - Ma i saggi chiedono più tempo per le relazioni

ROMA — La Conferenza sull'energia potrebbe essere rinviata. Zanone ne ha discusso ieri a Palazzo Chigi con Craxi, cui ha ribadito di essere contrario a slittamenti della data d'inizio, il 21 gennaio. Ma il presidente del Consiglio appare possibilista: ha trovato convincenti le lamentele che salgono dai 36 «saggi» incaricati di preparare in gran fretta le relazioni introduttive. Troppo in fretta, accusano i 36, che chiedono altro tempo.

Zanone oggi tenterà di convincerli a consegnare le tre relazioni, una per ciascun comitato tecnico-scientifico, entro la metà della settimana prossima, termine che permetterebbe ancora di rispettare il calendario orario della Conferenza. Ma non sarà facile. I tre comitati si sono riuniti un paio di volte in tutto, le risposte ai questionari inviati dal ministero dell'Industria a 120 tra enti, associazioni ed esperti, sono arrivate con ritardo: in queste condizioni, sostiene ad esempio Felice Ippolito, sarebbe impossibile quella discussione seria e approfondita che dovrebbe permettere la formulazione dei tre dossier.

Al «partito del rinvio» si sono iscritti anche diversi parlamentari della dc, che ha in cantiere per questo fine-settimana un convegno sul nucleare. Il democristiano Francesco Rebecchini, presidente della commissione Industria di Palazzo Madama, suggerisce uno slittamento «tecnico» di una o due settimane, per garantire ai tre comitati di lavorare in serenità.

Ma si guarda anche a questioni politiche, in particolare alla decisione della Corte Costituzionale, che entro la metà di gennaio stabilirà se sia ammissibile il referendum antinucleare; e si fa strada la tesi favorevole ad un rinvio al buio, senza un nuovo termine d'inizio. Stia tra le polemiche, la Conferenza rischia di naufragare ancora prima di nascere.

Contrario al rinvio, oltre a Zanone, sarebbe anche Visentini. E i comunisti, che si sono affidati agli esiti della analisi di Venezia anche per superare impacci e contrasti interni, intravedono «manovre di chi tende a rinviare sine die la Conferenza o a svuotarla di ogni significato politico».

Una decisione dovrebbe essere presa tra oggi e domani, negli incontri che Zanone avrà con i 36 e quindi con il comitato composto da 12 tra deputati e senatori di tutti i gruppi, incaricati di seguire la fase preparatoria della Conferenza. Zanone dovrà convincere anche i Verdi, che minacciano il boicottaggio: sempre più inquieti e sospettosi, temono di legittimare con la loro presenza decisioni già prese dietro le quinte.

Un accordo politico finora non si intravede, ma nella maggioranza si profila un orientamento favorevole ad un nucleare limitato. Tuttavia resta vaga l'entità dell'eventuale ridimensionamento, e soprattutto non è chiaro quale sarà il destino della nuova centrale di Trino, il vero intoppo. Interpellato dal mensile dei Verdi, *Nuova Ecologia*, Zanone sottolinea che, se si dice «sì» a Trino, bisogna accettare anche altre nuove centrali, costruite con gli stessi standard di sicurezza della centrale piemontese.

De Michelis non si sbilancia, ma osserva che tra 10 anni la tecnologia di Trino sarà già vecchia. Il socialdemocratico Nicolazzi è per sospendere i lavori, mentre la Cisl, attraverso Eraldo Crea, considera Trino 2, insieme a Montalto, la base minima di nucleare necessaria perché l'Italia non perda contatto con i Paesi industrializzati.

Nel frattempo i lavori per la costruzione della centrale vanno avanti, seppure a ritmo e tra gli ostacoli frapposti dalla Regione Piemonte: che secondo l'Enel non ha concesso l'autorizzazione alla perforazione dei pozzi. Dovrebbe essere proprio la Conferenza di Venezia a suggerire il destino di quei cantieri, offrendo al governo e al Parlamento le indicazioni tecniche per decidere.

Guido Rampoldi

Palermo, vittime scelte in banca

Rapina con «bollino»

PALERMO — E' il «bollino» l'ultima trovata dei rapinatori palermitani. Le vittime vengono scelte negli uffici postali o nelle agenzie bancarie fra i clienti che prelevano più soldi e non è difficile rapinarle approfittando sulle spalle un «bollino» (quasi sempre come quelli utilizzati per la frutta).

A questo punto scatta la seconda parte della rapina. La vittima è «identificata» all'uscita dal complice del «bollinatore» e viene bloccata al momento e nel posto giudicati più opportuni.

Ultimo caso è quello del pensionato Salvatore Terranova, 63 anni, che l'altro ieri ha ritirato la pensione di guerra e quella dell'Enel nell'ufficio postale più vicino al suo alloggio in via Gustavo Roccella (3 milioni e 400 mila lire). Due giovani — uno con pistola, l'altro con coltello — hanno pedinato il signor Terranova e l'hanno affrontato quasi sul portone di casa.

Un'anziana farmacista invece ha risolto da un paio d'anni il problema rapine: si è fatta imprigionare con una robusta inferriata e vetri antiproiettile.

a. r.

Slitta a stamane la firma per i dipendenti di Coni, Inps, Inail e altri enti

Contratto anche ai parastatali

Già raggiunta una intesa con Gaspari sull'onda di quella per i ministeriali - L'aumento medio in un triennio sarà di 148 mila lire al mese - Restano irrisolte le vertenze della scuola e della sanità - I medici pronti a nuove proteste - Scioperi anche degli insegnanti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Anche i dipendenti dell'Inps, del Coni, dell'Inail e degli altri enti parastatali, 60 mila persone, hanno il nuovo contratto, ma l'intesa sarà ufficialmente siglata soltanto oggi. Il rinvio si è reso necessario per permettere a un gruppo tecnico di stendere durante la notte i dettagli dell'accordo raggiunto sia per la parte normativa sia per quella economica.

Il nuovo contratto è stato raggiunto sull'onda dell'accordo siglato mercoledì tra governo e sindacati degli statali ministeriali. Il documento ne ricalca la logica, anche se i contenuti, ovviamente, sono diversi: l'aumento medio mensile sarà di 148 mila lire, distribuite in un triennio (il 30 per cento dal primo gennaio '88, il 35 per cento dal gennaio '87 e il resto dal primo gennaio '88, che comprendono anche gli scatti di anzianità per quest'anno e il prossimo: è previsto inoltre la cifra di 12 mila lire per gli scatti maturati al 31 dicembre '86. Gli arretrati per il 1986 ammontano mediamente a circa 570 mila lire.

L'orario di lavoro sarà ridotto da 38 a 36 ore settimanali; scendono anche le ore di straordinario, che passano dalle 200 attuali alle 130 stabilite nell'intesa con una rivalutazione di circa il 60 per cento della retribuzione dello straordinario: è previsto però il parziale compensamento, un «fondo di incentivazione» per la produttività, circa 15 miliardi.

Secondo il ministro della Funzione pubblica, Gaspari, anche nel caso dei parastatali, il secondo contratto concluso dei sette previsti nel settore del pubblico impiego, sono state rispettate le compatibilità economiche fissate dal governo all'inizio delle trattative: un costo di 150 miliardi l'anno.

Nella mattinata Gaspari si era incontrato con il presidente del Coni, Franco Carraro, e con il presidente dell'Inps, Otacinto Militello, i quali in mattinata avevano dato via libera alla conclusione della vertenza, ritenendo positiva l'impostazione generale.

La conclusione della vertenza parastatali costituisce un'altra tappa importante per il governo, ma anche la meno spinosa. Per Gaspari e il collega Donat-Cattin i prossimi saranno giorni durissimi: restano irrisolte, infatti, quelle della scuola e dei medici di famiglia e ospedalieri.

Ieri al ministero della Sanità sono riprese le trattative per i medici di famiglia, una iniziativa che ha fatto slittare lo sciopero proclamato dalla Fimmg, mentre i medici aderenti allo Snami già fanno pagare le visite agli assistiti: se non ci saranno segnali positivi, a ieri le posizioni erano ancora distanti, la protesta sarà generale.

Per gli assistiti c'è una novità: dal primo gennaio non è più necessaria la prescrizione del medico specialista per sottoporsi ad accertamenti quali Tac, ecografia ecc.: sarà sufficiente la richiesta del medico di famiglia, essendo caduta una norma contenuta nella legge finanziaria dell'86.

Restano anche in piedi gli scioperi dei medici autonomi che per due settimane, dal 19 al 31, provocheranno non pochi disservizi e disagi nel sistema ospedaliero. Il ministro Gaspari su questa vertenza è molto pessimista: «*Non mi pare che l'Anaao abbia intenzione di tornare al tavolo del negoziato*».

Una delle poche note positive viene dai dirigenti del Servizio sanitario nazionale: oggi le Usl funzioneranno regolarmente, dopo la convocazione dei rappresentanti sindacali da parte del ministro. Ma anche in questo caso la minaccia è soltanto spostata al 26 e al 27 gennaio.

Agitazioni confermate per il contratto della scuola: scioperi inizio domani e si concluderanno con il blocco degli scrutini quadrimestrali. La ripresa della trattativa è in calendario per lunedì prossimo, ma già oggi ci saranno contatti a Palazzo Vidoni.

Il segretario dello Snals, Nino Gallotta, ha minacciato un'azione più dura se il governo punterà ad imporre nel settore scolastico la «filosofia» che ha portato alla conclusione dei primi due contratti: «*La vertenza scuola non può essere confusa nella fase comune del pubblico impiego*».

L'ultima relazione di Sinopoli

Riforma editoria bilancio positivo

«Limiti sul problema delle concentrazioni»

ROMA — Una «riforma riuscita». E' questo il giudizio finale sulla legge dell'editoria che dà il prof. Mario Sinopoli nella sua ultima relazione consegnata al Parlamento, dedicata al periodo giugno-novembre '86, prima di lasciare l'incarico. Questa affermazione iniziale, che fa parlare a Sinopoli di «*successo e motivo di orgoglio per tutti coloro che hanno operato per la legge e nella legge*», viene però mitigata da alcuni dubbi, che il garante della legge dell'editoria esprime su importanti aspetti della riforma, a suo avviso ancora da precisare: la trasparenza delle proprietà, i problemi della distribuzione, i poteri di chi deve sovrintendere alla legge, la pubblicità degli enti pubblici sui *mass-media*.

Il caso del Gemina-Corriere della Sera, secondo Sinopoli, «*ha mostrato subito i limiti di una enunciazione troppo generica e fumosa*»: perciò il garante ripete che occorre una nuova disposizione antitrust, anche se quanto alla trasparenza degli assetti giuridici delle imprese nella relazione, si aggiunge che la riforma «*ha assicurato un accettabile grado di credibilità alle forme di titolarità societaria ufficialmente dichiarate. E questo costituisce un apprezzabile risultato*».

Quanto alla polemica in corso tra editori ed edicolanti sui punti di distribuzione dei quotidiani, la relazione osserva che la richiesta di più informazione non si è potuta appoggiare «a una rete che portasse il giornale all'utente e non costringesse l'utente ad andarlo a cercare» e incoraggia la soluzione del Parlamento verso una «*liberalizzazione controllata*».

Un capitolo a parte è dedicato ai poteri affidati al garante: Sinopoli chiede esplicitamente (almeno per il suo successore) «*il conferimento di poteri cautelativi (sanzi...*

In arrivo la neve anche al Nord

L'arrivo da Ovest di una perturbazione atlantica modificherà (come d'altra parte avevamo ipotizzato qualche giorno fa) il quadro meteorologico specialmente al Settentrione afflitto come si sa da mancanza di precipitazioni di un certo rilievo.

Attualmente questa perturbazione è localizzata grosso modo su Spagna, Francia, isole Britanniche e si muove verso Est.

Sull'Italia è ancora presente un campo di pressioni relativamente alte per cui il tempo, se si escludono parziali annuvolamenti sui rilievi dell'appennino centro-meridionale associati a qualche precipitazione nevosa, nel complesso è abbastanza buono.

Al Nord tuttavia, si nota una certa diminuzione della pressione con venti che tendono a disporsi da Ovest-Sud-Ovest; in serata la nuvolosità sarà sulle regioni nord-occidentali.

Domani il peggioramento interesserà il Nord ed il Centro. La nuvolosità sarà estesa e copiose le precipitazioni che saranno nevose su tutto l'arco alpino e sui rilievi appenninici centro-settentrionali; la neve potrà cadere anche nelle zone pianeggianti del Nord; si avranno anche venti sciroccali moderati, con locali rinforzi, che renderanno i mari occidentali piuttosto mossi.

Domenica il maltempo si sposterà dal Centro-Nord verso il Sud con piogge anche abbondanti e nevicate sui rilievi e venti localmente forti; nel contempo sulle regioni nord-occidentali ritorneranno le schiarite ed il sole; si avranno però venti freddi di tramontana che faranno scendere nuovamente la temperatura al Nord ed al Centro nella nottata di domenica.

Marcello Loffredi
Servizio Meteorologico dell'Aeronautica

città italiane

Bolzano	−1	2	L'Aquila	−5	−1
Verona	−1	1	Roma Urbe	−1	6
Trieste	0	6	Roma Fium.	0	5
Venezia	1	2	Campobasso	−5	−2
Milano	1	4	Bari	3	8
Torino	1	4	Napoli	6	8
Cuneo	0	6	Potenza	−4	−4
Genova	3	7	S.M. Leuca	7	9
Bologna	1	3	R. Calabria	7	12
Firenze	1	3	Messina	8	8
Pisa	0	8	Palermo	6	11
Falconara	1	7	Catania	6	12
Perugia	−1	2	Alghero	5	10
Pescara	−1	6	Cagliari	4	11

città estere

Amsterdam	−6	3	nuvoloso	Lisbona	8	11	nuvoloso
Atene	5	11	pioggia	Londra	6	8	annuv.
Bangkok	26	31	sereno	Los Angeles	9	17	sereno
Berlino	−6	0	nuvoloso	Madrid	−1	1	annuv.
Bruxelles	−4	2	nuvoloso	Montreal	−8	0	sereno
Buenos Aires	19	31	sereno	Nizza	−1	12	np
Copenaghen	−12	−7	neve	New York	3	8	sereno
Dublino	−2	8	sereno	Parigi	0	7	nuvoloso
Francoforte	−6	3	nuvoloso	Pechino	−6	4	nuvoloso
Gerusalemme	3	12	sereno	Rio de Janeiro	24	41	sereno
Ginevra	−1	4	nuvoloso	Sydney	21	28	nuvoloso
Helsinki	−17	−13	neve	Tokyo	3	10	sereno
Honolulu	17	28	sereno	Vancouver	−13	−10	neve
Il Cairo	7	18	sereno	Vienna	−10	−7	nuvoloso

Contro il gelo a mani nude
Neutrogena®
la crema per le mani secondo la formula dei pescatori dell'Artico
Schiapparelli Benessere

Non piove da mesi, le città del Nord davanti al problema siccità

Genova ha l'acqua contata

Scorte idriche solo per 45 giorni - Torino e Milano per ora non hanno problemi - Prime difficoltà a Bologna e Venezia - A un livello vicino al limite i pozzi che servono Padova

Il cielo continua a mantenersi sereno sull'Italia Settentrionale, neve e pioggia restano un miraggio e la prolungata siccità incomincia a creare problemi nei rifornimenti idrici. Diamo uno sguardo alla situazione nei centri maggiori del Nord.

GENOVA — E' la città che risente più pesantemente della carenza d'acqua, tanto che da luglio il possimo l'erogazione verrà effettuata a giorni alterni. Genova ha tre acquedotti: il Ferrari Galliera, l'Amga e il Nicolai; i primi due distribuiscono ciascuno 180 mila metri cubi al giorno, il terzo 90 mila; in totale 4500 litri al secondo. Tutti e tre gli acquedotti attingono le loro risorse da laghi artificiali nell'Appennino e da pozzi nei letti dei torrenti. Almeno fino alla scorsa estate la situazione era buona, ottime le riserve, ma poi la mancanza delle piogge autunnali ha fatto abbassare enormemente i livelli dei laghi. Se si continua ad erogare acqua continuativamente e se non piove, le scorte si esaurirebbero in 45 giorni. Naturalmente non si può arrivare a questo punto estremo, di qui la decisione del razionamento.

TORINO — Gli impianti di potabilizzazione sul Po tolgono ogni preoccupazione. La città ha bisogno di 6 mila litri al secondo che vengono ottenuti in tre diversi modi: con sollevamento dai pozzi, con prelievo dalle sorgenti del Pian della Mussa e dal fiume. Ai primi due impianti sul fiume, il «Po 1» e il «Po 2» del 1980, si è aggiunto, nell'83, il «Po 3». L' «1» e il «3» hanno rispettivamente una potenzialità di 500 litri al secondo, il «3» di 1500. Ora funzionano il «3» e il «2», due mila litri al secondo, che possono salire a 2500 nel caso che i pozzi diminuiscano la loro portata.

MILANO — La fascia pedemontana della catena alpina gode di una falda freatica generosa. Milano pesca l'acqua dal proprio sottosuolo con 568 pozzi, che hanno una potenzialità di 10-12 mila litri al secondo. Nonostante la siccità il calo delle falde è scarso, insignificante. La quantità quindi non dà problemi. Bisogna invece preoccuparsi della qualità. «*Per ora è buona* — dice l'assessore all'ambiente avv. Gaetano Morazzoni. — *Ma poiché si è sentito dire che ad Est di Milano si registra qualche peggioramento, ho nominato un comitato di tecnici con l'incarico di studiare appunto la qualità*».

CONSORZIO DI MILANO — E' il più grande consorzio idrico d'Europa. Con 850 pozzi dislocati in tutta la provincia di Milano, cioè a raggera intorno alla città, alimenta le reti di distribuzione di 202 comuni, con una ragnatela di tubi di 3600 km. (sono esclusi Rho, Monza, Lodi e una serie di piccoli comuni). «*La nostra portata sollevabile è di 18 mila litri al secondo* — dice Giancarlo Peterlongo, geologo. — *I nostri pozzi, profondi dai 40 ai 100 metri, di solito risentono di questi fenomeni come la siccità, con molto ritardo. Però, già adesso, le falde cominciano ad abbassarsi; potranno risalire soltanto quando inizierà il periodo delle irrigazioni. Comunque, la quantità dell'acqua non costituisce un problema, mentre invece per la qualità siamo al limite. Le acque sono già acque naturalmente ricche di sali minerali come ferro, manganese, idrogeno solforato. Nei Navigli della provincia vengono trattate con assorbimento, su carboni attivi; nel Sud si devono impiegare impianti più sofisticati*».

BOLOGNA — L'Acoser, azienda consorziale servizi Reno, serve 54 comuni della provincia su 60, fino ai crinale dell'Appennino Tosco-Emiliano, normalmente prelevando metà acqua in superficie, dal torrente Setta, e metà dai pozzi. «*La nostra intenzione* — dice il direttore ing. Giorgio Lanzoni — *è quella di arrivare ad usare solo l'acqua di superficie per poter risparmiare la riserva sotterranea. I lavori di ampliamento della centrale di prelievo e potabilizzazione sono già in corso e si concluderanno fra quattro anni. Però adesso siamo costretti ad attingere il 75% della necessità idrica dal sollevarlo perché il Setta è pressochè asciutto. Il caldo è stato drastico da Natale in poi*».

PADOVA — Due condotte, una a caduta libera, l'altra a pressione portano l'acqua di un centinaio di pozzi dal Vicentino alla zona di Padova e qui l'acquedotto, l'Amag, la distribuisce parte in città, parte nei comuni vicini e parte la cede ad altri distributori, per un totale di 1600 litri al secondo. Le quote di prelievo si vanno abbassando. Coriano Cera, il direttore, dice che i livelli sono più bassi dell'anno scorso che fu già una stagione di magra. «*Ma nell'85 di questi giorni c'era già sui monti tanta neve, che poi si sciolse e portò abbondanza, mentre invece adesso non c'è niente. Ed si continua così ci vedremo costretti a non fornire più l'acqua eccedente ai distributori che servono comuni minori*».

TREVISO — Si preleva dal sottosuolo con 18 pozzi. Le falde si sono abbassate di due-tre metri. Per ora non si pensa a restrizioni, che invece sono già in atto in comuni della fascia intorno a Vittorio Veneto.

VENEZIA — La città lagunare è servita da un gran numero di pozzi salienti: si perfora il terreno fino a 50-300 metri e l'acqua sgorga senza doverla sollevare. Qualche pozzo dà poco, qualche altro dà moltissimo. In totale si fanno 2100 litri al secondo. Ma da un po' di tempo parecchi pozzi non danno più nulla. Al fabbisogno cittadino si provvedeva anche integrando le acque salienti con l'aiuto di un impianto di potabilizzazione sul fiume Sile. Ora questo impianto deve funzionare quasi a pieno ritmo, 800 litri al secondo, su mille di potenzialità. C'è ancora il piccolo margine di 200 litri; qualora si fosse costretti ad utilizzare anche questo sarebbe indispensabile istituire il razionamento.

Remo Lugli

Un freddo polare

In Val Senales 29 gradi sotto zero. Bufere di neve in Abruzzo

Una nuova ondata di freddo polare, accompagnata da vento e bufere di neve, ha invaso tutta la cerchia dolomitica. Sul ghiacciaio della Val Senales sono stati registrati 29 gradi sotto zero, una temperatura che ha proibito lo sci ai molti turisti.

Nevica ininterrottamente da mercoledì sera sulle isole Eolie e la sommità del vulcano Stromboli è imbiancata. Una spruzzata di neve è caduta anche sulle montagne attorno a Palermo. Sui monti Nebrodi la nevicata ha assunto aspetti di vera e propria bufera. Il freddo intenso ha fatto gelare le sorgenti e in alcuni paesi manca l'acqua.

Sulla Basilicata brevi nevicate alternate a lunghe schiarite, temperature di tre o quattro gradi al di sotto dello zero e raffiche di vento di tramontana. In Abruzzo bufere di neve si sono abbattute sulle zone interne e sulla costa meridionale. All'Aquila, Chieti, Ortona a Mare e Vasto stamane c'erano 5 centimetri di neve.

Un vento gelido da Nord Est con raffiche fino a 70 chilometri orari ha ghiacciato la neve che ha imbiancato le Marche. Per tutto ieri ha nevicato sulla zona costiera ascolana e, nell'interno, i passi appenninici del Maceratese sono transitabili solo con catene.

A Genova da lunedì l'acqua sarà razionata e anche molte altre località della Liguria rischiano per i prossimi giorni un black-out idrico di preoccupanti proporzioni. Ad Andora è già in funzione da qualche giorno un servizio di autobotti, mentre a Cengio si profila ormai come inevitabile il ricorso al razionamento.

IN UN MARE DI GHIACCIO

Stoccolma. Rimorchiatori e pescherecci bloccati nel porto dove i frangenti sono diventati zolle di ghiaccio. Nella capitale svedese la temperatura oscilla intorno ai venti gradi sottozero

Pochi mesi ai sei uomini dell'equipaggio, che sono già liberi

Tirana condanna i capitani

Un anno ai comandanti dei due pescherecci, che restano a Valona in attesa della sentenza di appello - A Otranto si organizza il rientro dei pescatori - Il ministro Signorile: «Soluzione più che soddisfacente»

ROMA — Conclusione «soddisfacente» per i due pescherecci italiani sequestrati dalle autorità albanesi: il processo si è concluso ieri con condanne miti. Ai due comandanti è stato inflitto un anno di reclusione ciascuno; i sei membri degli equipaggi hanno avuto pene variantì tra i quattro e i dieci mesi, con la condizionale, e sono stati subito scarcerati; i pescherecci non sono più sotto sequestro. A Roma s'è tirato un sospiro di sollievo: le iniziative diplomatiche hanno avuto un buon esito. A Otranto, da cui provenivano i pescherecci, ci si è subito interessati per favorire il rientro dei pescatori. Per i due comandanti ora si spera nella sentenza di appello: infatti è già stato presentato il ricorso all'Alta Corte.

La vicenda, che ha suscitato preoccupazioni umane ma anche di politica internazionale, ha avuto inizio il 30 dicembre scorso. Nella tarda serata i pescherecci italiani «Gianna» e «Rassarano» erano stati intercettati da motovedette albanesi mentre erano alla pesca del pesce spada in un tratto di mare al largo dell'isola albanese di Saseno. Le imbarcazioni furono sequestrate.

Il 3 gennaio, la prima breve udienza; poi l'aggiornamento a lunedì 5. Ciò allora un primo segnale favorevole: contrariamente alle consuetudini albanesi, era stato permesso a un funzionario dell'ambasciata italiana a Tirana di assistere al processo. Ieri la sentenza del tribunale di Valona, in sintonia con le stesse richieste del pubblico ministero: fa eccezione il dissequestro dei pescherecci, che il pm avrebbe voluto confermare. I due comandanti, Marcello Lanziliotto, di 36 anni, e Vincenzo Villani, di 41, devono restare a Valona in attesa della sentenza di appello (ma sono trattenuti in un albergo, non in carcere). Alla Farnesina affermano che il processo di secondo grado sarà discusso «*in tempi strettissimi*».

Improntato a ottimismo anche il commento del ministro dei Trasporti, Claudio Signorile: «*Ho ragione di ritenere* — ha dichiarato il ministro — *che la posizione dei due comandanti potrà evolversi a uno sbocco positivo. Al gesto di buona volontà della Rivoluzione albanese, che premia il corretto atteggiamento mantenuto da parte italiana e specificatamente delle autorità di Otranto, occorre ora rispondere rafforzando sempre più i rapporti fra i due Paesi in uno spirito di reciproca collaborazione e di rispetto tanto più necessari in una realtà delicata come è quella del Canale di Otranto*». Il ministro rivolge pubblicamente un ringraziamento alla rappresentanza diplomatica a Tirana, che «*si è impegnata con grande senso di responsabilità per arrivare ad una soluzione che è più che soddisfacente per noi*».

Del rientro dei sei pescatori «liberati» si sono subito occupate le autorità di Otranto: i loro familiari si sono recati in municipio dove il sindaco ha discusso con loro e con i responsabili della navigazione le modalità per la traversata. Gli equipaggi, in teoria, avrebbero potuto utilizzare i due pescherecci dissequestrati, ma nessuno di loro è munito della necessaria patente nautica. Le stesse autorità albanesi hanno offerto la collaborazione di loro marittimi. Il viaggio di ritorno non ha potuto però avvenire subito perché le condizioni atmosferiche e del mare l'hanno sconsigliato.

Il sindaco di Otranto, Salvatore Miggiano, ha precisato che appena possibile, quasi certamente domani, le autorità albanesi metteranno a disposizione dei due pescherecci italiani marittimi di Valona, che accompagneranno i nostri equipaggi fino a limite delle acque territoriali: da Otranto intanto partiranno due imbarcazioni che prenderanno in consegna i pescherecci fino al porto.

Per avere la certezza si farà una perizia sui resti trovati nell'isola dell'Asinara

Tra gli scheletri il nipotino di Selassié

SASSARI — Sarà forse per l'alone di mistero che la circonda, oppure per gli episodi di violenza e di deportazione di cui è stata teatro da quando, lunedì scorso, su una spiaggia dell'Asinara, sotto alcuni centimetri di sabbia, sono stati scoperti quattro scheletri, sulla Cajenna del Mediterraneo hanno ripreso a fiorire storie che sembrano uscite dalla penna di Henry Charrière, l'ergastolano Papillon trasformatosi in scrittore di successo dopo una rocambolesca evasione dall'Isola del Diavolo.

A dire il vero, il ritrovamento dei resti umani nell'isola-prigione non è un fatto raro. Ciò che stavolta ha colpito con tinte del tutto particolari la vicenda è che sono state riportate alla luce le ossa di un bambino. E subito la fantasia si è sbizzarrita. Scartate le soluzioni più facili del «giallo», gli esperti si sono affezionati all'idea che il piccolo scheletro trovato casualmente dagli agenti di custodia sia quello di un nipote dell'ex imperatore di Etiopia Hailé Selassié.

L'ipotesi ha il conforto di una ricostruzione storica. Nel 1937, anno al quale i primi esami fanno risalire la data della sepoltura dei resti scoperti all'inizio della settimana, all'Asinara morì, stroncato da un'infezione (forse colera), un nipotino del Negus che viveva sull'isola insieme alla madre, Welzer Romane Uork, «la principessa del melograno d'oro», bella e sventurata figlia dell'ex imperatore. Qualcuno ricorda che il nonno del piccolo diede l'ordine di cremarne il cadavere, ma pare che l'operazione non fosse realizzabile.

In mancanza di notizie certe, accorre la memoria di Vittorio Galvetti, un medico condotto per oltre trent'anni, dal 1962 al 1985, della colonia penale. «*Durante la mia lunga permanenza all'Asinara* — spiega — *non ho mai notato tombe con semi etiopi. Ho sempre sentito parlare del periodo in cui furono tenute prigioniere numerose donne abissine, ma non esiste alcun segnale della loro presenza*». Le parole del medico sembrano confermare la convinzione che le vittime, in quegli anni lontani, furono sepolte, forse per ragioni religiose, in fosse comuni e non nei cimiteri.

Altri particolari sul principino morto nella Cajenna italiana emergono dal libro dedicato all'Asinara dallo scrittore Nino Giglio, nel capitolo in cui si parla dei prigionieri della guerra d'Africa. «*Le guerre fecero tornare alla ribalta l'Asinara a partire dal 1917. In quell'anno* — si legge — *la campagna di Etiopia è da poco conclusa e, fino al 1939, diverse centinaia di confinati etiopi affluirono sull'isola. Alcuni erano di alto rango, come la quattordicenne figlia del Negus Hailé Selassié, che morì di tubercolosi a Torino il 14 ottobre del 1937, dopo aver perso un figlioletto all'Asinara*».

C'è chi vede in questo passo del libro una conferma esplicita dell'ipotesi formulata all'indomani del ritrovamento dei quattro scheletri nella zona di Fornelli, non lontano dal supercarcere devastato in anni più recenti dalla rivolta dei capi storici delle Brigate rosse.

Tanto più che Nino Giglio mette a disposizione altri elementi non privi di interesse: «*Il periodo in cui i confinati etiopi soriarono all'Asinara* — scrive — *è ricordato piacevolmente nell'isola per i italiani d'argento che circolavano abbondanti e anche per una certa spregiudicatezza dei gentil sesso. Il colonnello dei carabinieri Emanuelli ricorda di essere stato incaricato di un'inchiesta per individuare i colpevoli di taluni fin troppo appariscenti tentativi di incremento demografico. Dell'inchiesta, naturalmente, nulla sorti. I colpevoli potevano essere gli stessi etiopi, come, più probabilmente, gli incaricati della sorveglianza. E il bimbo, quello di cui parla Nino Giglio, potrebbe essere figlio di uno di questi?*».

Sassari dopo «esserci reso conto che "di fronte a questi signore signore nigre sed [illegible] l'antica domanda "quis custodiet" poteva rappresentare una qualche giustificazione al fallimento del suo compito».

Andò davvero così? Il piccolo scheletro ritrovato sotto un velo di sabbia è quello di un figlio del peccato, come si diceva una volta? Nessuno può dirlo. Anche perché la storia dell'Asinara è fitta di misteri. «*Nella prima guerra mondiale* — ricorda l'ex medico condotto Vindice Galvetti — *furono deportati prigionieri russi, polacchi e jugoslavi*».

E poi ci sono le romanzate storie di naufragi misteriose scomparse legate ad epoche nelle quali le notizie circolavano in ambiti ristretti. Ed il ricordo di piccoli morti nell'isola è legato solo ai figli di agenti di custodia, tutti sepolti, secondo gli storici, nei cimiteri dell'Asinara. Per ora si sa soltanto che ne è il bimbo, né le persone i cui risultati ricerche sono stati ritrovati al suo fianco morirono di morte violenta.

[illegible] referà [illegible] il pretore di Porto Torres, [illegible] dal quale dipende l'Asinara, ha affidato ieri al medico legale dell'Università di Sassari, Francesco Lubinu, l'incarico di eseguire la perizia sui miseri resti. Tra due mesi, forse, si saprà se il piccolo scheletro è quello del figlio della «principessa del melograno d'oro», bella e sventurata figlia del Negus.

Corrado Grandesso

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Saviolo

Pensionato Banca d'Italia

anni 64

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Bruna, i figli Pierangela con la moglie Paola, Riccardo con la moglie Bianca, gli adorati nipotini Riccardo, Pierfranco e Marco, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'équipe medica e paramedica del Reparto 7 B dell'Ospedale Mauriziano. Funerali avranno luogo venerdì 9 gennaio ore 13.30 Ospedale Mauriziano. Indi la cara salma proseguirà per Vercelli in tomba di famiglia.

— Torino, 7 gennaio 1987

I colleghi della Radiologia Ingallinella SpA partecipano al dolore di Pier Angelo e famiglia.

Il Primario, Colleghi e tutto il Personale della divisione di cardiologia dell'Ospedale Mauriziano di Torino partecipano con affetto al lutto del dottor Riccardo Saviolo per la perdita del padre

Franco Saviolo

— Torino, 9 gennaio 1987

Partecipano al dolore della famiglia Riccardo e Bianca Marco Cesca, Maria ed Aldo Ghidini.

E' mancata

Teresa Scalere ved. Vitogliano

L'annunciano le figlie Ada, Liuliana col marito Grassi. Funerali oggi venerdì ore 14.15 Ospedale Martini Largo Gozzano.

— Torino, 8 gennaio 1987

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Brunato

Addolorati l'annunciano la moglie Caterina e parenti tutti. Funerale sabato 10 corrente ore 10.15 Parrocchia Santa Maria Goretti.

— Torino, 7 gennaio 1987

Emma Alessi, Laura Bottini partecipano affettuosamente la scomparsa del

avv. Eugenio Rossi

— Torino, 8 gennaio 1987.

Ricordiamo il nostro amico

Eugenio Rossi

e ci uniamo nel grande cordoglio a Maria, Tullio e Eugenio. Oliviero, Rachele Nasi con Francois, Emanuele, Alessandro e mamma Sandra.

— Torino, 8 gennaio 1987.

E' mancata la Dolcissima

Vittoria Stiglia in Moretti

Lo annunciano il marito, i figli con nostre care famiglie, fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 8.30 parrocchia Lingotto (via Nizza).

— Torino, 9 gennaio 1987

Cristianamente è mancato

Arturo Podestà

anni 70

Addolorati l'annunciano la figlia Maria con il marito Felice Nervo, la nipote Serena. Parenti di Torino e Genova. Funerali sabato 10 corr. ore 10,15 parrocchia Pozzo Strada.

— Torino, 8 gennaio 1987.

A due mesi dal tragico incidente è mancato

Giuseppe Nervo

di anni 71

Assistente FIAT

Con infinito dolore ne danno il triste annuncio la moglie Maria, la figlia Maria Teresa col marito Dario Alessino e gli adorati nipoti Roberto e Walter, fratelli, sorella, cognate, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'professor Fasano, al professor Lamberti, alla professoressa Urciuoli, ai medici, agli infermieri e al personale della Clinica Neurochirurgica reparto B della Molinette per le cure prestate. Un sentito grazie alla dottoressa Ines Bracco per il continuo interessamento ed alla signora Amalia Peveroni e Lina Morando per l'assistenza prestata. La cara salma partirà dall'istituto Medicina Legale sabato 10 corr. alle ore 9,30 per Mercatini parrocchia di Monterotondo ove si svolgeranno i funerali alle ore 10.15.

— Moncalieri, 9 gennaio 1987.

Adriana e Franco Fano prendono parte al grande dolore della famiglia Nervo-Almasso.

Grigenti, Tosolini ed Atleti del Football Club - Carlo Alberto e Moncalieri partecipano al dolore della famiglia Nervo-Almasso.

Giovanna Speziale partecipa con dolore alla perdita del caro sig.

Giuseppe Nervo

— Avigliana, 9 gennaio 1987

Guido Tirelli e Nicola Rinaldi partecipano ai lutti della sig.ra Nervo per la perdita del caro PAPA'.

Famiglia Mondazza, Cuomolo, Pistone partecipano commossi per la grave perdita.

Si uniscono al dolore della famiglia, il maestro Arfeddo con la moglie Fulvia e famiglia, la scuola Maria e famiglia, la cognata Lina Bonzano con il figlio Arfeddo e la moglie Michela.

Partecipano al dolore della famiglia i cognati Maria e Arfeddo Enderlet.

Partecipa commossa nipote Luigi Cerrato e famiglia.

Improvvisamente è mancato il

Cav. Uff.

Stefano Bosatti

di anni 63

Ne danno l'annuncio la moglie Carla Vassalli, i figli: Giancarlo e Franco, la nuora Elide e Fiorella, i cari nipoti Raffaella, Cecilia, Gloria e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella Cattedrale venerdì 10 corr. messa alle ore 15.30.

— Acqui Terme, 8 gennaio 1987.

E' mancato ai suoi cari

Marco Faira

Cav. Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano: figli, nuora, nipoti e parenti. La cara salma partirà da Torino, via Alassio 12, oggi 9 gennaio alle ore 14 e giungerà a Rossiglione (Pavia) alle ore 16.30 per i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 gennaio 1987.

Liliana ed Alessio sono affettuosamente vicini a Simone Marzo e famiglia per la scomparsa del nonno.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e collega

Abden Dorcich

— Torino, 9 gennaio 1987.

E' mancato

Mario Brunella

Lo piangono la moglie Antonietta, il figlio Piero con Laura e Massimiliano, sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Tarsia, medici e personale paramedico del reparto Medicina generale II Astanteria Martini (via Tofane). Funerali in Torino venerdì 9 gennaio ore 15.30 Servizio pullman.

— Collegno, 8 gennaio 1987

Alba Sarella con Roberto e Paola si uniscono al dolore di Laura, Piero e Antonella.

Sono vicini alla mamma e Piero e Laura Annamaria e Sergio Calvi.

Cellistaviolisti della Studio Brunella Calvi partecipano al dolore della famiglia.

Carnagi, Accornero, Angelini partecipano al dolore di Piero e famiglia.

Aurelia e Carlo Valfrè si uniscono al dolore di Piero e Laura.

E' mancata

Margherita Franchino De Clementi

Lo annunciano il marito Raul, la nipote Maria con Luigi e Paola. Funerali sabato 10 corr. ore 10 parrocchia San Germano Chisone.

— San Germano Chisone, 8/1/1987.

Rosanna Bertolino e figli sono vicini ai suoi. De Clementi.

E' mancata

Amalia Cavalliotto ved. Beccaria

Lo annunciano il fratello, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Alba venerdì 9 corr. partendo da via Rondolo 10 fraz. Rondò alle ore 14.30. La cara salma proseguirà per il cimitero di Cisterna dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Alba, 8 gennaio 1987.

La famiglia Giargreco partecipa commossa al lutto per la perdita della cara Lia.

Emilia Nautino e famiglia Merlino piangono la cara Lia e partecipano al dolore dei familiari.

Rita e Gianfranco Togna con profondo dolore piangono la cara amica

Lia Cavalliotto ved. Beccaria

— Torino, 9 gennaio 1987.

Partecipano al lutto:
famiglia Gamba
famiglia Cielo Tralli.

Elsy Massimo Gabellini e Giuseppe Gera partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara

Lia Cavalliotto ved. Beccaria

— Torino, 9 gennaio 1987.

Giuseppe Baglione, Carlo De Gregori e famiglie partecipano sentitamente.

La famiglia Bonzano addolorata piange Lia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pino Fistarol

Ne danno il doloroso annuncio i suoi cari. Seppellura giorno 10 ore 8,30 chiesa SS. Redentore. Servizio pullman

— Torino, 9 gennaio 1987.

E' mancato

Lorenzo Gay

Lo annunciano addolorati la moglie Agnese, i figli Flavio, Rosella, Mario, Pierpaolo, Renato e famiglie, congiunti e parenti tutti. Funerali sabato 10 ore 10,30 parrocchia San Luigi Gonzaga in Chieri.

— Chieri, 8 gennaio 1987

Mario e Bruno Nasoni si uniscono al dolore della famiglia Gay per la scomparsa del caro

Lorenzo Gay

— Carmagnola sul Naviglio, 9 gennaio 1987.

La Società Tolena S.p.A. partecipa al grave lutto che ha colpito la Pietro Gay S.p.A. per la scomparsa del signor

Lorenzo Gay

— Carmagnola sul Naviglio, 9 gennaio 1987.

Giorgio e Gualtiero Rocco partecipano sentitamente al dolore di Flavio e della famiglia per la scomparsa del PAPA'.

Partecipano al dolore di Pierluigi e Ada:
Carla e Marco Rossa
Gemma e Lorenzo Terzando
Maurizio e Beppe Castagno
Mircea e Domenico Giovara
Nadia e Gigi Musso
Tiziana e Livio Vezzoso.

Real Italia S.p.A. ed il Centro Tessile di Biella partecipano al grave lutto del signor Pietro Gay per la scomparsa del padre

Lorenzo Gay

— Milano-Biella, 9 gennaio 1987.

La famiglia Tabasso nel ricordo di un'amica amichevole piangono la dipartita del caro

Renzo Gay

e si uniscono al dolore dei familiari porgendo le loro più accorate condoglianze.

— Chieri, 8 gennaio 1987

L'amministratore delegato ed i dirigenti della S.G.S. S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Gay per la scomparsa del signor

Renzo Gay

— Nuova Cumiana-Borgaretto, 8 gennaio 1987.

Cristianamente è mancata

Erminia Bergonzi vedova Lavezzi

di anni 84

Ne danno il triste annuncio i figli, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 10 gennaio ore 10,15 parrocchia San Pio X, Vochiera.

— Torino, 8 gennaio 1987.

Improvvisamente è mancato

Tullio Mignola

Ebanista

anni 48

L'annunciano mamma, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali sabato 10 gennaio ore 15.30 Ospedale Vecchio.

— Rivoli, 8 gennaio 1987.

Partecipano al dolore di Study e Carry per la scomparsa del padre

Alberto Colconi

gli amici: Elsa, Laura, Massimo, Matteo, Stefano, Fabrizio, Sandro, Massimo, Patrizia, Alessandro, Antonella, Mirco, Alessio, Stefano, Elisabetta, Marcello, Laura, Paolo.

— Torino, 8 gennaio 1987.

La famiglia Farnpezzi, Gallarone, Bolla, Cardinali sono vicine a Wendy e figli.

E' improvvisamente mancata

Giorgina Fubini

La piangono con infinito affetto i figli Emiliano e Enrico con Elio e Rossella, i nipoti Marina, Gabriella, Giorgio e Valeria. Un particolare ringraziamento al prof. Broccardo e ai dott. Lurzani per le loro amorevoli cure. I funerali avranno luogo oggi 9 alle ore 15 clinica Callini.

— Torino, 9 gennaio 1987.

Giuseppe ed Orlando Bozzi partecipano affettuosamente al dolore di Guiliano ed Elio e della famiglia Fubini per la scomparsa della cara Gina.

Lionello Lelio e Nicoletta Bozzi e le famiglie Puglisi salutano il partigiano

Wanda Dario e Chico condividono il dolore di Elio e famiglia per la scomparsa della cara

Gina Fubini

— Torino, 9 gennaio 1987

Barbara e Franco Benelli, Delia Rothenberg con i genitori partecipano al dolore dell'amico Enrico Fubini.

Lia, Gerardello, Ginetto e Eugenia piangono la perdita dell'AMICA carissima.

Mario Emanuele Piero Lyel Montalenti ricordano affettuosamente la cara GINA.

I nipoti Anna e Riccardo con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Giuliano e Chicco.

E' mancata

Carla Berton ved. Siniscalco

A funerali avvenuti ne annunciano i figli Angelo con Gabriella e Stefano, Franco con Gigi, il fratello Guido con Piera, la nuora Luciana con Giovanni, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. Un grazie particolare ai dott. Fabio Calvo ed al personale tutto della Casa di cura Valsalice. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 gennaio 1987.

La Finanziaria Gestione S.p.A. partecipa al dolore del proprio amministratore Angelo Siniscalco per la scomparsa della madre signora

Carla Berton ved. Siniscalco

— Torino, 9 gennaio 1987.

Partecipano al dolore del signor Angelo Siniscalco:
Marina Rosati
Cristina Carrera
Giovanni Chiari
Paola Chiesa
Giorgio Delcorvaille
Ezio Gullo
Gabriella Giovannini
Adriana Malvia
Enrico Magini
Livio Mattioo
Giuseppe Pinto
Antonio Rizza
Paola Scarrone.

Partecipano al dolore di Angelo Mario e Lia Sonia e Letizia Tonino e Renata.

Mario e Consuelo Del Barto Giuseppe e Ida Pinotti partecipano commossi al dolore di Angelo e famiglia.

Condomini via Montebianco 17, 19, 21, 23 partecipano al dolore per la scomparsa di

Nunziata Pignataro

— Torino, 9 gennaio 1987.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari raggiungendo l'amatissima Mamma

ing. Giovanni Maria Pron

A funerali avvenuti ne annunciano i figli Francesco, Federico e Mirella con Francesco Mongegni, la sorella Anna e famiglia, nonna Marisa e zia Mimì; zii, cugini e parenti tutti.

— Torino, 9 gennaio 1987.

Zia Angelica ricorda il caro nipote GIANNI.

Zio Pino, Rossana, Valio, Mirella, Claudia, Davide piangono l'indimenticabile GIANNI.

Nonna, Franca, Gianni, Federico partecipano commossi al dolore della famiglia Pron.

La famiglia Rossana partecipa al cordoglio di Federico per la scomparsa del PAPA'.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

ing. Gianni Pron

famiglia Biasa
famiglie Cadorsel Mongelli
Giulia Donato e famiglia
Cesare, Piera Ferrero
Conti, Milena Gianoglio
Pino, Mary Martinotti.

— Torino, 9 gennaio 1987.

Partecipano al dolore della famiglia:
Ambra, Consuelo, Alessandro Giordanengo
Gabriella Norbo
Fulvio Allamano
Cristiano Scarpanato
Sergio Nicolo
Paolo e Mauro Serafino
Fulvio e Paolo Napoleone
Marina e Gianni Imarisio
Paola e Alberto Tiveron
Alessandro Guerci
Monica Carlotti
Silvia Bottero
Roberto Pedroli
Roberto Robaldone
Diego Barghesi.

La famiglia Anna e il cognato Alfredo partecipano al dolore di Mirella, Francesco e Federico.

I nipoti Emiliano, Irene, Guido e Alessandra ricordano con infinito affetto zio GIOVANNI.

Sono vicini a Francesco, Federico e Mirella:
Massimo e Elisabetta Boero
Massimo Cullati
Angelo e Rita Bruno
Roberto Rama
Carlo Giuseppe
Fabrizio Agliano
Nicoletta Sappino
Gualtiero Rondo.

Mario e Marisa Alberto
Pierpaolo e Annamaria Bozzi
Massimo e Maria Grazia Carbognano
Franco e Olga Cingolani
Nilde e Anna Crocetta
sono vicini agli amici Pron nel tanto atteso.

Gli Amici del mercatino partecipano commossi al lutto della famiglia Pron per la scomparsa del carissimo ELARDO.

Riccardo Massulli, papà, mamma partecipano al dolore di Francesco, Mirella, Federico e famiglieri.

Condomini, inquilini, Amministrazione e Custode dello stabile di via Cavalli 71 partecipano al dolore della famiglia Pron.

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

Gianni Pron

Laura e Paolo Tardin, Luciano e Giovanni Campanini, Cristina e Ugo Pezzino.

— Torino, 9 gennaio 1987.

Carla, Massimo con Cristina, Roberto e Maria Gabriel sono vicini alla famiglia e piangono la scomparsa di

Gianni Pron

— Torino, 9 gennaio 1987.

Bar Ciel, Fabrizio e Rosalba Cibrario sono affettuosamente vicini alla famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Gianni Pron

— Torino, 8 gennaio 1987.

I titolari Motorazza profondamente commossi partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Giovanni Maria Pron

— Torino, 9 gennaio 1987.

Partecipano al dolore Mariacristina, Alberto Peretto, Roberto Scorcione.

Partecipano al dolore di Francesco, Federico e Mirella per la morte del padre

Gianni Pron

gli amici:
Pierpaolo Visconti G.C.
Mauro Gaudino
Valentino Barbaresoni
Ferdinando Chiapino
Roberto Brocchiolo
Franco Patrito
Cristina Reinotto
Fabrizia Ravinale.

— Torino, 8 gennaio 1987

Cesare Cattaneo e Collaboratori partecipano al dolore della famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Mirella, Francesco, Federico gli amici:
Alfiero Alvo
Gianmarco Borgal
Betty Barbaul
Sergio Bisio
Gianluca Borgo
Alessandro Brameri
Marina Cassia
Alice Creva e Nicola Pomino
Livio Dezzani
Franco Paolo Duras
Alessandro Antonella Fuschino
Alessandro Paola Fundubilan
Nimia Gallo
Paolo Maschio
Claudio Mussato
Tommaso Muffoo
Marco Mussetto
Sergio Catellino
Giampiero Revello
Carlo Giusi Rivetto
Luca Rossaza
Mauro Tomassino.

Serenamente è mancata

Maria Sahara Satgiu ved. Candone

Ne danno l'annuncio: le figlie Teresa e Paola, parenti tutti. Funerali sabato 10 ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di Giaveno.

— Torino, 8 gennaio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Poletti

Ne danno l'annuncio la moglie Maria Paola con i figli Andrea, Sandro, Franco, i nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 10 ore 8.30 Ospedale Molinette (via Santena 5)

— Torino, 8 gennaio 1987

Serenamente è mancata

Elvira Dusnengo

Ne danno il triste annuncio le figlie Marcella, Giuseppina, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali questa mattina ore 10 Parrocchia di San Mauro Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 gennaio 1987.

Cesare, Mina, Marinella, Armando Guglielmi, partecipano al dolore

Eugenia Cester Bonanaga partecipa al dolore delle nipoti.

La Comunità dell'istituto Bodiale, Preti, Professori e Alunni, ricorda la lunga vita dedicata agli altri del

p. Emilio Sogni S. J.

defunto a Diredi. L'ultimo saluto sabato 10, ore 10, nella parrocchia di S. Ignazio, via Monsicolone 150, Torino.

— Torino, 8 gennaio 1987.

L'Amministrazione Ex Alunni ricorda con affetto e riconoscenza il suo Padre Assistente.

Claudio Pravato con Consolo e Cibrario e vicino a Umberto, Milly, Chicchi e Rosa, ricordando la cara

Rita Salasso ved. Serratrice

— Torino, 8 gennaio 1987.

Mala inseparabile ha abbracciato la giovane vita di

Ilaria Vignola

di anni 20

Angosciati l'annunciano la mamma, il papà Egidio Bobbio con Paola la nonna Maria nonni zii, zia e parenti tutti, un particolare ringraziamento al professore Verme al dottor Borino e tutto il reparto gastroenterologia dell'Ospedale Molinette, al dottor Salizzoni della Clinica Saint Luc di Bruxelles ed a tutti quanti che l'hanno curata con amore. Funerali in Pinasca sabato 10 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'amica via Ernaudi 16. Ne fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.

— Pinasca, 8 gennaio 1987.

La famiglia Pasiglione prendono parte al dolore.

Paola, Aldo e genitori ricordano con grande rimpianto la cara ILARIA e sono affettuosamente vicini a Davide e famiglia.

Il Consiglio Direttivo della Rari Nantes Torino partecipa al dolore della famiglia Vignola per la scomparsa di ILARIA.

Gli Amici del mercatino partecipano al dolore della famiglia Vignola per la scomparsa della cara ILARIA.

Ex Dirigenti e famiglie della Rari Nantes Torino commossi partecipano al grave lutto della famiglia Vignola per la scomparsa della cara ILARIA.
con. Luigi Gamigliè
dott. Fabrizio Cotini
dott. Elio Zunini
Giuseppe Balzardi
Deodato Castello
Enrico Romosso
Luigi Mantil.

— Pinasca, 8 gennaio 1987.

Ricordandosi sempre affettuosamente
Angelo Silvio Giorgio Anna.

Lorenzo con affetto partecipa al dolore di Davide.

Il tuo ricordo vivrà sempre con noi. Franco.

La famiglia Basino partecipano al dolore.

Ciao ILARIA sarai sempre nei nostri cuori. Laura e Marco.

Nonna Veronica Audibert gli zii Franca e Vincenzo Fabbretti e la cugina Adriana si associano commossi al dolore della famiglia Vignola per la prematura perdita della loro adorata bambina ILARIA.

Nonna Rita gli zii Ettore e Rosita, le cugine Elena e Roberta piangono inconsolabili la cara ILARIA.

La Direzione Digital Equipment si unisce al dolore della famiglia Vignola.

Profondamente colpiti dall'improvvisa e dolorosa scomparsa della carissima ILARIA la ricordano con affetto gli amici dell'ufficio.
Giorgio Bagliva
Carlo Barbero
Laura Barolo
Laura Bernardi
Gianni Binello
Mario Bonzano
Giampiero Buffa
Patrizia Cai
Mimma Calvello
Pierluigi Cammarata
Cristina Calidonio
Ermanno Cerrano
Piero Cerutti
Lubella Cesaro
Riccardo Cocchetti
Walter Corradino
Elio Covolo
Antonio D'Angheta
Gilberto Danesi
Carlo De Gradi
Gianni Ferraris
Bernardo Gabriele
Vittorio Galliani
Claudio Gherbone
Fulvio Jugo
Salvatore Lamendola
Carmelo Lentini
Maurizio Lovisolo
Alberto Longo
Lorenza Marangoni
Sergio Mazzitelli
Claudio Montebello
Laura Nicco
Loredana Passo
Pietro Peradi
Claudio Pescatori
Marco Perna
Roberto Pinatoga
Paolo Pinotti
Enrico Rambaldi
Gianni Rivoli
Mario Sammartini
Domenico Sarullo
Gian Antonio Scorgia
Cesar Strada
Lorenzo Tirinnanzio
Giuliano Turolo.

ILARIA sarai sempre con noi
Paola Alcala
Maurizio Andreino
Franco Bacino
Davide Benedetti
Cinzia Bertolotto
Federica Bertolli
Alessandro,Tonino Bernasconi
Enzo Bucalossi
Cristina Carulli
Monica, Mauro Chiara
Daniela Crosetto
Alessandro, Massimo Filippa
Paolo Flore
Ure Flandon
Ernesto Franzelli
Franco Gaidani
Margherita Lamanna
Paola Manassero
Stefano, Alessandro Pongili
Rossella Ponzo
Lele Ribaudo
Marianna Sarlo
Andrea Suozi
Paola Tacconella
Ivo Velasco
Ino Wiegand.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Elena

Ne danno il triste annuncio la moglie Gisella, i nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 9 corr. ore 14,30 parrocchia «S. Giuseppe».

— Torino, 8 gennaio 1987.

Virginia e Bruna addolorati piangono con Gisella la scomparsa di RINO, vecchio e sincero amico d'infanzia.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Beerdo ved. Meneghetti

di anni 91

Ne danno l'annuncio il figlio Ludovico con Angioletta, la figlia Rosanna con Adolfo, le sorelle Anita ed Ines, il nipote Marco con Isabella, la pronipote Daniela, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno alle ore 14,45 di venerdì 9 c.m. nella chiesa dell'Ospedale Maggiore.

— Novara, 7 gennaio 1987.

Partecipano al dolore: i nipoti Sandra Sandi con Jole, Andrea e Gianni Roberto Giovanelli.

— San Giuliano Milanese, 7 gennaio 1987.

Dopo una vita attiva, generosa e laboriosa è mancata dopo lunghe sofferenze

Susanna Faure vedova Raymond

anni 75

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Maria vedova Casa, Lucia con Gianni Cordaioli, Giuliana con Michele Cittadino, Annamaria con Bernard Mochet, gli adorati nipoti, pronipote e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Angelo Lattarulo, Paolo Mazzoni, al professor Franco Migliasso e alla signora Renata Vinciana. Funerali sabato 10 corrente ore 10.30 dall'abitazione in via Cassiana 1.

— Oulx, 8 gennaio 1987.

Serenamente è mancato

Luigi Gorlier

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Franco e Gisella, nuora, nipoti. Funerali sabato 10 ore 10,15 parrocchia San Giorgio.

— Torino, 8 gennaio 1987

La scuola Ida Pavia ed Anna con Gisella, Pierluigi e Chiara, partecipa al grande dolore di Adolfina e famiglia per la scomparsa del caro

Luigi Gorlier

— Torino, 8 gennaio 1987

E' mancato

Dolina Costa

Ne danno l'annuncio i figli Franco e Angela Maria, la sorella Aurora con le figlie Silvia e Tiziana. La famiglia Mordano i dott. Carlo Enrico Bandiera, Silvio Franco Casano, Maurizio Dora, Paolo Martinoglio e il prof. Alfonso Maria Gazzano. I funerali si svolgono oggi alle 14,30 nella parrocchia Immacolata Concezione in via S. Donato 21.

— Torino, 9 gennaio 1987.

L'Amministratore delegato, i dirigenti e dipendenti tutti della Editrice LA STAMPA SpA si uniscono al dolore di Franco Mondini per la morte della mamma

Dolina Costa

— Torino, 9 gennaio 1987.

La Direzione e la Redazione di La Stampa porgono parte al dolore di Franco Mondini per la scomparsa della madre

Dolina Costa

— Torino, 9 gennaio 1987.

Michela Torre
Carlo Bramardo
Eleonora Barbiatto
Umberto Zanetto
partecipano al dolore di Franco Mondini.

Piero, Donatella, Piero, Nevio, Stefania ed Ennio sono affettuosamente vicini a Franco.

Pier Carlo Adriasetti
Mauro Amattino
Ivana Balbiano
Mario Bandino
Roberto Bellato
Eliana Bellano
Luciano Borghesan
Beppe Bracco
Vito Bruno
Raffaella Campana
Maurizio Carravetta
Augusto Cerati
Silvano Costanzo
Daniela Geniale
Lorenzo Del Boca
Giorgio Desiderato
Francesco Ferrando
Eugenio Ferraris
Emiliano Ferrero
Elsa Ferreri
Alberto Gaino
Cosimo Mandrini
Girolamo Mangano
Ernesto Mongiano
Claudio Pagliara
Gianni Pandiscioli
Stefano Pettinati
Gianni Pinton
Paolo Castrio
Gianni Rastelli
Lucinella Re
Dino Mario Rinaldini
Alessandro Rigallo
Salvatore Rotondo
Renato Scaglietta
Maurizio Spataro
Mario Turletto
Marco Vaglietti
Fabio Vergnano
Rosalba Zabaldo
Massimo Ferrero.

Mirella Appiotti
Armando Caruso
Alessandra Consoli
Osvaldo Guatieri
Alessandra Pierucci
Sergio Tavarilla
Gianfranco Vercellone
sono affettuosam

A Napoli il [illegible] chiude la requisitoria [illegible] delitto Grimaldi

Chiesti 14 anni e mezzo per la giornalista Massa

La parte civile: «Le piste alternative sono inconsistenti» - La difesa parlerà il 19 gennaio

NAPOLI — Elena Massa dev'essere condannata, dice il p.m.: quattordici anni e mezzo e un nuovo immediato arresto per l'assassinio di Anna Pariato Grimaldi. Sul banco degli imputati la giornalista smette per un attimo di prendere appunti. Tre metri più in là, senza mai guardare verso la presunta assassina di sua madre [illegible] che Elvira Grimaldi, giovane, elegante e un tempo anche lei aspirante cronista, continua a riempire il blocnotes di una grafia regolare.

Non c'è emozione nella vecchia, freddissima sala di [illegible] Domenico Maggiore. Dalla sera del delitto che appassionò l'Italia, il primo autentico [illegible] di redazione», sono trascorsi sei anni ed anche i rancori paiono sbiaditi.

Quest'appassionante, tragica storia di rivalità umane e di mestiere sembra svuotata di qualsiasi umore. Anna Pariato era bella, ricca, potente, decisa, distinibile, ma ormai molto lontana. Elena Massa, abbandonata anche sulle aspirazioni professionali dal marito Ciro Paglia, capo redattore al «Mattino», adesso a 34 anni è una donna gonfia d'amarezza che solo a sprazzi mostra l'antico carattere. Il figlio Fausto, quel bambino che svegliato la notte del delitto contribuì senza volerlo a metterla nei guai, oggi è un ragazzo di diciassette anni che siede accanto alla madre e si guarda intorno sperduto.

Era stato lui, la sera del 31 marzo dell'81, quando il corpo di Anna Grimaldi era stato scoperto [illegible] meno di due [illegible] all'ingresso [illegible] lussuosa villa di via Petrarca, a dire alla polizia: «*Mia madre è uscita quando iniziava il telegiornale*», cioè alle 20. L'assassinio era av[illegible] circa mezz'ora dopo.

Elena Massa giurò [illegible] era uscita solo per un quarto d'ora a comprare [illegible] minerale, ma prima un negoziante poi il portinaio delio stabile la smentirono. Era stata fuori dalle 20 alle 21. Si Anna Grimaldi era stata uccisa dai proiettili di una «Browning baby», pistola identica a quella che la giornalista aveva posseduto fino a qualche mese prima.

Posseduta ma smarrita, dice Elena [illegible] E il presidente [illegible] Severino la chiama subito per tentare di chiarire l'episodio. Sei mesi prima del delitto l'imputata aveva denunciato alla polizia di Salerno che l'arma era stata persa, o forse rubata: com'erano andate davvero le cose?

«*Non posso ricordare adesso cose che non rammentavo sei anni fa...*». L'esordio della Massa è duro, polemico: vorrebbe rispondere, precisare, ma il presidente la blocca.

«*Ero in un momento terribile,* [illegible] *marito se n'era andato,* [illegible] *confusa e dovevo lavorare... Quando persi la pistola ne parlai ai colleghi della redazione di Salerno. Furono loro a dirmi di fare la denuncia: poi qualcuno mi spiegò che se avessi detto di averla smarrita avrei rischiato una condanna per* [illegible] *il* [illegible] *che* [illegible] *mentito... Invece no, non sono certa di niente*».

La «certezza» [illegible] quelle che durante l'istruttoria avevano condotto prima all'arresto, poi alla [illegible] zione, quindi [illegible] proscioglimento [illegible] nuova incriminazione della donna. Le stesse che [illegible] primo grado provocarono «un'assoluzione con formula piena [illegible] la odiava la Grimaldi; questo è indubbio, la riteneva causa dei propri fallimenti. Possedeva una pistola identica a quella dell'assassinio. La sera dell'omicidio uscì per un'ora. Soprattutto all'epoca, infine, era una donna assecondata, difesa: per condannarla, possono [illegible] questi indizi?

Secondo la famiglia Grimaldi sì. L'avvocato Omero Orlando, patrono di parte civile, lo [illegible] mezzi termini: il [illegible] lui, è una donna «*violenta, scorretta, critica, polemica, arrogante*», coltivava verso la bella Anna «*un violento, inutritato livore*». Tutti elementi che la sentenza di primo grado aveva ben colto, tranne poi a giungere a un'assoluzione che i Grimaldi trovano incomprensibile.

Tutte le cosiddette «*piste alternative*», continua Orlando, si sono rivelate inconsistenti: «*Questo* [illegible] *non va guardato con l'ottica del pietismo o del* [illegible] *talismo, non bisogna andare all'incessante ricerca di giustificazioni per un atto che è pur sempre un delitto*». La Massa, conclude il legale, dev'essere condannata: e il pubblico ministero [illegible] Scaglione subito dopo spiega a quale pena.

Scaglione ha sostituito all'ultimo momento (*«solo per ragioni d'ufficio»*) l'accusatore designato, Umberto Castaldi. La sua non è proprio una requisitoria giocata sulle emozioni: il pg rievoca, ricostruisce, precisa [illegible] però aggiungere elementi a un quadro noto fin nei minimi dettagli.

Piuttosto, l'[illegible] attribuisce [illegible] importanza alla testimonianza del [illegible] di Elena Massa, resa a poche ore dal delitto («*E la prova è come la pizza, si mangia calda...*»). Il finto smarrimento della pistola aggiunge, non significa che il delitto fu premeditato. «*Forse la Massa voleva lanciare un messaggio al marito, forse per mesi rimuginò sul da farsi. Chissà quante volte era passata dinanzi a quella villa di via Petrarca...*».

Il resto, fu dovuto a un incontro casuale. Quindi, con tutte le possibili attenuanti, una richiesta di pena che è identica a quella del primo grado. In un'aula che [illegible] allenziosa, la gente va via in fretta: si riprenderà il 19 gennaio, con [illegible] difesa.

Giuseppe Zaccaria

Napoli. Elena Massa parla con l'avv. Orefice, uno dei suoi difensori

Varese, la studentessa massacrata [illegible] coltellate lungo [illegible] sentiero

Sulle tracce del killer di Lidia

Pronto [illegible] identikit - Gli inquirenti: «E' un delitto strano, troppo singolare» - Il cappellano [illegible] Cittiglio: «La [illegible] dell'ospedale [illegible] pericolosa» - Il padre: «Non ci credo, non può [illegible] morta»

DAL NOSTRO INVIATO

VARESE — Questa è la [illegible] e [illegible] Lidia, vent'un'anni [illegible] da compiere, bella e vivace, tutta università e Comunione e Liberazione, gli affetti di famiglia e le gite come capo-guida scout. Lidia Macchi ché era [illegible] sera del 5 gennaio: Lidia che è [illegible] trovata mercoledì mattina, [illegible] tre amici di CL, in un viottolo di Cittiglio, sulla provinciale per il Lago Maggiore, in cima a questo sentiero dove le foglie di castagno sono coperte da siringhe, contenitori di siringhe, preservativi, contenitori [illegible] preservativi e riviste pornografiche.

Lidia era giù dalla sua Panda verde, massacrata a coltellate. Delitto atroce, assurdo, al momento indecifrabile. Lidia era andata a Cittiglio, all'ospedale, a trovare Paola Bonari, l'amica e compagna di studi che nel pomeriggio era stata ricoverata dopo un incidente stradale. Paola stava andando a casa di [illegible] per preparare il prossimo esame: Università statale di Milano, facoltà di giurisprudenza, se[illegible] Uscita dall'ospedale, alle otto di sera, Lidia era sparita. «*Sarà un colpo di testa?*», sperava da quel momento la signora Paola, la madre.

Da ieri mattina il villino della famiglia Macchi è chiuso nello strazio. Giorgio Macchi, il padre, siede tra il camino spento e l'alberino di Natale. Un [illegible] sportiva che non si vi[illegible] rassi[illegible]: «*Per me non è morta*», grida e si lascia andare sul divano. Serve a poco l'affe[illegible] degli amici. [illegible] a poco che le amiche di CL abbiano organizzato una colletta [illegible] vestito bianco, l'ultimo vestito per Lidia. «*Non ho mai condiviso il fanatismo di CL* — commenta con voci che trema — *però il comportamento di questi ragazzi è sempre* [illegible].

Tra Varese e Cittiglio voci e cronache sono inquietose. «*E' un delitto troppo strano, troppo singolare*», dice Agostino Abate, il magistrato che indaga. Alle cinque del pomeriggio una riunione a Palazzo di Giustizia. Nessuna dichiarazione, nessuna indiscrezione. Solo voci. Lidia massacrata perché era proprio Lidia, oppure presa a caso? Uccisa [illegible] coltellate, subito, dietro l'ospe[illegible] Cittiglio, oppure [illegible] al[illegible] e portata lì? Un mariuco: il «mostro di Cittiglio»? Il giudice Abate chie[illegible] solo «*un po' di tempo*».

L'ospedale di Cittiglio, quando cala il buio, [illegible] è proprio luogo tranquillo, Don Osvaldo, il cappellano, non nasconde le [illegible] preoc[illegible]pazioni. [illegible] — ieri mattina a mezzogiorno, appena sceso da questo viottolo del delitto — che [illegible] dell'ospedale è pericoloso. Aggiunge — e il particolare interessa chi indaga — che giorni fa, forse la stessa se[illegible] di Lidia scomparsa — la figlia di un degente era stata avvicinata da uno [illegible] in[illegible] mentre saliva in macchina. Lei si era spaventata. Lui l'aveva seguita, si era buttato al finestrino: «*Dammi una sigaretta!*».

Forse — se di [illegible] si tratta — chi ha ucciso [illegible] aspettava la vittima ignota da tempo? Per le cronache, purtroppo, il giudice Abate ha poco da rivelare. In serata la voce di un identikit del[illegible] non ha [illegible] Chi ha ucciso — e [illegible] questo è certo — conosco [illegible] la zona: la stazione [illegible] Cittiglio, il cementificio Rusconi che è appena dietro, quel [illegible] con il [illegible] tiero che da sulla vallata e la [illegible] che era di Alfredo Binda. Maniaco sessuale e tossicodipendente che sia — la scia intendere a Varese chi sta indagando — avrebbe le ore contate.

In via Ciro Menotti 63, nella città che scende verso il lago, la famiglia Macchi resta raccolta accanto al camino spento e all'albetino in plastica. Stefania, 18 anni, la sorella, ci accompagna nella camera di Lidia. Sul comodino «*Le Confessioni di Sant'Agostino*», il Vangelo, l'ultimo numero de «Il Sabato». Il settimanale di Comunione e Liberazione. Poi i libri, i testi per gli esami: «*Aveva rifiutato il ventitrè all'esame di diritto costituzionale*». Poi i pensierini scritti sul retro dello scaffale, quello che sta sopra il letto.

Lidia Macchi aveva scritto una poesia che adesso è sul cuscino: «*Nulla, nemmeno il dolore più atroce è privo di senso: è così semplice rispondere: eccomi. Anche nella notte più fonda eccomi, sono tua prima di tutto, eccomi. Nulla mi fa più paura*». Altre poesie per la madre, il padre, la sorella. Il fratellino di appena dieci mesi che aveva visto [illegible] in sala parto. E ancora la trascrizione dei [illegible] via tele[illegible] dal santuario dedicato alla «Madonna [illegible] Medjugorie». Lidia proprio tutta [illegible] e chiesa, pochissimi amici e sempre in famiglia.

Così Varese, e così la sua provincia, da mercoledì mattina corrono a domandarsi chi ha ucciso Lidia. Varese e provincia, [illegible] volta dette la Svizzera d'Italia, in pochi mesi [illegible] ne viste troppe: per un debito da dieci milioni l'11 novembre è stato fatto a pezzi — proprio a pezzi — un usuraio; il giorno dopo uno squilibrato [illegible] madre, figlio e suocera; poi, a Gallarate, il figlio [illegible] preso a bottigliate i genitori; [illegible] pre a Gallarate un delitto di gelosia. Adesso Lidia, bella e vivace, tutta [illegible] e chiesa. Uccisa — così sembra — senza movente alcuno.

Giovanni Cerruti

Varese. Lidia Macchi l'estate scorsa con il padre Giorgio

Polemica sulla lotta alla mafia durante il vertice anti-crimine al Viminale

Scalfaro corregge il prefetto Boccia

ROMA — Riccardo Boccia ripete le sue accuse contro i politici siciliani e il ministro Scalfaro prende le distanze dalle «valutazioni politiche» dell'Alto commissario per la lotta contro la mafia: «*Ho sempre detto che indago sulle cause del fenomeno quella amministrazioni che non* [illegible] *limpida* — [illegible] detto il ministro dell'Interno —, *ma non ho mai bollato tutta la classe politica siciliana*». In queste due battute, ieri mattina al Viminale, si è riaperta la polemica che sta all'origine [illegible] pensionamento [illegible] l'capato del prefetto Boccia, il quale dopodomani passerà l'incarico a Pietro Verga, [illegible] rappresentante [illegible] a Catania.

Boccia, [illegible] diventerà pre[illegible] di [illegible] società del [illegible] Italstat, era seduto al tavolo [illegible] presidenza del primo vertice anti-crimine a cui hanno partecipato tutti i [illegible] italiani e numerosi questori. E dal tavolo della presidenza, in una relazione sull'«andamento del fenomeno mafioso», ha sostanzialmente ripetuto le sue accuse: «*E' necessario risolvere le esasperate diatribe politiche locali che hanno un effetto paralizzante sul funzionamento delle singole amministrazioni*». Nella relazione scritta [illegible] mesi scorsi, per conto del ministro Scalfaro, era stato molto più duro descrivendo gli enti [illegible] siciliani come un «*apparato pubblico statuale assolutamente impreparato, nel migliore dei casi, se non addirittura connivente con il nemico*», e aggiungendo che «*nulla verrebbe sconvolgere questa o quella* [illegible] *le istituzioni* [illegible] *a non funzionare, o a funzionare male, o a dare l'impressione di stare lì solo o meno aperta complicità con il potere mafioso*».

Queste frasi dalla relazione, però, non furono lette dal ministro davanti alla Commissione antimafia. Perché? «*Sono sempre stato abituato* — ci ha risposto ieri [illegible] — *a distinguere gli aspetti politici e quelli amministrativi di un ministero. Personalmente* [illegible] *la responsabilità politica dell'Interno e rispondo solo delle valutazioni politiche* [illegible] *A volte possono risultare stili quelle formulate* [illegible] *un funzionario, ma se il ministro non le fa proprie non costituiscono tema di dibattito politico. Altrimenti si* [illegible] *confusione di ruoli*». Come dirdi non mi sentivo obbligato a rilanciare le «valutazioni politiche» di un funzionario, anche se si tratta dell'alto commissario.

Ma nel mega-vertice di ieri, che si è concluso in se[illegible] al Quirinale, dove il presidente della Repubblica Cossiga ha ricevuto i prefetti, [illegible] questione mafiosa è rimasta solo [illegible] sfondo. All'ordine del giorno c'era [illegible] giro d'orizzonte [illegible] tutti i fronti di competenza del ministero dell'Interno: sicurezza, ordine pubblico, situazione sociale.

Al vertice sono intervenuti [illegible] il capo [illegible] Porpora (sul quale si [illegible] diffuse voci di possibili dimissioni, smentite ieri da Scalfaro: «*Ha* [illegible] *mia piena fiducia*»), i comandanti [illegible] nerali della Guardia di Finanza Pellegrino e dei carabinieri Jucci. Quest'ultimo ha lamentato che troppi militari (mille al giorno) siano impegnati nelle scorte a persone e 2800 in piantonamenti e traduzioni per i maxiprocessi. «*Un onere gravissimo per l'Arma* — ha detto il generale Jucci —, *una realtà* [illegible] *lascia perplessi e che ci deve indurre a fare scelte dolorose*». Il ministro ha annunciato [illegible] costituzione di una commissione che si occuperà di questo problema a [illegible] chiamati a partecipare anche i magistrati «*nel mirino*».

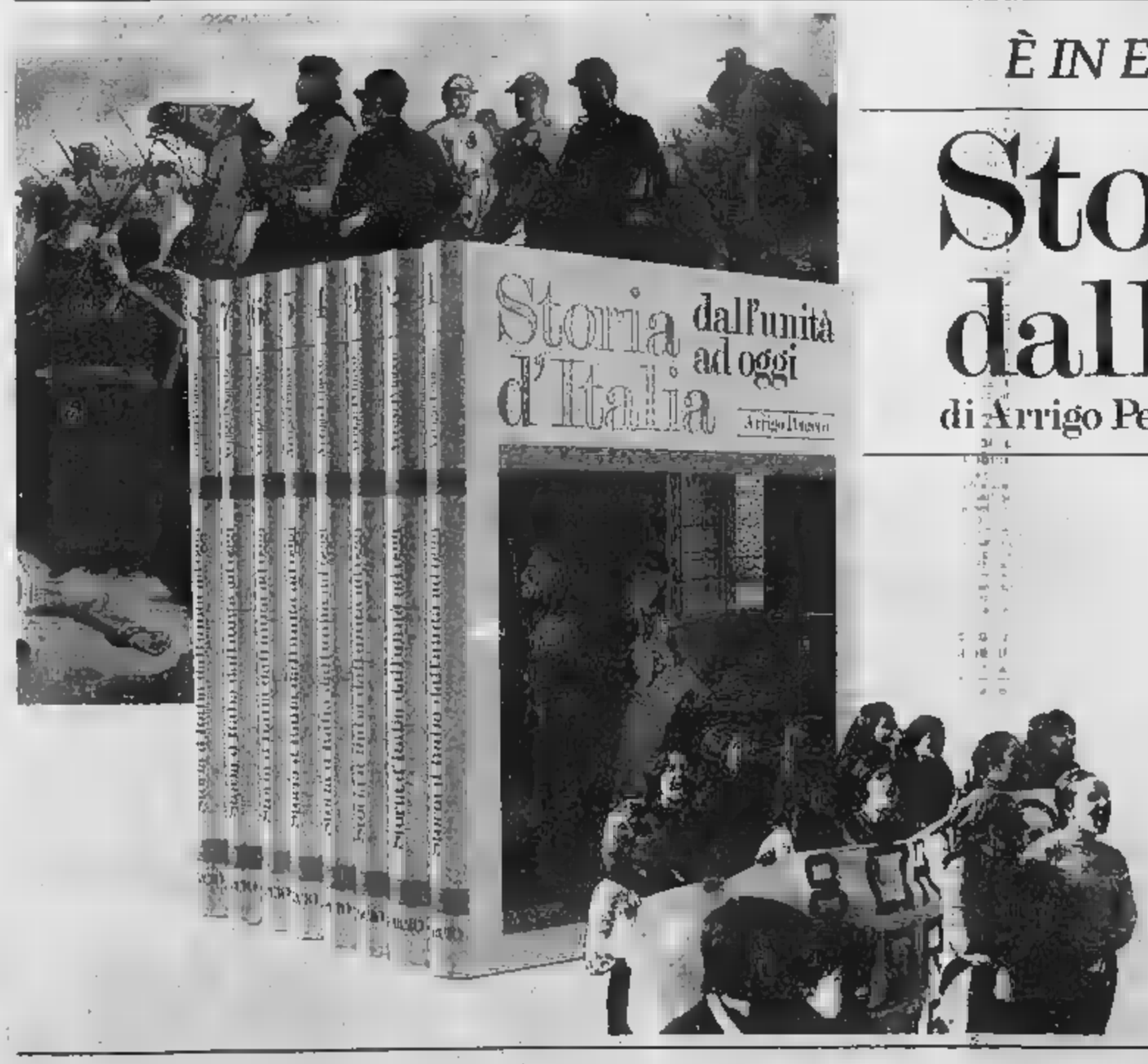
Cesare Martinetti

[illegible] [illegible]
face via libera all'obelisco

NAPOLI — Una sentenza del Tar [illegible] Campania vieta al sindaco la possibilità di sospendere lavori d'ultimazione di fabbricati abusivi, purché sia stata pagata la seconda rata [illegible] oblazione e [illegible] scorso il termine (almeno 150 giorni dalla domanda di sanatoria) previsto dalla legge.

Il silenzio-assenso dell'amministrazione è dunque vincolante. E il costruttore abusivo, tra[illegible] più di quattro mesi, può, in mancanza di vincoli, terminare [illegible] costruzione interrotta.

La sentenza ha valore solo per la causa in questione. Dovrà ora pronunciarsi il Consiglio di Stato.



È IN EDICOLA IL 1° FASCICOLO DI

Storia d'Italia dall'unità ad oggi

di Arrigo Petacco

Quali trame tesseva Cavour? Com'era [illegible] capitale quando aveva 200 mila abitanti? Perché tanto divario tra Nord e Sud [illegible] sviluppo del paese? Che cosa sapete [illegible] tutto questo? [illegible] Caporetto, Mussolini, Matteotti, l'Impero, la resistenza, il centro-sinistra, gli scandali, [illegible] contestazioni...
Arrigo Petacco, storico [illegible] fama mondiale, racconta con piglio giornalistico fatti [illegible] personaggi, dal 1861 al terrorismo.
Dopo aver [illegible] questa «Storia d'Italia», vi sembrerà di aver vissuto da protagonisti tutti gli avvenimenti, analizzati con semplicità [illegible] chiarezza.
Non è la prima Storia d'Italia, ma vi dice apertamente come sono andate le [illegible] e quale peso hanno avuto i grandi uomini nei decenni decisivi per il nostro Paese.

con il 1° fascicolo [illegible] **REGALO** il 2°
[illegible] la copertina del primo volume
48 pagine a colori a sole **2.300** lire

ARMANDO CURCIO EDITORE
Si rinnova il prestigio di [illegible] *grande tradizione*

La marcia della valuta tedesca continua a scuotere le monete del «serpente»

Il marco dà fiato al franco

La divisa francese bloccata al limite delle parità; le [illegible] valute deboli restano sotto pressione - Nuove voci di «riallineamento»

Nello Sme 20 crisi in otto anni di vita

ROMA — Lo Sme, il Sistema monetario europeo, che compirà otto anni a marzo ha già superato quasi una ventina di «crisi», di cui solo la metà circa sfociate in aggiustamenti delle [illegible] centrali. Negli [illegible] bruciati interventi, a volte concertati, delle banche centrali in sostegno a questa o quella moneta in crisi, oppure una manovra sui tassi. In svariate occasioni, sono stati [illegible] tutti e due gli strumenti. Le ultime due crisi, ad aprile e poi ad agosto dello scorso anno, hanno in verità richiesto un aggiustamento delle parità. In particolare, ad aprile, fu proprio la forte crescita del differenziale [illegible]inazione esistente [illegible] Francia e Germania a scatenare la crisi.

1 Le tensioni che interessarono lo Sme esattamente un anno fa, a cavallo tra il dicembre dell'85 e il gennaio dell'86, [illegible] soprattutto dalla debolezza delle economie italiana e belga ed scaturì appunto da voci di imminenti ritocchi alla parità centrale dello Sme e dall'indebolimento della sterlina nei confronti delle altre valute, furono invece superate senza ricorrere al riallineamento.

2 Il riallineamento della parità è infatti utilizzato dalle autorità monetarie degli otto Paesi che aderiscono all'accordo (tra cui l'Inghilterra, anche se la sterlina non è vincolata ad osservare alcuna parità centrale) come strumento di ultima istanza. Così, fu solo al termine di quasi cinque mesi di continue tensioni tra il marzo e il luglio del 1985 che le autorità monetarie europee si risolsero a ricorrere al ritocco delle parità.

3 Un'analoga crisi di lunga durata interessò lo Sme dal dicembre dell'82 al marzo dell'83. Anche in quel [illegible] fallirti i tentativi di ricomporla attraverso [illegible] successivi interventi sui [illegible] valutari e manovre [illegible] tassi d'interesse nei principali Paesi interessati [illegible] crisi (Francia, Germania, Belgio ed Olanda), si procedette [illegible] riallineamento.

4 Il [illegible] a questo strumento non risultò invece necessario nel novembre dell'81, allorché bastarono interventi sui mercati a sostegno del franco belga e la riduzione del tasso [illegible] sconto belga (di [illegible] punti) per alleviare le tensioni.

Ecco infine la sintetica cronistoria dei [illegible] riallineamenti delle principali monete [illegible] Sme

	Marco	Franco f	Franco	[illegible]	Lira	[illegible]
1) 24-9 -1979	+2,0	—	—	—	—	-2,0
2) 30-11-1979	—	—	—	—	—	-4,0
3) 23-3 -1981	—	—	—	—	-6,0	—
4) 5-10-1981	+5,5	-3,0	+5,5	—	-3,0	—
5) 22-2 -1982	—	—	—	-8,5	—	-3,0
6) 14-6 -1982	+4,25	-4,25	+4,25	—	-2,75	—
7) 21-3 -1983	+5,5	-5,5	+5,5	+2,5	-5,5	+2,5
8) 22-7 -1985	+2,0	-2,0	+2,0	[illegible]	-6,0	[illegible]
9) 6-4 -1986	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]

[illegible] 1-1 -1987 (probabile, solo la sterlina rimarrà —6%)

ROMA — Continua la bufera sui mercati valutari europei. [illegible] centro [illegible] [illegible] il marco che dopo aver messo alle [illegible] franco francese e [illegible] danese, ha spiccato il volo anche nei confronti della lira. Anche il dollaro ha guadagnato terreno: [illegible] al «fixing» dei mercati [illegible] quotato 1364,20 [illegible] le 1350,10 [illegible] di mercoledì. Il franco francese, sostenuto dalla Banca di Francia, che [illegible] vendute circa 130 milioni [illegible] al fixing [illegible] Parigi, è rimasto [illegible] soglia di uscita dallo Sme, pari a 3,3363 franchi per marco, ma si è rivalutato [illegible] maniera consistente nei confronti della lira [illegible] cui è stato quotato ufficialmente a [illegible] quasi tre lire in più della 210,145 lire [illegible] Ufo di mercoledì. [illegible] del [illegible] il fiorino olandese è [illegible] a 838,5 lire, [illegible] massimo storico.

Quella del marco è una marcia inesorabile, che costringe [illegible] centrali, con [illegible] testa la Bundesbank, a massicci interventi. La [illegible] centrale tedesca è intervenuta sui mercati [illegible] evitare che la propria valuta [illegible] vada oltre i limiti [illegible]. Gli operatori stimano che la portata degli interventi [illegible] Banca [illegible] Francia, nella [illegible] giornata di mercoledì, sia [illegible] a 4 [illegible] franchi [illegible] la Bundesbank ha operato acquisti di franchi più o meno per [illegible] entità. Frattanto la Banca [illegible] nale del Belgio ha venduto marchi contro franchi belgi sul mercato libero al livello di 30,8350 franchi per marco. Gli interventi non sono tuttavia di grossa portata, a detta degli operatori, [illegible] momento che la valuta belga si è [illegible] di meno [illegible] sconto operato ieri dalle autorità [illegible]

[illegible] centrale belga ha venduto [illegible] 500 milioni di marchi.

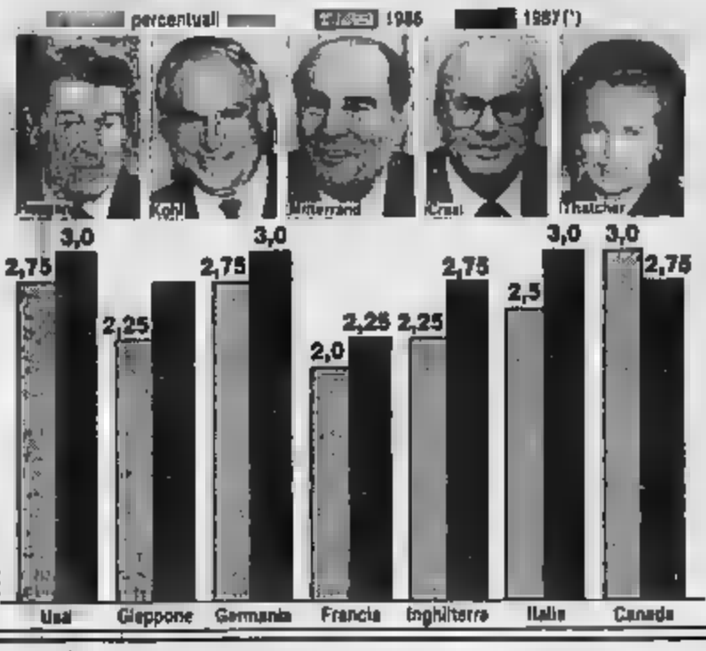
[illegible] La [illegible] centrale danese sembra voler [illegible] la via [illegible] [illegible] tassi [illegible] d'interesse allo scopo [illegible] difendere la propria valuta. La [illegible] ha elevato [illegible] 12% il tasso «overnight» [illegible] ventiquattr'ore, con effetto immediato rispetto [illegible] precedente 10,25%. Già lunedì scorso, la Banca centrale danese aveva portato questo tasso dal 9,25 al 10,25%.

Fonti [illegible] governo francese hanno [illegible] ieri che il ministero dell'economia è pienamente soddisfatto della situazione attuale e lascerà che il franco rimanga [illegible] livello [illegible] intervento. I funzionari hanno sottolineato [illegible] che ogniqualvolta la Bundesbank [illegible] costretta [illegible] intervenire [illegible] frenare il [illegible] provoca effetti inflazionistici in [illegible] hanno aggiunto che [illegible] governo [illegible] Bonn sono apparentemente [illegible] [illegible] corti sulle decisioni da prendere con le autorità monetarie più inclini [illegible] leggera rivalutazione del [illegible] mentre il governo [illegible] costretto da ragioni politiche [illegible] piuttosto ad un [illegible] dei tassi d'interesse.

Continuano [illegible] a circolare voci di un possibile riallineamento del [illegible] te- nonostante le decise smentite fatte pervenire dalle [illegible] e [illegible]. Gli operatori hanno sottolineato come sarebbe pazzesco continuare a difendere i cambi ai [illegible] attuali se le tensioni dovessero continuare ma l'opinione più diffusa è che [illegible] tuale riallineamento delle parità centrali dello Sme non si farà durante questo fine settimana. «E' molto più probabile che ciò avvenga [illegible] che [illegible] detto un operatore.

Così il Prodotto nazionale lordo nei Sette

[illegible] percentuali [illegible] 1986 [illegible] 1987(*)



Europa divisa a tre velocità

BRUXELLES — L'incapacità dei Paesi [illegible] Cee [illegible] coordinare in qualche misura le loro rispettive politiche economiche, assai più degli «incidenti [illegible] percorso» come le tensioni sociali che hanno in questi giorni indebolito la posizione [illegible] franco, determinano [illegible] periodiche crisi nello Sme, [illegible] monetario europeo istituito nel [illegible].

Lo fanno rilevare a Bruxelles fonti della commissione europea, sottolineando in particolare le differenze nella situazione dei conti con l'estero dei tre Paesi (Italia, Germania, Francia) che hanno un ruolo centrale nello Sme.

1 Nel 1986 — secondo i dati della commissione — la [illegible] dei pagamenti tedesca ha registrato un grosso attivo, pari al 3,2% del prodotto nazionale lordo, il più alto fra i «Dodici», mentre in Francia è stato di appena lo 0,1% e di un 1,2 in Italia. Per il 1987, la commissione prevede saldi attivi del 2,1 del pil in Germania, dello 0,4 in Francia, dello 0,9 in Italia.

2 Altro elemento di rilievo nel determinare divergenze [illegible] nello Sme tra marco e franco (più ancora della differenza del tasso d'inflazione, attestata attualmente sul 3% tra Germania e Francia) viene considerato l'andamento della domanda interna.

A prezzi costanti rispetto al 1985, la domanda interna è aumentata in Germania l'anno scorso del 4,3 %, di fronte a un 2,8 in Francia.

3 Queste tendenze divergenti, a vantaggio dell'economia tedesca, non paiono compensate nei loro effetti sui rapporti tra le monete dalla minore perdita di competitività registrata l'anno scorso dall'industria francese, col 4%, rispetto a quella del 9,3 subita dall'industria tedesca.

La Bundesbank interviene sui mercati [illegible] non cambia la strategia monetaria

Sui tassi Bonn dice no a Parigi

BONN — Agli [illegible] francesi la Germania [illegible] a dire no. Dopo che il governo, l'altro ieri, aveva respinto la richiesta di Parigi riflettendo la rivalutazione del [illegible] ieri [illegible] Bundesbank ha deciso, [illegible] una volta, che il tasso di sconto non si tocca. Ripetuto a Francoforte, il consiglio della banca federale [illegible] confermato la cauta politica deflazionistica che le è propria: il tasso resta al 3,5 per cento, perché abbassarlo significherebbe [illegible] aumentare una massa monetaria circolante [illegible] già supera i piani. E l'aumento del [illegible] potrebbe [illegible] rilanciare l'inflazione, la stella bestia nera dei tedeschi.

[illegible] ne, avevano sollecitato un ritocco all'ingiù del tasso di sconto tedesco: in questo caso gli investimenti in marchi sarebbero diventati relativamente meno convenienti, alleggerendosi così la [illegible] sul franco. Ma la Bundesbank, che [illegible] la scorsa estate [illegible] ripetutamente respinto un'analoga sol[illegible]gli americani, ha detto nuovamente di no. A Francoforte [illegible] fa rilevare che il tasso tedesco è già fra i più bassi, superiore soltanto [illegible] giapponese (3 per cento), e che in ogni caso, se anche [illegible] si abbassasse [illegible] non cesserebbe [illegible] per questo l'attuale tendenza.

Infatti alle ragioni note (le positive prestazioni dell'economia tedesca, [illegible] [illegible] deterioratosi [illegible] [illegible] n'è [illegible] una nuova [illegible] [illegible] le alterazioni del rapporto marco-franco. E' la prospettiva, considerata certa nonostante tutti i giochi verbali di questi giorni, che prima o [illegible] la parità fra le due monete [illegible] modificata: [illegible] con la rivalutazione del marco, o con la svalutazione del franco, o con un dosaggio concordato delle due misure. Quest'ultima soluzione hanno suggerito ieri, nel [illegible] che un intervento si rendeva necessario, gli imprenditori tedeschi: con una dichiarazione del loro presidente Tyll Necker.

Anche ieri il mercato ha confermato le sue tensioni: non fosse per l'intervento della Bundesbank, che ha ufficialmente acquistato 179 mi[illegible] [illegible] [illegible] [

Vendute [illegible] milioni di unità

Auto: in Usa anno record

Per l'Alfa in dicembre crescita del 215%

DETROIT — In un quadro di vendite record, il mercato americano dell'auto ha visto l'Alfa Romeo dominare la graduatoria delle case straniere che a dicembre hanno realizzato i maggiori tassi di incremento su base annua.

La casa italiana [illegible] venduto infatti 574 auto, contro [illegible] del dicembre 1985 con un incremento del 215,39%, precedendo nell'ordine la Jugo (+143%), la Isuzu nudocco [illegible] (+133,7%), la Volvo (+63,7%), la [illegible] (+45,2%).

I dati sono dell'associazione industriale di categoria la quale ha reso noto che nell'ultimo mese del 1986 le vendite di auto di fabbricazione americana sono aumentate del 16% nell'anno a 673.078 unità, la cifra più alta per il mese di dicembre negli ultimi dieci anni.

Le [illegible] di auto di importazione sono aumentate a loro [illegible] del 20% [illegible] la quota record di 318.461 unità. Il robusto andamento di dicembre, chiaramente legato alla stagione natalizia degli acquisti, ha spinto il totale delle vendite di auto in Usa per l'intero 1986 a 11,4 milioni di unità, anche questo un record, con un incremento del 3,7% rispetto all'anno prima.

Un altro record è stato inoltre stabilito per le vendite globali di auto e mezzi commerciali che nell'anno sono ammontate a 16 milioni di unità.

■ Cambi al vertice Montedison

MILANO — Nel gruppo [illegible] sono in atto alcuni avvicendamenti. Dal primo di gennaio Howard E. Harris ha lasciato il comitato di direzione della capogruppo per assumere un nuovo incarico negli Usa, sempre nell'ambito del gruppo. Nel comitato di direzione è [illegible] Vannini, il quale mantiene [illegible] carica [illegible] presidente [illegible] Selm, società [illegible] Montedison. Il consiglio di amministrazione di quest'ultima, riunitosi ieri, ha cooptato Giancarlo Cimoli, nominandolo poi vicepresidente e amministratore delegato della [illegible] sostituire Cimoli, quale amministratore delegato della Montefibre, è stato chiamato Giuseppe Bencini. Gian[illegible] [illegible] [illegible] anche vicepresidente della Montefibre.

Il consiglio di amministrazione della Sfanda ha invece nominato Cesare Vaciago vicepresidente per lo sviluppo strategico della società e delle sue consociate. Vaciago è entrato anche a fare parte del comitato esecutivo della società. Dopo avere lavorato all'Olivetti, al Cenais e all'Iafei, Vaciago è entrato, nel 1984, nel gruppo Montedison dove è stato responsabile delle relazioni industriali, poi segretario del comitato di direzione dell'International Advisory [illegible]

Federmeccanica ■ Flm decise ad andare avanti anche domenica

Prime intese per i meccanici oggi ripartono anche i tessili

Concordata una formula che rende più certo il godimento delle cinque festività settimanali

ROMA — Per il rinnovo del contratto dei [illegible] mila metalmeccanici delle aziende private aderenti alla Confindustria le parti ieri hanno scelto la sede neutrale [illegible] Cnel. L'incontro è [illegible]to nel [illegible] e il proposito è di proseguire oggi, forse anche domani, e se le cose vanno bene utilizzare addirittura la domenica.

La «prima parte», cioè l'informazione ai sindacati per le ristrutturazioni tecnologiche, è già stata definita prima [illegible] Natale. Ieri è [illegible] fatto un [illegible] sull'orario. I sindacati [illegible] chiesto norme che rendessero [illegible] «certamente fruibili» le cinque fest[illegible] che [illegible] abolite nel 1975 e ripristinate nel 1979: il Corpus Domini, il 1° novembre, il 19 marzo San Giuseppe, il 2 giugno e l'Epifania. Finora [illegible] che parecchie aziende, per esigenze di produzione, tendessero a lavorare anche in alcune di queste festività «monetizzandole» come si dice in gergo sindacale.

«Con la Federmeccanica — ci ha dichiarato Lotito, segretario della Uilm — *adesso abbiamo concordato una formulazione che riafferma il principio che queste festività sono fatte godibili*». Per capire di che cosa si tratta si può fare un confronto con le ferie: le ferie sono obbligatorie; le cinque festività [illegible]no un diritto al quale il lavoratore può rinunciare (accettando il pagamento) solo per sua scelta.

In materia di orario la Federmeccanica, è noto, ha rinunciato [illegible] collegamento tra riduzione e ampliamento delle flessibilità nell'uso della [illegible] forza lavoro. Ha fatto questa scelta perché le flessibilità che il sindacato era disposto a concedere erano giudicate troppo modeste per giustificare lo scambio con una consistente riduzione dell'orario. Quindi, secondo la Federmeccanica, adesso la riduzione dell'orario dovrà essere molto limitata. L'ipotesi che circola con insistenza è di [illegible] ore all'anno. Comunque non sono ancora [illegible] fatte cifre e c'è il rischio che una riduzione limitata faccia «puntare i piedi» allo [illegible]. Per il capitolo orario, comunque, resta solo più da scrivere la cifra.

Nella [illegible] parte della serata la «delegazione politica» (quella formata dai tre segretari generali Garavini della Fiom, Morese della Fim e Lotito della Uilm, con il consigliere delegato della Federmeccanica, Mortillaro) ha parlato anche di salario: quale assetto salariale, come si deve ripartire l'aumento, quali effetti sugli automatismi, eccetera. La cifra non è ancora stata fatta.

Oltre alla «delegazione politica» ieri sono [illegible] al lavoro tre commissioni per aspetti specifici del negoziato. La «prima commissione» si sta occupando della formazione professionale, del problema dei lavoratori precedenti, dell'ambiente di lavoro e delle «pari opportunità» cioè della rivendicazione [illegible] dalle lavoratrici che chiedono (lo [illegible] in [illegible] nazionale svoltosi a Torino) di [illegible] opportunità degli uomini nelle assunzioni, [illegible] riconoscimento [illegible] qualifiche professionali e delle carriere, a parità [illegible] capacità professionale.

Alla «seconda commissione» è stato affidato il difficile compito di affrontare la questione dei quadri. La «terza», infine, si sta [illegible] pando delle trasferte.

Oggi riprendono le trattative per i 900 mila tessili. Il presidente degli imprenditori, Lombardi, ha detto: «*Non abbiamo alcuna urgenza particolare visto che il nostro contratto è scaduto solo da cinque mesi*». Le [illegible] oggi affronteranno il tema degli «osservatori» (comitati nazionali paritetici per la congiuntura e l'andamento del settore nei suoi vari aspetti) e delle commissioni aziendali per le ristrutturazioni. Sul resto (salario, orario, inquadramento) il presidente della Federtessile si è limitato a dichiarare: «*Qualunque aumento economico non potrà partire che dal 1° giugno 1987*».

Sergio Devecchi

Felice Mortillaro guida la delegazione della Federmeccanica

■ La benzina [illegible] rincara

ROMA — La benzina super continuerà a costare 1280 lire il litro. Lo ha deciso il Consiglio dei ministri che ha approvato, [illegible] proposta del ministro [illegible] Finanze, un decreto del presidente della Repubblica con cui viene disposta la diminuzione dell'imposta di fabbricazione di 5,22 il litro. Con questa decisione rim[illegible] quindi invariato il prezzo di vendita al pubblico.

Il provvedimento comporterà minori entrate per 81 miliardi di lire per il corrente anno, ed avrà effetto a decorrere dal 10 gennaio 1987.

Quasi [illegible] maratona per raggiungere l'accordo tra sindacati ■ Consorzio

La lunga notte del porto di Genova

L'ultima tornata di trattative è cominciata alle 21 di ieri - Ancora cauta la Cgil - Il problema più complesso è quello della retribuzione e del nuovo inquadramento dei portuali - Oggi un incontro a Roma per chiarimenti sul decreto sull'esodo

GENOVA — Proseguono, in un clima di moderato ottimismo, le delicate trattative tra il [illegible] Autonomo del Porto [illegible] Genova e le confederazioni Cgil, [illegible] Uil dei lavoratori portuali per risolvere la vertenza sulla nuova organizzazione del lavoro nello scalo.

Ieri la seduta s'è iniziata verso le 15,30 e s'è conclusa, per un primo break, alle 18,30. Nel complesso, si è confermato l'[illegible]ordo, con disponibilità (peraltro già annunciata da giorni) di firma d'un impegno [illegible] Cap, Cisl e Uil. La Cgil s'è dimo[illegible] più cauta e ha avan[illegible] [illegible] questioni tecniche affrontate, alcune riserve [illegible] ha [illegible] anche [illegible] al progetto di massima del Consorzio. Su ogni punto s'è discusso e si è arrivati, come rilevano ufficiosamente en[illegible] le parti, a un [illegible]do.

Il problema, anche dal punto di vista giuridico-fi[illegible] [illegible] complesso da [illegible] però le modalità [illegible] e [illegible] retribuzione (in generale (quindi [illegible] di inquadramento) dei portuali che dalla Culmv passeranno alle [illegible] rette dipendenze della società di gestione, in particolare la società operativa container che [illegible] sola assorbe l'80% del [illegible] movimento del porto.

[illegible] D'Alessandro

Questo complesso aspetto della trattativa è stato rinviato alla seconda parte della seduta che [illegible] ieri sera alle 21 e che a notte [illegible], era ancora in corso. [illegible] probabilmente, se si vorrà raggiungere l'[illegible] completo (non va dimenticato che, nonostante le polemiche e le punzecchiature reciproche [illegible] giorni scorsi, la Cgil raccoglie oltre il 90% dei portuali genovesi) e addirittura la sigla [illegible] un patto che assumerebbe una valenza storico - rivoluzionaria, si tratterà fino al mattino [illegible] oggi.

Infatti, oggi a Roma è previsto l'incontro [illegible] tra le centrali sindacali [illegible] settore trasporti e il governo (ministero della [illegible] mercantile) per mettere a punto [illegible] aspetti ancora controversi dell'interpretazione del decreto sull'esodo dei portuali e dei lavoratori consortili.

Quindi i tempi [illegible] ormai strettissimi, anche [illegible] [illegible] funzione d'un accordo [illegible] potrebbe equivalere a un nuovo, lungo periodo [illegible] paco [illegible] all'interno dello scalo, è probabile che si possano ottenere dilu[illegible] al fine di perfezionare ogni particolare della [illegible] organizzazione del lavoro.

Il problema che [illegible] aprirà, all'indomani dell'accordo [illegible] i portuali, sarà comun[illegible] quello delle cifre: il presidente [illegible] Cap, Roberto D'Alessandro, dovrà dimo[illegible] l'esattezza delle sue previsioni sul futuro traffico container (anche se l'accordo e la riforma avranno una risonanza positiva sul piano dell'immagine sul mercato sia nazionale, sia internazionale): questo per evitare il passivo di gestione che, se ripercosso sul [illegible] Cap, potrebbe [illegible] come prescrive la nuova [illegible] legge finanziaria, al commis[illegible] dell'ente.

Paolo Liguna

■ Rinvii a giudizio per il crack Coltrera

MILANO — Amnistia per i [illegible] e il commissario Consob Rinvio a giudizio per nove amministratori e [illegible] del gruppo III, crollato nel 1984 con la fuga dell'architetto Vincenzo Coltrera.

Il giudice istruttore Anna Cordini ha disposto così sulle richieste del pubblico ministero Edoardo Motti. Il commissario Consob Aldo Polinetti e i funzionari Luigi [illegible]tedicola e Fausto Gullo [illegible] stati amnistiati. L'ac[illegible] era di omissione di [illegible] d'ufficio in relazione ai prospetti per il [illegible] [illegible] quote dell'Hotel Santa Teresa di Gallura [illegible]).

E' dubbio che la soluzione soddisfi [illegible] uomini Della Consob (l'amnistia però, è stata accettata dai tre), convinti che, ai sensi dell'articolo 11 [illegible] fondi di investimento, alla Commissione non possano essere imputati giudizi di merito sulle proposte ai risparmiatori.

Va avanti invece la macchina giudiziaria a carico di vertici dell'istituto Vincenzo Coltrera (latitante [illegible] primavera '84) è imputato di truffa, bancarotta fraudolenta e falsa comunicazione alla Consob Salvatore Pali è stato rinviato a giudizio per bancarotta fraudolenta mentre due reati (truffa e [illegible] imputati a [illegible] Grassi-Italo Saccavino, Ivan Cordini, Federico Cerruti; Antonio Vitali; Giovanni D'Angelo e Luciano Zanzilli. E' stato prosciolto invece, [illegible] ogni accusa Giuseppe De Liguori.

■ Febbre dello [illegible] in Svizzera

ZURIGO — Le fusioni fra [illegible] aziende sono raddoppiate negli anni Ottanta rispetto al ritmo del decennio precedente. Lo indica uno studio della Swiss Bank Corporation, secondo cui mentre negli Anni Settanta la media delle fusioni [illegible] stata di 69 all'anno, quella attuale si aggira intorno a 134.

■ All'ideal i robinetti Sottini

MILANO — Kenneth R. Todd, presidente della Ideal Standard Europa, ha annunciato che la Ideal Standard Spa, [illegible] leader nel settore dei prodotti idrosanitari, ha acquisito il totale capitale azionario della Sottini Rubinetterie Spa, società produttrice di rubinetteria da bagno e [illegible]duso per il bagno, con sede a Gozzano.

■ Impianto Eni produrrà lubrificanti in Tanzania

ROMA — Il presidente dell'Eni, Franco Reviglio, accompagnato dal presidente dell'Agip petroli, Pasquale De Vita, ha inaugurato a Dar es Salaam, capitale della Tanzania, un impianto [illegible] «blending» che produrrà oltre 35 mila tonnellate l'anno [illegible] lubrificanti destinati sia [illegible] mercato [illegible] Tanzania sia all'esportazione.

Nel corso della inaugurazione, alla presenza del presidente della Repubblica di Tanzania, Mwingi, Reviglio ha ricordato il costante impegno dell'Eni e delle sue società, ed in particolare dell'Agip, [illegible] paesi africani, [illegible] con la collaborazione [illegible] governi locali.

Reviglio ha ricordato anche l'impegno del gruppo ad esaminare opportunità e possibilità di investimento nel settore turistico.

■ [illegible] la pasta Angelo Chigi

PARIGI — La Ban ha rilevato la quota di maggioranza del capitale della società di paste alimentari Angelo Chigi di Rimini. Il portavoce del primo [illegible] alimentare francese ha declinato di precisare l'entità della partecipazione, che dovrebbe comunque superare il 50 per cento del capitale.

ECONOMICI

Gli avvisi in ordine alfabetico: TORINO, via Roma 60 - via Mazzini 32; MILANO, via G. Leopardi 25; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Leopardi 11; FIRENZE, viale Mazzoni 64; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via Bonfiglio 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via del Gambero 19/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 2; REGGIO EMILIA, viale della Repubblica 6; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, piazza Cinque 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47, saranno presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Colore che [illegible] inoltrare la loro richiesta per corrispondenza a: [illegible] S.p.A. [illegible] Massimo d'[illegible]139 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Ogni riga di prestito del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa data Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale

La tariffa è di L. 12.000 la riga. Rubriche a quarti impiegati L. 4800, tecnici L. 7800, dirigenti L. 12.000. Rubrica 8 e 15 (domanda) L. 4800. Avvisi urgenti dietro lettera o telex il doppio. Avvisi urgenti, dietro lettera o urgentissimi il triplo

Il direttore [illegible] responsabile del testo di lettere stabilmente di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ciascuna di dette lettere corrisponde un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano ricevere risposte ai lettori possono usufruire a pochissima cassetta aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: «Scrivere: Publikompass s.r. 10100 Torino» l'importo del nostro consenso è di L. 500 per risposta, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenza

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle [illegible] già elencate alla rubrica [illegible] [illegible] di verificare [illegible] e di richiedere [illegible] scritto quelle chiarificazioni [illegible] agli annunci non [illegible] ogni altra forma di corrispondenza, stampati, cataloghi o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se pericolose o sconsigliabili

Per una speciale accorpa [illegible] con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere [illegible] [illegible] [illegible]

Si fa più vistoso il contraccolpo della tempesta valutaria: -2,01%

Sbandata a Piazza Affari

Vendite dall'estero (timori di svalutazione della lira) e dall'interno (non si esclude un rialzo dei tassi)
Ma vi sono anche tensioni in vista della risposta premi di lunedì - Colpite le azioni risparmio e i bancari

In Borsa agenti contro banche

MILANO — Dice Franco Piga, presidente della Consob: «*All'Oigiata abbiamo messo le basi. Dalla settimana prossima comincerà il lavoro vero*». La [illegible], chiusa la parentesi festiva, torna ad affrontare i problemi della Borsa ovvero a tentare di appianare i forti contrasti che separano agenti di cambio e banche sul tema delle società miste, emersi in occasione dell'incontro dell'Oigiata di metà dicembre.

Ieri la commissione si è riunita a Milano (un incontro è previsto anche oggi). È probabile che stamane venga [illegible] un calendario di incontri per la commissione [illegible] (tre agenti di cambio, [illegible] banchieri e un commissionario) che dovrà trovare un compromesso sulla materia. A Roma, intanto, presso l'Abi, si è tenuta una riunione ristretta proprio su questo tema. La delegazione dei banchieri, accompagnata [illegible] consulenti giuridici di alto livello, sarà composta da Lucio Rondelli, amministratore delegato del Credito Italiano, più i rappresentanti della Bnl [illegible] dottor Mazzarotto) e [illegible] Banco di Roma. La decisione ufficiale [illegible] presa, martedì, [illegible] comitato esecutivo dell'Abi. Per gli agenti di cambio, invece, dovrebbero schierarsi [illegible] Pumagalli, presidente della Borsa di Milano, Giuseppe Gaffino, della Borsa di Roma e Gamba. I commissionari, infine, saranno rappresentati da Alberto Piccini della Cobor.

Ma qual è il problema? In sostanza, le banche appaiono disponibili a concentrare tutti gli scambi in Borsa (oggi gli incroci [illegible] banche rappresentano, secondo una stima, assai più della [illegible] del [illegible] d'affari reale) purché, attraverso le società miste o in altra forma venga garantito loro l'accesso [illegible] alle grida, consentito ora [illegible] soli agenti e ai loro procuratori. Gli agenti di cambio sono però decisamente contrari a cedere il monopolio e invocano ragioni di trasparenza e correttezza. Nessuno [illegible] le società miste, a meno che non vengano fornite garanzie contro lo strapotere delle banche, appaiono una soluzione per gli agenti, ben decisi a conservare la propria indipendenza verso gli istituti di credito.

Una mediazione tra le varie posizioni appare difficile.

u. b.

Franco Piga

MILANO — L'ultimo brivido corre in Piazza Affari poco dopo le 13. Alla corbeille le dei cambi il marco tedesco viene fissato a quota 709,5 lire. La minaccia di una svalutazione e, soprattutto, [illegible] una crescita dei tassi si fa più concreta agli occhi degli operatori di Borsa. Si chiude [illegible] mattinata nervosa, dominata da un secco ribasso (l'indice Comit ha segnato un calo pari [illegible] 2,01%, [illegible] quota 714,06) che ha oscurato l'ottimismo della prima metà del cielo [illegible] gennaio. [illegible] scambi, poi, [illegible] dimezzati, a riprova del pessimismo dilagante.

Quali le cause? Innanzitutto, a detta degli operatori, i cedimenti valutari. Dall'estero si [illegible] rovesciato ordini di vendita nel timore di una prossima limatura dei cambi che dovrebbe penalizzare i compratori stranieri. Dal fronte interno, poi, mancano segnali di riscossa per la paura che la tempesta nella Sme [illegible] [illegible] ma [illegible] temporaneo, dei tassi [illegible] effetti depressivi sul mercato. La spiegazione, verosimile, non convince fino in fondo. Un possibile (tutto, comunque, da verificare) riallineamento nello Sme dovrebbe favorire larghi comparti dell'industria italiana mentre pure la minaccia di una ripresa dell'inflazione non dovrebbe certo deprimere il settore assicurativo.

C'è, insomma, dell'altro e, in particolare, si vanno accumulando nuove tensioni in vista della prossima risposta-premi in programma per lunedì. I contratti in scadenza sono abbastanza numerosi in rapporto al [illegible] giro d'affari: [illegible] ha consentito il rialzo di fine anno. La caduta dei prezzi nelle [illegible] ultime mattinate ha provocato la corsa agli abbandoni, con conseguente [illegible] sui prezzi. In particolare potrebbe essere spiegato così il brusco calo delle Fiat, scivolate in chiusura sotto le 14 mila lire (con un calo pari al 3,1%) e poi vendute anche nel finale con prezzi intorno alle 13.600 lire. [illegible] fragilità [illegible] listino, quindi, è legata alla debolezza del rialzo delle passate settimane.

Le perdite della mattinata hanno coinvolto quasi tutti i titoli, anche quelli, in particolare le risparmio e i valori bancari, che sembrano poter trarre i maggiori vantaggi dalla breve stagione degli acquisti di fine anno. Scivolano i titoli delle Bin (Comit e Credit denunciano flessioni del 4%), arretrano di più ancora altri titoli delle aziende di credito come la Cattolica, il Veneto, il Nuovo Banco (-4,9% nella versione risparmio), il [illegible] Commerciale (scuderia Monte Paschi) mentre il Banco Lariano (scuderia San Paolo) ha limitato il calo al 3,4%.

Meno grave, ma di poco, la [illegible] degli assicurativi (ma l'Italia ha accusato un calo del 5% circa). Pure le matricole d'oro di dicembre, l'Assitalia, arretra del 2% e il Sevizia alle 22 mila lire. In questo quadro appare quasi [illegible] la ripresa delle [illegible] delle Olivetti in chiusura (-3% a 6850 lire) e nel dopo-Borsa dice si sarà arrivati fino a un minimo di 2625 lire e il resto della scuderia [illegible] berni ha subito pesanti attacchi: Standa e Rol risparmio sotto del 5%, la Meta, grande favorita, nel rialzo delle passate settimane, [illegible] ribasso del 4% nella versione risparmio. Sotto le [illegible] lire, infine, sono cadute le Olivetti, bersaglio di vendite nel dopo. La tenuta dei titoli in rialzo è magra assai: la Smi (+2,2%), [illegible] Generali e [illegible] Merone (+3,6%).

Ugo Bertone

Una Ras finanziaria da 9000 miliardi

L'attività [illegible] settore rappresenta il 50% del [illegible] - Buone prestazioni dei fondi italiani e di quelli lussemburghesi - Ottimismo per lo sviluppo nell'87

MILANO — Una raccolta netta che sfiora i 4000 miliardi, un patrimonio cresciuto dell'88% a 9178 miliardi: questi i risultati 1986 dell'attività finanziaria della Ras, anticipati ieri dal presidente della compagnia, Umberto Zanni, dal direttore finanziario del gruppo, Attilio [illegible] e dal presidente di Gestiras (la società di gestione dei fondi e [illegible] legato di Dival, la rete dei 1000 venditori di prodotti finanziari Ras che si riuniscono da oggi a Sorrento in convegno.

L'attività finanziaria della Ras, che come ha spiegato [illegible] rappresenta il 50% dell'attività [illegible] gruppo, comprende tra l'altro [illegible] fondi italiani (Gestiras e Multiras, il cui patrimonio è salito [illegible] 2154 del 1985 a 5812 miliardi, mentre i riscatti [illegible] pari a 634 miliardi), i fondi lussemburghesi Tre R e Rasfund (da 1951 a 2738 miliardi) e le gestioni patrimoniali, cresciute da 783 a 828 miliardi. Buone anche le performances: il rendimento di Gestiras (obbligazionario) è stato nell'anno pari al 15,09%, quello del bilanciato Multiras del 30,3%, mentre Tre R e Rasfund hanno reso il 30,89% e il [illegible].

Significativo anche lo sviluppo dei premi conseguenti le polizze vita rivalutabili collocate dalla rete Dival, che [illegible] ha superato la sua attività soprattutto sul mercato dei capitali di rischio, partecipando a consorzi di garanzia e collocamenti di nuovi titoli. «*In questo settore siamo stati molto selettivi*», ha spiegato Zanni. [illegible] Lentati ha [illegible] che la selettività [illegible] buoni risultati poiché «*un impegno di 200 miliardi [illegible] rimasti in gruppo meno di sei Nardi che sono [illegible] stati ripagati in bilancio e non creeranno quindi problemi*». Sempre sulla filosofia del gruppo, Zanni [illegible] poi aggiunto che nella gestione dei fondi [illegible] sempre [illegible] la politica di «*ridurre al massimo i rischi. Nonostante questo Multiras [illegible] risultato nell'anno quinto tra i fondi per rendimento e [illegible] negli [illegible] mesi dell'anno. A dicembre, il prezzo per parte di Multiras si [illegible] sui livelli del 20 maggio, massimo livello di Borsa*».

[illegible] previsioni per l'anno in corso, Lentati si è detto nel complesso ottimista, anche [illegible] «*l'attività gestionale dovrà essere ancora più selettiva. Ma i [illegible] mi, a fronte una agli amministratori di mantenere intelligenza con dividendi congrui*». Inoltre, secondo Lentati, anche il problema delle azioni di risparmio sta risolvendosi mentre i fondi «*hanno ormai fatto presa e proseguiranno nello sviluppo, anche se più cauto, dal momento che il risparmio delle famiglie tende ad aumentare*».

Sui risultati Ras, Zanni non [illegible] voluto dire nulla, limitandosi ad ammettere che risultano confermate [illegible] previsioni di miglioramento fatte ad aprile o anche: il [illegible] ha mantenuto l'equilibrio reddituale, i redditi hanno superato i costi, [illegible] produzione non è diminuita, nonostante il calo dell'inflazione.

Valeria [illegible]

Monete, valute, metalli

TASSI BANCARI SULLE EUROVISE

	Lire		Marco		Franco		Sterlina		Corona		Fiorino		Yen		Franco belga	
A vista	11	20	3½	4	[illegible]	5½	11	11½	4¼	4⅝	1½	2	3¼	3½	4½	4⅝	5½	6⅛
7 giorni	11	14	10½	10⅝	6¼	6⅜	11⅛	11⅜	4⅝	4¾	1½	2	11	12	4½	4¾	8	8¼
1 mese	12½	13½	9½	9⅝	6¼	6⅜	11⅛	11⅜	4⅝	4¾	3½	3⅝	12⅝	13⅛	6¼	6⅜	5⅝	6⅛
3 mesi	12½	13	8¾	8⅞	6¼	6⅜	11⅛	11⅜	4⅝	4¾	3½	3⅝	13⅛	11	4¾	4⅞	5¼	5⅜
6 mesi	11½	12	8	8¼	6	6⅛	11⅛	11⅜	4¾	4⅝	3⅝	3¾	9⅛	9⅜	4½	4⅝	5⅛	5⅜
1 anno	11½	12¼	7½	7¾	6	6⅛	11	11½	4⅝	4¾	3¾	3⅞	6⅝	6¾	4¼	4⅜	5⅛	5⅜

VALUTE	EURO (in lir. uf.)		FRANCOFORTE (in marchi)		LONDRA (per sterlina)		PARIGI (in fr. fr.)	
	8-1	7-1	8-1	7-1	8-1	7-1	8-1	7-1
[illegible]	1,6125-1,6180	1,6200-1,6210	1,3220-1,3230	1,3270-1,3280	1,4735-1,4745	1,4710-1,4720	6,61000-6,63000	6,61000-6,63000
Franco ss.	— - —	— - —	110,05-110,20*	110,80-110,95*	2,3715-2,3745	2,3825-2,3875	366,200-366,540*	368,700-368,700*
[illegible]	34,17-34,21	[illegible]	25-25,05	- [illegible]	5,4250-5,4335	5,4405-5,4573	— - —	— - —
[illegible]	[illegible]	84,03-84,13*	— - —	— - —	2,8879-2,8913	2,8960-2,8980	332,790-333,310	[illegible]
[illegible]	2,3731-2,3751	2,3715-2,3840	2,838-2,839	2,839-2,839	— - —	— - —	[illegible]	5,4265-5,4665
Yen	1,5146-1,5195	1,5237-1,[illegible]	1,3145-1,3160*	1,3195-1,3205*	333,65 [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	0,11830-0,11853*	0,11862-0,11880*	1,488-1,413**	1,439-1,439**	[illegible]	[illegible]	4,0976-4,7010**	4,7536-4,7537**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 6 7/8 6 mesi: 6 7/8

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
27/2/87	46	98,760	9,000
30/3/87	77	97,905	8,700
30/4/87	[illegible]	[illegible]	[illegible]
29/5/87	137	96,467	8,700
17/6/87	154	96,068	8,700
[illegible]	189	95,703	8,700
30/7/87	189	95,231	8,300
27/8/87	231	94,618	8,300
30/9/87	261	93,951	8,600
30/10/87	291	93,263	8,600
30/11/87	322	92,643	8,600
30/12/87	352	91,915	8,600

LIRA [illegible]

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,50-13,00	13,25-13,50
Vista	11,250	11,750
7 giorni	11,750	12,250
15 giorni	11,875	12,375
1 mese	11,750	12,250
2 mesi	11,[illegible]	12,125
3 mesi	11,500	12,000
6 mesi	11,000	11,500

[illegible] S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	129000-135000
Sterline n.c.	129000-136000
Marenghi it.	98000-106000
Marenghi ex.	98000-106000
Marenghi fr.	98000-106000
Marenghi b.	97000-107000
20 $ oro	585000-634000
Krugerrand	537000-587000
Argento	234-264
Platino (*)	31640 —

(*) Per grammo, iva esclusa

[illegible] CHIUSURE

[illegible] del 9-1 per cento

	8-1	7-1
[illegible]	[illegible]	488,70
Zurigo	[illegible]	402,00
Parigi	402,43	399,40
New York	[illegible]11	401,83
Milano (L./pz.)	17.650	17,560
Hong Kong	401,75	400,70

Un'unità lira uguale a gr. 21,1939

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 8-1	BANCONOTE 7-1	[illegible] 8-1	[illegible] 7-1	[illegible] 8-1	[illegible] 7-1
[illegible]	[illegible]	1350	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1339,1
[illegible]	1590	1319	—	—	—	—
Marco tedesco	706,9	699,29	708,5	698,7	[illegible]	699,7
Franco francese	210,5	208,3	212,01	210,14	212,89	210,74
Fiorino olandese	628	620	632,5	626,76	635,5	629,9
Franco belga	33,59	32,75	34,07	33,631	34,057	[illegible]
Sterlina	2019	1998	2011,5	1993	2012,7	1998,3
Lira irlandese	1885	1860	1916,1	[illegible]	1911,8	1903,5
[illegible]	(35	183,5	187,45	184,85	187,58	184,88
E.C.U.	—	—	—	—	1475,6	1460,9
Dollaro canadese	1468	970	999	984,3	995,11	[illegible]
Yen giapponese	8,5	8,4	8,643	[illegible]	8,548	8,54
Franco svizzero	847,5	838,1	849,25	832,25	[illegible]	[illegible]
Scellino austr.	100	[illegible]	100,91	[illegible]	100,99	99,489
Corona norv.	185	181	186,79	183,85	186,76	185,13
Corona svedese	200	197,5	202,14	199,38	202,19	199,39
Marco finlandese	304	301	307	303,3	[illegible]	[illegible]
Escudo port.	8,5	8,5	8,575	8,38	8,582	8,37
Peseta spagnola	10,5	10,38	[illegible]	10,344	10,392	10,243
Dinaro tugo gr.	3	2,25	—	—	—	—
Dracma tugo gr.	8	6	8,81	8,75	8,88	8,678
Dollaro austral.	8,85	675	908,91	900	909,53	897,78

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
DI RENDO NOTO

Venerdì 16 gennaio 1987 alle h 10,00 all'udienza d'asta pubblica avanti il Tribunale di Primo Istanza del Principato di Monaco, al Palazzo di Giustizia, si procederà con asta pubblica alla vendita, in un solo lotto, di 15 appartamenti con cantina, da monolocale a 3 locali, siti con parcheggio situato presso l'immobile «l'Amerigo» avenue de l'Annonciade a Monte-Carlo, derivante dalla successione del signor Angelo Galuzzo con la fissazione del prezzo globale di 12 milioni di Franchi.
Capitolato d'oneri presso lo studio di Maître Boisson, Avocat, 15 rue Louis Notari - MONACO, tel. 0033 93.30.15.60.
E' possibile avere informazioni anche presso l'Etude Gamblogique Corlot-Rostug 22ter Bd Dubouchage NICE, tel. 0033 93.85.30.24.

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
DI RENDO NOTO

Il Cancelliere del Tribunale di Torino rende noto che nella esecuzione immobiliare n° 377/86 promossa da Soc. ALAT, contro MARELLINO Angelo e DALL'ARA Adolfina di Pasquale e Giulia dell'Esecuzione dott. Cornaz ha disposto la vendita con incanto per il giorno 29-1-1987, alle ore 12, dei seguenti beni:
in Torino, via Santa Chiara 6, al piano 4° composto di quattro vani, bagno e due balconi; cantina al piano seminterrato. Il tutto censito al NCEU alla F. 76 n° 1000 sub. 9, P. 4 - Cat. A/3 cl. 1 vani 5 - R.C. L. 1800.
Prezzo base L. 30.600.000.
Aumenti minimi L. 500.000.
Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato all'ufficio «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Per ulteriori dettagli la vendita è consultabile in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI [illegible]
VENDITA DI [illegible] CON INCANTO
DI RENDO NOTO

Il Cancelliere del Tribunale di Torino rende noto che nella esecuzione immobiliare n° 377/86 promossa da Soc. ALAT, contro [illegible] ha disposto la vendita con incanto per il giorno 29-1-1987, alle ore 12, dei seguenti beni:
in Torino, via Santa Chiara 6, al piano 4° composto di quattro vani, bagno e due balconi; cantina al piano seminterrato. Il tutto censito al NCEU alla F. 76 n° 1000 sub. 9, P. 4 - Cat. A/3 cl. 1 vani 5 - R.C. L. 1800.
Prezzo base L. 30.600.000.
Aumenti minimi L. 500.000.
Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato all'ufficio «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Per ulteriori dettagli la vendita è consultabile in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
DI RENDO NOTO

Il Cancelliere del Tribunale di Torino rende noto che nella esecuzione immobiliare n° 377/86 promossa da Soc. ALAT, contro [illegible] ha disposto la vendita con incanto per il giorno 29-1-1987, alle ore 12, dei seguenti beni:
in Torino, via Santa Chiara 6, al piano 4° composto di quattro vani, bagno e due balconi; cantina al piano seminterrato. Il tutto censito al NCEU alla F. 76 n° 1000 sub. 9, P. 4 - Cat. A/3 cl. 1 vani 5 - R.C. L. 1800.
Prezzo base L. 30.600.000.
Aumenti minimi L. 500.000.
Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato all'ufficio «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Per ulteriori dettagli la vendita è consultabile in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

VENDITA [illegible]

Venerdì 16 gennaio 1987 alle h 10,00 all'udienza d'asta pubblica avanti il Tribunale di Primo Istanza del Principato di Monaco, al Palazzo di Giustizia, si procederà con asta pubblica alla vendita, in un solo lotto, di 15 appartamenti con cantina, da monolocale a 3 locali, siti con parcheggio situato presso l'immobile «l'Amerigo» avenue de l'Annonciade a Monte-Carlo, derivante dalla successione del signor Angelo Galuzzo con la fissazione del prezzo globale di 12 milioni di Franchi.
Capitolato d'oneri presso lo studio di Maître Boisson, Avocat, 15 rue Louis Notari - MONACO, tel. 0033 93.30.15.60.
E' possibile avere informazioni anche presso l'Etude Gamblogique Corlot-Rostug 22ter Bd Dubouchage NICE, tel. 0033 93.85.30.24.

POLO DIESEL

1300

A GRANDE RICHIESTA.

Polo Diesel 1300: la supereconomica.
Paga il superbollo minimo, in città fa più di 16km con un litro di gasolio, più [illegible] 15 quando viaggia [illegible] 120, e richiede un minimo di manutenzione, [illegible] risparmia se stessa. È scattante, briosa [illegible] città, [illegible] confortevole in autostrada a 140km/h. [illegible] motore completamente nuovo prodotto [illegible] più grande costruttore di Diesel automobilistici del mondo. Ed [illegible] «grande»: nell'economicità, nel confort, nel piacere di guida che offre, nella versatilità d'impiego e per lo spazio nell'abitacolo e nel [illegible] bagagli.

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

900 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina o nelle pagine gialle alla voce Automobili.

[illegible] -2,01%

Vendite dell'ultima e dell'ottava in una seduta che ha visto scricchiolare i titoli di riferimento e quelli bancari. L'indice Comit è a 714,66.

[illegible]: 1.245,10

La valuta americana ha continuato ieri a recuperare sul mercato italiano mettendo a segno alla media Uic un rialzo pari a 14,10 lire.

[illegible]: 709,25

Con un balzo di 9,25 lire la sterlina britannica ha superato ieri di slancio e largamente quota [illegible] stabilendo così un record assoluto in Italia.

Wall Street sopra 2000

Rialzo del mille per mille in sei anni - La Borsa americana pare avviata ad [illegible] periodo di ulteriori sviluppi - Ma c'è anche chi dice che [illegible] rischia invece un crollo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — Con l'aiuto dei computer, che hanno fatto scattare una massiccia serie di acquisti programmati, l'indice Dow Jones ha chiuso ieri sopra quota 2000 alla Borsa di Wall Street, per la prima volta nella sua storia [illegible] 103 anni. Un uragano di applausi ha salutato il suono del campanello di chiusura alle 16. L'elevatissimo numero di transazioni ha imposto un'attesa di alcuni minuti, prima del risultato finale [illegible] 2002,28 punti. Il rialzo risulta del mille per mille in meno di sei anni. In un'intervista televisiva il ministro del Tesoro Baker ha definito l'andamento [illegible] Borsa «una prova della fiducia nell'economia e dell'assenza di effetti negativi dell'irrapidimento».

Superare una volta come quella dei 2000 punti dell'indice Dow Jones non è facile. Stabilizzarvisi al di sopra è molto difficile. [illegible] ricordare che per arrivare a volta mille Wall Street impiegò 6 anni. La sfiorò per la prima volta nel '66, all'epoca del miracolo economico di Johnson, ridimensionato poi dalla guerra del Vietnam; e la toccò finalmente nel '72, prima che il fattore Watergate la ricacciasse indietro. Ma per stabilizzarvisi al di sopra le occorse un decennio intero. Sembrò riuscirvi nel '78, e fu un'illusione. Solo a partire dall'82, l'indice Dow Jones è sempre rimasto oltre i 1000 punti.

Nell'attuale clima di ottimismo, la maggioranza degli operatori confida di restare sopra i 2000 punti. La Borsa è «bullish», osala si muove all'insegna dei Bull, del toro, simbolo del rialzo, non solo perché prevede un'ulteriore ascesa del prodotto nazionale lordo, il 3,2 per cento in termini reali secondo Baker, ma anche perché ritiene che l'attività finanziaria internazionale sia piena di promesse. Un esempio per tutti: i massicci investimenti immobiliardi e di altro tipo, e i tentativi di fusioni o di acquisti delle corporations negli Stati Uniti operati dal Giappone e da alcuni Paesi europei.

Chi azzarda previsioni, come il «guru» Henry Kaufmann, ipotizza una flessione di Wall Street a medio termine, dopo lo scavalcamento di quota 2000, per ragioni tecniche, [illegible] corsa ai profitti di realizzo e via di seguito: e per mancanza di misure concrete dell'amministrazione e del Congresso per il risanamento del deficit del bilancio dello Stato. 173 miliardi di dollari per l'anno in corso, e della bilancia commerciale, 174 miliardi per l'anno passato. Ma tale flessione dovrebbe essere temporanea.

Mentre la maggioranza si aspetta un anno tanto ricco quanto l'88 — «anzi meglio», ha proclamato qualche giorno fa il presidente Reagan — non mancano le cassandre che paventano un crollo. Esse si rifanno al parere di molti economisti secondo cui l'unica via d'uscita degli Stati Uniti è l'adozione di una politica di austerità che li costringa a consumare di meno e a orientare la produzione verso i mercati esteri.

g. c.

FONDI D'INVESTIMENTO

	8-1	7-1
ITALIANI		
Alo	12.100	12.100
Arca BB	20.170	20.190
Arca RR	11.365	11.365
Arcovo	n.c.	13.530
Azzurro	10.880	10.881
B.N.Rendifondo	12.720	12.710
B.N.Rendipiù	11.485	11.477
Capitalcomit	10.402	10.380
Capitalfi	10.170	n.c.
Capitalgest	14.490	14.472
Cash Money	12.570	12.560
Centrale Fondo	10.890	10.880
Epta Bond	10.841	10.830
Epta Capital	10.330	10.310
Euro Andromeda	10.991	10.990
Euro Ariete	13.170	13.153
Euro Vega	10.770	10.755
Euro Cap. Fund	10.007	10.794
Fiorino	23.530	23.500
Fondattivo	13.780	13.767
Fondersel	25.917	25.891
Fondersel 1	11.990	11.979
Fondersel 2	10.300	10.283
Fondimpiego	10.324	10.317
Fondinvest 1	12.338	12.329
Fondinvest 2	14.250	14.240
Fondo Centrale	14.554	14.554
Fondo Profess.	27.297	27.257
Genercomit	17.954	17.926
Genercomit r.	10.309	10.283
Geoinvest	10.135	10.104
Georeno	10.167	10.163
Gestielle B	10.439	10.431
Gestielle M	10.000	10.780
Gestirisp	10.841	10.840
Imicapital	24.894	25.010
Indicomit	10.311	10.284
Indogest	14.040	14.043
Interbanc. az.	13.098	13.092
Interbanc. ob.	13.108	13.105
Interbanc. ris.	13.043	13.033
Libra	10.830	10.817
Majorca	17.376	17.360
Magnacapital	14.313	14.300
Nagracomit	13.439	13.426
Nordcapital	12.043	12.027
Phoenixfund	10.334	10.317
Primecapital	24.360	24.305
Primecomit	13.030	12.997
Primevalor	13.200	13.154
Redditosette	10.143	10.078
Redditotredici	10.070	10.004
Rendifondo	11.007	n.c.
Risp. Italia az.	17.974	17.913
Risp. Italia ob.	12.050	12.043
Sforzesco	13.467	13.450
Venda	13.030	13.020
Visconteo	10.030	10.000
Fondo Ina	1671,11	1670,82
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	75,81	75,33
Interfund $	38,83	37,98
Int. Sec. Fund $	28,26	28,46
Rollerfund $	42,53	41,98
Rolverfund $	24,87	24,87
Multifund $	—	—
Capital Italia $	23,69	23,29
Mediolanum $	41,43	41,38
Rendercomit $	38,47	38,70
Rolfond F	—	—
Rendicomit L	n.q.	46.896
Fondo Tm R L	38.167	38.067

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
[illegible]		
Beni 9% 88/98 I	100,00	99
Beni 8% 88/98 I	99	99,00
Beni 7% 72/92	97	99
Beni 88/97 ind.	100	100,00
Beni 91/99 ind.	100,00	100
Beni 87/99 ind. I	110,00	100,00
Beni 93/99 ind. II	107,10	109,20
Beni 93/99 ind. III	108,70	109
Beni 93/99 ind. IV	100,70	100,90
Beni 93/00 ind. I	100,20	100
Beni 93/00 ind. II	100,00	100
Beni 94/03 ind. III	110	109,80
Beni 94/99 ind. II	100,30	100
Beni 94/03 ind. III	100,00	100
Beni 94/03 ind. IV	100,00	100,20
Beni 95/99 ind. I	101,30	101,40
Beni 95/00 ind. II	101,90	101,30
Beni 95/00 ind. III	101,90	101,30
Beni 96/01 ind.	100	100,00
Beni 96/03 II a.a.	100	100,10
LRL Stoter 83/90 T.V.	100,00	100,30
LRL 83/90 T.V.	102,40	102,00
LRL 83/90 T.V.	102,10	102,40
LRL 88/00 T.V.	97,40	98
Autostrade LRL 6% 85/00 I	97	96,90
Autostrade LRL 7% 75/01	97,20	98
CCIAA 5% 30 a	90	91,70
CCIAA 6% 30 b	96,90	97,40
CCIAA 7% 30 a	96,40	96
CCIAA 8% 1977/2000	97	96,30
CCIAA 8% 1978/2000	93,80	95
CCIAA 10% 1977/2000	96,90	96
CCIAA Int. 6% 86/96 IV	99,90	99,50
CCIAA Int. 6% 79/94 I	98	98,90
CCIAA Int. 6% 71/91 III	[illegible]	[illegible]
CCIAA Int. 6% 72/92 V	94	93
CCIAA Int. 8% 73/93 VII	94,20	93
CCIAA Agric 7% 1972/2002 I	90,10	87
CCIAA Autos. 6% 86/96 I	96	96,90
CCIAA Autos. 7% 79/96	95	95,50
CCIAA Autos. 8% 74/94	[illegible]	97,50
CCIAA Autos. 6% 75/95	93,70	97,20
CCIAA FF.AA. 6% 86/96	97	96,20
CCIAA FF.SS. 7% 77/97	96,60	96
CCIAA FF.AA. 7% 72/92 I	96,90	96
CCIAA FF.AA. 7% 72/92 II	[illegible]	96,60
CCIAA F. Verde 6% 87/97 VI	96,70	96
CCIAA F. Verde 6% 88/98 VII	[illegible]	96
CCIAA F. Verde 6% 88/98 VIII	96,40	97
CCIAA F. Verde 7% 77/97 I	96,70	96
CCIAA F. Verde 7% 77/97 II	96,30	97,40
AMSA FF.AA. 6% 85/95	93	94,90
AMSA FF.AA. 7% 75/95	97,50	96,80
AZ. FF.AA. 83/98 Ind.	100,70	100,60
AZ. FF.AA. 83/98 Ind. II	100,50	100,20
AZ. FF.AA. 84/97 Ind.	100,30	100
AZ. FF.AA. 85/95 Ind.	101,90	101,95
AZ. FF.AA. 86/96 Ind. II	100,80	100,80
AZ. FF.AA. 87/00 Ind. III	[illegible]	100,30
[illegible]		
IRI 6% 86/96 XXVI	100,00	97,60
IRI 7% 75/95 XXVII	96,90	97,60
IRI 7% 76/96 XXIX	96	96
IRI 7% 73/93 XL	96	96
IRI 7% 73/94 XXXVII	97,25	96,90
IRI 8% 74/94 XLII	96	96
IRI 10% 75/95 XXL	96,90	96
IRI 12% 77/98 LVI	100,00	100,90
IRI 12% 78/98 LVI	100	100
IRI 14% 81/01 XII	101	—
IRI 15% 82/92 XIII	100	—
IRI 15% 83/93 XIV	102,00	—
CIR CIR ord. 85/91 IV	105	96,95
IRI 14% 84/91	114,90	n.q.
IRI 13% 85/93	113,90	n.q.
IRI 12,50% 86/99	109,70	n.q.
IRI 12,25% 86/93	109,90	n.q.
IRI 12,75% 86/94	112,50	n.q.
IRI 12,50% 86/96	109,70	—
IRI 12,50% 87/97	109,20	—
EFIM 10% 78/91 XXXIX	99	98
EFIM 13% 79/89 CIL	100,90	98
EFIM 7,5% 84/98 LXXIV	98,80	—
ICIPU 6% 30 b	97,30	96,25
ICIPU 7% 28 a 72/02 V	92,70	91
ICIPU 8% 30 a 78/08	96,80	—
ICIPU 10% 30 a 77/07	106,50	—
ICIPU 10% 15 a 73/93	94,30	—
ICIPU 6a ind. 7% 73/88 II	96,25	96,90
ICIPU 6a ind. 7% 73/88 I	97,80	96
ICIPU 8a ind. 10% 1/7/88 a C	99,90	—
ICIPU 8a ind. 10% 1/1/93 a T	93	—
Medio. Lomb. 7% 73/88	99,20	—
B. Nap. Cr.Ind. TV 83/98 XVII	101,50	—
B. Nap. Cr.Ind. TV 84/99 XIX	99,70	—
B. Paolo c.i.5%	101	[illegible]
B. Paolo c.i.5%	97	96,50
B. Paolo c.i.5%	96	97,50
B. Paolo c.i.8%	100,80	96
B. Paolo c.i.10% 78/88 II	99,95	93
B. Paolo a.t.T.V. 81/91 XXXIII	104,15	100,90
B. Paolo a.t.T.V. 81/91 XXXIV	[illegible]	100,90
B. Paolo a.t.T.V. 81/96 XXXIV	[illegible]	115
B. Paolo a.t.T.V. 86/96 XL	[illegible]	106
B. Paolo a.t.T.V. 87/97 XLIV	109,10	107,90
B. Paolo a.t.T.V. 87/97 XLL	107,70	107,70
B. Paolo a.t.T.V. 93/96 LVI	104,90	[illegible]
B. Paolo a.p. 8% Ex 5%	[illegible]	94,30
B. Paolo a.p. 5%	93,70	94,90
B. Paolo a.p. 7%	[illegible]	93,25
B. Paolo a.p. 8%	96	97
B. Paolo a.p. 5% 78/98 Exc	135	134
B. Paolo a.p. 10% 74/94 I	107	98
B. Paolo a.p. 10% 78/98 II	97	96
B. Paolo a.p. T.V. 81/91 XXII	105,10	105
B. Paolo a.p. T.V. 81/91 XXIII	104	103
B. Paolo a.p.T.V. 81/91 XXXIII	101,10	101,10
S. Paolo a.p. T.V. 81/91 XXIV	106,90	107
S. Paolo a.p. T.V. 82/92 XXVI	103	103
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XXX	101,50	101,80
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XXXI	101	101
[illegible]	—	—
Fiat T.V. 81/88	—	—
Olivetti T.V. 82/97	100,10	100
Montedison 82/89 T.V.	106,40	106
Montedison 83/90 T.V.	100,20	—
Montedison 84/90 T.V.	101	—
Montedison 85/90 I T.V.	100,70	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Italcasi 12% 81/90	120,50	—
Cart. Imola-Cv Modipl 14%	227	—
CIR 10% 85/93	133,60	135
EFIM 83/95 stralcio 10,70%	140	n.q.
EFIM 83/90 IX 10,50%	139,75	n.q.
EFIM 83/96 Belgium 10,50%	118	n.q.
Editalia 85/90 10,75%	135	136
Euromobiliare 84/89 12%	204	—
Gemina 8% 85/90	205	—
Generali 12% 81/98	1260	1260
IMI CIR 83/91 T.V.	200,95	202
IMI - UNICEM 10% 84/90	139,50	138
IRI-S Rono 12% 81/97	—	150
IRI-COMIT 12% 81/97	163,50	160
IRI-CREDIT 12% 81/97	163,75	167
IRI-STET 7% 73/88	225	225
Italgas 14% 82/89	205	205
Montedison 14% 82/89	3725	3695
Mont. Bollorè 8% 85/95	245,50	—
Mont. Bollorè 12% 85/95	135,50	—
Mont. Fc Tosi 7% 86/97	98,75	—
Mont. Falconcrossi 7% 86/96	100,50	—
Mont. Fabbricatore 7% 86/96	101	—
Mont. Lindbox 7% 86/93	100,50	—
Mont. Marzotto 7% 86/93	100,50	—
Mont. Saffa 7% 86/96	104,75	104
Mont. SIP 7% 73/88	130	—
Mont. SIP 8% 86/91	112,50	—
Mont. S. Spirito 7% 73/88	220	225
Mont. Tubi 14% 82/97	174	179,50
Mont. Unipan 7% 86/96	100,50	104
Montubi ord. 14% 84/91	272	—
Montubi-Espan 12% 84/91	[illegible]	—
Pirelli & C. 8,75% 83/91	140	140
Pirelli S.p.A. 12% 81/91	344,50	344
Pirelli S.p.A. 8,75% 83/96	314	319
Saffa 85/95 12%	345,50	336
Snia BPD 12% 86/93	267	270
Sondrio 6,5% 85/91 o	96,50	96
Tripcovich 6% 86/96 o	101,40	—
UBI 86 T.V. 94/96 o	130	132
UBI S. Paolo T.V. 83/90 o	111	110
UBI STET T.V. 84/90 o	220	219
UBI STET T.V. 84/91 o	223,50	217
UBI STET 10% 85/95 o	130,25	133
UBI STET 7% 86/96 o	130,10	140
STET T.V. 83/88 o EMP	133,50	133

TITOLI [illegible]

		Torino
C.C.T. 1/2/87	100,20	100,05
C.C.T. 1/3/87	100,35	100,20
C.C.T. 1/4/87	100,60	100,50
C.C.T. 1/6/87	100,60	100,50
C.C.T. 1/8/87	100,05	101
C.C.T. 1/12/87	101,80	101,70
C.C.T. 1/1/88	101,55	101,75
C.C.T. 1/2/88	101,50	101
C.C.T. 1/3/88	100,70	100,40
C.C.T. 1/4/88	100,85	100,40
C.C.T. 1/5/88	100,80	100,60
C.C.T. 1/6/88	100,80	100,40
C.C.T. 1/7/88	101,85	100,10
C.C.T. 1/8/88	101,30	101,40
C.C.T. 1/9/88	101,30	101,30
C.C.T. 1/10/88	101,70	101,60
C.C.T. 10/7/90	99,60	99,60
C.C.T. 10/8/90	99,90	99,90
C.C.T. 1/11/90	100,70	100,50
C.C.T. 1/12/90	100,95	100,90
C.C.T. 1/1/91	100,90	100,80
C.C.T. 1/2/91	99,80	99,80
C.C.T. 1/3/91	101,50	101,40
C.C.T. 1/4/91	101,90	101,80
C.C.T. 1/5/91	101,85	101,90
C.C.T. 1/8/91	101,45	101,35
C.C.T. 1/7/91	100,75	100,60
C.C.T. 1/9/91	100,75	100,65
C.C.T. 1/10/91	100,95	100,90
C.C.T. 1/11/91	100,75	100,80
C.C.T. 1/12/91	100,30	100,30
C.C.T. 1/1/92	100,10	100,00
C.C.T. 1/2/92	99,75	99,70
C.C.T. 1/3/92	100	100,10
C.C.T. 1/7/93	97,90	97,90
C.C.T. 1/8/93	97,95	97,90
C.C.T. 1/9/93	97,90	97,90
C.C.T. 1/10/93	99,70	99,70
C.C.T. 1/11/93	99,70	99,75
C.C.T. 1/12/93	99,30	99,40
C.C.T. 1/10/96	99,50	99,80
C.T.Ecu 12% 22/11/98	111,25	111
[illegible]	100,00	100,75
C.T.Ecu 11,25% 10/[illegible]	100,20	100
C.T.Ecu 10,5% 22/11/98	100,75	100,90
C.T.Ecu 9,50% 22/3/99	100,70	100,50
C.T.Ecu 9% 22/7/99	102,00	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 22/11/99	103	[illegible]
C.T.N. 3,50%	93,10	93,00
B.T.P. 12% 1/10/87	100	100,10
B.T.P. 12,25% 1/8/88	104,25	104,30
B.T.P. 12,5% 1/7/89	103,80	103,90
B.T.P. 12,5% 1/10/89	104,60	104,75
B.T.P. 12,5% 1/11/89	104,85	105
B.T.P. 12,5% 1/1/90	105,20	105,20
B.T.P. 11,50% 1/3/90	105,10	105,40
B.T.P. 12,50% 1/11/90	107,20	107,30
B.T.P. 12% 1/8/91	106,90	106,90
B.T.P. 10,50% 1/8/96	102,90	[illegible]

QUOTAZIONE A TORINO

ALIMENTARI	
Alivar	10000
Calsiadia	[illegible]
Calsiadia rsp.	3000
Fiorio	330
ASSICURATIVI	
[illegible] ass. ord.	[illegible]
[illegible] ass. rsp.	17500
Lobbia Ass. ord.	18000
Generali	131300
Lloyd Adriatico	31000
Ras	61400
Ras rsp.	36500
Sai ord.	30000
Sai rsp.	17000
Toro ass. ord.	32000
Toro ass. priv.	19500
Toro ass. rsp.	17500
BANCARI	
Banco Commerciale it.	20000
Bpi ord.	4300
Bpi priv.	3300
Bpi rsp.	3170
Banco Roma	5800
Credito Italiano	3600
Credito Nazionale rsp.	3600
Interbanca priv.	21700
Mediobanco	24000
N.B. Ambrosiano ord.	3600
N.B. Ambrosiano rsp.	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	12300
Burgo priv.	6000
Burgo rsp.	[illegible]
Fabbri FMW.	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	400
Pozzi-Ginori rsp.	320
Unicem ord.	20000
Unicem rsp.	19400
CHIMICI - GOMMA	
Montedison	3990
Mira Lanza	37000
[illegible]	3540
Montefibre rsp.	1420
Pirelli	n.r.
Pirelli ord.	2350
Pirelli rsp.	1400
Pirelli Spa	[illegible]
Pirelli Spa rsp.	4000
Pirelli Spa rsp. ex	2100
Saffa ord.	3130
Saffa rsp. perl.	6000
Saipa	2300
Saipa rsp.	7200
Snia Spa ord.	6700
Snia Spa rsp.	4000
Montefibre rsp.	11400
COMMERCIO	
Rinascente ord.	1000
Rinascente priv.	800
Rinascente rsp.	640
Sifar Genova	2250
Sifar 1/7/85	2250
Sifar rsp.	1230
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	1160
Alitalia priv.	900
Autostrade Torino	11000
Fiat ord.	[illegible]
Fiat priv.	6000
Fiat rsp.	[illegible]
Fiat rsp. 1/7/85	[illegible]
Fiat rsp. ex	2100
Italcable ord.	2700
Italcable rsp. perl.	6000
Italcable rsp.	7200
Italcable rsp. ex	6700
Sip ord.	3730
Sip ord. warrant	2000
Sip rsp.	3770
FINANZIARI	
Bastogi [illegible]	575
Cir ord.	7600
Cir rsp.	7150
Cir rsp. ex	4000
Cofide	[illegible]
Cofide rsp.	[illegible]
Costa	[illegible]
Fidis	10000
Finanz.-Gas	41000
Finarezzi ord.	2150
Finarezzi rsp.	2000
Gim ord.	6000
Gim rsp.	4200
Ifi priv.	[illegible]
Ifil ord.	3380
Ifil rsp.	3020
Ifilpd	[illegible]
Pirelli & C. ord.	7000
Pirelli & C. rsp.	6100
Sabaudia ord.	5200
Sabaudia rsp.	1800
Sasa	[illegible]
Sasa rsp.	1400
Sasa-Cellere priv.	7400
Schiapparelli	570
Sorl	3000
Sifa	4000
Sifa rsp.	3400
[illegible]	[illegible]
Sorl ord.	3000
Sorl rsp.	3000
Sogefi	4000
Sogefi ord.	[illegible]
Sogefi ord. warrant	2100
Sogefi ord. 2/5	n.r.
Sogefi rsp.	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Abitalia	3000
Ipi	[illegible]
Gruppo Napoli ord.	16300
Gruppo Napoli rsp.	[illegible]
MECCANICI - AUTO	
Aeritalia	1000
Costruzioni	9130
Fiat ord.	13830
Fiat priv.	7000
Fiat rsp.	[illegible]
Olivetti ord.	21400
Olivetti rsp.	13500
Riunione Adriatica Sicurtà ord.	16000
Riunione Adriatica Sicurtà rsp.	[illegible]
Saiti ord.	7150
Saiti priv.	7020
Saiti ex ass. 1/7/85	[illegible]
Telecomunicazioni	3000
Valeo	7700
[illegible]	34000
MINERARIE - METALLURG.	
Dalmine	430
Falck Group	[illegible]
TESSILI	
Benetton	[illegible]
Cantoni Coats	[illegible]
Cantoni Coats rsp.	[illegible]
Fisac ord.	[illegible]
Fisac rsp.	[illegible]
Fisac rsp. 1/7/85	7000
DIVERSI	
Cartiere Burgo Torino	[illegible]
Ciga	2000
Fabbrica Ital. Lapis	2000
Fochetti	307

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO

Dichiarazione del dott. a nom. dell'Agente Sensale dott. Paolo di Torino

Elenco ufficiale quotato del Comitato Borsa Milano

Azioni	Ultimo	Prec. Uff.	Compensi mesi prec.	1987 min.*	1987 max.*	Quantità (migliaia)
A Abetla	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aeg. De Ferrari ord.	3751	—	[illegible]	3751	3751	[illegible]
Aeg. De Ferrari r.	1714	+3	[illegible]	1800	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	10000	-10	10000	10000	10000	5000
Aerfer rsp.	n.r.	—	n.r.	—	—	5000
Aeritalia	4215	-165	4120	4215	4000	47000
Agr. Fiuma	4300	-50	4015	4300	4310	191000
Agr. Fiuma rsp.	6100	-80	4000	3901	4300	3000
Alitalia ord. A	1020	-20	1000	1004	1100	344000
Alitalia priv.	900	-30	752	900	940	632000
Alivar	10100	-35	10000	10000	10004	5000
Allumax Aer.	[illegible]	-400	69000	74000	75300	30000
Allumax Aer. rsp.	65700	-250	63000	65700	71500	6000
Ansaldo	6000	-50	4670	6000	4840	40000
Assitalia	22200	-700	n.r.	22200	22100	70000
Autogrill	4300	-60	n.r.	4175	4200	60000
Attiv. Immobiliari	5040	-470	5400	[illegible]	5000	[illegible]
Aturia ord.	2200	-30	2300	2230	2230	3000
Aturia rsp.	3120	-35	2300	2170	2170	1000
[illegible]	7400	-140	6720	7400	7700	4000
Autostrade To-MI	11000	-400	11000	11000	12100	6000
B Banagi ins.	650	-11	654	664	650	157000
Banco Com. Veneto	6010	-000	6001	6400	6000	31000
[illegible]	30700	-1100	22100	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Barletta	10000	-100	10300	10000	10100	100000
Bca priv.	3001	-034	3000	3001	3035	21000
Bca ord.	3001	-057	3000	3042	3100	6000
Bca rsp.	3000	-000	2300	2000	2100	[illegible]
Banca Marcucci	[illegible]	-000	11000	12100	12000	4000
Banca Toscana	7000	—	7000	7730	7814	[illegible]
Banca di Chiavari	6000	-30	1200	6000	6000	21000
Banca di [illegible]	12000	-270	14000	13030	14000	40000
B.co Sardegna rsp.	14000	[illegible]	n.r.	14000	15400	7000
[illegible]	6000	-170	6100	6000	6000	[illegible]
Bpi rsp.	24400	-000	21100	24400	24700	6000
Banco Sardegna	5100	-100	5200	5100	4240	1000
[illegible]	34000	+100	34700	34000	[illegible]	700
Bastogi Sfalc ord.	23000	-1400	21400	23000	24000	6000
Bastogi Sfalc rsp.	13000	-1000	17500	16000	[illegible]	700
Bonifiche	7700	-120	8000	7700	7600	2000
Bonomi	1130	-04	1135	1130	1150	17000
Buitoni ord.	7200	-000	7370	7000	7000	32000
[illegible]	[illegible]	-21	3000	4400	[illegible]	10000
Buitoni rsp. 1/7/85	[illegible]	+1	3710	3000	4003	40000
Buton	2100	-12	2470	2100	2750	4000
C Caffaro ord.	[illegible]	+2	1100	[illegible]	1210	[illegible]
Caffaro rsp.	1700	-05	1110	1100	1100	10000
Calcestruzzi	[illegible]	-05	5470	5000	5070	60000
[illegible]	[illegible]	-10	5000	5005	5000	[illegible]
Cmi	4400	-120	4400	4400	4000	1000
Cantoni Coats	6000	—	[illegible]	5000	5700	4000
[illegible]	5000	+100	50000	5000	5000	2000
Cart. Imola-Mediol	3000	-30	4130	3000	4000	10000
Cart. Burgo ord.	13010	-000	11700	12300	10000	114000
Cart. Burgo priv.	9000	-070	24000	9000	9000	1000
[illegible]	13400	-320	11000	12100	12000	13000
Ca sviluppo	2120	-05	2070	2120	2020	11700
[illegible]	5700	[illegible]	n.r.	[illegible]	3070	4000
[illegible]	000	-70	3400	3001	3040	100000
Cir rsp. ex	6000	-00	3400	3000	4000	[illegible]
Cir rsp.	7100	-000	6070	7100	7300	1000
Cir ord.	7300	-01	[illegible]	7070	7100	100000
Cofide	3010	-100	[illegible]	3010	3000	70000
Cofide rsp.	3070	-70	3000	3070	3004	71000
[illegible]	7300	-400	7100	7300	7400	47000
[illegible]	4000	-000	4200	4000	4000	30000
Compa ordinari	300	-4	313	300	330	[illegible]
Cred. Ass. Torino	2170	-10	2200	[illegible]	[illegible]	1000
Cr. Varesino ord.	3000	-110	3200	3700	4010	12000
Cr. Varesino rsp.	3000	-110	3000	3005	[illegible]	23000
Credito Bergam.	3400	-100	3000	3400	[illegible]	[illegible]
Credito Ital. rsp.	[illegible]	-60	3700	3100	3000	[illegible]
Cr. Commerciale	[illegible]	-000	6000	6100	6000	[illegible]
Credito Fondiario	3000	[illegible]	4000	4000	4300	20400
Credito Comm.	1700	[illegible]	[illegible]	1670	1700	1000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Danieli & C. ord.	3040	[illegible]	[illegible]	3040	3715	47000
Danieli & C. rsp.	4000	[illegible]	[illegible]	4000	4700	5000
E Ed. Partiti priv.	6700	-040	7001	3005	7700	70000

VAI IN VACANZA CON IL TUO NUOVO LAVORO

Tour Operator d'importanza nazionale ricerca giovani di 20-30 anni come

PROMOTORI DI VENDITA
domiciliati a Torino, Novara, Vercelli

• **Diplomati** preferibilmente periti turistici, operatori turistici, "bocconiani" del corso di aggiornamento e riqualificazione Turismo. Diplomati con precedenti esperienze nel settore del turismo, abituati a viaggiare in Italia e all'estero.

• **L'attività** prevede una sistematica introduzione sui prodotti e sulle tecniche di vendita e presuppone un buon livello di cultura generale ed in particolare nozioni precise di geografia fisica e politica. Qualità basilari per il successo in questo lavoro sono flessibilità intellettuale, disponibilità, ordine e precisione.

• **La retribuzione** è interessante durante il periodo di formazione e lo diviene sempre più premiando l'impegno ed il coinvolgimento con bonus sostanziosi e viaggi in tutto il mondo.

Manda la tua domanda e elenco viaggi effettuati, curriculum vitae, numero di telefono alla Mercuri Urval srl, Viale Milanofiori, Palazzo R3, 20089 Rozzano, per posta, a mano o per telefax 8258970 entro il 24.1.87. Indicare sulla busta Rif. 80.104 e mittente.

Mercuri Urval

---

kléber

FUNZIONARIO DI VENDITA PNEUMATICI

per il Piemonte, residente a Torino, Novara o Vercelli, relativo provincia e zone limitrofe.

Il candidato ideale è un giovane di età tra i 28 e i 30 anni dotato di forte personalità e capacità di contatto, con cultura a livello di diploma di scuola media superiore ed obblighi militari assolti. Costituisce requisito preferenziale una precedente qualificata esperienza di vendita.

Il prescelto, dopo un periodo di formazione retribuito da effettuarsi presso la Sede della Società, sarà inserito in una struttura di vendita modernamente organizzata e condotta e in grado di assicurare significativi sviluppi nella sua professionalità.

L'assunzione avverrà con inquadramento al 1° livello del C.C.N.L. per dipendenti da aziende commerciali con riconoscimento di rimborsi spese, premi ed incentivi.

Per i candidati più giovani potrà essere presa in considerazione l'ipotesi di un inserimento con un contratto di formazione e lavoro (Legge 863/84).

Si prega inviare curriculum particolareggiato, completo di fotografia, a Kléber Italiana S.p.A. - Personale e Formazione - Strada Grandizzo n. 150 - 10088 VOLPIANO (TO) - Rif. IC.TO.

I candidati che non riceveranno una convocazione entro 45 gg. dovranno considerare decaduta la loro offerta di collaborazione.

---

csi piemonte

Consorzio per il Sistema Informativo
con sede in Torino corso Unione Sovietica 216

Il **Csi-Piemonte**, fondato dalla Regione Piemonte, dall'Università degli Studi di Torino e del Politecnico di Torino, svolge attività di progettazione informatica per la Pubblica Amministrazione nei settori della gestione, della ricerca e della didattica. Per lo sviluppo dei progetti, che utilizzano le tecniche più avanzate nel campo delle telematiche, della grafica, dei sistemi esperti, della progettazione assistita dai calcolatori, si prevede un ulteriore potenziamento della struttura consortile, che ha oggi un organico di 272 persone.

A questo scopo di ricercano:

A - ANALISTI/SISTEMISTI
con almeno 2 anni di attività nella posizione.
Sono considerate con particolare interesse esperienze maturate nei settori:
— della progettazione e realizzazione di sistemi informativi
— della progettazione e realizzazione di progetti con caratteristiche tecnico-scientifiche preferibilmente nel settore del controllo ambientale.

B - UN ESPERTO IN FORMAZIONE
con esperienza significativa e qualificata di progettazione, pianificazione e gestione di interventi formativi in area tecnico-manageriale.

La posizione offerta prevede un inquadramento ad una retribuzione di sicuro interesse ed in ogni caso commisurata alla effettiva esperienza.

Le domande redatte in carta semplice e corredate dal curriculum professionale dovranno pervenire alla sede del **Csi-Piemonte, corso Unione Sovietica 216 - 10134 Torino,** entro il **30-1-87** specificando il recapito telefonico. E' garantita la massima riservatezza.

Prestigiosa Compagnia milanese di assicurazioni con importanti programmi di ulteriore sviluppo e obiettivi mirati ad una ancor più incisiva presenza sul territorio ci incarica di ricercare:

CAPO AREA

Piemonte e Valle d'Aosta

La ricerca è rivolta a professionisti del settore, che abbiano raggiunto significativi risultati nell'organizzazione delle risorse della rete ispettiva e nella vendita secondo i moderni criteri manageriali, desiderosi di ulteriore crescita e successo professionale.

Si richiedono propensione a lavorare per obiettivi, capacità relazionali, abilità nella formazione e sviluppo di collaboratori ed un'età non inferiore ai 31 anni.
E' gradito un titolo di studio a livello di laurea.

Si offre l'inquadramento come funzionario ad una retribuzione tale da interessare candidature di alto livello, correlata comunque al grado di esperienza e professionalità della persona prescelta.
La sede di lavoro è Torino.
Inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico a:

SIRTEX MILANO
MILANO
MERCALLI, 14

CONCORDE EUROFIDUCIARIA

Azienda media nel quadro del ridimensionamento della struttura della Direzione del personale ci ha incaricato di ricercare e selezionare per il proprio Stabilimento sito in ALBA (CN)

IL CAPO UFFICIO DELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

La funzione comporterà il coordinamento di il controllo di quattro collaboratori e prevede:
a) la gestione degli aspetti formali connessi con il rapporto di lavoro subordinato di operai e impiegati con gli istituti previsti;
b) la gestione amministrativa-contabile tramite supporti E.D.P. del personale (paghe-contributi-denunce periodiche-ripartizioni costi diretti-indiretti - budget) e la corretta applicazione normativa contrattuale e di Legge.
c) la partecipazione alla gestione delle relazioni industriali, sotto la responsabilità della Direzione del Personale.

Requisiti fondamentali richiesti sono il diploma di ragioniere, un'età tra i 28 e i 35 anni ed un'esperienza triennale maturata nella posizione o in analoga di media-grande dimensione.
Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza di lavoro nel settore grafico-editoriale.
L'inquadramento previsto è quello corrispondente al Gruppo professionale B del contratto aziende grafiche editoriali.
La retribuzione è in relazione alla capacità professionale del candidato e comunque adeguata alle responsabilità previste dalla qualifica da assumere.
Si invitano gli interessati a voler far pervenire dettagliato curriculum vitae, citando il riferimento a: PUBLIKOMPASS CASELLA 447 - 20123 MILANO.

CONCORDE EUROFIDUCIARIA
VIA DANTE DEL FANTE, 19 - 20122 MILANO

CE

---

ricerche selezioni

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE ITALIANO

che sviluppa prodotti ad elevata tecnologia, ricerca per una delle proprie Società, operante nel settore delle fusioni di leghe leggere, il:

DIRETTORE DI STABILIMENTO

La posizione, che si avvale del supporto operativo di collaboratori altamente specializzati e opera in un ambiente tecnologicamente innovativo, è responsabile del raggiungimento degli obiettivi produttivi e gestionali e dello sviluppo del know-how.

Requisiti richiesti: laurea in ingegneria; esperienza pluriennale maturata in posizioni di responsabilità presso aziende del settore; consolidata conoscenza della tecnologia delle fusioni; spiccate capacità gestionali e organizzative.

E' gradita la conoscenza della lingua inglese per occasionali viaggi all'estero e contatti internazionali.

La sede di lavoro è in una città capoluogo della Campania.

Le persone interessate sono invitate a inviare un dettagliato curriculum (studi, esperienze, dati retributivi e recapito telefonico) indicando il riferimento 20635 ST e citando sulla busta RISERVATO e nella lettera sono indicate aziende con le quali non si desidera entrare in contatto, alla:

ATHENA Research
via G.C. Sarbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

athena

Azienda leader a livello nazionale cerca

UN AGENTE

per la provincia libera del Piemonte che abbia esperienza nella vendita, ambizioni professionali, iniziativa, sia in pratica un professionista di età tra i 25 e i 40 anni.
Offriamo: la zona in esclusiva, allettanti provvigioni liquidate mensilmente, assicurazione personale, inquadramento, ingresso, addestramento tecnico-pratico in zona, incentivi e premi. L'Azienda è dinamica e offre possibilità di carriera.
Se siete alla ricerca di vero professionismo e d'inserimento aperto, telefonate oggi 9/1/1987 le ore 9 alle ore 12,30 o dalle 15 alle 17,30 oppure domani 10/1 stesso orario al numero 011 501.025 - 501.720 chiedendo del sig. Antonio Allora.

---

azienda metalmeccanica produttiva beni strumentali alla tecnologia cerca

RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE

Si richiede: età 35-45 anni. Significativa esperienza professionale nella conduzione e nella motivazione del personale del settore e nel lavoro di coordinamento con i responsabili dei servizi tecnici, elettronico ed acquisti per il raggiungimento dell'obiettivo prestabilito di consegna impianto finito.

Conoscenza: formazione professionale settore elettronico che si fonde nel settore meccanico con cultura professionale a livello universitario. Preferibile laurea ingegneria elettronica. Buona conoscenza lingua: inglese e tedesco.

Si offre: inserimento in Società in espansione con possibilità di carriera in funzione di effettive capacità.

Pregasi inviare dettagliato curriculum-vitae manoscritto per iscritto con recapito telefonico Rif. vostre Pubblikompass 7911 10100 Torino.

Studio di consulenza EDP cerca per Azienda leader nel proprio settore

PROGRAMMATORE I.B.M. S/38

Si richiede pluriennale esperienza di programmazione on-line almeno biennale. Età max 30 anni. Sede di lavoro Torino.

Scrivere: Pubblikompass 7183 -

Azienda leader proprio settore con prodotti a larghissima diffusione ricerca per la provincia di

VALIDI AGENTI

Si richiede: età massima 40 anni, serio e volitivo, preferibili professionalità.
Si offre: base contratto Enasarco, provvigioni ai più alti, incentivi, possibilità di carriera.

Presentarsi o telefonare venerdì 9-1-87 all'Hotel Majestic (tel. 539.185) corso Vittorio Emanuele 54, Torino, chiedendo del Sig.

Azienda leader di prodotti per il settore cerca per ampliamento

AGENTE
per il

Scrivere a: Pubblikompass
248 - 10100 TORINO

La
DIVISIONE DIAGNOSTICI
nell'ambito di un potenziamento della propria rete di vendita esterna ricerca:

UN FUNZIONARIO TECNICO COMMERCIALE

per la zona di **TORINO PROVINCIA, VERCELLI, NOVARA e ASTI** rif. DIA

è richiesta laurea o diploma ad indirizzo chimico-biologico, età compresa tra i 25 e i 35 anni, residenza in zona.

E' indispensabile una elevata attitudine al contatto umano e la capacità di gestirsi autonomamente nell'impostare e realizzare gli ambiziosi obiettivi di zona.

La provenienza dal settore specifico costituirà titolo preferenziale.

Si offre un adeguato corso di istruzione, retribuito, continui aggiornamenti tecnici, l'inserimento in una struttura consolidata ed in rapida crescita, l'inquadramento, secondo il CCNL, incentivi commisurati ai risultati raggiunti e l'auto della Società in leasing.

Si invitano gli interessati ad inviare un dettagliato curriculum vitae citando, anche sulla busta, il riferimento ed indirizzando a:

A. S.A.S.
DIREZIONE DEL PERSONALE
SANTI, 1
10131

Il personale della Divisione è informato della ricerca in atto.

Azienda leader settore servizi in PIEMONTE LIGURIA VENETO cerca

n° 4 rappresentanti

base mensile garantita 1.100.000 a provvigioni. 2 IMPIEGATI max 29enni addetti Pubbl. Relazioni inquadramento legge 863/84. Richiedesi diploma, auto telefono propri, intraprendenza. Offresi: corso formativo, possibilità carriera. Per appuntamento telefonare (066) 811.823/3.

ORGA

Importante Società leader indiscussa a livello nazionale nel settore macchine per scrivere elettroniche, personal computer, fotocopiatrici e materiali di consumo per ufficio è interessata a inserire nella sua organizzazione

agenti di vendita

per TORINO.

I candidati ideali di circa 25-35 anni sono diplomati o con cultura equivalente e possiedono un'esperienza significativa nel settore della vendita con capacità organizzative e autonomia nei rapporti con la clientela.

Sono previste periodiche fasi di training in apposito centro residenziale e inserimento di personale di società.

L'inserimento iniziale nel contratto Enasarco, con un adeguato rimborso spese, prevede per le persone qualificate la successiva assunzione come dipendente diretto o la nomina a concessionario della società.

La risposta verranno trasmesse all'azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione segnalare pertanto le eventuali Società non le quali non si desidera entrare in contatto ponendo in dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare dettagliato curriculum vitae recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI3409 S. alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63 - Tel. 02 204.6841

ORGA

Azienda leader nel settore dei MATERIALI per EDILIZIA, ci ha incaricati di ricercare un

capo area

PIEMONTE

Il nostro cliente ci interessa trovare un giovane di età intorno ai 20-27 anni, preferibilmente geometra, con forte motivazione all'attività di vendita e attitudine al coordinamento degli agenti di zona, nonché a sviluppare secondo efficaci schemi organizzativi.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alla effettive capacità e comunque di sicuro interesse, prevedendo anche degli incentivi.

A tutti gli interessati è comunque data garanzia garantendo la massima riservatezza, curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e chiaramente SP. Z. 551 S. alla:

Divisione Selezione del Personale ORGA ORGA S.r.l.
20129 MILANO - Via Plinio, 63 - Telefono 02 204.6841

IMMOBILIARE

ricerca

ISPETTORE COMMERCIALE

Si richiede:
— Forte motivazione e determinazione
— Documentata e qualificata esperienza almeno triennale nel settore immobiliare
— Capacità di vendita e formazione, conduzione e motivazione di altri Funzionari
— Introduzione a clientela del mercato immobiliare
— Conoscenza marketing e capacità di elaborare adeguate politiche commerciali e di sviluppo, anche attraverso contatti ad altissimo livello
— Età compresa tra i 27 ed i 35 anni e disponibilità a temporanei e frequenti spostamenti su altre sedi.

Si offre:
— Inserimento in Azienda in forte espansione
— Qualificante miglioramento professionale
— Inquadramento e retribuzione allineati ai più elevati e comunque adeguati alle effettive capacità.

Si assicura la massima riservatezza.

Inviare Curriculum Vitae a:
ORINO per immediato contatto

GEOMETRA

per funzioni
Tecnico-Commerciali

SI RICHIEDE:
— Età compresa tra i 27 ed i 35 anni
— Buona presenza
— Documentata esperienza pratiche catastali e Regolamenti di Condominio
— Attitudini commerciali

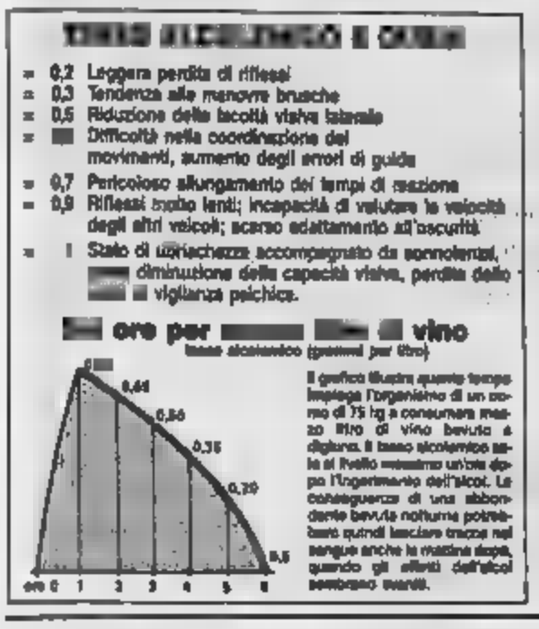
SI OFFRE:
— Condizioni economiche adeguate esperienza e effettive capacità ed interessanti prospettive miglioramento.

Inviare curriculum a Pubblikompass 248 - 10100 Torino.

Un problema che in Italia si sottovaluta mm che è una vera piaga sociale

Alcol e guida, unione da brivido

Dalle tragedie del periodo natalizio a una cifra sorprendente: ogni mm 90 mila incidenti provocati m automobilisti ebbri - Un quartino di vino comporta già un netto allungamento dei tempi m reazione - Tasso alcolemico e norme di legge: siamo in ritardo



mm statistiche indicano nell'abuso di alcol la terza causa di morte mm popolazione italiana. Rispetto ai decessi per eroina, il rapporto è all'incirca di 100 a 4. Ma i morti per droga fanno più impressione, anche perché nessuno si sognerebbe di riferire che il tale è deceduto per cirrosi epatica, di cui si contano in media 30 casi ogni giorno. In altre parole, l'alcolismo è un'autentica malattia mm affermano che mm italiani che ne mm affetti siano attorno ai milioni), senza mm opinione pubblica e legislatore sembrino accorgersene.

Non stupisca dunque che mm uno stretto rapporto fra mm e incidenti stradali. Le statistiche sull'argomento mm mm molto vaghe, mm perché mm mm mm tasso alcolemico (grammi per ogni litro m sangue) de- m automobilisti. Comunque, secondo fonti autorevoli il mm dei sinistri sulle strade è imputabile all'alcol. Il che significa quasi 90 mila incidenti originati ogni mm da guidatori in stato di ebbrezza.

Il problema mm è certamente mm solo italiano, ma negli mm mm viene da mm affrontato energicamente, con mm leggi di prevenzione e gravi sanzioni mm i trasgressori. Anzitutto citato il mm mm il tasso alcolemico mm guidatori che mm provocato incidenti o mm mm comportano sulla mm in modo sospetto. Questo tasso può mm da mm oltre 1 grammo ogni mm ed esiste una specie di mm mm relativi rischi.

Un mm di 0,2 mm corrisponde a un bicchiere di vino leggero o di birra bevuto a digiuno) provoca un leggero ritardo dei riflessi, ed è comunque poco pericoloso; ma un quartò di vino a 10 gradi ingerito durante un pasto porta già il livello alcolemico allo 0,5 per 1000, con conseguente riduzione della facoltà visiva laterale, una certa scoordinazione dei movimenti e un netto allungamento dei tempi di reazione.

mm via mm mm sale all'1 e più per mille. mm stato di ubriachezza mm soggetto, con gravi difficoltà visive, sonnolenza, perdita del coordinamento mm movimenti ecc. mm è provato dall'esperienza che, in questo caso estremo, il mm volle l'individuo mm de sotto delle sue condizioni e rinuncia a mm al mm lante, mentre è più mm una stato mm o meno evidente di ebbrezza. Il mm to si mm perfettamente in forma, senza riuscire a valutare il grado m efficienza dei propri mm.

Il mm alcolemico, misurato mm mm mm il mm -palloncino- (espirando mm suo interno, l'alcol esalato mm sangue negli alveoli polmonari colora in diverse gradazioni m verde appositi sali mm nel recipiente), mm sfruttiamo appunto un sistema di valutazione corrente: altri se ne stanno sperimentando. In Germania, ad esempio, chi arriva al tasso di 0,8 rischia multe fino a 800 mila lire e una penalità di 8 punti sulla patente; se il tasso è superiore, c'è la denuncia penale. In Gran Bretagna la patente viene ritirata per un anno a chi è sorpreso con un tasso superiore allo 0,8, oltre a pesanti ammende. In Francia c'è tolleranza fino allo 0,8, poi scattano multe progressive e, nei casi più gravi, carcere e ritiro della patente.

Infine, ecco i tassi alcolemici massimi tollerati in altri Paesi: 0,2 in Polonia; 0,3 in Bulgaria e Cecoslovacchia; 0,5 in Svezia, Finlandia, Jugoslavia, Norvegia; 0,8 in Belgio, Danimarca, Spagna, Svizzera. In Urss, Germania Orientale, Romania, Ungheria, il tasso non deve superare lo zero, il che significa non aver ingerito, nelle ore precedenti, neppure una goccia di alcol.

Dall'elenco manca l'Italia. E il ritardo non è una novità. Giace in Parlamento un progetto di legge (che dovrà essere inserito nel nuovo Codice della strada, a sua volta rimandato da una legislatura all'altra) che fissa nello 0,8 il tasso alcolemico a partire mm mm adottate sanzioni.

mm e quando la legge mm in vigore, molti guidatori dovranno cambiare abitudini. Basta mezzo litro di mm bevuto a digiuno o mm bicchiere m superalcolico per portare il mm a mm grammi per litro. Come la mm mm mm

Sopralluogo dei tecnici alla Galleria d'Arte Moderna

Il museo degli errori

Progettista e responsabili dell'impresa che dovrà [illegible] l'edificio hanno trovato locali devastati dall'abbandono e dai vandali - Se non ci saranno intoppi i lavori si concluderanno a novembre dell'88

La foto denuncia lo stato d'abbandono: il cortile è invaso dalle erbacce, [illegible] cade a pezzi. A destra, lucernari aggrediti dalla ruggine e pareti sbrecciate

Visita, ieri pomeriggio, agli orrori della Galleria d'Arte Moderna in [illegible] del prossimo inizio dei lavori di ampliamento e restauro: l'hanno compiuta il [illegible] dott. [illegible] Maggio Serra, il progettista, prof. Giacomo Donato, con la sua équipe, ed i responsabili dell'impresa che eseguirà i lavori, aggiudicati recentemente per 7,9 [illegible] alla Secap edilta.

[illegible] una [illegible] di contatto preliminare [illegible] trasformazione in cantiere dell'intero edificio: lo spettacolo che [illegible] è presentato ai visitatori è stato avvilente. Ben peggiore di quello che [illegible] si [illegible] attendere da un palazzo, presentato [illegible] '28 come «*il più moderno museo d'Europa*», chiuso a lungo al pubblico, ma abbandonato [illegible] tutto da soli due anni.

Cortili ormai diventati giungle di erbacce, porte sfondate, vetrate rotte in ogni sala (ci [illegible] tonnellate [illegible] [illegible] da rimuovere), soffitti a pezzi, impianti trasformati in [illegible] mull di ruggine, pavimenti sconnessi, pareti con crepe evidenti, intisi [illegible] dai muri. E poi i segni dei vandali (e [illegible] scarsa custodia) [illegible] il centralino telefonico fatto a pezzi. Infine quelli che sono stati definiti «*errori polari nella scienza delle costruzioni*». [illegible] mensole a sbalzo insufficienti (che [illegible] caduto), [illegible] scarichi inseriti nei pilastri portanti (tutti [illegible] e scoppiati per il gelo), i giunti di dilatazione (saltati), la struttura [illegible] cemento, che mostra ovunque i ferri arrugginiti delle armature, lasciate a [illegible] invece di [illegible] annegate [illegible] malta.

Il commento della dott. Maggio Serra è sconsolato: «*Era [illegible] dei primi spazi museali completamente plasmabili, un precursore del Pompidou parigino: adesso è tutto da rifare, e male pena si può [illegible] la struttura*».

Il progetto del prof. Donato, che parte da un elemento [illegible] (l'eliminazione di tutte [illegible] sorgenti d'in[illegible] degrado), comprende sia interventi statici sull'esistente, sia [illegible] razionalizzazione e l'ampliamen[illegible] delle superfici espositive e dei magazzini. Ma [illegible] Galleria [illegible] bera, faccia perché, [illegible] primitiva illuminazione naturale, proveniente [illegible] finestroni e, soprattutto, dal soffitto (un metodo comune in altri musei europei negli Anni 50 e [illegible] si [illegible] a quella [illegible]. La soffittatura interna, [illegible] trasparente, sarà in velario di alluminio continuo.

Nuova anche la pavimentazione, che nelle aree espositive sarà in legno ignifugato [illegible] [illegible] maggior calore all'ambiente. [illegible] novità per i musei italiani. Nuove le scale [illegible] fuga, [illegible] uscite di sicurezza e le compartimentazioni antincendio. Per quanto riguarda gli ampliamenti, altre [illegible] per mostre temporanee saranno ricavate [illegible] i cortili, nell'area prospiciente via Vela, saranno [illegible] ristrutturati i magazzini e sarà ricavata un'abitazione per il custode in un angolo nascosto del giardino.

[illegible] importanti [illegible] gli interventi statici, volti a cucire insieme [illegible] struttura con elementi metallici nei punti dove [illegible] sono registrate fessurazioni (soffitti, colonne e travi). Saranno anche impermeabilizzati sia [illegible] tetto (oggi un [illegible] colabrodo), sia le strutture in cemento armato all'esterno (diventate simili al torroncel, impiegando lamiere preverniciate o 'foderel' in rame. Nuovo rivestimento anche per tutte le pareti inclinate [illegible] facciata, che [illegible] presentano i più evidenti segni [illegible] degrado per infiltrazioni d'acqua. [illegible] non [illegible] intoppi entro novembre [illegible] Torino avrà «chiavi in mano» la sua nuo[illegible] Galleria d'Arte Moderna.

Gianni Elsio

Storia di un ragazzo disperatamente aggrappato alla famiglia

Ruba per dare una lapide alla sorella morta di droga

Senza padre, la [illegible] malata, l'esperienza con l'eroina - «Cercavo almeno [illegible] milioni»

Voleva che anche [illegible] tomba della sorella, morta per overdose l'indomani di Natale e sepolta a [illegible] del Comune, il fosse [illegible] lapide. Sergio Casamichela, 21 anni, per racimolare un po' di de[illegible] [illegible] percorso l'unica strada che in quel momento [illegible] possibile. Marcoledì pomeriggio, [illegible] rubato un palo [illegible] autoradio, ci ha aggiunto [illegible] sua («*Era vecchio e malandato...*») [illegible] [illegible] gnia [illegible] un amico, Massimo Libro, 25 anni, («*L'ho trovato già lì, lui non c'entra con il furto*»), ha tentato di venderle al [illegible] di Porta Palazzo. La polizia [illegible] sorpresi e arrestati.

Processati per direttissima (entrambi erano difesi dall'avv. Gribaudi), sono stati condannati dal pretore Gallino: Massimo Libro, che aveva precedenti penali, a un anno di carcere, Sergio Casamichela, a 8 mesi. Il giudice gli ha [illegible] [illegible] attenuanti generiche, permettendogli di tornare subito [illegible] libertà.

Ad attenderlo, fuori dalla Pretura, c'era la madre, **Fede.** [illegible] anni, capelli tinti, due vistosi orecchini e un volto ancora bello. «*Devo badare a [illegible]* — mormora il gio[illegible] mentre [illegible] avvia [illegible] [illegible] missariato per le pratiche della scarcerazione — *è imbalsito quasi al cento [illegible] cento. Con tutto quello che ha visto non c'è più [illegible] testa...*».

Ma anche lui «*ha visto*». Ha visto il padre [illegible] di casa a [illegible] anni («*Ci ha abbandonati e non si è più fatto vivo...*»), ha visto la droga distruggergli due sorelle.

Sergio [illegible] [illegible] iniziato a [illegible] [illegible] e sessanta, falcotonde, capelli corti e [illegible]. Lucia Pinato, 67 anni, [illegible] [illegible] abita al primo piano di via Gorizia [illegible]. Un alloggetto di proprietà, in una casa più che decorosa, con pretese [illegible] eleganza. Da tre giorni se ne è andata: «*Per uno dei miei soliti viaggi* — spiegano ammiccando i vicini — *ma tornerà di sicuro presto. Al massimo qualche mese*».

Lucia [illegible] è in carcere. Per «*inosservanza di [illegible] ordine dell'autorità giudiziaria*» dopo una condanna a sette mesi per «*furto [illegible] raffi*». La diciannovesima della sua «carriera» [illegible] borseggiatrice. [illegible] pretore, pur ritenendola colpevole del reato contestato [illegible] mercato di Chivasso il 15 dicembre, era stato comprensivo: nonostante i precedenti si [illegible] limitato ad una pena [illegible] 7 mesi con la condizionale. [illegible] con l'obbligo quotidiano [illegible] [illegible] la stazione dei carabinieri di Mirafiori. La [illegible] difesa sino in fondo la sua innocenza: «*Pigeraret si mi lasciano beccare. Io sono bravissima, so sfilare un portamonete* [illegible] una borsa senza che se ne accor[illegible] nessuno. *Le borseggiatrice [illegible] cercate è un'altra*».

Ma Lucia, tornata a casa, ha [illegible] [illegible] di non [illegible] vedere dai militari. «*L'abbiamo attesa tredici giorni* — spiegano in via Pisa — *poi abbiamo segnalato la cosa al pretore* [illegible] Chivasso [illegible] avere [illegible] *il provvedimento*». Automatico [illegible] mandato [illegible] cattura che i carabinieri hanno eseguito senza problemi. «*Questa volta non c'entro, vi sbagliate*» ha [illegible] di spiegare [illegible] uomini del Nucleo operativo di Chivasso, che però sono stati inflessibili e l'hanno portata in [illegible].

«*E' una brava donna, non una delinquente*» [illegible] no intanto al [illegible] Cristaldi di via Gorizia 129/44. «*Prende una pensione decorosa* — spiega con affetto il gestore — *ma non rinuncerebbe mai al piacere di sottrarre [illegible] brioche dal banco e [illegible] pagarla. Poi, magari, ci invita tutti per [illegible] spaghettata. Secondo lei ruba? No, [illegible]. Rubare è un'altra cosa*». Di[illegible] la passione per il bor[illegible]o con la Juventus: conosce per nome tutti i giocatori, [illegible] definisce «amici [illegible]

Sergio Casamichela, [illegible] anni: «Io non voglio più droga»

Un'altra sorella, Marcella, che oggi ha 30 anni, si trova in carcere per spaccio [illegible] ga. A 13 anni [illegible] già tentato [illegible] suicidio («*Ingoiò 200 pastiglie per una poesia che non riuscivo a imparare*»), mentre a [illegible] ha avuto un figlio, Massimiliano, [illegible] dalla nonna perché la [illegible] ma [illegible] furti [illegible] [illegible] strada, poi all'ermina e alla spaccio.

Massimiliano, a 14 anni, viene affidato alla famiglia della sorella più anziana, Giuseppina, 38 anni. E' l'unica [illegible] i Casamichela che ha [illegible] vita «normale»: ha [illegible] marito, una famiglia.

Giuseppina, però, è divorziata da una devastante e progressiva malattia ossea. Di[illegible] uria dal dolore: «*Voglio morire, [illegible] resisto*». Massimiliano, il [illegible] maggio [illegible] tre anni fa, afferra la pistola dello zio, agente della Municipol, e le spara, ferendo [illegible] l'uomo che tenta di disarmarlo.

«*Mia zia ci è ripresa, ma è rimasto paralizzato [illegible] lato destro* — [illegible] Sergio Casamichela — *Capisce? Come ci può vivere così? Abbiamo passato queste feste [illegible] Natale a [illegible]. Ecco, siamo sempre dietro a correre. La vita non ci lascia il tempo di tirarci su... L'unica di noi che aveva ritrovato la speranza [illegible] proprio Concetta. [illegible] dirintoxicola, [illegible] come magazziniera in Comune, [illegible] l'affetto di sua figlia Maria, 11 anni. Lei si sarebbe potuto farcela...*».

Beppe Minella

Le tappe del degrado che portò alla chiusura totale nell'aprile del 1981

Un disastro fin dall'inaugurazione

Imprevisti negli scavi fecero lievitare il costo dell'edificio da 400 milioni ad un miliardo, per ultimarlo occorsero 6 anni - Poi impianti fuori uso, cortocircuiti, lucernari esplosi, calcestruzzo che si sgretolava come torrone

[illegible] già durante [illegible] costruzione i guai della Galleria d'Arte Moderna, edificio progettato dagli architetti Boschetti e Bassi, vincitori nel '42 di un concorso nazionale ma entrambi alla loro prima [illegible] ra, e realizzato dall'impresa Barzano. Imprevisti [illegible] scavi delle fondamenta, frane, lievitazioni dei prezzi portarono il costo [illegible] 400 milioni a un miliardo E ci vollero 6 anni per ultimarla.

A [illegible] di [illegible] anno dall'inaugurazione (avvenuta il [illegible] ottobre '59 alla presenza del presidente Gronchi) andò fuori uso l'impianto di [illegible] condizionata. Lo stesso architetto Boschetti [illegible] se poi, in un'intervista, che «*l'esecuzione [illegible] lavori era stata piuttosto sommaria*».

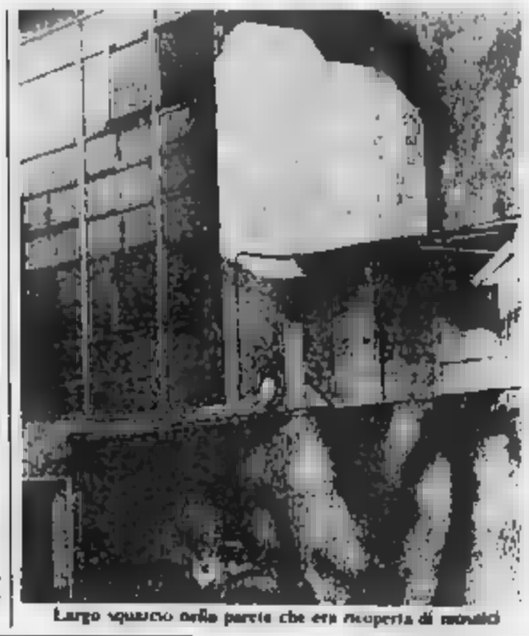
La [illegible] delle magagne del palazzo è lunga. [illegible] col passare degli anni vengono tutte alla luce. L'impianto di riscaldamento perde acqua perché le serpentine, in terra, invece di essere annegate nel calcestruzzo, poggiano su un letto di sabbia acida e sono vittime della corrosione. [illegible] di peggio: gli scarichi dell'acqua piovana passano nei pilastri portanti, insieme con i cavi dell'energia elettrica. Risultato: intasamenti e cortocircuiti a catena.

Poi tocca ai lucernari: sono retti [illegible] strutture troppo leggere, [illegible] lastre di vetro scoppiano: i controsoffitti, di plastica, ingialliti [illegible] sotto l'effetto [illegible] e, carichi [illegible] elettricità statica, [illegible] [illegible] polvere. Il calcestruzzo all'esterno si [illegible] come torrone, i serramenti [illegible] alluminio sono troppo esili e vengono deformati.

Così la Galleria viene chiusa a spezzoni, a mano a mano che le sue ale diventano inagibili, fino al blocco totale, nell'aprile dell'81, per consentire quella «*serie di ristrutturazioni*» che arrivano soltanto [illegible].

Nel 1982 c'è un primo progetto pronto (13 [illegible] 2 anni [illegible] lavori), ma il tesoro delle opere d'arte (qualcuna è stata rubata nel frattempo) s'inizia [illegible] nella primavera dell'86, quando devono [illegible] partire [illegible] gare d'appalto. [illegible] chi dice che i ritardi sono dovuti alla volontà delle giunte di sinistra [illegible] trasferire [illegible] [illegible] stello di Rivoli tutte le collezioni. Resta il fatto che nel giugno '85 [illegible] promette che il [illegible] «*riaprirà nell'87*». Ma la lentocrazia blocca tutto, e solo ora si è arrivati alla [illegible] esecutiva.

[illegible] sostanza ci sono voluti sei anni, quanti ne [illegible] re per costruire il palazzo, per arrivare al momento di restaurare quello che [illegible] diventato un monumento al degrado. Si riuscirà ora, in venti mesi [illegible] consegna dei lavori, a [illegible] dimen[illegible] la dolorosa s[illegible] della «*Galleria degli errori*»?



Largo squarcio nella parete che era ricoperta di mosaici

Arrestata per inosservanza d'un ordine dell'autorità giudiziaria

Torna in cella «mamma-Lucia» la mano più lesta dei mercati

Già [illegible] condanne per borseggio, [illegible] anni - «Ora non c'entravo, figuriamoci se mi lasciavo beccare»

[illegible] e sessanta, falcotonde, capelli corti e [illegible]. Lucia Pinato, 67 anni, [illegible] [illegible] abita al primo piano di via Gorizia [illegible]. Un alloggetto di proprietà, in una casa più che decorosa, con pretese [illegible] eleganza. Da tre giorni se ne è andata: «*Per uno dei miei soliti viaggi* — spiegano ammiccando i vicini — *ma tornerà di sicuro presto. Al massimo qualche mese*».

Lucia [illegible] è in carcere. Per «*inosservanza di [illegible] ordine dell'autorità giudiziaria*» dopo una condanna a sette mesi per «*furto [illegible] raffi*». La diciannovesima della sua «carriera» [illegible] borseggiatrice. [illegible] pretore, pur ritenendola colpevole del reato contestato [illegible] mercato di Chivasso il 15 dicembre, era stato comprensivo: nonostante i precedenti si [illegible] limitato ad una pena [illegible] 7 mesi con la condizionale. [illegible] con l'obbligo quotidiano [illegible] [illegible] la stazione dei carabinieri di Mirafiori. La [illegible] difesa sino in fondo la sua innocenza: «*Pigeraret si mi lasciano beccare. Io sono bravissima, so sfilare un portamonete* [illegible] una borsa senza che se ne accor[illegible] nessuno. *Le borseggiatrice [illegible] cercate è un'altra*».

Ma Lucia, tornata a casa, ha [illegible] [illegible] di non [illegible] vedere dai militari. «*L'abbiamo attesa tredici giorni* — spiegano in via Pisa — *poi abbiamo segnalato la cosa al pretore* [illegible] Chivasso [illegible] avere [illegible] *il provvedimento*». Automatico [illegible] mandato [illegible] cattura che i carabinieri hanno eseguito senza problemi. «*Questa volta non c'entro, vi sbagliate*» ha [illegible] di spiegare [illegible] uomini del Nucleo operativo di Chivasso, che però sono stati inflessibili e l'hanno portata in [illegible].

«*E' una brava donna, non una delinquente*» [illegible] no intanto al [illegible] Cristaldi di via Gorizia 129/44. «*Prende una pensione decorosa* — spiega con affetto il gestore — *ma non rinuncerebbe mai al piacere di sottrarre [illegible] brioche dal banco e [illegible] pagarla. Poi, magari, ci invita tutti per [illegible] spaghettata. Secondo lei ruba? No, [illegible]. Rubare è un'altra cosa*». Di[illegible] la passione per il bor[illegible]o con la Juventus: conosce per nome tutti i giocatori, [illegible] definisce «amici [illegible]

Lucia Pinato, 67 anni

«*Boniperti*», non perde [illegible] allenamento e va [illegible] in trasferta. Di solito si sposta in bicicletta, fra casa, stadio e [illegible]. Pare abbia [illegible] discreto gruzzolo in banca, frutto dell'«*attività*» [illegible] tanti anni.

Che Lucia Pinato non sia una stinco [illegible] [illegible] è confermato dagli archivi dei [illegible] binieri. Il suo fascicolo è alto un palmo, fitto di annotazioni. Da quando è giunta a Torino (nel 1952 [illegible] Pordenone, [illegible] il marito poi morto) ha collezionato 19 condanne [illegible] circa 11 anni di reclusione (ma [illegible] cella ne ha passati, in tutto, meno [illegible] un paio). [illegible] si sono interessati [illegible] tirati di Torino, Savona, Genova e Venezia. «*Una delinquente anomala, ma non insolita* — spiegano gli investigatori — *se è vero, come sostengono i proprietari dei bar, che il 10% delle brioche non [illegible] pagato. Il passo successivo, quello del borseggio, è poi solo questione di abilità*».

Spal [illegible] per don Ciccio?

Francesco Mazzaferro, «don Ciccio», 46 [illegible] presunto [illegible] calabrese, [illegible] polizza l'attenzione [illegible] Tribunale. Alla 1ª sezione [illegible] conclude (forse [illegible] il processo che lo vede imputato con il suo clan di un traffico di droga. Alla 4ª sezione è cominciato (e slittato [illegible] mar[illegible] prossimo), un procedimento per evasione fiscale.

In questo secondo giudizio, il presunto boss, [illegible] degli [illegible] Albanese e Notaristefano, è accusato di aver consegnato, nell'82, fatture con sue alla immobiliare «Le Ciotes 75» di Bardonecchia per la quale aveva eseguito lavori [illegible] 110 milioni [illegible] [illegible] stato regolarmente pagato. [illegible] fatture erano della «Edilter», [illegible] ditta [illegible] cui era titolare il suo amico Zucco. Per l'accusa, Mazzaferro, avrebbe così [illegible] il Fisco. Il presunto [illegible] sostiene di essere socio di fatto della «Edilter».

Nel processo di droga che si chiude oggi «don Ciccio» e Zucco [illegible] entrambi imputati (per Mazzaferro il pm ha chiesto 23 anni).

BIANCA&NERA

Educare [illegible] solidarietà

L'Associazione genitori [illegible] cattoliche. Il 16 gennaio, in corso Stati Uniti 23, ore 9, terrà un [illegible] su: «*Educazione alla solidarietà*» per i 10 anni dalla fondazione. L'incontro vuole [illegible] anche un impegno per rinnovare [illegible] [illegible] cattolica al servizio della comunità. Introdurrà i lavori il vicario generale mons. Peradotto.

Ucciso con [illegible] spranga

[illegible] Montano, [illegible] anni, [illegible] che abitava in un [illegible] via Fossata 123, [illegible] Madonna [illegible] Campagna, è [illegible] trovato morto [illegible] fratelli in una cantina, sarebbe stato ucciso. L'ipotesi del probabile omicidio, [illegible] [illegible] indagini della polizia, ha [illegible] confermata dall'autopsia della salma: l'uomo potrebbe essere stato colpito [illegible] [illegible] spranga, che [illegible] ha fratturato il cranio.

Assalto a furgone Tt

Armati di pistola con silenziatore, [illegible] banditi hanno tentato ieri mattina alle 8,30 [illegible] rapinare [illegible] furgone dei Trasporti torinesi, in corso Turati angolo via Chisone, proprio [illegible] all'ingresso principale del [illegible]. I dipendenti stavano entrando e sono riusciti a bloccare il mezzo, che trasportava soltanto corrispondenza. I malviventi sono fuggiti.

Più iscritti alla Cgil

In Piemonte, i tesserati Cgil sono aumentati in un anno di 18.878 unità, salendo dai 278.287 dell'86 ai 289.143 dell'87 (+3,91%). L'incremento è dovuto in particolare al sindacato pensionati (da 83.094 a 96.327). Tra le categorie «attive», la più [illegible] è quella [illegible] 55.303 iscritti, seguita [illegible] funzione pubblica (22.595), [illegible] (16.701), [illegible] (14.580), tessili (14.162). Nell'area torinese i tesserati Cgil [illegible] 121.856.

Maxiprocesso per rapine

E' cominciato, ieri [illegible] Valdette, [illegible] sezione penale, il processo contro 73 imputati per una serie di rapine, spaccio di droga, detenzione di armi. L'accusa si [illegible] sulle rivelazioni del pentito Armando Fragomeni, che risponde in aula, tra l'altro, anche [illegible] estorsione.

Colpo [illegible] birreria

[illegible] clienti si [illegible] presentati, ieri [illegible] alle 18,40, [illegible] birreria di Giuliana Jacopini, via Monginevro 62 bis. Uno ha estratto una pistola costringendo la titolare a [illegible] una ginnra di visone, i gioielli, la borsetta con [illegible] mila lire e 100 mila [illegible] dell'incasso.

Muore travolto da un'auto

Si stava recando nella sede della circoscrizione, per presentare, come invalido, la domanda per una casa. Giunto in via Giordano Bruno, Claudio Boccola, 35 anni, via Biglieri 28, è stato investito da un'auto. E' morto, ieri pomeriggio, a poche ore dal ricovero, alle Molinette. Il giovane, nell'82, aveva avuto un altro incidente.

Un lettore ci scrive da Giaveno:

«*Leggo con piacere sulla "Stampa" l'iniziativa di aprire un museo dedicato a Emilio Salgari. Anzi fu abitò a Torino in via Mighiara, dove visse una nipote di [illegible] Salgari. [illegible] giorno la signora mi chiamò, lo allora [illegible] bambino ed entrò [illegible] in casa sua e mi donò una spilla a forma di guerriero dicendomi "questa spilla era di Emilio Salgari", e [illegible] da 20 [illegible] lungo con me.*

«*Ora, visto che sta nascendo questo museo, penso donarla al museo stesso, così la potranno vedere tutti*».

Segue la firma

[illegible] lettrice ci scrive:

«*Ho 33 anni. L'età è importante: visto che ho superato i [illegible] anni, pare che non abbia più diritto a un lavoro.*

«*Poco più di 3 anni fa, avevo trovato un posto. Tutto perfetto, fino a quando non è arrivato il problema dell'età. "Mi dispiace, ma purtroppo per lei, il nostro consiglio di amministrazione ha stabilito l'assunzione di 7-8 unità con contratto di formazione giornale, cioè entro i 29 anni".*

«*Altro lavoro al presente a dicembre. Risposta identica. 29/12/86: telefono al studio: "Sì, dai 29 ai 35 anni [illegible] ha solo diritto ai concorsi".*

«*Ore 13, stesso giorno, telefono a Roma, al ministero [illegible] Lavoro. "Lei invii una lettera", risponde la signorina [illegible] centralino.*

«*Tutte le persone se [illegible] contattate [illegible] hanno assicurato che ci [illegible] altri nelle mie condizioni. [illegible] non [illegible] un caso singolo, ma siamo in MOLTI a essere calpestati nei propri diritti*».

Segue [illegible]

Un lettore ci scrive:

«*Il mattino del 9 dicembre ho spedito [illegible] posta di Orbassano gli [illegible] (tipo "stampe", busta aperta) per la mia mostra personale di grafica che si inaugurava il [illegible] dicembre presso la Pantja [illegible] Torino.*

«*Pochi giorni prima l'affrancatura tipo "stampe" era salita a 350 lire ma, non [illegible] stando un [illegible] di tale valore ed anche [illegible] evitare di fare [illegible] busta tanti collage con valori diversi, ho pensato bene di "regalare" 50 lire ad tanto alle Poste utilizzando bolli da 400 lire: inutile regalo natalizio all'azienda di Stato, in quanto gli inviti sono stati recapitati, a Torino, mediamente [illegible] giorni dopo la spedizione.*

«*Avrei forse dovuto, per sicurezza, utilizzare il "superbollo" da [illegible] lire... ma [illegible] sola spesa di affrancatura, per [illegible] inviti, mi sarebbe costata 10 milioni! Fuori Torino gli inviti [illegible] stati recapitati [illegible] partire [illegible] 22 dicembre... [illegible] [illegible] [illegible] si era già [illegible] domenica 21.*

«*Uno degli inviti [illegible] indirizzato a [illegible] amico residente a Rivalta, esattamente [illegible] un giorno Posta, distante in linea d'aria [illegible] metri [illegible] luogo di spedizione: questo invito è stato recapitato il 9 gennaio [illegible] E' dimostrabile.*

«*Facendo due conti, si può facilmente calcolare che in questo caso le Poste hanno raggiunto [illegible] straordinaria velocità [illegible] 1,4 metri all'ora, oppure se preferite, ben 33 metri al giorno! Fra qualche tempo [illegible] arriveranno da [illegible] lieti già auguri [illegible] la mostra già conclusa*».

Segue la firma

Un lettore ci [illegible]:

«*Leggo con particolare interesse come i responsabili della casa di pena di Torino si siano dati da fare per con[illegible] il permesso alle dete[illegible] modello, [illegible] far loro sentire un po' di calore natalizio.*

«*Ho lavorato quasi 30 anni [illegible] una grande azienda, senza mai mancare al mio dovere. Eppure mi è capitato che ad un invito fattami dalla compagnia di spettacoli (La bontà di Torino), [illegible] mi arrivasse [illegible] qualità di interprete di canzoni all'italiana, ho ricevuto un netto rifiuto da parte di un [illegible] superiore per un permesso.*

Specchio dei tempi

«Vi dono la spilla [illegible] Emilio Salgari» - L'amarezza di chi ha superato [illegible] trentina: «Sono esclusa da ogni posto di lavoro» - Inviti recapitati a mostra chiusa - Permesso negato - Contro l'evasione

«*Replico anch'io al signor Primo Maggiorin [illegible] sulla "Stampa" di domenica trattava l'argomento del rilascio degli sconti fiscali da parte di commercianti, hotel, ecc.*

«*Il lettore ha mille ragioni, ma [illegible] colpa è anche un pochino [illegible] consumatori [illegible] non sempre pretendono dal negoziante lo scontrino a cui hanno diritto.*

«*I controlli in Italia [illegible] ci sono. Il consumatore paga, paga tutto, anche l'Iva, ma questo ultimo in maggior parte finisce nelle tasche dei commercianti, anziché [illegible] casse dello Stato.*

«*E' ora che i casi [illegible] quali indicati dal lettore siano denunciati con nomi e cognomi, indirizzo del negozio, chiusi forse incominceremo ad avere un po' meno [illegible] [illegible] sione fiscale*».

Anna Cherelli

«*Quel giorno e precisamente il 23-12-87, [illegible] invitato a fare un'opera di bene presso l'Istituto [illegible] Vecchiato (d. c. Cassie 135. Quel funzionario non sentì né calore, né pietà per questa povera gente, neanche nel giorno di Natale*».

Giuseppe Zanolo

Una lettrice ci scrive:

«*Replico anch'io al signor Primo Maggiorin [illegible] sulla "Stampa" di domenica trattava l'argomento del rilascio degli sconti fiscali da parte di commercianti, hotel, ecc.*

«*Il lettore ha mille ragioni, ma [illegible] colpa è anche un pochino [illegible] consumatori [illegible] non sempre pretendono dal negoziante lo scontrino a cui hanno diritto.*

«*I controlli in Italia [illegible] ci sono. Il consumatore paga, paga tutto, anche l'Iva, ma questo ultimo in maggior parte finisce nelle tasche dei commercianti, anziché [illegible] casse dello Stato.*

«*E' ora che i casi [illegible] quali indicati dal lettore siano denunciati con nomi e cognomi, indirizzo del negozio, chiusi forse incominceremo ad avere un po' meno [illegible] [illegible] sione fiscale*».

Anna Cherelli

Regione e legge Galasso

Come salvare l'ambiente

In ritardo i piani per la difesa del territorio

La Regione non ha presentato entro dicembre, come da legge, i piani richiesti dal provvedimento Galasso, cioè l'insieme delle norme che dovrebbero in futuro saldare armonicamente la domanda edilizia e urbanistica con l'esigenza di salvaguardare il patrimonio paesaggistico e naturale.

Ma dopo 30 anni o più di anarchia e di sfascio è difficile fare i conti in 10 mesi con un territorio che si conosce appena. E mettere nero su bianco le linee di una strategia che dovrebbe coinvolgere amministratori, urbanisti, architetti e imprenditori, chiamati a frenare la schizofrenia dell'abuso richiede tempo, pazienza e un gran lavoro di ricerca.

«Non basta colorare approssimativamente una carta o colare vincoli qua e là», o piuggia: *il rischio sarebbe di peggiorare una situazione già compromessa* — spiega l'assessore Bianca Vetrino — *Il 24, i professionisti che hanno avuto dalla Regione l'incarico di studiare il territorio piemontese consegneranno la prima [illegible] dei lavori». Sono 10 dei [illegible] piani comprensoriali elaborati [illegible] 34 professionisti. I rimanenti [illegible] pronti a febbraio».*

Cosa vuole la Galasso? Che la Regione individui gli strumenti idonei per salvaguardare il patrimonio ambientale, naturale, paesaggistico e storico considerato nell'insieme «bene prioritario» per la società. Per fare questo è stato necessario coinvolgere un gruppo di lavoro *«Non è stato facile individuare gli esperti, perché manca una cultura dell'ambiente»*, redigere delle mappe particolareggiate (*«Meno male che la Regione è dotata di un centro cartografico e l'amministrazione attuale ha potuto avvalersi di documentazione già predisposta in passato»*), raccogliere indicazioni e suggerimenti e, problema non indifferente, fronteggiare la protesta di amministratori e imprenditori che hanno fretta di costruire, ristrutturare, prima che diventino efficaci le molte tagliole che la Galasso sollecita in nome di un ordine finora sconosciuto o quantomeno disattaso.

Come si muove la nostra Regione? Due gli indirizzi: bloccare la corsa al mattone nelle trenta zone vincolate a Parco (*«Nessuna costruzione, eventuali recuperi dell'esistente a valorizzazione in termini turistici di questo ceti spazio ignorato»*); fornire ai Comuni gli indirizzi di rispetto ambientale affinché su questi adeguino i relativi strumenti urbanistici. Il 24 gennaio e a metà febbraio i piani saranno sottoposti all'esame della commissione e poi ai Comuni del Piemonte.

In una fase [illegible] le comunità montane elaboreranno i piani dettagliati. Contemporaneamente la giunta presenterà una legge che delega ai Comuni alcune competenze.

Nel frattempo, la Regione può intervenire bloccando progetti o lavori se questi insidiano macroscopicamente l'ambiente. Commenta Bianca Vetrino: *«La situazione da noi non è drammatica, però qualche problema abbiamo dovuto affrontarlo»*. E cita il caso di una lot[illegible] intensiva a Pragelato fermata in tempo.

Pier Paolo Benedetto

Relazione di Ravaioli sui lavori della Commissione dei 7

Lo stadio si presenta

Illustrate il sindaco e giunta le scelte degli esperti - Gli assessori al Legale e allo Sport preparano la [illegible] che dovrebbe assegnare la concessione al costruttore - I vincoli sul vecchio impianto e le esigenze dell'atletica

La [illegible] municipale ascoltato, ieri, la relazione del vicesindaco Ravaioli (psi) sui lavori della Commissione [illegible] poi il [illegible] li ha rinviato il dibattito a una *«seduta successiva, per dar tempo ai colleghi di leggere e approfondire i verbali»*. Nel frattempo gli assessori al Legale, Galasso (dc), e allo Sport, Matteoli (psi) hanno ricevuto il mandato di preparare la delibera che dovrebbe assegnare la concessione alla società Acqua Marcia per costruire e gestire l'impianto delle Vallette.

Un ulteriore passo avanti nella corsa a ostacoli per la costruzione del nuovo campo sportivo. Al primo dubbio, posto da Pro Natura, sulla legittimità delle votazioni della commissione (*«palesi e non segrete»*), ha risposto il segretario generale del Comune, Di Stilo, rilevando che lo scrutinio segreto sarebbe stato necessario se (*«come avviene in Consiglio comunale»*) fosse richiesto da due terzi dei commissari: [illegible] non è avvenuto e quindi la decisione «palese» rientra nella regola.

Quando verrà presentata la delibera in giunta? *«Dobbiamo almeno il tempo di leggere la relazione dei commissari»*, hanno risposto gli assessori liberali Re e Dondona. Probabilmente non ancora martedì prossimo, anche perché gli [illegible] (Legale e Sport) avranno bisogno di almeno una decina di giorni.

Dalla scelta del 15 dicembre a oggi lo scenario per lo stadio è cambiato: il vincolo sul vecchio impianto di corso Sebastopoli sembra debba essere confermato dal ministro dei Beni culturali, le squadre e i tifosi chiedono una struttura senza pista d'atletica, il governo, infine, ha stanziato circa 500 miliardi per gli stadi coinvolti nel Mondiale del 1990. La diffusione di [illegible] sui [illegible] dei 7 commissari ha riaperto il dibattito fra i gruppi.

Avvenimenti [illegible] fronte ai quali la Fiat si trincera in un pacato *«No comment»*. L'Ac[illegible] *riata della delibera [illegible] luglio che [illegible] nuovo impianto sportivo»*. Precisa l'arch. Hutter: *«In questi giorni si è parlato tanto [illegible] progetti. Secondo me sono tutti validi, ma è giusta l'osservazione di chi dice che i commissari cercassero [illegible] un progetto, ma un concessionario»*.

I rappresentanti [illegible] Stadium (Recchi-Rossi-Cooperative Ccpl) parlano invece del progetto. *«Il nostro — spiega Claudio Recchi — è piaciuto, facendoci considerare un po' i vincitori morali della contesa. Ma questo fatto non ci soddisfa. E' stato detto che Stadium ha offerto scarse garanzie: solo come "Recchi spa" abbiamo in corso commesse ben maggiori. Siamo a/fidabili per la Banca d'Italia, per quella Mondiale: se queste non sono garanzie! Comunque stiamo a vedere. L'importante è che la città abbia uno stadio di calcio che ci rispetti»*.

Giuseppe [illegible]

Tutto le piazze del Carnevale

Dopo oltre quarant'anni (dieci di dibattito) il Carnevale 1987 non vedrà più le giostre in piazza Vittorio Veneto. Saranno trasferite nei parchi della Pellerina, del Valentino (ex galoppatoio) e di piazza d'Armi. L'ha deciso ieri sera la giunta municipale approvando una delibera presentata dall'assessore [illegible] Guazzone (dc).

Non sono dunque valsi a nulla i richiami alla tradizione dei circa 200 giostrai che in genere partecipano al carnevale? Il sindaco, al termine della seduta, ha tentato di rassicurarli. *«Piazza Vittorio doveva essere liberata già da anni, in un ampio disegno di recupero della zona»*. Ma chi, per tanto tempo, ha montato le proprie attrazioni in centro, non si sentirà troppo decentrato? *«Non penso — conclude Cardetti —. Neppure noi pensiamo, tutti avranno pari possibilità»*.

Al vertice di Roma il prefetto parla della marcia antifisco

Rispondere migliorando i servizi

«E' ormai avvertita da tutti gli strati sociali una diffusa insoddisfazione per l'andamento dei servizi pubblici, in particolare nei centri medi, per i quali i ritardi della pubblica amministrazione rappresentano spesso [illegible] ostacoli allo svolgimento dell'attività professionale». E' questa una delle ragioni che sta all'origine della mar[illegible] antifisco di Torino, secondo il prefetto Luigi Sparano che ne ha parlato ieri [illegible] Roma nel vertice [illegible] il ministro dell'Interno Scalfaro.

Sparano ha [illegible] che la marcia si è svolta a Torino non tanto perché in città questi problemi siano più pressanti che altrove, ma per *«la tradizionale vocazione di Torino a svolgere un ruolo di laboratorio sociale»*. Secondo il prefetto la manifestazione, al di là di tutti i giudizi che si possono [illegible] sull'iniziativa e sui partecipanti, ha, comunque, posto l'esigenza di *«ristabilire un equilibrio tra prelievo fiscale e offerta di servizi da parte dello Stato. E questo equilibrio non può essere trovato altrovesto un ridimensionamento [illegible] servizi che vanno, invece, salvaguardati e migliorati»*.

Momenti di terrore al Gerbido per due fidanzati aggrediti sulla loro auto

Sparo nel buio, grave una ragazza

Due banditi sbucano all'improvviso, mandano in frantumi un finestrino - Parte un colpo, la giovane si accascia con un polmone perforato - Mentre i [illegible] il fidanzato [illegible] porta all'ospedale

Un'auto [illegible] gli [illegible] della [illegible] Due fi[illegible] a bordo. All'improvviso, [illegible] manda in frantumi un finestrino, parte un colpo [illegible] pistola: la ragazza [illegible] sul sedile. Il [illegible] grida: *«Maledizione l'ho colpita»*, e [illegible] complice: *«Scappiamo»*.

Le 0,40 di mercoledì notte. Silvia [illegible] 23 anni, corso [illegible] al [illegible] anno [illegible] farmaceutica, è sulla Prisma di Sandro Bosco, stessa età, via Capriolo 17, impiegato all'Olivetti di Leinì. [illegible] fermi nel buio di [illegible] proseguimento di via Veglia [illegible] corso Allamano, al confine con Grugliasco, per un saluto appartato prima [illegible] tornare a [illegible].

E' una [illegible] e [illegible] sa: [illegible] un lato sterpaglie, dall'altro una recinzione che delimita l'area dell'istituto Vittorini. [illegible] terra, siringhe, cartacce, provigli d'immondizia. Il vento di questi giorni ha [illegible] le [illegible] leggere alla vecchia rete, [illegible] e [illegible] strappata in [illegible] pezzo un paio di [illegible] Qui, talvolta, coppiette [illegible] attimi di solitudine.

Dice Sandro Bosco: «C'eravamo stati qualche altra volta. *Mai successi incidenti, mai avuti spaventi. In genere, c'erano altre due, tre auto»*.

Mercoledì [illegible] la strada era vuota: [illegible] un colpo secco al finestrino, che va in pezzi. Ma il rapinatore, nell'urto della canna contro il vetro, ha premuto il grilletto. Un proiettile — forse di una 38 special — entra nella spalla sinistra di Silvia, le attraversa un polmone senza spezzare costole.

La giovane, in ospedale, ha detto: *«Prima un colpo: non ho capito che era di pistola, poi il [illegible] alla schiena. Non ho visto altro, non ricordo altro»*.

Sandro Bosco: *«Ho sentito il vetro andare a pezzi, poi Silvia ha detto della spalla, ho visto il sangue. I banditi hanno gridato e sono scappati a piedi. Non ho pensato che a portare a [illegible] in ospedale»*.

Pochi minuti e sono al Martini di via Tofane. Qui, dopo una prima visita, i medici decidono il trasferimento alle Molinette. Mentre volanti e squadra mobile battono la zona della sparatoria, Silvia Fersini viene sottoposta a intervento. Infine, viene ricoverata con riserva di prognosi nel reparto di chirurgia toracopolmonare del professor Maggi.

[illegible] Fersini: «Ho [illegible] un forte dolore e [illegible] svenuta»

L'intimità con rischio

Un episodio che fa tornare alla memoria la drammatica morte di Paolo Chiarion, 25 anni, giocatore di basket, assassinato [illegible] notte del 18 settembre '84 al Centro Europa, mentre [illegible] in auto con la fi[illegible] Gabriella Davico.

Pioveva [illegible] fitto, faceva freddo: dal buio sbucò un'ombra, un giovane, impugnava una pistola. Era Claudio Trotfel, 22 anni, disoccupato. Arrestato, confessò: *«Volevo fare una rapina, rastrellare un po' di soldi per drogarmi. Ma non volevo sparare»*. E aggiunse: *«Mi sono avvicinato all'auto, ho chiesto di poter accendere una sigaretta. Vedendo l'arma, lui mi offerse la mano. Partì il colpo»*. Quel proiettile uccise Chiarion e ferì a una gamba la ragazza.

Disse il capo della Mobile, Piero Sassi: *«Sono frequenti le aggressioni a coppie. Ma pochi le raccontano, più spesso si preferisce subire e dimenticare»*. Il suo vice, Finauri: *«Nell'81 solo 4 le denunce, in 3 casi siamo riusciti a identificare i colpevoli»*.

Il dott. Di Gilda, capo della sezione antirapine: *«Sovente gli aggressori sono tossicomani. La zona che agiscono sempre la stessa: la periferia, via apparata e tratti di campagna poco illuminati»*.

C'è una possibile mappa delle «zone a rischio». Le conoscono bene gli agenti delle volanti che percorrono giorno e notte ogni angolo della città. Le riassume il dottor Giovanforte, dirigente del servizio controllo territorio: *«La collina, dal Cappuccini alla Maddalena, e il pianale accanto all'ippodromo. E ancora: il cuneo abbandonato sulla tangenziale a Rivoli. Lì ci sono stati diversi colpi, non tutti denunciati»*.

Forse qualcuno potrebbe aiutare le indagini ma non lo fa: sono i voyeurs. «Sulle strade della collina abbiamo scoperto parecchi delle piccole parcheggi sistemati fra gli arbusti nei punti più frequentati dalle coppie — dicono alla squadra mobile —. *Dal loro nascondiglio potrebbero essere assistito anche a rapine. Ma non si sono mai fatti vivi»*.

Echi di cronaca

28 febbraio inizio

[illegible] corso grafica creativa di computer - pri[illegible] Torino, tel. 442.781.

Vivere insieme Piemonte

Massime agevolazioni, inoppugnabile cordialità nel dare ampie informazioni sul tuo caso personale. Dapprima mi[illegible] gliaia proposte ri[illegible] Via Bocchi 32, tel. 011[illegible]

Messaggi urgenti

DIPLOMATA grafica 18enne [illegible] offrirsi 1° impiego. Tel. 853 42 23

SEGRETARIA d'azienda esperienza settore commerciale ed immobiliare offresi per lavoro impiego part-time. Tel. 321.131.

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

VISONI LINCI VOLPI SHADOW-OPOSSUM CASTORI FITCH-VOLPI ROSSE VOLPI ZAR-MARMOTTE-MURMASKI
PIETRO MARCHISIO
PELLICCE
[illegible]
....la qualità che conviene
VIA GARIBALDI 4
angolo via XX Settembre Tel. 546373
TORINO
VERA VENDITA PROMOZIONALE

		in saldo	
PELLICCIA VISONE	[illegible]	*	[illegible]
GIACCA VISONE	[illegible]	*	[illegible]
MARMOTTA	[illegible]	*	[illegible]
VOLPE GROENL.	[illegible]	*	[illegible]
LUPO SIBER.	[illegible]	*	[illegible]
MURMASKI	[illegible]	*	[illegible]
PERSIANO	[illegible]	*	[illegible]
CASTORO CAN.	[illegible]	*	[illegible]
OPOSSUM	[illegible]	*	[illegible]
CASTORINO	[illegible]	*	[illegible]
BHEARLING	[illegible]	*	[illegible]

SCONTI dal 10 al 40%
UNICA SEDE A TORINO
PELLICCERIE [illegible]

Nei 6 grandi centri del Gruppo [illegible] Mobili c'è
AFFARI$SIMA
LA FESTA 87 CONTINUA
[illegible] di cucine, salotti, soggiorni, camere, camerette a prezzi-affare.
Ma solo in questi [illegible] grandi centri:
[illegible] mobilificio
la città del mobile
[illegible] - Grugliasco - Strada Torino-Leinì
Uscita tangenziale per Leinì
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - Corso Potenza, 190
TORINO - [illegible] 6
ROSTA - Str. Monsampolo Km. 17
TROFARELLO - Str. Torino, 244
CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE
Strada Lanzo, 46
Aut. Pref. 417 del 30-1-86

Da Genova a Torino senza barriere

Questa sera sarà abolito il casello di Alessandria che blocca il traffico in arrivo dalla Voltri-Sempione sulla Torino-Piacenza - Con i biglietti a scheda magnetica direttamente a Livorno e al Brennero

Questa sera alle 22 cadrà un'altra [illegible] dale: quella che ad Alessandria blocca il traffico in arrivo dalla «A26» Voltri-Sempione per [illegible] «A21» Torino-Piacenza, e costringe gli utenti ad una sosta supplementare. Contemporaneamente, la società concessionaria Satap cambierà il sistema di esazione dei pedaggio: dal vecchio biglietto pagato al casello di ingresso (in uso fin dal 1968, anno dell'inaugurazione) si passerà alla scheda magnetica, ormai adottata sulla maggior parte della rete autostradale.

L'innovazione [illegible] eliminare le principali cause di intasamento ai caselli di Villanova e di Alessandria. Chi entra, ritira la scheda, valida per tutti i tronchi di autostrada collegati (si potrà arrivare, ad esempio, al Brennero, a Livorno o Ventimiglia), e paga al momento di uscire. Saranno le società di gestione a spartirsi direttamente le rispettive quote.

Le classi dei veicoli erano [illegible] uniformate dal 1° novembre scorso: le 6 stabilite [illegible] base alla cilindrata dei veicoli sono ora diventate 15, calcolate sull'ingombro (distanza fra ruote anteriori e posteriori per le auto; numero degli assi per gli autocarri), con notevoli vantaggi per le auto compatte. Sempre il 1° novembre era stata abolita la barriera di Alessandria in direzione Voltri.

Tra pochi mesi verrà eliminata anche l'ultima strozzatura che per decenni ha fatto penare migliaia di utenti: *«In primavera* — anticipa Vito Bonaglione, direttore generale Satap — *apriremo il raccordo di Torino: si potrà passare dalla A21 alla A7 Milano-Genova direttamente, invece di uscire dall'una, imboccare [illegible] statale e rientrare sull'altra»*. Ultima novità (che richiederà, però, un lungo periodo di studio), un controllo di sicurezza con tv a circuito chiuso sulle tratte più pericolose, dove si verificano più frequentemente incidenti che coinvolgono i mezzi pesanti: le telecamere verranno installate sulle salite di Pontino San Michele, Quarto, a Palmano-Quattordio.

Temperatura

massima	+ 5,3
minima	— 4,0
media	+ 0,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico [illegible] dell'Azienda autonoma di [illegible] assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1023 mb; umidità 82%. Temperature: massima +4,4; minima —5,6; media —0,6. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: da deboli a moderati settentrionali. Visibilità: buona. Temperature: in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 8,07; tramonta alle 17,00. Temperature delle acque: zone a Torino: max +0,5; min. —11.

[illegible] per l'Unicef

Artisti in gara domani alle 21 in piazza d'Armi al *Circo di Natale*, in una serata il cui incasso andrà in beneficenza all'Unicef. Alla finale parteciperanno il torinese Alberto Sforni, giocoliere, il sovietico (sdrogantilucono) Otarii Borra, quindi il gruppo bulgaro degli Ivanov, alla ruota della morte.

I tre finalisti sono stati scelti dal pubblico dopo eliminatorie che hanno visto in gara artisti di Irlanda, Cina, Francia, Portogallo, India, Bulgaria, Un[illegible] Sovietica, Romania, Inghilterra, Svizzera, Marocco, Germania Orientale, Spagna, Italia. Al vincitore sarà consegnato il trofeo Unicef *«Da tutti i bambini del mondo»*.

Outdoor Milano
FIERA del BIANCO
Sono tante le Fiere del Bianco, ma solo una ti lascia a boccaperta: WOLMER

Federe americane puro cotone	L.	2.425
Tessuto cotone stampato al mt	L.	2.500
Lenzuola puro cotone con angoli	L.	[illegible]
Lenzuola matrimoniali ricamate con federe	L.	[illegible]
Piumone originale BASSETTI 2 piazze	L.	[illegible]

WOLMER
la più grande azienda di biancheria per la casa con vendita [illegible]
(presso piazza Rivoli)
Tel. [illegible]

Settore chimico-farmaceutico

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

TO - NO - GE - BA - PA

E' una prestigiosa società chimico-farmaceutica che sta vivendo una fase di sviluppo ben programmato.

I CANDIDATI

Sono persone in possesso di un'esperienza preferibilmente nella promozione di prodotti e/o immunologici, sono laureate o hanno una cultura equivalente, risiedono nelle zone di lavoro ed hanno circa 28-32 anni.

IL TRATTAMENTO

La retribuzione e l'inquadramento, secondo il C.C.N.L. Industria Chimico Farmaceutica, sono decisamente interessanti e verranno concordati tenendo conto delle esperienze maturate.
Sono previsti incentivi, diarie e l'uso dell'auto aziendale.
Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae, indicando un recapito telefonico e citando, anche sulla busta, il riferimento FJY 119 a:

FACT - Corso di Porta Nuova 18 - 20121 MILANO

fact

Importante Gruppo, leader nel proprio Settore, in relazione al programma di potenziamento della funzione RICERCA E SVILUPPO per applicazioni diversificate, seleziona Laureati e Diplomati.

PROGETTISTI ELETTRONICI

ai quali affidare, con incarichi a diversi livelli di responsabilità, lo sviluppo di programmi avanzati di ricerca e/o sperimentazione relativi ad alcune linee di prodotto.
Desideriamo entrare in contatto con progettisti con almeno due anni di esperienza in progettazione hardware e firmware di sistemi di controllo basati su microcalcolatore con interfaccia analogica anche in apparati di controllo industriale, di beni industriali o di consumo.
A candidati qualificati l'Azienda è in grado di offrire condizioni generali di inserimento di sicuro interesse e l'opportunità di operare in un ambiente professionale avanzato e incentivante.
Sede di lavoro: [illegible]
Inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, indicando anche sulla busta il riferimento 305/R, a:

MARKA
CONSULENZA SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE
Piazza della Vittoria 17 - 20123 Milano
Tel. 02 890 0170 - 890.0180 - 890.0190

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA TORINESE ricerca

Rif. A) [illegible] DI PRODUZIONE PER LA DIVISIONE [illegible]

Rif. B) **RESPONSABILE** [illegible]

Rif. C) **ADDETTO UFFICIO CONTABILITA' [illegible]**

Per i candidati:
Diploma di ragioneria o tecnica, esperienza lavorativa triennale nella gestione contabile meccanizzata di magazzino materie prime, semilavorati e prodotti finiti.

L'assunzione avverrà con contratto di formazione lavoro.
Inviare curriculum vitae a: PUBLIKOMPASS 7182 - 10100 TORINO citando il riferimento.

AGENTI

Iscritti all'albo, almeno 35 anni di età, auto propria

RICERCHIAMO

per zone settoriale:
NOVARA - VERCELLI - ALESSANDRIA - CUNEO

Siamo un'industria leader in campo nazionale, produttrice di specialità atte a risolvere problemi di produzione e manutenzione presso industrie ed artigianato in [illegible] (metalmeccanico - plastica - legno - comunità - ecc.)

PREPARIAMO: tecnicamente i nostri [illegible] con [illegible] ed adeguata [illegible] grazie ad esperti funzionari.

OFFRIAMO: trattamento Enasarco, interessanti incentivi promozionali mensili, alte provvigioni liquidate anticipatamente e mensilmente, [illegible] premio all'esatto, reali possibilità di carriera.

Telefonateci allo 035/59.34.63 del giorno 09-01-87 ore ufficio, chiedendo del rag. sales management Sig. Caporossi.

Uno dei più importanti produttori mondiali di lastre offset, macchinari e prodotti speciali per l'industria grafica

[illegible]

RESPONSABILI VENDITE

[illegible] LOMBARDIA, [illegible] E TOSCANA

La Società ricerca dei rappresentanti capaci e ben inseriti nel mercato per potenziamento e sviluppo proprie vendite.

Si richiedono date candidature molto [illegible] e dinamiche di età compresa tra i 28-35 anni, con una buona conoscenza tecnica dell'industria grafica, capaci di [illegible] in tutte direzioni in tempi brevi.

E' [illegible] la [illegible] di gestire un progetto di alta validità in un mercato molto competitivo usando la propria conoscenza del mercato e abilità commerciale.

Sarebbe molto gradita la conoscenza della lingua inglese.

Si offre una remunerazione commisurata alle effettive capacità e risultati ottenuti in grado comunque di soddisfare le candidature più qualificate, oltre all'opportunità di inserimento in una [illegible] moderna e in forte espansione nel mondo.

Inviare un dettagliato curriculum vitae a:
HORSELL ITALIA - Viale del Lavoro - 37036 S. MARTINO B.A. (VR)

---

glb VESTEBENE
INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI

CERCA

UOMINI MARKETING

Desideriamo contattare persone estremamente motivate, volitive ed estroverse con una precedente esperienza lavorativa nell'area marketing o al primo impiego ma in possesso di specifiche basi scolastiche (master - lauree - corsi di specializzazione).

Gli inquadramenti, i livelli retributivi e le prospettive professionali saranno di sicuro interesse.

Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico a:

[illegible] - Direzione [illegible]
Via S. Barbara 11
12051 ALBA (CN)

TI PIACE LA VENDITA CREATIVA?

MA VUOI [illegible] PRODOTTO VALIDO, UNA GRANDE SOCIETA' DI ANTICA TRADIZIONE, UNA CLIENTELA CHE — SE BEN MOTIVATA — TI SEGUA NEL TEMPO?

UNA CARRIERA DI VENDITA IN UNA DELLE NOSTRE DIVISIONI, NEL CAMPO DEI PRODOTTI DI CONSUMO INDUSTRIALE, PUO' [illegible] LA RISPOSTA VALIDA [illegible] TUO FUTURO.

Residenza richiesta in Piemonte.

Vuoi saperne di più?
Telefona al sig. De Pisi
02 857.5697 lunedì, 12 gennaio, ore 8-18.

Sintex

Importante società del gruppo Gasenergia operante nel settore prodotti petroliferi e gestione riscaldamento

ricerca:

A - TERMOTECNICO

A cui affidare il coordinamento degli interventi e il rapporto con la clientela. Si richiede comprovata esperienza maturata in azienda operante nel settore [illegible] zione e/o gestione impianti riscaldamento.

B - [illegible]

Si richiede particolare esperienza nell'installazione/conduzione di impianti riscaldamento civili e industriali con particolare riferimento per impianti a [illegible]

Inviare curriculum [illegible]:
Publikompass [illegible] - [illegible]

FARMACA INTERNATIONAL

[illegible]

AGENTI DI VENDITA

per le zone di TORINO - ALESSANDRIA - CUNEO - SAVONA - IMPERIA.

[illegible]

KARINZIA per ampliamento della propria struttura di vendita diretta

AGENTI MONOMANDATARI
per zone PIEMONTE - VALLE D'AOSTA

Titolo preferenziale: introduzione larga distribuzione
Si offre clientela acquisita e ribadita, tranquillità economica con utili pure superiori alla media incrementabili. Prestigiosa offerta di prestigio in Azienda solida, moderna e forte, possibilità di carriera, inquadramento Enasarco.
Inviare dettagliato curriculum a:
KARINZIA Casella Postale 1404 - 10122 Torino - Rif. KI-DA

Società [illegible] per il proprio [illegible] di Torino

ANALISTI [illegible] PROGRAMMATORI

Si richiede:
— esperienza triennale nella posizione
— conoscenza del linguaggio Cobol e del sistema operativo OS/MVS
— conoscenza delle moderne tecniche DB/DC.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 5688 - 10100 TORINO

Società chimica, [illegible] nella prima cintura di Torino, ci ha incaricato di ricercare il proprio

EXPORT MANAGER

SM/127

Il candidato ideale è un 35enne [illegible] colto, con significativa esperienza nella posizione e una perfetta padronanza delle lingue inglese e francese.
Affidabilità, attitudine ai rapporti commerciali a tutti i livelli, disponibilità a trasferte anche di lunga durata (nei territori europei ed extra-europei) sono i requisiti [illegible] completano il profilo di tale candidato.

Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae alla [illegible] sede di Torino (citando anche [illegible] busta il rif. SM/127)

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE S.r.l.
SOGES
10129 TORINO - C. Turati 48 - 35100 PADOVA - Riviera Paolo Romano 34
20123 MILANO - Piaz. Cavour 1 - 00144 ROMA - Via dell'Arrigoni 6

L'AMPLISILENCE di Robassomero (TO), [illegible] AMPLIFON SpA cerca:

AGENTE MONOMANDATARIO

esperto in insonorizzazione industriale
per Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria

L'attenzione è rivolta a professionisti della vendita che abbiano operato o stiano operando nel settore specifico e considerano stimolante gestire e sviluppare un ampio parco clienti presso una Azienda leader sul mercato.
Si offre compenso provvigionale [illegible] sicuro interessante (rimborso spese) [illegible]
Telefonare per appuntamento ore ufficio al 823.8781.

Industria Cosmetici per capelli a carattere internazionale ricerca:

LAUREATO/A IN [illegible] O [illegible]

da impiegare per il proprio laboratorio ricerche e sviluppo [illegible] assistenza marketing.
[illegible] di lavoro: Torino.
Titoli preferenziali: conoscenza inglese parlato, breve esperienza di lavoro in aziende cosmetiche [illegible]
Telefonare 011 347.0297

Gruppo industriale leader nel proprio settore cerca:

A) **AGENTI [illegible] O CONCESSIONARIO**

[illegible] guadagno previsto di circa 5.000.000 mensili compreso da 1.500.000 per candidato sopra i 4 anni inserito più promettente e completo commerciale-tecnico mercato nuovo prodotto - unico nel suo genere - di alta redditività.

Richiesti: disponibilità modesto capitale per la commercializzazione.
Area operativa: 1-2 province nella zona di residenza.

B) **ISPETTORE [illegible]**

Ottimi L. 2.500.000 più provvigioni e premi.

Titolo preferenziale: provenienza [illegible] automobilistico e [illegible] auto, patente non determinante.

Telefonare [illegible] - [illegible] ore ufficio [illegible].

AZIENDA

costruttrice di rimorchiati di alta qualità distribuiti a livello nazionale, per potenziamento propria rete di vendita ricerca

Agente o rappresentante

per la zona di Torino e provincia già introdotto nel settore cave e cantieri.
Inviare curriculum a: Casella Postale n. 124 - 24100 BERGAMO.

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli uffici del Settore LA STAMPA, di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino

PK publikompass spa

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

RAGIONIERE 30 anni pratico anche lavori di ufficio, tedesco, inglesi e altri idiomi cerca lavoro. Tel. 897 818.

REFERENZIATO offresi come autista camion grandi-piani valsusino. Telefonare 980 1417.

REFERENZIATO 25enne patente B e auto automunito cerca lavoro di magazziniere o nella guida di furgoni offresi. Tel. 734 448.

SIGNORA cerca lavoro di pulizie uffici scale appartamenti e simili. Telefonare 201 064.

SIGNORA cerca lavoro come pulizie/governante domenica dalle ore 9 alle 15. Tel. ore pasti 854 316.

SIGNORA con esperienza in campo call center cerca impiego anche part-time. Tel. ore pasti 635 594.

SIGNORA media età, fidata, disponibile pratica lavori domestici e persone anziane cerca lavoro stabile. Tel. 7 808 5243.

SIGNORA quarantenne referenziata, offresi per piccola azienda agricola. Tel. 7 808 5243.

SIGNORA 40enne offresi come aiuto per persone disposte a turni anche fuori Torino, massima serietà, automunita. Telefonare 830 948 - 274.3221 Rosanna.

SIGNORA 40enne referenziata offresi guardarobiera/cameriera Due, pulizie uffici o lavori anche part-time pari zero preferibile in valle. Tel. 812 3721.

TECNICO di cucina 38enne lunga esperienza capo cucina/preparatore lavora pizza forno a legna/spiedo, impiego a media dimensione, già aggiustatore manutenzione referenziato automunito cerca più proficuo lavoro. Telefonare 337 181 dalle 16 ore 20 oppure Scrivere Publikompass 7279 - 10100 Torino.

TORNITORE - fresatore offresi regolare garantito. Telefonare 287 136.

TUBISTA 25enne esperienza decennale installazione e manutenzione impianti tecnici civili e commerciale brevissimi offre passaggio diretto. Tel. ore serali 712 443.

VENTENNE cerca lavoro come pulizie/governante domestica, anche fissa, presenti esperienze. Scrivere Scrivere «Publikompass 7219 — 10100 Torino».

27ENNE cerca qualsiasi lavoro anche part-time, automunita. Contattare e scrivere a: Tel. 845 355.

39ENNE ex rappresentante serio cerca lavoro no Porta-a-porta, prego e coscienzioso, referenziato. Tel. ore pasti 882 673.

impiegati

AMMINISTRATIVO contabile, diplomato/a ragioneria discreta inglese scritto-parlato, conoscenza elementi informatici lingua inglese, referenziato, automunito/a, cerca lavoro. Tel. 914.327.

ANALISTA 30enne, diplomato ragioneria, esperienza settore contabile ufficiali. Scrivere Publikompass 271 — 10100 Torino.

ARCHITETTO decennale esperienza settore edilizio valutazione proposte di lavoro anche part-time. Tel. 372 580.

CUNEESE 30 anni referenziato ottima conoscenza inglese francese disponibile [illegible] offresi anche per viaggi di esportazione. Tel. 011 903 348.

CONTABILE con esperienza offresi proprio ufficio, adempimenti fiscali e consulenza meccanizzata. Tel. 738 8434 pasti.

CONTABILE esperienza pluriennale primaria ditta cerca lavoro anche part-time. Scrivere Scrivere «Publikompass 7219 — 10100 Torino».

CORRISPONDENTE lingue estere inglese, ottima conoscenza meccanografia con un anno di esperienza in ufficio amministrativo offresi. Tel. 231 004 pasti.

CORRISPONDENTE tedesco inglese francese, diploma-perito aziendale, esperienza, ventennale ufficio commerciale estero, buona acquisizione presso ditta possibilmente in Torino. Scrivere «Publikompass 7230 — 10100 Torino».

DIPLOMATA grafica 18enne offresi come ufficio preparazione ufficio 1° impiego. Tel. 853 4222.

DIPLOMATA parlo scandalo esperienza triennale offresi per impiego. Telefonare al 396 865.

ESPERTA contabile diretta DPR esperienza pluriennale offresi passaggio diretto, disponibilità immediata. Telefonare 839 948 - 274.3221 Rosanna.

ESPERTA amplissima gestione autonoma clienti turnover banche tre lustri acquisitrice vero motivo. Tel. 885 8472.

ESPERTA diciamo lunga pratica vivo vi. Tel. 890 2896 pasti (preferibilmente ufficio mobile).

GEOMETRA progettista ragion. stimatore di azienda anche part-time. Telefonare 343 586.

IMPIEGATA decennale esperienza lavori amministrativi offresi sera, ditta part-time passaggio diretto anche zona Chivasso. Tel. 911 2380.

IMPIEGATA pratica contabilità ed uso videoterminale cerca lavoro. Tel. 738 7158.

IMPIEGATA 21enne con esperienza pluriennale referenziata offresi Telefonare ore 7258.

LAUREATO quarantenne maturità classica cerca impiego preferibilmente presso organizzazioni, enti, uffici operanti nel settore Estero-marketing o simili, offresi anche sua nomina ordine professione e capacità di organizzazione e archiviazione. Buona presenza e perfetta memoria. Tel. 580 817.

OFFRESI perito grafico, predisponendo per ripresa fotocomposizione e fotolito. Tel. 906.1432 - 228 470.

PARRUCCHIERE donna impiegata 23enne 2 anni esperienza cambiando (preferenza) proficuo commerciale lavoro inizio Tel. ore pasti 984 0737.

PERITO in informatica, sesso, diciannove vagheggiando esperienza settore propenso di lavoro. Tel. 483 867.

RAGAZZA 30enne diplomata in perito aziendale corrispondente in lingua estera cerca lavoro. Tel. 887 221.

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità generale con 3A ottimo part-time. Tel. ore ufficio 698 8585.

RAGIONIERA praticante in studio commercialista da cinque anni offresi per trasferimento da legge a sera ditta. Telefonare 788 825 ore pasti.

RAGIONIERA 30enne esperienza decennale in contabilità cerca lavoro passaggio diretto zona Moncalieri Santena. Tel. 649 3917 ore 13-15.

RAGIONIERE 21enne, 7 anni esperienza contabilità, bilancio, disponibilità, preferibile ufficio. Tel. pasti 702 327.

RAGIONIERE diplomato, ventennale esperienza contabilità e amministrazione personale, conoscenza inglese ottimo, cerca lavoro, referenziato. Tel. 848.6783.

REFERENZIATO esperto libreria magazziniere addetto consegne offresi. Telefonare 630 9895.

SEGRETARIA d'azienda esperienza settore commerciale ed immobiliare offresi anche impiego domiciliare diretto. Tel. 321 431.

SEGRETARIA d'ufficio 17enne offresi a parte data, passaggio diretto, anche con contratto di formazione. Telefonare 829 133 pasti.

SEGRETARIA 30enne 3° livello commerciale referenziata cerca impiego passaggio diretto. Tel. 738 6144 ore pasti.

SIGNORA pratica ufficio ed esperienza amministrativa cerca impiego. Telefonare 960 3847.

TRADUTTORE interprete estero esperto in campo marketing stampa pubblicazioni. Scrivere Publikompass 282 - 10100 Torino.

VENTENNALE esperienza [illegible] impiegata [illegible] clienti banche insistenza per passaggio diretto ditta. Scrivere «Publikompass 7261 - 10100 Torino.

VENTENNE esperienza triennale settore commercio grande distribuzione specializzata vendita settimo cerca lavoro come impiegata. Telefonare 635 0163.

VENTENNE diplomata ragioneria con esperienza cerca qualsiasi lavoro purché seria. Tel. 829 018.

31ENNE cultura superiore decisamente esperienza pluriennale vendita pubbliche relazioni lingue francese tedesco inglese e conoscenza stenografia Scrivere Publikompass 7229 - 10100 Torino.

33ENNE segretaria direzione contabilità impiegatizia/commerciale part-time zona Corso Taranto. Telefonare 849 9046.

40ENNE cultura universitaria diversi lustri esperienza ufficio personale relazioni pubbliche esperienza generale organizzazione e amministrativa propositi anche part-time. Scrivere Publikompass 243 - 10100 Torino.

dirigenti

DIRETTORE tecnico diverse esperienze amministrative, progettazione, realizzazione macchine utensili speciali automazione industriale automotive organizzazione produttiva assistenza commerciale proposta Scrivere «Publikompass 5861 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIGASI lavoro presso domicilio. Scrivere Ancora via XXIV Maggio 1, 20089 Rozzo San Giovanni, Milano.

ASSUMIAMO coniugi con personale maggiori lavori domestici mezzi giornata assolvibile giorno riposo/settimana. Tel. 885 101.

AZIENDA costruzione macchine varesi speciali e centri di lavoro C.N.C. cerca ditte o singoli esperti montaggio meccanici, idraulici, elettrici, pneumatici oppure, tel. lavorare sabato ore 8-12 e lunedì 13-17 ore 8-12 al 774.948 - 720 758.

AZIENDA metalmeccanica cerca operatore per presse idrauliche presso stampaggi lamiere e tranciati esperienza giustificata. Tel. 011 3837.

CARROZZERIA cerca lattoniere presso Druso Telefonare 745 768.

CERCASI coiffeuse viste collaudate pratica con referenze controllabili. Telefonare 349 013 (pomeriggio).

CERCASI esperto installatore antifurto auto e autovelox. Telefonare ore ufficio 800 8440 - 650.8441.

COPPIA pensionati cercasi per gestione oggi-o affittasi alloggio e rimborsi spese. Telefonare ore 7258.

ELETTRICISTA specializzato con grande esperienza, grande passaggio diretto, assoluta lealtà e serietà richiesta. Telefonare ore ufficio 011 575.1016.

FARMACIA cerca farmacista/o per fine dicembre [illegible] disponibile. Telefonare ore ufficio 337.045, ore pasti 329.140.

FRESATORE cerca ditta artigiana autonoma per avviamento macchina speciale zona stupenda cercasi. Tel. 724 940.

FRESATORE 5° e 6° livello pregevole occasione lavoro cercasi. Paga massima. Zona di lavoro Avigliana. Tel. 952 8114.

FRESATORE attrezzisti quarto-quinto livello conoscenza disegno cercansi. Telefonare 725.890.

IMPRESA cerca subito persone C.E. preferibile ceto grv. il posto. Telefonare 649.8853 ore ufficio.

INDUSTRIA meccanica cerca impiegato di 3° livello commerciale disegno per macchine confezione automatica per pubblicazione Indipendente TNC 136 e applicazione meccaniche di 5° livello per stampi. Inviare curriculum a: Scrivere «Publikompass 7229 - 10100 Torino.

OFFICINA meccanica in Pianezza cerca impiegato generalista di taglio. Massima remunerazione. Telefonare 967 4838.

OPERAI addetti presse stampaggio verniciatori preferibilmente diplomati meccanica officina Cercasi Scrivere «Publikompass 5857 — 10100 Torino».

PENSIONATI

Offresi lavoro di sorveglianza ben remunerato con orario da stabilirsi. Tel. 813 012.

PENSIONATI massimo 60enni disposti ad insegnamento per lieve lavoro di ricerca. Pasto mensile. Telefonare 390 905.

RISTORANTE cerca cuoco pizzaiolo e ragazza aiuto bene Crocetta Chivasso domenicale. Tel. 995 221 dalle 16 alle 18.

RISTORANTE cerca addetto/a cucina. Pedagaro Mirella Cuorgnè 112 - Torino o telefonare 262 2098.

SARTA cercasi per riparazione interno boutique uomo. Massima retribuzione. Presentarsi solo se molto precisa. Da Candia piazza S. Carlo 172 - Torino.

SIGNORA ore due/tre pulizie/stiro cerca persona disposta trasferire Alassio per bellissima e piccola casa/ buona retribuzione. Telefonare 723 477.

SOCIETA' assicurativa cerca risolutissima grande organizzazione propaga assicurativa/finanziaria. Tel. 347 1105.

SOCIETA' ricerca personale massima riserva per vicenda immediata - no vendita. Per appuntamento 381 331.

commessi, baristi

COMMESSO solo se referenziato esperto settore giocattoli cercasi. Scrivere Publikompass 7227 - 10100 Torino.

MELLOW bar tipo musica ambiente molto giovane per lavoro part-time. Tel. ore [illegible].

NEGOZIO centrale corso Belvedere 33-40enne in collaborazione degli artisti con amore la candida donna dotata una bella presenza unitamente ad una reale predisposizione di contatto col pubblico e vivace simpatia. Una precedente esperienza di vendita e gradita ma non indispensabile. Pregasi rispondere mano dattiloscritta e solo se in possesso di tutti i requisiti richiesti a «Publikompass 7222 — 10100 Torino».

impiegati

A.A.A. ISOTA società per organizzazione programmi lavoratori, parte 2° conduttore di programmi e telefonista. Per colloquio Rivoli ore ufficio 950 841.

AGENZIA immobiliare ricerca giovane acquisizione loro clientela in campo immobiliare A. Cuore 748 044 - 788 847.

ASSOCIAZIONE culturale cerca collaboratrice/re pomeridiano, richiesta diploma/laurea con dimestichezza Scrivere Publikompass 7226 - 10100 Torino.

ASSUMIAMO 7 donne di bella presenza con carattere comprovato da esperienza nel commercio. Rivolgersi Corso Dante 28 - solo di mattina ore 9-12 ed 15-17.

AVVIATISSIMO studio associato ricerca esperto/a psico e counselor. Disponibilità informatica. Massima riservatezza. Dettagliare curriculum con recapito telefonico a «Publikompass 7340 — 10100 Torino».

AZIENDA autoriparazioni commerciale ricerca a 1 progettista esperto Fiat veicoli e 1 meccanico schemi elettrici Scrivere «Publikompass 3864 — 10100 Torino».

AZIENDA movimento merci ricerca/e per reception e gestione di capo corriere. Indispensabile ottima esperienza in personale unisex gradita e l'attitudine a coordinare e lavoro di gruppo collocabile anche ottimo curriculum a «Publikompass 5858 — 10100 Torino».

AZIENDA vendita settore ricerca 10 funzionari. Si richiede disponibilità immediata auto propria e ott. massimo 27 anni. Si offre assunzione no prove commerciale più vantaggi. Tel 441 536 - 441 5865.

AZIENDA vendita settore accessori cerca per suo ufficio commerciale zona vendita 30-40 anni presenza, dinamici capaci organizzare conseguire obiettivi e gruppo Vendere caratteristica vincente. Offresi ottimo trattamento economico e possibilità di carriera. Inviare curriculum a «Publikompass 7117 — 10100 Torino».

CASAFAM 60 17 ricerca funzionario e 3a esperienza nel proprio settore vendita. Si gradirà la provenienza da agenzie immobiliari. Offresi inquadramento top più ai migliori e buon possibilità di carriera.

CERCASI rappresentante 35/40 anni esperienza commerciale conoscenza lingue francese e non conoscenza di contabilità generale Scrivere Publikompass 233 - 10100 Torino.

CONTABILE esperto contabilità generale, clienti, fornitori, con support. EDP, ufficio amministrativo Ivrea ore 8/12 mattino. Chiedere da preferenza recapiti con data la zona corso Vittorio Emanuele dove risiedere d'Agaglio. Completo Mario gentilmente 8 diploma di ragioniere e titolo equipollente. La persona interessata potrà prendere di lettere un studio commercialista, chiamando su pasto e su lettera a: Rif. EP 16332, «Ref. Prezi S.p.A., corso Vittorio Emanuele II, 3 - 10123 Torino.

DITTA in Moncalieri cerca per organizzazione reparto Cad ufficio valutazione impianto carpenteria leggera. Telefonare ore ufficio 606 12 01.

ESPERTO in paghe e contributi ricerca società in Torino. Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a: «Publikompass 7230 — 10100 Torino».

G.F.T. S.p.A. ricerca per i propri centri di calcolo

PROGRAMMATORE/E

a cui affidare lo gestione dell'interscambio di una stabilimento produttivo con sede in Torino. Si richiede laureando o neolaureato/a in materie scientifiche, ottima conoscenza di uno dei seguenti linguaggi: Cobol (uno dei due), Assembler, Fortran, Pascal, C, Basic, Rpg II, Rpg III, Rpg 400. E' richiesta una buona esperienza di lavoro maturata presso altri servizi centrali aziendali e di piccola capacità di gestione. La persona interessata potrà prendere visione della posizione presso la sede di Torino, via Nizza 262 (lunedì e martedì) dalle ore 9 alle 17. E' richiesta una telefonata preventiva allo 011 6316.7235, dalle ore 10 alle 17, per fissare un colloquio informativo.

IMPRESA pluri cerca geometra o capo cantiere con esperienza minima decennale preferibile lavori civili ed industriali. Telefonare per fissare colloquio ore ufficio ore 011 470 4606 - 470 4606.

INDUSTRIA meccanica cerca capo reparto produzione verniciatura esperto per la gestione manutenzione controllo materiale. Scrivere «Publikompass 872 — 10100 Torino».

INTERCOM 85.20 ricerca funzionario/a esperto settore compra vendita e noleggio macchine commerciali e industriali, offerta trattamento economico.

INTERCOM 85.20 ricerca venditori/trici esperti settore macchine per ufficio. Offresi fisso elevate provvigioni proposta ideale per giovani.

medici

Dermatologo cercasi per giovane centro medico anche part-time dotato/a di buona presenza. Scrivere Scrivere «Publikompass 896 — 10100 Torino».

PERSONALITA' studiosi casalinghe noncarenti per lavoro lavoro a domicilio. Presentarsi via Monte 9 ore 9-12 - 15-17 sabato 10 ore 9-12 Ho. Tel. Segura, via Monte Velino 19 - Ang. Iperon 011 / 211 815-817.

PROGRAMMATORE tecnico Basic, conoscenza contabilità, conoscenza Cobol e Basic, esperienza vendita. Dettagli Tel. 328 0310 pomeriggio.

SOCIETA' finanziaria cerca per gruppo parcheggi di primaria importanza amministratore esperto amministrativo contabile finanziario per Torino e provincia settore ottima stabile remunerazione. Richiedesi età minima 28 anni cultura medio superiori, esperienza di vendita preferibilmente in gestione aziende, cultura di livello medio superiori. Si prospetta stabile proficua opportunità di crescita professionale autonoma, trattamento economico previgilanza. Per appuntamento telefonare Adeo 818 370 - 011 575.

AZIENDA specializzata cerca rappresentante esperto settore vendita macchine e apparecchiature per Torino e provincia. Offresi ottimo trattamento provvigioni. Telefonare ore ufficio 605 12 01.

CERCASI agente settore cosmetici farmaceutici zona Varzo e Provincia. Telefonare solo se già introdotto nel settore al 011 810 760.

CERCASI rappresentante vendita articoli pentole prodotti pentolaggio esposizioni e articoli per casa porta a porta Asti - Cuneo - Alessandria. Scrivere «Publikompass 7219 — 10100 Torino».

DIFFUSIONE cerchiamo a contattare ricerca rappresentante per zona Torino alta Tel. 818.808 - 818.7181.

INCERCHIAMO privato diplomato/a militare/esonerato 23enni per insegnamento proprio settore. Per colloquio tel. ore ufficio 011 218 9934.

SOCIETA' costruzione macchine speciali ricerca disegnatore progettista con esperienza meccanica per meccanica e pneumatica. Scrivere Publikompass 173 - 10100 Torino.

SOCIETA' di servizi finanziari seleziona n. 5 impiegati/e con età 18-25 anni da inserire nel proprio organico. Si garantisce un buon trattamento ed una buona prospettiva di guadagno. Per appuntamento tel. 011 539 185.

SOCIETA' finanziaria cerca impiegata per piccolo ufficio indipendente normalmente libera, esperienza vendita. Orario 9 Tel. 328 0310 pomeriggio.

SOCIETA' finanziaria opera con gruppo parcheggi di primaria importanza amministratore esperto amministrativo contabile finanziario per Torino e provincia settore ottima stabile remunerazione. Richiedesi età minima 28 anni cultura medio superiori, preferibilmente con esperienza di vendita e di vendita di beni strumentali. Per appuntamento tel. 011 543 228 - 543 102.

SOCIETA' informatica operante settore organizzazione corsi programmazione Cobol e corsi tecnici di utente programmazione scopo assunzione personale. Tel. 011 267 805.

UFFICIO commerciale cerca impiegata. Telefonare al 845.842.

tecnici

DITTA in settore Torinese montaggi macchine industriali cerca aggiustatori meccanici pratici relativi montaggio macchine e apparecchiature in movimento quali pompe aziende meccaniche e componenti idro. Tel. 800.32.82.

INGEGNERE manager tecnico-commerciale con capacità organizzative di marketing e vendite richiesti. Buona conoscenza inglese, certa piccola industria Scrivere «Publikompass 7200 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A. ISTITUTO di ricerca psicotecnica ricerca persone fortemente determinate a creare una posizione professionale autonoma estremamente qualificante. Offre preparazione teorica e continuativa, operazioni di ricerche organizzate, prima e migliore mercato possibilità di elevati guadagni. Ogni dettaglio sarà chiarito in occasione di un colloquio riservato con i nostri funzionari. Telefonare per appuntamento al 341 808.

AMBOSESSI candidati determinati a riuscire, per attività full time part time settoriale importante società nazionale, sede di lavoro Torino. Si richiede età 25/55 anni, volontà e propensione spiccato guadagno, esperienza di vendita preferibile in qualsiasi settore, cultura di livello medio superiori. Si prospetta vera e propria opportunità di crescita professionale autonoma, trattamento economico previgilanza. Per appuntamento telefonare Adeo 818 370 - 011 575.

AZIENDA specializzata cerca rappresentante esperto settore vendita macchine per Torino e provincia. Offresi ottimo trattamento provvigioni. Telefonare ore ufficio 605 12 01.

CERCASI agente settore cosmetici farmaceutici zona Varzo e Provincia. Telefonare solo se già introdotto nel settore al 011 810 760.

CERCASI rappresentante vendita articoli pentole prodotti pentolaggio esposizioni e articoli per casa porta a porta Asti - Cuneo - Alessandria. Scrivere «Publikompass 7219 — 10100 Torino».

DIFFUSIONE cerchiamo a contattare ricerca rappresentante per zona Torino alta Tel. 818.808 - 818.7181.

ACQUISTASI auto seguente autoscuola veicolazione. Autoscuola G.Elsa, c. Agnelli 79, tel. 326 847 Settimo Torinese.

ACQUISTIAMO pagamo massimo 120. Panda A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo Delta, BMW 75 Corso Rebaudengo 3 telefono 858 001.

AUTOFURTORA acquista vetture di ogni tipo max pagamo valutazione. Corso Torino 9 Tel. 671 843.

DELTA 1300 IE, 1984, grigio chiaro metallizzato, 83.000 chilometri garantiti, 9 mesi. Lancia Dedra Pagina 270 al 151 668.

LANCIA THEMA

Turbo diesel da immatricolare bordo pelle, pagato pochissimo, prezzo promozionale. Thema 8.32 privati, concessionaria partners da Lino Ranfi automobili, via Bardonecchia 3 telefono 359 667.

MINIMAX vendo 625 grigio perla metallizzato novembre 86 unico proprietario. Lancia come Pagina 270 Tel. 751 588.

MERCEDES 190 D 2.5 Autom. in perfetto condizioni. Massimo Lascaris 84. Volvo 760 GLE 85 invetriature permessi con zero valvole. Tel. 908 7180.

RENZA cerchiamo vendiamo 126, Panda A112 Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw Coso Rebaudengo 3, tel. 656.001.

TROFEO autocaravan portata di 40 vendo camerino lungo interamente inoltre apparecchiature per il letto adatto trasporto persone disabili prezzo come nuovo occasione. Tel. 783 721.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTASI appartamento solo signorile 1-2-3-4 camere luce prezzo modico. Cedesi Agenzia B, tel. 626 7866.

ACQUISTASI in corsiere appartamento libero in casa decorosa. Telefonare 836 6960.

ACQUISTASI libero centro storico in Torino e prima cintura possibilmente rateizzato pagamento veloce. Tel. 748 5867.

CASAMIGLIA Progettazione acquisto alloggi stabili vuoti caserme ogni zona 011 0666 corso Massimo d'Azeglio 23.

CERCO libero 2 camere bagno anche da ristrutturare in stabile decoroso pagasi in contanti. Tel. 667 834 ore pasti.

IMMOBILIARE libero in Torino e provincia anche case e fabbricati. Tel. 814.885 - 818.183.

MASSIMO REALIZZO
[illegible] immediato per alloggi liberi di [illegible] e [illegible] anche [illegible]. Tel. ore ufficio. Chiedere del Rag. Ermanno. Chiusi, tel. 836.6766.

MEDICO [illegible] in cerchiamo di privato una abitazione in Torino appartamento signorile 3-4 camere bagno servizi. Tel. 590 7136.

PICCOLO alloggio acquistiamo in Torino, 1-2 camere con bagno privato. Pagamento comptant. Telefonare 538 181.

PRIVATO acquista villetta o casetta a Torino o Torinese vicino, pagamento contanti. Tel. 850 5998.

SPOSI cercano appartamento libero centro, massimo 3 camere cucina servizi. Pagamento massimo 270 mila. Telefonare 681 114.

19 Vendita alloggi

A.A. CASA&CASE A 513 918 libero grande piazza Statuto ristrutturato 3 camere cucina servizi ingresso mq 85 L. 72 milioni.

A.A. CASA&CASE C 513 916 libero corso Brianza ottimo 2 camere tinello cucinino ingresso mq 75 L. 60 milioni.

A.A. CASA&CASE D 513 918 libero via S. Donato ottimo salone 3 camere cucina servizi ingresso mq 120 L. 80 milioni.

IL MILLENNIO libero 1 2 camere cucina servizi a partire da L. 35 milioni chiedere [illegible]. Telefonare 638 7473.

(continua)

ASSOCIATEVI AL CENTRO

PANNUNZIO

V. DEI MERCANTI N.1 TEL 543639

Confortanti sintomi di ripresa per il mercato edilizio

Il gusto del mattone

Il presidente del Collegio Costruttori: «La [illegible] più vivace sia per gli alloggi [illegible] tipo economico che per quelli d'elevata qualità» - Ma [illegible] amministrazioni locali dovrebbero accelerare [illegible] investimenti nel settore

TORINO — Si è chiuso un [illegible] per il settore edile. [illegible] diminuiti [illegible] investimenti per [illegible] case e ristrutturare alloggi. [illegible] battuta d'arresto [illegible] è registrata anche nelle commesse di opere pubbliche. «*Le aziende torinesi* — sostiene il presidente del Collegio costruttori, Mario De Giuli — *hanno [illegible] più che altrove questo giro di vite*».

Dal giugno '85 al giugno [illegible] i posti di lavoro [illegible] sono [illegible] da 14.200 a 13.200 (lo [illegible] cidio è proseguito anche nel secondo semestre), la flessione delle ore lavorate è stata dell'8,75%. «*Forse abbiamo toccato il fondo*», commentano alcuni imprenditori. Ma guardano all'87 con maggior ottimismo, poiché il mercato immobiliare è in ripresa e lo Stato ha destinato finanziamenti cospicui per [illegible] infrastrutture.

Per decenni, la [illegible] è stata [illegible] il bene rifugio prediletto [illegible] piccoli risparmiatori e un ottimo investimento per grandi [illegible] non l'[illegible] s'è tentato di allentare [illegible] tensioni sociali provocate dalla [illegible] alloggi. «Con il [illegible] — [illegible] Giuli — [illegible] come speculatori i proprietari di abitazioni, mentre non esiste alcun [illegible] per qualsiasi altro tipo di reddito». Nel giro di pochi anni, i risparmi delle famiglie destinati alle abitazioni sono calati dal 43 al 33 per cento.

Prosegue il presidente [illegible] Collegio costruttori: «*Che cosa questo significhi lo possiamo verificare con facilità. Aumenta il reddito, [illegible] accumulano gli utili, ma i centri urbani si costruiscono in [illegible] degrado quotidiano*». Come [illegible], che [illegible] si parla tanto, ma in genere lo si difende solo a parole.

Secondo gli imprenditori edili, [illegible] «*l'apporto determinante del capitale privato* [illegible] *si risolverà mai il problema* [illegible] della [illegible]. Ma *l'interesse dei privati* [illegible] *si può ottenere a patto* [illegible] *rimuovere* [illegible] *cause che ne ostacolano il ritorno*». In [illegible] luogo, l'eccessivo numero [illegible] «*strutture amministrative, troppo farraginose*». Per esempio, nell'attesa del nuovo piano regolatore, [illegible] Comune avrebbe [illegible] dovuto [illegible] [illegible] variante «*Il 1er*». «*E' in gestazione* [illegible] *oltre un anno, chissà quando vedrà la luce*».

Previsioni rosee anche per l'edilizia agevolata e sovvenzionata (4300 alloggi, per i quali già esistono i finanziamenti), i cui mutui si stanno ancora abbassando, e per le infrastrutture: strade, ferrovia, edifici pubblici. Conclude il presidente: «*Sono [illegible] importanti, che darebbero [illegible] benefici immediati all'industria dolciaria di [illegible] analoghi a quelli offerti dagli altri Paesi europei, ma richiamano di [illegible] ridottissimo [illegible] la città nel suo insieme, che [illegible] bisogno anche di case, parcheggi e trasporti migliori. Purtroppo, le [illegible] sioni hanno dimostrato scarsa capacità di spesa, attuando solo la parte gli interventi programmati*».

Carlo Novara

MOLE, UN BALCONE SULLE ALPI

L'atmosfera tersa che quest'inverno ancora ci regalando alla città fa sembrare ancora [illegible] vicina alla Mole la catena alpina. Solo qualche spruzzata di neve sulle vette mentre le montagne, nelle parti più basse, sono brulle per la siccità. Appena oltre le Alpi piemontesi, invece, la situazione meteorologica ha rispettato la stagione: sono 21 giorni che nevica, con gran gioia degli sciatori

A Bruino

Assessore si dimette

Rainero (dc) - Salva la Giunta - Data la fiducia [illegible] sindaco

BRUINO — Si [illegible] concluso con [illegible] dimissioni dell'assessore [illegible] Pubblica istruzione, [illegible] (dc), il Consiglio comunale straordinario richiesto dall'opposizione (pci-psdi-sinistra indipendente). L'ordine del giorno comprendeva, oltre alla richiesta delle dimissioni, una mozione di sfiducia verso il sindaco Riccardo Negro (psi) e la giunta (psi-pli-pri-dc).

L'assessore ha pagato l'errore, ammesso da lui stesso, di avere autorizzato, senza la delibera del Consiglio comunale, il pagamento di una quota suppletiva alla ditta alimentare, titolare dell'appalto, per il pasto del personale docente e non presso la mensa di una materna.

I capigruppo Combetto (psdi), Ragaio (pci) e Carocchio (indip. di sinistra) hanno accusato la giunta di essere «incapace di governare, *inefficiente, priva di esperienza*»; hanno denunciato, inoltre, una politica errata «*in edilizia, urbanistica, agricoltura, presentazione del bilancio, fino alla* [illegible] *redazione del piano commerciale, bocciato dal Comitato regionale* [illegible] *controllo*».

Secondo Combetto «*solo la grande avvedutezza dell'opposizione ha impedito lo sfacelo*».

[illegible] repliche degli [illegible] ministratori, l'assessore [illegible] con [illegible] ha minacciato di sporgere querela per «*le chiacchiere false*; [illegible] volantini [illegible] in città, [illegible] minoranza, [illegible] cui [illegible] accusa di avere *sperperato, o intascato, denaro pubblico*».

La [illegible] finale, dopo quasi [illegible] ore [illegible] ha comunque confermato la fiducia al sindaco (10 voti contro 8) e alla giunta (11 a 8).

PER I TUOI INVESTIMENTI

appòggiati al N°1. È meglio.

Fideuram, la tua guida finanziaria, è la società di Consulenza N.1 in Italia e in Europa. La Fideuram, società del Gruppo IMI, realizza e colloca servizi finanziari e previdenziali per privati, banche, imprese ed enti. Con oltre 3.500 Consulenti finanziari, disponibili su tutto il territorio nazionale, fornisce un'assistenza completa e specializzata.
Per i tuoi investimenti e i tuoi risparmi, contatta l'Agenzia Fideuram più vicina.

Fideuram è

a Torino: Corso Racconigi 101 - Tel. 011/372076 - 312733
Via A. Lamarmora 28 - Tel. 011/505890 - 384536
Corso [illegible] Umberto 10 - [illegible]. 011/5570493 - 543419
Corso Duca degli Abruzzi 78 - Tel. 011/530431 - 530152
Via Colli 20 - Tel. 011/5576155
Via C. Colombo 7 - Tel. 011/591205 - 593126
Corso Peschiera 237 - Tel. 011/3352787
Corso Vittorio Emanuele 83 - Tel. 011/513939 - 515462
Corso Vittorio Emanuele II 25 - Tel. 011/6509222-3-4-5
Via Susa 15 - Tel. 011/7495598 - 7495608
[illegible] **Mauro Torinese:** Piazza Machino 2 - tel. 011/8225925
a Pinerolo: Via Montebello 7 - Tel. 0121/78290 - 78605
a Moncalieri: Via Real Collegio 22 - Tel. 011/6406395 - [illegible]
a Susa: Via Palazzo di Città 33 - Tel. 0122/9392 - 2302
ad Alpignano: Via Cavour 89 - Tel. 011/9673216 - 9678622
a Ivrea: Corso Re Umberto I - Tel. 0125/422233 - 423635
a Chieri: Piazza Umberto I 2 - Tel. 011/9420397

FIDEURAM
La tua guida finanziaria
IMI

Preso [illegible] dopo la condanna

Il ladro sfrecciato dalle autoradio

Già fermato a Capodanno, [illegible] ripetuto

Una settimana fa [illegible] Prati, [illegible] anni, geometra, tossicodipendente, corso Tassoni 4, s'impossessò del portafogli (con mezzo [illegible] di lire) di un amico fermato [illegible] dai poliziotti e accompagnato in Questura; gli andò bene: il derubato non presentò denuncia (l'accusa era stata derubricata in truffa) e lui se la tornò a casa. Ieri mattina, il giovane ci ha riprovato, ma gli è andata male: in pretura è stato condannato a 3 mesi di carcere senza condizionale e ora si trova alle Nuove.

Che cosa aveva fatto? Dopo aver rotto il vetro di una Mercedes, parcheggiata in via Po, ha rubato l'autoradio (valore 600 mila lire). Ma non è fuggito molto lontano: infatti, il proprietario, un rappresentante di Finale Ligure che si trovava a pochi passi, in un negozio, ha sentito il botto, l'ha inseguito e bloccato.

Poco dopo il geometra, difeso dall'avv. Pesavento, è comparso davanti [illegible] pretore Gallino. Alto, distinto, Prati ha spiegato [illegible] giudice: «*Sono impiegato* [illegible] geo[illegible] [illegible] il [illegible] *di* [illegible] *ore al comune di Alessandria e sto cercando anche di tirarmi fuori dalla droga. Purtroppo stamattina non so* [illegible] *lo* [illegible] *mi* [illegible] [illegible]. [illegible] *Il* [illegible] *aspettavo un amico e ho visto la* [illegible] *dea a due passi. Quell'autoradio era troppo invitante, non ho saputo resistere*».

Evidentemente, le autoradio piacciono [illegible]. Anche [illegible] giorno [illegible] Capodanno quando venne fermato [illegible] due amici dalle parti di Porta [illegible] Palazzo. [illegible] quattro [illegible]. «*Le abbiamo comprate al Balon*» spiegarono agli agenti i tre amici. Furono denunciati tutti a piede libero [illegible] incauto [illegible] quisto e [illegible] processati in seguito. Nell'attesa, il Prati non ha [illegible] a un'altra [illegible] ma [illegible] fortuna non [illegible] è stata amica.

Caccia ai 5 vincitori torinesi della Lotteria

Fortunati, ma ignoti

Duecento [illegible] ciascuno - I rivenditori [illegible] biglietti: «A noi [illegible] lo vengono certo a dire, magari [illegible] forestieri»

TORINO — Un miliardo, [illegible] in 5 biglietti vincenti, si trova nelle tasche di ci[illegible] torinesi. Duecento milioni sembrano noccioline rispetto ai premi più consistenti della Lotteria Italia (da 3 miliardi a 700 milioni), ma una cifra simile è in grado di cambiare radicalmente la vita della stragrande maggioranza delle persone. Chi sono i cinque superfortunati? La caccia è già incominciata, ma i pluritmiliardari torinesi hanno il dono della discrezione.

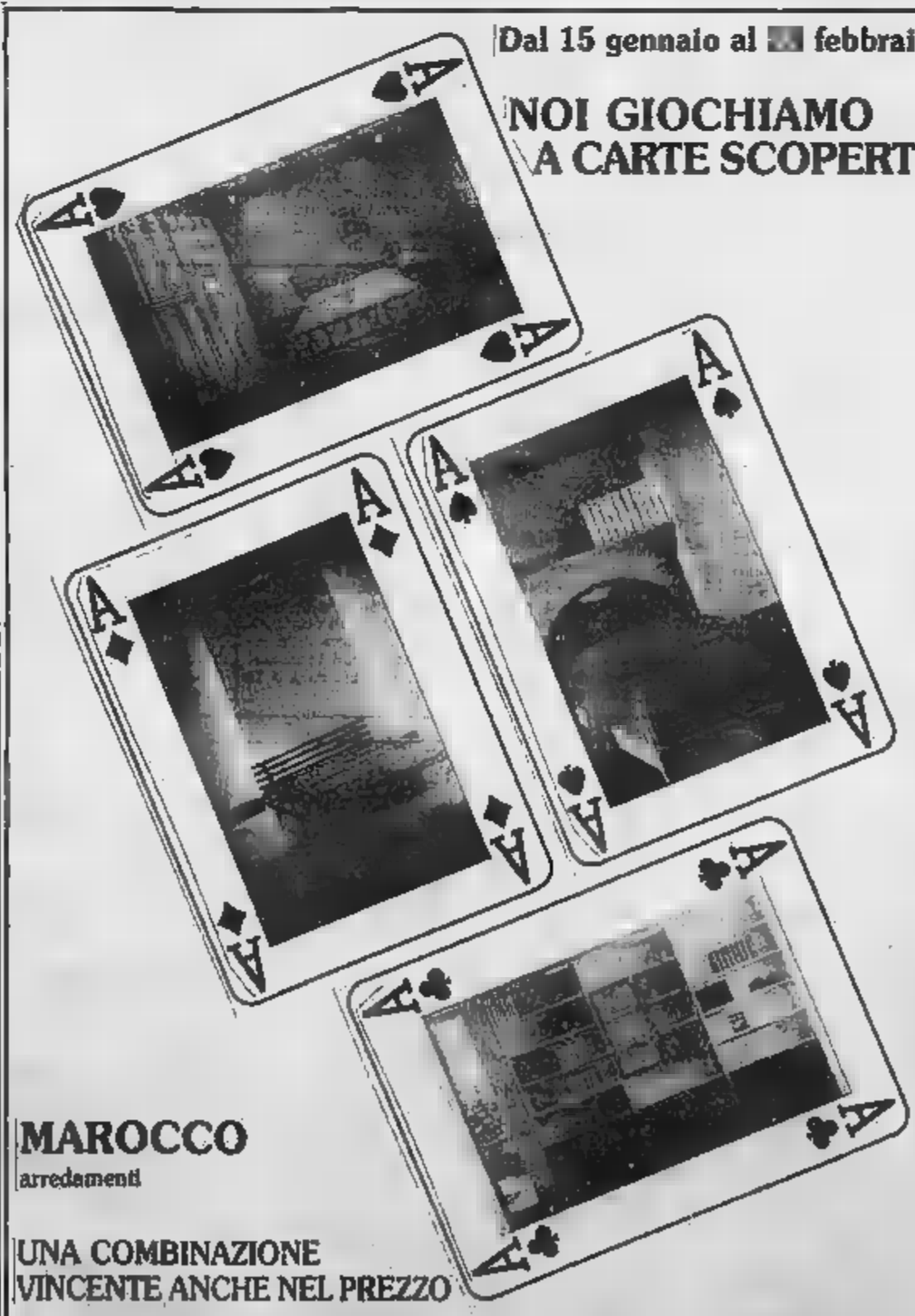
Anna Saverta, commissionaria a Torino per la Lotteria Italia, scherza: «*E poi credete che lo vengano a dire a noi?*». L'unica certezza, ma non in tutti i casi, è l'identità dei rivenditori. A Torino erano sei i biglietti risultati vincitori di 200 milioni («*La sorte non è stata avara con la nostra città*»). Uno di questi (serie AN 838369) era in uno stock finito a Milano, perché il commissionario della città lombarda aveva terminato i biglietti. I cinque rimasti in città sono stati venduti da tre tabaccherie, un'edicola e un distributore di giornali.

Una è la tabaccheria di Edda Ivelli, in piazza Emanuele Filiberto 7. Qui spiegano: «*Non abbiamo la più pallida idea. Abbiamo venduto un migliaio di biglietti. Voi* [illegible] *capire a chi l'abbiamo dato*». Nessun cliente [illegible] chiesto informazioni, nessuno si è dimostrato particolarmente euforico. Nel negozio aggiungono: «*Sospettiamo che sia finito in provincia. In questa sono ci sono molti magazzini all'ingrosso,* [illegible] *tessili e abbigliamento. Passano di qui molti commercianti dai paesi intorno a Torino*».

Nella tabaccheria di piazza [illegible] Umberti 34, dove è stato venduto un altro fortunato [illegible] glietto, già si fregano le mani facendo i conti di quanto intascheranno. Spiega Mario Burdese, 54 anni, marito della titolare Maria To[illegible] Cerrato: «*Ci siamo informati questa mattina. Ci dovrebbe spettare il 2,5% della vincita.* [illegible] *si hanno aggiornato la quota, forse anche qualcosa di più*». Il 2,5% corrisponde a 5 milioni. Niente male. Anche qui il vincitore è sconosciuto. Nel negozio di ipotesi se ne sono fatte molte, tutte infondate. Ancora Mario Burdese: «*Abbiamo chiesto ai clienti che ci parevano più probabili. Nulla*». L'unica risposta avuta è [illegible] «*Magari*». I mercati generali sono vicini e nella tabaccheria spesso finiscono camionisti di passaggio: «*Abbiamo dato un blocco di biglietti* [illegible] *camionisti di Napoli, ad esempio. C'è anche da dire che è stato venduto in novembre. Difficile capire chi può essere l'acquirente*».

Un terzo biglietto era nello stock dato a una grossa ditta di distribuzione giornali, [illegible] non sanno a quale edicola è stato consegnato. Il quarto e il quinto sono stati venduti in un'edicola e in una tabaccheria di Porta Nuova: impossibile immaginare a chi, tra i tanti clienti di passaggio.

Dal 15 gennaio al [illegible] febbraio



NOI GIOCHIAMO A CARTE SCOPERTE

MAROCCO
arredamenti

UNA COMBINAZIONE
VINCENTE ANCHE NEL PREZZO

VILLANOVA D'ASTI - SS. TO-AT - Tel. (0141) 946105

dalla Grande Torino

[illegible] Quattro nuovi capitani

TORINO — Quattro tenenti dei carabi[illegible] il primo gennaio hanno cucito [illegible] stelletta in più. I nuovi capitani sono [illegible] Dell'Agnello [illegible] Massimo Uariucci (Oltredora), Claudio Perillo (Susa) e Luca Muccitarelli (Chieri). Il capitano Maurizio Delli Santi, per parecchi anni alla San Carlo, comanda da gennaio la compagnia di Collarelo. A sostituirlo è arrivato il tenente Gaetano Rosselli. A Moncalieri, al posto del capitano Luciano Rossetti, c'è da dicembre il tenente Otello Pomaciari.

[illegible] Torneo calcistico Rosciano

SETTIMO — Il torneo calcistico giovanile «Andrea Rosciano» si svolgerà al campo comunale di via Amendola dal 18 aprile al 3 maggio. La Pro Settimo, società organizzatrice, ha invitato 16 squadre del settore dilettantistico e 4 del settore professionistico (Torino, Juventus, Genoa e Como), che hanno assicurato la loro partecipazione.

[illegible] Testa turbo, presa

TORINO — Una pattuglia dei vigili urbani lo ha sorpreso, verso le 20, mentre aveva già scavalcato il cancello della facoltà di Scienze, all'angolo tra via Valperga Caluso e corso Massimo d'Azeglio, e tentava di forzare la porta d'ingresso. Inutile il tentativo di fuga: per Paolo Pascucci, 19 anni, via Valperga Caluso 17, sono scattate le manette. Era assieme a un complice, che è scappato.

[illegible] Banditi al supermarket

BORGARETTO — Due giovani con il viso nascosto da passamontagna hanno fatto irruzione nel supermercato Meiza, via Papa Giovanni XXIII, a Borgaretto. Dopo aver immobilizzato il proprietario Piergiorgio Maina, hanno svuotato la cassa (circa 600 mila lire). Sono fuggiti su una Lancia Delta, risultata rubata a Torino.

[illegible] Per la tutela dell'ambiente

SETTIMO — Costituita l'Associazione ricerche interventi ambientali (Aria) finalizzata allo studio e alla tutela dei beni ambientali nel territorio di Settimo. Il programma e le prime iniziative saranno presentati oggi (ore 11) in via Aristo 4, presso la sede del nucleo volontari per la protezione ambientale.

[illegible] Contratto statali

TORINO — Radio Torino popolare, nel corso della rubrica «*Dal posto di lavoro*», alle 18,30 manda in onda la trasmissione «*Radiografia del contratto degli statali*», che è appena stato firmato. Partecipano i sindacalisti Letorella, Bernardi e Ballestretti.

[illegible] In previsione della neve

SETTIMO — Ordinanza del sindaco in previsione di precipitazioni nevose. Ogni proprietario di casa è tenuto a provvedere allo sgombero della neve e del ghiaccio per tutta la superficie davanti alla propria abitazione e per una larghezza di un metro e mezzo sul marciapiedi.

Processo per [illegible]

Ora non è più totalmente infermo di [illegible] può essere giudicato

Luciano Scalso, 36 anni, residente a Chiusa San Michele, soprannominato Rambo, che la sera di Natale del 1985 assalì una stazione di servizio sulla bretella che collega l'Autotraforo all'autostrada Milano-Genova, non è più totalmente infermo di mente.

Lo hanno stabilito i medici del manicomio giudiziario di Reggio Emilia dove il giovane è rinchiuso da oltre un anno: «*Luciano Scalso deve essere considerato solo seminfermo, può quindi affrontare il processo*».

Il giudice istruttore Attilio Pisani, che già stava per archiviare tutto il fascicolo dichiarando non punibile «Rambo», a giorni lo rinvierà a giudizio. Scalso è accusato del duplice tentato omicidio (per aver sparato, senza ferirli) degli agenti Giovanni Cosi e Carmelo Belfari del distaccamento di Ovada della polizia stradale che lo arrestarono. Deve, inoltre, rispondere di lesioni (il colpi alla testa con il calcio della pistola) al benzinaio e al barista della stazione di servizio, Giuseppe Gerace e Pasquale Cirillo. E' imputato anche di detenzione abusiva di arma e munizioni, e dei danni provocati nell'ufficio del procuratore della Repubblica Emilio Busio.

Luciano Scalso andò a compiere la rapina con la nipotina Samantha di 6 anni; la lasciò in auto, dopo il colpo (gli fruttò 700 mila lire) fuggì a piedi. La bimba venne riconsegnata ai familiari dalla polizia. «Rambo» venne catturato ventiquattro ore dopo l'aggressione: s'era nascosto in un tombino. In carcere ha tentato più volte il suicidio. Sottoposto a perizia psichiatrica, fu dichiarato totalmente infermo di mente «*dominato da sogni imperativi che la polizia costringeva a compiere qualsiasi forma di violenza su sé e gli altri*».

e. o.

Film italiani e teatro protagonisti natalizi

Paolo Poli ha rappresentato «Mistica» al Teatro Carignano

Come si sono divertiti i torinesi durante le feste di fine anno? Teatri, cinema e locali notturni [illegible] sommati: il bilancio è, tutto sommato, positivo.

Il cinema, prima di tutto: la crisi sembra quasi superata, il pubblico torna ad affollare le sale. Nel periodo tra [illegible] e Capodanno [illegible] stati quasi 150 mila i torinesi che hanno scelto un film per trascorrere la serata: non c'è stata la «pellicola-pigliatutto» (come il *Rambo* della scorsa stagione) ma in compenso gli [illegible] più che buoni, in particolare riguardo alla produzione italiana, mentre per una volta il cinema Usa ha segnato un po' il passo.

[illegible] i teatri: «Per il periodo [illegible] *feste* [illegible] no due *spettacoli* [illegible] grande richiamo — dicono alla Biglia —: *"Mistica"* con Paolo Poli e *"Medea"* [illegible] la Melato all'Alfieri. Ecco, quest'ultima proposta ha riscosso un successo costante, [illegible] il [illegible] pieno ogni sera: sarà il fascino del classico, sarà il richiamo dell'interprete. Per "Mistica" abbiamo invece assistito a uno strano fenomeno: ha [illegible] nel periodo natalizio, ma dal [illegible] dicembre in poi c'è [illegible] il boom. Da quella sera [illegible] Paolo Poli ha [illegible] serie [illegible] "tutto esaurito", [illegible] preso lo spettacolo [illegible] 31 dicembre, a prezzo raddoppiato».

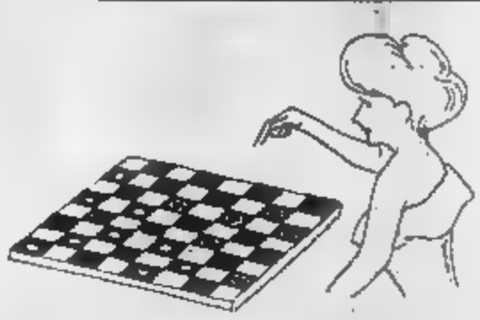
Durante le feste di fine anno manca in città una fetta importante del pubblico giovanile: [illegible] ragazzi in[illegible] trascorrono [illegible] [illegible] montagna, [illegible] a [illegible] birrerie e [illegible] che so[illegible] offrono concerti rock e jazz in questi giorni hanno [illegible] l'attività di spettacolo. Tuttavia i locali [illegible] [illegible] registrato buoni incassi, [illegible] confermano all'Epat: «*Molti clienti, fino alle* [illegible] *piccole*». [illegible] Il responsabile dell'associazione dei pubblici esercizi, nov. Bologna.

Ancor più esplicito il Giulio Muttoni, responsabile amministrativo del «Big», una delle discoteche preferite dai giovani torinesi: «*Quest'anno c'è stato un incremento notevole: borderò alla mano, abbiamo ritenuto un raddoppio* [illegible] *presenze, rispetto all'85, sia la sera del 24, con più di 800 persone,* [illegible] *il pomeriggio di Natale. E stiamo andati avanti* [illegible] *tutta* [illegible] *sera fino a Capodanno, quando c'è stato il tutto esaurito* [illegible] *una folla fuori dal* [illegible] *che* [illegible] *invano di* [illegible] *Perfino il vigile dell'Epifania,* [illegible] *lunedì, abbiamo superato le ottocento persone. L'impressione è che si stia vivendo da un periodo di crisi economica, la gente ha più soldi in tasca o almeno è più disposta a spendere* [illegible] *divertirsi*».

g. fer.

DOVE SI PUO' IMPARARE IL GIOCO

Quando la dama diverte



[illegible] i giochi [illegible] tavolo, la [illegible] merita probabilmente [illegible] palma [illegible] popolarità. Classico per ogni stagione, ha origini che si perdono nella notte [illegible] tempi. [illegible] damiere [illegible] [illegible] nell'antico Egitto [illegible] notizia [illegible]. [illegible] [illegible] può parlare di una forma primitiva di dama nel 1200. Per la prima pubblicazione sull'argomento, uscita in Spagna, si deve attendere il 1547. Semplice e divertente. Il gioco [illegible] le carte in regola per [illegible] l'attenzione su di sé.

[illegible] in [illegible] 1934, anno in cui si è costituita la Federazione Damistica, il sopravvivanto fino a oggi [illegible] alterni lavori. Un periodo [illegible] [illegible] tra gli Anni 40 e 50, quindi un lento declino che [illegible] portato [illegible] attuali 174 circoli sparsi in tutta Italia con più di 6000 iscritti.

A Torino sono due le sedi affiliate, l'*Arci-Uisp-Vittoria* [illegible] [illegible] Beggiamo [illegible] (tel. [illegible] e il *Circolo Damistico Torinese* di corso Belgio [illegible] (tel. 83.75.14). Tutti i [illegible] sono d'accordo nel dire che si tratta [illegible] un gioco [illegible] stimante, [illegible] molteplici mosse e combinazioni e in [illegible] di mettere a dura prova intelligenza e abilità. Il [illegible] più diffuso [illegible] [illegible] ralmente [illegible] noi, quello italiano, ma sta prendendo piede quello internazionale.

Il primo [illegible] più [illegible] Bessantaquattro caselle e dodici pedine [illegible] ciascuno dei due giocatori con poche regole: si «mangia» solo in avanti, la dama «mangia» le pedine e [illegible] viceversa. La partita si apre tramite [illegible] leggio di tre mosse obbligatorie e si deve risolvere in un tempo [illegible] [illegible] quaranta minuti.

Più complesso il sistema internazionale. Le caselle salgono a cento e le pedine a venti. Differisce da quello [illegible] principalmente per le mosse delle pedine che oltre a «mangiare» anche indietro, possono «mangiare» la dama.

Iscriversi [illegible] due circoli torinesi costa lire 6000 annue. All'*Arci-Vittoria* si gioca tutti i giorni dalle 15 in avanti [illegible] un maestro di 1° livello [illegible] a disposizione per lezioni gratuite [illegible] avviamento e perfezionamento della tecnica. In [illegible] Belgio 28 la sede è aperta il mercoledì.

[illegible] passo da semplice passatempo ad attività agonistica è sovente breve. A partire dalla categoria esordienti fino alla 1ª Nazionale, gare e campionati diventano un appuntamento [illegible] non perdere. Domenica 11 è la volta del «*Campionato Provinciale di Dama Internazionale*». Le iscrizioni, in via Beggiamo, sono aperte a partire dalle ore 8.30 nella stessa mattinata.

c. fa.

Diari di Mosca

Oggi, alle 17.30, [illegible] Luigi Einaudi, in via Principe Amedeo 34, presentazione del volume «*Diari [illegible] Mosca, 1947-1951*» di Marilia Brocio (Editrice il Mulino). Presentano Fausto Bacchetti, Vittorio Badini Confalonieri, Sergio Romano, Franco Venturi.

giorno per giorno

Conferenze

Rifiuti tossici — Stasera, ore 21, alla libreria Comunardi in via Bogino 2, il prof. Norberto Piccinini (Politecnico di Torino) parlerà sul tema «I [illegible] [illegible] [illegible] alta tossicità e pericolosità».

La [illegible] — Alle [illegible] Centro Kulisciaff in [illegible] Ferrucci 65a, [illegible] [illegible] tema «La cultura» nell'am[illegible] [illegible] «incontri con la città». Intervengono Filippo Barbano, Carmen Belloni, [illegible] Di [illegible] Giorgio Mondino, Mario Moschietto. Presiede Ernesto Vidotto. Ingresso libero.

L'archetipo — Oggi pomeriggio, alle 17, al Circolo culturale «Il Nunzio», in via Saluzzo 8, conferenza [illegible] Livia Martinengo [illegible] sul tema «L'archetipo».

Manifestazioni

[illegible] Show — [illegible] oggi sino [illegible] [illegible], a Torino Esposizioni, corso Massimo d'Azeglio, seconda edizione del Racing Show. [illegible] internazionale del [illegible] [illegible] competizione. Alle [illegible] all'auditorium [illegible] To-Esposizioni, repertorio di [illegible] futuristi [illegible] soprano, pianoforte, archi e intonarumori [illegible] [illegible] Rusario [illegible]. E' a favore [illegible] [illegible] Piemontese per la [illegible] sul Canero.

E' primavera — Stasera, [illegible] 21, [illegible] libreria Campus in via Rattazzi [illegible] presentazione del romanzo di [illegible] Grua-Pietro «Da qualche parte [illegible] primavera» (Genesi Editrice). [illegible] Giorgio Barberi-Squarotti e Francesco Spera.

Mostre

Disegnare il jazz — Legata all'attività [illegible] «Ospolinea n. 3» è la mostra «Disegnare il jazz» che si terrà da domani al 17 gennaio alla Galleria Davico: saranno esposte le opere realizzate durante i concerti da alcuni artisti torinesi: Giorgio Ramella, Riccardo Licata, Sergio Saccomandi, Romano Campa, Mauro Chessa.

Piemonte Artistico — S'è aperta [illegible] e proseguirà [illegible] al [illegible] Piemonte Artistico e Culturale in via Roma 264, [illegible] mostra postuma [illegible] pittrice Anna Maria Paussone.

[illegible] — Nella galleria [illegible] Vittorio Veneto [illegible] inaugurazione (dalle 17 alle [illegible] [illegible] [illegible] pittore [illegible] [illegible] aperta [illegible] al 24 gennaio.

Varie

Gatto [illegible] [illegible] — Ultima serata [illegible] [illegible] Dupond come [illegible]tto degli [illegible] vali- nel [illegible] omonimo di [illegible] Petit in [illegible] Regio alle 20.30 con il Ballet [illegible] de Marsella. De[illegible] [illegible] domenica e mar[illegible] il ruolo nella fiaba di Perrault sarà impersonato da Luigi Benino.

Previdenza e lavoro — [illegible] 15.30, all'Hotel Royal, intervento [illegible] segretario generale della Cisnal, Ivo Laghi. Parlerà su «Riforma previdenziale, contratti [illegible] lavoro e giustizia sociale».

Al Capolinea — Riprendono dopo la pausa di Natale e Capodanno [illegible] [illegible] jazzistici [illegible] «Capolinea n. 3» [illegible] via delle Maddalene 42 bis: stasera il locale presenta un concerto del trio Ciampini, Petroli, Pescaglini.

Unmistakable English Style

Rodex, una marca famosa per i suoi cappotti di prima qualità [illegible] Pura Lana Vergine confezionati nello stile inglese. In vendita solo nei migliori negozi

Sir Wilson

Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma - Tel. 512.482

ZENIT

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA

VENDITA PROMOZIONALE SCONTI DAL 20% al 60%

[illegible] con Legge 30

VIA CHIVASSO 2 - TORINO

54.63.38

CENTRE [illegible]

DA [illegible]

Corso intensivo [illegible] principianti

Corso semi-intensivo di 2° anno

ISCRIZIONI APERTE

Via Donati 6

INFORMITALIA

ISTITUTO [illegible]

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

[illegible] Telefoni 511.024 - 538.682

MAGAZZENO

della Firma

CALZATURE - DONNA - UOMO

VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTI FINO AL 50%

Ass. Riservata

Via Calandra 3 - Tel. 88.54.28 - Torino

Suonare campanello

Foto: primo premio [illegible] immagini [illegible] neve

Da Torino a Termini Imerese il concorso fotografico Trofeo Croda [illegible] interessato più [illegible] un centinaio di dipendenti e familiari Fiat Auto che hanno aderito all'iniziativa proposta dal Comitato per le attività ricreative e culturali di Torino.

Un'esperienza che si ripete da alcuni anni e che vede aumentare, di volta in volta, oltre il numero [illegible] partecipanti, soprattutto [illegible] qualità delle opere. Sono state infatti [illegible] [illegible] fotografie concorrenti sul tema dell'umorismo oppure a tema libero; oltre un centinaio [illegible] opere selezionate [illegible] sottoposte da una giuria.

La mostra è itinerante e si inaugura oggi alle ore 18 in corso Dante 102; resterà aperta fino al 15 di questo mese; [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'orario è dalle 12 alle 21; [illegible] 16-19, ingresso libero.

Fra i tanti temi trattati, particolare attenzione [illegible] autori hanno dedicato alla cultura popolare con *Mondo antico, Ieri e Oggi, La Zappatore, La pastorizia*, al tema paesaggistico con *Primavera*, e [illegible] reportage, *Tunisia, Ricordi* [illegible] *Spagna, Parigi*, oltre all'immancabile ritrattistica e [illegible] tema naturalistico e floreale, molto ben rappresentati da *Natura in Soffiorlo*. I ritratti [illegible] Tiziana, Laura, Daniela e tante altre [illegible] [illegible] gusto e livello espressivo.

Il primo premio assoluto [illegible] [illegible] a *Walking in the snow* (Camminando nella neve) che si distingue per [illegible] soffice levità; per la sezione a tema libero è stato premiato Natale Polifemo con *Funghi*, seguito da Claudio Decorsola con *Motivo*, di visione prepotentemente moderna; il terzo premio a *Presenza lunare sull'uomo*. Nella sezione umoristica [illegible] state premiate [illegible] *sulla Mole, Fine della corsa* e *Ritratto* espresso di Vincenzo [illegible] Mauro.

l. co.

MOSTRA DI DISEGNI «MADE IN ITALY»

Fumetto e non strip

Che il fumetto oggi goda di buon credito anche oltre il numero ristretto degli estimatori, è innegabile; e infatti, nel [illegible] della passata stagione, diverse e numerose [illegible] [illegible] le [illegible] espositive torinesi. Con buone [illegible] premesse [illegible] anche il nuovo anno: alle 16,30 [illegible] domani, apre i battenti nella saletta espositiva della Libreria Comunardi (via Bogino 2) un'antologica di Vittorio [illegible] Giardino, uno fra i più quotati disegnatori del fumetto «*Made in Italy*».

La mostra, aperta fino il 24 gennaio (9-12,30 e 15-19,30, lunedì solo pomeriggio, domenica chiuso), coincide con l'uscita sul mercato dell'ultimo [illegible] di Giardino, «*La porta d'Oriente*», edito [illegible] Milano Libri. L'autore, bolognese di nascita, vanta un curriculum notevole e ha [illegible] [illegible] numerose pubblicazioni.

I personaggi da lui creati costituiscono un capitolo della storia recente del fumetto italiano: [illegible] [illegible] Fridman al celebre detective Sam Pezzo [illegible] a Little Ego, un'eroina segnatrice le cui vicende sono ispirate a quelle [illegible] [illegible] Little Nemo. Nell'esposizione torinese, alla cui inaugurazione Vittorio Giardino [illegible] presente, si possono vedere una sessantina di tavole originali, a colori e no, fra disegni e fumetti, realizzate tra il 1979 e il 1986.

[illegible] [illegible] [illegible] [

Una catastrofica relazione del direttore Rondi sulla Mostra del Cinema '86

«Venezia festival, disastro tecnico»

Proteste internazionali, richieste di risarcimento e minacce d'abbandonare a causa del dissesto organizzativo - Cattive proiezioni, poche sale, liti per i biglietti, [illegible] figure - La replica dei sindacati e del segretario generale della Biennale

ROMA — La Mostra di Venezia è un disastro tecnico e organizzativo: la constatazione critica [illegible] fatta durante e dopo l'ultimo festival da molti giornali stranieri e da *La Stampa* è adesso confermata [illegible] dal direttore [illegible] Gian Luigi Rondi, il cui mandato è scaduto il 31 dicembre [illegible] presidente della Biennale Portoghesi. Poche sale, cattive proiezioni, [illegible] strutturali, guai tecnici, dissesti organizzativi, liti per i biglietti, figure [illegible] e proteste straniere elencati nella relazione danno [illegible] l'estivai [illegible] un'immagine mortificante che [illegible] passato, timore del futuro, indignazione per l'indifferenza [illegible] cui si lascia marcire un'istituzione così importante per il prestigio internazionale [illegible] cinema [illegible].

[illegible] relazione [illegible] epi- [illegible] visti. [illegible] sala grande del Palazzo del Cinema, la migliore [illegible] cui la Mostra disponga, [illegible] proiezione di *'Round Midnight* è [illegible] difettosa da provocare una [illegible] protesta [illegible] Warner Bros; la proiezione del film inglese *Ping pong* è stata interrotta perché la pellicola [illegible] bruciata «per colpa [illegible] altri proiezionisti», e forse per la prima volta nella storia del cinema [illegible] regista è [illegible] costretto a [illegible] re a voce al pubblico, con [illegible] traduttore, la cancellazione della visenda, [illegible] il produttore [illegible] subito chiesto il risarcimento [illegible] danni.

[illegible] sala Excelsior riservata ai critici e alla stampa, quasi peggio: per errori nel montaggio delle macchine di proiezione, le immagini dei [illegible] risultavano a volte tagliate e gli attori con mezza testa. I sottotitoli [illegible] leggevano. Il settimanale americano dello spettacolo, *Variety*, aveva già rilevato pure altri inconvenienti: immagini sfocate; repentine assenze o sfasature del [illegible] pessima qualità di alcune traduzioni simultanee dei dialoghi dei film, «lente, approssimative, spesso difficili da capire a [illegible] dell'accento» e per di più alterate dall'intrusione in cuffia di «[illegible] del proiettore, [illegible] rieste a di chiacchiere, fischiettare [illegible] proiezionisti».

[illegible] riduzione [illegible] spazi per le proiezioni pubbliche ad [illegible] ire [illegible] col venir meno di [illegible] posti, [illegible] provocato tafferugli, polemiche e proteste. [illegible] la relazione di Rondi: [illegible] dell'associazione [illegible] produttori italiani si son visti senza preavviso sospendere temporaneamente [illegible] ingressi; persino [illegible] Mercouri, ministro [illegible] Cultura [illegible] Grecia, ha rischiato di rimanere fuori, e son rimasti fuori registi, produttori, attori.

La relazione denuncia pure «gravi carenze nel funzionamento dei servizi stampa, [illegible] deplorevole [illegible] azione del cavalliere». Conseguenze? Disastrose, riferisce la relazione: non c'è stato un produttore che non abbia protestato, a [illegible] molti registi; la cinematografia scandinava, riunitasi il 19 novembre scorso, hanno [illegible] di non [illegible] più alla [illegible] Venezia [illegible] danese, svedese, [illegible] finlandese e islandese se [illegible] date loro precise garanzie tecniche e organizzative: i registi americani si sono rivolti alla loro associazione con intenzioni analoghe; il Sindacato Critici Italiano ha invitato [illegible] a rifiutarsi [illegible] promuovere una nuova edizione della manifestazione piuttosto che farla svolgere «nelle più assolute inadeguatezze delle strutture».

Alla relazione di Rondi, di cui le agenzie di stampa [illegible] dato notizia, il segretario generale democristiano della [illegible] Storia Paverò, [illegible] replicato ricordando d'aver anche lui da due anni «sottolineato senza riserve e con la necessaria crudezza le carenze delle strutture operative», ma negando che il [illegible] [illegible] dei dipendenti della Biennale [illegible] attribuendo invece [illegible] «alla situazione generale nella quale i singoli funzionari [illegible] trovati a operare».

I sindacati aziendali Cisl e Uil hanno replicato confermando che «il personale [illegible] è stato costretto in questi anni a lavorare in [illegible] situazioni, e attaccando: «Mai un direttore [illegible] ha avuto tanti poteri organizzativi quanti [illegible]. E' curioso [illegible] ora [illegible] sul personale [illegible] situazione [illegible] lui compiuta.

[illegible] incredibile che dopo quattro [illegible] si occupa di una situazione che [illegible] ha certo contribuito a risolvere, ma che ha solo aggravato con l'accesso di film».

Alino a [illegible] il direttore Rondi aveva calato o [illegible] to [illegible] disorganizzazione e i difetti tecnici che [illegible] solleva [illegible] nel 1986 hanno funestato [illegible] i festival di Venezia. [illegible] il ha posti invece in cattivo grande rilievo nella sua relazione. [illegible] può pensare che sia anche per ragioni personali.

Un grido d'allarme

Tre domande a [illegible] Luigi Rondi, direttore della Mostra di Venezia, il cui mandato è scaduto alla fine del [illegible]

Quale scopo ha questa sua relazione catastrofica?

«E' un adempimento regolamentare dovuto ma [illegible] che un S.O.S., un grido d'allarme [illegible] per il futuro: o provvedete, o non se ne esce. Per tre anni ho celato carenze e difficoltà organizzative, perché pensavo [illegible] potervi far fronte: alla fine, ho visto che non [illegible] più [illegible] far fronte a nulla. Tutti i meccanismi della Mostra si [illegible] inceppati, nonostante risentimenti e minacce internazionali [illegible] vanno affrontati con urgenza. [illegible] tratta di rimontare una situazione [illegible] gativa davvero allarmante: e senza direttore... Non si sa cosa può [illegible]. La concorrenza [illegible] la Mo- [illegible] Venezia è [illegible] da nemici, io ho dovuto [illegible] fronteare lotte violentissime specie con i festival [illegible] Montreal e di Lussemburgo».

E' già capitato che la Mostra restasse qualche mese senza direttore. [illegible] il vuoto sarebbe così drammatico perché coinvolge lei?

«E' preoccupante perché il Consiglio direttivo della Biennale scade alla fine di [illegible]. Per statuto, il nuovo Consiglio direttivo deve radunarsi un mese dopo. Ammesso che tutto vada splendidamente, che gli [illegible] partiti [illegible] rapidi e senza difficoltà, i [illegible] direttori rischiano di venir nominati in aprile-maggio. Il [illegible] direttore della Mostra del cinema che comincia a agosto potrebbe iniziare a lavorare, [illegible] bene, a maggio-giugno: lardissimo. Non potrebbe che ridurla a raccattare i [illegible] da gli altri festival: a intasio, nel vuoto, l'immagine già [illegible] Venezia può escluderai [illegible] nulla».

Cosa occorre invece fare, secondo lei?

«Ci vorrebbero, da parte [illegible] Comune di Venezia, immediate garanzie di porre riparo alla scarsità [illegible] proiezione. Ci vorrebbero, da parte [illegible] Biennale, immediate garanzie [illegible] porre riparo ai tanti dissesti denunciati. Ci vorrebbe, [illegible] parte degli enti locali veneziani, l'impegno a [illegible] creare un vuoto di direzione troppo lungo, vuoto [illegible] [illegible] può essere colmato [illegible] quella soluzione di breve proroga dell'attuale direzione da me già respinta. Comunque, in questo [illegible] come nel [illegible] in Italia, senza l'accordo di tutte le forze politiche non si può fare nulla».

Dalla Svezia con furore

Una lettera a Rondi di [illegible] Olofsson, dirigente della Svenska Filminstitutet, dà testimonianza dettagliata del disteso organizzativo del festival e di cosa può capitare al Lido agli ospiti stranieri. Ecco alcune delle proteste tradotte.

«Le proiezioni per la stampa erano scandalose... Alla serata di chiusura della Mostra, quando con i nostri biglietti per posti numerati siamo arrivati al Palazzo, la polizia ci ha impedito di entrare: pare che una folla senza biglietto fosse arrivata prima, e non c'era più posto. [illegible] I [illegible] biglietti numerati, conquistati [illegible] notevole sforzo e perdita [illegible] tempo, risultavano inutili. Nell'atrio del Palazzo non c'era nessun incaricato del festival. [illegible] noi, [illegible] molti molti altri, c'era István Szabó! Senza commenti... Durante la conferenza-stampa, al regista e al protagonista del film Demoni sono stati concessi appena 12 minuti [illegible] parlare del loro film... La distribuzione alla stampa [illegible] materiale documentario sul film [illegible] è stata fatta in modo assolutamente irregolare: giornali come Le Figaro o The Guardian non hanno avuto nulla, mentre altri giornali hanno avuto materiale doppio e nella lingua sbagliata... Per il film Amorosa, 150 biglietto dovevano venir distribuiti alla stampa: più di 50 sono state rubate...».

Le lagnanze dei cineasti svedesi [illegible] appuntano anche sull'ospitalità: arrivando al Lido, non hanno trovato agli alberghi Excelsior e Des Bains le stanze prenotate da mesi anche con versamento di un anticipo: «Erland Josephson è stato [illegible] giorni e hanno cercato di fargli pagare 700.000 lire di cibi e bevande che non aveva consumato; *i prezzi* sono tra i più cari del mondo.

Obiezione generale: «Quando [illegible] premi maggiori su cinque [illegible] a film italiani, non fa buona impressione. Infatti, dà come l'impressione che Venezia sia sempre di più un festival soltanto italiano con appena un vicino di casa, la Francia».

«Un festival a Venezia è importante per l'industria internazionale del cinema. Però la città meravigliosa e il bel tempo non bastano. Se davvero si vogliono film di qualità, [illegible] deve offrire un'organizzazione di qualità».

Anno miliardario

«Top gun» film record negli Usa

[illegible] — Gli incassi [illegible] sale cinematografiche americane [illegible] raggiunto lo scorso anno i 3,8 miliardi [illegible] dollari [illegible] miliardi di lire), piazzando il [illegible] al [illegible] posto nella classifica degli anni [illegible] dal [illegible] cinematografico. Il [illegible] è ancora [illegible] quando [illegible] [illegible] registrare la cifra astronomica di 4,03 miliardi di dollari.

Secondo i [illegible] pubblicati sulla rivista specializzata «Hollywood Reporter». Il [illegible] condo trimestre [illegible] scorso [illegible] è stato particolarmente buono, invertendo [illegible] tendenza al calo registrata nei precedenti 18 mesi. Il film *Top gun* è al primo posto (ha incassato 171 milioni di dollari) dopo [illegible] spiazzato [illegible] *Crocodile Dundee* (123 milioni [illegible] dollari) che per mesi era stato in testa alla classifica.

Seguono *Karate Kid parte seconda* (114 [illegible] di dollari) e *Il colore viola* [illegible] milioni). Per quel che riguarda le [illegible] produttrici, [illegible] mount ha fatto la [illegible] leone (22 [illegible] cento del totale) [illegible] *Top gun* e *Crocodile dundee*, seguita [illegible] Warner Bros (11 [illegible] dalla [illegible] della Disney «Buenavista» (10,1 per cento), dalla Columbia (9,5 [illegible] cento), [illegible] Universal (8,5 per cento) e dalla 20th Century Fox (8,1 per cento).

E' [illegible] invece un anno negativo per la «Mgm» (4,4 per cento del mercato) che spera però di rifarsi nel [illegible] condo [illegible] di quest'anno con l'uscita di nuove produzioni.

Regio, in [illegible] la nuova fiaba-balletto [illegible] la coreografia di Roland Petit

Dupond è un Gatto astuto come Arlecchino

Il personaggio [illegible] Perrault interpretato alla maniera della Commedia dell'Arte - Stupenda Dominique Khalfouni - Jan Broeckx e Jean-Charles Verchère bravi comprimari - Il [illegible] Nazionale [illegible] Marsiglia, una grande compagnia europea

TORINO — *Un regalo natalizio appena in leggero ritardo quello offerto dal Regio con «Il gatto con gli stivali» di Roland Petit. Una fiaba deliziosa, porta* [illegible] *eleganza squisitamente francese* [illegible] *stirpe* [illegible] *quello irriverente* [illegible] *incantevole che* [illegible] *i «Contes» di Perrault che* [illegible] *hanno fornito al balletto storici capolavori* [illegible] *«La bella addormentata» e «Cenerentola». «Le chat* [illegible] *di* [illegible] *parliamo fa già la sua apparizione nel «divertissement» della* [illegible] *immortale» di Ciaikovskij-Petipa fra gli altri personaggi delle favole. Qui invece* [illegible] *borda come protagonista assoluto e soltanto nel finale dimostra* [illegible] *struggente malinconia di essere abbandonato dal suo padrone che, da povero contadino, ha portato al vertice della scala sociale facendolo diventare un fantomatico marchese di Carabas e consentendogli di sposare la figlia del re.*

Petit non da oggi è fervente gattofilo; basterà ricordare le sue deliziose «Demoiselles de la nuit», storia [illegible] *gattine trasformate in donne che furono interpretate* [illegible] *Margot Fonteyn e da Carla Fracci. Il suo gatto-eroe, al quale i parrucconi di un tempo non perdonavano l'immoralità e le furbesche trovate degne di un Arlecchino o di un Scapino, non ha certo la pigrizia, seppure filosofica, accreditatagli principalmente da Rafberti nel suo famoso trattato. Nel balletto di Petit saltabecca tranquillo dall'inizio alla fine, con malcelati sberleffi all'Orco* [illegible] *trasforma* [illegible] *topolino dopo averlo* [illegible] *personaggio diventa particolarmente scatenato quando* [illegible] *interpretarlo* [illegible] *una ballerina come* [illegible] *Dupond per* [illegible] *quale Petit ha costruito* [illegible] *ruolo, ripetuto anche a Torino tra* [illegible] *giusto entusiasmo del pubblico.*

Patrick Dupond, un Gatto uscito dalla Commedia dell'Arte

Qui [illegible] *proprio un* [illegible] *astuto da* [illegible] [illegible] *dell'arte, con la magica aggiunta degli stivali delle* [illegible] *Lepka che gli consentano di arrivare prima e preparare* [illegible] *al suo padrone. E la storia dei lunghi passi felpati è anche protesta per lo stupefacente* [illegible] *mo del giovane ditto francese che gira come una trottola nei suoi «tanaghes» attorno al palcoscenico oppure volteri «grande jeté» in diagonale sulla scena. A complemento delle sue prodezze tecniche, Dupond possiede un carisma scenico raro e doti di mimo e di* [illegible] *Scapino, non ha* [illegible] *trasformo* [illegible] *topolino dopo averlo* [illegible] *personaggio diventa particolarmente scatenato quando* [illegible] *interpretarlo* [illegible] *una ballerina come* [illegible] *Dupond per* [illegible] *quale Petit ha costruito* [illegible] *ruolo, ripetuto anche a Torino tra* [illegible] *giusto entusiasmo del pubblico.*

Qui [illegible] *proprio un* [illegible] *astuto da* [illegible] [illegible] *dell'arte, con la magica aggiunta degli stivali delle* [illegible] *Lepka che gli consentano di arrivare prima e preparare* [illegible] *al suo padrone. E la storia dei lunghi passi felpati è anche protesta per lo stupefacente* [illegible] *mo del giovane ditto francese che gira come una trottola nei suoi «tanaghes» attorno al palcoscenico oppure volteri «grande jeté» in diagonale sulla scena. A complemento delle sue prodezze tecniche, Dupond possiede un carisma scenico raro e doti di mimo e di* [illegible] *Scapino, non ha certo la pigrizia, seppure filosofica, accreditatagli principalmente da Rafberti nel suo famoso trattato. Nel balletto di Petit saltabecca tranquillo dall'inizio alla fine, con malcelati sberleffi all'Orco* [illegible] *trasforma

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADRIA 399 (corso [illegible] Cesare 87, tel. 856.521): **Shanghai Surprise** di Jim Goddard, con Sean Penn, Madonna. Musiche originali di George Harrison. Or. 15.40 16,40 20.40; 22,40. Ingresso 7000. Rid. 4000.

ADUA 400 (corso Bruno Cesare 87, tel. 856.521): Meno (del romanzo di Michael Ende l'autore di «Storia infinita»), con J. Huston. Al Bokel. Color. Non vist. Or 16.30, 18.30; 20,30 22.30 ingr. 7000 Rid 4000

AMBASCIATORI (corso V. Emanuele 52 tel. 547.007): King Kong 2, un film di John Guillermin con Brian Kerwin, Linda Hamilton, John Ashton. Orario 15,40, 17.55, 20,10, 22,25. Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Yuppies 2**, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Eva Grippa, colori. Or 15,40; 17.55 20.10; 22.25 Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Yuppies 2**, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Eva Grippa, colori Or 15,15 18.20, 20.25; 22 30. Ingresso 7000

CAPITOL (via San Quintino 24, tel. 540.605): E.T. l'extraterrestre, di Steven [illegible]. Or 15,40; 18 20,15; 22.30. Ingr. 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.118): Beverly Hills Cop II, di J. Jarmusch con R. Berrigni, T. Waits, J. Lurie (non vist) Or 17.50; 20,10; 22.30 Ingr. 7000 Adoa 4000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Dauntaun**, di J. Jarmusch con R. Berrigni, T. Waits, J. Lurie (non vist) Or 14,30 16,30 18.40, 20 40, 22.45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Labyrinth** di J. Henson, con D. Bowie, J. Connelly, colori, versione dolby stereo (100 min.) Or.: 15, 16,55; 18,50, 20,45, 22.40

CRISTALLO (via Cuneo 9, tel. 850.71.00): Pirati di Roman Polanski con Walter Matthau Col Non vist. Or.: [illegible] 17,55; 20,15, 22,30 Ingresso 7000

DORIA (via Gramsci 8, tel. 542.422): **Gli aristogatti**, un classico di Walt Disney Or 15.50 18.05, 20.15 22,75 Ingr 7000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): **Labyrinth** (dove tutto è possibile), prod George Lucas con D. Bowie Or 15; 16,55, 18.50 20.45. [illegible] Col [illegible] (in Dolby stereo) Ingresso 7000, Rid 4000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Superbalordi**, con F. Villaggio Tech non vist Or 15, 16,55 18.50, 20.45, 22.40 Ingresso 7000, Rid 4000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Il nome della rosa** (dal romanzo di Umberto Eco) di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham Or 15; 17.30; 20; 22.30. Techn Non astr. Ingresso 7000, Rid. 4000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.087): Corto circuito, regia di J. Badham con Steve Guttenberg, Ally Sheedy Or. 16,45, 18.40; 20.35, 22.30 Ingr. 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **Double desire** Firenze (dal fumetto erotico di Milo Manara) con Florence Guerin. Col. Vietato ai [illegible]. Or. [illegible] 16.05; 20.45; 22.50 Ingresso 7000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): 7 chili in 7 giorni, Renato Pozzetto, Carlo Verdone. Col.,

[illegible] vist. Or 15,50; 18.10; 20,25; 22,30 Ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 538.7502): Il nuovo delle rose, di J. Annaud con S. Connery, F. Abraham Or 15.15 17,40; 20 05, 22.30. 6500 Adoa 4000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Labyrinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con Steve Whitmire, Karen Prell Or. 14.50; 16,45, 18 40, 20.35, 22.30 Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 641.283): Il barbiere, Adriano Celentano, Ogbra Feyer (brillantissimo). Or.: 15,40; [illegible]; 20,15, 22,30 Ingresso 7000

NAZIONALE (via Pomba 3, tel. 519.8507): **Superbalordi** con Paolo Villaggio, colori. Non vist. Or. 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000. Rid. 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale [illegible], tel. 532 448): **Cuore di mamma**, di John Badham, con Ally Sheedy Steve Guttenberg Or 14,50, 16,45, 18 40, 20 35, 22,30 Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21, tel. 532 448): **Gli aristogatti**, cartoni animati di Walt Disney. Or 14,30; 16 30, 18,30; 20,30; 22 30 Ingresso 7000.

PEPOLI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Hotel Colonial di Ciruna Th. Torrini con John Savage, Massimo Troisi, Robert Duvall, Raquel Ward. Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

REMBRANDT (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Shanghai surprise**, di Jim Goddard, con Sean Penn, Madonna, musiche originali di George Harrison. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22 30. Ingresso 7000. Rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.521): **Pirati**, di Roman Polanski con Walter Matthau (Cannes 86) colori Non vist. Or. 15 16,10; 20.20; 22.30 Ingresso 7000 Adoa 4000.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.353): **Top Gun** di Tony Scott [illegible] Tom Cruise, Kelly [illegible] Or 14,30; 16 30 18,30; 20,30; 22,30

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.789): **Stregati**, Ornella Muti, Francesco Nuti (commedia brillante). Or.: 15,10; 17.05; 18.55 20 45; 22.35. Ingr. 7000.

ZETA D'ESSAI (via Cotoscca 12, tel. 749.2607): **Miehen in Nöten** di R. Jutzi con R. De Nare J. Ivens. Colori. Palma [illegible] Cannes 1986. Or.: 15, 20 15; 22,30 Ingresso 6500, Rid. [illegible]

ZEUS (via Cigna 74, tel. 749.2302): **Il baby pulls**, cartoni animati di Hanna-Barbera - 1° visione Or.: 15; 16,30 Ingr. 6000, Rid. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] (via [illegible] delle Salute 77, tel. 297.197): Gli angeli del sesso a. 2. Spettacolo unico ore 14,30.

AMBRA TEATRO (via [illegible] Salute 77, tel. 297.197): **Il mistero Viola**, di S. Spielberg con D. Glover, A. Celeste, ripetizione in dolby stereo. Ap.: 19 un 22.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Voltate lui**, Kyle Mc Lachlan, Isabella Rossellini (Thrilling). Ap. 15.15 fino 18.30; 17,45; 20, 22,30

FORTUNA (via Cigna 47, tel. [illegible]): Scuola di ladri, con Lino Banfi, Massimo Boldi, Paolo Villaggio. Un film di Neri Parenti, colori 20,45; 22,30, no Ags

MARSALA (piazza Marsala 9, tel. 786.803): Vedi teatri

NUOVO GOGOL (via [illegible] 9, tel. 748.23 62): Highlander (L'ultima immortale), di R. Mulcahy con C. Lambert, S. Connery. Colori. Ap. 20 ultimo 22,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 674.171): Fratello di un altro pianeta, di John Sayles con Joe Morton Ap. 20 ult. [illegible]

SECONDE VISIONI

BONELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): oggi chiuso **Estate bella non leggo**.

CUORE (v. Nizza 36, tel. 687.848): Il maggio verde un film di Eric Rohmer con Marie Riviere Orario 19.30; 22.15

VALDOCCO (via Cigna 12, tel. 821.1762/3): **Stranger than paradise** di J. Jarmusch. Ore 20.45 e 22.30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Ghedi 18, tel. 511.283): La signora e lo stallone, Susan Hart (An American production 88) Vet. 18. Orario 14,05 15,25; 16.45, 18.10 19,35; 21, 22,35.

ARGO [illegible] Principe Odone 31, tel. 484.521): Candice & Candy, calde confidenze di due giovani maghi con Silvia Bourdan, Jocelyne Claris. Lolita spagnol. Viet 18. Ap 14,30; ult 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.662): Anni selvaggi. Dalle 14.30 alle 23. Novità mensile. Ingresso riservato a soci.

HOLLYWOOD (corso Regina [illegible] gherita 106, tel. 521.5440): Fravola super erotiche con Marina Frajese (Bestial competition). Novità no stop dalle 10 alle ore 2 (ult. ore 24)

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 965.234): Privatissima erotiche, con Jessie St. James Charlie Potenza Col Vist 18 Ap. 14,30; ult 22.30

MANON [illegible] G. [illegible] 105, tel. 267.074): I vizi di Marilyn Vist 18, colori. [illegible] ult [illegible] Ingresso 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.541 70): Fantasmi per anziane sessosegenti (Kinky business) con Ginger Lynn, Tom Byron, Jerry Butler. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 9, tel. 530.255): Gride di voglia - Amore insano Vist. 18, no stop dalle ore 10 alle ore 24 (ult 22.30).

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.98 51): Desiderando Desirée (Bestial meeting). Novità Vist 18 Ap 14, ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.485): Sexy femme, con Georgina Spelvin, Lovy Smith (Usa) Una calda maglia. Serena, Vanessa Del Rio, Samantha Fox No stop dalle 10 alle 22,30 continuo

ROMA [illegible] (via San [illegible] 40, tel. 487.765): Clandestine meeting con Rona Sisler, Susan Turner, Bob Holm Vist 18, ap 15 ult. [illegible] Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. [illegible] 3617): Marbeuf-Impasse vostra, con Karin Schubert Novità Vist 18 Ap 15, ult. 22,30

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.353): vedere prima visione.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. [illegible] 447): Gran Parade - Club 69. Col. Vist 18 [illegible] stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: 7 chili in 7 giorni.
CIRIE'
ITALIA: 7 chili in 7 giorni.
RIVOLI: Yuppies 2.
CHIERI
[illegible] **CHIERI**: Il burbero.
CHIVASSO
CINECITTA': E.T. l'extraterrestre.
MODERNO: [illegible]
POLITEAMA: Gli aristogatti.
CUORGNE'
PERONA: Il burbero.
MARGHERITA: Stregati.
IVREA
POLITEAMA: 7 chili in 7 giorni.
MONTANARO
VITTORIA: L'ultimo personaggio in ordine. Vist. 18.
ORBASSANO
MODERNO: 7 chili in 7 giorni.
PINEROLO
ITALIA: Gli Aristogatti.
HOLLYWOOD: Yuppies 2.
RITZ: Stregati.
[illegible]: Gli aristogatti.
S. SCANDI Silvio [illegible]
VALPERGA
AMBRA: Yuppies 2.

Scelti per voi

Per chi è affezionato a Benigni

DAUNBAILO' di J. Jarmusch. Un italiano in Louisiana è il folletto buono che ripara i guai dei poveri americani. L'umorismo toscano nella esplosiva [illegible] metropolitano.

Per chi riconosce il potere delle favole

LABYRINTH di J. Henson. Una bambina percorre [illegible] labirinto abitato [illegible] fantastiche. Per trovare il fratellino e David Bowie, ma anche per diventare adulta

Per chi preferisce Madonna attrice

SHANGHAI SURPRISE di J. Goddard. Imabissati, [illegible] nelle [illegible] Cinesi. Diventano [illegible] dicono, perciò Toppo [illegible] Pallore [illegible] e [illegible] del regista).

Polemiche e problemi intorno [illegible] più discusso sceneggiato della storia televisiva

Il figlio di Reagan prima vittima dell'«Amerika» da 50 miliardi

Ronald jr., [illegible] ballerino, ora fa il reporter: il Cremlino, indispettito per il filmato ABC, gli ha vietato di andare a Mosca

WASHINGTON — Prima ancora di essere messo in onda, lo sceneggiato più discusso della storia televisiva, *Amerika*, ha già fatto una vittima illustre: Ronald Reagan junior, il figlio [illegible] presidente. *Amerika* è una produzione [illegible] ABC, il grande canale che due anni fa trasmise *The Day After*, il giorno dopo, il [illegible] sull'olocausto atomico: descrive gli Stati Uniti tra un decennio circa, nel 1996, sotto l'occupazione sovietica. A più riprese, il Cremlino ha tentato di bloccare lo sceneggiato, ammonendo la ABC che la sua proiezione «danneggerebbe [illegible] i nostri rapporti». Avendo ricevuto solo secchi rifiuti, si è irrigidito: quando Ronald Reagan junior, che lavora per il canale, ha chiesto il visto, gli ha risposto di no.

Da un paio d'anni, il giovane Reagan, ex ballerino classico, fa il reporter: forte del proprio nome, intervista personalità pubbliche per la ABC. Ma... voleva andare a [illegible] «per parlare all'uomo della strada sovietico». [illegible] risentito [illegible] «net» del Cremlino: «E' una meschinità», ha detto, ma non chiederà al presidente di intercedere presso Gorbaciov a suo favore: «Mio padre fu il mio maestro e io il mio». La ABC, che ha [illegible] la notizia, ha annunciato invece che tornerà alla carica: *Amerika*, ha asserito un portavoce, «non è antisovietico, non è politico, e semmai critica la società americana».

Il caso di Ronald Reagan junior ha [illegible] la curiosità per questo sceneggiato fiume — 14 ore e mezzo — che verrà trasmesso dal 15 al 30 febbraio prossimo, e di cui il canale ha già presentato [illegible] condensati ai critici e a un pubblico ristretto del Nebraska, dove è lì, gran parte [illegible]

[illegible] una delle massime basi missilistiche Usa). Secondo quelli [illegible] lo hanno visto, la [illegible] è mai riposta: [illegible] di [illegible] polemiche ideologiche, *Amerika* sarebbe un lavoro assurdo, noioso e pretenzioso, un'idea infelice, realizzata in maniera più infelice ancora.

Che cosa racconta esattamente questa parabola televisiva destinata a spaccare in due la superpotenza? Essa è piuttosto [illegible] su come e [illegible] l'Urss abbia conquistato gli Stati Uniti: i [illegible] avrebbero paralizzato i sistemi [illegible] comunicazioni americani con le loro [illegible] atomiche, e avrebbero poi [illegible] il territorio Usa sotto [illegible] falsa egida dell'Onu. La resistenza sarebbe stata molto scarsa, e nella *Amerika* con la K del 1996 la [illegible] razione sfilerebbe con Lincoln e Lenin sulle bandiere, farebbe la coda agli spacci alimentari come in Urss, [illegible] ai fatti propri, e rimpiangerebbe ma sterilmente il proprio passato.

I protagonisti dello sceneggiato sono attori illustri ma, date le loro parti, [illegible] convincenti. [illegible] Kristofferson è l'eroe. Il ribelle, reduce dal Vietnam, ex candidato alla presidenza, detenuto politico numero [illegible] dopo [illegible] anni. Mariel Hemingway è la moglie, attrice [illegible] teatro disadattata, di contestazione, ma amante del locale colonnello del Kgb (Sam Neill), un conquistatore cinico e filosofo, che spiega la caduta degli Stati [illegible] con il loro rammollimento irreversibile. Robert Urich, il re dei gialli televisivi della ABC, è un ambiguo leader politico.

E' chiaro che una [illegible] del genere, [illegible] gli Stati Uniti a metà strada tra Rambo e la rinascita dei «liberals», i [illegible] progressisti, [illegible] per scatenare tutti. E infatti si sono scagliati contro lo sceneggiato fiume un poco la destra e molto la sinistra. Le destre non possono accettare il ritratto dell'America come di una nazione pavida e sottomessa, le sinistre [illegible] dell'Urss come una forza di occupazione, una società imperialista. Ma l'elenco degli scontenti è interminabile: gli uomini [illegible] cultura considerano lo sceneggiato «antidiluviano», e i mass media vi intravedono un ritorno [illegible] fredda.

E' sospetta inoltre la genesi [illegible] *Amerika*. Secondo i giornali, la [illegible] l'ha girata — all'incredibile [illegible] milioni di dollari, circa [illegible] miliardi di lire — per placare le destre, infuriate dalla forte spinta data al pacifismo da *Il giorno dopo*, e ansiose di placare i timori di una guerra nucleare da una parte, e di giustificare il riarmo dall'altra. [illegible] bombardato, il soggettista, produttore e regista di *Amerika*, Donald Wyre di 45 anni, si è difeso con vigore. «D'accordo, [illegible] premesse dello sceneggiato sono inaccettabili — ha ammesso Wyre — ma in quello ho dovuto lavorare, e l'ho fatto onestamente».

Wyre, che non è uomo di destra, si è professato sbalordito dalle polemiche, soprattutto da quelle provenienti [illegible] sinistre e [illegible] centro. «I miei critici — ha sostenuto — soffrono di miopia ideologica. Non ho tracciato un ritratto demoniaco dell'Urss, né [illegible] perorato la [illegible] del militarismo americano. Se ho cercato di lanciare [illegible] messaggio è che noi oggi siamo troppo soddisfatti di noi stessi e prendiamo tutto per scontato: il nostro benessere, la nostra democrazia, il nostro successo. Non è questione di [illegible] fatto gli anticomunisti: ho voluto [illegible] che noi [illegible] prendiamo sottogamba [illegible] nostre colpe più gravi, la droga, la perversità, il razzismo». Se questa era la sua intenzione, [illegible] commentato il Washington Post, che ci riprovi.

Ennio Caretto

FIRENZE, STASERA AMLETO DI BERGMAN

Grande avvenimento stasera a Firenze: la prima italiana va in scena [illegible] Pergola «Amleto» di Shakespeare con la regia di Ingmar Bergman. Nella foto i protagonisti Peter Stormare (Amleto) e Pernilla Oestergreen (Ofelia). Organizza il Teatro Regionale Toscano

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno D. Il gelo con gli stivali. Balletto di Roland Petit su musiche di P. I. Ciaikovski. Ballet National de Marseille Roland Petit. Direttore David Garforth. Orchestra del Teatro Regio.

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA [illegible]: la campagna abbonamenti vendita presso il T. Adua, Salone La Stampa, Galleria Umberto Campisi. Prossimo spettacolo dal 20 al 25 gennaio il Gruppo della Rocca in Antiqua di H. von Horvat Regia di Guido De Monticelli. Tel. 274.3278 - 267.67.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Alberto Lionello ne il giuoco delle parti, di Luigi Pirandello. Regia di Egisto Marcucci. Con Erica Blanc e con Osvaldo Ruggieri. Prossimo Teatro Manzoni in doll con Lucia Antonia Spett. in abbonam. Tel 544 582 (T. Allen 535 440).

AUDITORIUM RAI - I concerti di Torino - Stagione sinfonica pubblica 1987. 11° Concerto [illegible] ore 21 Direttore, Reiner Fritzsch De Burgos, Soprano, Brigitte Fassbaender-Kleiber. Mezzosoprano, Eleonora Jankovic; Tenore: Zeger Vandersteene; Basso: Harald Stamm Haydn. Sinfonia in re maggiore (Le matin); Beethoven Elegia n. 9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra. Coro della Rai di Milano e di Torino. Maestro del Coro Vittorio Rosetta e Mina Bolzonigo. Orchestra Sinfonica di Torino [illegible] Ingresso [illegible] Ridotti L. 5000.

CARIGNANO ore 21 la Compagnia [illegible] Teatro delle Arti presenta Aristofane, Giuliana Lojodice [illegible] Belisi in Esuli, di James Joyce. Regia di Marco Sciaccaluga. Tel. 557.62 46 Quarta recita. Ultimi tre giorni Tel 552.6246

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine, 18): ore 21 e Cabaret Voltaire presenta Melodrama. Cenni di Chiarini la mercoledì Venerdì e mercoledì ore 18 ore 22,15 Liverpool e dintorni (no night-revival) e [illegible] Manson.

GRANDUCA MARIONETTE LUPI: ogni sabato Marionette in varietà, ogni domenica Re Orso. Spettacoli [illegible] le scuole e Laboratori di Marionette aperti su prenotazione [illegible] al Museo (orari: ore 9-12, [illegible] 10-12 e 15-18. Informazioni tel. 530.230

NUOVO SALA VALENTINO: stasera ore 21 il Teatro della [illegible] Popolare presenta: Il Quintetto, vera rappresentazione naturalista, regia di G. Angiono. Corso D'Azeglio 17, tel. 655.652. Ultimi tre giorni

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo Cappello, con Marina Fiore e Biagio Tamburini (16+1), Anna Ruzzi e Frederic Olivieri (17+1) e la Compagnia Regionale 'C. D'Azeglio 17 Tel. 655.652.

[illegible] [illegible] (piazza Massaua): questa sera ore 21,15 Gipo Farassino presenta Tristo epoco per [illegible] Patrì, due tempi comicissimi di Dino Belmondo. Prenotazioni presso teatro ore 15-19, tel. 746 903

CCT ABANTO: stages di mimo, scenografia, maschera, espressione corporea. Inf. ore 19-19 tel. 587.53.66 -581 09 92.

COMATUSA organizza i seguenti corsi: mimo, ginnastica dolce per [illegible] e bambini, yoga per adulti e per la preparazione al parto, astrologia, danzeterapia, training espertivo, autoprimo, stretching. Per informazioni telefonare al 636.022 dal lu-ti.

PALAGHIACCIO (I ROTELLISTI -

Torino Esposizioni (Padiglione 36): 14,30-18; 20-23,30. Biglietto unico

Ritrovi

AL BACIATELLE: Supercalcolatrice. Ingresso e consumazione L. 7000

AMERICA (via Frejus 37): ore 21 July and Charles.

ARLECCHINO: ore 21 Ola Company

BELLE ARTE: 15,15 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15.30-21 ritmi e danze per tutti.

DU PARC: ore 21 una serata diversa pronti per - Metallica

FARO: ore 21 Venerdì eleganza con Romeny

FONTINO: ore 15,30 tradizione Armando Ore 21 serata elegante. Disponibile in ottima cordialità, simpatia e [illegible]

GARDEN (str. Valle [illegible] 4/A): ore 15 discoteca liscio ingresso libero; ore 21 venerdì elegante. Stasera che si distingue Fiori, party, gadgets. Di rigore cravatte abito scuro donne abito da sera lungo

LE ROI: ore 21 Bal Musette

PRINCIPE: ore 21 Edo Puma

TANGO (via Arsoli 3): ore 21 [illegible] (Chivasso): ballo liscio, sabato orchestra: I Pedrini.

R 11 [illegible] (Valperga [illegible] - Tel 0124 61 71 42): domani [illegible] Masoch Finotto. Domenica pomeriggio danzante. Scuola di ballo gratuita, pers arch. I Sagman 17/1 a Mutino del Po.

[illegible] CLUB RISTORANTE (v. delle Rosine, 18): dal mercoledì al sabato dalle ore 20 alle 2.30. Giovedì prenotazioni [illegible] 857.500 ingresso 8 S.

IL CIOCCO - Ristorante (Tel 968 56 96): S.S. Stupinigi-Sestriere. Tutti i venerdì e sabato orchestra.

IL PIRATA - Ristorante (via Cigna 23 Tel 52 11 660): chiuso il lunedì.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ormea 10 6 bis/l, tel. 473.572): il [illegible] Guido Chin.

V DISCOTECA (corso Venezia 8, tel. 511.734): si organizzano feste

LIEM - Café Chantant (c. V Emanuele 84) al pianoforte Luciano.

MY CLUB - Piano Bar (via M. Cristina 65, 669.95.66): Merry e [illegible]

ODEON NIGHT: danze ore 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli: 0,15, 1,30 3

O.K. [illegible] MUSIC [illegible] (piazza Guala 147, tel. 618.189): ore 21,30 Valentino con orchestra Diva. Dama omaggio.

PATIO DISCOTECA (corso Monselvice 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

SHAKER CLUB - Piazza Bar (via C. Battisti 3, tel. 532.482): Bernard Thomas, Remo Gaspari, Nadia

SHAKER DISCOTECA: ore 21

S. GIORGIO: Pianoforte danze Valentino. La Piana e Tino, c. Albertina.

CIRCHI

FESTIVAL DELLE NAZIONI con Patrocinio del Comune di Torino al Circo di Natale (piazza d'Armi), fino a domenica 11 gennaio, tutti i giorni 2 spettacoli feriali 16.30 e 21,15, festivi: 14,45 e 17,45. Prenotazioni e informazioni telefono 587.862. Vasto parcheggio auto custodito a gratuito. Si prenota senza sovrapprezzo anche per la serata di gala per la premiazione dell'Accademia che ha vinto il Festival delle nazioni, con l'intervento del sindaco e autorità della Provincia e Regione. Servizio televisivo in diretta.

Gallerie e musei

[illegible]GOTTO: Mostra organica ed evoluzione dell'uomo. Orario: lunedì/venerdì 9-14; 15-18; sabato e domenica 9-20, lunedì chiuso. Tel 831.375.

ARTE 121 (v. Nizza 121): personale di Silvio Brunello. Or: 10-13, 16-20.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel 836 331): 5 Saccomandi

AVERSA (C. Alberto 24, tel. 532.662): Omaggio a Pippo Oriani.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture dal 19 dicembre al 29 marzo 1987 Marisa Lupetti e Giulio Paolini, figure, colonne, Bassetti. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Il più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Migliaia di mandorli originali, grafica, multipli anche di produzione propria presentati in numerose sale da personale qualificato, per prendere la casa, l'ufficio o per un dono

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI: Parco del Valentino «Arte moderna a Torino» 200 opere d'arte della Fondazione De Fornaris per la Galleria Civica d'Arte Moderna. Orario 10-18, chiuso i lunedì

SALAMON e C. (Via [illegible] 28): Mario Tozzi. Orario 15-19

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra di Natale '86.

APPRODO: «Amici Case» opere dal 1850 al 1930 (via Bogino 17)

ARTEINCORNICE [illegible] (Vanchiglia 11): [illegible] Consulenza quotazione ore 21

LA GIOSTRA - Arti: Orandi

LA MAGGIOLINA - Alessandria: «Futuristi postali»

LA PARISIENA: P. Guccione, C. Marsoa, S. Organ, S. Sottsgrande.

[illegible] ORIGINI: Opere contemporanee

ORCRO' (p. Vittorio, 10) [illegible] Parisi. Ore 17-20 inaugurazione.

MARCHISIO: Jean Arp e Fausto [illegible] opere grafiche e sculture

PIRRA (corso Vittorio 62, tel. 543.383): Edgardo Cerbetti 50 [illegible]

PIRRA CERAMICHE: [illegible] Ceramiche.

VIOTTI: Mostra documentaria.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Tomaso 5, tel. 530.236): Ore 9-13

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 8,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo tutti i giorni dalle 9 [illegible] 20 Visita al castello del martedì [illegible] domenica [illegible] 9 alle 18 continuato Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle [illegible] 6): orario 9-14 (chiuso = lunedì)

MOLE ANTONELLIANA: la [illegible] Cent'anni al Cinema (Una mostra per ricapire il film). Orario: dal martedì al sabato 9-19; domenica e festivi 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9.30 - 12.30 15 - 19. Dal 21 novembre al 25 gennaio 1987 rassegna fotografica di Cecil Beaton (stesso orario del museo). Fino al 25 gennaio 1987

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze [illegible]: orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario: sabato, domenica e lunedì 8-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 8,30-18,15. Sala video «Videomontagna» uno» rassegna di film a ciclo continuo (indicatore programma del giorno, tel. 668.737) Sala mostre temporanee «Gli alpinisti», rassegna di caricature, fino al 25 gennaio (ingresso orario del Museo).

MUSEO [illegible] NICCA (via Giuseppe Giardini 7): dal martedì al sabato 9-12, 15-18. Domenica 9-14 Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

LINGOTTO: 1° mostra «Origine ed [illegible] dell'uomo», 2° Mostra [illegible] specialisti neuropsichiatri». Orario: dal martedì al venerdì 9-14, 15-19, sabato 9-22; domenica 9-22; lunedì chiuso

TEATRO NUOVO SALA VALENTINO
stasera e domani ore 21 domenica ore 18
IL [illegible]
ultima rappresentazione natalizia con il Teatro della Tradizione Popolare regia di Girolamo Angione
Ultimi 3 giorni
C. d'Azeglio 17 - tel. 655.652

TEATRO MASSAUA
(Piazza Massaua)
Questa sera ore 21,15
[illegible]
presenta
«TUTTE STORIE PER NOIA»
Due tempi comicissimi di
[illegible] BELMONDO
Prenotazioni allo stesso [illegible] ore 15-19 - Tel. [illegible]

ABB. MUS. ROXY HAERTELT
Domenica 11 gennaio 1987 ore 21
Auditorium RAI
[illegible]
CHAMBER MUSIC [illegible]
J. STRAUSS jr. e sr., SAINT-SAENS
a favore di
CROCE VERDE [illegible]
Ingresso Lit. 10.000
Info. tel. 53.52.10

dancing PRINCIPE
Ore 21
SERATA DEI PROFUMI
con Edo Puma

MAXI RISTORANTE
MAGO LAGO
Tel. 967.37.09 - 961.34.[illegible]
SABATO [illegible] GENNAIO
[illegible]
DELLA [illegible]
a orchestra
Ballo e cena L. 50.000
In sala, ore SANO VALERIO CRISTALLI

dancing [illegible]
Via Fr[illegible]
del gran
Ore 21 INTERNATIONAL SHOW
martedì 13
FESTA NAZIONALE DEL LISCIO

dancing artecchino
Via San Quintino 52 - Tel. 54 71 37
ore 21-1
SERATA DELL'ELEGANZA
Abito da sera e mezza sera

DU PARC
Il vero salotto di Torino
Una serata diversa
Stasera: [illegible] sapore
Lunedì TUTTI BALLINO
la consegna dei balli

100% F.F.
THE BEST
Attenzione OGGI all'
HOLLYWOOD FANTASIE
[illegible]
(Bestial competition)
[illegible] PRODUZIONE '87
Partecipanti HARD CORE
Dopo spettacoli supercaldi dalle ore 24 del mattino alle ore 2.
Inizio ultimo spettacolo ore 24
Ingresso L. 7000

PRINCIPE
CAFFE' THE O MI
(Animal climax)
SUPER PRODUZIONE '87

Si è aperto molto bene l'87 dell'Unione Musicale

Il pianoforte di Canino lanciato contro la routine

TORINO — [illegible] 1987 [illegible] è aperto molto bene per i soci dell'Unione Musicale che all'Auditorium hanno applaudito Bruno Canino in un programma di pungente interesse: sulla carta [illegible] musiche facili, variazioni, improvvisi, fogli sparsi; [illegible] realtà, ogni pezzo è risultato un «caso» a sé, un'anomalia alla placida[illegible]

Gita fuori dalla meccanicità settecentesca le *Dodici Variazioni* di Mozart sulla canzone *La belle Françoise*, [illegible] una vena amabile e domestica che Canino ha raccolto sin dalle prime note: ogni variazione era individuata come un raccontino, come una letterina. Ma quasi incredibile è l'originalità delle *Variazioni* di Beethoven op. 35, una delle sue pagine più spericolate, terreno di semina per il finale dell'Eroica, con ampie sezioni lasciate ancora allo [illegible] grezzo; la sonorità e gli [illegible] centi scelti da Canino [illegible] tutti al servizio della [illegible] pressione di quest'opera, piena [illegible] spunti e nessi che sturzicano continuamente l'intelligenza; felicissimo poi, e tipico del gusto di Canino per il timbro, l'effetto di ghironda dato ai bassi nella nona variazione, intuizione [illegible] di [illegible] Beethoven in [illegible] di robusto umorismo.

Il nostro pianista si è poi addentrato nel mondo intricato (ma è l'intrico fatiscente di un capolavoro) del *Notturno* di Fauré n. 3 op. 63; più volte [illegible] a Strauss, alle iridescenze del tardo *Septembre*, del *Wiegenlied* op. 41; ma è uno [illegible] pieno di rimorsi, di dubbi, di ritirate prudenti.

Bellissimi anche anche i tre *Improvvisi*, molto più chiari e compiuti nelle linee tematiche: e qui, più che nella ramaglia del *Notturno*, Canino [illegible] è parso a [illegible] agio, così come nell'ironia e nel freddo oggettivismo di Stravinski.

Il programma portava anche novità. Il *Sonatà* n. 2 del giovane Luca [illegible] articolata nei quattro movimenti canonici, l'opera ignora l'«informale», come un Webern, Stockhausen, Boulez, Cage non l'hanno mai [illegible] ti. Ma forse bisogna fare così per [illegible] e comporre, ripartendo come [illegible] Mozart, con una straordinaria conoscenza della tastiera, da una cimentata sintesi di Prokofiev, Debussy, e Ravel: già adesso in questa lega si vedono crepe e fessure molto meno innocenti di quanto l'insieme voglia mostrare, e certo il nome di Mozart sarà da seguire con attenzione nei suoi sviluppi.

Il brano ha avuto [illegible] caso uno spontaneo, immediato [illegible] successo; [illegible] come tutto il concerto, concluso fuori programma da pagine di Gershwin e Schubert

e. p.

[illegible] Il «Rolling» Bill Wyman nella notte rock e [illegible]

ROMA — Bill Wyman, il bassista del mitico gruppo dei «Rolling Stones», sarà sabato sera a Roma capite di «Notte Rock- The World Video [illegible] Awards», il primo gran premio mondiale

Dal 4 al 7 febbraio: prime notizie, mentre dura la polemica su Baudo

Questo fantastico Sanremo

Rassegna-spettacolo, non solo gara - Forse parteciperà Grillo - Smentito l'arrivo di Madonna, disdetto quello dei Duran

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Il Festivalone è ufficialmente cominciato mercoledì 7, fra i nuvoloni neri della polemica Baudo-Marca, quando [illegible] sopralluoghi all'Ariston, tempio della manifestazione, dirigenti Rai [illegible] il viso sfasciato [illegible] ore piccole del dopo-*Fantastico*, autori, tecnici, funzionari, [illegible] e soci [illegible] Pubblispei, [illegible] società di [illegible] all'anno uno [illegible] la sua cosette, patron Gianni [illegible] parso nel [illegible] Sono [illegible] [illegible] tensione e attesa, con il [illegible] che [illegible] veder [illegible] partecipazione [illegible] presentatore al Festival. Atteso dall'aereo delle 14,30 a Genova, Pippo Baudo [illegible] s'è [illegible] vivo; ora il a Londra, ci resterà [illegible] quindicina di giorni. [illegible] china di Sanremo è avviata. [illegible] e grandi [illegible] decisa, e a lui, [illegible] marpione [illegible] show dal vivo, basteranno poche telefonate [illegible] metter [illegible] piedi il «suo» Festival diverso — La manifestazione durerà dal 4 al 7 febbraio, un giorno in più rispetto al passato, e [illegible] anche sostanzialmente [illegible] da quella che conosciamo: «*Perché* — dice Marco Ravera, figlio [illegible] parso patroni, che [illegible] chiamano "Raverina" — l'idea *della mia équipe* [illegible] *di voltar pagina: se facessi* [illegible] *Festival uguale a prima, correrei più rischi di paragoni e quindi di critiche. Tanto* [illegible]*sa*». Sarà un Festival [illegible] tre fronti: l'Ariston tradizionale [illegible] [illegible] [illegible]. Il Casinò per i dibattiti e un tendone per gli ospiti e i gruppi rock italiani, presentati da [illegible], nelle vesti di giovane Baudo. [illegible] Festival di risvolti umani, i telespettatori potranno chiamare al telefono; Baudo farà parlare i cantanti in [illegible] per [illegible] emergere la personalità oltre [illegible] la prova. Dicono alla Pubblispei: «*Come conduttore, Pippo è imprettirabile. Non ha accettato la direzione artistica* [illegible] [illegible] [illegible] nel merito [illegible] *scelte, ma* [illegible] [illegible] *bianca nel successivo* [illegible] *spettacolo*». Conoscendo Baudo come tutti lo conosciamo dopo tanti anni di tv, sapendo che il [illegible] «team» è pressoché [illegible] a quello di *Fantastico*, [illegible] possiamo immaginare un Festival talk-show, [illegible] che non manca di [illegible] qualche discografico. Dice Mara Maionchi, della [illegible]rdi: «*Il Festival ha sempre funzionato quando* [illegible] [illegible] *però funzionerà. L'anno* [illegible] *stato il massimo: se i* [illegible] *bellano e parlano, diventa* [illegible] *co*».

Beppe Grillo e Lorella Cuccarini, due tra i possibili ospiti del festival di Sanremo presentato da Baudo

Balletto, ospiti — In tutte le serate. È prevista pure l'esibizione d'un balletto di [illegible] elementi, [illegible] guida del regista e bravissimo coreografo [illegible] Landi, anch'egli reduce da *Fantastico*. Potrebbe [illegible] parte la [illegible] Fidanzata d'Italia Lorella Cuccarini, [illegible] però tentenna perché [illegible] dell'offerta di una [illegible] tecnico negli Usa. Baudo [illegible] sceglierà un paio di valletti; è prevista in ogni serata la partecipazione di comici: [illegible] Benigni, forse Grillo, forse qualcuno di Drive In: contatti sono in corso con Berlusconi.

Primi problemi — Riguardano, proprio in questa ora, le 22 [illegible] gara. Avrebbe [illegible] [illegible] [illegible], ma la cosa [illegible] [illegible] il tentativo dei discografici [illegible] portar le [illegible] sioni a 24. «*Patron Ravera* [illegible] *mandava tutti a "Venere", Raverina ha meno fegato ed esperienza*». [illegible] qualcuno. Ma [illegible] che Raverino stia tenendo duro. Dice: «*Il dilemma* [illegible] *fra quantità e qualità, è una situazione ambigua: anche tanti cantanti in serata può esser delatorio; però se i discografici vogliono qualcuno in più, lo capisco*».

Vincitori — [illegible] scelto [illegible] giuria di 500 giovani il vincitore delle «Nuove proposte italiane», dopo il taglio da [illegible] [illegible] [illegible] «big», [illegible] il [illegible] con il [illegible] di votazione [illegible] schedina, con il solito meccanismo finale di estrazione [illegible] di 24 province.

Scenografia — Reduce [illegible] *Fantastico*, è al lavoro lo scenografo Castelli, che ha nel [illegible] curriculum il Lido di [illegible]rigi. Ha progettato per l'Ariston una pedana mobile, che scorre su [illegible] base di ferro e [illegible] deve contenere tutti i microfoni! e gli strumenti [illegible] a ciascuna esibizione, evitando i soliti andirivieni [illegible] tecnici. Si aprirà e chiuderà lasciando uscire di volta in volta gli ospiti. Una scenografia inusuale per il Festival, che prevede anche un [illegible] dei fiori [illegible] meno gratuito e tradizionale, [illegible] contesto generale. Per il salone del Casinò, dove si svolgerà nella serata di venerdì il dibattito fra «big» in gara, giornalisti e telespettatori, ovviamente sotto la direzione [illegible] Baudo, [illegible] ha invece pensato [illegible] [illegible] specie di ring. [illegible] tutt'intorno resterà l'ambiente già visto a Capodanno. Atmosfera invece da concerto rock nel tendone, [illegible] [illegible] e luci [illegible].

Ospiti stranieri — Smentito l'arrivo di [illegible] [illegible] quello dei Duran Duran, il panorama internazionale si dovrebbe [illegible] nelle quattro [illegible], [illegible] una dozzina di *star* [illegible] rappresentino varie tendenze. Le trattative [illegible] [illegible] [illegible] corso, ma fra i sicuri ci sarebbe il 6 Paul Simon, che il 7 terrà un concerto a Milano in [illegible] [illegible] [illegible] finale sanremese e con critica assente; Spandau [illegible] l'ultima ora: sono diventati com'era un tempo Claudio Villa, non mancano un anno; [illegible] Europe, [illegible] emergente nelle hit mondiali; [illegible] Kanaki, [illegible] [illegible] *Beginners*, [illegible] i suoi Eight Wonder; [illegible] nuova Diana [illegible] Whitney Houston; la «storica» Brian Ferry. Bill Tilo, al posto di Billy Idol, Huey Lewis, [illegible] Goes [illegible] Hollywood, Tina Turner, la dance di Corey Hart, [illegible] Cutting Crew, Level [illegible] Ma la situazione è [illegible].

[illegible] — Impegnata [illegible] massimo, con questo progetto di tre set, con tre registi (oltre Landi, Vaiano e Bosermann), avrà mezzi inusuali. Spiega Mario Maffucci, giornalista e dirigente di Raiuno che [illegible] anni si [illegible]: «*Abbiamo accettato questo nuovo progetto in un momento di [illegible]stione, dopo che Gianni Ra*[illegible] *aveva sviluppato [illegible] massimo la sua formula di continuità nella tradizione. Baudo impegnerà in [illegible] formule che coinvolge a [illegible] globo [illegible] partecipazione [illegible] pubblico. [illegible] Festival verrà organizzato, mandato [illegible] onda, chiacchierato e [illegible] per consumarlo [illegible] Grande Evento. Tutto questo, in un rapporto sempre più importante e significativo con il Comune di Sanremo, [illegible] ruolo di imprenditore di spettacolo*».

L'assessore Gentili — Per il Comune di Sanremo, il consigliere del Festival, Medico e radiologo, è un tipo simpatico e attivo, ed [illegible] pure [illegible] tributo a ridare una spinta al «Tenco». Ha assistito a tutte le operazioni di selezione [illegible] a Roma, e commenta: «*Questa gente ci mette un* [illegible] *di buona volontà, dovrebbe andar tutto bene. L'unica cosa* [illegible] *il partecipa*[illegible] *storico* [illegible] *attraversiamo,* [illegible] *Borsa che vola, mi sarei aspettato canzoni più ottimistiche e pimpanti: invece, c'è* [illegible] *prevalenza di mestizia, di umori tristi*».

[illegible] Vanegoni

Torna (ma di pomeriggio) «Di tasca nostra»

Cinema e libri: la Rai ha paura di parlarne?

Necessario anche rinforzare le rubriche di scienza e musica

[illegible] è stato [illegible] l'annuncio che tra breve su Raidue ricomparirà Di tasca nostra, [illegible] rubrica in difesa [illegible] *consumatore*: purtroppo [illegible] *dalla sera verrà spostata al primo pomeriggio, e questo sarà un* [illegible] [illegible] *piccolo.*

Comunque il più importante che rispunti: [illegible] *auspichiamo che* [illegible] *pugnace e polemica come nel suo periodo migliore quando* [illegible] *condotta da Tito Cortese, e che* [illegible] *rubrica finalmente* [illegible] *castratori* [illegible] *razza dell'antica fifa della Rai* [illegible]*-e se risultasse troppo* [illegible] *gli interessi dell'industria, del commercio e della pubblici*[illegible] *e troppo contro i servizi e i disservizi* [illegible] *Stato*»*;* [illegible] *canto nostro* [illegible] *impegniamo — che* [illegible] *che la nuova edizione* [illegible] *meriti — a dar battaglia perché venga ripristinata nella programmazione serale.*

Ma questo è solo un [illegible] *Quante sono le rubriche intanti,* [illegible] [illegible] *rubriche* [illegible] *cui si senta la mancanza specie in una televisione pubblica?*

Continua a non capire, ad esempio, per quale misterioso complesso di motivi la Rai, con tre reti e con una schiera di valenti e dotti cinefili a disposizione, militanti nelle sue file, e con tutti i ben noti agganci che ha con il mondo della celluloide, non riesca a [illegible] *rare — da anni non ci riesce, o non vuole — una rubrica di informazione cinematografica che può essere «ragionata» e insieme altissimo spettacolare e piacevole:* [illegible] *cose* [illegible] *produzione* [illegible] *affratellerebbero e dare il materiale più dilettante, registi e attori non chiederebbero di meglio che* [illegible] *correre e farsi intervistare da addetti ai lavori, interessanti che si trasformerebbero in analisi chiarificanti e dibattiti. O* [illegible] *preferisce che i personaggi del cinema siano esclusivamente gestiti con superficialità* [illegible] *presentatori dei contenitori e dei megashow?*

Il fatto è che la Rai ha lasciato il [illegible] *all'iniziativa dei* [illegible] *che ne hanno subito approfittato tra*[illegible] *in Italia* [illegible] *gira. Inutile poi lamentarsi se Si gira è in gran parte promozionale:* [illegible] *credo, vedi* [illegible] *ditto Berlusconi,* [illegible] *ha comunque il merito di colmare un vuoto.*

Un altro vecchio discorso è quello [illegible] *una rubrica, o meglio di un articolato* [illegible] *locales sui libri e sull'editoria che sia un programma di rilievo pianoso di* [illegible] *starebbe benissimo su qualunque rete,* [illegible] *di giocare tra incontri, servizi di attualità e inchieste culturali e sarebbe, dieci, doveroso* [illegible] [illegible] *che esiste da tempo una platea sempre più* [illegible] *pronta* [illegible] *accoglierlo.* [illegible] *accenno appena per ora — approfondirà l'argomento — all'indispensabile rinforzamento* [illegible] *rubriche* [illegible] *divulgazione scientifica* [illegible] *rubriche di musica.*

Non si appagano le aspettative [illegible] *le esigenze di un pubblico in crescita affrendogli prevalentemente e abandierando la paurosa dei contenitori e l'illusione delle super-lotterie. Circolano in Rai fieri propositi di* [illegible] [illegible] *di affermazione di immagine per l'87: l'azienda è in grado di tradurre questi propositi in realtà, a patto di ricordarsi che un'eccessiva commercializzazione anti-cultura e anti-informazione sarà potrà essere la sua rovina, e* [illegible] *non si campa* [illegible] *rendita* [illegible] *miliardi di Fantastico.*

a. ba.

I cantanti scelti [illegible] noti oggi

La «rosa» dei big

SANREMO — Oggetto [illegible] trattative affannose fino alla [illegible] di ieri, il «cast» [illegible] cantanti «big» in [illegible] viene [illegible] noto solo oggi, dopo che una commissione di 8 membri (i [illegible] [illegible] Avati e Giancarlo Nicotra, il musicista [illegible] Cipriani, l'esperto Catalani, il dirigente Rai Riganti) ha portato nei giorni scorsi i candidati da 65 a 40, escludendo molte [illegible] glorie» degli Anni [illegible] (dalla [illegible] a Baltaro) e giovani [illegible] i Novecento. Tentiamo una possibile, ampia «rosa» dei 22 (o 24) ammessi: il trio [illegible] (dato per vincente) Morandi-Ruggeri-Tozzi; Lena Biolcati; Sergio Caputo (con una canzone su Garibaldi innamorato); Dori Ghezzi; Edoardo De Crescenzo; Toto Cutugno; Nino Bonsopere; [illegible]; Fausto Leali; Al [illegible] e Romina; Scialpi; [illegible] stainnovo; [illegible]; Ricchi e Poveri; la nuova Orsa; Pierdino Monaco; Toni Esposito; Flavia Fortunato; Peppino Di Capri; Cristian; [illegible] Casale; Patty Pravo, [illegible] fra i «papabili» ci [illegible] [illegible] Berté [illegible] Toni Cinco; Drupi; Cristiano De [illegible]; Luca Barbarossa; [illegible] Fogli; Amedeo Minghi; Nada.

[illegible] si vede. Il [illegible] ritalia di «soliti noti», a non potrebbe [illegible] altrimenti. [illegible] [illegible] «*Nuove proposte*», [illegible] oggi e domani a [illegible]. Il nome [illegible] Umberto Marcatto, rampollo della dinastia tessile, ex fidanzato [illegible] Rettore.

[illegible] calendario delle [illegible] serate

La gara [illegible] per sera

Questo il calendario delle quattro [illegible] *del Festival.*

[illegible] 4 — [illegible] *dei 22 (o* [illegible] *«big» all'Ariston, seguita da quella di alcuni ospiti stranieri al Tendastrisce, che sorgerà al Campo Ippico del Tiro a Volo, a metà collina. Primo sondaggio di* [illegible] *gradimento delle canzoni con altre secondi fanno scalpi prima*[illegible]

Giovedì 5 — Esibizione dei «big» in ordine rovesciato rispetto [illegible] *mercoledì, nuova ondata* [illegible] *ospiti stranieri dal Tendastrisce, nuovo sondaggio d'opinione sulle canzoni.*

Venerdì [illegible] *— Esibizione dei* [illegible] *giovani «Nuove Proposte» all'Ariston, dibattito al Casinò fra addetti* [illegible] *lavori e giornalisti, guidato da Baudo, con la partecipazione del «big» e possibilità* [illegible] *telefonate* [illegible] *pubblico. Esibizione di «big» stranieri al Tendastrisce. E' la serata* [illegible] *cui Baudo dovrà spostarsi fra un luogo e l'altro: è prevista la chiusura di corso Matteotti e una «staffetta»* [illegible] *poliziesca.*

Sabato 7 — «Big» a le [illegible] *proposte* [illegible] *all'Ariston; ogni «big» sarà accompagnato da un padrino o madrina del mondo dello spettacolo; potrebbero* [illegible] *così esser presenti cantanti italiani fuori gara, come Celentano. Sfilata di comici, «big» stranieri al Tendastrisce, proclamazione* [illegible] *vincitori «big» usciti dalle schedine Totip e* [illegible] *giovani* [illegible] [illegible] *gloria.*

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Sullo [illegible] [illegible] di John Ford Lemmon [illegible] il primo Oscar

MISTER [illegible] (1955 su [illegible] [illegible] alle 22,10) film tragicomico [illegible] guerra di John Ford e, in seguito a [illegible] malattia del regista, tecnic[illegible] [illegible] Mervyn Le Roy, con Henry Fonda, James Cagney, Jack Lemmon, Ward Bond. Tratto da un grande successo di Broadway del '48, la commedia [illegible] Joshua Logan e Frank Nugent che aveva tenuto per anni [illegible] lontano da Hollywood, è la [illegible] mico-nostalgico-sentimentale, durante l'infuriare della guerra nel Pacifico, mentre le altre navi vanno all'azione, di un cargo militare-scuola ancorato, [illegible] una palma che [illegible] sul ponte, dove si azzuffano il [illegible] comandante Cagney (in una delle sue ri[illegible]rissime, esilaranti esibizioni comiche), e Henry Fonda che è Mr. Roberts, ufficiale-analista di «andare a combattere la guerra vera; dopo la sua morte in battaglia, sarà Jack [illegible] primo Oscar) che conti[illegible] lo sua [illegible].

IL PICCOLO [illegible] (1958 su Raidue alle 23,25) [illegible] Anthony [illegible] dal romanzo [illegible] Robert Ryan, Aldo Ray, [illegible] Louise, [illegible] di una famiglia [illegible] contadini che cerca di evadere dalla dura realtà.

GANGSTER TUTTOFARE [illegible] su Montecarlo [illegible] 19,45) di James O'Connolly [illegible] Telly Savalas, Edith Evans, Warren Os[illegible] [illegible] giallo-rosa dove [illegible] spiatato [illegible] [illegible] troppo gangster [illegible] no parte [illegible] volta Oran Brittagna con il preciso scopo di registrare una [illegible] coppia di aristocratici.

[illegible] BASSOTTI PER UN DANESE (1968 su Raiuno [illegible] [illegible] per il ciclo Walt Disney [illegible] Dean Jones e Suzanne Pleshette, baruffe tra sposini per i loro cinque [illegible] lei [illegible] i quattro graziosi bassottini, lui predilige il danese.

NIKI [illegible] su Raidue [illegible] 20,30) di Tony Bill, commedia [illegible] elettoralistrazione con Dudley Moore candidato al Congresso e Mary Tiler Moore ricca signora che [illegible] finan[illegible] che [illegible] [illegible] per [illegible] e [illegible] madre [illegible] Niki, quattordicenne promet[illegible] ballerina [illegible].

In televisione

RAIUNO

Telegiornali: ore 8; [illegible] 9,30; 12; 13,30; 17; 20; 22,10; 23,50

7,20-9,35 **Uno mattina**, con Piero [illegible] e Elisabetta Gardini

[illegible] **Collegamento** [illegible] **il GR2**

9,35 [illegible] **avventure di** [illegible] **Holmes**, telefilm: «L'ultimo enigma»

10,30 **Azienda** [illegible] Rubrica di [illegible] a cura della redazione di Milano con Napoli e Torino

10,50 **Intorno a noi**, [illegible] Sabina Ciuffini e [illegible] Cecchi Paone

11,30 **Il dollaro** [illegible] **Lucky**. Telefilm «Nascere sotto cattiva [illegible]»

11,55 [illegible] **tempo fa**

12,05 **Pronto**, [illegible] **gioca?** con Enrica Bo[illegible]

13,55 **TG1 - Tre minuti di...**

14,15 **Discoring**, presentano Anna Pettinelli, Mauro Michelonni, Sergio Mancinelli

15 — [illegible] attualità culturali [illegible] TG1, a cura di Gianni Raviele

15,30 Maurizio Nichetti conduce **Pistoi**, [illegible] comiche, attrazioni e cartoni

16,55 **Oggi** [illegible] **Parlamento**

18,30 **Da Torino Parola mia**, di Luciano Rispoli

19,40 **Almanacco del giorno dopo**

19,50 **Che tempo fa**

20,30 Al cinema in famiglia: appuntamento con Walt Disney: **Quattro bassotti per un** [illegible] (1965), film [illegible] dis di Norman Tokar. Seguirà: [illegible] **ti-Riposo** (2°), (1943), cartone

22,20 **Alfred Hitchcock presenta La bestia dentro di noi**, telefilm

22,45 **Disco «in» Europa**, presenta Valerio Merola e Isabel Russinova

23,15 **DSE Artisti allo specchio**: «Paolo Barzizza» di M. Carbone

23,50 **Oggi al Parlamento - Che tempo fa**

RAIDUE

Telegiornali: ore 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,15; 23,15

9,30 **Televideo**, pagine dimostrative

11,45 **Cordialmente**, con Enza Sampò

13,25 **TG2 - C'è da salvare**, a cura di Carlo Picone

13,30 **Quando si ama**, telenovela (55° puntata)

14,20 **Bracelo di Ferro**, cartoni

14,35 **Tandem**, con Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja. **Braccio di Ferro**, cartone

16,55 **DSE Se** [illegible] **saggio ridi** (2ª parte) Il teatro [illegible] animazione, di A. Amoroso

17,35 **Sorriso variabile**, settimanale di turismo [illegible] tempo libero di Osvaldo Bevilacqua, [illegible] Maria Giovanna Elmi. Regia di Luigi Costantini

18,20 **TG2 - Sportsera**

18,30 **L'Ispettore** [illegible] telefilm: «Delitto sul Transeuropa Express»

19,40 [illegible] **2**

20,20 [illegible] **- Lo sport**

20,30 [illegible] (1982), film per la tv, regia di Tony Bill, con [illegible]. Moore, M. Tyler Moore

22,25 **Le cliniche della foresta** [illegible] serie tv ideata da Herbert Lichtenfeld. «Emergenza per un assassino»

23,25 **Cinema** [illegible] **notte**: **Il piccolo campo**, [illegible] film di Antonhy Mann, con [illegible] Ryan, Tina Louise, Aldo Ray

[illegible]

Telegiornale: [illegible] 19; 22,10

11,45 **Televideo**

12,55 **Anna Karenina**, sceneggiato con Lea Massari

14 — **DSE Corso di lingua russa**

14,30 [illegible] **Corso base**

15 — **Ritmi di danza nelle fantasie di Chopin**

15,45 **DSE Ristrutturazione e aggiornamento dei musei**, programma di Franco Cimmino e Arnaldo Ramadori (4ª puntata)

16,15 **DSE Una scienza per tutti**: «La base della vita - La chimica aiuta la biologia»

16,45 **Dedalompo**: «Milleluci», regia di A. Falqui

17,55 **Che fai... ridi?!**, sogni di gloria in casa [illegible] nobiliare, «Faccia da cabaret», con Leo Gullotta

19,35 **In prefura**, di Nini Perno (7ª puntata)

20,05 **DSE Laboratorio Intervista**: «L'Egitto fra rinnovamento e tradizione»

20,30 **Cartellone teatrale**: Vittorio Caprioli in **Marcadet: Il fecondatore**, di S. A. Ambrogi e V. Caprioli da Honoré de Balzac, regia di V. Caprioli

22,45 **La corsa al Polo**, sceneggiato. 5ª puntata: «La corsa alla gloria»

Il critico segnala

RAITRE (ore 20,30) — Dalla commedia «Mercadet» di Balzac, ritratto di un avventuriero imbroglione e affarista, una rielaborazione di Silvano Ambrogi e Vittorio Caprioli dal titolo attualizzato di «Mercadet il faccendiere».

RADIOUNO (ore 21) — In diretta dall'Auditorium di Torino, direttore Rafael Frühbeck de Burgos, la Nona di Beethoven con i due cori congiunti [illegible] Rai [illegible] Torino e di Milano; precederà la sinfonia [illegible] mattino» di Haydn.

Tv a doppia Carmen

Carmen Russo in doppia versione: l'attrice sarà protagonista, alle 20,30 su Retequattro, di «Un fantastico tragico venerdì» (ospite Rocco Siffredi). Dalle 21,30 la Russo si potrà poi vedere nel «Maurizio Costanzo Show», insieme con Serena Grandi e Lory Del Santo. Doppia versione, stesso programma, anche per Paolo Villaggio

ITALIA 1

8,30 **Fantasilandia**
9,15 **I viaggiatori del tempo**, telefilm
10 — **I ragazzi del computer**, telefilm
11 — **La strana coppia**
11,30 **Quincy**, telefilm
12,30 **T.J. Hooker**
13,30 **Tre** [illegible] **in** [illegible]
14 — **Candid** [illegible] conduce Gerry Scotti
14,15 **Deejay television**
15 — **Time out**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
18 — **Arnold**, telefilm
18,30 **La casa** [illegible] **prateria**, telefilm
19,30 **Happy Days**, [illegible] film
20 — **Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo**, telefilm
20,30 **Delitti Cine** [illegible] **Aurore**, film di Wri con B. Lee, E. Miao — *Allievo di scuola di arti marziali vendica la morte del suo maestro uccidendo uno per uno i suoi assassini*
22,30 **A tutto campo**, settimanale sportivo di calcio
23,30 **Basket - Nba**
1,10 **Riptide**, telefilm

CANALE 5

8,40 **La grande vallata**
9,30 **Una vita da vivere**
10,20 [illegible] **Hospital**
11,10 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**
13,30 **Sentieri**
14,30 **La valle dei pini**
15,30 **Così gira il mondo**
16,30 **Alice**, telefilm
17 — **Doppio slalom**
17,30 **Love Boat**, telefilm
18,30 **Lou Grant**, telefilm
19,30 **Studio 5**, gioco spettacolo e attualità, conduce Marco Columbro
20,30 **Dynasty**, telefilm — *Alexis* [illegible] *a sapere che Galeno* [illegible] *vivo e che può tornare* [illegible] *libertà*
21,30 **Maurizio Costanzo show**, ospiti in studio le sex ambot Carmen Russo, Serena [illegible], Lory Del Santo. Francesco Weldon farà l'oroscopo segno per segno per l'87 e spiegherà il segreto dell'[illegible] giovinezza
24 — **Squadra speciale**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Vegas**, telefilm
9,20 **Bwich**, telefilm
10,10 **Il covo del con**[illegible] film di F. Lang con S. Granger, G. Sanders — *Paurose avventure di un orfanello nell'Inghilterra del 1770*
12 — **Mary Tyler Moore**
12,30 [illegible] **troppo vicini**
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14,30 **La famiglia Bradford**
15,30 **L'uomo ombra torna** [illegible], film di R. Thorpe con W. Powell, M. Loy
17,30 **Febbre d'amore**
19,15 [illegible], gioco con U. Smaila
19,45 **Il gioco delle coppie**, conduce Marco Predolin
19,30 **Charlie's Angels**
20,30 **Un fantastico tragico venerdì**, varietà condotto da F. Villaggio e C. Russo con i Gatti di Vicolo Miracoli
23,10 **Mr. Roberts**, film di J. Ford, M. Le Roy con H. Fonda, J. Cagney, J. Lemmon
1,25 **Vegas**, telefilm

EUROTV

15 — **D come donna**
16,30 **Nino il mio amico Ninja**, cartoni
17 — **Cocciniella**, cartoni
17,30 **Renato**, cartoni
18 — **Carletto principe dei mostri**, cartoni
18,30 **Le** [illegible] **di Huck Finn**, cartoni
19 — **Capitan** [illegible]
19,30 **Il vostro** [illegible] [illegible] **Fifi**, film di Mariano Laurenti
20,30 **Tre sotto il lenzuolo**, film
22,20 **Eurocalcio**
23,25 **Tuttocinema**
24 — **Notte al cinema**

RETE A

15,30 [illegible] **nata** [illegible] **per te**, teleromanzo
16,30 **Natalie**, teleromanzo
17,30 **Superproposte**
18,30 [illegible] **animati**, [illegible] **i bambini**
19,30 [illegible] teleromanzo
20,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
21,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
22,30 **Vent'ribelli**, teleromanzo
23,30 **Alessaxa**, rubrica

MONTECARLO

14,45 **Incubo nella** [illegible] **te di Bedman** [illegible] **Il** [illegible] **della nuocagna**
17,30 **Il cammino della libertà**, telenovela
18,20 **Sala, pepe e tastarella**, telemenu
18,30 **Doppio imbroglio**, telenovela
19 — **Capitan** [illegible]
19,30 **Il vostro** [illegible] **Fifi**, film di Mariano Laurenti
20,30 **Tre sotto il lenzuolo**, film
22,20 **Eurocalcio**
23,25 **Tuttocinema**
24 — **Notte al cinema**

RETE A

15,30 [illegible] **nata** [illegible] **per te**, teleromanzo
16,30 **Natalie**, teleromanzo
17,30 **Superproposte**
18,30 [illegible] **animati**, [illegible] **i bambini**
19,30 [illegible] teleromanzo
20,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
21,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
22,30 **Vent'ribelli**, teleromanzo
23,30 **Alessaxa**, rubrica

CAPODISTRIA

18 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
19 — **Oggi la città**
19,30 **Tg punto d'incontro**
19,45 **Oggi la città**
20 — **Victoria Hospital**
20,25 **Tg notizie**
20,30 **Concerto del Canterjev dom di Ljubljana**
22,50 **Quando la cronaca diventa storia: Verso Hiroshima**

SVIZZERA

16,05 **Rivediamoli insieme: Willy Wax**
17,45 **Per i bambini. La grande risorsa; e per i ragazzi: La prima corsa di Kelly**
18,15 **Golden Pansies**
20,30 **Centro, settimanale d'informazione**
21,35 **Dempsey & Makepeace**
23,05 **Prossimamente cinema**
23,25 **Cinemanotte. L'eco assassino**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 18, 21, 23 — 6 Radio anch'io, 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Walkie talkie; 11,30 «I vinti» da Emile Zola; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,30 La bilancia; 14 Masterong; 15,03 Radiodue per tutti; 15 Il pomeriggio; 17,30 Jazz 87; 19 Obiettivo Europa; spettacolo varietà; 19,30 La stanza rossa nella musica classica; 20,10 Mondo motori; 20,30 Audiobox, spazio multicodice; 22 «Carlo Maria von Weber», originale radiofonico di Lucio Lironi; 22,30 «Deposito con le mie ceneri», Federico Garcia Lorca (5); 21,03 Da Torino. Frühbeck de Burgos dirige la 9ª Sinfonia di Beethoven, Stereouno: 19-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6 ***, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,05 Simac quotidiano dei programmi, 8,45 «Caccia alla memoria» di Guido Verna; 9,10 Taglio di terza; 9,32 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Radiodue 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Perché non parli?; 13-18,30 Sous, ha visto il pomeriggio? 16,30 Agostino, originale radiofonico di E. Menichini (15); 18,45 Blam tam over; 19 Lavoro e pensioni, 17 Un libro per tutte le stagioni, 17,15 Scegliere la vacanza; 17,45 Colpo d'occhio; 18 «Don Chisciotte», attuale e più noi. 18,33-19,50 Le ore della musica; 21 Jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte; Stereodue: 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 8,45, 7,28, 9,45, 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45, 22,53 — 6,07-8,30 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina, 10 Ore D, dialoghi per le donne; 12 Pomeriggio musicale; 15,33 I vizi della cultura, 15,28 Il libro di cui si parla; 15,30 Un certo discorso; 17 Spaziotre; 18 Da Napoli: Franco Caracciolo dirige Respighi, Ghedini, Di Lorenzo. 21 Concerto da camera, 22,30 Tribuna internazionale dei compositori, 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Stereonotte 24-6.

CALCIO

Il tecnico azzurro ha scoperto i segreti del Portogallo

Vicini: «Temo sorprese»

Bloccato dalla nebbia in aeroporto dopo aver «spiato» gli avversari dell'Italia nell'amichevole contro la Grecia (1-1)

MILANO — La «missione» esplorativa di Azeglio Vicini in Portogallo ha trovato un ostacolo imprevisto. La nebbia ieri sera a Milano Malpensa era fitta e ha costretto all'aeroporto di Linate dopo aver assistito all'amichevole del Portogallo con la Grecia, finita 1 a 1. Il terzo pareggio dopo i tre incontri mondiali conclusi con la messa al bando di 8 titolari squalificati e del solito argomento che fa discutere, i premi. Più tardi il tecnico ha fatto rientro in albergo: cercherà di partire oggi, tempo permettendo.

Azeglio ha visto all'opera la Nazionale-bis, quella escogitata dal nuovo commissario tecnico, Rui Manuel Correia, avvocato penalista che insegna e che è subentrato a José Torres, allenatore del Naturalmente fa da supervisore, al resto pensano i suoi assistenti Oliveira e Jucà. Quest'ultimo era a Malta a «spiare» l'Italia e farà lo stesso il 24 a Braga quando il Portogallo (4 febbraio) affronterà il Belgio, sempre in amichevole. È notare che l'avvocato terrà praticamente la squadra in ritiro per 15 giorni, dall'amichevole col Belgio alla gara ufficiale con l'Italia.

Vicini tornerà anche per Portogallo-Belgio: «Sono cose — dirà — che ricorderò in quell'occasione: questo complesso applica un buon 4-4-2, la difesa sembra buona e possiede velocità e ripartenza, come nella ripresa. Non è ancora ben definita ed affiatata ma è comprensibile trattandosi di un complesso d'emergenza che però ha saputo bloccare la Svizzera a Berna e che a lungo andare potrebbe anche diventare pericoloso. Contro il Portogallo sarà per noi la prima vera importante para in trasferta dopo tre vittorie abbastanza soddisfacenti. Sarà l'occasione per fare importanti verifiche, anch'io ho fretta di vedere come maturano i miei ragazzi. È certo, non dovremo sottovalutare i nostri avversari che presentano altri elementi nuovi, tipo Costenado e Oceano oltre a Veloso e Jaime che già conosciamo.

Vicini pensa ai portoghesi però non dimentica neppure le «colonne» degli ultimi tempi, a cominciare da Cabrini. Domenica il c.t. rimarrà nella sua città, Brescia, per vedere la neo promossa all'opera contro la Juventus e per osservare soprattutto Cabrini, in predicato di rientrare contro Malta.

Oggi Vicini doveva presenziare a Firenze per un prestigioso attestato, il Premio Pedella intitolato ad Artemio Franchi: non potrà farlo non gradendo Nel suo carnet è previsto un altro importante appuntamento: il 14 gennaio seguirà il nazionale olimpico di Zoff in Grecia, a Patrasso. Ha altri giovani da controllare.

Giorgio Gandolfi

Domenica anche uno scontro fra i giovani della Nazionale

Toro-Samp, è già sfida Uefa

— *Il girone di andata del Torino si conclude domenica al Comunale con la Sampdoria. Sul campo amico la squadra granata è quasi sempre stata chiamata quest'anno a riscattare momenti difficili. Era successo tante per ricordare l'ultima impresa, il dicembre nell'incontro con la Fiorentina che seguiva la sconfitta nel derby. La classifica e la partita opaca di Udine, malgrado il pareggio, obbligano la formazione di Radice a ottenere due punti con del gioco contro i blucerchiati che a quota 15. Obiettivo dichiarato il ricongiungimento con i liguri per sperare nella zona Uefa.*

I giocatori sono convinti che il successo è l'unico risultato per iniziare da una buona base un girone di ritorno in cui dovranno ottenere più continuità di risultati che nell'andata. La partita è anche una sfida tra i «giovani leoni» cresciuti e quelli blucerchiati. Da parte i difensori Francini, Corradini, Cravero, dall'altra le punte Vialli, Mancini, Salsano.

Dice Francini: «La Samp ha risolto i suoi problemi dopo un avvio di torneo difficile. Punta all'Uefa come noi, dispone di giocatori dalla velocità eccezionale, il doppio visti nell'incontro con la Roma. Ma anche il Toro sa giocare in velocità, sarà un bel duello. Chi perde rischia davvero di rimanere tagliato fuori dalla zona alta, perché troppe sarebbero le pretendenti e troppi i punti di distacco. Inutile dire che Vialli e Mancini sono in tutti i sensi le "punte" della squadra ligure, ma anche Salsano, che potrebbe finire nella mia zona, è un ragazzo da sorvegliare».

Meno drastico è Corradini: «Anche un pareggio non ci priverebbe di alcun traguardo futuro, è comunque la gara utile per reinserirsi nel gruppo delle protagoniste. L'insidia maggiore della Samp sta nella velocità dei suoi giocatori. Da due anni mi tocca la marcatura di Vialli, credo che la cosa potrebbe ripetersi, tranquillo anche se, come movimento, il più forte punta italiana».

Mancini ostacolato da Ezio Rossi nello scorso campionato

Cravero riprende il tema del rischio: «Stavolta si tratta di far dimenticare una brutta prestazione, per fortuna il risultato di Udine è stato positivo. Mancini sono elementi in ripresa tra i nostri rivali, ma anche Salsano e Briegel vanno temuti».

Zaccarelli non sta molto bene, ieri non ha partecipato alla partitella con la Primavera a causa di un risentimento muscolare. L'alternativa potrebbe reinserire Cravero libero con l'ingresso di Ferri o Pioggi. Tenendo conto delle indicazioni della partitella, è facile pensare che se Cravero tornerà al suo ruolo naturale toccherà a Ferri sostituirlo a centrocampo. Pioggi è ancora a corto di condizione, resterebbe in panchina come folly.

«Aspetto istruzioni — afferma Cravero — non so se è già ora di tornare in difesa. Aver segnato due reti nelle ultime due gare è stato veramente bello ma non mi peserà eventualmente rinunciare alla mia media di goleador. Perché volendo, i gol si possono segnare anche partendo da lontano».

Non è detto comunque che Zaccarelli non riesca a giocare. Ma Radice sembra intenzionato a cambiare comunque una pedina. Ferri preferito a Ezio tenendo conto della velocità e dell'aggressività degli avanti blucerchiati. Il tecnico non accetta l'idea della gara-spareggio: «E' certo comunque che se non centreremo la vittoria bisognerà disputare un grande girone di ritorno».

Franco Badolato

Mancini vuole punti

GENOVA — Vierchowod sì, Vierchowod no? E' questo l'unico interrogativo di Boskov per la Sampdoria di Torino. Lo stopper blucerchiato contro la Roma (distorsione alla caviglia), ieri ha ripreso la preparazione a ritmo ridotto, mentre i compagni venivano impegnati a fondo da Boskov. Oggi Vierchowod sosterrà il provino definitivo. «A Torino — dice il tecnico — la Sampdoria scenderà in campo per vincere, ne abbiamo la possibilità».

Mancini gli fa eco: «A Torino dobbiamo far punti, sul piano della grinta e della determinazione, che sono le migliori armi dei nostri avversari, oppiamo farci rispettare. Vogliamo la zona Uefa».

Intervista con Zotta ideatore della legge

Come si può riformare la giustizia sportiva

Il giurista: «Sì alla responsabilità oggettiva, ma riordinata»

ROMA — A conclusione seminario promosso dalla Fondazione Onesti sulle riforme istituzionali dell'organizzazione calcistica, alle quali lavorano il vicecommissario Andrea Manzella ed i «sette saggi» con l'aiuto anche di membri della commissione controllo, il commissario straordinario della Figc Franco Carraro sottolineò che dal dibattito «erano emersi punti di vista anche in forma di provocazione, per suscitare reazioni».

Raccogliendo l'invito il preciso scopo di fornire un costruttivo contributo di idee, il presidente del Settore tecnico prof. Teodosio Zotta, giurista e Consigliere capo del Servizio commissioni parlamentari della Camera dei deputati, artefice della legge 91, interviene sullo scottante problema della giustizia sportiva con tesi che si diff quelle dell'attuale dirigenza.

Zotta considera di primaria importanza il della riorganizzazione degli organi giudicanti, per eliminare le esistenti confusioni.

«Nell'attuale sistema — commenta il prof. Zotta — abbiamo una specie di unità di giurisdizione con l'aggiunta di una serie di giudici speciali. A mio avviso sarebbe opportuno una razionalizzazione del sistema, creando tre ordini di giudici di primo e secondo grado competenti per materia, indipendentemente dai soggetti inquisiti. Andrebbe costituito un ordine per il disciplinare sportivo, uno per la materia dei rapporti tra tesserati e società o federazione, ed una infine competente in materia di illeciti. L'unicità potrebbe realizzarsi con la Commissione d'Appello Federale, una specie di Cassazione. Manterrei giudici separati solo sulle infrazioni disciplinari degli arbitri, per l'indipendenza organizzativa funzionale alla loro funzione».

Da parte sua chiede un «codice delle pene» che dovrebbe definire meglio reati e sanzioni sportive. Zotta risponde: «Non mi pare che vi sia un problema di definizione delle violazioni e della quantificazione delle pene. Il regolamento di disciplina è abbastanza Forse, però, ha bisogno di una sistemazione tecnico-giuridica. Oggi noi abbiamo norme che stabiliscono i doveri, gli obblighi, le responsabilità, che definiscono l'illecito e norme distinte che stabiliscono le sanzioni. E' opportuno operare una coniugazione, che anche visivamente faccia la sanzionatoria violazione della norma, avvalendosi anche dell'esperienza giurisprudenziale degli organi di giustizia sportiva. Ritengo necessario, inoltre, ridisegnare in modo definito il processo sportivo un sistema certo e spedito che garantisca le due parti processuali, l'incolpato e l'accusa, per non incorrere in alcuni inconvenienti recentemente lamentati».

Qual è il suo pensiero sullo scottante tema della responsabilità oggettiva? Per il prof. Zotta la responsabilità oggettiva costituito finora uno dei cardini dell'ordinamento sportivo: «Non credo che si possa abbandonarla. Non è neanche anacronistica se pure lo Stato ne prevede applicazioni, parlando dal terzo comma dell'articolo 42 del Codice penale. E' un istituto che forse va riordinato, distinguendo fra responsabilità in materia di illeciti e responsabilità in materia disciplinare. La responsabilità oggettiva disciplinare, trovando il suo presupposto nel dovere delle società di vigilare e di predisporre tutti gli strumenti atti a consentire il regolare svolgimento delle gare, deve essere mantenuta così come prevista dall'attuale ordinamento. E' forse opportuno, invece, prevedere una gradualità della responsabilità per illeciti, a cui deve corrispondere naturalmente una gradualità di pene sia in relazione al vantaggio che la società abbia tratto o avrebbe potuto trarre, sia alla consapevolezza che ha avuto fatto e sia anche dall'avere o no messo in atto necessari vigilanza e di salvaguardia. Credo pure che una particolare attenzione sia da porre al problema dell'onere della prova, debba cioè mantenersi sempre la presunzione di con l'onere della società di dimostrare la sua estraneità o se abbia per alcuni casi previsti che sia l'accusa a dover provare l'interesse o il coinvolgimento della società».

la mettiamo i termini corti di prescrizione previsti nell'ordinamento calcistico? Conclude Zotta: «Finora la prescrizione maturava il 31 dicembre successivo al campionato cui si riferiva l'atto. Il Commissario Carraro, con ha prolungato di un anno. Con la qualificazione di reato penale, non ritengo che sia opportuno dare, in sede di ordinamento sportivo, un termine diverso da quello stabilito dall'ordinamento dello Stato, che in relazione alle pene previste dal disegno di legge all'esame del Parlamento, sarà di 5 anni. Un prolungamento di tale termine non provocherà disfunzione; la società o il tesserato che abbiano tratto da atti illeciti vantaggi, devono poter essere puniti in qualsiasi momento. Retrocedere, ad esempio, una società che ha compiuto 3 anni prima un illecito con cui ha conquistato la promozione, non porta turbamento diverso da quello che porta la scoperta di illecito compiuto 3 anni prima, come prevede la norma Carraro. Grave nocumento alla credibilità dello sport è quello, invece, se la scoperta di illecito in giudiziale rimanesse sepolta in sede sportiva. Il prolungamento della prescrizione costituirebbe una ulteriore remora al compimento di illeciti».

Bianchini

Il difensore dell'Udinese salta una partita dall'ottobre '78

Galparoli, 9 anni senza sosta

Ha disputato 267 gare consecutive, di cui 158 in serie A la squadra friulana «La fortuna mi ha aiutato, ma il solo merito mio se non sono stato squalificato»

Il 21 dicembre, sostituendolo a otto minuti dal termine di Sampdoria-Juventus, Marchesi ha tolto a Luciano Favero la possibilità di concludere la sua 142ª partita consecutiva. Un bel record infranto. Ma c'è un altro terzino destro che continua a incrementare il suo bottino di gare senza interruzione: è Dino Galparoli, che ha raggiunto quota 158 con la maglia dell'Udinese.

Portieri esclusi, Galparoli è lo «stakanovista» del campionato. Gioca infatti senza interruzione fra i professionisti dall'ottobre '78 quando Reggiana (C1) è passato in B al Brescia. Se alle 109 gare con la maglia della formazione lombarda (79 in B, 30 in A) aggiungiamo le 158 tutte in A con l'Udinese (dall'ottobre '81 a domenica scorsa), arriviamo a 267 gare consecutive, oltre 9 anni senza mai fermarsi.

Qual è il segreto di tale longevità? Galparoli, 29 anni, sposato e padre di una bambina di 2 anni e mezzo, Marianna, dice: «Non so: spiegarmelo neppure io, forse sono baciato fortuna, una buona stella mi Non ho mai avuto grossi acciacchi, però se non sono mai stato squalificato è dipeso solo da me, dal rispetto per gli arbitri e dalla lealtà con cui affronto gli avversari».

Capacità di controllo, quindi, ma anche, lo ammette Galparoli, «attaccamento alla professione, ai colori sociali». Un amore che gli ha fatto stringere i denti anche quando un altro avrebbe dato forfait: «Questa del record sto anche diventando una gara con me stesso, a volte sono stesso in campo in condizioni imperfette, ma voglio vedere fino a che punto il fisico mi permetterà di andare avanti».

Il capitano, da buon capitano, Galparoli rinuncerebbe a trasferirsi anche sulla squadra che, mai come quest'anno ne ha bisogno: «Nove punti un handicap gravissimo ma ho sempre detto ai miei compagni che sarebbe favoloso restare in A dopo le pessime premesse iniziali. Con il Torino abbiamo dimostrato possiamo mettere in difficoltà qualsiasi squadra».

Adesso per l'Udinese inizia un di terra. Domenica a S. Siro con il Milan, quindi a Torino, ospiti della Juventus: il Napoli in casa e ancora a Milano, contro l'Inter. Quattro partite terribili che potrebbero togliervi ogni speranza. «E' inutile stilare tabelle perché in teoria potremmo uscire da questo ciclo senza neppure un punto».

Ma lui, Galparoli, non sembra una pietra più riconoscente di quella udinese, una grande squadra insomma? «E' naturale che avendo solo 29 anni spero di poter giocare un giorno per l'alta classifica. Però anche se dovessi chiudere la carriera a Udine non avrei rimpianti, anzi. E' in questi ambienti che forse certi record valgono di più».

f. bad.

La morte di Zanetti

Giornalista grande umanità, guidò la Gazzetta Sport

Gualtiero Zanetti, giornalista non sport ma che allo sport dedicato la maggior parte della vita, è morto la scorsa in una clinica milanese. Avrebbe compiuto 65 anni il 15 febbraio, lascia la moglie ed una figlia. Vittima nell'85 di un serio incidente stradale, era tornato dopo lunghe cure all'attività giornalistica. Ricoverato in clinica un mese fa solo per le fratture di un femore, una caduta, è mancato per sopravvenute complicazioni.

nato a Bologna. *Dopo la laurea in commercio ed il periodo in marina fregiatosi il grado ufficiale), era entrato nel giornalismo nel 1947 a Roma, nell'ufficio corrispondenza della Gazzetta dello Sport del quale divenne il responsabile, per affiancare nell'aprile del '50 Giuseppe Ambrosini alla direzione della «rosea». direttore responsabile, incarico che tenne sino al 73.*

Successivamente è stato firma prestigiosa Guerin Sportivo, commentatore di calcio alla Domenica Sportiva. In ultimo dirigente «Calcio», la rivista ufficiale della Federazione. Profondo competente di sport e di politica sportiva, esperto soprattutto di calcio non registrava solo i fatti, ma cercava sempre cause e motivi dei più difficili diventi disciplina più popolare.

Dopo il grave incidente d'auto aveva ancora seguito i «mondiali» in Messico nascondendo con la sua arguzia, la sua vivacità pensiero, le conseguenze dell'incidente stesso che il suo fisico denunciava. giornalismo sportivo perde un uomo di grande valore. è vissuto al fianco di Gualtiero Zanetti ancora l'estate negli stadi messicani e nel centro stampa, anche adesso la mancanza di amico, di un collega che è stato accanto giovani nella professione, che non mai fatto mancare a nessuno di noi l'appoggio di una esperienza profonda, di una grande umanità e di una intelligenza civilissima.

b. p.

Calcio scommesse, parla Pinzani

TORINO — Continua in sordina l'inchiesta su poli e Triestina, che rischiano di finire di nuovo nei guai per le telefonate tra i presidenti, Giovanni Pinzani e Raffaele De Rin, intercettate nell'autunno del 1985 dalla Guardia di Finanza di Trieste.

Pinzani è stato interrogato nei giorni scorsi dal capo della Commissione indagini Consola- Labate. Il 19 novembre era stato già sentito dal sostituto procuratore di Trieste Oliviero Drigani. Il segreto istruttorio vieta di sapere che cosa l'ex presidente dell'Empoli giudice penale. Sembra, comunque, che Pinzani abbia raccontato a Labate cose in più con quelle riferite al dott. Drigani.

Cesaris deferito

ROMA — Il procuratore arbitrale della Federcalcio, Maurizio Nasalli Rocca, ha deferito alla Disciplinare dell'Ala-settore arbitrale Paolo Casarin per aver rilasciato un'intervista senza la preventiva autorizzazione del presidente del settore stesso.

Perlaino, lite in Lega

NAPOLI — Il presidente del Napoli, Perlaino, ha commentato con toni ironici la decisione per Verona-Inter dell'arbitro Lanese, duramente contestato dal club partenopeo dopo la gara di Firenze. «E' giusto, è nella logica delle cose», ha detto Perlaino senza voler spiegare ulteriormente il concetto.

INGLESE E AMERICANO: FULL IMMERSION

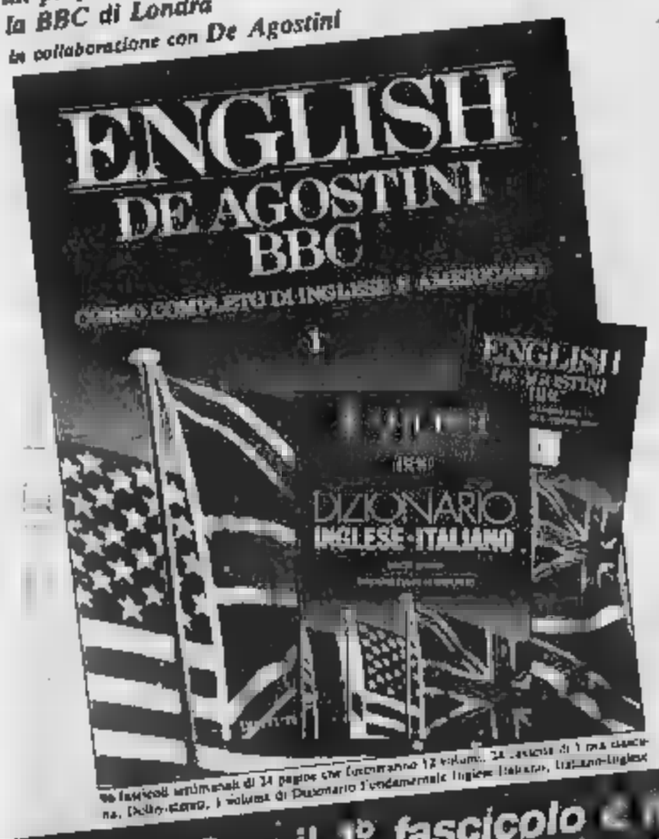
ENGLISH

NEW! DE AGOSTINI BBC

IN EDICOLA dal 9 gennaio a sole 3800 lire

In casa tua un professore straordinario: la BBC di Londra

in collaborazione con De Agostini



ATTUALE

Parlare la lingua di tutto il mondo.
Oggi l'inglese è la chiave universale per comunicare in tutti i Paesi del mondo; l'ENGLISH DE AGOSTINI-BBC è un corso veramente completo perché tiene conto anche delle forme proprie dell'inglese americano.

ESCLUSIVO

Con la garanzia
Questo è stato studiato mettendo a frutto un'esperienza specialistica ineguagliabile: il marchio BBC è conosciuto a livello internazionale ed è una garanzia di competenza e di efficacia di tecniche didattiche.

PRATICO

Per lo studio, la professione, i viaggi.
Programmato in 4 livelli di apprendimento e nell'integrazione fascicoli/cassette l'ENGLISH DE AGOSTINI-BBC consente di imparare rapidamente un inglese valido per la qualificazione professionale, per cultura personale, per affari, per turismo.

MODERNO

Nuovo metodo, nuova tecnica.
Grammatica, pronuncia, linguaggio idiomatico ma anche conversazione, fumetti, canzoni ... Con l'ENGLISH DE AGOSTINI BBC si imparano tutti gli aspetti dell'inglese moderno con formule simpatiche e divertenti.

Con il 1° fascicolo IN REGALO il vocabolario tascabile inglese-italiano

Con il 2° fascicolo in edicola il 20 gennaio le prime 16 pagine del DIZIONARIO FONDAMENTALE

IN REGALO il vocabolario tascabile italiano-inglese

UNA NUOVA PROPOSTA DE AGOSTINI-BBC

Al Palatrussardi per il terzo turno del girone finale della Coppa Campioni

Tracer riscatto contro Sabonis

La squadra [illegible] s'impone 75-71 e McAdoo vince il duello [illegible] il rivale sovietico - Ma nel [illegible] ha faticato [illegible] mantenere il vantaggio

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Dopo due sconfitte [illegible] campionato, [illegible] Tracer ha ritrovato le giuste motivazioni in Coppa Campioni, superando i sovietici [illegible] (75-71) ma faticando più del lecito e soffrendo fino al termine dell'incontro. C'era molta attesa [illegible] e [illegible] previsto esaurito, per il duello fra McAdoo e Sabonis, ovvero [illegible] passato e il possibile futuro del [illegible] «doc», targato NBA.

I due campioni, pur [illegible] essendosi marcati direttamente [illegible] è stato controllato da Meneghin, lo [illegible] è stato [illegible] in [illegible] soprattutto da Civilla) hanno rivaleggiato a [illegible] ma confermando le [illegible] qualità. [illegible] i due ha prevalso alla fine lo statunitense, anche per la maggiore [illegible] dei suoi compagni [illegible] recapitargli il pallone.

A parte i due attesi protagonisti, la partita ha confermato le previsioni. Tracer più attenta e concentrata rispetto [illegible] contro il Berioni, [illegible] potenzialmente e [illegible] pregevole [illegible] incompiuto.

I [illegible] hanno condotto a lungo fin dall'inizio, rilassandosi però pericolosamente a [illegible] ripresa e consentendo un ritorno dei sovietici. Lo Zalgiris [illegible] infatti portato a condurre anche di 5 punti, ma [illegible] stato soltanto [illegible] fuoco di paglia, legato [illegible] una temporanea vena dei suoi tiratori dalla distanza.

I [illegible] hanno inoltre confermato tutti i loro limiti, radicati come un [illegible] inestirpabile in un organico di buona caratura. Tiro forsennato da ogni posizione, [illegible] vimenti [illegible] ineccepibili, fisici possenti ma arrugginiti, [illegible] vengono mortificati da schemi semplici, conclusioni scriteriate e doti caratteriali davvero lacunose.

In altre parole, [illegible] formazione lituana [illegible] logica e non si sa chi [illegible] da, tanto che basterebbe [illegible] tecnico italiano, al posto del [illegible] per [illegible] lo Zalgiris [illegible] favorita del torneo.

Per la Tracer, invece, una boccata d'ossigeno ma assolutamente [illegible] molta riserva. [illegible] della ripresa è parso più [illegible] che tecnico, [illegible] il gioco dei milanesi [illegible] non [illegible] mai dato l'impressione [illegible] [illegible] ritornato quello [illegible] un tempo. [illegible] a Torino, [illegible] stato [illegible] prattutto [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] fuoco, solo a [illegible] condiviso da Premier e Meneghin, quest'ultimo si è però dannato l'anima in difesa, [illegible] costrutto, contro Sabonis.

Il match iniziava con le due squadre a tiro, con la coppia Meneghin-Sabonis a McAdoo-Civilis in marcamento reciproco. I milanesi peccavano di precipitazione in attacco e lo Zalgiris si portava avanti (3-4 al 2'). I lituani allargavano però troppo la maglia della difesa, concedendo molti rimbalzi.

La Tracer, pur senza strafare, si portava così tranquillamente a condurre (34-31 al 10'), mentre Sabonis riceveva nei primi 11' un solo pallone giocabile, realizzando la miseria di 2 punti, per di più su proprio rimbalzo.

Un [illegible] 13-31 al tiro dei milanesi [illegible] più [illegible] sul- [illegible] per [illegible] [illegible] pro- [illegible] [illegible] (38-32 al 14'), che si ostinavano negli schemi periferici di [illegible] e [illegible] [illegible] «bombe» [illegible] bottini [illegible] irrisori, bisticciando [illegible] [illegible] di loro.

[illegible] paio di conclusioni da [illegible] gittata, riportavano [illegible] lo [illegible] ma Sabonis [illegible] vedeva un pallone (4 [illegible] e due punti nei primi 20') e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giu- [illegible] distanze prima [illegible] riposo (40-37).

L'inizio della ripresa confermava la supremazia dei milanesi (44-37 al 23'), ma stranamente Khomitchus e Kurtinaytis cominciavano a servire il loro pivot, che si faceva sentire (48-39 al 26'). Lo Zalgiris ricominciava nel frattempo a «fondare» da tre punti, la soluzione offensiva preferita dai sovietici che questa volta dava però il risultato desiderato: in pochi minuti i lituani si [illegible] vano [illegible] 51-38 a 57-56, quindi [illegible] (61-63 al 33') grazie soprattutto a Khomitchus (parziale di 6 su 8 dalla distanza).

Lo Zalgiris raggiungeva quindi [illegible] vantaggio massimo [illegible] cinque punti (63-68 al 38'), poi cedeva. Khomitchus per [illegible] [illegible] rippendevano a [illegible] retina [illegible] [illegible] stirpavano [illegible] fuciata. [illegible] no rimpiazzava, [illegible] a condurre con un parziale di 11-1 e [illegible] la palla fino al termine.

Giorgio Viberti

TRACER MILANO-ZALGIRIS KAUNAS 75-71 (40-37). Tracer Milano: Bargna 7 (Voto 6), Bonelli (n.g.), D'Antoni 2 (5), Premier 21 (6,5), Meneghin 9 (6,5), Galliani (n.g.), Barlow 14 (7), McAdoo 22 (7,5). Zalgiris Kaunas: Brazis 7 (5,5), Oliulis (5), Karapikas (5), Kurtinaytis 15 (6), Sabonis 19 (7), Khomitchus 23 (7), Yovaysha 12 (6). Arbitri: George (Germania Ovest) 6; Douvis (Grecia) 6.

● Altri risultati: a Madrid, il Real ha battuto lo Zadar Zara (Yug) 92-78; Orthez (Fra)-Maccabi (Isr) 78-77 (giocata mercoledì). Classifica del girone finale: Orthez p. 6; Tracer 4; Zalgiris, Maccabi, Zadar e Real Madrid 2.

● A Belgrado, la Primigi Vicenza ha rafforzato il suo primo posto nella classifica del girone di quarti di finale della Coppa Campioni femminile battendo il Partizan Belgrado 104-62.

Milano. Sabonis, a rimbalzo, contrastato da [illegible] e Meneghin; [illegible] riquadro in alto, [illegible]

Sei bene Mair nelle prove a Garmisch

GARMISCH — L'azzurro Mair ha realizzato il secondo miglior tempo in una delle due prove cronometrate disputate sulla pista «Kandahar», in vista della discesa di Coppa del mondo in programma domani. Nella prima il miglior tempo è stato dello svizzero Alpiger in 1'54"95 seguito dal tedesco Wasmaier e da Zurbriggen. Miglior azzurro è stato Sbardelliotto, quinto. Mair è finito 17°.

Nella seconda prova Mair ha fermato i cronometri su 1'54"47, secondo tempo [illegible] a 34 centesimi [illegible] Alpiger, migliore anche in questa [illegible] Sbar- [illegible] il sesto tempo [illegible] 1'54"93. [illegible] altre prove [illegible] cretate: non scenderà [illegible] duto ieri procurandosi [illegible] slogatura.

PUGILATO Domani il mondiale contro Gonzales

Oliva va ad Agrigento in pace col malocchio

Il «7» gli porta male e lui si presenta [illegible] un giorno di ritardo

DAL [illegible] INVIATO

[illegible] — Oliva, come la maggior [illegible] te dei napoletani, è superstizioso. Il suo numero «fiero» è il 7, dice che gli ha portato male in parecchie occasioni [illegible] vita e, per [illegible] indurre in tentazione la sfortuna, ha preferito raggiungere [illegible] prima del [illegible] ritiro [illegible] Bogliasco e raggiungere Agrigento con un giorno di ritardo [illegible] no di marcia previsto dagli organizzatori. Il campione del mondo ha [illegible] la sua [illegible] nella [illegible] siciliana che ospiterà domani [illegible] [illegible] prima difesa [illegible] titolo dei superleggeri Wba, soltanto nel tardo pomeriggio di ieri, [illegible] in tempo per sottoporsi al rituale di un breve ricevimento in municipio e [illegible] un'altrettanto [illegible] conferenza-stampa.

[illegible] Patrizia, [illegible] il suo [illegible] versario hanno detto [illegible] uscirsene dal consueto copione [illegible] ogni vigilia. Il messicano [illegible] confermato che stima il campione [illegible] mondo, [illegible] a da quattro anni che aspetta questa grande occasione e non se la lascerà sfuggire. Oliva, tranquillo e sereno, ha risposto [illegible] [illegible] addirittura [illegible] condizioni migliori rispetto al marzo scorso quando [illegible] il titolo a Sacco e che questo costituisce la garanzia di un [illegible] combattimento e di una chiara vittoria.

In contrasto con la linea- [illegible] del comportamento dei due protagonisti, hanno litigato parecchio e [illegible] litigando [illegible] i due manager. Il messicano [illegible] ha [illegible] che, se il [illegible] che Rocco Agostino [illegible] fatto portare apposta [illegible] [illegible] sarà superiore ai m [illegible] [illegible] regolamenti, se [illegible] ne andranno a casa lui e il suo pugile. Inoltre il messicano vorrebbe che il match fosse disputato con guanti messicani più rigidi di quelli in uso in Europa. L'arbitrato [illegible] questione guantoni sarà [illegible] al supervisore della Wba, il venezuelano Cowan.

Il rivale [illegible] [illegible] è il ventisettenne Rodolfo «Gato» Gonzales, un messicano [illegible] pugno da k.o. — 28 [illegible] prima [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] dal fisico piuttosto provato per una serie incredibile di incidenti. Lo chiamano «Gato» appunto perché ha sette vite come un gatto, ma lo chiamano anche «El hombre que ha nacido dos veces», l'uomo che è nato due volte. Gonzales infatti nel [illegible] è scampato miracolosamente [illegible] ad un terribile incidente automobilistico, riportando fratture un po' dappertutto. Pareva impossibile [illegible] [illegible] a sopravvivere, invece è riuscito addirittura a tornare sul ring ed a guadagnarsi, a suon di k.o., la qualifica di [illegible] ufficiale per il titolo mondiale.

Il campionato del mondo dei superleggeri, versione Wba, si svolgerà in un tendone allestito [illegible] piazza del [illegible] di Agrigento [illegible] [illegible] un orario abbastanza [illegible] rispetto alle tradizioni italiane, per [illegible] sentirne [illegible] [illegible] retta in [illegible] [illegible] per il Messico e per gli [illegible] Uniti. Raiche infatti si collegherà con Agrigento intorno alle 20,45 ed il match, via satellite, raggiungerà i continentali di [illegible] nel pieno pomeriggio del sabato.

La Wba ha designato come arbitro [illegible] volo il venezuelano Isidro Rodriguez, mentre la terna giudicante a bordo ring sarà composta [illegible] un altro venezuelano Jesus Celis e da due statunitensi, John [illegible] Coyle e la signora Carol Polla, che già fu giudice in Italia in [illegible] della rivincita [illegible] Lo- [illegible] Stecca e Victor Callejas a Rimini. Gonzales, tanto per restare [illegible] linea [illegible] le molte guasconate [illegible] questi giorni, ha ribadito che arbitro e giudici [illegible] sono importanti, perché [illegible] rincorrà per k.o. [illegible] chi avrebbe mai pensato che dicesse il contrario?

Gianni Pignata

Napoli. Oliva esulta dopo la facile vittoria su Brian Brunette

PALLANUOTO Domani il via al campionato di una disciplina rilanciata dagli [illegible] mondiali

Tornano in acqua gli eroi di Madrid

[illegible] sfidano per il titolo i vari Ferretti, Campagna, Fiorillo, Misaggi (che guadagnano meno [illegible] calciatori di serie C) - Favoriti i campioni uscenti [illegible] Posillipo che hanno acquistato Krivokapic, portiere [illegible] Jugoslavia

Già sciupata quella notte

[illegible] quella famosa [illegible] d'agosto, quella sfida fra Italia e Jugoslavia che a Madrid decise [illegible] [illegible] mondiale della pallanuoto? Gol e parate, emozioni, e all'ultimo secondo dell'ottavo tempo supplementare quel tiro micidiale che trafiggeva il portiere Trapanese: 12 a 11. Per un momento la pallanuoto diventò famosa come il calcio, per qualche giorno [illegible] parlò [illegible] Ferretti il cerebroleo, [illegible] Campagna l'entusiasmante goleador, [illegible] Misaggi il difensore dal tiro micidiale, [illegible] tutti [illegible] altri [illegible] [illegible] commissione.

Ora questi giocosi giocatori [illegible] pallanuoto che guadagnano [illegible] di un anonimo calciatore di serie C, ma faticano certo di più, si apprestano a dar vita [illegible] nuovo campionato italiano. Sono tornati nell'anonimato assoluto, soltanto [illegible] fedele pubblico della Liguria e del Napoletano, di Siracusa o di Firenze o di Pescara è pronto [illegible] applaudire.

Subito dopo quell'Italia-Jugoslavia, quella [illegible] il commissario tecnico Prita Denneriein aveva messo in piedi [illegible] rivincita. Si era stabilita una data quanto [illegible] opportuna, 7 gennaio a Napoli, tre giorni prima del campionato sarebbe stato un biglietto da visita televisivo con i fiocchi. Ma [illegible] l'Italia [illegible] sport è soprattutto un'occasione di scalata per i dirigenti, un mezzo e non un fine. Alla federnuoto in dicembre [illegible] avvenuto il «colpo»: dimissioni! Il presidente Perrone [illegible] i suoi fidi, paralizzando l'attività.

Così questa rivincita non si [illegible] giocata, il campionato 'parte nell'anonimato, Prita Denneriein non ha più potuto convocare i suoi samurai dai mari, quel «battello» così giovane e già così bravo potrebbe sfiorire prima di essere completamente sbocciato.

[illegible] a qualcuno importa? Il torneo che [illegible] lo stanno giocando i dirigenti, quei a distanza, bisogna conquistare il contraddittore, quello è lì: sport nazionale [illegible] cui gli italiani si impegnano di più.

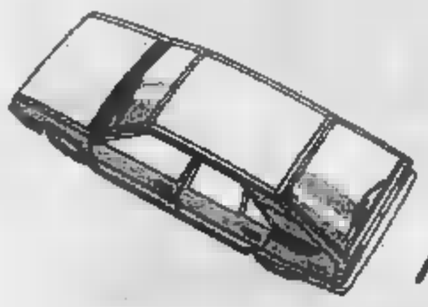
Gianni Romeo

LA [illegible] — Il campionato [illegible] pallanuoto numero 66 si disputa sulla falsariga del precedente. Dodici squadre in A1, dodici in A2. Gironi di andata e ritorno all'italiana dal 10 gennaio al 6 giugno, quindi eliminazione diretta con i playoff, ai [illegible] prenderanno parte le prime sei [illegible] A1 e le prime due della A2. Retrocessione per le ultime due dalla A1 e le ultime tre dalla A2.

[illegible] [illegible] [illegible] [

1.000.000

CITROËN CANCELLA UN MILIONE E ABBASSA GLI INTERESSI.



FINO AL 31 GENNAIO

Solo fino al 31 gennaio un milione di sconto sul prezzo di listino, IVA compresa, ■ tutte le vetture disponibili presso i Concessionari Citroën e taglio degli interessi del 35% sui tassi Citroën Finanziaria in vigore all' 1.1.87. Potete approfittare di tutte e due le offerte contemporaneamente, mentre non sono cumulabili con altre iniziative in corso. Cancellate ogni impegno e correte subito dalla più vicina Concessionaria ■ Vendita Autorizzata Citroën.

CITROËN

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A 50 metri corso Tassoni via Biscaglie Fiorbid affare camera cucina cappo verso autostrada, 29 milioni Tel 527.4790.

BINASCO (C. Monte Grappa) ingresso

Confortanti sintomi di ripresa per il mercato edilizio

Il gusto del mattone

Il presidente del Collegio Costruttori: «La domanda è più vivace sia per gli alloggi di tipo economico che per quelli d'elevata qualità» - Le amministrazioni locali dovrebbero accelerare gli investimenti nel settore

TORINO — Si è chiuso un anno nero per il settore edile. Sono diminuiti gli investimenti per costruire case e ristrutturare alloggi, una battuta d'arresto si è registrata anche nelle opere pubbliche. «*Le aziende torinesi* — sostiene il presidente del Collegio costruttori, Mario De Giuli — *hanno subito più che altrove questo giro di vite*».

Dal giugno '85 al giugno '86, i posti di lavoro sono scesi da 50 a 13.300 unità. Il ridimensionamento è proseguito anche secondo semestre: la flessione delle ore lavorate è stata dell'8,75%. «*Forse abbiamo toccato il fondo*», commentano alcuni imprenditori. Ma guardano all'87 con maggior ottimismo, poiché il mercato immobiliare è in ripresa e lo Stato ha destinato finanziamenti cospicui alle infrastrutture.

Per decenni, la casa è stata il bene prediletto da piccoli risparmiatori e un ottimo investimento per grandi società. Poi, con l'equo canone, s'è tentato di alleviare le tensioni sociali provocate dalla carenza di alloggi. «Con il risultato — dice De Giuli — di additare come speculatori i proprietari di abitazioni, mentre non esiste alcun controllo per qualsiasi altro tipo di reddito». Nel giro di pochi anni, i risparmi delle famiglie investiti nelle abitazioni sono triplicati: 43 mila miliardi per Torino.

Prosegue il presidente del Collegio costruttori: «*Che cosa questo significhi in povertà non verificare la facilità. Il reddito, si accumulano gli utili, ma i centri urbani si consumano in un degrado quotidiano*». Come dell'ambiente si parla tanto, ma lo genera lo si difende solo a parole.

Secondo gli imprenditori edili, senza «*l'apporto determinante del capitale privato non mai il problema dei mi'intervento dei privati si può ottenere a patto rimuovere che ostacolano il ritorno*». In primo luogo, l'eccessivo numero di vincoli.

L'87 «*prospettive che autorizzano un ottimismo*». Intanto, il mercato immobiliare più vivace e, la domanda «*del bisogno*» (trattamenti metratura basso costo). sostituendo un interesse per alloggi di qualità elevata. Anzi, questo settore esiste una «*richiesta arretrata*».

Dice De Giuli: «*Purtroppo, si espiantato impresa, sono grado di investire alloggi sia per la difficoltà di impostare il produttivo, sia per le strutture amministrative, troppo farraginose*». Per esempio, nell'attesa del piano regolatore, il Comune avrebbe dovuto approvare la variante «*Il ter*». «*E' in particolare da oltre un anno, chissà quando vedrà la luce*».

Previsioni rosee anche per l'edilizia agevolata e sovvenzionata (4300 alloggi, per i quali finanziamenti), i cui mutui si stanno ancora abbassando, e per le infrastrutture: strade, ferrovia, edifici pubblici. Conclude il presidente: «*Sono opere importanti, benefici immediati all'industria dotandola servizi analoghi a quelli offerti dagli europei, ma rissere riduttive la città nel suo insieme, che ha bisogno anche di case, parcheggi e trasporti migliori. Purtroppo, le amministrazioni hanno dimostrato capacità situazione la parte gli interventi programmati*».

Carlo Novara

MOLE, UN BALCONE SULLE ALPI

L'atmosfera irreale che quest'inverno anomalo sta regalando alla città fa sembrare ancora più vicina alla Mole la catena alpina. Solo qualche spruzzata di neve sulle vette mentre le montagne, nelle parti più basse, sono brulle per la siccità. Appena oltre le Alpi piemontesi, invece, la situazione meteorologica ha riservato la sorpresa: sono 21 giorni che nevica, con gran gioia degli sciatori

A Bruino

Assessore si dimette

Rainero (dc) - Salva la Giunta - Data la fiducia al sindaco

— Si è concluso con le dell'assessore Pubblica ne. Rainero (dc), il Consiglio comunale straordinario richiesto dall'opposizione (pci-psdi-sinistra indipendente). L'ordine giorno comprendeva, oltre richiesta dimissioni, una mozione fiducia verso il sindaco Riccardo Negro (psi) e giunta (psi-pli-pri-dc).

L'assessore ha pagato l'errore ammesso da lui avere autorizzato, senza la delibera del Consiglio comunale il pagamento di una quota suppletiva alla ditta alimentare, titolare dell'appalto, per il pasto personale docente e non presso la mensa di una materna.

I capigruppo Combetto (psdi), Ragazzo (pci) e Carecchio (lista di sinistra) hanno la giunta essere «*incapace governare, inefficiente, priva visione*»; hanno denunciato, inoltre, una politica errata «*in edilizia, urbanistica, agricoltura, presentazione del bilancio, fino alla recente del piano commerciale, Comitato regionale di controllo*».

Secondo Combetto «*solo grande avvedutezza dell'opposizione ha impedito lo sfacelo*».

Tra le repliche degli amministratori, l'assessore Ceb- (dc) ha minacciato sporgere querela per «*le di- falsi, volantini in città, dalla minoranza, in cui mi si accusa avere sperperato, intascato, denaro pubblico*».

La votazione finale, dopo quasi sei di dibattito, ha comunque confermato la fiducia al 0 voti contro 9) e alla giunta (11 a 9).

PER I TUOI INVESTIMENTI

appòggiati al N°1. È meglio.

Fideuram, la tua guida finanziaria, è la società di Consulenza N.1 in Italia e in Europa. La Fideuram, società del Gruppo IMI, realizza e colloca servizi finanziari e previdenziali per privati, banche, imprese ed enti. Con oltre 3.500 Consulenti finanziari, disponibili su tutto il territorio nazionale, fornisce un'assistenza completa e specializzata. Per i tuoi investimenti e i tuoi risparmi, contatta l'Agenzia Fideuram più vicina.

Fideuram

Torino: Corso Racconigi 101 - Tel. 011/3720026 - 332733
Via A. Lamarmora 28 - 011/505690 -
Corso Re Umberto 10 - Tel. 011/5576193 - 543419
Corso Dante 63 - Tel. 011/6509972 - 6503656
Corso Duca degli Abruzzi 18 - Tel. 011/530451 - 530152
Via Colli 20 - Tel. 011/5576155
Via C. Colombo 7 - Tel. 011/591205 - 593126
Corso Peschiera 237 - Tel. 011/3052767
Corso Vittorio Emanuele 83 - Tel. 011/513939 - 515462
Corso Vittorio Emanuele II 25 - Tel. 011/6509222-3-4-5
Via Susa 15 - 011/7495595 - 7495608
San Mauro Torinese: Piazza Mochino 2 - Tel. 011/8225925
Pinerolo: Via Montebello 2 - Tel. 0121/78290 - 78605
Moncalieri: Via Real Collegio 22 - 011/6406325 - 6407627
Via Palazzo Città - Tel. 0122/2292 - 2307
ad Alpignano: Via Cavour 89 - Tel. 011/9673216 - 9678622
Ivrea: Corso Re Umberto 1 - 0125/422233 -
Chieri: Piazza Umberto I 2 - Tel. 011/9423397

FIDEURAM
La tua guida finanziaria
IMI

Preso subito dopo la condanna

Il ladro attirato dalle autoradio

Già fermato a Capodanno, si è ripetuto

Una settimana fa Davide Prati, 26 anni, geometra, tossicodipendente, Tasanni 4, s'impossessò del portafogli (con milione di lire) di un fer- con lui dai poliziotti e accompagnato in Questura: gli andò bene: il derubato non presentò denuncia (l'auto era stata derubricata in truffa) e lui se ne tornò a casa. Ieri mattina, il giovane ci ha riprovato, ma gli è andata male: in pretura è stato condannato a 5 mesi di carcere senza condizionale e ora si trova alle Nuove.

Che cosa aveva fatto? Dopo aver rotto il vetro di una Mercedes, parcheggiata in via Po, ha rubato l'autoradio (valore 800 mila lire). Ma non è fuggito molto lontano: infatti, il proprietario, un rappresentante di Finale Ligure che si trovava a pochi passi, in un negozio, ha sentito il botto, l'ha inseguito e bloccato.

Poco dopo il geometra, difeso dall'avv. Pesavento, è al Gallino. Alto, distinto, ha spiegato al giudice: «*Sono impiegato promotore con il contratto mille al comune Alessandria e sto cercando di tirarmi fuori dalla droga. Purtroppo stamattina non so neppure cosa mi sia successo. Ero lì che aspettavo un amico e ho visto la Mercedes e due posti. Quell'autoradio invitante, non saputo resistere*».

Evidentemente, le autoradio piacciono ai Prati. Anche il giorno di Capodanno quando venne fermato con due amici dalle parti di Porta Palazzo, aveva quattro autoradio rubate. «*Le abbiamo comprate al Balon*» spiegarono agli agenti i tre amici. Furono denunciati tutti a piede libero per incauto acquisto e saranno processati in seguito. Nell'attesa, il Prati non ha resistito a un'altra autoradio: ma la fortuna non gli è stata amica.

A Mattie una mega-discarica per la Val Susa

I rifiuti in montagna

L'impianto, il primo del Piemonte realizzato in quota, costerà due miliardi e mezzo e servirà 36 Comuni per 25 anni

MATTIE — Ruspe e martelli pneumatici al lavoro sulle montagne della Val Susa impianto di smaltimento dei rifiuti Piemonte, che costerà due miliardi e mezzo. Questa discarica ad interramento viene realizzata per la prima volta in montagna, ad una quota di 780 metri, perché il fondo valle (ormai troppo urbanizzato) non può più accogliere simile impianto smaltimento senza coinvolgere centri abitati, reti d'acqua o acquedotti.

E' sul territorio di Mattie, in località Campopasso, che il sito perché a giugno possa in funzione questa grande discarica, che dovrà servire Comuni della zona per 25 anni. L'impianto in costruzione (recentemente presentato al ministro dell'Ambiente, De Lorenzo) è su lotti. Queste le sue dimensioni: lunghezza 400 metri, larghezza 150, profondità 100. E' preparato in una valle naturale di origine glaciale, adattata allo scopo con l'eliminazione delle rocce appuntite, cui fa seguito una ricopertura con sabbia e terriccio morbido.

Questa piccola vallata sarà quindi impermeabilizzata uno speciale platico molto punti più vermante costruite le vasche destinate alla raccolta dei liquami che si formano per la fermentazione. Ci sarà anche un sistema di automatico su eventuali perdite e sugli allatoi per il . I rifiuti compattati con ruspe e ricoperti con strati di terra.

«*Finora i rifiuti della Bassa Val Susa venivano trasferiti dalle ditte appaltatrici a Villastellone, Bruere, Rivalta o Piossasco* — precisa Emilio Alpe, assessore all'Ecologia della Comunità montana —, *oppure finivano in discariche provvisorie e inadatte. Questo impianto potrà accogliere un milione di metri cubi. Sono occorsi anni per poter superare tutte le difficoltà burocratiche; il primo lotto della struttura in funzione la prossima estate*».

Il Comune di Mattie, che ha concesso l'area per la discarica (e ne diventa proprietario), avrà un introito di 2 lire per ogni chilo di rifiuti. Inoltre avrà la possibilità di creare 4-5 posti di lavoro per gli addetti allo smaltimento e alla custodia dell'impianto.

L'organizzazione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti in Bassa Val Susa avverrà tramite un consorzio (che gestirà anche la depurazione delle acque) la Comunità montana ed i Comuni, quale probabilmente aderiranno anche i centri abitati Valle, privi un'area adeguata. Provincia e la Regione hanno finanziato l'acquisto di camion a ruspe per l'avviamento del lavoro. Non è escluso che successivamente il servizio venga appaltato ad una ditta privata.

dalla provincia

Bussoleno, scoppia pallone

BUSSOLENO — Il pallone pressostatico che copriva il campo da tennis del Dopolavoro ferroviario di Bussoleno è scoppiato a causa delle raffiche di vento che hanno investito la Valle Susa. L'altra notte gli abitanti delle case vicine sono stati svegliati da un boato. che il vento abbia aperto uno squarcio nella struttura che è poi esplosa distruggendo l'impianto elettrico.

Mantenuto, segretario pci

MONTANARO — Spartaco Bello, 58 anni, consigliere nazionale dell'Anpi, è il nuovo segretario della sezione di Montanaro del pci. Subentra al consigliere comunale Giuseppe Fontana.

Firme contro senso unico

IVREA — Il Comitato popolare contro il senso unico rotatorio di circolazione ha ormai superato le mille firme di cittadini favorevoli al ripristino del doppio senso di circolazione. Per domani sera è prevista una riunione fra i responsabili del Comitato che chiederanno un incontro con gli amministratori. La giunta è comunque decisa a mantenere il senso unico.

Bonificate le scuole

MONTALTO DORA — E' stata completata l'opera di bonifica dopo l'inquinamento causato da polviscolo di amianto all'interno delle scuole elementari. Il Comune ha già speso 85 milioni per l'intervento: un imprevisto che ha messo in difficoltà le risorse finanziarie dell'amministrazione. Intanto le analisi dell'Usl hanno confermato che per allievi ed insegnanti non sono conseguenze.

Ladri in municipio

SAN BENIGNO — Volevano probabilmente rubare le carte d'identità in bianco i ladri penetrati l'altra notte nel municipio. Ma la cassaforte ha resistito ed i malviventi sono fuggiti portando via soltanto un registratore.

Usl 38, esposto pci

CUORGNE' — Per i ritardi nella convocazione dell'assemblea all'Usl 38 il gruppo pci ha presentato un esposto al pretore di Cuorgnè, Boggio. Sotto accusa il consigliere anziano, Secondino Francesetti, sindaco di Ribordone, al quale spettava il compito di indire la riunione. Il magistrato ha disposto una serie di accertamenti che potrebbero anche portare all'avvio di un procedimento giudiziario nei confronti di Francesetti per omissioni in atti d'ufficio.

Uomo e tecnologia

PINEROLO — Stasera, ore 20,45, nel salone del Seminario di piazza Marconi si terrà una tavola rotonda su «*Il futuro dell'uomo nel contesto delle nuove tecnologie*». Fra i relatori, il dott. Dario Debernardi, amministratore delegato della Cerco e ex sindaco di Pinerolo, Enrico Lana, sindacalista, e don Matteo Lepori.

Processo per Rambo

Ora non è più totalmente infermo di può essere giudicato

Luciano Scalzo, 26 anni, residente Chivasso Michele, soprannominato Rambo, che la sera di Natale 1985 assalì una stazione di servizio sulla bretella che collega l'Autotraforo all'autostrada Milano-Genova, non è più totalmente infermo di mente.

Lo hanno stabilito i medici del manicomio giudiziario di Reggio Emilia dove il giovane è rinchiuso da oltre un anno: «*Luciano Scalzo deve essere considerato solo seminfermo, può quindi affrontare il processo*».

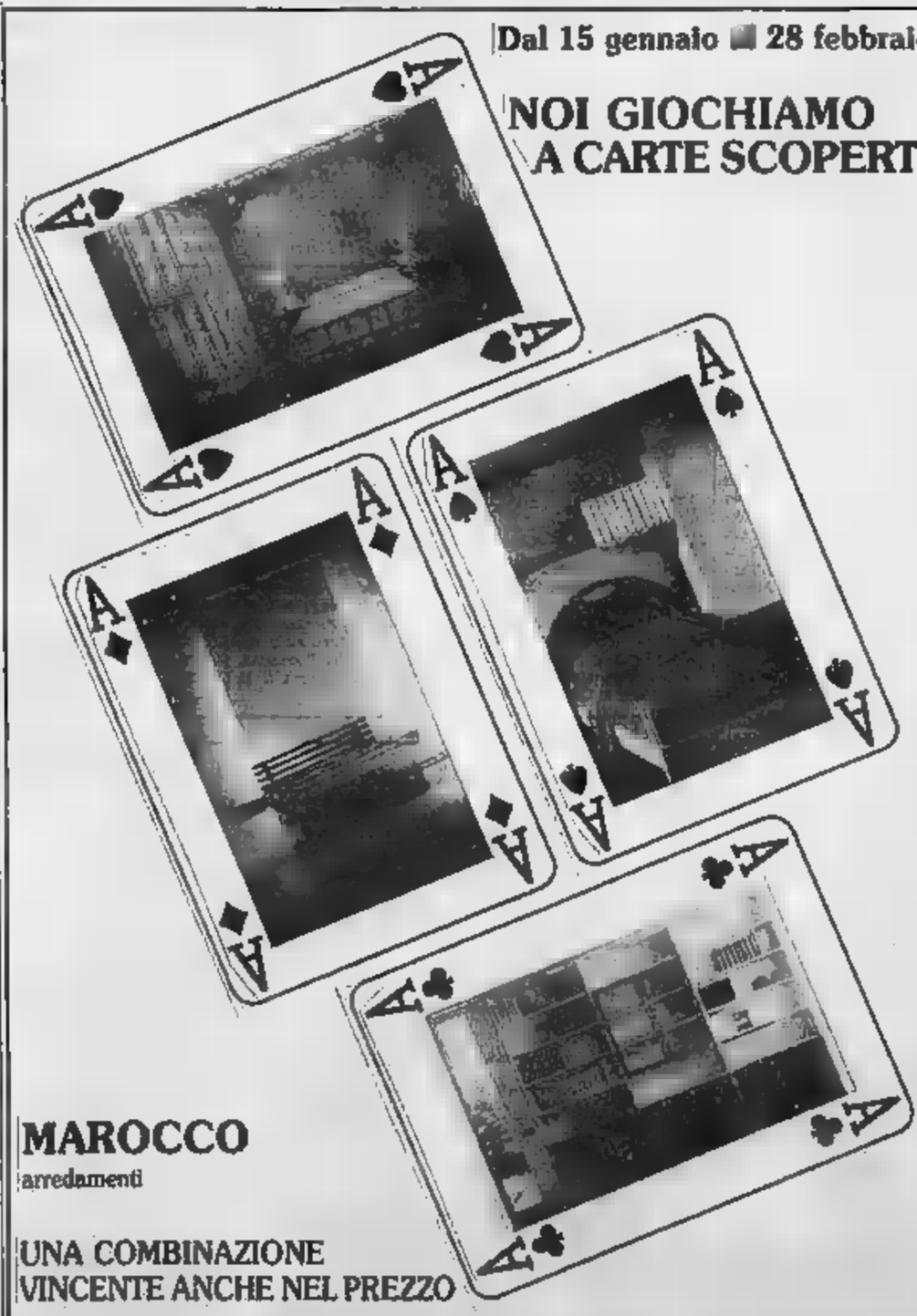
Il giudice istruttore Attilio Pisani, che già stava per archiviare tutto il fascicolo dichiarando non punibile «Rambo», a giorni lo rinvierà a giudizio. Scalzo è accusato del duplice tentato omicidio (per aver sparato, senza ferirli) degli agenti Giovanni Cosi e Carmelo Beltari del distaccamento di Ovada della polizia stradale che lo arrestarono. Deve, inoltre, rispondere di lesioni (il colpì testa con il calcio della pistola) al benzinaio e al barista della stazione di servizio, Giuseppe Cerreto e Pasquale Cirillo. E' imputato anche di detenzione abusiva di arma e munizioni, e dei danni provocati nell'ufficio del procuratore della Repubblica Emilio Sirio.

Luciano Scalzo andò a compiere la rapina con la nipotina Samantha di 5 anni: la lasciò auto, dopo il colpo (gli fruttò 700 mila lire) fuggì a piedi. La bimba venne riconsegnata ai familiari dalla polizia. «Rambo» venne catturato ventiquattro ore dopo l'aggressione: s'era nascosto in un tombino, in carcere ha tentato più volte il suicidio, recidendosi le vene dei polsi.

Sottoposto a perizia psichiatrica, fu dichiarato totalmente infermo di mente «*dominato da voci imperative che lo potevano costringere a compiere qualsiasi forma di violenza su sé e gli altri*».

n. c.

Dal 15 gennaio 28 febbraio



NOI GIOCHIAMO A CARTE SCOPERTE

MAROCCO
arredamenti

UNA COMBINAZIONE VINCENTE ANCHE NEL PREZZO

VILLANOVA D'ASTI - SS. TO-AT - Tel. (0141) 946105

Parte oggi l'interconnessione fra la Voltri-Santhià e la Torino-Piacenza

Autotrafori, via la barriera

Abolito, dalle 22, il «controllo» di Alessandria Nord per chi passava dall'una all'altra arteria - Percorrenze più veloci e con un unico biglietto per tutto il Nord Italia Per marzo in funzione la «bretella» di Tortona che collegherà con la Milano-Genova?

ALESSANDRIA — Dalle 22 di questa sera sarà abolita la barriera di Alessandria Nord sulla *Autotrafori-A 21* il punto cioè, sulla autostrada Genova Voltri-Alessandria-Santhià, che sino ad ora serviva per controllare e da qui per l'*Autostrada dei Vini-A 21*, la Torino-Alessandria-Piacenza.

La notizia è stata data dalla «Gruppo Iri-Italstat», proprietaria della *Autotrafori*, e dalla Satap che gestisce la *Autostrada dei Vini*. Le due società, infatti, hanno raggiunto un accordo per la «interconnessione gestionale» con la rete della Società Autostrade e con quella delle società concessionarie delle altre autostrade nel settore nordoccidentale.

I caselli delle due strade (nelle altre è sistema già operante) sono state apparecchiature magnetiche per il traffico e l'esazione pedaggi. L'operazione era stata iniziata con l'unificazione delle tariffe, che sulla Torino-Piacenza venivano calcolate ancora in base alla cilindrata; da novembre invece anche [illegible] tia era pas[illegible] «passo-nasi».

L'abolizione della barriera intermedia Nord che è sistemata, sulla A 26, nel tratto tra il casello Alessandria Sud ed il casello Alessandria Ovest della A 31, porterà indubbi vantaggi ad un notevole automobilisti, tenendo ottomila i veicoli ogni giorno, un quarto dei quali adibiti a trasporto merci.

Dicono i caselli: «Gli automobilisti correranno avvantaggiati in quanto saranno semplificate e snellite le operazioni all'uscita, con un solo biglietto ed una sola sosta in entrata ed in uscita, quale che sia il percorso effettuato. Questo comporterà un risparmio nei tempi e, cosa più importante, nei percorrenza».

Gli «addetti ai lavori», però, rivolgono un appello alla prudenza agli automobilisti che, dalle 22 di questa non dovranno più fermarsi barriera di Alessandria Nord percorrendo la *Autotrafori*.

Infatti: «I caselli ma, in della rimozione e dello smantellamento di la struttura, lungo l'autostrada uno sbarramento pericoloso. pertanto gli automobilisti a moderare, in quel tratto di arteria, la velocità, per evitare di trovarsi in fronte, improvvisamente, l'ostacolo. Di sciagure, sulle strade, ne abbiamo già troppe».

Ricordano che quando, in analoghe circostanze, «barriera» lungo l'autostrada Torino-Savona, a anche della ridotta visibilità alla nebbia, un'auto a schiantarsi contro l'ostacolo ed il bilancio fu di due morti.

A seguito dell'accordo di «interconnessione» viene dunque eliminata la barriera di Alessandria Nord, dove erano in servizio una quindicina di casellanti. «Questo, tuttavia, comporterà nessun problema per i posti di lavoro, più e quelli dell'impianto, infatti, saranno distribuiti caselli Ovada, Alessandria Sud, forse Casale, le stesse qualifiche», i rappresentanti personale.

Così la forma pagamento dei pedaggi comporterà maggiori carichi lavoro per gli addetti ai caselli, che al contrario agevolati nel lamaggior automatizzazione degli impianti attraverso le apparecchiature magnetiche. L'accordo perciò porterà vantaggi agli automobilisti e nessun taggio per i dipendenti delle società su[illegible].

Ieri, inoltre, è anticipata un'altra buona notizia per gli automobilisti che percorrono le autostrade Torino-Piacenza e Milano-Serravalle Scrivia-Genova. Infatti, probabilmente dal primo marzo, verrà aperto il raccordo tra le due arterie, all'altezza di Tortona. La «bretella» offrirà un utile servizio automobilisti provenienti da Milano e Alessandria, e viceversa, che potranno passare dall'una all'altra autostrada senza dover uscire di Tortona, il che comporta perdita di tempo e allunga il percorso.

Il raccordo è già stato costruito da alcuni anni, ma poiché le due sono di proprietà di società diverse «vi sono *moltissime difficoltà nella messa in funzione del sistema pedaggio*», afferma il geom. Carlo Peluceo, consiglio di amministrazione della Autostrade. L'accordo è raggiunto, si installerà i nuovi sistemi di pedaggio e collaudarli, per l'inizio di marzo tu[illegible] sarà pronto.

Franco Marchiaro

Alessandria. La «barriera» che questa sera alle 22 verrà definitivamente

All'ingresso si ritirerà soltanto un ticket automatizzato

Non si pagherà più in anticipo

— Che cosa cambierà per l'automobilista — *oppure il meccanismo ed il funzionamento* — con l'entrata in funzione della «interconnessione» tra la «Autotrafori» e la «Autostrada dei Vini» e l'eliminazione della barriera intermedia di Alessandria Nord sulla prima arteria?

Dicono gli addetti ai servizio: «Dalle questa sera non si pagherà più "in anticipo" casello di entrata dichiarando quello di uscita. Si ritirerà il biglietto automaticamente il pagamento avverrà al casello scelto per lasciare l'autostrada».

Sarà quindi possibile entrare a Villanova, o ad Asti, ad Alessandria, a Vercelli oppure a Casale ed in qualsiasi altro casello delle autostrade, e pagare a Ventimiglia, oppure a Venezia ed al Brennero, a Livorno oppure a Firenze. l'eliminazione di sosta intermedia.

Altro vantaggio per gli automobilisti sarà la possibilità di utilizzare le schede magnetiche [illegible] lire, 50 mila lire, la di conto l'importo del pedaggio viene sul conto del possessore della speciale tessera».

Entro breve tempo, tra l'altro, ed anche questo sarà un vantaggio per utilizzo con una frequenza le autostrade, saranno venduta in tutti gli Autogrill in funzione sulla «Autotrafori» fra Genova Voltri-Ovada-Alessandria-Santhià e sulla «Autostrada dei Vini» fra Torino-Alessandria-[illegible].

f. m.

Di notte, in [illegible] frazione Casonini di Isola S. Antonio

Fratello e sorella aggrediti e rapinati della pensione

Quattro banditi hanno minacciati e percossi, fuggendo con un milione e

La Voce di Voghera Reconta

VOGHERA — Si sta facendo sempre più critica la posizione dei 90 dipendenti oltrepadani del gruppo Nelle ultime ore, nonostante un accordo tacito raggiunto tra sindacati e direzione aziendale per congelare i rapporti tra il gruppo in amministrazione controllata e i lavoratori, questi sono visti la lettera di licenziam[illegible]

Il prossimo 12 gennaio, a il «Pedretti» potrebbe che essere risolto. Al ministero Lavoro si cercherà infatti di arri- ad accordo per il prolungamento di un altro anno della integrazione. *(a. g.)*

ISOLA S. ANTONIO — Due anziani pensionati, fratello e sorella, sono stati aggrediti l'altra e rapinati della pensione da quattro banditi armati li hanno sorpresi abitazione. Le «colpo» sono Marziano Nobile, di anni, residente nella frazione Casonini 4 di Isola Sant'Antonio, e la sorella, Angela, settantatreenne, che è domiciliata a Valenza ma che stava trascorrendo qualche giorno di ferie nell'alloggio del fratello. Tutt'altro che rilevante il bottino dei- circa e mezzo.

La rapina è compiuta verso le 21. Fratello e si trovavano nella cucina loro abitazione, al pianterreno, e la donna era occupata a riporre le stoviglie dopo cena. Terminati i lavoretti consueti della sera Angela Nobile ha deciso di andare a dormire ed ha salito la scala che conduce alla letto.

Ma, appena piede nella stanza, la donna è stata affrontata quattro giovani, tutti a viso scoperto e uno dei quali armato di pistola, che l'hanno spintonata gattandola a Poiché per camminare Angela bile è costretta ad usare un bastone, non è più stata grado rialzarsi.

Le sue invocazioni dispebanno però fatto accorrere il fratello ma anche l'uomo è aggredito dai malviventi e percosso. Uno, forse il «capo», è puntato alla pistola mentre un urlava in piemontese (e pare proprio nel dialetto del posto): «Dacci subito tutti gli altri soldi, altrimenti ti ammazziamo!».

In preda allo choc, Marziano ha spiegato che in pensione che aveva ritirata il giorno prima, non altro denaro. E' stato allora colpito alla testa con il calcio della pistola ed perduto i verrà poi giudiguaribile nel giro di pochi giorni). A questo punto i quattro rapinatori sono fuggiti a piedi attraverso i pi dirigendosi quanto sembra, verso il cimitero.

Lanciato l'allarme sono accorsi i vicini di casa che hanno poi i carabprima ric[illegible] e che i banditi sono passando dal dell'edificio, scalando un ne poste primo piano. Hanno rovistato della camera da letto impossessandosi della pensione: è in quell'che Angela Nobile, entrando in camera, ha scoperti.

Fra i primi ad del dell'era anche Anselmo Palavicini. Racconta: «*Eravamo a casa ed abbiamo sentito gridare: a quel momento stavo rientrando mio figlio siamo corsi a vedere, soccorMarziano e sorella, che erano spaventatissimi. hanno raccontato quanto era successo, mai i banditi fuggiti. E' la prima volta che alla nostra frazione, lontana dal paese accade un fatto del genere e da oggi ci chiuderemo in casa, perché ora abbiamo paura*».

Le indagini dei carabinieri sembrano orientate una direzione precisa. Gli inquirenti, infatti, puntano molto su e cioè che i quattro rapinatori parlano il dialetto Isola strano conseguenza del fatto che proprio il giorno prima Marziano Nobile aveva ritirato i soldi della pensione.

I carabinieri, quindi, pensano che questi certamente siano stati al corrente del posto.

Roberto Scagliotti

Notizie per l'agricoltura

E dalla Cee un duro colpo a orticoltori e frutticoltori

Le drastiche riduzioni dei prezzi di ingo decise dalla Commissione ro degli ortofrutticoli «rischiano di influire in modo anche sensibile sui redditi molti agricoltori».

La denuncia viene dal commissario europeo Carlo Ripa di Meana, al quale ha fatto Bruxelles il presidente della Coldiretti, Arcangelo Lo Bianco. Quest'ultimo ha parlato di una «vera e propria *pugnalata alle spalle dell'Italia*».

In effetti, adottaunilateralmente dalla Commissione Cee, scavalcando il consiglio dei ministri Dodici.

Il provvedimento riguarda quasi tutti gli ortofrutticoli e arriva in alcuni casi a superare il 50 per cento, come per alcune varietà di pere e di mele. Proprio per varietà di frutta in questione, colpisce duramente l'economia della provincia di Alessandria; ma non solo per questa frutta, perché nell'Alessandrino si coltivano forti quantità ortaggi pregiati.

Secondo Ripa di Meana, «*per contrastare una tendenza che porterebbe a situazioni difficilmente accettabili ci due azioni da intraprendere*».

«*completano a vicenda*» e riguardano:

1) la dal per il prossimo di che dovrà tener della riduzione inflitta ortofrutticoli;

2) una profonda riforma dell'organizzazione comune di mercato, che permetta di riavvicinare l'offerta razionalizzando la produzione, orientandola verso prodotti commerciali, senza penalizzare gli agricoltori, ben una accorta politica di ritiri dal mercato.

f. gc

Intesa fra proprietà e sindacati: ritirati i licenziamenti

Accordo per la Ormig

Sarà chiesta una proroga della cassa integrazione - Previste dimissioni «incentivate» - l'anno l'azienda presenterà un piano di riorganizzazione

ALESSANDRIA — è conclusa con un accordo, ritenuto «*il migliore possibile*» dopo i momenti di delle settimane tra proprietà e lavoratori, il lunincontro all'Unione Industriale di Alessandria per la vertenza licenziamenti direzione Ormig, l'industria di Ovada che produce autogrù.

L'azienda aveva inviato le lettere licenziamento a 35 lavoratori, con la di ridurre il personale. La aveva provocato, le altre reazioni sindacali, sciopero generale industrie dell'Ovadese, a cui avevano aderito artigiani e commercianti. I licenziamenti sono stati ritirati e si procederà, invece, a risoconsensuali del rapporto di lavoro.

All'incontro nella dell'Unione Industriale hanno partecipato, per la Ormig, la titolare, Gemma Tartore (con la consulenza del dottor Perraria), assistita dal dottor Giuseppe Rolandi dell'associazione degli industriali. Per i lavoratori erano presenti i delegati del Consiglio di fabbrica assieme ai sindacalisti Canova, Giampiero Gemma, Giorgio e Augusto Configliacco.

L'accordo, firmato al termine dell'incontro, prevede il ritiro delle lettere licenziamento. Per i lavoratori interessati dal provvedimento, però, si procederà, in un secondo tempo, alla risoluzione consensuale del rapporto. per gli dipendenti l'azienda si impegna a chiedere la della cassa integrazione speper riorganizzazione, con i conseguenti benefici. La richiesta non dovrà alcun onere per la proprietà: se la proroga non sarà concessa, il periodo compreso tra la data dell'accordo e la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro sarà considerato come aspettativa retribuita.

Condizione essenziale, comunque, per la richiesta di proroga della cassa integrazione, sarà la firma, dinanzi alla commissione dell'Ufficio provinciale Lavoro, dei singoli punti dell'accordo da parte dei dipendenti che avrebbero dovuto essere licenziati. L'azienda, a volta, si impegna a farli fruire dei benefici della eventuali modifiche alla sa integrazione speciale venissero apportate l'anno, in particolare quanto riguarda la

La Ormig anche per il continuerà a favorire le dimissioni incentivate, nello periodo al necessaria l'assunzione di personale verrà in precedenza ai dipendenti che hanno accettato la consensuale del contratto di lavoro.

Nell'attesa dell'esito della richiesta proroga della cassa integrazione, l'azienda erogherà ai lavoratori interessati un prestito 500 mila lire, mesi gennaio, febbraio e se la non dovesse venire la Ormig restituzione del prestito.

Come «*protocollo aggiuntivo*» dell'accordo, la Ormig si impegna a presentare durante l'87 un programma riorganizzazione. prevede investimenti per miglioramenti tecnologici e produttivi. Le linee generali del programma saranno consentite durante appositi incontri sindacali.

f. m.

RICAMI DI BRINA SUI CAMPI

Alessandria. Sempre più intensa l'ondata di freddo sulla provincia. Al cielo sereno ed alla mancanza di nebbia fanno riscontro temperature minime di qualche grado al disotto dello zero, specialmente di notte e nelle prime ore del mattino. Nella foto, scattata da Zeta, lungo la statale per Valenza, si notano le conseguenze del freddo: la brina ha ricoperto i campi; gli alberi e i cespugli sembrano ricoperti di pizzo e fanno pensare ad una nevicata che in realtà non c'è stata

L'altra sera «I Pochi» hanno inaugurato la sede di Galilei di via XX Settembre

C'è un nuovo «palcoscenico» per la scuola di recitazione

Gestita dall'Azienda teatrale alessandrina, [illegible] anche una biblioteca di quattromila volumi

ALESSANDRIA — La scuola [illegible] «I Pochi» ha [illegible] (finalità [illegible]): è stata inaugurata l'altra sera. In via XX Settembre [illegible] locali dell'istituto «Galilei» e, per la prima volta nella sua lunga storia, è gestita dall'Ata, l'Azienda teatrale alessandrina.

Per l'importante istituzione culturale che ha quarant'anni di vita («*Un lasso di tempo che può essere eterno o irrisorio ma che comunque basta per una riflessione e un bilancio che è positivo*», come ha osservato l'assessore comunale alla Cultura Gianluca Veronesi) si apre una nuova fase della propria attività.

Il passaggio di gestione e la realizzazione della nuova sede, in ampi locali con diverse aule per l'insegnamento e una biblioteca già ricca di oltre 4000 volumi, non sono stati facili: lo ha detto il sindaco Giuseppe Mirabelli intervenuto con il vice, Andrea Poco, e gli assessori Gianni Ghè, Gianni Ferrari e Veronesi. E ha soggiunto [illegible] la «cessione» della [illegible] di recitazione all'Ata [illegible]sente, fra i molti [illegible] taggi, di razionalizzare i costi, risparmiare sui servizi e sul personale, migliorare l'attività e il funzionamento della struttura.

Alessandria. La sala trucco nella nuova sede della scuola di recitazione «I Pochi»

Presidente e direttore dell'Ata, Delmo [illegible] e Franco Ferrari, si sono dichiarati molto [illegible] delle innovazioni e hanno auspicato il potenziamento [illegible] rapporto diretto fra scuola e città.

Ha detto Delmo Maestri: «*Nel rispetto [illegible]ne, che deve essere considerata positiva, è infatti possibile un deciso miglioramento della istituzione a livello di strutture, possibilità tecniche e didattiche. In sostanza, la scuola e la Compagnia d'arte drammatica "I Pochi" riceveranno più esperienze, mezzi e appoggi che nel passato e arricchiranno il Teatro Comunale e le sue istituzioni di nuovi [illegible] apporti*».

Negli ultimi tempi, in effetti, [illegible] scuola di recitazione è [illegible] riconosciuta una funzione pubblica molto importante: ogni anno [illegible] la possibilità [illegible] giovani e meno giovani [illegible] inserirsi [illegible] livello amatoriale [illegible] professionale [illegible] mondo dello spettacolo. Quest'anno [illegible] frequentata da una sessantina di [illegible] cui quaranta [illegible] primo [illegible] altri [illegible] secondo; la frequenza al biennio è obbligatoria.

Dicono gli insegnanti Enrico Dolfini, Roberto Pierallini e Luigi Todarello che, oltre alle molte materie di studio, dalla fonetica al trucco, dalla storia del teatro al mimo, dalla dizione alla recitazione, quest'anno si tengono seminari di perfezionamento con truccatori teatrali, attori, insegnanti di fonetica e recitazione, critici, per meglio completare l'attività scolastica.

La Compagnia «I Pochi» allestisce spettacoli in tutta la provincia e uno, il Cost a, [illegible] si [illegible] di Luigi [illegible]lo, già è andato più volte in scena.

Domani alle [illegible] si inaugura la [illegible] didattica [illegible] Palazzo Cuttica

Gli scolari raccontano la storia di una foglia

Come stimolare la fantasia [illegible] bambini usando materiali poveri - L'esperienza alla «De Amicis»

ALESSANDRIA — «*Stretta la foglia, larga la via...*» è un [illegible] didattico per immagini che si inaugura [illegible] alle 16 [illegible] Palazzo Cuttica di via Parma 1. La mostra [illegible] patrocinata dagli assessorati comunali [illegible] Pubblica istruzione, Ambiente e Cultura ed è realizzata dall'insegnante Gabriella Sassano.

Dice la maestra: «*Questa mostra-laboratorio, come suggerisce già il titolo che rimanda ad una nota "chiusa" delle favole per bambini, vuole avere il tono piacevole di un racconto stimolante che si svolge più per immagini che con parole. Gli obiettivi sono quelli di stimolare il bambino a leggere con occhio più attento e critico la realtà e di fornire all'insegnante spunti di lavoro multidisciplinare*».

In Comune spiegano che l'iniziativa rientra in un ambito di didattiche legate ai laboratori che gli assessorati Pubblica istruzione e Servizi sociali vogliono realizzare in tempi brevi, con lo scopo di allargare il messaggio educativo dall'ambito scolastico a quello di quartiere.

Si tratterebbe, in sostan[illegible] di creare [illegible] rete di la[illegible] educativi inten[illegible] struttura permanente [illegible] a scolaresche, adolescenti, gruppi [illegible] adulti.

La mostra «*Stretta la foglia, larga la via...*» sarà aperta al pubblico [illegible] martedì 13, dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Nella rassegna viene [illegible]tata anche [illegible] produzione di una sperimentazione incentrata [illegible] «Foglia» [illegible] nell'anno [illegible] '85-'86 [illegible] torio di attività grafico-pittoriche della scuola. «De [illegible] [illegible] insegnanti Magda Buratti, Pierangela Guasmotti e Gabriella Sassano.

Attraverso un racconto per immagini, si accenna a tutti gli aspetti dell'oggetto «foglia» (arte, grafica, abbigliamento, arredamento, botanica) per suggerire un campo di ricerca didattica vastissimo anche se parte da uno spunto naturalistico apparentemente banale.

Il giorno dell'inaugurazione, alle 16, Sergio Neri, consulente pedagogico al Comune di Modena, parlerà sul tema «*Educazione all'immagine e laboratori scolastici nei nuovi programmi*». a. b.

Appuntamenti

CONCERTI. Alle 21,30 di [illegible] al Teatro Sociale di Valenza, «concerto di San Marsimo»: sono brani [illegible] eseguiti dal Coro lirico polifonico dell'Azienda teatrale alessandrina [illegible] [illegible] Marco Simoncini. L'ingresso [illegible] [illegible], la manifestazione è organizzata dagli [illegible] comunale e provinciale alla Cultura. Alle 21, nella chiesa di San Filippo a Casale, si conclude la stagione concertistica proposta dall'assessorato [illegible] [illegible] Cul[illegible] [illegible] collaborazione [illegible] l'Unione musicale di Torino.

Suoneranno [illegible] sorelle [illegible] e Letizia Ronzi (oboe e spinetta), entrambe insegnanti al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria. In programma musiche di Haendel, Boehm, Telemann e Kerll. Il pianista Giorgio Vercillo suona, [illegible] [illegible] sera, alle 21,15, nel salone del Conservatorio di Alessandria: è un recital dedicato al pianoforte nel Novecento ed è il primo di una [illegible] di concerti [illegible] dall'Associazione musicale cittadina [illegible] [illegible]a Ferrari».

DIBATTITO. Alle 21 di questa [illegible] [illegible] sala parrocchiale di Vignole Borbera, pubblico dibattito sul «permanere di stati d'emarginazione in una comunità civile e democratica». Parlerà il dottor Giuseppe Caviglia, che lo ha organizzato, e interverranno rappresentanti dell'Amministrazione comunale, [illegible] associazioni locali e [illegible] comunità parrocchiale.

[illegible]ITÀ [illegible] TERZA ETA'. Per il [illegible] [illegible] musica dell'Unitre di Alessandria, alle 15,30 d'oggi in sala Per[illegible] il [illegible] [illegible] Pistaluga farà [illegible] [illegible] illu[illegible] brani [illegible] opere liriche [illegible] Mascagni.

FRESEFE. Ultimo giorno per visitare [illegible] **ARQUATA SCRIVIA** il presepe allestito nelle vie del borgo medievale dalla Pro loco che ha realizzato 200 statue a grandezza naturale.

e. c.

Negoziante, da 26 anni in Italia, scrive un libro [illegible] tappeti d'Oriente

«Iran addio, vado ad Alessandria»

ALESSANDRIA — Quarantasei anni, da 26 in Italia dove era stato mandato a studiare medicina dal padre, iraniano di Teheran, e dalla madre, originaria del Caucaso, Seyer Taher [illegible] ha sposato un'alessandrina dalla quale ha avuto [illegible] [illegible] tura ragazza [illegible] alla Bocconi ed un maschio [illegible] [illegible] [illegible]

Col piano regolatore un parco fluviale dello Scrivia

Così cambierà Novi

Il progetto (che entrerà in vigore tra alcuni giorni) prevede «ricucire» la città, collegando meglio i vari quartieri - Costerà di meno sistemare casa nel centro storico

NOVI LIGURE — Il piano regolatore sta per entrare in vigore. Per il progetto degli architetti Ennio Ma- e Giuseppe Piazza, approvato dal Consiglio nale, sta per concludersi il periodo di transizione (30 giorni) durante il quale non è operativo. Fra pogiorni già possibile attuare in pratica le sue previsioni.

Intanto vanno affievolendo le discussioni sollevate dalla decisione del pci (che ai tempi della stesura del piano faceva parte della maggioranza) di astenersi dalla tazione in Consiglio comunale; una scelta che secondo il vicesindaco, Vito Zicardi, «non deve meravigliare, dal momento che esistono realmente differenze sostanziali rispetto alla formulazione originaria del progetto».

L'importanza del nuovo strumento urbanistico a disposizione della città è sottolineata dal sindaco Mario Angeli: «*Pur senza nutrimare il piano, siamo convinti di aver città lo strucui aveva bisogno. Siamo che è un buon progetto, quale si potrà puntare al rilancio dell'economia e dell'occupazione*».

Secondo il primo cittadino, poi, «*il piano regolatodifferenza moltissimo dal precedente, che puntava a fermare sfruttamento indiscriminato territorio attraverso vincoli rigidi. piano che abbiamo to intende "ricucire" la città, colmando gli spazi vuoti e assicurando uno sviluppo ordinato e armonioso tra le parte ame di Novi*».

Angeli cita, a conferma delle proprie affermazioni, il caso dei piani particolareggiati, di quei che interessano in modo specifico alcune parti della città storico, aree commerciali, e la cui attuazione dovrà essere un nuovo esame da parte Consiglio comunale.

Per il futuro della città alcune rivestono un'importanza fondamentale. parla l'assessore all'U Antonino Andreotto: «*Sono l'area ex Silva, che ha una superficie di 250 mila metri quadri, e quella del Lodolino, che si estende su 150 mila metri quadri, dedicate ad insediamenti pubblici (come le case popolari), privati e al cosiddetto terziario ta: ad esempio per uffici e scuole. Inoltre bisogna ricordare la scelta di recuperare e rilanciare il storico, operazione mente gratis come la riqualificazione degli urbanizzazione*».

Del nuovo piano regolatoperò anche alad esempio l'impegno nella del paesaggio e nemente su posizioni ecologiste, come previsione di un parco fluviale dello Scrivia ed i limiti posti alla possibilità costruire in collina. «*Non a caso il piano regolatore prel'attuazione decreti Galasso, fatto che per della rappresenta una senza precedenti*», spiega Andreotto.

A giudizio dell'assessore all'Urbanistica, infine, tra le più importanti novità del progetto vanno anche ricordate la possibilità di ampliare le abitazioni mono e bi-familiari e la decisione auto computo cubatura.

Luca Ubaldeschi

E MIGLIORERANNO I TRASPORTI URBANI

Novi Ligure. Ora di punta in una via centrale della città: gli studenti stipano gli autobus per il rientro a casa. Nel nuovo piano regolatore di Novi, che fra un mese entrerà in vigore, è previsto fra l'altro un miglioramento dei trasporti urbani con maggiori collegamenti fra quartiere e quartiere. Questo sarà uno degli strumenti per assicurare uno sviluppo ordinato del territorio amalgamando il centro e la periferia (Foto La Stampa di Giovanni Giovannini)

Oggi il liberale Paolo Mossi a Tortona compare in tribunale

Processo a un ex consigliere imputato di offese al sindaco

E' stato querelato per diffamazione - Pubblicò le sue (roventi) un periodico

TORTONA — E' fissato per questa mattina il processo vede sul banco degli imputati l'ex consigliere comunale liberale Paolo Mossi che dovrà rispondere di diffamazione a mezzo stampa nei confronti dei enti la giunta tortonese: il sindaco Franco Prete, gli assessori Bruno Barbieri, Claudio Lisini, Ezio Giungato, Remo Porta, Gianfranco Gaviglio e l'ex assessore Ennio Negri.

Con Paolo Mossi è stato querelato anche il direttore di un settimanale locale, Mauro Maruffo, che all'epoca delle dimissioni di Mossi pubblicò per intero la lettera. Uno scritto «pepato» formulava una serie appunti accuse giunta.

elenco di Paolo il problema scoperti lungo il torrente Scrivia; la (da lui ritenuta eccessiva) per ristrutturare l'illuminazione dei portici Nel suo scritto l'ex consigliere inoltre che l'Amministrazione comunale si sarebbe preoccupata dei presunti edilizi si registrerebbero in città.

Una lunga serie di dure critiche che i componenti di giunta hanno subito respinto fin momento delle dimissioni del consigliere.

«*Tutte le accuse di Mossi riguardano in un periodo cui ad ritenere altre persone. Per questo abbiamo deciso rivolgerci alla magistratura*»: così giustificarono querela i componenti della giunta.

Questa mattina previsto il processo, che è molto atteso in città, dato che da qualche mese sembra che le questioni amministrative di Tortona vengano affrontate più negli uffici di Palazzo di giustizia che nella sala consiliare.

un esempio i cinque di comparizione che, proprio recente, ha inviato il procuratore Repubblica Emilio Due riguardavano presunto edilizio in strada «Fontana di Vho»; vi sono interessati l'assessore alla Pubblica istruzione Remo Porta, uno dei querelanti questa mattina al processo contro Paolo e urbani Verres.

Gli altri ordini di comparizione invece ad un presunto edilizio, quello che riguarda la costruzione di minii alla periferia nord città.

e. p.

In breve

Riunione dell'Aido

NOVI LIGURE — Il cittadino dell'Aido (l'Associazione italiana donatori organi) ha convocato per questa sera alle ore 20,30 nella sede di Palazzo Lucedio, in Verdi, di iscritti. L'ordine del giorno della riunione prevede morale e finanziaria del primo triennio di attività del gruppo novese e Consiglio direttivo sezione.

[illegible]

OVADA — Anche quest'anno l'Amministrazione comunale organizza soggiorni marini per Luciani a Spotorno, per il periodo dal 5 al 18 febbraio. Possono chiedere di parteciparvi uomini che hanno compiuto sessantesimo anno di età e le raggiunto cinquantacinquesimo. La domanda deve essere presentata entro le 17 di prossimo. Questi i documenti da allegare: copia dei redditi, comprovante l'ammontare pensione percepita certificato medico sullo stato di salute.

[illegible] turistico

OVADA — E' stato pubblicato opuscolo turistico riguardante ed i Comuni aderenti Consorzio turistico ovadese. La pubblicazione, che copita anche alcuni Comuni non compresi Consorzio, è ricca di notizie storiche su Ovada e sugli altri paesi della zona. Vi sono poi indicazioni e recapiti telefonici degli impianti sportivi, alberghi e ristoranti, e vengono segnalati uffici di interesse pubblico.

Condannati per furto

ALESSANDRIA — Il pretore ha condannato a quattro mesi di reclusione per furto Paolo Possati e Davide Prati, entrambi di 26 anni, i due torinesi arrestati dagli agenti della squadra mobile dopo che si impossessati autoradio dell'avvocato Giampiero Massone, di Alessandria, e di Vallriotto, abi- a Quargnento, i giovani erano stati scarcerati il giorno prima «Nuova» per l'amnistia. Dopo la sentenza sono di nuovo tornati in libertà.

Chiude antica pasticceria

SERRAVALLE — Ha chiuso i ba il bar-pasticceria «Traverso», via Berthoud uno dei locali più antichi e noti del Novese: la sua specialità erano gli amaretti, un dolce tipico della zona. Con le sue sale da biliardo e televisive, era il principale ritrovo per gli abitanti del centro storico serravallese. Aperto intorno alla metà del 1700, il locale avproseguito la attività passando di padre in figlio: alcuni anni, dopo la chiusura degli uffici della Sip, era diventato anche il posto telefonico pubblico del paese.

[illegible] per [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA — L'esibizione della Corale Giovanile del maestro Maurizio Moro, organizzata dal circolo Anapi di Serravalle Scrivia, ha fruttato un incasso di oltre un milione e mezzo, che sarà devoluto alla sezione novese dell'Anffas che sta raccogliendo fondi per realizzare a Villa Luciani un centro di ricovero permanente riservato agli handicappati.

Nel Natale '85 assaltò un bar sulla [illegible] della Milano-Genova

Rambo è seminfermo di mente

— Luciano Scalzo, armi, Chiusa San Michele, soprannominato Rambo, che la sera di Natale del 1985 assaltò una stazione di servizio bretella che collega l'Autotrafori all'autostrada Milano-Genova, non è totalmente infermo mente. hanno i medici del manicomio giudiziario di Reggio Emilia dove il giovane è rinchiuso da oltre un anno: Luciano Scalzo, che deve essere considerato soltanto seminfermo, può quindi affrontare il processo.

Il giudice Pisani, che già per archiviare il fascicolo dichiarò non punibile Luciano Scalzo, ha firmato nei confronti un nuovo mandato di cattura.

L'uomo è accusato di rapina aggravata, lesioni (ferì col della pistola il benzinaio e il della stazione di servizio, Giuseppe Gerace e Pasquale Cirillo, di 31 e 26 anni, abitanti rispettivamente in via Trento e via Cichero a Novi Ligure). e detenzione abusiva armi e munizioni, pistole, proiettili, baleno con frecce acuminate, danneggiamento all'ufficio del procuratore Repubblica Enrico e alla camera sicurezza della questura.

Luciano Scalzo

Inoltre «Rambo» deve rispondere di duplice tentato omicidio: l'imputazione si riferisce alla sparatoria ingaggiata da Luciano agenti Giovanni e Beltari del distaccamento di Ovada polistradale (i quali, fortunatamente, rimasero illesi).

Scalzo in carcere più volte ha tentato il suicidio, recidendosi le vene polsi con un plastica e ingoiando chiodi.

Subito dopo l'arresto il giovane cercò di gettarsi da una finestra terzo piano. Sottoposto a perizia psichiatrica, alcuni mesi fa venne dichiarato totalmente infermo di mente «*dominato da voci imperative che lo potevano costringere a compiere qualsiasi forma di violenza su sé e altri*».

Luciano Scalzo la notte di Natale assaltò stazione servizio fuggendo con un bottino di 700 mila lire e fu poi arrestato il giorno seguente polizia stradale. era nascosto in un tombino. compiere rapina, dato con la nipotina Samantha di 5 anni, lasciata a bordo dell'auto venne prelevata dagli agenti che consegnarono

e. c.

Gli scolari delle elementari di Tortona vogliono arricchire la biblioteca scolastica

Vendono carta straccia per comprare libri

TORTONA — Con la ripresa dell'attività scolastica, dopo le vacanze natalizie, alle elementari D'Acquisto di San Bernardino prende il via iniziativa ecologica.

Gli scolari impegneranno raccolta carta; risparmio e contro l'inquinamento durerà per tutto il mese di gennaio e che è nata proposta dalla sezione tordel Wwf, il Fondo mondiale per la natura.

Il presidente dei genitori del secondo circolo, Gianfranco Torti, spiega: «*L'iniziativa può avere più scopi; anche per questo il gruppo genitori accettato con entusiasmo la proposta del Wwf. Oltre a tutte le cose utili che i ragazzi potranno imparare da questa esperienza, l'iniziativa anche per arricchire la biblioteca scuola. La carta raccolta sarà infatti successivamente venduta e, con il ricavato, saranno acquistati libri*».

Il del Wwf tortonese, Armano, ha dato un notevole contributo per la biblioteca regalando il volume *Salvemature*, un testo che parla dell'ambiente e invita a rispettarlo.

L'iniziativa avuto il so del Consiglio di quartiere e del suo presidente, Luisella Battegazzore, che afferma: «*Quando ci sono progetti, anche piccoli, che coinvolgono i giovani, il Quartiere non può rimanere insensibile. questi giorni, con un nostro comunicato, abbiamo invitato tutti abitanti rione San Bernardino a partecipare a questa gara per la raccolta della carta; in questo modo pensiamo che gli scolari possano essere agevolati nel raggiungere l'obiettivo che si sono prefissi*».

Anche la direttrice della scuola, Giuseppina Pagella, a disposizione dove tutta la carta raccolta momentaneamente accatastata per poi essere venduta.

Dice Giancarlo Armano, che ha promosso l'iniziativa: «*Spero soltanto che ci sia la collaborazione anche degli insegnanti. I responsabili del Wwf tortonese hanno proposto la raccolta carta far capire giovani che si sprechi. Con l'aiuto degli insegnanti si possono anche fare studi e ricerche per capire come viene prodotta*».

L'iniziativa la seconda parte di progetto che, sempre alla D'Acquisto», era stata avviata lo anno. tivo era riassunto nel titolo: «[illegible] un albero». In quell'occasione scolari, loro ganti, fecero lunghe ricerche, interessanti e corredate anche fotografie; uno studio che Wwf, scuola e Quartiere vorrebbero riunire in un unico volume.

Il 1987 è stato proclamato «anno dell'ambiente» e a Tortona poteva cominciare meglio. Ora alle prime battute i sono stati coinvolti in una che stimolerà l'iniziativa scuole elementari la città.

Bagnini

Il vescovo di Casale dal Papa

CASALE — Il vescovo di Carlo Canavilla si recherà in visita ad limina 29 31 gennaio. Lo ha annunciato durante un'omelia in cattedrale.

La visita *ad limina* è l'incontro che i vescovi hanno il Pontefice, ogni cinque anni, per verifica situazione della diocesi.

vescovo presenterà Papa una approfondita e sulle attività nella diocesi di Casale consegnerà inoltre a Giovanni Paolo II una il Duomo.

(m. fo)

Ma chi ha vinto non lo dice

Mistero sui possessori dei biglietti di Fantastico venduti in provincia a Valenza e a Villanova Monferrato (200 milioni) e all'autogrill di Belforte

ALESSANDRIA — Potrebbe essere un orato va- il fortunato del serie AF 745871 lotteria Italia che ha milioni. Il tagliando è stato venduto, come è noto, nella tabaccheria che Gianpiero Canepari e la moglie gestiscono nella «città dell'oro», in via Cuneo 13, frequentata da molti ma è ovviamente una supposizione.

«*C'è anche la clientela di passaggio, composta persone altre e province che qui vengono per motivi di lavoro e, con il caffè, acquistano un biglietto della Lotteria*», dice la figlia dei Canepari.

E aggiunge che presentato in tabaccheria per «rivendicare» il del fortunato tagliando. «*I conoscuti ci chiedono notizie, vogliono informazioni, ma non possiamo dargliele perché non sappiamo nulla*».

L'unica certezza è che il biglietto è stato venduto fra il 9 e l'11 novembre passato nella cheria valenzana era passata la fortuna.

Nessuna notizia anche possessori biglietto serie venduto all'«autogrill» Villanova Monferrato, sull'autostrada Torino-Piacenza, che vince altri milioni. del biglietto serie numero 085206 che si è aggiudicato il premio di 50 milioni, venduto all'Autogrill Stura di Belforte sull'Autoclientela «autogrill». è talmente vasta, eterogenea e soprattutto di passaggio che per i è fuori discussione all'acquirente. A meno che non si tratti di dipendenti degli «autogrill»: se così fosse, sono riusciti a mantenere bene il segreto. Gli interessati comunque negano.

e. c.

[illegible] scomparsa

ACQUI TERME — Dopo una brevissima lattia, appena diciotto giorni, il sciallo maggiore della Guardia finanza Pietro Perrone, 53 anni. Era comandante della «Brigata» di Acqui Terme ed abitava ad Alessandria. Lascia la moglie, Francesca e i figli Domenico, Umberto ed Antonella.

La notizia della morte del maresciallo Perrone ha destato cordoglio e commozione tra la cittadinanza: nelle sue mansioni di grande responsabilità e nei rapporti con gente conquistare stima

I funerali si svolgono pomeriggio alle 15.

(c. r.)

Derubato è denunciato per un fucile

VALENZA — Subisce un furto, ma viene denunciato perché fra la refurtiva c'era un fucile da caccia dimenticato da un cliente. Protagonista della disavventura è l'esercente Iole Lusoni, 50 anni, via Vittorio Amedeo 4, titolare del bar «Bersaglieri» di via Solferino 10. La notte fra il 3 e 4 gennaio ladri entrati nel bar hanno rubato 200 mila lire in monetine, tre orologi di metallo ed un fucile da caccia calibro 12, dimenticato un paio di giorni prima dall'orafo Elio Ruffato, 50 anni, abitante in strada Pontecurone 7. Iole Lusoni è stata denunciata per detenzione abusiva di armi e Elio Ruffato per omessa custodia.

(r. sc.)

AGENZIA DI [illegible] avviare posizione

JUNIOR ACCOUNT

Requisiti richiesti: laurea, cultura equivalente o provenienza del settore; età max 29 anni; forte motivazione al della pubblicità.

lavoro: Alessandria.

Telefonare per appuntamento a: 441.955 - 445.170

Musica Immagini Luci — Colori Emozioni Fantasia

MASTER

S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BORGO SAN DONINO (AL) TEL. (0131) 795.548

9 GENNAIO
Al 1 liscio con
2 DISCO
D.J. U. - L.J. LUCKY

SABATO 10 ORE
Al MASTER 2 DISCO MUSIC SHOW
D.J. U. BENOTTO - L.J. LUCKY

11 15
Al
D.J. U. BENOTTO - L.J.

11 ORE 21
Al 1 ballo liscio con
Al MASTER
D.J. U. BENOTTO - L.J. LUCKY

15
Al MASTER
D.J. U. BENOTTO - L.J. LUCKY

young club

abbiamo tagliato i prezzi a metà

Venite a trovarci in via Cavour 58 a Casale. Per i saldi, abbiamo tagliato con decisione tutti i prezzi di cappotti, giacconi, montoni, abiti, pantaloni, gonne... Siamo un po' folli, vero? Vi conviene approfittarne.
CAPI FIRMATI Trussardi, Nazareno Gabrielli, Yves Saint Laurent, Ungaro, Krizia Poi..., Missoni

SCONTO 20 PER CENTO

Aut. Com. Legge 80

Alessandria - L'imprenditore vuole subito una risposta

Amisano chiede un sì

Il titolare dall'Agv è disposto a rilevare la società Bertoneri, impegnando 8 miliardi in [illegible] paio d'anni - Ma esige di sapere cosa vogliano fare i possibili partners - Proseguono le consultazioni del sindaco

ALESSANDRIA — Ancora [illegible] accordo, purtroppo, per la soluzione della grave crisi societaria che travaglia l'Alessandria Calcio. Comunque Gino Amisano, titolare [illegible] Agv spa, l'industria di caschi sportivi con stabilimento nell'area [illegible] Spinetta Marengo [illegible] la propria disponibilità all'acquisto, in tempi brevissimi, della società.

Durante una conferenza stampa Gino Amisano e l'avv. Giovanni Peverati, legale della Agv, hanno affermato: *«Le condizioni per l'eventuale acquisizione dell'A[illegible] sono state comunicate al sindaco Giuseppe Mirabelli il 12 dicembre. Egli teneva conto dell'estrema [illegible] del momento (rinuncia di mezzo in liquidazione [illegible] società da parte dell'imprenditore toscano Domenico Bertoneri che detiene il cento per cento azioni) ed ipotizzavano anche la più ampia partecipazione degli [illegible] pubblici e di privati».*

I rappresentanti della Agv aggiungono: *«Siamo sempre in attesa di una risposta del sindaco* (era prevista per ieri, [illegible] purtroppo Mirabelli non è ancora in grado di darla; ndr) *per prendere la decisione. In particolare [illegible] gliamo [illegible] le risposte date al sindaco ed al prefetto dagli [illegible] pubblici e dai privati interpellati. L'Agv riba[illegible] la [illegible] disponibilità per un piano [illegible] attività [illegible] almeno 3 anni, con la [illegible] guente possibilità [illegible] un ritorno pubblicitario».*

L'industria, è chiaro, intende sponsorizzare la squadra, ma insiste sulla *«disponibilità immediata»* alla acquisizione [illegible] alla gestione [illegible] Aggiungono Amisano e [illegible] *«Vogliamo [illegible] quanto [illegible] Bertoneri è concorso [illegible] di [illegible] è disposto ad entrare nell'operazione, [illegible] l'impegno alla massima trasparenza. Accettiamo, [illegible] chiediamo, l'ingresso nella società [illegible] rappresentanti del Comune, dei [illegible] dei tifosi, di altre forze economiche».*

Il sindaco [illegible] ed il vice Andrea Foco, a nome anche del prefetto Alessandro Pierangeli, fuori città, continuano il giro di incontri [illegible] quanti, operatori [illegible] nomici e [illegible] di [illegible] tegoria, hanno [illegible] negli scorsi giorni la loro disponi[illegible] ad intervenire per l'operazione salvataggio dell'Alessandria.

f. m.

LA VALENZANA ED I GIOVANI

Valenza, [illegible] prima squadra, anche il settore giovanile della Valenzana sta registr[illegible] una serie di successi: in molte categorie le squadre rossoblù sono ai primi posti. E' il [illegible] dei «giovanissimi» i [illegible] genitori hanno voluto festeggiare l'inizio [illegible] nuovo anno insegnando [illegible] ai responsabili [illegible] settore. [illegible] si è svolta [illegible] locali della parrocchia [illegible] Cuore. Un piatto [illegible] è stato consegnato al coordinatore del «vivaio» Ezio Maggi; 2 coppe, con (sic!) i nomi dei diciannove giocatori, sono andate agli allenatori Dario Binelli (mezz'ala della prima squadra) e Francesco Franzo. Nella nostra fotografia, da sinistra: Dario Binelli, Ezio Maggi e Francesco Franzo

Basket - Di fronte valenzane e alessandrine

E' un derby che conta anche per la classifica

Domani riprenderà il campionato [illegible] di Promozione

E' il derby [illegible] programma domenica, [illegible] 17.30, [illegible] Valenza, tra la [illegible] ed il Basket [illegible] Alessandria, il [illegible] della giornata, per il campionato [illegible] basket [illegible] di [illegible] i motivi d'orgoglio e [illegible] campanilismo, quest'anno lasciano il posto agli interessi [illegible] classifica.

[illegible] valenzane, [illegible] prime posizioni in graduatoria, puntano [illegible] qualificazione [illegible] «play off», mentre per l'Alessandria, fanalino di coda del torneo, un successo è necessario per riacquistare morale e fiducia sulle potenzialità [illegible] collettivo. Martedì [illegible] [illegible] locale ha espugnato il campo del Chiavari (81-82), dominando l'incontro.

Afferma l'allenatore delle valenzane, Nicola [illegible]: *«[illegible] siamo [illegible] in vantaggio, con un distacco anche [illegible] [illegible] punti e quattro minuti dal termine [illegible] sosta di fine anno ha evidentemente giovato al collettivo. Dopo il turno infrasettimanale, dovremo [illegible] [illegible] [illegible] quarta posizione! Vogliamo [illegible] l'obiettivo play off. Per questo non possiamo [illegible] sfuggire l'opportunità di incamerare i due punti, domenica».*

Ribattono le alessandrine: *«Sarà un match molto combattuto. [illegible] il [illegible] simo impegno».*

Dopo la sosta di fine anno, riprende domani il campionato [illegible] basket, Promozione maschile, con la prima giornata [illegible] girone di ritorno.

Impegno difficile per la Sampi [illegible] che, alle 17.30, ospita la capolista A2 Asti, reduce dall'unica sconfitta stagionale subita nell'ultimo turno, a dicembre, contro la Lai Ovada. I «gialletti» astigiani [illegible] sono abituati agli insuccessi e [illegible] quanto mai determinati [illegible] ottenere [illegible] [illegible] [illegible] consolidare il [illegible] primato. Dal [illegible] suo, [illegible] Valenza, dopo [illegible] fornito prestazioni altalenanti, è [illegible] alla ricerca [illegible] un risultato di prestigio.

Non dovrebbe [illegible] invece, [illegible] sorprese il derby casalese. [illegible] programma oggi, alle 18, La Junior, [illegible] in classifica, è ospite dei cugini dell'Abeba [illegible] trepante, attestati [illegible] penultima posizione. Il [illegible] andata [illegible] [illegible] [illegible] unico: gli juniorini [illegible] erano imposti con un vantaggio di 30 lunghezze. Sull'esito dell'incontro indiscutibilmente molto il sostegno delle [illegible] e gli interessi [illegible] classifica.

Domani [illegible] alle 21, lo spettacolo [illegible] continua alla palestra [illegible] Casale, [illegible] l'A.B.C. Borgoletto affronta la compagine del Castelspina. I casalesi, forti [illegible] [illegible] conseguito [illegible] campionato, vogliono fare il bis: [illegible] [illegible] nelle prime posizioni è indispensabile una nuova vittoria.

Trasferta, domani alle [illegible] sul campo [illegible] Castellazzo, fanalino [illegible] [illegible] del torneo, [illegible] la Lai [illegible] Ovada quarta [illegible] Guidali [illegible] [illegible] Roberto Pignone [illegible] ovadesi vogliono mantenersi in corsa per i «play off». Il Castellazzo non ha ancora collezionato punti ed è alla ricerca di un riscatto [illegible] in questo girone di ritorno.

Scontro a [illegible] [illegible] infine, domani alle 20,30, per l'Alex Novi che ospita la compagine della Forlitese Valenza. I pronostici della vigilia sono favorevoli ai novesi, quinta «forza» [illegible] questo campionato e unica formazione, forse, in grado di contendere agli ovadesi il quarto posto e l'accesso alla fase finale.

Gino Defranciscl

Pignone

DISCOTECA PONTECHINO
[illegible] REVIVAL ANNI 60-70
[illegible] 10 GENNAIO
DISCOTECA
con i D.J. TUMY e ALBERTINO
[illegible] «Chi ridiamo in bello» con Gigi [illegible]
DISCOTECA
con i D.J. TUMY e ALBERTINO

Palladium Studios
QUESTA [illegible] SHOW
Sfilata [illegible] moda intima [illegible]
[illegible] - Via U. Mariscotti [illegible] - ACQUI TERME
HAIR STYLIST: Pier Luigi Marcozzi - ACQUI [illegible]
[illegible] SERA (DISCO ACTION)
La classifica [illegible] ballati [illegible] discoteca e le
[illegible] di [illegible]
PALLADIUM: FINALMENTE L'ALLEGRIA!

COMETA DISCOTECA [illegible] HALL
Statale 211 - SALE (AL) Tel. (0131) 64.108
VENERDI' 9 GENNAIO
BALLO LISCIO con LORIS EGEO
SABATO 10 GENNAIO (sera) - [illegible] GENNAIO (pom. [illegible]
DISCOTECA [illegible] MARCO e [illegible]
(pre) THE STARS OF '86
Serata senza respiro dedicata alla più bella musica degli 1980.
Non mancare: premi e sorprese ti aspettano!
E ogni Domenica una festa diversa
VIENI A VIVERE L'ALLEGRIA!
COMETA... DOVE C'E' PIU' FESTA!
GIOVEDI' 15 GENNAIO
DISCO-HIT
Supercassettina dei più belli balli della settimana con ricchi premi a sorpresa
Al giovedì sera e alla domenica ore ingresso libero alle Dame

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' SERA
BALLO LISCIO con
I TECNICOLORS
SABATO (sera) e DOMENICA (pom. e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. MAURIZIO [illegible]

FONS SALERA VIGNALE MONFERRATO TEL. (0142) 933.531
PALAZZO GONZAGA
QUESTA SERA
una nuova serata [illegible] GONZAGA
con spettacoli e giochi
Attrazione: BALLETTO BRASILIANO
[illegible] 11 GENNAIO
[illegible] offre vacanze!
Estrazione di [illegible] settimana bianca a SALICE [illegible] in collaborazione [illegible] l'agenzia PASSALACQUA di Alessandria
[illegible] e [illegible] DISCOTECA
[illegible] le [illegible]

Promozione - L'indecoroso comportamento di [illegible] giocatori induce all'abbandono due personaggi del calcio provinciale

Stradella ha detto basta «Questo non è più sport»

Il presidente del Quattordio dopo l'aggressione ad un arbitro [illegible]

QUATTORDIO — Franco Stradella, presidente del Quattordio Calcio dal [illegible] senza interruzioni, alza bandiera bianca. [illegible] della: *«Adesso dico stop. Più che parlare di dimissioni è meglio [illegible] che [illegible] dimissionario. La ragione? Non mi trovo [illegible] a [illegible] agio [illegible] situazioni [illegible] quelle verificatesi dopo la partita casalinga [illegible] domenica [illegible] contro il Chieri».*

La [illegible] [illegible] finita sull'1-1 e, al termine, [illegible] gruppo di [illegible] atteso il mediano [illegible] Chieri Stinchelli per «punirlo» [illegible] un pugno indirizzato, nel sottopassaggio degli spogliatoi, [illegible] difensore [illegible] Quattordio, [illegible].

Aggiunge Stradella: *«In tempi anche recenti, [illegible] unili abbiamo superato momenti [illegible] spiacevoli, [illegible] delusioni [illegible] soddisfazioni. Tuttavia dopo quello che ho visto domenica scorsa non condivido comportamenti [illegible] assurdi. [illegible] dimentichiamo [illegible] il [illegible] [illegible] un gioco e come tale va vissuto. [illegible] disgustato ed amareggiato».*

Franco Stradella

La [illegible] prossima verrà [illegible] il consiglio direttivo che [illegible] la situazione.

Afferma [illegible] il presidente: *«Un fatto, però, è certo. L'attività [illegible] società proseguirà [illegible] sua rotta. Non [illegible] [illegible] [illegible] irreparabile. Ci sono altri collaboratori validi ed amici che andranno avanti. Ripeto che la mia decisione di estraniarmi ufficialmente come massimo responsabile del Quattordio è dovuta soltanto a comportamenti che non capisco né [illegible]».*

[illegible] Stradella, che è anche consigliere regionale [illegible] Comitato piemontese [illegible] Federcalcio, continuerà ugualmente a seguire le partite [illegible] Quattordio da *«semplice spettatore».*

«Fino a qualche anno addietro c'era una atmosfera diversa. Eppoi il Quattordio calcio è l'espressione di un paese: non può essere segnalato negativamente per episodi di incivile intolleranza [illegible] parte [illegible] facinorosi», conclude Stradella.

Roberto [illegible]

E mister Rivera dà un amaro addio al Libarna malato di assenteismo

Sconfitto [illegible] giocatori [illegible] rassegnato [illegible] rispettare [illegible] [illegible]

[illegible] SERRIVIA — Il 1987 [illegible] poteva davvero [illegible] in [illegible] peggiore per il Libarna: la squadra, sconfitta in casa domenica dall'Andora, è scivolata [illegible] tera'ultimo posto e marcoo [illegible] l'allenatore Franco Rivara [illegible] le di[illegible]. Per la società [illegible] sce. che negli ultimi [illegible] campionati [illegible] Promozione ligure aveva conquistato due secondi e un terzo posto, è stata una caduta davvero sorprendente ed inattesa. [illegible] [illegible] le previsioni ad inizio stagione, ed anche se pochi speravano in un en[illegible] campionato [illegible] livello [illegible] pensava che il Libarna avrebbe dovuto addirittura lottare per non [illegible].

[illegible] Franco Rivara, il tecnico [illegible] aveva saputo portare la squadra serravallese nell'élite [illegible] Promozione ligure, pare quasi [illegible] la mazzata fi[illegible]. *«E' stata [illegible] decisione sofferta [illegible] [illegible] e le dimissioni sono irrevocabili. Lascio con grande dispiacere [illegible] società dove non ho mai avuto problemi, semmai i problemi vengono dallo spogliatoio dove alcuni giocatori [illegible] hanno dimostrato davvero uno [illegible] attaccamento al Libarna»*, [illegible] grande amarezza il mister.

Franco Rivara

[illegible] banco [illegible] imputati, pur [illegible] [illegible] nomi. [illegible] Il[illegible] [illegible] maggior parte [illegible] giocatori. [illegible] di allenarsi poco, di giocare con [illegible] determinazione, di non [illegible] guire in campo [illegible] direttivo [illegible] negli spogliatoi. Continua Rivara: *«Qualcuno per motivi di lavoro [illegible] presenta solo a fine settimana, qualche [illegible] altro se [illegible] [illegible] in ferie e torna fuori forma. Durante la pausa natalizia, poi, [illegible] [illegible] di una decina agli allenamenti. In queste condizioni non [illegible] possono che fare tristi figure».*

[illegible] a ciò si aggiungano [illegible] varie difficoltà provocate da una rosa ristretta, dagli infortuni a catena e da alcune espulsioni [illegible] per inutili e sciocchi comportamenti dei giocatori, il futuro per il Libarna si annuncia assai [illegible].

«Le prossime cinque partite saranno durissime [illegible] giochiamo una fetta importante del nostro campionato. Noi speriamo che mister Rivera torni in panchina ma [illegible] [illegible] responsabilità è tutta sulle spalle [illegible] giocatori. [illegible] sono persone di carattere dovranno reagire con quell'impegno e quella [illegible] che finora non hanno dimostrato. Tecnicamente [illegible] squadra vale almeno il quinto-sesto posto ma, senza carattere, si può anche retrocedere», dice il vicepresidente Franco Borghello.

Il Libarna ora [illegible] affidato a [illegible] Maiuberti. [illegible] «[illegible] [illegible] di [illegible] che dovrà cercare di [illegible] una [illegible] all'ambiente.

[illegible] [illegible] [illegible] cherà lo squalificato Montelleone, mentre sono in dubbio [illegible] [illegible] e Ponzano, in [illegible] partita che potrebbe segnare [illegible] [illegible] e il tramonto [illegible] [illegible].

Walter Giannaschi

[illegible] A Novi Ligure una gara di tiro con l'arco

NOVI LIGURE — Il Palazzetto dello Sport di viale Pinan Cichero ospita, domenica, la quarta edizione del trofeo Arci (Associazione centri sportivi italiani), competizione interregionale «indoor» di tiro con l'arco.

La gara, in programma alle 14, è organizzata dalla società «Compagnia Arcieri di Novi» con il patrocinio della delegazione provinciale Arci ed è anche valida per l'assegnazione del Trofeo «Città di Novi Ligure».

Il campionato Arci è ormai diventato uno degli appuntamenti principali della stagione indoor per la specialità del tiro con l'arco, sport che unisce precisione e forza fisica e che in provincia ha avuto negli ultimi anni una diffusione considerevole, in particolare nel Novese.

Alla manifestazione partecipano circa un centinaio di arcieri.

(l. m.)

Volley - In D impegni esterni per le acquesi e gli ovadesi capolista

Due primati da difendere

L'interesse degli appassionati per la pallavolo di serie D, s'indirizza in questo fine set[illegible] soprattutto [illegible] [illegible] impegni [illegible] campionato femminile, con le [illegible] formazioni alessandrine impegnate [illegible] trasferta, contro compagini [illegible] tutto rispetto.

Il compito più facile, almeno sulla carta, spetta alla capolista Dima Acqui che domenica, alle 10,30, gioca [illegible] Torino contro l'U.S. Amatori. Le torinesi nello scorso turno, ad Ovada, hanno [illegible] tutti i [illegible] In questa stagione, collezionando una serie di prestazioni deludenti, hanno letteralmente ribaltato i pronostici di precampionato che indicavano la compagine dell'Amatori come una delle favorite per il successo finale.

Scende in campo a Torino, sempre domenica [illegible] anche l'[illegible] Ovada, [illegible] sta alla 2D Lingotto, una [illegible] davvero [illegible] imprevedibile. Ha [illegible] ancora collezionato un poker di successi in altrettante trasferte, mentre in casa si è aggiudicata un [illegible] match [illegible] quattro. *«Il Lingotto quest'anno fi[illegible] è rinforzato* — commenta il mister delle ovadesi Mauro Ferro — *inserendo alcune giocatrici che lo scorso stagione [illegible] [illegible] Moncalieri. Quindi dovremo fare molta attenzione a non deconcentrarci, soltanto quegli alti e bassi nel rendimento [illegible] hanno caratterizzato le nostre ultime prestazioni. Giocando ai nostri livelli migliori non dovremmo avere problemi».*

Domani, alle 18.30, la [illegible] Novi scende sull'ostico [illegible] del Bra, [illegible] formazione che in [illegible] si esprime sempre al meglio. Sconfitto, la scorsa settimana, in trasferta ad Acqui, il Bra a fine anno sul proprio terreno aveva superato l'Edil-M. impedendo così alle ovadesi di agganciare la prima posizione in graduatoria.

In serie [illegible] maschile, confronto esterno domani, alle 17.30, per la capolista Edil-M Ovada, che affronta in trasferta il retrocesso Collegno; la squadra torinese lo scorso anno militava in C2 e, in questa stagione, non si è [illegible] adeguata [illegible] ritmi e [illegible] mentalità [illegible] categoria inferiore. *«Questa trasferta [illegible] un significato particolare per noi* — ricorda Mauro Ferro — *perché proprio a Collegno, cinque anni fa, la compagine [illegible] [illegible] esordito in serie D».* [illegible] frattempo, si registra nel clan [illegible] qualche preoccupazione relativa [illegible] schieramento dei giocatori: [illegible] [illegible] forse l'[illegible] di Sergio Ravera, che oltre agli acciacchi è anche in pericolo [illegible] squalifica, dopo le recenti ammonizioni.

L'incontro di maggior interesse, in campo maschile, è quello in programma domani alle 21 a Novi, dove l'Hobby Sport ospita il Davico Chieri. Afferma [illegible] mister novese Marco Barbagelata: *«E' un impegno da affrontare con la massima concentrazione. Dopo il successo con l'Alba, il Chieri è l'unica formazione attestata in seconda posizione, subito alle spalle della coppia capolista composta da San Paolo Torino ed Edil-M Ovada. Un successo è davvero indispensabile, per continuare la nostra marcia nelle zone di medio-alta classifica».*

Confronto, tra le mura amiche, anche per la Dima Acqui, domani, contro il Delta Mondovì. Gli acquesi sono ancora alla ricerca del primo successo stagionale, mentre il Mondovì quest'anno non ha ancora conseguito risultati di grosso prestigio, deludendo un po' le aspettative dei suoi tifosi. E' l'occasione che l'Acqui attendeva, per aggiudicarsi i primi due punti.

r. ba.

Rugby - Domenica ospitano l'Imperia, prima in C2

I novesi puntano alla vetta

NOVI LIGURE — Dopo [illegible] per [illegible] festività natalizie, riprende domenica il campionato di rugby serie [illegible] con la disputa della prima giornata del girone di ritorno. Per la formazione del [illegible] [illegible] Novi [illegible] un impegno che può [illegible] una stagione al [illegible] novese della «Collinetta», infatti, [illegible] [illegible] del Chiusa (secondi in graduatoria) affrontano l'Imperia, formazione capolista del girone.

Con una vittoria la compagine di Novi «vendicherebbe» la pesante [illegible] (23-3) patita in [illegible] ligure [illegible] scorso stagionale e riaprirebbe il discorso per il primo posto in campionato, unica posizione utile per accedere direttamente alla serie superiore. I novesi hanno approfittato della sosta di fine anno per svolgere intensi allenamenti.

BASKET IN CARROZZELLA. Per iniziativa della Polisportiva Derthona basket, con il contributo del Rotary e del Lions club di Tortona, domenica pomeriggio alle ore 15, al palasport «Ucelo Camagna» di Tortona, si svolgerà una partita di basket in carrozzella. In campo, due formazioni della Unicep Torino, società che disputa, con [illegible] prima squadra, il campionato di [illegible] A1. Dice Roberto Gabatelli, dirigente [illegible] Derthona: *«Si tratta di una iniziativa interessante, che [illegible] vuole estendere a tutti i palasport del Piemonte, per richiamare l'attenzione [illegible] gente sui giovani in difficoltà. Infatti ad [illegible] domenica [illegible] ragazzi che [illegible] forti handicap [illegible] eguali[illegible] mente a praticare sport [illegible] alto livello. In questa occasione [illegible] tratta [illegible] basket, uno sport [illegible] che [illegible] [illegible] atletiche».*

CALCIATRICI [illegible] DALL'OTTOLENGHI». Incontro amichevole di calcio femminile, domenica alle 14,30, al campo sportivo di Cassine: la compagine della Fef Acqui Edil Benazzo affronta il Monsalliers, in vista dei prossimi impegni di campionato. Le acquesi, domenica 18 gennaio, esordiranno in serie D. Quasi obbligatoria è stata la scelta del campo sportivo di Cassine, per la disputa dell'incontro; il Comune di Acqui, infatti, non ha autorizzato la società acquese di calcio femminile ad utilizzare lo stadio «Ottolenghi». Una decisione che ha [illegible] sollevato qualche polemica. Nei prossimi giorni non al [illegible] [illegible] [illegible] protesta. [illegible] ripensamenti, sembra infatti che il Comune non [illegible] disposto a cedere l'utilizzo [illegible] dio [illegible] le [illegible] [illegible] pionato, obbligando la [illegible] Acqui a disputare gli incontri interni [illegible] campo «neutro» [illegible] Cassine.

[illegible] A OVADA. Dominio [illegible] [illegible] quadrette alessandrine del [illegible] Mobili [illegible]. mercoledì [illegible] all'ottavo torneo ovadese di [illegible] «Mobili Pardi». Il «Versace A» ha superato [illegible] il «Mobilificio Campese» di Campoligure con [illegible] brillante 13-0. [illegible] [illegible] al primo [illegible] [illegible] [illegible] ca [illegible] girone O, [illegible] quattro vittorie su cinque gare ancora disputate. [illegible] formazione del «Versace B» ha invece superato (13-7) l'«Idraulica Beltrame» di Ovada. Gli altri [illegible] Milan [illegible] Cattia [illegible] [illegible] Ovada (12-4); [illegible] [illegible] Ovada-Cantine Odicino Lerma (13-11). Questi gli incontri in programma, questa sera: Bar Giardini Ovada-Fiati Aldo; Termoligure Arentino-Camiceria Alda Alessandria; Carrari Castelleto d'Orba-Bone di Costa d'Ovada.

Nota società concessionaria [illegible] marchi più prestigiosi nel settore personal computer e copying

RICERCA

UNO O DUE GIOVANI

da inserire [illegible] propria organizzazione [illegible] merciale.

Si offre:

parco clienti, fisso mensile e incentivi di sicuro interesse.

Si richiede:

patente, auto propria [illegible] obblighi militari [illegible]

Per appuntamento telefonare ore ufficio [illegible] 348.150.

Il vento provoca notevoli sbalzi di temperatura

Plateau Rosa a meno 25 ma forse arriva la neve

Tredici gradi sottozero a La Thuile - Una perturbazione a fine settimana

AOSTA — L'Europa è nella morsa del [illegible] a [illegible] di un vento polare. Anche [illegible] Valle d'Aosta [illegible] questo particolare momento meteorologico, [illegible] le raffiche [illegible] giungono da Nord e dall'Atlantico [illegible] parte mitigate dal loro lungo cammino. La temperatura è scesa di colpo in tutta [illegible] regione, anche [illegible] non ha raggiunto i livelli dello stesso periodo dello [illegible]. Si assiste, però, a un fenomeno [illegible], dovuto proprio all'azione del vento: un'enorme differenza di temperatura a seconda [illegible] quote.

Mentre [illegible] Aosta la colonnina [illegible] mercurio non è mai scesa nelle ultime 24 [illegible] sotto i tre gradi negativi, a [illegible] [illegible] [illegible] Cervinia ha segnato 1 —12, indice non eclatante se preso come valore assoluto, ma notevole se si considera che [illegible] poche ore la temperatura è crollata di circa 10 gradi. [illegible] Plateau Rosa il freddo è [illegible]: —25. Duemila metri più [illegible] i gradi negativi [illegible] mattina erano 13 [illegible] zona di La Thuile, più fredda di Cervinia per l'esposizione [illegible] vento d'Atlantico, che viene da Ovest, [illegible] ha [illegible] se le raffiche del Nord.

Sul ghiacciaio del Plateau Rosa il vento soffiava a circa 70 chilometri l'ora e il cielo variava sovente [illegible], ora azzurro, ora grigio per l'arrivo improvviso [illegible] nubi. Un panorama comune a tutta la Valle sferzata da raffiche di vento freddo. A questa situazione si aggiunge un'umidità molto bassa (ieri era del 31 per cento): questo spiega il motivo di tanta siccità, quindi [illegible] di precipitazioni.

La mancanza di neve mette in difficoltà le [illegible] sciistiche. Alcune non hanno [illegible] ra aperto, altre sono costrette a limitare l'attività potendo contare soltanto [illegible] poche piste sufficientemente innevate. Si salvano le stazioni maggiori, ma tutti sperano in una nevicata nei prossimi giorni. La [illegible] è ancora alta, ma tende a diminuire. La speranza è che i venti portino aria umida che [illegible] favorire una [illegible] nevicata.

In questo breve [illegible] di [illegible] [illegible] il tempo ha riservato sorprese ai [illegible]: temperature insolitamente «calde» e un'alternanza (nel giro di poche ore) di venti tiepidi a [illegible]. La situazione ora è definita dagli esperti [illegible] «incerta», con un'area di alta pressione che [illegible] raggiungendo la Germania occidentale. La stagione ha un volto anomalo e finora l'inverno non è ancora [illegible] rivato. Nel capoluogo regionale è nevicato (pochi centimetri) soltanto la notte di Natale, ma il vento caldo e la pioggia hanno avuto ragione del sottile manto in poche ore.

Il [illegible] è cominciato, invece, all'insegna di «gran [illegible] e [illegible] un clima più autunnale che invernale. La neve è caduta ad oasi e in alcune vallate appare all'improvviso, come per magia, dopo chilometri [illegible] terreno [illegible] perto. E' il caso, ad esempio, di Rhêmes e di Valsavarenche.

[illegible] dell'[illegible]

AOSTA — Franco Fosco, esperto meteorologo e responsabile della stazione meteo regionale, è cauto nel fare previsioni, ma dice che le nubi dovrebbero arrivare nelle prossime ore.

Porteranno la neve? Fosco risponde: «Può darsi. La pressione è in diminuzione e per sabato e domenica il minimo europeo [illegible] spostarsi in Italia». Gli sciatori e gli operatori turistici [illegible] sono dunque sperare in una nevicata. Vi [illegible] altre indicazioni di un cambiamento della situazione meteo.

Spiega l'esperto: «Il vento sta cessando e una perturbazione [illegible] in arrivo. Secondo gli strumenti l'umidità tende a un notevole aumento e l'area di alta pressione, indice di cielo [illegible] spostarsi».

Operazione dei carabinieri che indagano su [illegible] episodio accaduto [illegible] dicembre

Châtillon, arrestato il giovane che rubò un camion di prosciutti

Claudio Spalla, 29 anni, è anche accusato di aver sequestrato il conducente dell'autotreno

AOSTA — Claudio Spalla, 29 anni, [illegible] a Saint-Vincent, residente a Verrone (Vercelli) [illegible] domiciliato a Châtillon, in via Chanoux 69, è stato arrestato dai carabinieri (su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Aosta) per rapina aggravata e sequestro di persona. Secondo [illegible] inquirenti [illegible] Spalla, nel mese [illegible] dicembre, avrebbe sequestrato l'autista [illegible] [illegible] Tir proveniente dall'Olanda per rubare [illegible] carico: 214 quintali di prosciutti.

I fatti che hanno portato all'arresto dello Spalla, autista [illegible] e ambulante (con il padre svolge commercio [illegible] frutta e verdura nella zona di Châtillon e nella Valtournenche) risalgono alla seconda settimana di dicembre. Le [illegible] [illegible] impegnate nell'operazione che ha già portato all'arresto [illegible] Mantovano [illegible] sette persone [illegible] di ricettazione [illegible] la Polizia stradale [illegible] Stradella (Pavia) e i carabinieri [illegible] Castel Goffredo (Mantova), Aosta e Saint-Vincent.

L'autista sequestrato [illegible] Lucio Cipolletta, 35 anni, originario di Altavilla Irpina (Avellino) che [illegible] tempo lavora [illegible] dipendenze [illegible] [illegible] ditta di autotrasporti di Reggio Emilia. E' stato [illegible] mionista, alle 9 [illegible] dell'11 dicembre, a raggiungere [illegible] uffici [illegible] Polizia stradale di Stradella e a denunciare il suo sequestro, avvenuto il giorno precedente a Pollein, in prossimità dell'autoporto, e [illegible] furto dell'intero carico (un valore [illegible] oltre 400 milioni).

Cipolletta ha raccontato di essere stato fermato [illegible] uomini che, sotto la [illegible] di una pistola, [illegible] [illegible]. Con [illegible] e piedi legati e imbavagliato con [illegible] adesivo [illegible] Cipolletta, [illegible] secondo [illegible] punto [illegible] [illegible] [illegible] stato caricato [illegible] suo stesso camion e portato fuori Valle.

Il viaggio si era concluso nella zona di Pavia. Qui i rapinatori avevano scaricato il

Claudio Spalla

camion sequestrato e la [illegible] poi abbandonato, rilasciando l'[illegible]. Da Castegnio, dove era stato lasciato con il suo automezzo, Lucio Cipolletta ha quindi raggiunto Stradella e denunciato il fatto.

Neanche ventiquattro ore dopo l'esposto [illegible] camionista, una parte dei prosciutti rubati è stata recuperata dai carabinieri [illegible] Castel Goffredo. [illegible] di prosciutti erano stati nascosti in un'officina della zona, dove pare che i rapinatori avessero dovuto rifugiarsi per un guasto al camion. Altri prosciutti sono stati trovati altrove, già distribuiti in una vasta area del Mantovano.

Sette persone sono finite in carcere [illegible] ricettazione e [illegible] loro arresto sono seguiti [illegible] accertamenti su [illegible] Spalla, poiché [illegible] inquirenti [illegible] i rapporti intercorsi [illegible] l'ambulante della Valle e alcuni degli arrestati.

Il seguito dell'operazione [illegible] [illegible] quindi affidata ai carabinieri di Aosta e Saint-Vincent che hanno arrestato Claudio Spalla nell'abitazione [illegible] padre, in via Chanoux, dove vive da tempo.

Il segreto istruttorio impedisce, per il momento, di sapere se lo Spalla abbia fornito indicazioni utili a far maggiore luce sulla vicenda. Le accuse a suo carico, ragina aggravata (compiuta mediante la minaccia di un'arma) e il sequestro di persona, sono gravi.

b. m.

[illegible] Commissione per l'Aids

AOSTA — La presidenza della giunta regionale ha deciso la [illegible] stituzione di una commissione sanitaria per lo studio e l'esame delle problematiche relative alla prevenzione dell'Aids (sindrome da immunodeficienza acquisita) all'interno [illegible] re [illegible] Brissogne.

[illegible] Nuovo ufficio di commercio

[illegible] — Lunedì l'assessorato regionale all'Industria, commercio, artigianato e trasporti aprirà il nuovo servizio di consulenza tecnica nel commercio. L'ufficio sarà gestito da [illegible] impiegati che hanno seguito un corso organizzato [illegible] un istituto specializzato di Reggio [illegible].

Nell'86 ha sfondato il tetto dei cento miliardi, [illegible] resta l'ombra dell'inchiesta

Anno «fantastico» per il casinò

La casa da gioco di Saint-Vincent avrebbe bisogno di un nuovo ampliamento, ma l'istruttoria ancora aperta frena la svolta - Il direttore Pietro Conca: «Rimango, ma finora non ho ottenuto le risposte che volevo»

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Il [illegible] sino ha stabilito due record, ma ancora non è riuscito [illegible] allontanare le incertezze. Lo sviluppo naturale c'è, ma la *stasi* decisiva, quella che spetta all'azionariato della Sitav, come riconosciuto in questo tempio del gioco, è rallentata dal processo istruttorio cominciato nell'83. La roulette, comunque, attira sempre più denaro [illegible] [illegible] [illegible]

L'azienda si trasferirà dal centro della città alla frazione Quarto

E' stata siglata la convenzione per la nuova sede della Vetreria

Nell'area lasciata libera si costruiranno abitazioni, centri commerciali e parcheggi - Il problema dell'occupazione

ASTI — Una importante zona della città avrà un volto nuovo: si tratta della vasta area dell'attuale Avir (Aziende Vetrarie Italiane Ricciardi, dal nome del fondatore Cesare Ricciardi), la vetreria di corso Felice Cavallotti, che sarà profondamente trasformata appena lo stabilimento sarà trasferirà a Quarto d'Asti.

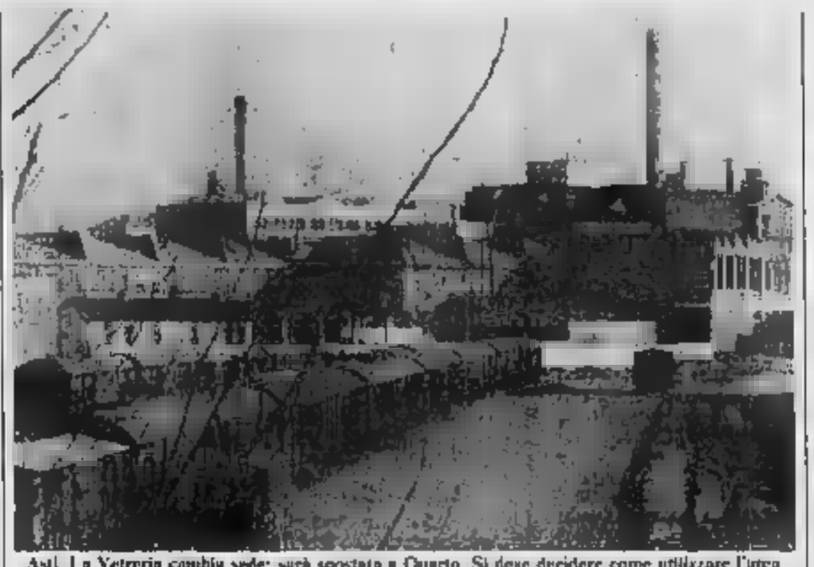
Tre mesi fa il Consiglio comunale ha approvato la localizzazione dell'azienda. Nei giorni scorsi si è registrato un altro importante passo: la firma della convenzione con cui vengono resi esecutivi il piano di trasferimento e il progetto di recupero dell'area di corso Cavallotti.

La convenzione tra il Comune e l'Avir, proprietaria della area, è stata sottoscritta dal sindaco Giorgio Galvagno e dal presidente dell'Avir Piero Bassi, presenti anche il presidente dell'Unione Industriale, Giuseppe Olivanti, e gli assessori Gabriele Vercelli e Gianpiero Vigna.

Con la firma della convenzione si conclude la prima tappa dell'importante operazione dopo vari anni di incertezze sul futuro dell'azienda.

L'assessore all'urbanistica Vigna ha detto: «*Il piano riguardante l'area di decollo dell'Avir prevede il risanamento di un'area centralissima che si trova nel centro urbano, altrimenti la costruzione di un nucleo residenziale e commerciale, oltre a parcheggi pubblici e privati e altro ancora*».

L'operazione di trasformazione nel cuore della città è la più rilevante degli ultimi cinquanta anni e sarà attuata con oneri a carico dell'Avir, la quale a sua volta cede al Comune appezzamenti di terreno che verranno trasformati a giardini e parcheggi, oltre all'edificio dell'ex Enofila Astigiana, nel 1900 era grande cantina dove venivano lavorate le uve raccolte in tutte le zone dell'Astigiano.



Asti. La Vetreria cambia vede: sarà spostata a Quarto. Si deve decidere come utilizzare l'area

L'Enofila anni dopo fallì e l'intera area passò al Comune il quale, a sua volta, l'aveva venduta alla vetreria con i terreni annessi (oltre 18 mila metri quadrati) per la somma di 75 mila lire.

E' proprio nei locali dell'Enofila che iniziò l'attività della vetreria, che nel tempo iniziò a produrre bottiglie e damigiane. In pochi anni la fabbrica si ingrandì. La produzione ottanta anni fa era di 16 mila bottiglie e 600 damigiane al giorno. Oggi produce oltre mila bottiglie in 24 ore.

L'ex Enofila si trova al centro della stabilimento e l'amministrazione comunale è riuscita ad ottenere dall'Avir l'edificio, che sarà ristrutturato a cura del Comune e destinato ad attività di interesse collettivo.

La vetreria astigiana è prevista entro tre anni. L'Avir ha già fatto predisporre il progetto per la costruzione a Quarto del nuovo stabilimento, che sarà uno dei più moderni nel campo vetrario d'Europa.

Anche nella nuova area sono previsti interventi edilizi privati e serie pubblici.

Rimane ancora indefinito il numero dei dipendenti (oggi sono 180) che saranno occupati nel nuovo stabilimento. Fino a uno decina di anni fa la vetreria astigiana dava lavoro ad oltre 500 persone. Poi si registrò una lenta ma continua riduzione dell'organico.

Nel marzo 1986 150 dipendenti sono posti in cassa integrazione per tre anni a zero ore a causa della crisi del mercato e la concorrenza, nei confronti del vetro cavo, di altri contenitori di plastica.

L'azienda è stata al centro di grosse vertenze sindacali, anche per casi di diminuzione dell'udito che si sono registrati nel reparto macchine da parte di alcuni lavoratori, causati dalla eccessiva rumorosità degli impianti.

Vittorio Marchisio

Rimpasto in Canelli

Presto nella giunta

CANELLI — Grosse novità è previste nella giunta dc-psdi-pli che guida l'amministrazione le. La democrazia cristiana, in una riunione della sezione, ha deciso di rinnovare quasi completamente la sua delegazione nell'esecutivo.

Il cambio avverrà in aprile o nel prossimo Consiglio comunale che dovrebbe essere convocato per fine mese.

A quanto pare (il capogruppo dc, Giuseppe Amasso, ha annunciato che solo nei prossimi giorni sarà un comunicato ufficiale) verrebbero sostituiti solo gli assessori mentre il sindaco, Renato Branda, sarebbe confermato.

La ha cinque posti in giunta: oltre al sindaco, gli assessori Giuseppina Billiotti (che si è dimessa nelle settimane scorse essendo stata alla presidenza del comitato dell'Usl: il suo posto è ancora mancante), Piergiuseppe Dus, Mauro Traversa e Mario Rivella.

Il «rimpasto» avrebbe motivazioni puramente tecniche: oltre a Billiotti, infatti, ci sarebbe stato da sostituire anche Dus, che aveva manifestato l'intenzione di lasciare l'incarico per impegni di lavoro. Così la sezione avrebbe deciso per un ampio rinnovamento.

I nomi dei sostituti non sono noti ufficialmente: da indiscrezioni, però, l'assemblea degli iscritti, avrebbe indicato Giuseppe Almasso (attuale capogruppo) Dario [illegible], Roberto [illegible] no e Antonio Calabrese.

[illegible]

[illegible] eletto

ASTI — Nei giorni scorsi è si è svolta l'assemblea degli iscritti all'Albo dei consulenti del lavoro della provincia di Asti. E' stato anche eletto il nuovo consiglio per il triennio 1987-1989: presidente Rosa Monticone Bellanti, segretario Sergio Bongiovanni, tesoriere Franco Borio, consiglieri Angelo Porta e Giuliano Coda.

Il collegio dei revisori è formato da Gaetano Buonfratte (presidente), Franco Orsolia e Giancarlo Fassone (componenti).

Una iniziativa discussa presto in Consiglio

Più sport a S. Damiano

E' pronto il progetto per il Centro Comunale, che accoglierà gli impianti di varie specialità agonistiche e il parco giochi riservato ai bambini - La spesa prevista è di ottocento milioni - Sono interessati anche San Martino Alfieri, Cisterna, Antignano e Ferrere

SAN DAMIANO — Verrà presentato a giorni in giunta, e quindi in Consiglio comunale, il progetto relativo per la costruzione del Centro Sportivo Comunale, grande area attrezzata per la pratica sportiva. Il progetto, redatto dagli architetti Capozzi e Borello, prevede una spesa di cento milioni di lire.

Con tale opera San Damiano si collocherà come comune capo consorzio, per lo sport, di una serie di paesi vicini: San Martino Alfieri, Cisterna, Antignano, Ferrere.

Il sindaco Francesco Mussolino commenta: «*Si tratta di un'opera veramente importante, che risponde alla richiesta di praticare sport, di ogni genere, da parte di tutta la popolazione, giovanile ed adulta*».

L'area sorgerà nelle della media, istituto dove funzionano le attrezzature già agibili del paese: i campi da pallone, pallavolo e pallacanestro. Nel progetto è prevista la costruzione di un ampio bocciodromo, coperto e all'aperto, che soddisfi la passione delle «bocce» di una numerosa colonia sandamianese, oltre cento iscritti, e risponda alla richiesta di tutti coloro che, pur non abitando in paese, desiderano praticare lo sport.

E' nato Michele Miravalle

di Sergio Miravalle è stata allietata ieri dalla nascita del primogenito Michele. Al piccolo, alla e a «Gegio» le più vive felicitazioni dei colleghi e amici di «La Stampa».

Per il momento a San Damiano funzionano soltanto i campi da nei pressi del baluardo, oltre ad essere insufficienti quanto a spazio, non sono agibili, per il freddo, per molti mesi all'anno.

La costruzione più importante è poi l'area il gioco tennis (che facendo posseggono) e modernissimo campo per l'atletica in paese, specie i giovanissimi. è prevista inoltre la realizzazione di un'ampia sala (biliardo o altro) e di parcheggi.

Antistante il Centro verrà attrezzata area verde una superficie, questo spazio destinato ai più piccini.

San Damiano, oltre a numerose attività amatoriali, dispone di una compagine di pallavolo che gareggia in serie D, di una squadra di pallacanestro e di calcio che militano in Prima categoria. I lavori dovrebbero iniziare molto presto.

La previsione di è che il Centro sportivo comunale prenda a funzionare, almeno parzialmente, in estate, periodo di notevole movimento turistico e di incremento numerico della popolazione, a dei villeggianti.

Laura Scala

La gloriosa società astigiana vive un anno di gravi difficoltà

La Virtus cerca uno sponsor

Gli atleti più rappresentativi (Finardi, Cavaiuolo, Gagliardi, Graziano, Damele, Vacchetta) sono finiti ad altre società - L'amarezza dell'allenatore Molinaris

ASTI — «*L'attività continua, ma molto ridimensionata*». Con queste parole l'allenatore Pier Carlo Molinaris sintetizza il futuro Libertas-Virtus Atletica, preso lo sponsor delle ultima stagioni (l'emittente privata Tal 44), si prepara a vivere uno degli più difficili della sua storia ultraventennale.

La fortissima squadra senior è stata smembrata, quella juniores, seconda in Italia lo scorso, risultato mai ottenuto da nessun'altra società astigiana, verrà bruscamente sfoltita.

«Cercherò di tenere il meglio dell'attività giovanile.

L'esodo degli atleti più rappresentativi è iniziato e Molinaris che da anni cura questi giovani è diviso fra rabbia e: «*Senza uno sponsor cosa possiamo fare? Magari, potrei seguire solo, qualche atleta promettente, ma costerebbe fatica, ma così facendo dovrei tralasciare tutta l'attività di base. E questo non mi sta bene. Eppure pare proprio che vogliano costringermi a seguire questa strada. Tutti ci hanno voltato le spalle, anche i politici, dimenticando le centinaia di giovani allo sport*».

L'emorragia di forze della Virtus ha finito per rinforzare automaticamente squadre del Nord Italia che sono accaparrate i «pezzi» migliori.

Di questa crisi dell'atletica astigiana «gioiosa» ingranditto la Libertas Novara, che integrato nelle proprie file alcuni big delle e della piana, sino stagione scorsa in maglia Virtus: Roberto Finardi (15 metri e 32 nel salto triplo, 7,21 nel lungo); Cavaiuolo (2,0 nel salto in alto); Fabio Gagliardi, l'astigiano che è «volato» più in alto di tutti (metri 2,10); Mauro Graziano, [illegible] (metri 10"5); Rosalba Vacchetta, [illegible] sui 21"4 sulla doppia distanza.

L'atletica Savona non si è lasciata sfuggire Rosolino Damele, capace doppiarsi con successo fra strada e pista. Damele ad Asti maglia Virtus ha mietuto di successi. Al Cus Torino e Guido Renzo Vacchetta, mezzofondista (9'00"8 3 mila siepi), mentre i valdostani dell'U.S. Peni Donnaz hanno le mani su due giovani molto interessanti. Riccardo Invernizzi (55"1 sui 400 ostacoli e Riccardo Avetta (3'56" 1500). Si è di poter contenere Bruno.

Tutti i giovani della Virtus ceduti con una clausola, come sottolinea Molinaris: «*L'anno prossimo, nel caso trovassimo un aiuto finanziario, tutti riprenderanno la strada di Asti. E pensare che con un paio di ritocchi azzeccati avremmo potuto contare quest'anno su di una squadra di prestigio*».

f. o.

In breve

[illegible] ad Asti

ASTI — Il segretario generale Cgil, Antonio Pizzinato, sarà ad domenica 9,30, nel quadro delle iniziative Camera del Lavoro per l'apertura della di piazza Marconi.

Il salone della Provincia di piazza Alfieri alle 9,30 interverrà il segretario provinciale della Cgil, Silvano Roggero, e subito dopo Pizzinato parlerà dell'attuale situazione economica e sindacale e delle trattative per definizione contratti del pubblico e privato.

Seguirà che si terrà nella nuova sede.

[illegible]

ASTI — Alla presenza dell'assessore regionale al Turismo Michele Moretti, lunedì 26 gennaio, alle 20 nel salone della «Antica Dogana» di Quarto d'Asti saranno consegnati i riconoscimenti ai titolari dei ristoranti della quindicesima edizione della «Sette giorni della gastronomia astigi». organizzata dall'Ente Provinciale Turismo con il patrocinio della Regione, la collaborazione dell'Ente valorizzazione vini astigiani e dell'Unione Commercianti con la consulenza tecnica dell'Accademia italiana della cucina.

I ristoranti premiati sono: «Da Aldo» di Castiglione, «Natalina» di Grazzano Badoglio, «Canestrello d'oro» di Cinaglio, «Ametista» di Moncalvo, «San Marco» di Canelli, «Dellavalle» di Agliano, «Cannon d'oro» di Cocconato, «Da Teresio» di Bubbio, «La Grotta» di Asti.

Università popolare

ASTI — L'Università Popolare organizza un corso che ha per argomenti il mercato del lavoro, i contratti, gli strumenti per la ricerca del lavoro. Il corso si svolgerà dal 26 al 31 gennaio prossimo presso la sede dell'Università Popolare, via Varrone 28.

I fatti erano avvenuti nel 1980 a Montegrosso

Ex postino condannato per firmie contraffatte

Altro processo: mesi (condonati) per una tentata estorsione

ASTI — Un portalettere è stato condannato dal tribunale a due mesi con i benefici di legge per aver contraffatto il registro firme ricevute destinatari di alcune raccomandate. Aldo Giordano, anni, residente ad Agliano, che nell'agosto del 1980 svolgeva postale a Montegrosso d'Asti, mentre oggi è dipendente delle Ferrovie.

Era stato denunciato l'amministrazione postale per essersi appropriato di quattro lettere raccomandate (pare non contenessero denaro). Per questa accusa il tribunale lo ha insufficienza prove mentre è stato riconosciuto colpevole di aver contraffatto il registro.

Le quattro raccomandate dirette a persone diverse: Angelo Bianco, Aldo e presidente società bocciofila Montegrosso. Il Giordano ha negato gli addebiti. rappresentante della pubblica Armato ha chiesto condanna a 2 anni e reclusione per entrambi i reati. L'ex portalettere ha presentato appello.

Il tribunale, termine di un rapido processo, ha anche condannato Claudio Bertin, 28 anni, di Asti, muratore, alla mite pena di 8 mesi reclusione e mila lire multa (pena interamente condonata) per il reato tentata estorsione al un geometra, libero professionista, Franco Chiuabitante in Asti. Quest'ultimo, citato parte non si è presentato al dibattimento e non ha neppure giustificato la sua assenza: per questo motivo il presidente del tribunale, Giancarlo Caprossi, ha condannato lo alla pena pecuniaria 200.

Claudio Bertin, nell'ottobre del, inviato Chiusano una lettera minatoria minacciando rappresaglie e con l'intimazione di depositare, in un certo punto della città, 60 in contanti. La polizia, avvertita dal Chiusano, iniziava le indagini identificando l'autore della tentata estorsione che veniva denunciato a piede libero.

Il muratore aveva confessato l'addebito.

v. ma.

PER I TUOI INVESTIMENTI

appòggiati al N°1. È meglio.

Fideuram, la tua guida finanziaria, è la società di Consulenza N.1 in Italia e in Europa. La Fideuram, società del Gruppo IMI, realizza e colloca servizi finanziari previdenziali per privati, banche, imprese ed enti. Con oltre 3.500 Consulenti finanziari, disponibili su tutto il territorio nazionale, fornisce un'assistenza completa e specializzato.
Per i tuoi investimenti e i tuoi risparmi, contatta l'Agenzia Fideuram più vicina.

Fideuram è

ad Asti: Corso Alfieri 185 - Tel. 0141/53972-4
a Nizza Monferrato: Piazza Garibaldi 2 - Tel. 0141/702262

Fideuram
La tua guida finanziaria
Gruppo IMI

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

ASTI

LUX: con C. Tirinzi, con R. Duvall, M. Tridal, J. ge, R. Ward (avventura).
sette giorni, con R. Pozzetto, G. Verdone (comico).
RITZ: Corto di S. Gutemberg, A. Shady (brillante).
Labyrinth, di J. Henson, con Bowie, J. Connelly (fantastico).

CANELLI

BALBO: film erotico.

NIZZA

AURORA: film
LUX: Fantasy di W. Disney (cartoni animati).
SOCIALE: Le perle Casanova.
VERDI: Superheroes, di N. Ferrari, con P. Villaggio (comico).

chiuso per riposo
LUX: riposo
SPLENDOR: chiuso riposo.

FARMACIE DI TURNO

diurne, Centrale, Alfieri 248, notturna: Centrale, corso Alfieri 248
, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ardizzone, via Settembre 1.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Canelino (telefonico: 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.526; Mongardino Bonzelo 88.048; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 928.444; Monastero 406.189; San Damiano 975.810; Costigliole 966.779; Vinchenco 933.644; Cocconato 485.503; Montemagno 63.250; Castelnuovo Don Bosco 987.6466; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 720.360; Croce Rossa (autoambulanza) 217.883; Canelli 834.222; Cocconato 485.503; Costigliole 966.779; Monferrato 955.333; Moncalvo 81.251; Montegrosso San Damiano 975.910; 933.777 - 933.051; Villanova 948.114 (dalle 6 alle 13,30); 94.555 (dalle 13,30 alle). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.20.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani caposaldo 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.905; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.511; Informazioni autobus Asp 34.827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32.222.

TIVU' PRIVATE

TELECUPOLE

20,30 Simpaticamente... sotto e chi loca!, spettacolo
22,30 Tg 4
23,45 Simpaticamente... sotto a chi loca, spettacolo (continuazione)
0,10 Videocar, rubrica
0,30 Brank, telefilm

G.R.P.

24 — Il mio nome è Shanghai Joe, film di M. Caiano con Chen Lee, Klaus Kinski

UNO TV

, settimanale
21,35 Occupy e Makapaca, telefilm
23,05 Proximamente cinema
23,15 Telegiornale
23,25 Fantasia
1 — Telegiornale
1,05 Speciali

RETE

22 — [illegible] delle tele, film di C. Enrietti con Frank Lovejoy, Kathleen Ryan (1951)

Palladium Studios

QUESTA SERA INTIMO SHOW
Sfilata di intima
» - Via U. Mariscotti 25 - ACQUI TERME
HAIR STYLIST: Pier Luigi Marcozzi - ACQUI TERME
DOMANI (DISCO ACTION)
La classifica dei più ballati in discoteca e le
di
FINALMENTE L'ALLEGRIA!

ARBITER
BOUTIQUE
Corso Dante - ASTI
SCONTI
dall'8 al 31 gennaio

Di fronte due modi diversi di organizzare e vivere le «batailles»

La Svizzera sfida la Vallée «Nostre le reines più forti»

Ma i valdostani non sono d'accordo - Le bovine del Valais possono valere anche venti milioni

AOSTA — *«Mi auguro che la battaille des reines rimanga agli allevatori, che non finisca nelle mani di personaggi animati solo dalla passione del lucro»*. Justin Gerbelle nella conclusione del suo libro sulla storia dei combattimenti tra bovine. Un timore condiviso da coloro che credono nella battaglia come rito tradizionale, come espressione culturale. Per sopravvivere, però, anzi, per aumentare il successo, la «bataille» ha già lasciato la tradizione. Rimangono passione e volontà degli allevatori, ma crescono le esigenze del pubblico.

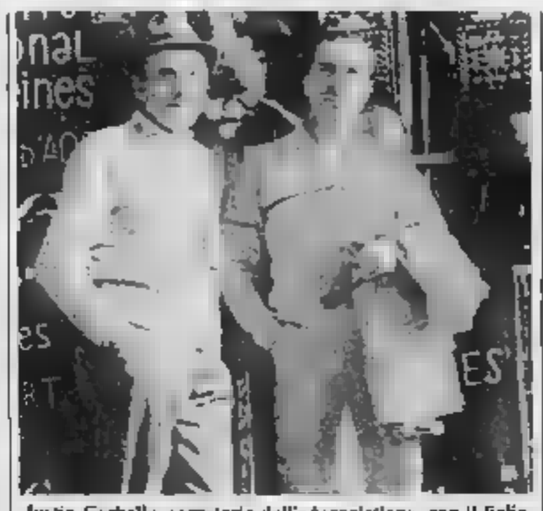
E allora la «bataille» è diventata «Concorso regionale»: eliminatorie con incontri primaverili, estivi e finali autunnali, poi la finalissima. Non è più rimasta nei pascoli, non è più la lotta fra bovine che vogliono conquistare a colpi di corna l'erba migliore e il diritto di bere per prima all'abbeveratoio. Oggi è spettacolo per tutti, soltanto per il mondo contadino. Dall'anno scorso, poi, la finale si svolge in un'arena con gli spalti, costata altre 4 miliardi.

La «bataille» è scesa in città, per vederla si paga il biglietto. Segue le regole dei giochi de «noutra tera» (tsan, rebatta e paleti), che per continuare a esistere sono diventati sport con tornei e campionati. Una sopravvivenza legata allo spettacolo. E il business che ruolo gioca? Hanno risposto senza mezzi termini. Le «reines» e le stalle degli allevatori, ma i proprietari sono industriali e grossi commercianti. Le bovine sono corteggiate come cavalli di razza: invece di andare all'ippodromo i proprietari vanno all'arena. Si divertono e scommettono, come nell'ippica. Dopo il combattimento le mucche tornano nelle stalle degli allevatori, ben pagati per mantenerle tutto l'anno.

Le «regine» hanno un grande valore, almeno il doppio di una «reine» valdostana: una campionessa viene anche pagata oltre 20 milioni. La «bataille» elvetica ha una organizzazione diversa rispetto a quella della Valle d'Aosta. Non vi sono sorteggi per gli incontri, la decisione spetta ai «regine»: quelle che vogliono combattere rimangono nell'arena e si scelgono l'avversaria. La campionessa sconfigge in questo modo tutte le bovine della finale.

In Valle, invece, vi sono mucche che favoriti e arrivano al combattimento per il titolo avendo dovuto affrontare avversarie terribili. La finalissima del Valais è in primavera. E' anche un'occasione d'affari: i proprietari contrattano il prezzo delle regine, prenotano vitelli, firmano assegni poi tornano in città. La battaglia per loro è un hobby, lasciano agli allevatori il lavoro. E così la tradizione è salva.

Un compromesso del genere è lontano da noi la Valle d'Aosta. Il Comitato regionale «bataille» vuole neppur sentir parlare di «reines» da corsa. *«Le scommesse non esistono»*, dice Agostino Mochettaz, presidente del Comitato. *«E' un modo di pensare contrario al mondo agricolo»*, aggiunge Giustino Gerbelle. Al massimo, due allevatori che hanno nell'arena le loro regine mettono in palio un buon bicchiere o la cena con gli amici. La «bataille reines» è anche un momento di gloria, ricompensa e pubblicità, nella vita dell'allevatore, soprattutto di questi tempi di crisi del mercato della bovine in difficoltà. Per questo la maggior parte degli allevatori definisce la manifestazione *«ancora di salvezza del mondo agricolo»*.



Justin Gerbelle, segretario dell'«Association», con il figlio

La tentazione di copiare il modello svizzero è, però, grande, anche se alla Mochettaz il vicepresidente Ovando Vallet assicurano che *«degli svizzeri non abbiamo nulla da imparare»*. Gli allevatori elvetici puntano su una selezione di grande qualità, la forza del loro patrimonio zootecnico e anche delle loro «reines». Le «castagnales» e d'Herina sono ottime combattenti.

«Feiaan», l'anno scorso regina per la seconda volta, è figlia di un toro elvetico. Non soltanto la famiglia Clos di Jovençan, proprietaria della «reina di reine», ha contatti con i colleghi d'Oltralpe, ma anche allevatori.

Eppure sono gli che ogni anno assistono alla finalissima della «bataille» regionale alla Croix Noire. L'ultima edizione è stata seguita in modo particolare per l'interesse dei combattimenti e per la grande arena. Ma alla fine il loro giudizio è stato uguale a quello degli scorsi anni: *«Le reines sono sempre migliori»*. La sfida ora è soltanto a parole.

Enrico Martinet

Tre valdostani nelle Filippine, fra tribù primitive

Viaggio nell'età della pietra con la cinepresa nella zaino

Daniele Bernini, [illegible] e Pietro Poncina raggiungeranno l'isola di Palawan

SAINT-VINCENT — Il giorno dell'Epifania tre valdostani sono partiti per le Filippine dove a raggiungere a piedi e con la fortuna alcune tribù della che vivono ancora allo stato primitivo. I componenti della spedizione (il rientro in Valle è previsto, se tutto secondo i programmi, entro la seconda quindicina di febbraio) sono Daniele Bernini, 40 anni, di Saint-Vincent; Elia Emiziano, 23 anni di Quart e Pietro Poncina, 23 anni di Aosta.

L'idea di intraprendere il viaggio, che avrà come primo obiettivo l'isola di Palawan, punto naturale tra le Filippine e il Borneo, è di Daniele Bernini, al quale entusiasmo si sono affiancati Emiziano e Poncina.

Dice Bernini, che ha al suo attivo numerosi viaggi esplorativi di cui l'ultimo in Nuova Guinea, ho anno ha contatto con di cannibali: *«In questa spedizione ognuno di noi ha compiti precisi. In comune abbiamo un grande spirito di adattamento, indispensabile per affrontare e superare le difficoltà che incontreremo e la passione per l'avventura»*.

A Palawan, isola per per foresta vergine, perchè di raggiungere la del Tao'i (significa uomini di pietra) che vive a Nord'ia, in un secondo tempo gruppi primitivi.

Poncina e Emiziano collaudano un sistema di trasporto merci

Spiega Bernini: *«I Tao'i vivono l'età paleolitico, riparati caverne. Accendono il fuoco sfregando bastoncini di legno. La loro conoscenza, di 85 persone, è stata scoperta nel 1989 da ricercatori dell'Università di Manila. Noi siamo i primi italiani a andare nella zona»*. Dopo qualche settimana l'obiettivo sarà raggiungere le tribù del Sud dell'isola. Continua Bernini: *«A Sud si ritrovano più o meno le stesse condizioni di vita del Nord. Sappiamo che fi gli indigeni praticano sfigurazione, rito che comporta una serie cicatrici sul viso e sul corpo e la limatura dei denti»*.

Gli spostamenti e mezzi fortuna, alla collaborazione guide locali. Daniele Bernini si è fatto carico dell'organizzazione del viaggio avrà il compito documentare al meglio il viaggio-avventura e le esperienze gruppo. La spedizione ha portato cinepresa, macchine fotografiche professionali e pellicole per valore 6 milioni.

Elia Emiziano, che ha al suo un paio di viaggi nel Sud-Est asiatico, metterà a disposizione dei compagni la sua esperienza in tecniche di sopravvivenza, mentre Pietro Poncina sarà l'interprete del gruppo.

I programmi della spedizione valdostana c'è una visita a Mindanao. Dice Daniele Bernini: *«Saremo al centro della guerriglia. Dovremo riuscire a uscire da Davao, città base di partenza per visitare il Sud di Cotabato, dove vive una tribù di sole 25 persone. I Tasaday (uomini dolci rimasta anch'essa all'età del paleolitico»*.

L'anno due giornalisti tedeschi sono stati fatti prigionieri dai guerriglieri della zona i quali hanno loro rubato Spiega Daniele Bernini: *«I Tasaday, che vivono in un'area di 26 chilometri quadrati, dati uomini dolci perché nel loro vocabolario non esistono parole che esprimano violenza»*.

Beatrice Mosca

L'azzurra di Gressoney soffre di appendicite

La Stevenin rischia lo stop

Fulvia teme dover rinunciare ai Mondiali - E' rientrata a per curarsi, può allenarsi - «Spero rimettermi, voglio fare un buon risultato»

GRESSONEY-ST-JEAN — Fulvia Stevenin, 21 anni compiuti nello scorso mese di ottobre, [illegible] atletico Wanda Bieler e Paola Marciandi, è l'unica atleta in attività a difendere i colori dello sci alpino femminile valdostano a livello internazionale, e fra le convocate per i mondiali di Crans Montana. Ma la gressonara non sta bene, è a casa per curare, nel minor tempo possibile, un improvviso attacco di appendicite.

Dice: *«Ho sentito i primi dolori a Maribor e i rintocchi si fatti più insistenti nei giorni scorsi a Saalbach, tanto da indurmi a fare ritorno a Gressoney»*.

C'è il rischio che disertare l'appuntamento iridato. *«Spero di no. Per ora sto cercando di debellare l'infiammazione con gli antibiotici, ma è evidente che non posso allenarmi»*.

Non ha perduto del tutto le speranze di far parte della rappresentativa azzurra? *«Assolutamente. Vorrei poter rientrare per le gare di Pfronten (Germania Occidentale, 16 e 17 gennaio) o al massimo per il slalom speciale del 18 gennaio a Bischofswiesen, sempre nella Germania Occidentale»*.

Fulvia Stevenin è sfortunata alla vigilia di manifestazioni internazionali importanti. Ricorda: *«Accadde anche prima delle Olimpiadi di Sarajevo, quando un infortunio al ginocchio mi impedì di completare la gara di gigante. Questa volta spero proprio poter essere in grado di fare qualcosa di buono»*.

Fulvia Stevenin, atleta azzurra di Gressoney, quest'anno sta vivendo una stagione poco fortunata

La disciplina più congeniale alla atleta gressonara è lo slalom gigante, anche se la sua prestazione migliore è nello speciale, quando vinse nel 1983 il titolo mondiale juniores. A dicembre si è classificata al tredicesimo nel gigante di Waterville Valley, l'ultimo suo risultato apprezzabile. L'inizio della stagione è stato molto fortunato per la Stevenin che è parsa demotivata e non ancora in forma. Ma l'appuntamento di Montana potrebbe appendicite permettendo, rilanciarla.

e. g.

I valdostani convocati per la prova iridata di Crans Montana

Quattro moschettieri sugli sci

Sono gli atleti del Centro sportivo Esercito Courmayeur: Richard Pramotton, Marco Tonazzi, Giorgio Piantanida e Roberto Grigis - Speranze di podio per «Prami», protagonista Coppa

AOSTA — L'ultima volta in cui le nevi svizzere di Crans Montana ospitarono una capillare 27 gennaio all'8 febbraio i prossimi campionati mondiali di sci alpino) furono favorevoli allo sci valdostano fu 1978, quando il 9 gennaio Karl Trojer giunse terzo nello speciale di del mondo, di 63 centesimi dal vincitore, il tedesco occidentale Christian Neureuther e di centesimi secondo classificato, il bulgaro Peter Popangelov.

Tra poche settimane i colori della Vallée saranno nei fasi, sempre a Crans Montana, da cinque atleti (quattro maschi e ragazza) che il responsabile tecnico squadre azzurre, Sepp Messner, convocato per la massima rassegna dello sci alpino, l'ultima che si disputi prima dei Giochi olimpici in di Calgary l'anno prossimo. Richard Pramotton (Esercito); Tonazzi (Esercito); Roberto Grigis (Esercito); Giorgio Piantanida (Esercito); Fulvia Stevenin (Gressoney Monte Rosa). Nel settore femminile Fulvia Stevenin è stata iscritta prova di slalom gigante, assieme alla campionessa olimpica Paola Magoni Sforza e Cecilia Lucco.

Tra i maschi la presenza degli atleti del Centro sportivo esercito di Courmayeur è notevole. Il comandante, il tenente colonnello Romano Bisa, ha saputo operare negli anni passati le giuste scelte tecniche in merito agli inserimenti giovani migliori quadri del sportivo. Per la d'Aosta (Richard Pramotton è il leader attuale della Coppa del mondo) ciò dovrebbe costituire un importante e fattivo elemento promozionale.

Lo stile e la potenza di Marco Tonazzi in gara al Sestriere

Pramotton, nato il 9 maggio ad Aosta, residente a Courmayeur, il rinvio del gigante di Davos per troppa neve mantiene il comando della classifica in Coppa del mondo, davanti all'elvetico Zurbriggen. *«Una ripresina che fa bene al morale dei nostri»*, ha detto il direttore agonistico Sepp Messner. «Prami» gareggerà nello slalom, nel gigante e nel supergigante. Per quanto riguarda combinata nulla è ancora deciso.

«Sia Pramotton Grigis potrebbero partecipare alla combinata, la cosa è auspicabile da valutare. Esistono parecchi fattori da considerare e per ora non escludo alcuna possibilità», ha detto in merito Messner. La speranza di poter con podio, di qualsivoglia disciplina, è grande. L'ultima medaglia conquistata dallo sci azzurro maschile ad una rassegna iridata l'argento di Piero Gros nello slalom di Garmisch del 1978.

Marco Tonazzi, nato il 28 gennaio 1961 a Udine, è iscritto nelle prove di slalom e di gigante. Dopo il magnifico secondo posto nel gigante di Coppa del mondo di Adelboden dello scorso anno (1° Pramotton, 2° Tonazzi a 30 centesimi) ha ottenuto una serie di risultati di rilievo in gare Fis. Tormentato durante l'estate da una serie infortuni, malamente nella prima manche slalom Campiglio, riportando uno stiramento dei legamenti del ginocchio sinistro, massimo forma, poi l'incidente. riprenderà in tempo far valere i diritti della

Roberto Grigis, nato il 16 settembre 1962 a Almno Lombardo è uno slalomista puro di grandi doti ha mostrato nello speciale delle World Series di Sestriere, con il terzo tempo della seconda manche, quello che ha sempre espresso negli allenamenti. La sua lunga internazionale il miglior piazzamento in Coppa mondo il 6° posto nello slalom di Kitzbuhel nel 1981) gli sarà molto utile sulle nevi di Crans Montana.

Giorgio Piantanida, nato il 15 settembre a Busto Arsizio, è cresciuto sulle nevi di Breuil Cervinia del cui Ski club ha difeso i colori sino al in cui entrò nelle file dell'Esercito. Discesista potente, di notevoli, è stato campione mondiale juniores a Jasna 1985, vincendo poi una libera Coppa Europa in Val d'Isère e aggiudicandosi il titolo italiano giovani. Ha una mentalità vincente e, dopo aver figurato positivamente nelle due ultime di Coppa mondo, ha molte possibilità di centrare il grande risultato a Crans Montana.

Carlo Gobbo

In breve

Calcio, torneo

AOSTA — Prenderà il via mercoledì prossimo il campionato studentesco di calcio vedrà la partecipazione di sette istituti suddivisi in due gironi. Fanno parte del raggruppamento A: l'Istituto professionale regionale di Aosta, l'Istituto tecnico commerciale di Aosta, l'Istituto per geometri di Aosta e la scuola coordinata dell'Istituto professionale regionale di Aosta, mentre il girone B è formato dalla Scuola coordinata dell'Istituto professionale regionale di Verrès, dall'Istituto tecnico commerciale e per geometri di Châtillon e dall'Istituto tecnico industriale di

La formula del prevede la disputa di due gironi all'italiana con partite di sola andata e incontro finale tra compagini vincitrici dei rispettivi raggruppamenti. Tutte le partite si disputeranno al campo Cresteilla di Donnas con inizio alle 15. La finale è programmata per giovedì 29 gennaio. (a. b.)

Gradizzi primo

AOSTA — E' cominciata l'attività indell'atletica leggera valdostana con una serie di eccellenti risultati ottenuti durante la riunione disputata al Palavela di Torino. Nella prova sui 3000 metri ha vinto l'aostano Moreno Gradizzi, che ha concluso nel buon tempo di 8'17"3 davanti al compagno di squadra Piero Vacchetta, posto al 3 classificato Denis Rimoldi (Pont Donnas) in 8'37"9. Terzo posto per Orange, di Nus.

Bocce, i

AOSTA — Sono stati rinnovati molti consigli direttivi nel mondo valdostano. Bocciofila Cral Cogne: presidente Ferdinando Pettena; vice Gregorio Rigolino; segretario, Vincenzo Colucci; delegato categoria B, Giorgio Buffa; delegato categoria C, Gianni Vencato; delegato categoria D, Quintilio Gatti; settore Giani, Mario Dagnes.

Bocciofila Notre Vallée: presidente Domenico Giovinazzo; vice, Pietro Dalle; segretario, Gino Grossi; tesoriere Gino Grumolato; consigliere, Remo Vallana.

Bocciofila Nus-Dalla Zanna: presidente Donato Dalla ; , Celestino Dalla Zanna; segretario, Giuseppe Girotto; consiglieri, Sandro Barailler, Vincenzo Biscardi, Francesco Mauriz, Pietro Viscardi.

Aostana: presidente Leo Bianquin; vice, Walter De Matteis; segretario, Giovanni Lodi; cassiere, Enrico Nutini; commissione tecnica, Zaccheo Zanin, Dario Boch; Ernesto Bottemi, Angelo Lodi.

Gara di corsa campestre

AOSTA — Organizzato dallo stato maggiore dell'Esercito, d'intesa il ministero della Pubblica istruzione e con la federazione italiana di atletica leggera, il disputerà sabato 24 gennaio a Donnas la fase regionale concorso di campestre. Possono partecipare manifestazione le categorie maschili e femminili allievi, cadetti e ragazzi.

Deludono Olimpia e Valfin

Due sconfitte alla ripresa del campionato di pallavolo - La squadra femminile, che domani ospita il Kennedy, rischia la retrocessione

— Entrambe sconfitte le squadre valdostane alla ripresa campionati maschili e femminili di C2.

Il sestetto di Marco Variscella perduto l'incontro casalingo che vedeva opposto l'Olimpia Caridi ai torinesi delle Arti e Mestieri con il punteggio di 3-1. Le ragazze della Valfin Cogne sono state superate a Torino per 3-1 Fulgori.

Aosta, palestra di via Binel, gli aostani, dopo aver dominato gli ospiti nei primi due set, vinti entrambi con il punteggio di 15-8, si sono distratti ed hanno perduto la concentrazione necessaria chiudere l'incontro in loro favore.

In seguito alle proteste dei giocatori dell'Olimpia veniva espulso il giocatore Ramella e per i ragazzi di Variscella il compito di arginare gli attacchi degli ospiti diventava a quel punto impossibile.

Katia Ottavi

La squadra torinese vinceva, infatti, i successivi tre set con i punteggi di 15-6, 15-8, 15-10 e si aggiudicava i due punti in palio. Una sconfitta imprevista per l'Olimpia Cariddi colori alle sabato prossimo renderà visita Racconigi. In classifica generale gli aostani hanno 8 punti, il Racconigi 6.

ragazze allenate da Giorgio Moro sono state sconfitte a Torino dal Fulgori, anche perché la rosa a disposizione del tecnico aostano era

Solo sette giocatrici hanno infatti risposto all'appello e, nonostante l'impegno giovani (splendida partita della centrale Katia Ottavi) la Valfin non è stata in grado contrastare in maniera la maggior omogeneità delle padrone di casa.

Nel prossimo turno le aostane, che sono sempre a quota due punti nella classifica generale, ospiteranno domani sera il Kennedy Torino che in classifica è ancora a zero.

Nelle ultime tre giornate del girone d'andata la Valfin può raggiungere in classifica, tornando così a sperare nella salvezza che seppur difficile pare alla portata delle ragazze di Moro.

SANITARIA
VALLE
AVVISO DI GARA
Precisazione
Con riferimento all'avviso di gara per l'affidamento della gestione della attività commerciale di somministrazione di alimenti e bevande all'interno del di viale Gienova n. 5 pubblicato sulla «Stampa» nei giorni 14 e 15 dicembre 1986, si precisa che per la partecipazione alla gara d'appalto è sufficiente il possesso dei requisiti per l'iscrizione al Registro Esercenti il Commercio (R.E.C.) per la somministrazione di alimenti e bevande.
Il termine di presentazione delle domande è prorogato al 24 gennaio 1987
IL PRESIDENTE
(dott. Roberto Vicquery)

TIRO A SEGNO
Sezione di Aosta
Domenica 11 gennaio
alle ore 9 presso
il CRAL COGNE di Aosta
SOCI
Intervenite numerosi
IL DIRETTIVO

Immobiliare Dièmoz
-DI FRONTE ALLA RAI-
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.266 - 11100 AOSTA
ALLOGGI
[illegible]: alloggio nuovo con cucina, sala, 2 camere e bagno
POLLEIN: alloggio con 3 camere, soggiorno, cucina, 2 bagni, ripostiglio e
POLLEIN: alloggio con cucina, sala, 2 camere, bagno, cantina e garages.
SAINT-PIERRE: alloggio con soggiorno e ang. cottura, bagno, 2 camere e garage

Immobiliare Aosta s.r.l.
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 43.621
34.553
PME - Prestigiosa villa - 300 mq abitabili, ampio giardino e cantine 2000 mq di per due famiglie.
AOSTA - Via Edelweiss - in costruzione unifamiliare, salone, cucina, 3 camere, studio, tripli servizi, cantina, e terreno
AOSTA - Gallea Chevrères - Struttura di villa ampio interrato divisibile per attività artigianale

GRAN CONCORSO
CRAL COGNE
Biglietti estratti - Concorso di Dicembre '86
1° [illegible]
2° [illegible] 43.741

S. Marzanotto inaugura domani ad Asti il «Festival delle sagre»

Ottimo inizio con la polenta

Sarà servita con l'aringa e poi con sughi, salsiccia, peperonata, stracotto al grignolino e mostarda

La scalinata che conduce alla parte alta di S. Marzanotto, una di Asti (Gismondo)

ASTI — Uno dei piatti più tipici della gastronomia popolare, la polenta, inaugu- (dalle alle 24 nell'Esposizione piazza Alfieri ad Asti) il Fe- delle Sagre, la manife- della Camera di Commercio che vuole rivalutare «il sapore delle cose buone volta», attraverso le proposte di Pro loco e gruppi spontanei.

A servire la polenta, ass compagnata con i più diversi sughi, sarà il gruppo «Amici di San Marzanotto».

Mario Maccagno, Edoardo Colto, Rosanna Rovero, Pierluigi Rossi, Vera Biami- Rosella Alciati, Marella, ovvero i «maestri polentai» del Gruppo, hanno preparato un menù che è stato definito «il trionfo della polenta».

Spiegano i cuochi Marzanotto: «*Per iniziare, serviremo degli assaggi di polenta fritta accompagnata da aringhe, come si usava un tempo nelle nostre case. Poi si potrà gustare la polenta con diversi abbinamenti: ai formaggi, con salsiccia e peperonata che è poi il piatto che presentiamo tradizionalmente alla Sagra delle Sagre in settembre, oppure ancora polenta con stracotto al grignolino ed infine polenta e mostarda*».

Per chiudere con dolcezza, le massaie della frazione oltre Tanaro, hanno preparato biscotti che, rimasti nel tema della sono a base farina. Il tutto pagato dalla celebre di San Marzanotto e dal sato, e concludere la cena arriverà un buon bicchierino di grappa.

Il tutto al prezzo stracciato di 11 mila lire, che è il più basso di tutta la prezzi delle altre Pro sono tutti a mila e fanno notare con un pizzico di orgoglio gli «Amici».

Mariangela Colto, che è la presidente Circoscrizione di San e tra le più attive promotrici di iniziative, spiega il to di questa formula: «*Per noi il delle Sagre è soprattutto un'occasione di promozione. Sulla qualità prodotti, garantisce un'apposita commissione della Camera di Commercio, e ci teniamo a proporre in questa occasione il meglio della nostra produzione al prezzo più basso possibile*».

San Marzanotto inaugura questa rassegna in quanto vincitrice della Sagra delle Sagre del settembre scorso. Infatti il regolamento prevede che il vincitore a settembre partecipi di diritto alla rassegna gastronomica invernale. Gli altri partecipanti vengono invece scelti a sorte.

L'Alba d'oro del Gruppo, riporta anche un'altra vittoria, nel sempre alla delle Sagre, e in quello anno, anche il prestigioso riconoscimento «Asti d'oro». Poi numerosi i buoni Gruppo nelle manifestazioni, dove San Marzanotto si è sempre distinta per la cura e l'originalità con cui venivano allestite soprattutto sfilate in costume.

Il punto forte della fra- è la gastronomia. Durante tutto l'anno fioriscono molte iniziative legate cucina. Da alcuni anni si tiene un corso, con la prestigiosa consulenza dell'avvocato gastronomo Giovanni Goria, sulla cucina tradizionale. Spesso le stesse anziane contadine della frazione che «maestre» insegnando ricette e segreti cucina di un tempo.

Ma San Marzanotto si è fatta nome anche fuori della provincia, i suoi «matrimoni». Dal 1979, la barbera di queste colline ha «sposato» il formaggio Grana padano. Il gorgonzola e da cinque anni, ogni primavera, si unisce regolarmente Vercelli.

Fulvio Lavina

La frazione di Asti sta conoscendo un momento di rilancio delle proprie attività

La «rinascita» di San Marzanotto

Bloccato lo spopolamento, si registra una ripresa dell'edilizia - L'impegno della Circoscrizione e della Pro loco - Si sta costituendo una cooperativa lavoro per promuovere l'agriturismo

ASTI — frazione San Marzanotto (800 abitanti), porte della città, lungo la direttrice per Isola, dopo aver conosciuto alcuni anni fa il triste fenomeno dello spopolamento, maggior parte centri agricoli, vive l'esperienza inversa. alle piccole proprietà agricole che caratterizzano l'economia locale (in prevalenza diversificate, mais, vigneti, prodotti orti- grano, bar- vando nuovo impulso l'edilizia.

Si costruiscono case per coloro che hanno deciso di tornare a vivere nella frazione e per nuovi abitanti. Il Pep (Piano Edilizia Popolare) ha favorito numerosi insediamenti, solo in San ma anche nel territorio della Circoscrizione Valletanaro, in cui piccola frazione è compresa. Una cooperativa dell'Italgas, ad esempio, si insediata con ventotto villini schiera, sei in San Marzanotto alto e i restanti in località Torrazzo, al meridionali Circoscrizione.

è il segnale più appariscente «rinascita» San Marzanotto, ma non il solo. Vi è un di iniziative, di progetti, di traguardi, per e delle risorse locali il veicolo attraverso il quale rafforzare l'identità della piccola comunità.

Le attività sono promosse dalla Circoscrizione di cui è presidente Mariangela Colto e «Amici di San Marzanotto», un'associazione spontanea sorta nel 1974 che conta oggi una quarantina di soci. La presidente Loretta Rosso, insegnante universitaria.

L'agriturismo il punto partenza e di arrivo della maggior parte delle iniziative ultima la costituzione di una cooperativa i disoccupati Circoscrizione denominata l'Olmo. Entrerà in funzione nella prossima primavera non appena ricevuta l'autorizzazione del tribunale.

Tre gli obiettivi che si propone gestione di prodotti dell'alta qualità i contadini della zona e un laboratorio di osservazione sull'ambiente che coinvolgerà anche gli studenti e gli agricoltori. Un modo originale per approfondire la conoscenza del territorio e per conoscerne i problemi, soprattutto all'inquinamento.

San Marzanotto dal Tanaro il cui degrado è purtroppo una costante di ultimi anni. Ma agriturismo significa anche potenziamento delle possibilità ricettive del luogo ed in questo senso che Circoscrizione e gruppo «Amici» lavoreranno nel 1987: «*Attualmente vi è soltanto la Cascina Rovero dotata di posti letto e in grado di soddisfare determinate esigenze. Con l'aiuto dei giovani cooperativa però intendiamo coinvolgere altre famiglie contadine nell'esperienza dell'agriturismo. Saranno proprio i disoccupati a dare loro una mano nella conduzione della cascina a scopi turistici*» precisa Mariangela Colto.

La speranza è che gli abitanti si mostrino verso questa attività promozione hanno dato i suoi frutti nali ed inedite proposte come la vendemmia del cittadino (prima domenica di ottobre) rivolta in particolare ai giovani della città, invitati al lavoro tra i filari della frazione. Il tutto ovviamente coronato con allegri pranzi.

Sempre in chiave sviluppo agrituristico, al guardia con grande interesse Villa proprietà dell'Amministrazione provinciale, che a partire dal giugno prossimo potrà disporre di cinquanta posti letto, un piccolo patrimonio in grado di far compiere un balzo di qualità alle capacità ricettive di San Marzanotto: «*L'ampliamento è di poter gestire questa ricchezza attraverso la cooperativa*» aggiunge Mariangela

Ma come si è arrivati a fare dell'agriturismo il mezzo trainante dell'immagine di San Marzanotto? Il senso di questa scelta è in un legame profondo le tradizioni locali

Franco Cavagnino

Con la Cassa...

specialprestito

...puoi realizzare.

SPECIALPRESTITO CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

una interessante forma di credito rivolta a che, non disponendo di somme liquide o non intendendo intaccare i propri risparmi, vogliono acquisti importanti (immobili, elettrodomestici, auto, moto, macchine agricole, o oppure devono sostenere spese varie (viaggi, studi, matrimoni, ristrutturazione case, ecc.).

COMODO

Il rimborso avviene automaticamente mediante addebito di conto corrente senza che si debba perdere tempo agli sportelli. È possibile estinguere il to anche della scadenza nessun onere aggiuntivo.

IN MOLTI CASI DOPPIAMENTE VANTAGGIOSO

Se vengono fatti acquisti presso molti venditori convenzionati con la Cassa di Risparmio di Asti che espongono l'apposito disegno, è possibile ottenere SPECIALPRESTITO a tasso eccezionale 6% a 12 mesi, 11% a 24 mesi e 13% a 36 mesi.

Gli sportelli della Cassa di Risparmio di Asti ed i venditori convenzionati sono in grado di dare tutte le informazioni del caso.

SPECIALPRESTITO può essere dato fino a lire 10.000.000. La restituzione può avvenire in 12, 24 o 36 rate mensili comprensive di ogni spesa ed imposta presente. Le rate restano invariate per tutta la durata dell'operazione.

ANCHE AL 6% 12 mesi SENZA CAMBIALI

CASSA RISPARMIO ASTI

di caso.

MANUFATTI CEMENTIZI MONTICONE

14100 ASTI
S. Marzanotto - Tel. (0141) 52.669 - 55.690
14057 ISOLA D'ASTI
Reg. Rovere - Tel. (0141)

TUBI TURBOCENTRIFUGATI

- TUBI OVOIDALI AUTOPORTANTI E NORMALI
- BLOCCHI IN ARGILLA E NORMALI
- BOX PREFABBRICATI
- PAVIMENTI AUTOBLOCCANTI
- PANCHINE IN CEMENTO
- IMPIANTI DEPURAZIONE
- FOSSE TIPO IMHOFF
- POZZETTI QUALSIASI MISURA
- LOCULI - RECINZIONI - SOLETTE PANNELLI

CONCRETA

ESEGUONO TUTTI I LAVORI DI PREFABBRICAZIONE SU DISEGNO O PROGETTO DEL CLIENTE

Kadett Station Wagon

E' l'auto di moda
Prenotatela!

Motori 1.3 c.c. e 1.6 Diesel
Velocità 170 km/h

In vendita presso:

RONFANI
ASTI • Tel. (0141) 53.016 - 35.24.06

OPEL
BY GENERAL MOTORS

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 -

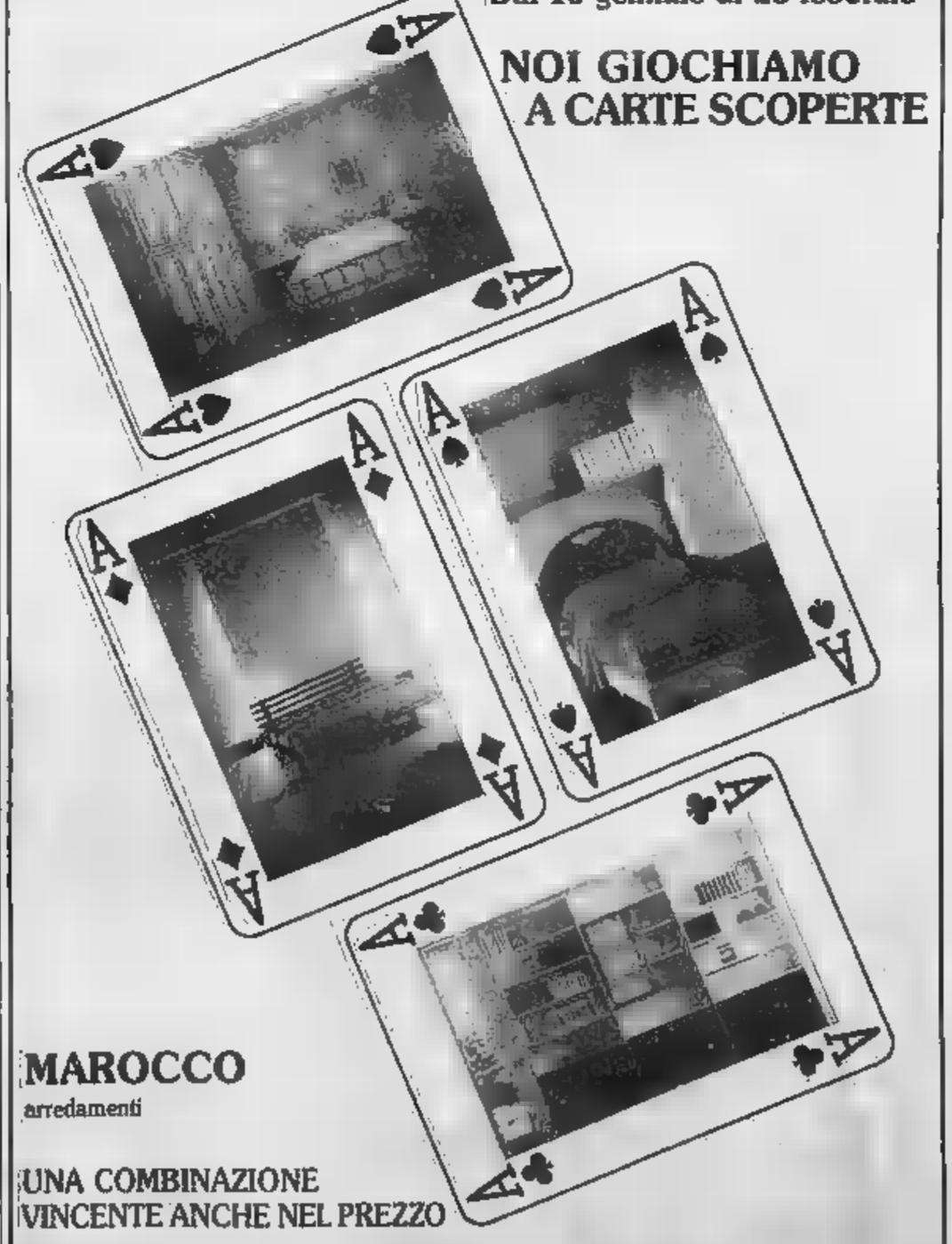
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.951
10126 Torino Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 582.580/586.633
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.210/396.495
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo Via Globardi 47 - Tel. (0184) 884.940/884.940

Dal 15 gennaio al 28 febbraio

NOI GIOCHIAMO A CARTE SCOPERTE



MAROCCO
arredamenti

UNA COMBINAZIONE VINCENTE ANCHE NEL PREZZO

VILLANOVA D'ASTI - SS. TO-AT - Tel. (0141) 946105

Il quartiere residenziale chiede una maggiore attenzione

Le proteste di Cuneo 2

Una raccolta di firme per l'attuazione del parco e il miglioramento della viabilità - I pericoli di viale Angeli

Da dieci mesi si stanno svolgendo i lavori per le fognature in via Fenoglio, nel quartiere Cuneo 2; a destra, in piazza d'Armi sorge il muro del Demanio militare con le garitte per le sentinelle

CUNEO — [illegible] quartiere residenziale tutto nuovo, [illegible] circa quattordicimila abitanti, [illegible] case, pochissimi negozi (a parte il grande spaccio della Cooperativa Arci), servizi carenti e soltanto un paio di [illegible] che collegano l'agglomerato [illegible] con il resto della città. I problemi del quartiere «Cuneo 2» sono davvero tanti e se ne [illegible] tempo immemorabile. Fin [illegible] quando nella [illegible] a [illegible] della città, tra il viale Angeli, [illegible] Francia e [illegible] Castagnaretta, [illegible] funghi i nuovi palazzoni e [illegible] abbozzate le prime [illegible] interne.

Ora, con un documento [illegible] da 187 capi famiglia, [illegible] Beppe Fenoglio e Arturo [illegible] e dintorni tornano alla carica, «emarginati per le talpate mai ascolte», nel tentativo di «rompere e capovolgere il dilagante costume della democrazia sempre più annacquata, vilipesa, ingannata nei valori e nelle scelte operative». [illegible] detiene il [illegible] caso, l'Amministrazione comunale.

Non [illegible] la luna nel pozzo, [illegible] semplicemente che i problemi [illegible] quartiere, almeno i principali, [illegible] una volta per tutte affrontati e risolti: quello del previsto Parco [illegible] piazza d'Armi e quello della viabilità, [illegible] delle comunicazioni stradali del quartiere, che ha soltanto due vie di [illegible] con il [illegible] della città, una delle quali — peraltro chiusa [illegible] traffico [illegible] molti mesi per interminabili lavori di scavo [illegible] fognature — [illegible] contributo pesantemente alla deprecata trasformazione del viale degli Angeli da pacifica zona [illegible] passeggiate a intensissima e pericolosa strada di circonvallazione.

«Siamo tutti d'accordo [illegible] del Parco in piazza d'Armi — sostengono nel documento gli abitanti [illegible] grande quartiere — soprattutto in [illegible] di come il sito sfruttato intensivamente il territorio edificabile. Però, così com'è previsto, rischia di [illegible] soltanto fumo negli [illegible] dei cittadini».

Spiegano: «Infatti nel piano regolatore il Parco comprende persino [illegible] caserma-deposito e automezzi di corso Francia (più di [illegible] dell'area definita parco pubblico), che non sarà trasferita né ceduta, così come conferma il Demanio militare, che ha pure informato [illegible] non cederà la parte di piazza d'Armi [illegible] il prolungamento di [illegible] Don Minzoni e la caserma stessa fino all'altro terzo dell'area in questione».

Il Demanio militare ha dimostrato le sue intenzioni con i fatti: l'innalzamento [illegible] un altro muro per [illegible] la larghezza [illegible] piazza d'Armi, sul quale [illegible] state costruite persino [illegible] con [illegible] garitte-osservatorio che conferiscono alla zona [illegible] aspetto quanto meno squallido. Pare che, tuttavia, sia disposto a cedere la parte a valle tra via Don Minzoni e via Avogadro, «che però, estendendosi fino a piazza Lanteri — si sostiene nel documento [illegible] abitanti — *forma una bottiglia a collo lungo che vogliamo sperare rimanga area verde attrezzabile, ma che non il decoro ma parco. Una striscia che oltretutto è interrotta dalla [illegible] denominata F.S* [illegible] a edificazione».

Per la viabilità, [illegible] per l'ennesima volta che tra [illegible] e corso Vittorio [illegible] soltanto due collegamenti per tutto il quartiere, [illegible] abitanti [illegible] «l'indispensabile prolungamento di via Don Minzoni verso piazza Francia e la realizzazione della strada oltre la caserma, a fianco della Croce Rossa».

Concludo il documento [illegible] capifamiglia: «La commissione urbanistica propretta l'idea di un collegamento sotterraneo, ma dove? Ne sia fatto uno, piuttosto, che colleghi tutto l'altopiano dal ponte del Gesso a quello dello Stura, con bretelle laterali anche sulla sponda [illegible] Gesso, [illegible] alternativa all'inquinato [illegible] Angeli».

Giorgio Ravasi

Montezemolo vuole [illegible] il casello

Torino-Savona nuova polemica

Soppressioni e accorpamenti nel progetto di raddoppio

[illegible] — Il progetto [illegible] raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, che prevede la soppressione di alcuni caselli e l'accorpamento [illegible] altri, continua a suscitare [illegible] lemiche. Il [illegible] di [illegible] è rivolto al [illegible] per chiedere [illegible] sia annullata [illegible] della [illegible] autorizza l'inizio dei lavori per la costruzione [illegible] seconda [illegible] gista nel tratto Priero-Altare. In attesa che il Tribunale amministrativo regionale prenda [illegible] [illegible] ri [illegible] raddoppiare [illegible] Torino-Savona non potranno iniziare.

E' l'ennesima puntata di una vicenda che si trascina da quindici anni, quando si incominciò a discutere della necessità di raddoppiare l'autostrada che collega Piemonte e Liguria. In un primo tempo non si poteva procedere [illegible] raddoppio perché la legge non lo consentiva. Dopo anni di dibattiti il Parlamento modificò [illegible] legge. La [illegible] società che gestisce [illegible] Torino-Savona, programmò il raddoppio ma [illegible] i fondi. Finalmente nella primavera [illegible] [illegible] legge statale, parte [illegible] fondi necessari, oltre [illegible] miliardi, vennero messi a disposizione per il raddoppio.

[illegible] elaborò un progetto che, al [illegible] fu giugno, venne [illegible] a Montalto. Con il raddoppio della carreggiata da Carmagnola ed Altare il progetto prevede [illegible] soppressione [illegible] caselli di [illegible] e [illegible] l'accorpamento [illegible] quelli di Mondovì e [illegible] l'apertura di [illegible] stazione a mezza strada, [illegible] Cratteria di Mondovì.

Esplosero le polemiche. In [illegible] incontri gli [illegible] Comuni e Comunità montane [illegible] Monregalese [illegible] si dirigenti della Torino-Savona il loro parere sfavorevole [illegible] pressione [illegible] caselli «indispensabili per l'economia del Sud della provincia di Cuneo».

Per evitare che il [illegible] mento [illegible] miliardi, [illegible] a disposizione dallo Stato, venisse assegnato [illegible] altre autostrade, i dirigenti della Torino-Savona divisero il progetto originale in diverse parti. Il primo, [illegible] giunta [illegible] il 16 ottobre, prevede il raddoppio [illegible] carreggiata nel tratto Priero-Altare con la soppressione [illegible] casello di Mondovì.

[illegible] Robaldo, sindaco di Montezemolo, il [illegible] incaricato dal Consiglio comunale di presentare [illegible] ricorso al Tar per far annullare la delibera della Regione e [illegible] ne: «Vogliamo manifestare il [illegible] totale dissenso rispetto [illegible] delle delibere [illegible] parte in [illegible] la soppressione del [illegible] Montezemolo. [illegible] stati informati. Abbiamo saputo dell'approvazione del progetto [illegible] Bollettino ufficiale della Regione. Il casello [illegible] nostro [illegible] è l'unica porta autostradale delle Langhe e serve [illegible] Comuni».

Dopo la presentazione del ricorso al [illegible] i deputati Nadia Carlotto, dc, e Raffaele Costa, pli, hanno [illegible] tamente invocato una riunione a cui hanno partecipato amministratori di Montezemolo, [illegible] di vari [illegible] del Cebano e dirigenti dell'autostrada. In un comunicato diffuso dopo l'incontro Carlotto e Costa sostengono: «La presa di posizione del Comune di Montezemolo pone problemi non facilmente risolvibili e c'è il rischio di ritardare, [illegible] [illegible] quanto, l'inizio dei lavori per il raddoppio dell'autostrada. I rappresentanti [illegible] Torino-Savona hanno fatto una proposta [illegible] prevede di spostare i caselli di Montezemolo e Millesimo unificando in attuale due entrate. L'Anas provvederebbe, prima della chiusura dei [illegible] selli, ad una radicale modifica e sistemazione del tracciato della statale tra Montezemolo e [illegible] Qualche passo [illegible] per raggiungere un [illegible] [illegible] fatto anche se [illegible] posizioni [illegible] ra distanti».

La prossima settimana a Montezemolo [illegible] svolgerà [illegible] Consiglio

Gianni [illegible]

ECONOMICI

TRA Monaco e Salisburgo strutture alberghiere [illegible] propongono [illegible] proposte appetitose e quanto mai [illegible] periodi [illegible] del mese. Telefonare 0171/61 66.

Bagnasco: medie nel municipio vecchio, elementari in canonica

Ancora «emergenza scuola»

L'edificio costruito nel 1926 rischia di crollare - L'impegno dell'Amministrazione comunale per una soluzione definitiva del problema delle aule e della palestra

[illegible] [illegible]

BAGNASCO — Quando si [illegible] a [illegible] lezione nella scuola di via [illegible] L'edificio, costruito nel [illegible]. Il tragibile [illegible] il pericolo di crolli e i ragazzi delle elementari e [illegible] sono [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] parrocchia e del Comune.

L'«emergenza scuola» dura da mesi e non sembra destinata a risolversi rapidamente, malgrado l'impegno del sindaco, Isabella Lavi Moreno. «Abbiamo incaricato tre studi tecnici di preparare progetti, [illegible] di scoglio maggiore è il finanziamento delle opere. Se ci salverà [illegible] della struttura, occorrerà un miliardo e mezzo, per rifare completamente l'edificio si [illegible] tre miliardi».

Il Consiglio comunale [illegible] minerà nei prossimi giorni le due alternative. «Appena presa la decisione [illegible] progetto, avremo un [illegible] la Regione per i fondi», prosegue l'avvocato Isabella Lavi.

Bagnasco (1300 abitanti) difende [illegible] tenacia [illegible] la. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Spiega il preside, professor Massimo Negro: «Per quest'anno [illegible] è adottata una dignitosa "soluzione di fortuna". I ragazzi delle medie sono ospitati nel municipio vecchio (3 classi) e nella materna del Borgo (2 classi); quelli [illegible] elementari fanno lezione nella [illegible] della parrocchia del Piano».

Della vicenda si è [illegible] il Provveditore agli Studi, dottor Claudio [illegible] insieme [illegible] il [illegible] di Educazione fisica, professor Attilio Bravi. «Il problema maggiore è la palestra — [illegible] annota il preside —. [illegible] fa esercitazione in una "veranda" ricavata al piano terreno della materna».

Bagnasco raccoglie studenti [illegible] Nucetto, Perlo, Massimino e Pievetta di Priola. Malgrado il calo demografico in Alta Val Tanaro, per almeno cinque anni è garantita la sopravvivenza [illegible] sezione staccata. [illegible] Comune [illegible] otterrà i finanziamenti per il nuovo [illegible] ciò — intende sistemare [illegible] un'unica sede tutte le attività scolastiche, dalla materna [illegible] media.

«Per noi, che abbiamo dovuto subire la chiusura [illegible] fabbrica metalmeccanica Ferrero con la perdita di 58 posti, le crepe nella scuola sono state un altro brutto colpo — conclude il sindaco — ma non ci perdiamo di coraggio».

Giuseppe Grosso

Mortale incidente ieri mattina a Magliano Alfieri

Pensionata [illegible] da un camion

Maria Baudocco

MAGLIANO ALFIERI — [illegible] pensionata [illegible] Baudocco, 76 anni, residente a Magliano Alfieri in [illegible] Marconi [illegible] ha perso la vita ieri mattina in [illegible] [illegible] statale 231.

La donna, vedova, che [illegible] un [illegible] giale nei pressi della statale, era [illegible] di casa di buon mattino.

Verso [illegible] 7,30 stava andando a prendere il pullman per recarsi a Alba, quando mentre si accingeva ad attraversare la statale, per [illegible] ancora in via di accertamento, è stata travolta da un [illegible]

La Baudocco, rimasta gravemente ferita, [illegible] [illegible] stesso investita [illegible] è stata trasportata in [illegible] all'ospedale [illegible] [illegible] ma è deceduta durante il tragitto.

Alla guida dell'autocarro c'era Franco Pizzocardo, 52 anni, abitante a [illegible] (Pavia) in [illegible] Oleria [illegible] coniugato.

L'uomo [illegible] viaggiando [illegible] Asti verso [illegible] è trasportava [illegible] carico di formaggi.

g. f.

Domani incontro con gli ambasciatori [illegible] Farnesina

Partita da Boves per Roma [illegible] «fiaccolata della pace»

Iniziativa del Sermig di Torino - «Lettera ai potenti» del mondo

[illegible] — Partiranno in [illegible] attraverso [illegible] e Firenze sino a Roma, alle [illegible] Ardeatine. Domani si incontreranno con il [illegible] Giulio [illegible] alla Farnesina, [illegible] consegneranno a tutti [illegible] ambasciatori accreditati [illegible] Italia la «lettera ai potenti»: protagonisti di questa singolare esperienza saranno Ernesto Olivero [illegible] altri [illegible] rappresentanti [illegible] Sermig di Torino.

La [illegible] [illegible] pace» [illegible] partita ieri [illegible] Boves dove [illegible] Olivero [illegible] è ingaggiato con il sindaco Pier Giorgio Peano e con alcuni rappresentanti della Scuola [illegible] Pace. [illegible] il pullman che porta i 77 rappresentanti del Sermig [illegible] l'Italia è ripartito [illegible] volta di Siena. Oggi raggiungerà Firenze e domani [illegible] a Roma.

Ernesto Olivero, capo carismatico [illegible] Sermig [illegible] Torino, spiega: «Con quest'iniziativa vogliamo portare [illegible] messaggio di pace e di speranza. Prima [illegible] Natale abbiamo portato [illegible] fiaccola [illegible] città italiane, [illegible] andati a Marmabotto, Milano, Cassino, Pompei. Insieme a 25 mila giovani abbiamo camminato, l'ultimo giorno dell'anno, [illegible] ad [illegible] pa. [illegible] la fiaccolata riparte per raggiungere Roma [illegible] incontreremo con ambasciatori [illegible] mondo per consegnare la nostra "lettera ai potenti", un messaggio di speranza, [illegible] invito [illegible] pace. [illegible] che [illegible] partire».

Ernesto Olivero prosegue: «Siamo partiti [illegible] perché [illegible] uno [illegible] simbolo, violentato dalla guerra, che ha saputo reagire ed oggi è [illegible] Betlemme di pace. Da tempo collaboriamo con gli amministratori di questo Co[illegible] con [illegible] Scuola che prepara operatori di pace».

[illegible] dei partecipanti [illegible] [illegible] partita [illegible] Boves [illegible] non [illegible] [illegible]: «[illegible] in 77, un numero simbolico che esprime fiducia, speranza. Attraversiamo l'Italia in pochi [illegible] siamo certi di rappresentare migliaia di giovani [illegible] partenza della fiaccolata da Boves era prevista per oggi. Il sindaco, Pier Giorgio Peano, spiega: «Il programma [illegible] è stato modificato all'ultimo momento [illegible] responsabili del Sermig che [illegible] hanno annunciato che sarebbero [illegible] a [illegible] con un giorno [illegible] anticipo.

g. m.

Società Italiana per il Gas
[illegible]

AVVISO AGLI UTENTI

INCORPORAZIONE NELL'ITALGAS [illegible] SOCIETÀ ESTIGAS [illegible]

Si comunica che dal primo dicembre 1986 è operativa la fusione per incorporazione nell'ITALGAS dell'ESTIGAS S.p.A. e della [illegible] Piemontese per l'Industria del Gas p.A. (SOPIGAS) — già possedute al 100% dall'ITALGAS — in ottemperanza a quanto deliberato dalle Assemblee delle rispettive Società.
L'attuazione di tali delibere comporta il subentro dell'ITALGAS nella titolarità delle concessioni di pubblico servizio di distribuzione gas nei [illegible] di competenza delle due Società incorporate.
L'incorporazione, che mira ad una più razionale suddivisione delle aree di intervento e di gestione, non modificherà in alcun modo il rapporto con l'utenza mentre contribuirà a rendere più agile ed efficiente la struttura organizzativa.
Gli utenti potranno quindi continuare ad apprezzare le positive caratteristiche del servizio, nella certezza che esso continuerà ad essere migliorato in relazione alle esigenze dell'utenza [illegible]

italgas

Chi vince l'Y10?

Stasera la premiazione del Concorso di Al[illegible] in collaborazione con «La Stampa»

ALBA — [illegible] questa sera i [illegible] dei vincitori [illegible] natalizio [illegible] (il [illegible] all'associazione [illegible] per la valorizzazione [illegible] borgo Piave), in collaborazione con «La Stampa» e varie sponsorizzazioni.

Alla discoteca Studio Vu, località San Cassiano (ore 20,30) [illegible] luogo la consegna dei consistenti premi [illegible] palio (per complessivi [illegible] mi fra i quali un'auto Y10. La [illegible] sarà [illegible] da [illegible].

Partecipano all'estrazione coloro che, nel periodo natalizio, hanno effettuato i loro acquisti nei negozi aderenti al concorso «Un sorriso da Albauno» e hanno ricevuto dai negozianti le cartoline con le quali hanno potuto rispondere alle domande sulla storia, personaggi, tradizioni di Alba e le Langhe pubblicate giornalmente su «La Stampa».

Il presidente [illegible] Albauno, [illegible] dice: «L'iniziativa ha [illegible] un buon [illegible]. Sono [illegible] distribuite quasi 30 mila cartoline. Desideriamo sottolineare che non [illegible] è però trattato solo [illegible] [illegible] lotteria; al [illegible] era abbinato uno scopo umanitario». Proporzionalmente alle cartoline imbucate sono state infatti accantonate somme di denaro che verranno devolute in beneficenza.

Prosegue [illegible] Bella: «L'[illegible] stato [illegible] [illegible] nare la somma alla [illegible] di [illegible] accoglienza di corso Fratelli Bandiera, che si occupa di persone bisognose [illegible] aiuto».

Il [illegible] delle cartoline imbucate è stato reso visibile [illegible] passanti con [illegible] grande albero [illegible] [illegible] palline [illegible] all'ingresso [illegible] borgo Piave venendo [illegible] [illegible] storico, a fianco della scuola media Giovanni XXIII.

g. b.

A Savigliano stasera Strauss junior e Saëns

Animali in musica

SAVIGLIANO — La buona musica [illegible] è [illegible] appannaggio [illegible] grandi centri: [illegible] la provincia ha i [illegible] appassionati che reclamano la loro parte. Stasera è in [illegible] [illegible] importante appuntamento a Savigliano, per la stagione concertistica promossa dall'assessorato alla Cultura, con il patrocinio [illegible] e [illegible] ministero [illegible] Spettacolo.

Alle 21, a Palazzo Taffini D'Acceglio, l'International Chamber Music Ensemble si esibirà in [illegible] programma che ha presentato nei giorni scorsi a Torino riscuotendo un [illegible] successo. Sono previsti brani di Johann [illegible] junior e Camille Saint-[illegible]. Del primo saranno eseguiti valser popolari (Vino, donne e [illegible] ti, Valser del tesoro, [illegible] [illegible] Valser dell'Imperatore) nella preziosa trascrizione dei tre grandi maestri della «scuola viennese»: Alban Berg, Anton Webern e a Arnold Schonenberg. E un'opportunità abbastanza rara.

La prima parte del programma [illegible] sarà riservata al «Carnevale degli animali» di Saint-Saëns, [illegible] grottesco caravanserraglio in cui sfileranno animali previsti dalla sistematica [illegible] (leoni, polli, elefanti, tartarughe, uccelli) e allegorici (pianisti e critici musicali, descritti come personaggi delle lunghe orecchie). L'orchestra sottolineerà le evoluzioni dei [illegible] solisti al pianoforte. Pa[illegible] Lux e [illegible] Caramella quest'ultimo fondatore e [illegible] [illegible] bile.

Il [illegible] comprende noti strumentisti di provenienza internazionale, tra cui i componenti [illegible] Quartetto romeno [illegible] (Bujor Prelipcean violoncello). I brasiliani Tadeu [illegible] (flauto) e Fabio Lua l'americano [illegible] Purfine (violoncello), lo jugoslavo Andrija Petrosko (contrabbasso), Peggy [illegible] alla celesta e all'armonium), [illegible] Italo [illegible] Sergio Delmastro (clarinetto) e Riccardo [illegible] la.

l. c.

■ [illegible]

VILLANOVA [illegible] — [illegible] tutti pronti, sposi, testimoni, invitati quando il parroco si è accorto che mancava un documento [illegible] Curia e dopo ore di inutili [illegible] per risolvere il problema, ha [illegible] di [illegible] il matrimonio il giorno dopo. Il [illegible] da tempo fissato si è comunque svolto, anche se con quattro ore di ritardo.

E' accaduto domenica a Villanova Mondovì. Gli sposi, Alessia Tiengo che abita a Villanova in corso Marconi ed il [illegible] Pietro Filippo Navello, dipendenti delle Poste, [illegible] arrivati pochi minuti prima delle 11 nella chiesa di San Lorenzo per celebrare il matrimonio. Stavano [illegible] quando il parroco, don Giuseppe Politano, si è accorto [illegible] [illegible] Curia. Accompagnato dal «promesso sposo» il sacerdote è immediatamente andato a Mondovì per ottenere l'autorizzazione del vescovo che non c'era. Dopo una serie di inutili tentativi parroco e sposi sono tornati a Villanova dove gli invitati continuavano ad attendere [illegible] sagrato [illegible] chiesa. [illegible] 14,30 don Giuseppe Politano ha celebrato una messa, si è scusato con gli invitati e gli sposi per il contrattempo [illegible] che il matrimonio [illegible] il giorno successivo, lunedì.

■ Concorso di poesia

CUNEO — Il centro di cultura e tradizioni popolari «Primalpe» di Boves ha bandito la decima edizione del concorso di poesia e letteratura popolare «I tó *Almanach 1988*», con il patrocinio dell'Amministrazione provinciale, della Regione e del comune di Boves.

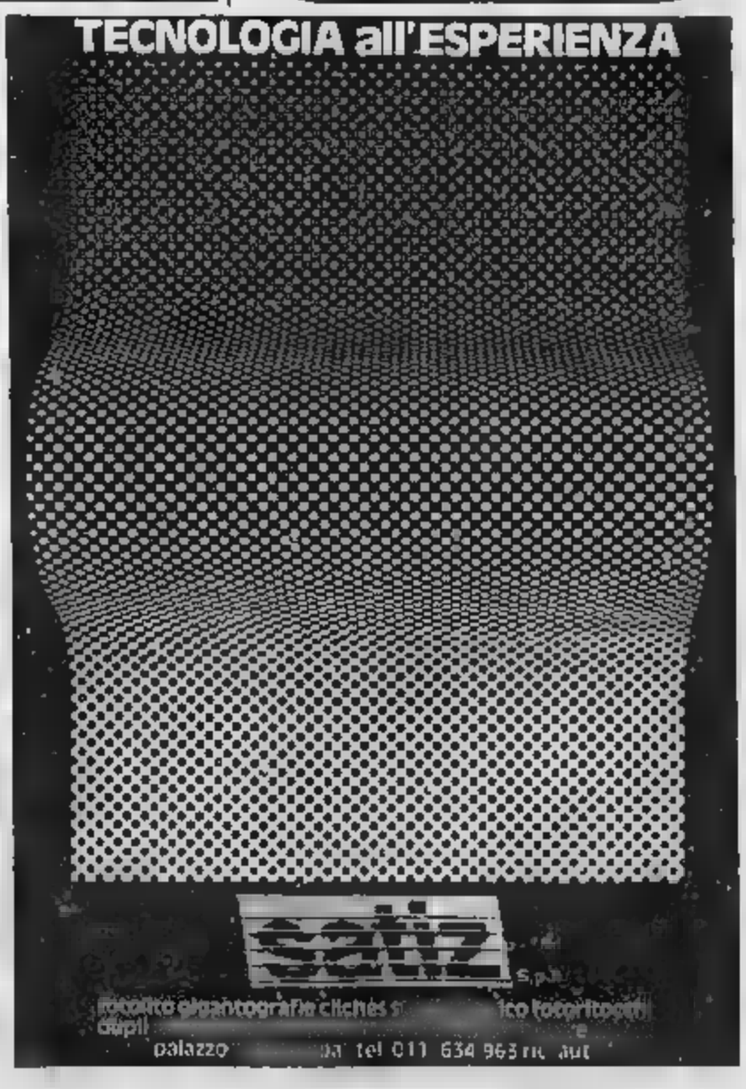
Le [illegible] sono cinque, tutte a [illegible] libero: poesia, [illegible] [illegible] [illegible] qualunque aspetto [illegible] cultura tradizionale [illegible] piemontese, folcloristici [illegible] aspetti [illegible] cultura [illegible] (architettura, tipi umani, feste, artigianato, ambiente). Inoltre, è istituita una sezione speciale per volumi editi di poesia. I lavori dovranno pervenire alla segreteria del premio (a Boves in via Roma 1 o a Cuneo in via Felice Cavallotti 4) entro il 20 febbraio 1987.

(p. p. l.)

Presidente, Consiglio direttivo, Soci e Personale del Laboratorio Provinciale Alimenti di Cuneo, partecipano al lutto del collega Agricoltore Bovetti per la scomparsa del padre

Michele Bovetti

e porgono sentite condoglianze.
— Cuneo, 9 gennaio 1987.



Questa mattina bloccati i trasporti pubblici

Genova: fermi i bus

Lo sciopero, indetto dagli «autonomi», comincerà alle 6,30 e terminerà [illegible] - Prevista per [illegible] nuova agitazione a singhiozzo

[illegible] — Questa mattina i bus dell'Amt (l'azienda municipalizzata trasporti di Genova) resteranno bloccati, per lo sciopero indetto [illegible] dipendenti, dalle [illegible] alle 9.

Un nuovo sciopero, a singhiozzo, con interruzioni nel corso della giornata, si svolgerà martedì 13 gennaio.

Altre astensioni dal lavoro sono previste per i giorni 16, 20 e 23, con modalità ancora da stabilirsi.

Lo sciopero è indetto, come gruppo trainante — e qui sta l'anomalia tra Genova e il resto dell'Italia — da un movimento sindacale «spontaneo» che s'è congiunto agli «autonomi»: questa «nuova formazione «irregolare» ha avuto la meglio, almeno sul piano dell'iniziativa, sulle tre confederazioni [illegible] Cisl e Uil, in particolare [illegible] vertenza per il [illegible]to integrativo.

Che [illegible] è accaduto di particolare a Genova? Tenta [illegible] fare il punto il presidente dell'Amt, ing. Bruno Besasrego, socialista, [illegible] pubblico che [illegible] un [illegible] «provvisoriamente» (in [illegible] le nomine sempre [illegible] mandate [illegible] via della lottizzazione) al vertice [illegible] azienda municipale [illegible] con ben 4650 [illegible].

Dice l'ing. Besasrego: «*Spontanei e autonomi, in passato, non avevano mai ottenuto la leadership sindacale all'interno* [illegible]. *Invece, nel corso delle* [illegible] *agitazioni, hanno strappato quasi il 99% dei consensi agli scioperi. Che cosa vogliono? Puntano a un contratto integrativo aziendale che preveda* [illegible] *più di* [illegible] *mila lire* [illegible] *d'aumento* [illegible] *mese. Ora, l'azienda* [illegible] *respinto* [illegible] *richieste per due* [illegible] *di motivi. Il primo è legato* [illegible] *fatto che il contratto nazionale degli autoferrotranvieri è ancora in* [illegible]. *In* [illegible] *primo si chiude il* [illegible] *nazionale, poi, aziendalizzando, a seconda delle diverse* [illegible] *si passa ai ritocchi».*

«*In secondo luogo,* — [illegible] *tinua — la richiesta, che pure non è* [illegible] *ce commisurata alla situazione interna dell'azienda. Si deve arrivare a* [illegible] *nuovo aumento dei biglietto, superando le difficoltà d'ordine demagogico.* [illegible] *si potrà arrivare a un pareggio di gestione almeno per le corse urbane, visto che quelle extra-urbane si configurano solo come servizio pubblico obbligatorio».*

Proprio [illegible] arrivare a una gestione manageriale, Besasrego ha dato incarico mesi fa a due centri specializzati nella ricerca industriale — la Scuola di Formazione Superiore e la Mediz — di compiere uno studio specifico in proposito.

[illegible] è emerso che gli aumenti dall'integrativo, indipendentemente [illegible] situazione del contratto [illegible]le, sono possibili solo se [illegible] mente al tempo stesso [illegible] produttività.

E la produttività cresce a [illegible] di ridurre il personale, di concedere lavori e servizi [illegible] aziende esterne in appalto in modo da far lievitare [illegible] incentivi.

Tutte [illegible] [illegible] facilmente percorribili in un'azienda pubblica municipalizzata, retta ancora con criteri [illegible] d [illegible] po' clientelari.

[illegible] l'insistenza e l'aggressività dei sindacati fuori dalle [illegible] confederazioni ha provocato, per ovvia reazione, un incremento delle richieste anche da parte delle centrali sindacali tradizionali.

Così la direzione dell'Amt è tra due fuochi e deve per forza di cose (e soprattutto di bilancio) dire di no alle richieste dei dipendenti e dei sindacati di categoria.

Di qui lo sciopero, di oggi, quelli annunciati in futuro, oltre che una serie di problemi di politica e di relazioni industriali per l'azienda perchè le due compagini sindacali sono in netta concorrenza tra loro.

Senza contare che sino a pochi giorni fa le tre confederazioni «riflutavano» il riconoscimento [illegible] «risali» autonomi e spontanei.

E' probabile che solo la firma del contratto in sede nazionale nelle prossime settimane mitighi, [illegible] in parte, il clima di tensione e di conflittualità permanente che s'è insediato in un'azienda che per decenni è stata la più vistosa voce passiva nel bilancio del comune.

Paolo Lingua

E' ripresa la trattativa per il porto di Genova

Nelle pagine di Economia

Inquinato [illegible] dei pozzi che alimentano l'acquedotto dell'Aamaie

A Sanremo nafta dai rubinetti

Il fenomeno interessa anche Arma di Taggia - Sopralluoghi e vertici di sindaci ma la popolazione non è stata informata tempestivamente - Disagi soprattutto negli ospedali - Le prime analisi confermano la presenza di idrocarburi nell'acqua - Potenziato l'afflusso dalle [illegible] Roya - L'intervento di alcune autobotti

SANREMO — Emergenza per la rete idrica dell'Aamaie che alimenta Arma di Taggia e parte di Sanremo: dopo la siccità che ha impoverito le falde, un incidente ancora poco chiaro (pare una perdita da un deposito di combustibile non identificato) ha provocato un preoccupante fenomeno di inquinamento da idrocarburi in uno dei pozzi che alimentano l'acquedotto.

Dal tardo pomeriggio di mercoledì, e per tutta la giornata di ieri, dai rubinetti delle case di Arma e di alcune zone della città dei fiori è sgorgata acqua con l'inequivocabile odore e sapore della nafta. L'inquietante inconveniente ha coinvolto, creando gravi disagi, anche gli ospedali di Sanremo e Bussana.

I primi allarmi sono scattati mercoledì verso le 17, quando al centralino dell'Aamaie, in via Nino Bixio, sono cominciate ad arrivare le chiamate preoccupate di [illegible] utenti di Bussana, San Martino, via Borea e via San Francesco. Alle 18,30, un abitante di Arma segnalava lo strano fenomeno alla Prefettura di Imperia, che a sua volta informava la direzione dell'azienda municipalizzata sanremese che gestisce il servizio idrico.

Alle 20, funzionari e tecnici dell'azienda raggiungevano la zona della «Levà» tra Arma di Taggia, dove si trovano i nove pozzi (mercoledì ne funzionavano sei) che riforniscono l'acquedotto. Una serie di controlli permetteva di accertare che uno di essi, il numero 3, detto «di Sant'Agostino», era stato invaso dalla sostanza inquinante.

Il pozzo è stato immediatamente chiuso.

Sul posto sono giunti anche i sindaci di Sanremo e Taggia, Leo Pippione e Claudio Cerri, i responsabili [illegible] igiene dell'Unità sanitaria [illegible].

I lavori sono andati avanti tutta la notte ma ieri la situazione [illegible] non [illegible] nata alla normalità. Molti abitanti di Arma e delle parte di Levante di Sanremo hanno continuato a telefonare alla [illegible] stro giornale e all'Aamaie per segnalare la fuoriuscita di acqua maleodorante, di sapore sgradevole, molto simile a quello della benzina.

Stranamente, però, né i responsabili dell'azienda municipalizzata, né i sindaci hanno ritenuto di dover informare i cittadini, attraverso le radio e televisioni private o facendo subito stampare e affiggere dei manifesti, del pericolo e delle eventuali precauzioni da prendere, o per consigliare almeno di far scorrere l'acqua per ripulire la tubatura.

Nel pomeriggio sono arrivati i primi risultati delle analisi, che hanno confermato la presenza di idrocarburi. Per eliminare in parte i disagi (in particolare negli ospedali) è stato potenziato l'afflusso di acqua dal Roya e si è fatto ricorso anche alle autobotti.

Claudio Donzella

Tre condanne [illegible] Chiavari

CHIAVARI — E' ripresa, dopo la lunga parentesi delle feste [illegible], l'attività del tribunale di Chiavari. Tra i processi celebrati ieri quello, per detenzione di 600 grammi di hashish, che ha visto come imputati i pestresi Claudio Sanguineti, 22 anni, e Marco Defendente di 23. I due, arrestati in aprile 16 ottobre, sono comparsi in aula in stato di detenzione e condannati a un anno e dieci mesi di reclusione e tre milioni di multa, con pena sospesa e concessione della libertà provvisoria. Condannato anche un rapallese, Angelo Bertani, 32 anni, via dei Mureti 5, a otto mesi di reclusione (pena condonata) per alcuni furti tra Rapallo e Lavagna. *(m. r.)*

[illegible] Vasto [illegible] in Val [illegible]

ORERO — Un vasto incendio boschivo ha interessato nel pomeriggio di ieri la zona di Soglio nel Comune di Orero, in val Fontanabuona. Grazie al forte vento, in breve le fiamme hanno creato un vasto fronte di fuoco, poi ridimensionato grazie all'opera della Forestale e di numerosi volontari. A pochi chilometri di distanza anche i boschi di Cattorna sono stati interessati da un incendio di minori proporzioni. Ieri pomeriggio i vigili del fuoco di Chiavari sono intervenuti a Barassi, sopra Cavi di Lavagna, per l'incendio di una stalla. *(m. r.)*

[illegible] Biscotto giovane ladro a S. Margherita

S. MARGHERITA LIGURE — Si è conclusa con l'arresto per flagranza di furto ed il trasferimento a Pisa l'avventura di Guido Giannotti, 22 anni, nato e residente a Lucca. Sorpreso dai carabinieri di Santa Margherita mentre rubava alcune taniche di carburante nei pressi della banchina Sant'Erasmo a Corte, è stato arrestato e portato davanti al pretore per il giudizio in direttissima. Ma il giudice ha ravvisato la competenza della pretura di Pisa, ordinando così il trasferimento del giovane. Già nei giorni scorsi Giannotti aveva [illegible] guai seri con la giustizia: non aveva pagato il pedaggio dell'autostrada a Recco e l'auto sulla quale viaggiava era risultata rubata in Toscana. *(r. q.)*

[illegible] Totonero e lotto [illegible] a Genova

[illegible] — Totonero e lotto clandestino stroncati [illegible] un [illegible] quartiere [illegible] San Fruttuoso. I carabinieri [illegible] intervenuti il 2 gennaio nel bar Mignone di via D'Albertis sorprendendo una ragazza nell'atto di [illegible] re una puntata di «lotto» clandestino a Furio Vascotto, 45 anni, [illegible] disoccupato. L'uomo aveva contanti per circa 2 milioni e mezzo. In una successiva perquisizione nella sua abitazione di via G. Turri 20/8 i carabinieri hanno sequestrato 350 fotocopie di elenchi di quote relative alle ultime partite di campionato, migliaia di schedine del Toto clandestino da compilare e numerose ricevute di puntate già pagate e da pagare sia del Toto [illegible] lotto. Vascotto è stato denunciato a piede libero per organizzazione e gestione di gioco d'azzardo.

Protezione civile, piano ad Arcgno

AVEGNO — Un piano di protezione civile è stato predisposto agli amministratori di Avegno ed ai componenti il comitato locale per interventi in caso di calamità.

E' composto da quattro carte: nella prima sono indicate le vie di comunicazione e loro caratteristiche, la seconda carta è dedicata alla fisionomia del territorio, la terza ad una radiografia dei nuclei abitati e la quarta è una mappa del rischio degli incendi. *(r. q.)*

Il pretore di Recco tornato in servizio

RECCO — Dopo la malattia che l'ha colpito nello scorso dicembre, è tornato a svolgere le sue mansioni il pretore di Recco, Biagio Baggese. Dopo la lunga convalescenza, il pretore ha ripreso ieri le udienze nella nuova sede pretorile, anche se in città si parla con insistenza del suo trasferimento — forse già in primavera — in altro luogo. *(r. q.)*

Depurazione, sei miliardi in Val Petronio

SESTRI LEVANTE — Costerà sei miliardi il risanamento degli impianti fognari della Val Petronio, approvato in questi giorni dalla Provincia. Il progetto, che sarà finanziato per metà dall'Amministrazione provinciale e per metà dai Comuni di Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Sestri Levante, con la partecipazione della Comunità Montana, prevede la ristrutturazione di tutte le condotte fognarie dei Comuni dell'entroterra in un unico collettore, e la costruzione a Riva Trigoso di un megadepuratore. *(m. r.)*

Chiesto alla Regione da Varazze, Arenzano, Cogoleto

Risarcimento [illegible] tre Comuni per i danni [illegible] Stoppani?

Intendono utilizzare i finanziamenti per migliorare l'immagine turistica

VARAZZE — I sindaci di Varazze, Cogoleto e Arenzano hanno scritto al vicepresidente della giunta regionale, il liberale Ernesto Bruno Valenziano, [illegible] al turismo, per ottenere un *finanziamento «straordinario»* per migliorare l'immagine turistica delle [illegible] località, danneggiata [illegible] caso Stoppani.

[illegible] Una documentazione [illegible] a palazzo [illegible] schi e ci sono parecchie probabilità che venga accolto in tempo breve.

Parla il [illegible] di Varazze, il dc Giorgio Craviotto che ha agito in stretta collaborazione con il vice Stefano Baglietto: «*L'eco della notizia sull'inquinamento marino provocato dagli scarichi dello Stoppani ha fatto il giro d'Italia.* [illegible] *le conseguenze negative per la città e per l'apparato turistico-alberghiero di questa parte di Riviera, al confine delle province di Savona e Genova. I danni* [illegible] *sindaci oltre i ri-* [illegible] *reali, anche perchè Va-* [illegible] *è stata tirata in* [illegible] *ingiustamente. Il prefetto dell'86, infatti,* [illegible] [illegible] *presenta* [illegible] *sostenne tesi che nel nostro* [illegible] *Cionostante siamo* [illegible] *ugualmente* [illegible] *in questa storia e il* [illegible] *è stato di notevoli proporzioni».*

Alla Regione vengono richiesti «appena» 210 milioni, necessari per finanziare [illegible] nifestazioni [illegible] carattere culturale, sportivo e turistico.

«*Questi soldi* — spiega Craviotto — [illegible] *sarebbero comunque reperibili nei nostri bilanci e andrebbero a completare* [illegible] [illegible] *in programma, non a sostituirle».*

Analoghe richieste [illegible] state presentate da Cogoleto e Arenzano, da parte dei sindaci Ottaonno Grattarola, pci, e Fernando Masella, dc. Il [illegible] dettagliato delle manifestazioni [illegible] è stato ancora messo a punto, ma si organizzeranno serate con personalità [illegible] rilievo della musica italiana ed internazionale.

Una parte dei denaro, infine, potrebbe essere utilizzata per attività promozionali e per il rilancio delle spiagge, danneggiate dalla pubblicità negativa che per mesi è rimbalzata sulle cronache regionali e nazionali dei maggiori quotidiani e periodici.

Precisano cioè i tre Comuni: «*La richiesta di un "risarcimento" per le vicende Stoppani, tra l'altro ancora confuse, non è certo in polemica con la Regione. Il finanziamento ha basi concrete, rientra proprio* [illegible] *dell'assessorato regionale del turismo promuovere e favorire la ripresa del settore».*

A Varazze, nella stagione '86, non ci sono stati cali nelle presenze complessive, anzi ci sono stati lievi aumenti, anche da parte degli stranieri che da anni disertano la Riviera savonese di levante.

m. ba.

[illegible] L'incontro con il gatto di razza

S. MARGHERITA LIGURE — La sala congressi dell'hotel Regina Elena ospiterà domani pomeriggio alle ore 16,30 il «3° incontro del Tigullio con il gatto di razza», manifestazione organizzata dal Circolo Culturale Amici di Santa Margherita.

Nel corso della singolare iniziativa — alla quale presenzieranno esperti del settore quale Vera Moser, giudice internazionale della Federazione Felina Italiana — si potranno ammirare numerosi esemplari.

Fra gli splendidi felini che sfileranno in passerella sarà selezionato il vincitore di un premio informale, il «Stric».

E' la proposta [illegible] un consigliere al sindaco

Rapallo, le piccole barche nel parcheggio del porto?

Contrario l'assessore Ricci: «Si creerebbe solo confusione»

RAPALLO — [illegible] gli ultimi amanti delle crociere invernali, ricreate le suggestive illuminazioni natalizie che ornavano nei giorni [illegible] banchine [illegible] i pontili, il porto di Rapallo ha ricevuto nuovamente la [illegible] invernale.

[illegible] fatta per le imbarcazioni [illegible] tutto l'anno all'ormeggio, [illegible] porto pubblico non c'è un gran movimento in questo periodo.

Anche l'enorme parcheggio [illegible] [illegible] posti-macchina) normalmente invaso [illegible] automobili, è completamente vuoto.

Considerazione, questa, [illegible] è spinto un consigliere comunale, [illegible] a scrivere un'interpellanza [illegible] sindaco [illegible] Rapallo, chiedendo [illegible] «non intendo, [illegible] già ipotizzato, [illegible] [illegible] congruo numero di *parcheggi (50) al ricovero delle imbarcazioni di piccola stazza tipo lance, derive, pattini naturalmente* [illegible] *il periodo invernale e nella bassa stagione. Tutto* [illegible] *in considerazione di quanto accade nelle città vicine,* [illegible] *esempio Chiavari».*

Questa soluzione, sempre secondo Pendola, risolverebbe anche il problema dei Giardini dei Partigiani, pochi [illegible] ingombri [illegible] nel periodo [illegible] le.

[illegible] trasferimento [illegible] imbarcazioni di piccola stazza nel parcheggio del porto pubblico, però, non è d'accordo l'assessore delegato al porto, il capitano Umberto Ricci. «*E' una soluzione che creerebbe soltanto confusione. I parcheggi servono per la sosta; le barche di piccola stazza possono essere ricoverate altrove, come avviene dappertutto».*

Anche perchè — faimo notare in Comune — la fame di parcheggi in città è cosa nota: perchè destinare posti-macchina alle imbarcazioni? A parte i problemi di rimessaggio invernali delle barche, il porto di Rapallo sta trasportando un periodo di ripiego forzato, in attesa che venga definita la spinosa questione della Casa del Mare, l'edificio in costruzione che dovrebbe ospitare la Capitaneria di Porto.

Ma l'imponente costruzione in mattoni rossi che spicca ai margini del porto è da tempo [illegible] a causa di [illegible] contesa [illegible] autorità [illegible] dine e quella [illegible] [illegible] la distribuzione delle [illegible] alle società.

Una situazione che certamente [illegible] giova all'aspetto complessivo del porto, visto che il resto dell'area portuale — [illegible] il particolare privato [illegible] Riva — è stato finalmente sistemato dopo anni di lavori, e che l'unico cantiere aperto è quello della Casa del Mare.

Raffaella Quaquaro

La barriera di Alessandria è [illegible]

ALESSANDRIA — Da stasera alle 23 sull'autostrada «A26» Voltri-Gambhia verrà completamente disattivata la barriera intermedia di Alessandria Nord che controlla il traffico di interscambio con la «A21» Torino-Piacenza.

L'abolizione è resa possibile dalla interconnessione gestionale della Torino-Piacenza con la rete della Società Autostrade.

Ad avvantaggiarsi di tale interconnessione gestionale saranno almeno 6 mila veicoli al giorno (un quarto dei quali merci) che potranno semplificare e svolgere le operazioni di stazione (un solo biglietto e [illegible] sola sosta in entrata e in uscita, quale che sia il percorso effettuato).

Chiusa dalla Regione dopo alcune irregolarità

Leivi [illegible] senza discarica

LEIVI — Poco più di 1700 abitanti, ambito [illegible] «residenziale» per i chiavaresi desiderosi di rimanere a [illegible] passo dal mare immergendosi nel verde della collina coltivata a ulivi, ma non [illegible] questo dimentico delle sue tradizioni contadine [illegible] la «patria» della nocciola). Leivi [illegible] trova in questi giorni [illegible] [illegible] di una polemica ambientale.

La discarica comunale dei rifiuti solidi di Colletta, che si trova in località Scaruglia, quasi al confine col Comune di San Colombano, è stata chiusa con un provvedimento di sospensione emesso dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore G.B. Acerbi.

Assieme a quella leivese, è stata sospesa in Liguria l'attività di altre quattro discariche: Savignone, Deiva Marina, Framura, Ludinasco.

A Leivi, la discarica di Colletta è da tempo al centro di una vivace polemica animata da un gruppo di abitanti [illegible] [illegible] secondo i quali le [illegible] «garanzie» date dal Comune sull'igienicità dell'impianto di deposito rifiuti non erano veritiere.

In particolare, in un esposto inviato ai carabinieri della procura della [illegible] blica di Chiavari, gli abitanti denunciavano un fenomeno d'inquinamento di alcune sorgenti potabili utilizzate sul [illegible] fin dal [illegible] e che dopo l'avvio della discarica sarebbero divenute «inutilizzabili».

[illegible] [illegible] dalla [illegible] [illegible] Agostino Solari aveva replicato [illegible] sostenendo la perfetta regolarità della discarica e delle sue strutture antinquinamento.

[illegible] Imminente l'incontro per la Fit?

SESTRI LEVANTE — Forse è imminente la convocazione dell'incontro, richiesto da tempo, sul caso della Fit con il presidente del Consiglio Craxi.

Una assicurazione in questo senso è stata data dal sottosegretario all'Industria, Santuz, al sindaco di Sestri Levante. L'incontro dovrebbe aver luogo entro gennaio. Un segnale positivo per la vertenza Fit, che ieri mattina è stata esaminata a Sestri nel corso di una riunione.

Il 27 gennaio, intanto, è convocato a Roma un incontro con le direzioni nazionali di Cgil, Cisl, Uil e le strutture regionali e locali sestresi: potrebbe essere il prologo del vertice col governo.

(m. r.)

Ora, con la sospensione dell'attività della discarica, si apre un nuovo capitolo della vicenda, ed anche nuovi problemi per l'amministrazione comunale che da ieri non sa dove depositare i rifiuti.

In che cosa consistono le «irregolarità» nella discarica? [illegible] firmatari [illegible] ero stata garantita la perfetta impermeabilità dell'invaso, una tesi questa ripresa in uno dei verbali stilati dai tecnici provinciali e alla base della sospensiva.

Una versione seccamente smentita dal [illegible] che, [illegible] l'altro, [illegible] citato un altro rapporto dei tecnici provinciali (precedente a quello «incriminato») secondo il quale la discarica era invece, «*perfettamente in regola*».

Oltre ai frazionisti, anzi in si erano occupati del caso il WWF e il Comitato Fontanabuona, anche perchè da queste parti c'era in progetto, sul versante di San Colombano, la costruzione di un impianto di riciclaggio dei rifiuti.

Un progetto che fu poi accantonato grazie all'opposizione degli ecologisti.

Nel Tigullio sarebbero molte, secondo gli operatori dell'Oti, le discariche da mettere sotto accusa.

m. r.

INTERBANCARIA INVESTIMENTI

[illegible] NAZIONALE DEL LAVORO
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
BANCO [illegible] SICILIA
BANCO DI SANTO [illegible]
[illegible] DI RISPARMIO DI [illegible]
BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
BANCA DEL SALENTO
BANCA [illegible] [illegible] E SERVIZI
[illegible] COMMERCIALE TIRRENO

ricerca

CONSULENTI FINANZIARI

per la zona di [illegible]A e provincia
provenienti dai settori bancario, finanziario, assicurativo, quadri d'azienda e dirigenti Stato

A questi nuovi professionisti Interbancaria Investimenti offre la sicurezza che nasce dall'operare all'interno di prestigiose istituzioni, la certezza [illegible] ricevere con continuità [illegible] formazione altamente specializzata, l'opportunità di beneficiare [illegible] una serie diversificata di investimenti promozionali [illegible] soprattutto una precisa garanzia per il futuro: Interbancaria Investimenti è, infatti, l'unica società del settore che riconosce un valore al portafoglio d'agenzia, sviluppato in esclusività geografica e, nel tempo, trasferibile [illegible] terzi.

Interbancaria Investimenti, inoltre, dispone della più [illegible] gamma di proposte finanziarie in grado di soddisfare [illegible] esigenze [illegible] ogni tipo [illegible] clientela: **dall'acquisizione** [illegible] **risparmio** (tre Fondi d'investimento, amministrazioni fiduciarie personalizzate certificati di deposito, selezione titoli guida) all'**erogazione specializzata del credito** (leasing mobiliare e immobiliare, factoring, finanziamenti), [illegible] **prestazione di servizi assicurativi e di consulenza** (polizze assicurative, intestazioni fiduciarie, assistenza [illegible] quotazione in Borsa, revisione operativa [illegible] di redditività aziendale).

Inviare dettagliato curriculum a:
Interbancaria Investimenti - Divisione Selezione - Viale Monza 2 - 20127 MILANO
oppure telefonare per appuntamento al **019 26.966 SAVONA**

SI [illegible] LA MASSIMA RISERVATEZZA

Gli impegni delle cuneesi nei campionati di pallavolo

I monregalesi in trasferta Autofontana deve vincere

Difficile impegno per il Valeo a Mantova - A Cuneo il Pavic di Romagnano Sesia

MONDOVI' — Delicata trasferta per il Valeo che, ultimo in classifica con soli quattro punti, domani pomeriggio, sarà ospite del Mantova.

L'allenatore del Valeo, Sasso, ricorda: «Una delle due partite che avevo visto nel girone di andata è quella del Mantova che potrà contare, *L'unico nostro vantaggio è che ormai possiamo giocare tranquillamente visto che la situazione di classifica è compromessa. Al* Mantova *il terzo in classifica, vuole la promozione e non può permettersi passi falsi*».

Sul parquet di Mantova l'ormai collaudata formazione con Trifunovic, Zangrossi, Ferrua, Ferrero, Bovolo, Bonelli e in «tandem».

Gilberto Galinelli, dirigente Valeo, sostiene: «*La permanenza in serie B ce la giocheremo negli scontri diretti con le altre squadre di fondo classifica. Sarebbe splendido punti anche contro qualche formazione di vertice ma è più verosimile cercare di vincere qualche set, che potrebbe risultare utile in caso di parità tra due squadre in lotta per la salvezza, come partite come quella di*».

(g. m.)

— Ultima giornata del girone nel torneo B. In maschile, l'Autofontana Cuneo ospita, domani sera, il Pavic Ponti di Romagnano l'allenatore Diego : «*Quella di domani è la prossima, ancora in casa, l'Este-Elle Casalmaggiore, partite importantissima, da vincere, per migliorare la classifica, così da affrontare senza grandi patemi il girone di ritorno*». L'allenatore cuneese potrà ancora contare su Rebaudengo che si allena ormai a pieno ritmo con i compagni, ma deve recuperare il miglior tono muscolare e la condizione di forma. Andrà, comunque, in panchina.

Con il Pavic Ponti c'è una sfida incrociata con le formazioni della «Granda». Nel torneo femminile, infatti, l'Accornero Savigliano va a Romagnano, per incontrare appunto il Ponti. Una partita aperta a ogni risultato, perché le saviglianesi, in questo campionato, hanno poter reggere il confronto con qualunque avversario, anche di avere un rendimento piuttosto incostante.

In C1, il Sollinvest Cuneo va a Casale contro il Gabriogliese sestetto cuneese cerca la vittoria, per rimanere a ridosso della coppia lombarda (Novate e Merate) che guida la graduatoria.

I regionali C2 sono invece ancora al giro boa. Per la giornata del campionato maschile, la Libertas Racconigi l'Olimpia Acqui, avversario sempre temibile. L'Ivaco Mondovì, che dispone di un Carievalle in gran va a Torino contro l'Auxilium Valdocco e il Savigliano a Caluso.

femminile, il Comasco Auxilium Cuneo va trasferta a Rivoli, con la Libertas Borgaro, mentre l'Ariano Savigliano rende

(gl.f.)

CUNEO — per il Sidis Alba nona giornata del campionato di serie D maschile. albesi dura sconfitta di Chieri, ospitano 31, nella palestra di via Pietro Ferrero, il San Damiano, tradizionale «bestia nera».

L'Autofontana di Cuneo giocherà 17,30 contro il Lassalliano tre il Baule di Mondovì impegnato in trasferta, ad Acqui, contro il Dima. *(a.a.)*

CUNEO — Desiderose di riscatto dopo i passi dell'ultima giornata, le formazioni Granda scenderanno in campo domani nella andata del campionato serie D femminile. La Pallavolo Bra sarà impegnata in alle 16,30 con il Novi Ricard Novi Ligure mentre la Oival Racconigi giocherà ad Ivrea contro il Bellavista. *(a. a.)*

Pallone elastico: domani sera festeggiamenti per Felice Bertola

Il Re rinnova la corte

L'Albese Cassa Rurale di Vezza (sponsor confermato) giocherà con il giovane Alossa in sostituzione della «spalla» Gianni Rigo - Terzini Elio Bonino e Giancarlo Grasso

HA VINTO 12 SCUDETTI

Felice Bertola, che il 1° gennaio ha compiuto 43 anni, ha conquistato nel 1986 il dodicesimo scudetto di pallone elastico

ALBA — Nella ristorante «I Muscatel» di Cisano domani verrà festeggiato Bertola, campione pallone Farà gli onori di casa la Pallonistica Albese, che il suo «eterno» campione conquistato in maniera inserita l'ennesimo

Al termine del campionato Felice Bertola si è dimostrato ancora il più forte, rintuzzando alla grande l'assalto portatogli dai più giovani rivali e conquistando il dodicesimo scudetto personale.

Per il grande giocatore, che ha compiuto il primo gennaio 43 anni, quello di domani sera sarà un altro momento eccezionale, durante il quale il presidente Beppe Vigliino e tutti i stringeranno

no al loro campione.

Con Bertola saranno premiati anche Gianni Rigo, Elio Bonino, Marco Niello e Rigo, che hanno contribuito alla conquista del magnifico scudetto.

Nella serata sarà dato l'annuncio ufficiale della prosecuzione dell'abbinamento con la Cassa Rurale di Vezza che sarà ancora una volta lo *sponsor* della formazione albese.

Sarà probabilmente anche presentata la formazione per '87, che a causa delle nuove classifiche federali sarà fortemente rivoluzionata. Non ci sarà più Gianni Rigo, una delle migliori spalle della serie A, ma il giovane Alossa. Bertola detentore titolo è stato «promosso» allo Alcardi, Rosso e a lui è

restringere il lotto dei giocatori tra i quali scegliere il nuovo compagno.

Ad Alba è deciso di puntare su Alossa, un giovane che finora si era però come terzino a che è un po' un'incognita come spalla.

la linea dei terzini: accanto confermato Elio Bonino giocherà l'anziano Giancarlo reduce da una non fortunata stagione a Balocco.

quadretta Bertola di compiere nell'87 un altro dei «miracoli» ai quali ha ormai abituato i suoi tifosi, non soltanto albesi, ma di tutto il Cuneese e Val Bormida.

Scavino

Manta: Luca Vassallo, 18 anni, specialista dell'«indoor»

Giovane campione di cross

Terzo assoluto al tricolore dei cadetti e secondo nell'interregionale delle 250 cc - Successi a Cumiana, Barge e La Loggia - La moto passione di famiglia

Luca Vassallo transita vittorioso sul traguardo di una gara

MANTA — Brillante bilancio di stagione per il motocrossista Luca Vassallo, 18 anni, che ha fra l'altro conquistato il terzo posto assoluto nel campionato nazionale «cadetti» che si è disputato in tre tappe a San Marino, Siena e Gorizia.

«*Una grossa soddisfazione che premia non solo me, ma anche il mio meccanico-preparatore di Busca*», commenta Luca che frequenta il quarto anno all'Itis di Cuneo nel campionato interregionale per la classe delle 250 cc, il pilota (delper il suo personale modo gareggiare) ha vinto il Trophy disputatosi a Bra e aperto categoria senior e junior.

«*Le gare indoor sono quelle che preferisco perché offrono diverse emozioni rispetto a quelle sui circuiti tradizionali: oltretutto il pubblico può seguire meglio le competizioni indoor perché il tracciato concludendosi e quindi appresso tutta la fuori della gara*».

In questa specialità Vassallo conquistato a Cumiana, Barge, La Loggia. «*Corro otto anni: ho iniziato gareggiando nei minicross e ho partecipato al campionato mondiale della categoria che si svolse nel 1980 in Spagna.*

a. ge.

Basket: gli albesi domani sera nel palazzetto corso Langhe

Giornalino può battere il Valenza Abet Bra, una partita «proibitiva»

L'Amatori Savigliano ospita i novaresi secondi in classifica a due lunghezze Collegno

ALBA — Il Giornalino concluderà domani alle 21 palazzetto di corso Langhe il girone di andata del campionato di serie C di basket. Ospite di turno il Valenza, formazione che ha otto punti in che nell'ultima giornata è stata sconfitta casa

I valenzani occupano la posizione del Phantatex Biella nettamente in trasferta dagli nell'ultimo turno. Per i che hanno iniziato il 1987, una prestazione esterna. prospetta la possibilità di un nuovo successo che consentirebbe ai langaroli di arrivare al giro di boa a quota 10.

Il Giornalino è ora in serie positiva da sei giornate, se si esclude la sfortunata parentesi casalinga con il Derthona e appare saldamente insediata in una posizione di centroclassifica.

Dicono i dirigenti langaroli: «*Il girone di ritorno per noi è più facile anche se dovremo fare molta attenzione alle prime partite per non ripetere la serie disastrosa dell'andata. La squadra però gioca bene quasi tutti i match e non è escluso che si possa tentare anche il colpaccio qualcuno degli squadroni d'alta classifica*».

Contro il Valenza, comunque, errori pericolose distrazioni collettive, il successo alla portata dei padroni di casa che nell'ultimo turno dato ancora una dimostrazione di bel gioco collettivo. *(a.a.)*

BRA — Un'altra proibitiva si profila sul no dell'Abet che domani sera andrà ad per l'Arengo, squadra di nome ma per fondazione, classe esperienza. «*Le possibilità in questa gara sono ridotte a zero: era domenica in casa che dovevamo vincere*», dicono i dirigenti ricordando ancora con rabbiosa amarezza lo sfortunatissimo incontro con l'Erg Genova, perso di un solo punto secondo una tradizione che sta compromettendo la permanenza dell'Abet in serie C.

Tutti ammettono che, quattro punti, la situazione disperata, anche se qualcuno, contando sul coraggio dei giocatori, sostiene che non è della l'ultima parola. *(a.a.)*

SAVIGLIANO — Brutto cliente basket Savigliano domani sera alle 21 nella palestra saviglianese. Contro la formazione Enrico Testa sarà di scena nell'ultima giornata di andata del campionato di serie D l'Arengo di Novara che attualmente la seconda posizione della classifica a due lunghezze dal Collegno. *(a. a.)*

Taccuino della Granda

CUNEO

CORSO: Gli aristogatti.
FIAMMA: Yuppies 2, con M. Boldi, J. Gala, C. Sica (brillante).
supersexy.
Una domenica al di C. Bassetti (18, 20, 22).
NAZIONALE: Sede chiti giorni, con B. Pozzetto e C. Verdone (brillante).

CORSO: Corto circuito, di J. Badham con S. Gutierberg.
EDEN: Yuppies 2.
MORETTA: riposo

BARGE

COMUNALE: di sacola, con E. Fox.

BRA

Gli aristogatti, di W. (cartone animato).
SuperFantozzi, con Villaggio (brillante).

DRONERO

IRIS: The rocky horror show.

FOSSANO

POLITEAMA: Stregati, con B. Muti e P. Noiret (brillante)

SAN GIACOMO di smeraldo, di J. Boorman.

SALUZZO

CIVICO: SuperFantozzi, con Paolo Villaggio (brillante)
ITALIA: Labyrinth (dove tutto è possibile), con D. Bowie

SAVIGLIANO

AURORA: Cinecircolo riposo

Cuneo: Nizza 60.
Alba: Moretta, corso Langhe 1.
Bra: San Rocco, via Principi 9.
Fossano: Avagnina, via C. Battisti 7.
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore 7.
Saluzzo: De Filippi, Italia 36.
Savigliano: Santarosa 48.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Cuneo 66.444, 23.23; 36.27.44; Borgo S. 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.01.02; Cava 7.16.66; Fossano 6.14.21, 63.61.71; Limone 8.11.03; Mondovì 4.42.44, Nizza Belco 79.61.17; Peveragno tel. 63.95.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Savigliano 3.38.01; Vinadio (06 91.26.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; 4.24.25; Borgo Dalmazzo 78.03.33; 42.62.61; Cava 7.10.03; 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.73.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; 6.03.22; Mondovì Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.

Corpo Forestale: 5.73.21; Alba 3.35.84; Barge 3.65.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.68.92; Cava 7.16.36; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.66; Demonte 9.51.36; Dronero 91.81.50; Gàrbeglio 8.13.21; Mondovì 4.03.69; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; Villanova Mondovì 60.95.86.

Polizia stradale: Cuneo 5.62.22; Bra 41.25.24; Cava 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; di autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.

Pronto Cuneo 44.11; Alba 36.; 42.01; 72.22.22; Fossano 5.14.21; Mondovì ; Racconigi 8.51.61; Saluzzo 40.21; 3.26.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl Dronero, 91.76.76; Usl Borgo S. Dalmazzo, 75.95.32, 75.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.61); Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti bili): Cuneo 6.77.77; 3.38.84; Borgo S. Dalmazzo 7.61.61; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.06; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; 2.27.22.

La - Ufficio di denze: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048

Tivù private

G.R.P.

14 — Il mio nome è Shanghai Joe, film di M. Caiano
22 — Voglia di vivere voglia d'amare, film di J. Corea con Claude Trifle Jorgeman (1977)

Monte la neve la «Caminada»

CUNEO — La «Caminada della valle Varaita in per domenica prossima già stata rinviata non stata decisa) e altri importanti appuntamenti agonistici rischiano saltare per la mancanza neve. non nevicherà prossimi giorni anche la «Promenado valle Stura». In calendario per 18 gennaio, con partenza da organizzata locale sci club. Gli appuntamenti più attesi sono per febbraio: il prossimo mese sono infatti in programma la «Sei ore di Castelmagno» e la «Vallonga» di Entracque (rispettivamente l'8 e il 15 febbraio) e il Trofeo Robilla per ragazzi a Ormea. Chiuderanno il ciclo di appuntamenti i campionati zonali in programma a Chiusa Pesio il 22 febbraio. (p. p. l.)

ERRE TV

20,30
21,35 Dempsey e Makepeace, telefilm
23,05 Prossimamente cinema
23,15 Telegiornale
23,25 Rassegna
1 — Telegiornale
1,05 Speciali
1,30 Documentario

TELECUPOLE

20,30 Simpaticamente... sotto e chi tocca, spettacolo
22,30 Tg 4
22,45 Simpaticamente... sotto e chi tocca, spettacolo (continuazione)
0,10 Videocar, rubrica
0,30 Brock, telefilm

VIDEOGRUPPO

20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela

ARTVIDEO

1 — Di mamma ce n'è una film di A. Giannetti con Sonia Berger, Lino Capolicchio (1973)

RETE

20,30 Bulub, film di M. Bolognini con Massimo Ranieri, Odile Via Piccolo (1970)
23,30 Il cappello di legno, film

TELECITY

20,30 Gli invincibili, film di C. B. De Mille con Gary Cooper, Paulette Goddard (1947)
23,45 La seduzione, film di F. Di Leo con Lisa Gastoni, Maurice Ronet (1973)

VIDEOUNO

20,30 Dal Cankarjev Dom di Ljubljana: Concerto dell'Orchestra Filarmonica Slovena

Settimo cielo
Discoteca Club in Carmagnola
Giovedì Venerdì Sabato e Domenica sera
settimo cielo

LE CUPOLE
La del lunedì del venerdì e
LE CUPOLE
E' l'incontro più gradito della provincia granda
ASPETTIAMO VOI
buonamusica con
I

Auguri a tutti Aldo non Aldo

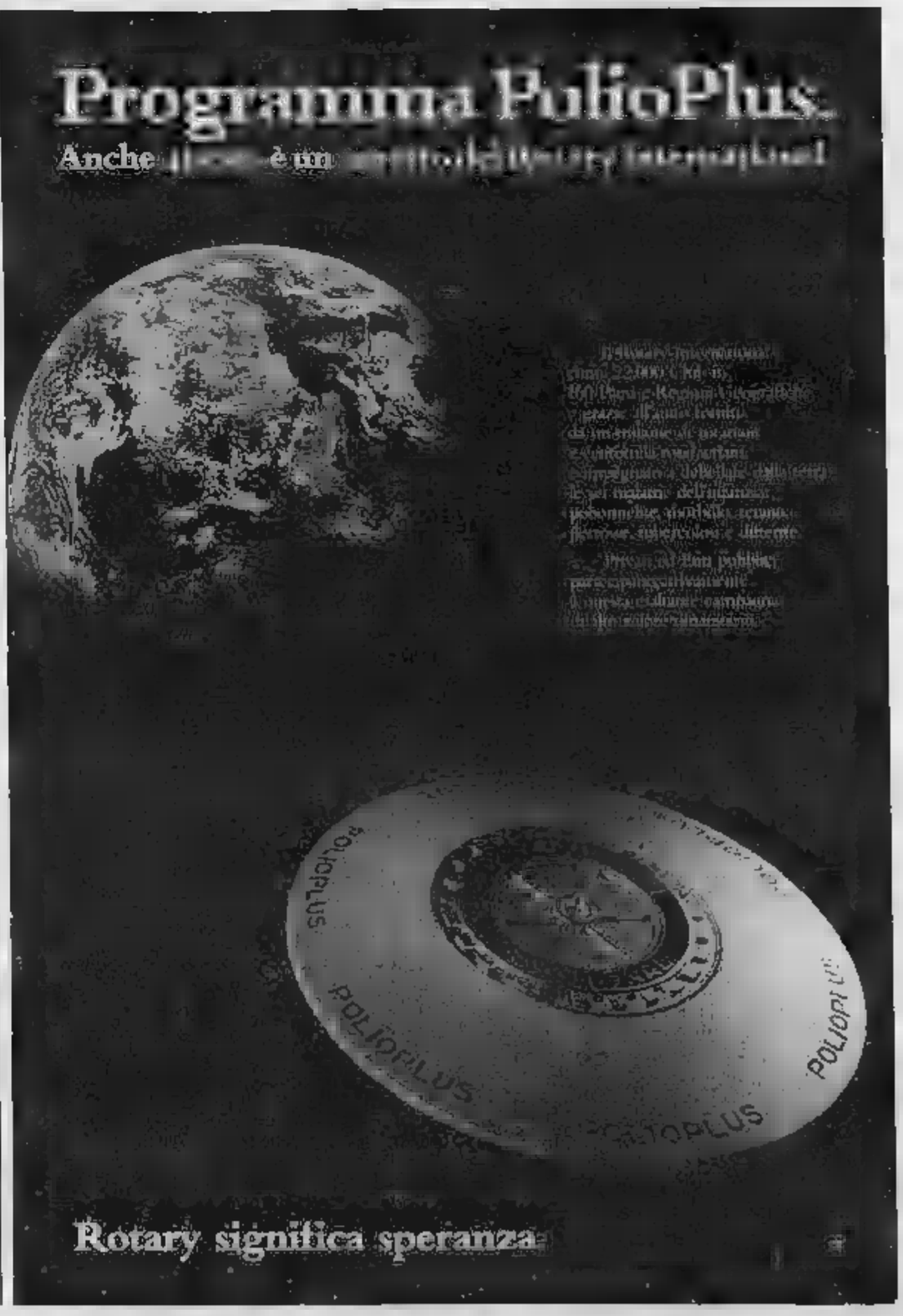
CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
al club L'ALTRO MONDO
con
VALERIE DORE

10
CARL
and
Rhythm
CONCERTO
Prevendita biglietti l'Escondida (Alba)
JAZZ

Organizzazione selezione provincia di Cuneo
max anni inserire alla professione
CONSULENTE
Per appuntamento: tel. 911 543.017 ore ufficio

AVIS
CUNEO
Corso Nizza 70 - Tel 66298

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
9-12,30



TRENI, ASSALTO AI BUS

Ventimiglia. Anche ieri nessun treno da e per la Francia. E come al solito assalto agli autobus che cercano di garantire il servizio di trasporto tra la zona di confine e la Costa Azzurra. Ma sui pullman i posti a disposizione sono limitati e i disagi per la gente continuano, soprattutto per i frontalieri che devono far la spola tra Italia e Francia per motivi di lavoro

Reso noto dall'Inail il bilancio degli [illegible] relativo al 1986

Seimila nell'Imperiese gli infortuni sul lavoro

Trenta con conseguenze mortali - Il settore colpito di più è quello agricolo

IMPERIA — Oltre [illegible] infortuni [illegible] (una trentina [illegible] conseguenze mortali); centinaia di procedimenti penali contro aziende [illegible] e artigiani [illegible] in regola con le norme [illegible] sicurezza; un numero altissimo di pratiche per il riconoscimento delle malattie professionali.

Questo il bilancio, ancora ufficioso, dell'Inail (istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) relativo alla provincia di Imperia per il 1986. «*Un bilancio che non presenta pericolose impennate*» dice il direttore [illegible] Venturini che spiega: «*L'aumento del* [illegible] *di disoccupazione è riuscito a contenere il numero degli infortuni sul lavoro con un effetto che si potrebbe definire calmierante*».

Le percentuali dell'imperiese. [illegible] Venturini, non [illegible] discostano molto dalla media nazionale.

Il settore maggiormente colpito è quello agricolo, con una proporzione di cinque a [illegible], nel [illegible] quello industriale. «*Agricoltura meccanica e popolazione anziana sono le principali costanti di questo fenomeno, tipico della provincia* [illegible] *Imperia*» Sergio De Nicola, ispettore dell'Inail, da anni testimone degli incidenti [illegible] lavoro più gravi.

Secondo le statistiche dell'ente previdenziale gli «*infortuni agricoli*» sono legati dall'uso di moderni trattori, motosappe, motoseghe o altri pericolosi attrezzi di lavoro.

«*Per lo più* — spiega ancora De Nicola — *si tratta di vedute accidentali: gli uomini dagli* [illegible] *durante la raccolta di frutta o olive, o in occasione della potatura; le donne dai muri delle "fasce" o a causa del terreno scosceso.* [illegible] *infortuni che aumentano di gravità proprio in considerazione dell'età avanzata. Per un ottuagenario cadute si risolverebbero con dolorose contusioni e nulla più, per un anziano a volte* [illegible] *conseguenze mortali*».

Un infortunio accadut[illegible] nel corso del 1986 ad Arma di Taggia ha aperto una problematica finora inedita per l'Inail: un giovane handicappato [illegible] avuto una mano tagliata mentre lavorava in [illegible] azienda che produce sacchetti di plastica, gestita sotto forma di cooperativa, e formata prevalentemente da giovani inabili.

L'Inail s'è trovato a contatto con una realtà nuova e delicata: da una parte [illegible] organismo che si adopera sul piano sociale per consentire ai portatori di handicap di inserirsi utilmente nel mondo [illegible] lavoro; dall'altra i rischi maggiori ai quali certi handicappati vanno incontro.

Il primato, davvero poco invidiabile, degli infortuni sul lavoro nel campo dell'industria e dell'artigianato appartiene all'edilizia. Sia per quanto riguarda il numero degli infortuni che l'incidenza delle malattie del lavoro.

La dermatite da cemento e la angioneurosi (una forma [illegible] tremore che colpisce chi ha usato [illegible] lungo tempo trapani vibranti) sono le più diffuse. Non mancano [illegible] lombalgie, silicosi e intossicazioni.

Il primato, secondo l'Inail, si riferisce anche alle [illegible] zioni nel [illegible] dell'antinfortunistica. [illegible] operatori edili, in particolare quelli che [illegible] in [illegible] artigiani], non rispettano [illegible] norme. Lo fanno per risparmiare tempo e quattrini, ma anche per pi[illegible] e una buona dose di fatalismo misto alla certezza che «*la disgrazia capitano sempre agli altri*».

Alta percentuale anche fra gli autotrasportatori.

L'intervento degli ispettori dell'Inail colpisce pesantemente i datori di lavoro inadempienti ma anche gli operatori [illegible] sprovvisti degli strumenti protettivi perché, in caso di infortunio, li danno ha riflessi negativi sull'intera società e non solo sul diretto interessato.

[illegible] Piero [illegible]

Per Sanremo e Ventimiglia

Sono in arrivo contributi Fio

Cinque [illegible] per i depuratori

SANREMO — A tempi brevissimi da Genova giungeranno nel Ponente ligure più di 5 miliardi di lire per la realizzazione [illegible] «*ecologiche*».

L'assessore regionale all'ambiente Acerbi, infatti, ha deliberato di inoltrare accenti di due importanti contributi Fio [illegible] Sanremo e Ventimiglia.

La città di confine è impegnata [illegible] realizzare un depuratore e una nuova condotta per «scaricare» in mare il [illegible] no; Sanremo [illegible] costruire un maxidepuratore fognario.

Su [illegible]rambi [illegible] impianti, divenuti ormai indispensabili, pesano però molti interrogativi.

In questi giorni a riaccendere preoccupazioni sulle «garanzie» [illegible] depuratori in generale hanno concorso le lamentele di molti abitanti di Valleorosia. Segnalazioni sono pervenute anche all'Usl di Ventimiglia.

Arrabbiate (questo: [illegible] praticamente quando soffia [illegible] vento in una determinata direzione e vengono svolte le operazioni [illegible] trasporto [illegible] «*fanghi*» del depuratore (circa 6 tonnellate al giorno) diverse zone limitrofe verrebbero [illegible] da miasmi.

«L'aria — hanno denunciato molti residenti — diventa [illegible] colpo *irrespirabile*». Il depuratore di [illegible] è nuovo di zecca.

E' [illegible] infatti inaugurato [illegible] sindaco Polito l'estate [illegible].

E' costato circa 3 miliardi e mezzo, può soddisfare le esigenze di [illegible] mila abitanti e [illegible] oltre Valleorosia, [illegible] che i centri di Camporosso, Soldano e San Biagio.

Fio a Sanremo — L'assessore regionale [illegible]ni ha approvato un acconto del 20% del totale costo del depuratore che sta per sorgere nella zona panoramica di Capo Verde, proprio [illegible] mare e sotto il Faro.

La spesa è a totale carico del Fondo Internazionale Occupazione della Cee.

[illegible] segnati 2 [illegible] e [illegible] miliardi [illegible] lire. L'opera [illegible] preventivata 14 miliardi e 900 milioni) è stata affidata a [illegible] imprese [illegible]: la Dondi di Rovigo, la Micoperi di Milano, la De Villa di Ventimiglia.

[illegible] cantiere è stato installato nel luglio scorso.

L'allora vicesindaco Raffaele Canessa aveva presieduto la cerimonia [illegible] della [illegible] della prima pietra».

L'[illegible] secondo il progetto, prevede due [illegible] lavoro»: la realizzazione vera e propria del depuratore nell'ex area Montuhi ed il collegamento via mare dell'impianto con le centrali già esistenti di smaltimento delle acque nere di San Martino e Tre Ponti.

Sono 2340 metri di condotta da 80 centimetri di diametro, in grado di accogliere scarichi fognari di 70 mila abitanti.

Centrali Ventimiglia — [illegible] città di confine [illegible] stati assegnati, per il momento, 3 miliardi e 200 milioni.

L'impegno Fio a Ventimiglia è di circa 11 miliardi. La città, per risanare le proprie [illegible] fognarie, deve realizzare un depuratore ed una nuova condotta in mare per disperdere al largo il liquame urbano precedentemente trattato.

Anche qui il problema [illegible] grosso sembra quello di «*dove mettere i fanghi residui*» generati dalle [illegible] operazioni smaltimento.

L'impianto di Ventimiglia, [illegible] del Consiglio comunale, verrà realizzato a levante di via Tacito, verso il deposito delle locomotive, una zona coinvolta anni fa nello «*scandalo edilizio* [illegible] *Nervia*».

Sull'ubicazione [illegible] molte polemiche.

Roberto [illegible]

Il problema dell'adeguamento alle [illegible] antinquinamento

Legge salvezza per i frantoi?

La Regione ha approvato un disegno per la regolamentazione delle acque reflue Sono quattrocento [illegible] operatori interessati in provincia [illegible] Imperia - Uno spiraglio

[illegible] — La Regione [illegible] lanciato un salvagente [illegible] frantoiani [illegible]uri alle prese con i problemi derivanti dalle nuove [illegible] antinquinamento.

E' stato [illegible] approvato un disegno di legge che prevede l'avvio di uno studio su[illegible] impianti [illegible] depurazione delle [illegible] reflue, per la ricerca delle soluzioni più idonee, [illegible] frantoiani a spiegno delle aziende.

In Liguria, dei circa 400 operatori [illegible] settore, quasi la metà si trovi in provincia di Imperia, dove la maggiore concentrazione è nel [illegible] prezioso del capolungo.

Attraverso riunioni e assemblee aperte a politici e amministratori locali, i frantoiani [illegible] denunciato lo stato di grave disagio [illegible] categoria di fronte agli adempimenti fis[illegible] Legge Merli, e in particolare da un decreto aggiuntivo, [illegible] il quale i residui [illegible] lavorazione delle olive non [illegible] più [illegible] scaricati [illegible] reti fognarie, ma sui terreni.

[illegible] Alasio, presidente dell'Associazione provinciale frantoiani: «*E' un provvedimento che ci penalizza: per le sue caratteristiche geografiche, in Liguria è molto difficile individuare terreni sufficientemente distanti da falde sotterranee e piccoli corsi d'acqua, per evitare rischi*».

Il disegno di legge varato dalla Regione ha aperto uno spiraglio nella vicenda, anche se i problemi restano di difficile soluzione.

Osserva Laura Marvaldi, titolare del frantoio di Borgomaro, uno dei più antichi esistenti nell'Imperiese: «*Il problema di fondo è rappresentato dai costi elevatissimi degli impianti di depurazione. Pesa solo acquisto accoppiato a quello di un trattore almeno un miliardo e la manutenzione annuale* [illegible] *porta una spesa non inferiore ai cento milioni: cifre da capogiro per le piccole aziende. Lo studio antinquinamento proposto dalla Regione può fornire soluzioni parziali. I nodi da sciogliere* [illegible] *all'interno della stessa normativa di legge, che non ha tenuto in debita considerazione la particolarità [illegible]*».

A [illegible] Marvaldi: «*Invece di far pendere un'altra spada di Damocle sui frantoiani, bisognerebbe pensare al rilancio dell'olivicoltura, che sta lentamente morendo nella* [illegible] *zona. Negli ultimi anni sono* [illegible] *abbandonati decine di terreni. La coltivazione delle olive va spenta con sistemi arcaici. La resa è sempre minore, mentre crescono i problemi di manutenzione* [illegible] *delle piante, attaccate* [illegible] *mosca olearia, che ha causato gravi danni alla produzione dell'attuale stagione*».

Sugli scarichi [illegible] frantoi ha preso posizione anche il Consiglio provinciale, che [illegible] al [illegible] il decreto legge in materia. In un ordine del giorno [illegible] a Roma, la Provincia ha sottolineato la necessità di permettere «*lo scarico delle acque dopo opportuna* [illegible] *nella fognatura o in superficie*», oppure che venga data delega [illegible] Regioni «*affinché dettino norme di smaltimento in seconda delle realtà locali*».

Per superare l'ostacolo dei costi elevati degli impianti di depurazione, è stata prospettata la possibilità di formare cooperative di frantoiani.

Ma [illegible] soluzione appare di difficile attuazione, per la particolare dislocazione territoriale delle piccole aziende.

g. mi.

[illegible] Per il turismo come record a Diano Marina

DIANO MARINA — Il 1986 ha fatto registrare il record assoluto di presenze turistiche a Diano Marina: è stata raggiunta la quota di un milione e 315 mila presenze. Il precedente tetto risaliva all'83, con 1 milione e 297. A comunicare il confortante dato, ieri mattina è stato l'assessore al Turismo Carlo Raimondo. L'incremento rispetto all'85 è del 9%. Sale al 6% per la clientela straniera (oltre 50% quella tedesca. Il resto da suddividere fra scandinava, inglese e francese). Del milione e 315 mila presenze, 850 mila sono alberghiere e 465 mila extra-alberghiere.

(f. d.)

[illegible] Bruciano due yacht ad Antibes

ANTIBES — Nel porto di Antibes due yacht, uno di circa 23 metri, l'altro di 17, sono andati completamente distrutti dal fuoco, nonostante il pronto intervento [illegible] pompieri.

Le [illegible] chiare.

Corto circuito o negligenza [illegible] personale a bordo?

La Gendarmeria francese sta attivamente indagando anche perché sembra essere scoppiata un'epidemia di questi episodi.

In meno di tre settimane tre grosse imbarcazioni sono andate a fuoco in questo porto.

Altre sei in quello di Mandelieu.

(f. m.)

Si continua [illegible] discutere sull'esperimento del Comune

A Diano l'isola piace ma...

Pareri [illegible] [illegible] i commercianti: c'è [illegible] difende l'amministrazione e chi l'accusa [illegible] avere sbagliato - Proteste tra i turisti per i posti-auto perduti - Ma d'estate [illegible] un successo

DIANO MARINA — Passata la festa, sono rimaste [illegible] le polemiche: sull'esperimento dell'isola pedonale, a Diano, si continua a discutere.

Fra gli operatori commerciali c'è chi difende a spada tratta l'iniziativa («*passeggio e attività commerciale hanno avuto soltanto beneficio*»), chi propone di rivederne alcuni dettagli («*ci vuole, ma più corte e più ombrose*»), chi la contesta perché nell'area [illegible] di fuori («*perché privilegiare solo il centro?*»), chi perché [illegible] all'interno ma dice che sarebbe stato meglio esserne al di [illegible] «*Abbiamo perso i clienti [illegible] transito con le auto*».

Pareri [illegible] dei commercianti, critiche e considerazioni investono altri aspetti, come ad esempio la viabilità o l'immagine della località. I toni [illegible] sono accesi, ma i pareri [illegible] sono discordi.

Qualche [illegible] si è lamentato per i posti macchina andati perduti.

Qualche dato sull'isola pe[illegible] d'inverno. La sua area [illegible] storico, ricalcando il tracciato [illegible].

Da metà dicembre sino all'Epifania, chiusi al traffico con orario dalle 15 alle 21, i tratti centrali di [illegible] Roma e via Nizza, e per intero via [illegible].

E' in questo [illegible] comprende anche via Cavour e una parte [illegible] Piazza del municipio che estate la massima concentrazione [illegible] esercizi commerciali.

Da ricordare inoltre che l'iniziativa, attuata ovviamente con orari diversi, funziona con successo da diverse stagioni estive.

L'idea di tentare l'esperimento dell'isola pedonale invernale, è «da attribuire al vertici delle sezioni distrettuali delle associazioni di categoria.

Era stata [illegible] nei primi giorni di dicembre dell'amministrazione comunale che stava mettendo a punto il piano di festeggiamenti e di animazione del centro.

Al momento del varo tutti parevano d'ac[illegible] Poi si è aperto il libro delle lamentele. Quella forse più ricorrente riguarda gli incassi.

Alcuni commercianti sostengono d'aver avuto un giro d'affari inferiore al solito [illegible] dell'«isola». Fa [illegible] chi ha [illegible] le proteste dei clienti, costretti al parcheggio fuori mano.

C'è [illegible] è abbastanza [illegible].

Al di là di tutto, va considerato che si è trattato di un primo esperimento. [illegible]almente l'idea è buona. Va solo agevolata. L'orario dell'isola è probabilmente da accorciare, così come pare da posticipare [illegible] qualche giorno il suo avvio.

f. d.

[illegible] [illegible] [illegible] furti a Imperia

IMPERIA — Ancora un furto a Imperia: [illegible] presa di mira, la scorsa notte, è stata la concessionaria Nuova Varcon di Via Delbecchi, a Oneglia. Il bottino è di circa 12 milioni di lire. I ladri hanno rubato alcune autoradio, altri oggetti di valore e alcuni milioni. *(f. d.)*

[illegible] Due incidenti, tre feriti a Imperia

IMPERIA — In un incidente stradale accaduto a Passo Rocche, è rimasto ferito Fausto Cinulla, 24 anni, di Caramagna, ha riportato trauma cranico ed escoriazioni. Guarirà in 15 giorni. In viale Matteotti, sono rimasti feriti Fernando Casada, 18 anni e Guido Ferri, di 18, entrambi di S. Lorenzo. Le prognosi non superano la settimana.

(f. d.)

[illegible] Ancora incendi di bosco nell'Imperiese

IMPERIA — Ieri mattina i vigili del fuoco sono dovuti intervenire nella pineta, alle spalle di Cervo per un incendio. Altri interventi si sono resi necessari a Villa Faraldi, sulle alture di S. Bartolomeo, e a Passo Rocche, fra Castelvecchio e Pontedassio.

(f. d.)

[illegible] Trovato giovane in stato confusionale

[illegible] — Una giovane di 17 anni, S. D. di Como, è stata rinvenuta in [illegible] confusionale ieri dai carabinieri di Bordighera sulla spiaggia. Ricoverata [illegible] ospedale è stata sottoposta [illegible] caso e [illegible] un [illegible] esame dal quale è risultato che non [illegible] subì né violenze né [illegible]. La giovane, appena riavutasi dallo stordimento, ha affermato d'essere stata costretta da due giovani a salire su una vettura e che le sono state fatte [illegible] alcune pastiglie. L'episodio sarebbe accaduto la [illegible] precedente a Como.

(f. m.)

[illegible] Dispositivo su Nepal e India

VENTIMIGLIA — L'Abau (Associazione cultura internazionale) ha programmato per il mese di gennaio 4 conferenze con dispositivo. Il tema del primo incontro che avrà luogo alla Bi[illegible] [illegible] Ventimiglia sabato [illegible]: «*Religioni e architetture in Nepal ed India*». La relatrice [illegible] Cristina Tesidi.

(f. m.)

Il biglietto d'ingresso

Ed è gastronomia

A Bordighera 5 settimane culinarie - Il Club della buona carta

BORDIGHERA — [illegible] lunedì a Bordighera la pri[illegible] delle cinque settimane enogastronomiche del «*Club della* [illegible] *carta*» che [illegible] concl[illegible] il 15 marzo.

La rassegna si svolgerà al ristorante «*Le Reserve*» di Bordighera. Per prima presenterà le proprie specialità l'«*Osteria Gonino*» di Firenze.

«*La manifestazione* — ha spiegato Piero Baltanino, ex campione del mondo dei sommelier e proprietario insieme alla moglie Milly della "Reserve" — *è un'iniziativa a carattere nazionale che coinvolge 77 ristoranti e il stallo. Noi cepiteremo per primo lo staff di un locale fiorentino, poi tre ristoratori piemontesi provenienti da Asti, Alessandria,* [illegible] *e concluderemo noi*».

Il Piemonte e [illegible] Liguria come si vede viaggiano appaiati. Questo circuito gastronomico avrà come insegna i «Tarocchi d'autore». Le regole del gioco prevedono [illegible] ad ogni commensale verrà offerta [illegible] carta» espressamente realizzata dall'artista [illegible] Ganzedotti. Questa fa parte [illegible] una [illegible]a collezione «di Tarocchi d'autore» che verranno distribuiti nei ristoranti collegati al circuito gastronomico.

Le carte da raccogliere sono in tutto 78 compreso il «Matto».

[illegible] Dopo il cocktail ha riaperto il Marocanà

S. BARTOLOMEO — Con un cocktail cui hanno partecipato decine di giovani dei vari centri del comprensorio dianese, il bar Marocanà di San Bartolomeo al Mare ha ripreso l'attività.

La nuova gestione è di Tino Granata e Roberto Sagliano.

Si tratta di due operatori molto conosciuti nella zona per i trascorsi in hotel di categoria, a Diano Marina.

Il locale si tradizionale bar-gelateria (di produzione propria) abbina uno spazio dedicato al fast-food con salse e preparati tipici delle nazioni anglosassoni.

Rivista della Carli

Un giornale [illegible] [illegible] olearia per celebrare i 75 anni [illegible] attività

IMPERIA — Per celebrare il proprio 75° anno di attività la «*Fratelli Carli*» di Imperia, ind[illegible]tria leader in Italia nel settore della produzione e commercializzazione dell'olio d'oliva, ha preso una importante iniziativa di carattere editoriale.

Si tratta del lancio di una nuova rivista, «*Il Maglio*», con una tiratura iniziale di circa [illegible] copie [illegible] la pone ai primi posti in questo settore.

Stampata dalla società «*San Paolo - gruppo periodici - di Alba*», la rivista verrà inviata, inizialmente, con cadenza trimestrale, ai soli clienti della «Carli», sparsi in tutta Italia, ma è già prevista la diffusione anche attraverso le edicole.

Spiegano: «*Si tratta di una pubblicazione ad alto livello redazionale che intende offrire, ad uno stesso particolarmente qualificato, una palestra autonoma fuori a propagandare e difendere l'olio d'oliva, ed ogni altro problema connesso, non tanto in senso strettamente aziendale ma generale: dieta mediterranea, turismo, consigli e problemi medici*».

Il primo numero, uscito in dicembre, reca in copertina la fotografia di Rita Levi Montalcini, cui è dedicato l'articolo di fondo.

Altri «pezzi» sono dedicati, fra l'altro, al premio di Natale, al «Maglio del mondo»,

[illegible] Una nuova discoteca a Imperia

IMPERIA — *Ha aperto i battenti a Imperia un nuovo locale, dall'originale formula a metà strada fra il bar e la discoteca. Si tratta del «Giraingulò» disco-bar. La nuova sala da ballo si trova nella zona del Prino, in via Littardi 75.*

Il «Giraingulò» offre la possibilità di fare quattro salti, ma anche quella di uno spuntino (riservato alla tavola fredda). Fra le novità, uno sparto-cetrino e sorprese.

L'entrata è libera. Si paga all'uscita, con uno speciale tesserino.

L'esercizio è gestito da un gruppo di giovani di Imperia.

(f. d.)

Ventimiglia: il consorzio del Ponente ha chiuso l'86 con [illegible] soddisfacente bilancio

Un anno al servizio dell'agricoltura

VENTIMIGLIA — Il Consorzio agricolo del Ponente [illegible] chiuso l'anno 1986 [illegible] attività, «*grazie* — spiega il presidente, Eraldo Verrando — *all'impegno dei funzionari e degli impiegati che hanno provveduto ad istruire le pratiche giacenti di richiesta di finanziamenti esaurendo così tutti i fondi regionali assegnati per l'86 senza lasciare residui attivi a bilancio*».

Nell'affermare questo traguardo con evidente soddisfazione il presidente ha continuato: «*E' senz'altro il compito istituzionale principale dell'ente questo ma non è facile la sua realizzazione perché esistono adempimenti burocratici diversi e laboriosi anche perché la Regione in passato finanziava meno ed incitava vi era un notevole accumulo di pratiche in attesa lasciate in eredità dalla passata amministrazione alla nuova in carica da soli sei mesi*».

L'assemblea composta dalle varie forze politiche del comprensorio ha deliberato tutti i possibili finanziamenti andando quasi ad esaurimento delle domande giacenti utilizzando tutte le somme erogate dalla Regione che per l'86 sono risultate quasi triplicate rispetto ai finanziamenti degli anni precedenti.

Sono [illegible] finanziate 73 aziende agricole per opere [illegible] miglioramento fondiario per tre miliardi e mezzo con un contributo pubblico di [illegible] miliar[illegible] e 200 milioni.

Una strada ed un acquedotto in zona Montana di Ventimiglia sono stati realizzati per un importo di 105 milioni con [illegible] contributo pubblico di [illegible] inoltre è stato acquistato un terreno per la ricostruzione di un'azienda agricola di Bordighera espropriata, con l'acquisizione di un mutuo agevolato.

Verrando ha detto: «*E' particolarmente importante l'ordine del giorno votato all'unanimità dall'assemblea e precedentemente adottato dal consiglio direttivo riguardante i suppletivi e le osservazioni sullo schema generale d'orientamento del piano territoriale paesistico che il stato elaborato dalla Regione*».

L'ultimissimo punto discusso dall'assemblea è l'impegno del Consorzio del Ponente per l'86 riguardante l'istruzione e il finanziamento delle domande relative ai danni provocati dal gelo dello scorso anno e per le quali sono in scadenza i termini.

Verrando prosegue: «*Questo ultimi tempi si è [illegible] notizia che gli enti locali e specialmente i Comuni non riescono a malgrado sempre la metà delle loro competenze istituzionali creando notevoli disagi agli amministrati. Per ovviare a ciò si sta pensando alla creazione di una società a partecipazione privata per la gestione dei servizi che devono essere forniti ai cittadini. Così desidererei evidenziare come il nostro ente sia uno i pochi che funzionano veramente*».

E' stato confermato che per un ul[illegible]ore miglioramento funzionamento dell'organismo e per l'impegno di giungere entro breve tempo al fi[illegible]mento delle pratiche relative ai danni causati dalle gelate dell'inverno scorso sono stati nominati tre coordinatori (Boldrini, Piave e Lunel).

Italo Mario

GULLIVER
dancing discoteca
NOLI - VOZE
Tel. 748.713
Tutti i venerdì ballo liscio e revival con orchestra

In banchina si segue con attenzione lo scontro tra Cap e Culmv

La lunga vertenza a Genova vista dai portuali di Savona

Provino: «D'Alessandro ha un'autonomia di potere che i nostri amministratori non hanno»

SAVONA — C'è calma fra i moli e le banchine del porto di Savona.

Le vicende genovesi, dove è in atto un braccio di ferro i cui esiti potrebbero cambiare la fisionomia degli equilibri politici del settore, vengono però seguite con profonda preoccupazione

Il console della compagnia «Pippo Rebagliati», Demetrio Provino, pci, che comanda un esercito ormai sparuto di portuali (sono 626, età media 40 anni) lancia subito un segnale preciso: «Da noi, proprio per questioni tecnico-giuridiche, quanto accade sotto la Lanterna non è "esportabile". Genova ha un'autonomia di potere che gli amministratori savonesi pari grado non hanno. Ma se qualcuno venisse in mente di esportare questo modello, ebbene, si troverebbe di fronte ad un fronte compatto di lotta».

Nei giorni scorsi, sulle pagine di quotidiani e riviste economiche, comparsi, di pubblicità a pagamento, dati e articoli che illustrano la situazione. Per esempio il Cap afferma i portuali di Genova lavorano 50 mensili contro le 118 dei metalmeccanici.

A Savona com'è la situazione? «La guerra cifre e dalle statistiche è strumentale, poco seria, fuorviante. La Culmv, al contrario, ha presentato piani operativi che consentirebbero risparmi reali e una maggiore competitività. colpito al cuore l'orgoglio cuoiadetti manager. Da qui la voglia di schiacciare politicamente un avversario più modo. Qui a Savona è difficile quantificare le sue mansioni lavoratori. La media 36 è di giornate, e cioè 112 ore lavorate. Non poco. Molto dipende mezzi utilizzati e dalle tecnologie a disposizione. Purtroppo le compagnie hanno per comprare le pagine dei giornali ed illustrare così le nostre posizioni all'opinione pubblica».

indignazione, rabbia per quella che Roberto Ulivi, della segreteria provinciale della Filt-Cgil, definisce una «campagna diffamatoria, che ha l'obiettivo di gettare discredito su tutta la categoria, non solo sulla Culmv».

E aggiunge: «Il decreto del governo non va bene, perché va a colpire il potere di contrattazione del sindacato. C'è da decidere una strategia lotta comune a tutti i portuali Regione, per questo convocheremo un regionale, per elaborare una strategia complessiva».

Eppure, è notare, l'immagine tuali è offuscata fatti; il lavoro, spesso più faticoso del prima, svolto da parecchi membri della Compagnia, talvolta in modo ostentato, una serie di privilegi unici, l'atteggiamento di chiusura e di aristocratico distacco rispetto ai problemi ed lotte categoria.

Provino: «Questi fatti più fastidio e che ogni un elenco persona per la quale è richiesta la cancellazione dei nomi al ministero via Mercantile. E sto parlando riflettori e baristi, portuali poi tempo perso. sono fatti isolati, in Italia. Si dimenticano in fretta le fatiche e i disagi degli scaricatori, oggi pochi rispetto alle origini. Abbiamo fatto miracoli per far andare via le navi».

Ulivi: «La vecchia storia del secondo lavoro più neanche al sindacato. Si può fare ben se uno fa il suo dovere durante i turni, non si può a perseguirlo vita privata. Ognuno è di fare come vuole, anche se alcuni comportamenti poco edificanti possono anche piacere».

All'Ente Porto si preferisce non merito dello in corso a Genova. Si però che «la situazione, a Savona, è molto Ci sono sempre stati rapporti, spirito di solidarietà fra e portuali e in questa strada si dovrebbe proseguire».

Massimo Numa

Ora respira senza le bombole d'ossigeno

Si accende una speranza per il bambino di Finale

FINALE LIGURE — bene rimangano gravissime condizioni di Zunino, 5 anni il prossimo febbraio, ricoverato in al Corona Pietra Ligure, nelle ore si sono riaccese le speranze. che il piccolo reagisca bene alle cure medici.

Il bambino, forse nel tentativo di salutare i propri familiari venuti a prenderlo, era sporto balaustra delle scale, cadendo così nel vuoto della tromba delle scale.

Un volo di quasi 20 metri di che gli ha procurato gravissime in tutte parti del corpo.

Immediatamente sottoposto ad un intervento chirurgico alla testa, durato oltre 6 ore, il bambino non ha ancora ripreso conoscenza ricoverato nel intensivo del pronto del Corona.

La speranza però si sono quando verso mezzogiorno i sanitari hanno deciso togliere l'ossigeno che gli veniva somministrato artificialmente, visto che il bambino riesce a respirare da solo in sodisfacente.

Un piccolo, forse lieve ma che ha fatto tornare la speranza in tutta la cittadina finalese dove vicenda viene seguita grande emozione.

I sanitari però momento non intendono pronunciarsi sulla prognosi. Troppo poco tempo è passato da quel tragico martedì ricorrenza dell'Epifania, perché pensare questo sia il primo verso completa ripresa, soprattutto tenendo conto del grave trauma cranico riportato nella caduta.

s. d.

E' stata chiesta ieri mattina dalla Comunità montana del Giovo

Una legge speciale antincendi

Michele Costantini, vicecomandante Vigili del fuoco assessore, ha presentato un dettagliato progetto - Gli interventi prima, durante dopo - Censimento attrezzature Necessario un coordinamento le forze la presenza di un Canadair in Liguria

SAVONA — Per prima volta viene affrontato modo davvero completo il problema degli incendi di bosco, con proposte decise e compromessi. per nulla il «progetto per la difesa incendi», presentato ieri dalla Comunità Giovo, porta firma di Michele Costantini, repubblicano, un tecnico (è vicecomandante dei vigili del fuoco e direttore dei servizi della Croce rossa) divenuto politico qualche tempo fa, quando è stato eletto assessore della Comunità all'ambiente e al territorio.

Fra le proposte più importanti, quella dell'istituzione di un centro di coordinamento fra gli enti che devono intervenire in caso di incendio, e della necessità di chiedere allo Stato anche per la Liguria (è avvenuto Sardegna) una legge speciale che mezzi e mezzi.

Il «progetto incendi» presentato ieri mattina Costantini, affiancato dal presidente e del vice Comunità, Dino Franchello e Giovanni Zunino. Giovo raggruppa Comuni, fra cui Savona, Varazze, Cairo, Vado, Albisola, Bassello e Stella. Non si tratta di uno studio teorico, perché si cercherà di estenderlo ai Comuni e ai Consorzi per le deleghe in agricoltura, e dovrà essere discusso con vigili del fuoco e Forestale.

Il progetto parte da una premessa: le attuali disposizioni di legge poco si adattano ligure. pensare che i vigili del fuoco dovrebbero intervenire solo quando le fiamme si avvicinano alle case. Costantini ha detto: «Se non si spegne prima, in una con tante costruzioni nostre, l'incendio arriva quasi sempre in zone abitate».

Il progetto è stato diviso tre fasi: prima, durante e dopo l'incendio.

«Prima» — Occorre un censimento delle risorse (corsi d'acqua, vasche, serbatoi), risorse da dotare di attacchi (tipi per i di vigili fuoco e Forestale. Le squadre comunali antincendio dovrebbero avere almeno una «Campagnola» con serbatoio da 500 litri e una motopompa galleggiante portatile, oltre all'attrezzatura più comune. Indispensabili il collegamento radio fra tutti coloro che partecipano allo spegnimento, un'aggiornata cartografia del territorio, un elenco delle squadre antincendio (che dovranno essere particolarmente addestrate) e delle loro attrezzature. Per l'avviamento degli incendi è bene servirsi degli elicotteri degli enti dello Stato (vigili del fuoco, Forestale, quando possibile carabinieri, polizia o Finanza).

«Durante» — Costantini propone l'istituzione di un Centro di coordinamento provinciale incendi boschivi, «assolutamente necessario per un intervento tempestivo ed efficace», in funzione 24 ore su 24. «C'è già per le ambulanze, sarebbe molto utile anche nella lotta contro il fuoco: oggi troppe energie vanno perdute».

La collaborazione dell'esercito può essere preziosa, «ma è necessario individuare i piloti che abbiano già esperienza, e che conoscano

L'incidente, ieri sera, poco dopo l'abitato di Leca

In moto si schianta contro un camion muore ad Albenga ragazzo di 19 anni

ALBENGA — Tragico incidente stradale: a perdere la vita, schiantandosi in moto contro un camion fermo, poco dopo le 18 di ieri, è studente albenga- Colombo, 18 anni, residente con la famiglia nella frazione di Leca in via al Piemonte 228.

Colombo stava viaggiando, diretto verso il capoluogo, sulla strada che dalla frazione albenganese porta al raccordo con la deviazione per il casello autostradale.

Pochi metri fuori dell'abitato il giovane, a bordo della sua Ollera 125, non si è accorto un camion fermo (non si sa ancora se con le luci di posizione accese o spente) proprio all'altezza del civico 7 di regione dei Cantone.

L'urto è stato violento e a nulla è valso il casco. Il — un Fiat 618 targato Torino — appartiene a Carlo Depolini, 20 anni, residente a Montaltomolo ma domiciliato ad Albenga in via Zara. Inutile l'intervento di un'autolettiga della Croce Bianca che ha tentato una disperata corsa verso l'ospedale di Albenga.

Massimo Colombo

E'intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Albenga, con l'ispettore principale Augusto Gallia e il sopraintendente Michele Mastrovita, che hanno raccolto tutti i dati sui quali il magistrato ricostruirà la dinamica dell'incidente.

La notizia della disgrazia ha in pochi minuti fatto il la famiglia dello studente è conosciuta a

r. sr.

«Dopo» — Quando è possibile bisogna ovviamente ricostituire il bosco, altrimenti è meglio puntare tutto sulla salvaguardia della vegetazione rimasta. Occorre stiminare poi con attenzione il materiale bruciato. Il pene l'accento sulle strade e piste tagliafuoco, però non a mesta, costa (vengono scavalcate dalle fiamme), ma sul profilo delle montagne. Non è ancora del tutto chiaro se i Piani paesistici consentano o questo «pista», è punto da chiarire.

Dopo aver messo in risalto necessità sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica, partendo il progetto affronta la più importante: la Liguria chiedere una legge come quella che ha consentito alla Sardegna di 4600 miliardi in (uomini, mezzi, strutture). Costantini ha concluso: «Per gli incendi il Ponente ligure è la zona più pericolosa d'Italia: perché la legge speciale deve interessare solo la Sardegna?».

Sandro Chiarapanni

Un capitolo importante riguarda l'impiego delle forze aeree, e il progetto prevede la presenza di un Canadair in Liguria (a Genova o, preferibilmente, Villanova), almeno quando venga dichiarato dalla Regione lo stato di calamità.

«Dopo» — Quando è possibile bisogna ovviamente ricostituire il bosco, altrimenti è meglio puntare tutto sulla salvaguardia della vegetazione rimasta. Occorre stiminare poi con attenzione il materiale bruciato. Il pene l'accento sulle strade e piste tagliafuoco, però non a mesta, costa (vengono scavalcate dalle fiamme), ma sul profilo delle montagne. Non è ancora del tutto chiaro se i Piani paesistici consentano o questo «pista», è punto da chiarire.

Dopo aver messo in risalto necessità sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica, partendo il progetto affronta la più importante: la Liguria chiedere una legge come quella che ha consentito alla Sardegna di 4600 miliardi in (uomini, mezzi, strutture). Costantini ha concluso: «Per gli incendi il Ponente ligure è la zona più pericolosa d'Italia: perché la legge speciale deve interessare solo la Sardegna?».

Sandro Chiarapanni

Nuova radio per la protezione civile

CAIRO M. — Dopo la riunione della scorsa mese per valutare la possibilità di coordinare i diversi piani di protezione civile in Val Bormida, si sta passando alla fase operativa. E' stata varata una prima in questo delle comunicazioni tempestive, necessarie in questi casi. I Comuni sono d'accordo nella possibilità un contatto radio fra le diverse zone con l'installazione di una grande antenna Bellepani, nella zona di Bormida. Le relative pratiche già avviate. *(s. m.)*

Nuovo segretario dei giovani liberali

SAVONA — Paolo Cristoforone, 26 anni, studente di Alassio, è il segretario provinciale savonese dei giovani liberali. Cristoforone è stato eletto dall'assemblea congressuale dei giovani tenutasi a Savona.

Cassa integrazione alla Lockeed

CAIRO M. — La direzione della Lockeed di Cairo ha intenzione di mettere in integrazione 40 dei 260 dipendenti. Lo ha ieri nel corso di una riunione alla Unione industriali di Savona alle organizzazioni della ditta, che produce componentistica per attraversando un momento di grossa difficoltà Di qui la di ricorrere alla cassa integrazione. *(s. m.)*

I bambini di Savona al Luna park

SAVONA — Tutti i bambini delle scuole dell'obbligo di Savona sono invitati al Luna park per la «Festa dello scolaro e dello studente». Nelle scuole elementari e medie ieri sono stati distribuiti 8 biglietti gratuiti. L'iniziativa dell'assessorato alla Pubblica istruzione e dell'assessorato alla Polizia Gli dei Luna park hanno aderito con entusiasmo. *(ma. ma.)*

L'opera di a Spotorno

SPOTORNO — Giovedì 29 presso l'Alga Blu di Spotorno il professor Franco Contorbia presenterà i volumi «Bibliografia degli scritti Camillo Sbarbaro» di Angiolieri e Giampiero Costa, «Trucioli dispersi» di Camillo Sbarbaro e «L'opera in e in prosa di Camillo Sbarbaro». Ospite d'eccezione Poi che leggerà tratte dai capolavori dello scrittore *(g. p. c.)*

I - L'ANSA - Ecco che cosa porterà l'anno nuovo in alcune località della Riviera

Pietra potrà contare sul piano regolatore

In Comune si attendono i finanziamenti per il megadepuratore

PIETRA LIGURE — è chiuso positivamente il bicon una serie interventi all'ospedale Corona, e la città prepara affrontare il bilancio per il nuovo anno.

Molti i problemi sul tappeto, i più urgenti e importanti riguardano il piano generale, la nuova gestione Cantieri e la costruzione megadepuratore.

Piano regolatore. Dopo 18 anni il Comune di Pietra sarà dotato del nuovo strumento urbanistico. Le pratiche sono Coreco, il Regionale di controllo. Tutto dovrebbe essere regolare. E' stato un piano difficile redarre visto la mi- comunista una serie di contro pentapartito.

Il pci aveva sottolineato come il nuovo prg la «redatto arte per speculazioni edilizie». rini respinto tutte le mie. Ma giornata c'è stata una vivace discussione che si è conclusa con le dimissioni dell'assessore alla pubblica istruzione, Riccardo Cermelli.

Anche i liberali avevano contestato. Pur rimanendo in maggioranza avevano rinunciato alle deleghe.

Cantieri. Il futuro dei 187 dipendenti del «Nci» è più sicuro dopo il passaggio proprietà dalla Oepi al gruppo «Finshipyard» dei Milano.

Il nuovi gestori hanno programma vera e propria rivoluzione dei Cantieri che potrebbero addirittura costruire e riparare imbarcazioni da diporto grande tonnellaggio

Con atto potrebbe recuperata accanto Cantieri sotto la passeggiata a mare. Per la gestione il sindaco ha chiesto, ma non ha mai ottenuto risposta, di collaborare Italcantieri.

Depuratore. 15 miliardi costruire il megadepuratore in grado di risolvere i problemi comprensorio.

I soldi dovevano stanziati da alcuni dovrebbe essere vo.

Il progetto è ambizioso. Risolverà l'inquinamento della e potrà finalmente dere ristrutturata la fognaria che, nei mesi estivi del insufficiente. Palmarini: «È struttura primaria importanza. risolradice tutte le questioni in campo. L'attuale spesa la rottura di un condotta portò la chiusura in piena stagione delle spiagge di Pietra per la presenza di colibatteri. Un fatto che con gli impianti nuovi dovrebbe più ripetersi».

Infine il Comune di Pietra auspica il programma presentato dall'assessore alla Sanità Pino Josi per il consolidamento degli organici al Santa Corona entro una completa 1987.

g. p. c.

Una sala convegni e la passeggiata ecco i due obiettivi di Laigueglia

Parla il sindaco Vincenzo Maglione: «La Baia del sole avrà il più bel lungomare»

LAIGUEGLIA — porterà il 1987 a Laigueglia? Per rispondere alla domanda, e fare il punto su alcuni pubblici, abbiamo ascoltato il sindaco Vincenzo democristiano, dalle elezioni amministrative del 1985 alla guida di una coalizione di pentapartito.

«Spero che l'anno appena incominciato — esordisce il sindaco Maglione — ci porti un miglioramento turistico, anche se ne ricordato che l'anno scorso non

Laigueglia, in effetti, è cittadina ove più presente e determinante — una e propria monocoltura nica — è legata alle delle . Il rapporto fra numero di e il 1° giugno 1986 e il degli esercizi alberghieri ricettivi il più alto esiste in Liguria. Appare quindi naturale l'attività na comunale punti su questo unico

«Al di là spiega Maglione — comunque interventi Comune che dotino di infrastrutture Laigueglia». opera proprio da sala-convegni che, pur dimensioni, dia una risposta per meetings e per le attività sociali e dei laigueglesi.

«Abbiamo praticamente definito quella che dovrà essere una sola poltrona ricavata dalla ristrutturazione dell'ex edificio scuole elementari, vicino parrocchia, con un parcheggio sottostante che, su due o tre piani, possa ospitare per lo meno autovetture. Quest'opera portata in Consiglio comunale, per l'approvazione definitiva, entro il 20 gennaio, in modo da non perdere tempo».

«C'è poi — continua il primo cittadino — l'ultimazione della passeggiata a mare di Levante, fino al rongitupinamento con quella di Alassio. Quando l'inaugureremo, speriamo entro il 1987, dobbiamo la Baia del sole (Alassio compresa) di una stupenda e, sotto certi punti di vista, inimitabile passeggiata che dal porto di Alassio condurrà, senza soluzione di continuità per oltre cinque chilometri, sino ai piedi di Capo Mele. Proprio questa mattina abbiamo dato il via all'appalto per l'opera, sulla base di 260 milioni. Quando sarà il momento dell'inaugurazione

Il sindaco Maglione

dovremo trovare un modo per farlo, degno dell'importanza dell'opera».

A Laigueglia, a causa delle costruzioni edificate negli Anni Sessanta e Settanta, c'è estremo bisogno di recuperare i servizi essenziali, come parcheggi e verde. «Sono quasi concluse le trattative per acquistare 2100 mq accanto al cimitero, da destinare a verde e a parcheggi, mentre stiamo provvedendo a dotare il parco del Poggio di attrezzature per i bambini e per il verde».

L'elencazione, che Maglione traccia a memoria, tocca ora due temi di grande importanza. «Abbiamo aderito al metanodotto, nel tentativo di dotarci del riscaldamento tramite distribuzione urbana (attualmente ci si serve delle bombole a gas). Non partiamo poi dalla ferrovia. Basti ricordare che Laigueglia è la cittadina del Ponente savonese che più delle altre soffre di questa strozzatura. La sede dei pompieri non riescono a transitare nei sottopassi ferroviari».

r. sr.

Sarà costruito dall'ordine dei Certosini

Dego avrà un monastero

nostro servizio

DEGO — Entro pochi anni Dego ospiterà un monastero che lo trasformerà nel centro religioso più importante della Val Bormida.

Infatti in località Cà Bulla, in prossimità della frazione Forri sorgerà la Certosa della Trinità. Questo grande edificio religioso, con annessa chiesa, rappresenterà uno dei pochi monasteri costruiti in Italia nel corso di questo secolo, dal momento che in questa epoca è molto raro vedere sorgere monasteri.

Committente della realizzazione è l'ordine dei Certosini, di cui fa parte anche quello delle monache della Certosa di S. Francesco, che abiteranno il convento.

Questo ordine abbastanza diffuso in Italia, ma con radici molto antiche in Francia, specialmente nella zona della bassa Savoia, all'inizio degli anni 70 ha cercato per vario tempo un'area per la costruzione di una nuova Certosa.

Alla fine è approdato a Dego, dove ha subito trovato l'appoggio e la simpatia del sindaco, Giuseppe Cerisa. Le pratiche sono subito iniziate.

Nei giorni scorsi è notizia che anche la Regione Liguria, dopo l'approvazione dei vari enti interessati, ha dato il «placet» all'inizio dei lavori.

La zona di Cà Bulla si presta in modo particolare alle esigenze del monastero. Infatti è molto isolata e solitaria, distante dal centro abitato, ma facilmente accessibile. Nei prossimi mesi cominceranno i lavori con l'impianto un grande cantiere, che potrà dare lavoro a molti artigiani della zona.

In linea di massima il progetto della Certosa è già noto. L'area interessata sarà ha una estensione di 14.000 metri quadrati, mentre il corpo principale della costruzione, costituito dal convento ha una lunghezza superiore ai 250 metri.

La larghezza di questa costruzione varia da 30 fino a 50 metri. Pur con materiale e progettazioni moderne, il complesso religioso farà anche conto della tradizione. Accanto all'edificio principale e alla chiesa, sorgerà una foresteria per gli ospiti e i parenti della religiosi. Ci sarà anche un ricovero dove è prevista la presenza di almeno due padri certosini per le funzioni religiose, mentre a disposizione di un centinaio di metri sarà edificato un grande capannone agricolo.

L'intenzione dell'ordine di rendere il monastero autonomo per il mantenimento delle monache. Di qui una grande cura nella realizzazione delle varie strutture che permettono di lavorare la campagna.

Enrico Marchisio

Gallerie e mostre d'arte

Cinque artisti

SAVONA — Alla S. Andrea, al Centro Culturale di piazza Consoli, cinque artisti per cinque stili. Si tratta di giovani esponenti di forme artistiche d'avanguardia: Bratta, Carrieri, Cobiali, Piannacca e Viale. Le opere esposte non sono commerciali: sono a grande formato e decisamente originali. Come il quadro gonfiabile, un lenzuolo collegato ad una strana ventola ideata dall'artista. Poi una statua di ceramica, realizzata con grande mestiere e capacità tecniche. La mostra è dunque un fatto culturale di estremo interesse, perché cerca di valorizzare un gruppo di artisti seri, reduci da studi accademici, che da anni lavorano in silenzio, senza clamori.

Homo sapiens

SAVONA — All'«Homo Sapiens» di Niella, oggettistica degli Anni 30 e 60. Il «mercatino delle pulci» è aperto tutti i giorni, tranne all'«Homo Sapiens» rassegna di contemporanei con Baj, Ialita, Paolucci, Scanavino, Tozzi.

SAV — Alla «Il Michelo» prosegue la collettiva di Natale, una collettiva dei maggiori artisti liguri ed italiani.

Berrino

COLONIA — Inaugura oggi pomeriggio alla Galleria Des Beaux Arts della città tedesca una mostra personale del pittore classico Mario Berrino, intitolata «Italian Style» che propone anche 28 soggetti tipicamente liguri. La rassegna rimarrà aperta fino al 30 gennaio.

Al

SAVONA — Al Centro d'Arte Il Brandale di via Forni, opere pittoriche di Heidi Ostermann e Roberto Rustichelli. Esposte anche le ceramiche di Lorenzo Rondini e le foto di Marco Iaccarino.

Zenari

CAIRO M. — Nella biblioteca di Cairo, sabato 17 gennaio alle sarà inaugurata la mostra di Daniele Zenari. La mostra di questo interessante artista, sarà corredata da alcune delle opere più importanti e dalla monografia studiata dal critico francese Jean-Pierre Jouvet.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI RADIO INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107
Telefoni 511.824 - 530.662

LO SPOGLIATOIO SALTA IN ARIA

Laigueglia. Forse una dimenticanza banale (uno scaldabagno rimasto acceso anche dopo l'allacciamento orario) è stata la causa dell'incendio che ha completamente distrutto il prefabbricato in legno (circa 70 mq.) che serviva da spogliatoio del campo sportivo di Laigueglia. Le fiamme potrebbero anche essere state causate dall'imprudenza di qualche coppietta appartatasi in quella zona collinare. I vigili del fuoco di Albenga sono stati chiamati un quarto d'ora prima della mezzanotte, dopo che una bombola era esplosa a causa del calore, ed hanno ben presto domato le fiamme. C'è da registrare, sempre ieri, un incendio di bosco nel comune di Toirano.

Cinema in Liguria

[illegible]

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mar[illegible] Prezzo, tel. 561 049). Teatro di Eleonora. L. 22.000 13.000. Ore 20.30 Attorno Arturo di Brancaleone. Convalli, Bonanno, R. Filippo Crivelli, ind. Arturo Brachetti, Carmen Scarpitta. Entro nel Purgatorio Teatro. Orario classe 10-12, 15-19

SALA E. DUSE (v. N. Storgiovanni, tel. 873 470). Teatro di Genova. L. 17.000 - 15.000. Ore 20.30 Assieme e il suo partner, di Kundera e Orlandi. R. Luca Barbareschi, ind.: Paola Gassman, Luigi Montini, Lina Maria Mormile, Sebastiano Tringali, Marzia Ubaldi, Massimo Venturiello, Compagnia Stabile Teatro di Genova. Orario classe: 10-12, 15-19. Lunedì riposo.

SALA CARIGNANO (vico Vito Dian 8 rosso, tel. 561.347). Orario [illegible] Cappello. L. 7000. Domani ore 21. Cinque a girotto (Flaiano), regia Enrico Poggi. Gruppo Teatrale di Prima Linea.

SALA DAGHERALDE (vico Superiore) 8 D.C., L. 3000. Ore 21. Attorno alla questione di Maria Bagnara, regia Franco Carli. Compagnia Teatro Instabile.

VIDEO - Galleria P. (piazza Dante 1, tel. 874.263). Supplementi, L. 30.000 - 15.000. Ore 21. Meditando l'assalto al lupo. Private generiche di Borgni, Castellari, Ferrari Fraudi, Pagano, regia Piero Rosa Salvato. «16 inedite brutture romantiche» ore 14. Orario classe: 10-12, 15-19.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Platoon (ultimi Vet. 16

ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14/R): Labyrinth.

ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14/R): E.T. l'extraterrestre.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 544.613) ore 20: Stregati. L. 6000.

CORALLO (via Prolungata Galleria Garibaldi).

DORIA (via Colombo 11, tel. 580.588): Attimi nella bocca. V. 18.

GHIA[illegible]ELLO: Pixel.

IDEAL: Il barbiere.

METROPOLE: Highlander.

LUX: Voyage 2.

MARIA (corso Armellini 4, tel. 561.002): Il nome della rosa.

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 268.206): Arlecchino.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.418): 7 anni in 7 giorni.

OPERA DOLLY: Carta straccia.

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 588.317): Super Fantozzi.

SMERALDO (via Carnagione 7, tel. 203.748): Come Candy perde l'innocenza. Vm. 18. L. 6000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Le mutate. Or. 15.10-17.10-19.20-20.50-22.40. L. 6000.

VERDI (via XX Settembre): Jenny Beckett: Oltre ogni limite.

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo tel. 580) chiuso per restauri.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.368): Clarabella number 1. Vm. 18.

SANREMO — Ugo Brunieri e Paola Tedesco sono i protagonisti di *Sono momentaneamente a Broadway*, la commedia di Terzoli e Vaime che verrà rappresentata questa sera alle 21 al Teatro dell'Opera.

CRISTALLO (corso Zanardi 94, vicino Genova a lo stile liberty.
SUPERBA: Piazza MARCONI, Via 16

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN Un comp[illegible] vagabondi di genio.
LUMIERE: Clara.
SAMPIERDARENA
A.B.C.: Piano nella stiva.
ASTORIA: Il ragazzo del Pony Express.
CLUB ARCI DEL Cinema Sole.
ELDORADO: Cinema erotico.
SPLENDOR: Penny con. V. 18.
BIANCHI PONENTE
HOLIDAY Via Pacinotti 42 varco.
PEGLI
ARENZANO: Top Gun.
BOLZANETO
VOLTRI: Il [illegible] La Bella.
CAMPOMORONE
ASTOR: La [illegible] di prossima.
CASTELLO: Vacanze 2.
MIGNONE: Il [illegible].
NUOVO: La Rosa del mare.
CAMPOMORONE
ARENA: Rhodes.
ARENZANO
ITALIA: Il nome della rosa.
RAPALLO
SESTRI: Otto ogni Sesto.
ITALIA: Stregati.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Grand magazine.

SAVONA

TEATRI

TEATRO CHIABRERA. Cerca Vicario Cassazione. Allestimento di Pier Paolo Pasolini: ore 20,45.

CINEMA

ASTOR: Stregati.
DIANA: Carta straccia.
ELDORADO: Sala chiusa per lavori di pulizia.
JOLLY: La grande estate.
ARE: Supercondriali.
PLEMUTUNO: Ragtime.
ALASSIO
COLOMBO: Supercondriali.
RITZ: Fantozzi.
ALBENGA
AMBRA: Labyrinth.
ASTOR: L'Imbranato.
CRISTALLO: Carta straccia.
CAIRO MONTENOTTE
ARIA: Il barbiere.
FINALE LIGURE
CHIENA: Stregati.
LOANO
LOANESI: L'abbraccio del pinguino. V. 18.
PIERA: Il nome della rosa.
PIETRA LIGURE
DORIANA: Chiamo.
VARAZZE
TORRI: Il ragazzo del Pony Express.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Regalo di Natale.
DANTE: Super Fantozzi.
SUPERBA: riposo.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Rhodes.
CENTRO: Film a luci rosse.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Mad di donne.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 78, tel. 71.071): Vacanze 2.
CENTRALE: Cinquanta Cinquanta Cinquanta di Spielberg con Gerardo Cha[illegible] Schell.
[illegible]: [illegible]
METRO: Carta straccia.
Autodromo: Vacanze 2.

Cinema in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 64 — Ore 14 Tg Notizie, 14,10 Speciale Cristalcostallo, 16 Programma per i ragazzi: 18 I cento giorni di Andrea, novela; 19,30 Tg-Punto d'incontro, 20 Victoria Hospital, sceneggiato; 20,25 Tg Notizie; 20,30 Dal Cankarjev Dom di Ljubljana: Concerto dell'Orchestra Filarmonica Slovena; 22,30 Tg Tuttosport; 22,40 Quando la sventura diventa piacere, 23,35 Sport.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Guida magnifica donna, cartoni; 7,25 Polso super, cartoni; 7,50 Cyborg, cartoni; 8,15 Stone Linda, telenovela; 9 Peyton Clara, telenovela; 10 Bitsy Gusto, telefilm poliziesco; 11 La vita piccola Margie, telefilm; 11,30 Dobbie al principe, varietà; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv Rock; 13 Lassie, cartoni; 13,30 Ribaldone, cartoni; 13,50 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Maria Linda, telenovela; 15 Sceneggiato; 16,30 Viva, spazio tv per ragazzi a cartoni animati: Ape Maia, Felix super, Cyborg, Lassie; 18,20 Speciale [illegible] anteprima; 18,30 Cuori nella [illegible] telenovela; 19,30 Peyton Clara, telenovela; [illegible] da sola, film; 22,30 Brivido, telefilm; 23,30 Tramonti, rubrica; 24 Guidaman, spettacolo musicale; Segue Non Stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 62 — Ore 6 Pegaso Kid; 8,30 Only santana, 9 Dearborn, cartoni; 8,30 Batman telefilm; 10 Rocky; 10,30 Bulldozer show; 11 Lassie, telefilm; 11,30 Ape Maia, cartoni; 12 Detektiven, cartoni; 12,30 Batman, telefilm; 13 Rocky; 13,30 Bulldozer show; 14 Pegaso Kid; 14,30 Only santana; 16 Lassie, cartoni; 16,30 Ape Maia; 16 Detektiven, cartoni; 16,30 Batman, telefilm; 17 Rocky; 17,30 Bulldozer show; 18 Pegaso Kid; 18,30 Only santana; 19,30 Peyton Clara, telenovela; 20,30 Spazio da sola, film; 22,30 Brivido, telefilm; 23,30 Untitled e stanza e [illegible] un piccolo di... spettacolo della notte. Segue Non [illegible]

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 Intermezzo, telenovela; 10 Film; 11,30 Video - Shop; 12,30 Missione Impossibile, telefilm; 13,30 I protettori del tempo, cartoni; Cuore in gioco, telefilm; 14,30 Portobello read, vendita; 17,30 Dr. Shrap e Arpia - Candy Candy - Cuore in gioco, cartoni; 19 Orizzonte aperto a industria, rubrica settimanale; 19,30 Intermezzo, telenovela; 20,30 Peyton Place ultima ora, film drammatico; 22,30 Orizzonte aperto a industria, rubrica settimanale; 23 Missione Impossibile, telefilm; 24 Film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 10,25 Andiamo al cinema, rubrica; 10,30 Il principe della scala, [illegible]; 11 [illegible] la, telenovela; 12,30 Momenti in rosa, telenovela; 13 Al mattino della vita, telefilm; 13,55 Speciale sportivamente, rubrica; 14 Bella, rosa, Bora dilatta Sabrina, cartoni animati; Candy Candy, telefilm; 15,30 Sesto senso, telefilm; 16,30 Nel regno dei cartoni; 17 Al mattino della vita, telefilm; 18 Maria, telenovela; 18 Venezia il volto dell'amore, telenovela; 18,55 Andiamo al cinema, rubrica; 20 I ragazzi del calcio mare, telefilm; 20,30 Uccelli e insetti, film western; 22 Il principe della scala, telefilm; 23 Primissima, rubrica di varietà; 1,20 Cronache del cinema, rubrica; 1,25 L'ora di Venere; 1,35 Mandinga, film erotico; A Dalida la fiamma.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 24, 48, 57, 58 — Ore 14 Vacanze il volto dell'amore, novela; 15 Capriccio e passione, novela; 16,30 Fantaghirò, 16 Telefilm Music; 17,30 La famiglia Hunziker, cartoni; 18,45 Bellamy, telefilm; 19,55 The Beverly Hillbillies, telefilm; 20,20 Sky news; 21,15 The Beverly Hillbillies, telefilm; 22 Una domenica di matrimonio, commedia; 23,15 L'amore più violento del cielo, film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 9 Appuntamenti pubblico, programma di proposte commerciali; 13,10 Nel nome del Padre, rubrica religiosa; 13,15 Zoom Tg Pomeriggio; 14 Vedi Napoli, telenovela; 14,30 Al Grand Magazine, telenovela; 15,30 La mia vita per te, telenovela; 16,30 Natalia, telenovela; 17,30 I tre moschettieri, cartoni; 18 Cabrio, cartoni; 18,30 I tre moschettieri, cartoni; 19 Cabrio, cartoni; 19,20 Zoom Tg Pomeriggio; 19,40 Natalia, telenovela; 20,30 La mia vita per te, telenovela; 21,30 Al Grand Magazine, telenovela; 22,30 Vedi Napoli, telenovela; 23 Zoom Tg Pomeriggio; 23,15 Film.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Pinocchio, La cavalcata Bianca, cartoni; 8,50 Superdog blues, telefilm; 9,15 Superman Mach II, Gli champion Fighter, cartoni; 10,05 Appuntamento al cinematografo, rubrica; 11 Jeronimo, sceneggiato; 12 Lassie «La tempesta», che natale, telefilm; 12,30 L'Ispettore Bluey: «Cambiamo abitazione», telefilm; 13,30 Galaxy Express 999, cartoni; 14 Gli antenati giorni dell'odio e dell'Inferno, film guerra; 16 La scatenata Sandy, Pinocchio, cartoni; 16,50 Superdog blues: «Una strana valorizzata», telefilm; 17,15 Superman Mach II; Goldorak Fighter, cartoni; 18,05 Creatori e compagni, tv movie ragazzi; 19 Lucy abitazione impossibile», telefilm; 19,30 Galaxy Express 999, cartoni; 20 Jeronimo, sceneggiato; 21 Il pomeriggio più pazzo del mondo, film; 23 L'Ispettore Bluey: «La rata per vocalia, telefilm; 24 Storia di una guerra, documentario; 0,30 L'inseguente visivo e sonno, film notte.

TV FRANCESI

TF 1

Ore 6 Antiope; 9,10 Le chemin des écoliers; 9,30 La une dans vous; 10 Jour; Puisque vous êtes chez vous; 12 Tournez... ménage; 13 Journal; 13,45 Interpol; 13,50 [illegible] Feuilleton: Isaure; 15,10 Pavé de vous voir; 16 Série: Alfred Hitchcock présente «La lettre», 16,30 Pavé de vous voir; 17 Variétés: La chance aux chansons; 17,50 Feuilleton: Hull, ça dérive; 18,20 Mini-journal, pour les jeunes; 18,40 Jeu: La roue de la fortune; 19,05 Feuilleton: Santa Barbara; 19,40 Cocorico-show; 20 Journal; 20,30 Dracula, pas d'accord; 20,35 Variétés: Grand public; 22 La séance de 10 heure; 22,30 Feuilleton: [illegible] 23,30 Parlo-Dakar; 23,35 Journal; 23,55 Magazine: Musique [illegible]; 0,10 T.F.F. (Télévision [illegible] frontalière).

A 2

Ore 6,45 Télématin, avec le journal à 7, 7,30, 8; 9 Antiope vidéo; 10,05 Les rendez-vous d'Al; 10,10 Jeudi matin; 11,30 Terre des bêtes; 11,55 Midi [illegible] Internationale; 12,05 Jeu: L'académie des neuf; 12,30 Flash d'information; 13,35 Jeu: L'académie des neuf; 13 Journal; 13,45 Feuilleton: L'amour en héritage; 14,40 Magazine: Ligne directe; 15,40 Feuilleton: Us, petit à petit; 16,10 C'est encore mieux l'après-midi; 17,35 Récré A 2; 18,05 Série: Ma sorcière bien-aimée; 18,30 Magazine: C'est la vie; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 [illegible] régionales; 19,40 La [illegible] théâtre de Bernard; 20 Journal; 20,35 Série: Deux [illegible] Miami; 21,25 Apostrophes, [illegible] autour de la Vénus «La mirandole»; 22,40 Journal; 22,50 [illegible]: Mars, Mars.

Il direttore [illegible] parla del «Mefistofele» che il 23 apre la stagione al Comunale

Delman incontra il Diavolo

Lo spettacolo sarà interpretato da Burchuladze e avrà la regia di Ken Russell - Dice il musicista: «Boito è interessante soprattutto sotto il profilo drammaturgico» - Dal '74 vive in Italia - Ama la natura artistica del nostro Paese, ma non gli piace «l'irresponsabilità di quanti gestiscono la cultura: Lo Stato non distingue tra i diversi livelli artistici»

GENOVA — «[illegible] ha un prezzo.» Il suo [illegible] tro [illegible] banale. Quando ci [illegible] incontrati, tempo fa, abbiamo potuto verificare [illegible] non ci erano discordanze sul nostro modo di vedere i punti fondamentali dell'opera».

Vladimir Delman parla del regista con cui sta realizzando [illegible] al Margherita [illegible], l'opera di Arrigo Boito che il 23 gennaio inaugurerà la stagione lirica.

Interpreti [illegible] Burchuladze (Mefistofele), Ottavio Garaventa (Faust), Adriana Maxwell (Margherita), Silvana Mazzieri (Marta), Fabio Armiliato (Wagner), Josella Ligi (Elena), Laura Bocca (Pantalis), Saverio Bambi (Nereo). Scene e costumi portano la firma di Paul Dufflocq, la regia è, appunto, di Ken Russell.

«*Boito è molto interessante sotto il profilo drammaturgico* — afferma Delman che, appena conclusa una prova, parla passeggiando avanti e indietro nella sala-ballo del Margherita, per scaricare probabilmente la tensione — *Certo, musicalmente, non può competere con Verdi o con i grandi che [illegible] preceduto. [illegible] Il fatto che Mefistofele continui a vivere non è casuale. Evidentemente ci sono elementi, sotto il profilo teatrale, di rilievo*».

Nato a Leningrado, formatosi nel Conservatorio della sua città [illegible] sono diplomato [illegible] in pianoforte e [illegible] d'orchestra, ma [illegible] forma tutti i giorni in questo mestiere»), Delman è stato tra i fondatori del [illegible] dell'Opera da Camera [illegible] Dal '74 [illegible] in Italia e dall'80 è direttore principale dell'Orchestra [illegible] dell'Emilia Romagna.

«*Mi piace* [illegible] *gente. Gli italiani hanno una grande dote: una natura artistica e musicale straordinaria. Non mi piace invece la irresponsabilità di quanti gestiscono malamente la cultura. Sono fatti così a tutti i livelli, alla commercializzazione anche di principi. Posso capire che un impresario paghi [illegible] una cantante che si spoglia; non posso accettare che sia lo Stato a non distinguere i diversi livelli culturali e artistici. I pronostici [illegible] quasi [illegible] lasciare tracce, i musicisti e gli altri uomini di cultura restano*».

Il basso Paata Burchuladze protagonista del Mefistofele

Delman è poco propenso a parlare dei suoi gusti musicali: «*Amo tutta la musica e in particolare ogni volta l'ultimo lavoro che ho fatto. Attualmente sono preso da Mefistofele. Recentemente ho diretto Peer Gynt di Grieg che mi ha affascinato. Se dovessi citare un autore che secondo me ha esercitato una influenza notevole sugli altri ed è importante ancora oggi, Haydn sulla cui strada si cammina da due secoli*».

Sugli impegni futuri il direttore [illegible] è [illegible]: «*Sono molto superstizioso. Non dico mai le opere che farò. Posso però elencare qualche autore. I primi che affronterò [illegible], Beethoven, Schumann, Rostal, Ciaikovski, Puccini. [illegible] sembra un buon elenco*».

Ivano [illegible]

I Sabati letterari a Sanremo

Casinò, salotto della cultura

Primo ospite lo scrittore La Capria

SANREMO — [illegible] Il ci[illegible] [illegible] l'autore, premio [illegible] domani [illegible] Casinò [illegible] un nuovo [illegible] appuntamenti culturali che avrà per protagonisti personaggi del mondo della filosofia, [illegible] letteratura, della poesia, [illegible] giornalismo.

Dopo il [illegible] negli anni precedenti, dei [illegible] letterari, la [illegible] casa da gioco ha deciso di proseguire l'iniziativa, spostando però la data degli incontri al [illegible].

S'è già [illegible] cominciato il [illegible] dei primi tre mesi, sino a marzo, poi farà seguito un secondo ciclo che si concluderà a giugno. Domani [illegible] ore 18,30, [illegible] dell'Opera] toccherà [illegible] scrittore Raffaele [illegible] Capria, che presenterà il suo [illegible] L'armonia perduta, [illegible] l'intervento dell'attrice Ilaria Occhini e l'introduzione di [illegible] Ortega.

Nei [illegible] successivi, sempre alle stesse [illegible] sarà la [illegible] [illegible] Indro Montanelli, Ludovico Orymont, Fruttaz [illegible] Lucentini, Giampaolo Pansa, [illegible] Locatelli, Piero Ostellino, Nantas Salvalaggio, Carlo Castellaneta, Luca Goldoni, Bariponi e Pozzi.

Sylape Benito Rustigni, responsabile del settore cultura della casa da gioco e curatore dell'iniziativa: «Da gennaio a [illegible] il [illegible] sarà [illegible] [illegible] letterari più importanti d'Italia. Vogliamo [illegible] tornare [illegible] splendore [illegible] passato, quando le roulettes convivevano [illegible] personaggi [illegible] Mascagni e Pirandello».

Questa nella convinzione che la [illegible] da gioco non deve limitarsi all'azzardo, [illegible] mondanità, allo spettacolo, ma costituire anche un luogo [illegible] per l'arte, la letteratura e ogni interesse d'ordine culturale.

Il nome [illegible] protagonisti degli appuntamenti [illegible] aprile, maggio e giugno non è stato ancora ufficializzato.

c. d.

Polemiche [illegible] problemi intorno al più discusso [illegible] costoso sceneggiato nella storia televisiva degli Stati Uniti

Il figlio di Reagan prima vittima dell'«Amerika»

WASHINGTON — Prima ancora di [illegible] [illegible] in onda, lo sceneggiato più [illegible] acuso della storia televisiva, *Amerika*, ha [illegible] fatto una vittima illustre: Ronald Reagan junior, il figlio del presidente. *Amerika* è una produzione della ABC. Il grande canale che due anni fa trasmise *The Day After*, il giorno dopo, il film sull'olocausto atomico: descrive gli Stati Uniti tra un decennio circa, nel 1998, sotto l'occupazione sovietica. A più riprese, il Cremlino ha tentato di bloccare lo sceneggiato, ammonendo la ABC che la sua [illegible] avrebbe [illegible] Avendo ricevuto solo secchi rifiuti, il [illegible] è irrigidito: quando Ronald Reagan junior, che lavora per il canale, ha chiesto il visto, gli ha risposto di no.

Da un paio d'anni, il giovane Reagan, ex ballerino classico, fa il reporter: forte del proprio nome, intervista personalità pubbliche per la ABC. Ma voleva andare a Mosca «per parlare all'uomo della [illegible] sovietico». Si è [illegible] «nel» del Cremlino. «*E' una* [illegible], ha detto, ma non chiederà al presidente di intercedere presso Gorbaciov a suo favore: «*Mio padre fa il suo mestiere e io il mio*». L'episodio che ha dato la notizia, ha annacquato invece che torbidi alla [illegible] *Amerika*, ha [illegible] «*non è antisovietico, non è politico, è semmai critico la società americana*».

Il caso di Ronald Reagan junior ha [illegible]almente acuito la curiosità per questo sceneggiato fiume — 14 ore e mezzo — che verrà trasmesso dal 15 al 20 febbraio prossimo, e di cui il canale [illegible] già presentato alcuni condensati ai critici e a un pubblico ristretto del Nebraska, dove è in [illegible] parte ambientato (nel [illegible] c'è una delle massime basi [illegible]he Usa). Secondo quelli che lo hanno visto, la curiosità è reali riportano gli di la delle polemiche ideologiche, *Amerika* sarebbe un lavoro [illegible] assurdo, noioso e pretenzioso, un'idea infelice.

Che cosa [illegible] mente questa parabola televisiva, destinata a spaccare in due la superpotenza? Essa è piuttosto vaga [illegible] come e quando l'Urss abbia conquistato gli Stati Uniti: i sovietici [illegible] paralizzato i sistemi di comunicazione americani con le loro armi atomiche, e avrebbero poi invaso il territorio. Qui sotto la falsa egida dell'Onu. La resistenza sarebbe stata molto scarsa, e nella *Amerika* con la K dal 1990 la popolazione gliterebbe con Lincoln e Kennedy sulle bandiere, tarebbe la [illegible] [illegible] alimentari come in Urss, bedrebbe ai fatti propri, e rimpiangerebbe il passato.

I protagonisti dello sceneggiato sono attori illustri ma, date le loro parti, poco convincenti. Kris Kristofferson è l'eroe, il ribelle, reduce dal Vietnam, ex candidato alla presidenza, detenuto politico numero 63814, scarcerato dopo sei anni. Mariel Hemingway è la moglie, attrice del teatro clandestino, di contestazione, ma amante del locale colonnello del Kgb (Sam Neill), un conquistatore cinico e filosofo, che spiega la caduta degli Stati Uniti coi loro [illegible] millenario irreversibile.

E' chiaro che una storia del genere, con gli Stati Uniti a metà strada tra Rambo e la rinascita dei «*liberals*», i democratici progressisti, finisce per scontentare tutti. E infatti si sono scagliati contro lo sceneggiato fiume un poco le destre e molto le sinistre. Le destre non possono accettare il ritratto dell'America come di una nazione paurida e sottomessa, le sinistre quello dell'Urss come una forza di occupazione, una società imperialista. Ma l'elenco degli scontenti è interminabile: gli uomini di cultura considerano lo sceneggiato «un'idiozia», e i mass media vi intravedono un ritorno alla guerra fredda.

E' scoppiata inoltre la guerra di *Amerika*. Secondo i giornali, la ABC l'ha girata — all'incredibile costo di 25 milioni di dollari, circa 50 miliardi di lire — per placare le destre, infuriate dalla forte spinta data al pacifismo da *Il giorno dopo*, e ansiose di placare i timori di una guerra nucleare da una parte, e di giustificare il riarmo dall'altra. Così bombardato, il soggettista, produttore e regista di *Amerika*, Donald Wyre di 45 anni, si è difeso con vigore. «*D'accordo, le premesse dello sceneggiato sono impressionanti* — ha ammesso Wyre — *ma va quello ho voluto lanciare, e l'ho fatto coscientemente*».

c. c.

La cooperativa inaugurerà la [illegible] sede [illegible] [illegible] febbraio - Presentato il cartellone

Il Teatro della Tosse rinasce in Sant'Agostino

Si comporrà di tre sale - La compagnia produrrà quest'anno [illegible] allestimenti, ospiterà sei lavori [illegible] rassegna intitolata «Teatro [illegible] ricerca» - Per [illegible] spettacoli [illegible] in [illegible] «Dino Campana»

GENOVA — Dopo una stagione travagliata, alle prese con crisi economica e minacce di sfratto, il Teatro della Tosse rinasce ora in Sant'Agostino.

La Cooperativa inaugurerà a metà febbraio la sua nuova sede, l'ex Teatro Nazionale, in una zona del centro storico che sta vivendo un eccezionale rilancio urbanistico e culturale. Il nuovo teatro, affidato alla Tosse dal Comune che ne è il proprietario, è a pochi passi dal museo di Sant'Agostino e dal cantiere del nuovo edificio che ospiterà la facoltà di architettura.

La Tosse torna in scena in ritardo rispetto all'apertura della stagione teatrale con un cartellone di spettacoli non privo di suggestioni. Ieri mattina, Tonino Conte, al termine di una lunga sfilata di autorità, ha presentato la stagione e il nuovo teatro che si comporrà, al termine dei lavori, di tre sale.

La compagnia produrrà quest'anno tre allestimenti, ospiterà sei spettacoli esterni e una rassegna intitolata *Teatro di ricerca* (inserita in un ampio progetto denominato *Il crack del codice*) che comprenderà [illegible] teatrali. Il programma, seppur con le limitazioni imposte dai lavori all'interno del teatro, conferma il ruolo che per anni e in maniera convincente la Tosse ha esercitato in città offrendo un panorama teatrale alternativo ad un pubblico alternativo, ma che negli ultimi tempi era entrato in crisi.

Per ora gli spettacoli andranno in scena nella sala Dino Campana (dedicata al poeta che visse per molti anni in una casa poco distante) di circa 300 posti, destinata ad ospitare spettacoli di teatro sperimentale, danza moderna, proiezioni video e cinematografiche.

Due poli allestimenti, *Mare Stasi* del Monte e *Ritorno ad Alphaville* di Paino Montmartin, [illegible] sono altrove, cioè al Teatro Verdi di Sestri Ponente e nei Magazzini del Cotone in porto. La seconda sala si chiamerà Aperta. «*Vi allestiremo una manifestazione tipicamente Progetto* [illegible] — ha detto Tonino [illegible] — *quando il Teatro dell'Opera porterà via i suoi materiali. La sala sarà poi sempre aperta, da mattina a sera, e ospiterà mostre fotografiche e di pittura, piccoli recital e concerti*».

La terza tranche del progetto di recupero del vecchio [illegible] sarà realizzata più avanti. La sala si chiamerà Teatro di Sant'Agostino e avrà 700 posti. Costruito nel 1702, il teatro ha ospitato fin dall'inizio opere liriche, spettacoli [illegible] e [illegible]. Durante la [illegible] fu distrutta dai bombardamenti per essere ricostruita negli Anni 50 con il nome di teatro Alfieri. «*Il trasferimento nel teatro di Sant'Agostino* — ha [illegible] Torino [illegible] — rappresenta per noi [illegible] di inserire la nostra [illegible] culturale in un tessuto urbanistico, sociale e storico, ricco di significati e di prospettive».

La stagione si aprirà [illegible] lo spettacolo prodotto dalla Tosse *Profondo inchino in 3 atti*, composto da [illegible] brevi. *Mar und Lydia* [illegible] blin, *Arcostrido*, [illegible] delle donne di [illegible] *Il suono giallo* di Kandinsky, e definito da Tonino Conte «*il manifesto programmatico*».

[illegible] delle [illegible] pagnie capiti figurano *Mo*[illegible] e *Pigeon Drop*, molto apprezzati negli [illegible] dal pubblico genovese. Del tutto originali le proposte [illegible] Teatro [illegible] ricerca che porterà a Genova compagnia come *Paino movimento* e *Magazzini criminali*.

Daniela Gravadona

Si comincia [illegible] «Profondo [illegible] in tre atti»

Michael Aspinall

GENOVA — Questi i titoli dei lavori teatrali che compongono il cartellone della Tosse: *Profondo inchino in tre atti* di Doblin, Kokoschka e Kandinsky (lunedì 16 febbraio); *Bestiario musicale* di Tonino Conte, regia di Enrico Campanati (venerdì 24 aprile); *Tritter* di Alessandro Fo, regia di Tonino Conte (maggio, data da definire).

Spettacoli ospiti: *Slip* della compagnia Les Pietons (23 febbraio); *E la donna diventò* di Michele di Benedetto con Michael Aspinall (3 marzo); *Nino Mistè* di Andrea Bossard, Floriana Frassetto e Renzo Schiavo, allestito dalla compagnia Mummenschanz (9 marzo); *Going places* della compagnia Pigeon Drop (26 marzo); *Nino Shaw* del gruppo di teatrodanza Momix (27 marzo); *Monologo in briciole* di Cesare Zavattini con Vittorio Franceschi (21 maggio).

Spettacoli della rassegna Teatro di ricerca: *Il calapranzi* di Harold Pinter, regia di Carlo Cecchi, allestito da Santagata e Morganti (12 aprile); *Sussurrus* della Pura Dois Teas (23 aprile).

Intervista all'attrice dopo il [illegible] di «Amami, Arturo»

La Scarpitta: «Voglio fare bei film»

GENOVA — Il pubblico [illegible] *Follissima* [illegible] ha tributato un cordiale e simpatico consenso ad *Amami, Arturo* di Arturo Brachetti, Filippo Crivelli (che è anche il regista) e Guido Davico [illegible].

Lo spettacolo — scene di Eugenio Guglielminetti, costumi di [illegible] Zuccheilli, coreografia di Vittorio Biagi, musiche originali di Giancarlo Chiaramello — ruota, con espedienti per un divertissement di vago sapore circense, attorno alla eccezionale capacità di Arturo Brachetti nel realizzare una serie di sparatutti, balletti, cori, [illegible] [illegible] [illegible]

PALLANUOTO - Domani e domenica tornano i campionati di C2

L'Imperia ospita il Foce 78 «E' una partita delicata»

Il Chiavari a Sanremo e il San Martino - Nel torneo femminile la capolista riceve il Carcare

Dopo la pausa natalizia domani riprendono i campionati

Tornano e domenica i campionati regionali di serie C2 di pallanuoto maschile e femminile. Dopo due settimane di sosta durante le feste di Natale e Capodanno, riprende una battaglia che ha già vissuto cinque atti, e che si concluderà la fine maggio.

maschile — La capolista Imperia Sbi Elettronic, unica compagine ancora a punteggio pieno, ospiterà alla palestra il Foce

«E' una partita delicata, da non sottovalutare. I genoresi sono una buona squadra, e la potrebbe anche lasciato qualche strascico», commentano i dirigenti imperiesi.

Più impegnativo, sulla carta, il compito del Cus Genova che riceve il quotato Arenzano, mentre l'altra seconda in classifica, il Chiavari, sarà di scena a Sanremo contro il

Scontro-tranquillità a Celle tra i locali e il Tigullio a S. Margherita, mentre affrontano il programma Ceparana-Fiamma Genova e Adi Lavagna-Filicori. Il Lavagna deve recuperare due gare: la prima è in programma il 15 gennaio, in casa col Ceparana, la seconda sarà giocata il 29 di questo mese a Genova col Foce 78.

Questa la classifica: Imperia p. 10; Cus Genova e Chiavari 6; Arenzano e Foce 4; Lavagna, Celle, Tigullio e Filicori 4, Ceparana 2; Fiamma e S. Martino 0.

femminile — Il CS Recco, primo in imbattuto, dovrebbe grossi problemi domani sul suo campo contro il modesto Avis Carcare.

Rischia molto di più il Cep S. Salvatore, impegnato a Rivarolo contro la qualitativa Amatori. ha impegno piuttosto facile l'Albisola, a dampietranna il fanalino di coda

Ad Imperia, palestra Ruffini, c'è un Maurina-Bradia deve chi ha ancora possibilità di inserimento al vertice, con le locali finora abbastanza regolari, e le spezzine autrici talvolta di imprese sorprendenti come ad Albisola.

La giornata propone anche VBC Recco-Di Lorenzo Genova e le capitali favorite e S. Pio X Loano-Norde Lavagna. le loanesi cercano di frenare la marcia del Norde e le alte. La classifica è questa: Riano Recco p. Albisola e Cap Maurina, Bradia, Norde e ori 6: S. Pio X e Di Lorenzo 4; Carcare 2; Olis e VBC Recco 0.

Serie B — In dei lendari, la Federazione ha noti i dell'altra D, che scatterà tra sette giorni. In campo maschile, il girone A comprende VBC Recco, Piamma Cus Genova, Ventimiglia, Don Bosco Alassio, S. Pio X Loano e Don Bosco Oneglia. Nel girone B, Ameglia, VBC Rapallo, Stefanese, Coopsette gna, Bradia, Piana, Uscio e Ceparana.

Quest'ultima però potrebbe sostituita dal Weak Point Genova, che avrebbe il ripescaggio.

La femminile vedrà nel girone A S. Camillo Imperia, Kompass Sanremo, Sanremo, Aquilia Laigueglia, Celle, Città Ragazzi Genova e Amatori Rivarolo. Nel girone B in Monte Marcello Spezia, Coopsette Lavagna, Uscio, Val S. Biro S. gherita, Ceparana e Foce

Roberto Baglietto

Domenica i nerostellati arrivano al «Comunale»

L'Entella formato casalingo vuole i due punti con il Casale

Comini: «E' una gara importante, che dobbiamo sfruttare»

CHIAVARI — Per conservare intatte le sue legittime ambizioni di promozione, l'Entella s'augura che le faccia rima vittoria e spera quindi di conquistare l'intera posta in palio nella nuova gara casalinga di domenica prossima.

Al «Comunale» c'è ancora l'eco della due reti rifilate all'Alessandria da Bavieri, Antonucci (quattro centri all'attivo), la truppa di Baveni è pronta a subito in per battere i nerostellati e compiere un altro passo in avanti in graduatoria.

«La classifica è ancora molto corta e dobbiamo pensare alla giornata cercando sempre di il meglio in stesso quadro maggiormente delineato stratore», puntualizza l'allenatore chiavarese indirizzando il mirino sulle capolista e Derthona (p.

Benedetti company infatti alla Torres (p. 19), più in basso sono Pistoiese, Cuoiopelli, Olbia, Civitavecchia (p. 18) e gli eventuali due punti sul Casale potrebbero permettere ai biancocelesti di da questo gruppo volando verso «zona C1».

Vero Comini? Risponde il direttore sportivo: «Quella con il Casale potrebbe essere la partita decisiva per le sorti del campionato. Dobbiamo lottare di tutta la grinta di cui disponiamo per conquistare la vittoria al massimo confermando il nostro grande valore e la nostra grande adattabilità alle asperità casalinghe. Finora abbiamo conquistato quindici punti in disponibili e bisogna altri due con la compagine di Vincenzi».

Dopo la partita, dopodomani infatti ci saranno tre trasferte consecutive e campi difficili di Tortona (18 gennaio) e (25 gennaio) e, conoscendo la scarsa propensione dei rivieraschi a partite esterne (quattro punti su quattordici), che diviene preziosochè fondamentale fieno in cascina in anticipo.

Ma tocchierà ancora a Bertini il compito di togliere le castagne del fuoco? Il ventunenne potrebbe confronto l'esperto frombolliere piemontese Giovanni (ventotto anni), che tra l'altro divide con lui la leadership nella speciale hit-parade dei tiratori scelti, ma il presidente si aspetta una prestazione di

La formazione? Soldati e scarpa invece potrebbe andare in panchina ma in linea di massima dovrebbe essere confermato lo schieramento di domenica scorsa con Magnani, Moro, Gozzi, Zaccolo, Mariani, Pepi, Calena, Benedetti, Antonucci, Marcellino e ni.

Ricordiamo infine domani mattina i dirigenti dell'Entella e gli amministratori definire l'«operazione Viareggio» cercando di riportare Chiavari qualche partita del torneo nazionale giovanile «Coppa Carnevale».

a. c.

PALLANUOTO - Domani (ore 17,30) turno inaugurale della A1

Mistrangelo contro Lanzi

Alla «Costoli» il battesimo della Kontron - L'Allibert Camogli verifica le ambizioni la Canottieri - Inizio in salita alla «Cittadella» il White Sun Arenzano

Fitta a controversia domani (ore 17,30) per la giornata inaugurale della A1 di pallanuoto con il quintetto ligure che si misura subito con le accreditate rappresentanti della pallanuoto extra-regionale.

Camogli-Canottieri Napoli — quanto può valere la rinnovata squadra biancoblu? Dopo le note traversie estive la prima risposta è attesa al «Bonchetto» con la vecchia Nantes Camogli che è e difendere in maniera onorevole la edizione (sei scudetti nell'albo d'oro del

Il presidente Lauro e l'allenatore-giocatore Fondelli (assieme a Dodero) rispettivamente i successori D'Alessandro e Marciani, sponsor inoltre ha sostituito l'Arco, la squadra ha perso pezzi da novanta come Magistris, Cristilli (passato Comitas Nervi), Crovetto e Claudio (White Sun Arenzano) e affida il ruolo di leader al Otto.

E i camogliti? Torna D'Angelo nei panni di allenatore-giocatore il trentaseienne Scotti Galletta dirottato a Salerno, ma non ci sono più neppure Romano, Massimo De Crescenzo e Antonio D'Angelo.

Pro Erg-Civitavecchia — Il presidente Tornich, mister Formiconi al posto di Cerbè) e lo Erg vogliono debuttare campionato con bella vittoria e lo scontro di Albaro può consentire ai recchelini di prendersi un'immediata sui di Duca dopo la recente sconfitta nel «Trofeo Bonaldi».

Naturalmente i fari sono puntati su capitan Baldineti (ancora lui la bandiera) e soprattutto sui nuovi come Serdio Afric (ex Primorje Rijeka), Pietro Roncan, (ex Worker's Bogliasco).

Contro i diciotto biancocelesti (l'ultimo nell'86) scende in vasca domani l'emergente Civitavecchia che ha nel giovane nazionale Proli e in Calli (ex di turno) gli elementi più interessanti.

Fiamma Oro-Pescara — Tra gli sbarazzini sono più Misaggi e cui Worker's Bogliasco, Bertassoli (ex Pro Recco) e soprattutto spagnolo Estiarte (il Maradona pallanuoto) guidano l'assalto al «Foro Italico» contro neopromossi Oro.

Posillipo-Worker's Bogliasco — Per i baby bogliaschini il pronostico è chiuso alla «Scandone» contro i campioni d'Italia che per l'occasione presentano il nuovo straniero Krivokapic (al posto di Sudar) sono sempre preoccupati delle condizioni del mancino Franco Porzio.

E il Worker's Bogliasco? le sue antiche colonne Gandolfi, Collina, Maiese Pietro l'equipe presidente Orendona (al posto di Ravano) iniziato a collaborare con il lent-scout Mino punta tutto sui giovani (da seguire soprattutto Stefano Poggetti e Bosazzi) e il compito di «chioccia» spetta all'allenatore giocatore Di Fiore (vent'anni di attività in vasca).

Ortigia-White Arenzano — Tra i siracusani l'ungherese Csapo e Casale, ma è arrivato Attila Sudar (ex Posillipo).

Per l'ambiziosa matricola ligure dunque il prospetta una trasferta molto impegnativa considerando la tradizionale le squadre incontrano piscina «calda» della «Cittadella».

Il presidente Casale comunque è fiducioso

Savo — Mistrangelo contro per il della Kontron Savona che viene indicata come la squadra ligure più valida per contrastare il passo e la maestà Posillipo.

Tra i biancorossi del presidente Gervasio esordi anche La sta svolgendo il servizio militare a La Spezia. uomini chiave dell'intera stagione potrebbero essere Crapis e Somoray.

Aldo Costa

Baldineti della Pro Recco

In A2 riflettori accesi sul capitano della nazionale, impegnato a Palermo

Con Misaggi il Nervi vuol volare

La squadra di Repetto e Lastrico punta sull'azzurro per saltare in A1 - L'Ilfige Sori vuol partire alla grande, un successo sulla matricola Cagliari - Ad Albaro arriva il Volturno

Non c'è un derby ligure saltare nel primo turno della A2 e domani i nostri tre alfieri vogliono iniziare nel modo migliore il loro cammino in campionato.

Calidarium-Comitas Nervi — Rifletteri accesi su Alfio Misaggi che aveva lasciato Pescara con destinazione White Sun Arenzano ma s'è fermato a Nervi per ajutare la Comitas a disputare la Coppa Campioni.

Il capitano della nazionale è senza dubbio il giocatore più atteso nella sfida di Palermo (ore 17,30) dove la squadra di Repetto e Lastrico vuol cominciare la sua corsa per l'immediato ritorno in A1, ma non bisogna trascurare troppo i padroni di casa.

Il leader della Calidarium è sempre il pugilesco Musetti (allenatore-giocatore) ed occorre tenere d'occhio anche i (ex Palermo), Amoroso Terrarini), Scafidi (ex Panormus) che hanno una gran voglia di sfondare.

Comitas-Lazio — Questa compagini dovrebbero

Cavagnola del Sori

tra le principali candidate nella lotta per il passaggio al playoff e deve cercare di conquistare i primi punti preziosi proprio nello scontro diretto di Como (ore 17,30).

I nomi di spicco in campo sono ti maglione Kemeny, l'orlando Comi-

si che giocato in Brasile e Stati e il difensore-polecator Cassia (28 reti l'uno scorso) da una parte, il bulgaro Nenov e Serio dall'altra, ma il pronostico è caratterizzato dall'incertezza.

Bologna-Venezia — Partita interessante alle «Sterlino» (ore 17,30) tra due formazioni che hanno cambiato molto rispetto allanno scorso, e attendono la prova del campo per conoscere la loro effettiva consistenza tecnica. I felsinei rimpiangono forse di tempi di Magistris e Horkal, ma dopo i due fuoriclasse persisto anche i fratelli Zerbini e Fontana puntando il loro Fabbia, Armaroli, Calzolari (ex President Bologna).

Molti volti nuovi anche tra i campani con la panchina affidata a Colella e l'ingresso di Romano Canottieri Napoli) e Topa Volturno).

«Allenatore» in seconda sarà però l'ungherese Gerendas, mentre nel Veneto vedremo più Enzo D'Angelo, Moretti e Cimmondi.

Nervi Nuoto Napoli-Torino '81 — I tifosi della matricola partenopea si ancora dei cinque pisti nel '79, '81, '83 e '85, ma i tempi dei «miticbello» di Buoncore, Bulgarelli, De Silva, Zolpomy, Fortunato, Orlandi, Arena sono ormai lontani e la parola d'ordine alla dona dimenticata quella tanto.

Per centrare l'obiettivo i napoletani s'affidano a mister Medici e ai nuovi arrivi Agrone e Dal Duca, mentre il Torino '81 ripresenta in pratica la stessa squadra della passata stagione.

Ligur Sori-Cagliari — La pallanuoto fa forte «Boschetto» (ore con il debutto nella massima serie di una sua rappresentante ma l'allenatore Marcorio sa che questa non è certo l'occasione migliori per assicurarsi i primi punti indispensabile per la salvezza.

I soresi Barrocchini tuttti dispongono di un potenziale tecnico decisamente superiore a quello degli isolani, vogliono partire alla grande e puntano moltissimo sull'esperienza di Casignola (campione d'Europa con la Pro Recco) e sullo straniero Swanti

Ilfige Sori-Volturno — Ad Albaro (ore 17,30) scenderà l'ambiziosa compagine con il fortissimo Milroy Bebic che s'appresta a fare la sua diretta con il pionato italiano.

La «star» jugoslava è sicuramente uno più forti giocatori stranieri venuti in Italia e vuol riprocorrere la strada successo di illustri predecessori come l'ungherese Gerrit Bilsima (Rari Nantes Camogli), lo jugoslavo «Jobbo» Kurtini (Canottieri Napoli), gli ungheresi Szabo (Rari Nantes Napoli), Erdelyi (Nervi), Szabady (Lazio) che all'epoca della pallanuoto «storica» infiammarono il pubblico di porticcioli e piscine.

a. c.

Da domenica riparte il golf a Rapallo

RAPALLO — Dopo alcune gare a carattere prettamente sociale domenica viene inaugurata ufficialmente l'attività '87 del Golf Club Rapallo e la prima dell'anno nuovo è la tradizionale «Coppa Novagrafi-Monti». Sui green riuniti si gioca con formula medal su un complessivo diciotto buche e i giocatori caratterizzati dall'handicap di partenza.

(a. c.)

Genova campionati italiani di

GENOVA — Da lunedì a venerdì gennaio il Palasport della Fiera internazionale ospita i campionati italiani assoluti di scherma che tornano per la terza dopo appuntamenti dell'80 e dell'84. Il Padiglione B vengono allestite complessivamente sedici pedane, tutte le finali s'infilano alle e vengono riprese in diretta televisiva dalla Rai. Il primo titolo assegnato è quello della sciabola (martedì 13) seguono fioretto (mercoledì 14), fioretto femminile (giovedì 15) e spada (venerdì 16, accompagnato da un sperimentale di spada femminile). Tra i «big» presenti ricordiamo Mauro (olimpionico a Los Angeles '84), Andrea (campione mondo Fabio Dal Zotto, probabilmente Vaccaroni e poi Bellone, E di Ligurial Le nostre speranze sono affidate soprattutto a Thony Terenzi Centro Scherma Voltri (leader della Coppa Mondo juniores di sciabola) e Roberta Canevelli del Centro Scherma

(a. c.)

Il trofeo «Colntrex» di vela a Chiavari

CHIAVARI — Domenica (partenza alle 10) sul classico specchio acqueo golfo si svolge la quinta e terz'ultima del «Trofeo Colntrex» di vela che si si tradizionale «Campionato Invernale del Tigullio» per yachts ter, Ior Smr e monotipi J24. Le classifiche delle classi da regata sono guidate da «Guia» di Falk (I classe), «Salino» Bachi (III), «Turbolenta» Turri (IV), «Maria 2» Balbo (V), «Melandrino» (VI) e «Briciola» di Francesia (VII), mentre tra gli scafi crociera comandano «Bolero» di Sighieri (I), «Gelo» di Brunello (II), «Rock Back» di Fantini (III), «Gerada» di Bianchi-Biaso (IV), «Fin Up» Brunelli (V), «Tio Pepe» di Risi-Como (VI). Tra i infine il leader è «Canarino Feroce» di Samale. Le ultime due regate sono in programma il 25 gennaio e l'8 febbraio. **(a. c.)**

Rodrigues

SESTRI LEVANTE — Domani sul ring di Agrigento il ventiquenne pugile quatrese Luca Delorenzi affronta lo spagnolo Ramon Rodrigues in un match sulla dieci riprese (nell'ambito della riunione imperniata sull'incontro per il mondiale dei superleggeri tra Oliva e lo messicano Rodolfo «Coco» Gonzalez).

(a. c.)

CANOTTIERISTICA - Derby di lusso anche tra Fossese e Rapallo

Il Bogliasco fermerà la Samm?

L'ultimo turno girone di andata presenta derby che hanno le carte perfettamente in regola per dispensare emozioni e gioco: si tratta di Sammargheritese-Bogliasco e Fossese-Rapallo.

curioso mette di fronte le difese meno perforate del girone: in più margheritese e Bogliasco sono le uniche formazioni ancora imbattute.

I reparti arretrati molto «bucati». assoluto appartengono a Fossese e Rapallo, violati corse di 14 partite soltanto quattro volte: 5 gol ha incassato il Bogliasco e il la Sammargheritese che controbilancia il maggiore passivo con l'attacco più prolifico, 35 reti, frutto delle prodezze dei vari Chiarotto, Basso, e Bernuti.

Fossese, Bogliasco e Rapallo al contrario possono vantare simili exploit: il Rapallo si trova al posto in classifica avendo segnato la miseria di 6 reti, un po' meglio ha fatto il Bogliasco (9), non largheggia neppure la Fossese (13).

La Sammargheritese, reduce dal brillante successo sul Monterosso e campione d'inverno con una domenica d'anticipo, ha qualche problema; all'appuntamento il Bogliasco manoheranno Copello squalificato e Chiarotto infortunato.

Massa si viene a in colpo solo privato dei centrocampisti più dotati in fatto di mento e d'inventiva, il

Basso e Bernuti coppia d'attacco della Sammargheritese

mister arancione mantiene egualmente notevole calma e dice. «Mi consolo il fatto che anche richiesto Marchesi e che invece posso dario campo. Certo l'assenza di nel mezzo sarà una seria rivista, ma la presenza Marchesini, attualmente degli uomini della più in forma, mi dà notevoli garanzie. Nello spogliatoio regna entusiasmo; c'è volontà di chiudere in maniera positiva il girone di andata e di proseguire possibilmente con gli stessi ritmi verso il traguardo finale».

Samm si troverà di fronte la superdifesa Bogliasco, priva però sua della vittoria finale; il Rapallo appare da alcune domeniche in ripresa sia sotto il profilo gioco sia sotto quello dei risultati.

Giorgio Fossa, dopo le note traversie, può finalmente guardare avanti ottimismo. Domenica scorsa i bianconeri giocato loro migliore partita stagionale, mettendo za troppi complimenti la Vivizzanese. Squadra difficile da inquadrare quella rapallese: il notevole tasso tecnico dei giovani permette di mascherare certe lacune come la mancanza di un attaccante di

Tutti si danno gran questo momento Ravera, inventato centravanti, sta togliendosi belle tivo Pattaro, mister della Fossese, questa partita «Ho sempre affermato che il Rapallo alla fine sarebbe venuto fuori, che si sarebbe inserito nelle alte della classifica. Ci attende dunque un compito molto duro: un po' perché non siamo il meglio della condizione, Argentiero e Carughino rimarti vittime di distorsioni, un po' perché i nostri avversari sono in ripresa. Prevedo una gara giocata a ritmi elevati e molto aperta».

Giorgio Fossa sul campo di Lavagna torna sempre volentieri: dice di tenere nella giusta considerazione la Fossese, ma di esser sicuro di far risultato.

Stefano Benati

Pesante squalifica per il giocatore del Vallesturia

Mariani, stop per 5

GENOVA — Questi i provvedimenti disciplinari presi in settimana in relazione ai campionati dilettanti.

Interregionale (gironi A e B) — Nel girone A il giudice sportivo del Comitato interregionale della Federcalcio ha squalificato giornate Bertoglio (Savignanese), (Pinerolo), Pietro e Sapienza (Nizza Millefonti), per (Acqui), Ottonello (Vado), Giovannone (Juve Domo), Monteforte (Saint Vincent) e per somma di ammonizioni Puri (Biellese), Baldi (Cuneo), Eretta (Pinerolo).

girone squalificati per due Mantovani (Colorno) e per uno (recidività in ammonizioni) Zangrillo (Cecina), Albinelli (Carpi), Affanni (Mirandolese), Martelli (Mirandolese), Sarzana (Mobilieri Ponsacco), Ferrari (Viadana), Marelli (Viareggio), Redeghieri (Rotegia)

Promozione (girone B) — Il giudice del Comitato regionale ha appiedato per due gare Pellegrini (Canaletto), per una Emanuelli (Ceparana), Pomati (Molassana), Iurman (Nuova San Fruttuoso) e per somma di ammonizioni Spinsi (Bolardo), Ciarmatana (Bolardo), Rossi (Fivizzanese), Tordiglione (Molassana), Copello (Sammargheritese).

Prima categoria (girone C) — Sono stati fermati per due domeniche Di Napoli (Carrasco) e per una (recidività in ammonizioni) Garbella (Fontanabuona), Schenone e Bicodet (Albaro), Oneto (Cavese), Manco (Lagaccio).

Seconda categoria (girone F) — Mariani (Vallesturia) 31 '31 l'aggressione all'arbitro in occasione del recupero dell'Epifania con Calvarese, mentre sono stati sospesi per una giornata Monteghirfo (Bogliasco '76), Donderu (Calvarese), Santi e Vatterani (San Bartolomeo), Chiapperini (Ri Calcio), Ferrando (Riva Trigoso) e per d'ammenda Perini (Atletico Moneglia), Di Vincenzo (Casperanese), (Casarza Ligure), De Raco (San Bartolomeo). Basalto e Cavalieri (Ri Calcio).

Inoltre i dirigenti Devoto (Vallesturia) e (San Bartolomeo) sono stati inibiti rispettivamente fino il febbraio e il gennaio.

Terza categoria (gironi A e B) — Il giudice del Comitato chiavarese ha squalificato per due giornate Milan San Salvatore) e per una Visciglia (Portofino), Di (Commercianti Corso baldi), Ferro (Chiavari).

sospensione Spitaleri (Old Boys) è stata ridotta da cinque a quattro turni.

a. c.

Yacht radiocomandati a

S. MARGHERITA LIGURE — *Mare calmo e vento nord-nord ovest alla velocità di 4 metri al sec hanno salutato il debutto della classe 10 Rater nel campionato invernale del Tigullio-Trofeo Elam per modellini radiocomandati a vela, organizzato dal Circolo Velico sanmargheritese.*

La prova, articolata su sette manches una delle quali di scarto, ha visto trionfare il campione in carica Gianni Magnani che, con soli 14,4 punti, si è inserito al comando della classifica. Un folto pubblico ha seguito le evoluzioni degli scafi classe 10 Rater, i più piccoli (lunghezza compresa fra i 150 ed i 170 cm, peso e dislocamenti, superficie velica pari ad un metro quadrato), fra le classi Modelvela, che hanno avuto come teatro lo specchio acqueo antistante la spiaggia di Ghisla.

La classifica generale di classe, al termine delle prove, è risultata la seguente: 1) Magnani (Circolo velico Sestri); 2) Claudio Gazzano (CV Pegli); 3) Angelo Cò (CV Sestri); 4) Francesco Ciardi (LNI Chiaperi); 5) Paolo Mussato (CV Pegli). Per quanto riguarda le altre classi, il tigo A ha disputato alla fine di dicembre la prima prova del campionato invernale, valida anche la classifica di coppa Italia. Vincitore è risultato sempre Gianni Magnani, seguito da Giacomo Prato campione di 3ª classe IOR), Giorgio Tonon e Guido Carbone, tutti del Circolo Velico Santa Margherita. La prossima regata per minipacht radiocomandati a vela si svolgerà a Rapallo il 18 gennaio, e sarà riservata alla classe M. **(r. g.)**

Questa mattina bloccati i trasporti pubblici

Genova: fermi i bus

Lo sciopero, indetto dagli «autonomi», comincerà alle 6,30 e terminerà alle 9 - Prevista per martedì una nuova agitazione a singhiozzo

GENOVA — Questa mattina i bus dell'Amt (l'azienda municipalizzata trasporti di Genova) [illegible] si), per [illegible] sciopero indetto dai dipendenti, [illegible] 6,30 alle 9.

Un [illegible] sciopero, a singhiozzo, con interruzioni nel corso della giornata, si svolgerà martedì 13 gennaio.

Altre astensioni dal lavoro sono previste per i giorni 16, 20 e 23, con modalità ancora da stabilirsi.

Lo sciopero è indetto, come gruppo trainante — e qui sta l'anomalia tra Genova e il resto dell'Italia — da un movimento sindacale «spontaneo» che s'è congiunto agli «autonomi»: questa nuova formazione «irregolare» ha avuto la meglio, almeno sul piano dell'iniziativa, sulle tre confederazioni tradizionali Cgil, Cisl e Uil, in particolare nella vertenza per il contratto integrativo.

Che cosa è accaduto di particolare a Genova? Tenta di fare il punto il presidente dell'Amt, ing. Bruno Besasrego, socialista, un manager pubblico che da un anno è «provvisoriamente» (in attesa delle nomine sempre rimandate per via della lottizzazione) al vertice della maggiore azienda municipalizzata genovese, con ben 4650 dipendenti.

Dice l'ing. Besasrego: «Spontanei e autonomi, in passato, non avevano mai ottenuto la leadership sindacale all'interno dell'azienda. Invece, nel corso delle [illegible] agitazioni, hanno strappato quasi il 50% dei consensi agli scioperi. Che [illegible] vogliono? Puntano a un contratto integrativo aziendale che preveda [illegible] più [illegible] mila [illegible] d'aumento [illegible] mese. Ora, l'azienda [illegible] restabilire [illegible] per [illegible] ordini [illegible] motivi. Il primo è legato al fatto che il contratto nazionale degli autoferrotranviari è ancora in corso, in pratica attila si chiude il contratto nazionale, poi, azienda per azienda, a seconda delle diverse condizioni, si passa ai ritocchi».

«In secondo luogo, — continua — la richiesta, che pure non è esosa, va commisurata alla situazione interna dell'azienda. Si deve arrivare a un nuovo aumento del biglietto, superando le difficoltà d'ordine demagogico. Solo così si potrà arrivare a un pareggio di gestione almeno per le corse urbane, visto che quelle extra-urbane si configurano solo come servizio pubblico obbligatorio».

Proprio per arrivare a una gestione manageriale, Besasrego ha dato incarico manageriale a due centri specializzati nella ricerca industriale — la Scuola di Formazione Superiore e la Mafis — di compiere uno studio specifico in proposito.

«Non è amaro che gli aumenti dell'integrativa, indipendentemente dalla situazione del contratto nazionale, siano posticipati solo se superiori al [illegible]%, stesso la produttività.

E la produttività cresce a condizione di ridurre il personale, di concedere lavori e servizi ad aziende esterne in appalto in modo da far lievitare gli incentivi.

Tutte soluzioni non facilmente percorribili in un'azienda pubblica municipalizzata, retta ancora con criteri assistenziali e un po' clientelari.

Ma l'intolleranza e l'aggressività dei sindacati fuori delle confederazioni ha provocato, per ovvia reazione, un incremento delle richieste anche da parte delle centrali sindacali tradizionali.

Così la direzione dell'Amt è tra due fuochi e deve per forza di cose (e soprattutto di bilancio) dire di no alle richieste dei dipendenti e dei sindacati di categoria.

Di qui lo sciopero, di oggi, quelli annunciati in futuro, oltre che una serie di problemi di politica e di relazioni industriali per l'azienda perché le due compagini sindacali sono in netta concorrenza tra loro.

Senza contare che sino a pochi giorni fa le tre confederazioni «rifiutavano» il riconoscimento ufficiale ai «ripoli» autonomi e spontanei.

E' probabile che solo la firma del contratto in sede nazionale nella prossima settimana mitighi, almeno in parte, il clima di tensione e di conflittualità permanente che s'è insediato in un'azienda che per decenni è stata la più viziosa voce passiva nel bilancio del comune.

Paolo Lingua

E' ripresa la trattativa per il porto di Genova

Nelle pagine di Economia

Inquinato [illegible] dei pozzi che alimentano l'acquedotto dell'Aamaie

A Sanremo nafta dai rubinetti

Il fenomeno interessa anche Arma di Taggia - Sopralluoghi e vertici di sindaci ma la popolazione non è stata informata tempestivamente - Disagi soprattutto negli ospedali - Le prime analisi confermano la presenza di idrocarburi nell'acqua - Potenziato l'afflusso dalle condutture del Roya - L'intervento di alcune autobotti

SANREMO — Emergenza per la rete idrica dell'Aamaie che alimenta Arma di Taggia e parte di Sanremo: dopo la siccità che ha impoverito le falde, un incidente ancora poco chiaro (pare una perdita da un deposito di combustibile non identificato) ha provocato un preoccupante fenomeno di inquinamento da idrocarburi in uno dei pozzi che alimentano l'acquedotto.

Dal tardo pomeriggio di mercoledì, e per tutta la giornata di ieri, dai rubinetti delle case di Arma e di alcune zone della città dei fiori è sgorgata acqua con l'inequivocabile odore e sapore della nafta. L'inquietante inconveniente ha coinvolto, creando gravi disagi, anche gli ospedali di Sanremo e Bussana.

I primi allarmi sono scattati mercoledì verso le 17, quando al centralino dell'Aamaie, in via Nino Bixio, sono cominciate ad arrivare le chiamate preoccupate di numerosi utenti di Bussana, San Martino, via Borea e via San Francesco. Alle 18,30, un abitante di Arma segnalava lo [illegible] Prefettura di Imperia, che a [illegible] informava la [illegible] dell'azienda municipalizzata sanremese che gestisce il servizio idrico.

Spiega l'ingegnere Nicola Cavaliere, [illegible] dell'Aamaie: «*I controlli effettuati più volte la settimana dall'Usl, e dai noi stessi [illegible] ore, non avevano rilevato anomalie. [illegible] il trattato quindi di [illegible] un fatto improvviso, imprevedibile*».

Alle [illegible] funzionari e tecnici dell'azienda raggiungevano la zona delle «Levà» tra Arma di Taggia, dove si trovano i nove pozzi (mercoledì [illegible] funzionavano [illegible] che riforniscono l'acquedotto. Una [illegible] di controlli permetteva di accertare che uno di essi, il numero 3, detto «di Sant'Agostino», era stato invaso dalla sostanza inquinante, non si sa se nafta, gasolio o un altro tipo di combustibile.

[illegible] è stato immediatamente chiuso, l'intero acquedotto messo [illegible] servizi per poter ripulire l'impianto: i sei pozzi sono infatti collegati ad una vasca [illegible] sollevamento comune. [illegible] [illegible] tracciare l'acqua accumulata, sulla cui superficie erano evidenti le chiazze oleose.

Sul posto sono giunti anche i sindaci di Sanremo e Taggia, Leo Pippione e Claudio Cerri, i responsabili dei Servizi igiene dell'Unità sanitaria sanremese, i dottori Nando Ziveri e Armando Garaccioni, e la dottoressa Ferri, del laboratorio provinciale di Igiene e profilassi di Imperia.

L'evoluzione della situazione è stata costantemente comunicata alla Prefettura con una serie di fonogrammi. I lavori sono andati avanti tutta la notte [illegible] e quando, ieri mattina alle [illegible] l'erogazione dell'acqua è ripresa.

Aggiunge Cavaliere: «*Abbiamo calcolato che l'afflusso nella rete idrico di liquido inquinato può [illegible] protratto [illegible] sarete [illegible] lodi, quando [illegible] il punto incriminato*».

Ieri, però, la situazione non [illegible] ancora tornata alla normalità. Molti abitanti di Arma e della parte di levante di Sanremo hanno continuato a telefonare alla redazione del nostro giornale e all'Aamaie per segnalare la fuoriuscita di acqua maleodorante, di sapore sgradevole.

Giustamente, però, [illegible] i responsabili dell'azienda municipalizzata, [illegible] i sindaci hanno ritenuto di dover informare i cittadini, [illegible] so la radio e televisioni private o l'esposizione pubblico stampare e affiggere dei manifesti, del pericolo e delle eventuali precauzioni da prendere, e per consigliare almeno di far scorrere l'acqua per ripulire le tubature.

Molti utenti [illegible] sono così serviti rispondere [illegible] tralicco dell'Aamaie [illegible] utilizzare l'acqua per usi [illegible] mestici. [illegible] per l'intera giornata di ieri, oppure di far bollire: rimedio assurdo e inefficace in caso di inquinamento chimico.

Nel pomeriggio sono arrivati i primi [illegible] delle analisi, che hanno confermato la presenza di idrocarburi. Per eliminare in parte i disagi (in particolare negli ospedali) è stato potenziato l'afflusso di acqua dal Roya e si è fatto ricorso anche alle autobotti.

Due grossi serbatoi di combustibile appartenenti a [illegible] fabbriche delle «Levà» (un biscottificio e [illegible] pianto che produce materiali da costruzione), [illegible] posto, sono stati [illegible] per accertare eventuali perdite.

Claudio Donzella

Autobotti nel Andorese rubinetti a Cengio

SAVONA — E' da quindici anni che non si verificava una siccità come quella che ha caratterizzato gli ultimi mesi del 1986 e le prime settimane dell'87. I dati ufficiali parlano di soli 586 millimetri cubi di pioggia caduti in provincia di Savona. Dieci anni or sono (il 1976) venne considerato uno dei periodi particolarmente avari di precipitazioni atmosferiche) ne caddero 840; 1467 nel 1972, l'anno più piovoso.

Inevitabile, in questa situazione, la ricomparsa di autobotti per l'approvvigionamento idrico in alcune località (Andora) o il razionamento dell'acqua potabile, come a Cengio. E la situazione sembra destinata a peggiorare. Le riserve idriche, in [illegible] tutti i [illegible] della provincia di Savona e nella città capoluogo, dispongono di [illegible] superiore [illegible] 15-20 giorni.

Nel comprensorio savonese i tecnici dell'acquedotto non nascondono timori ed apprensioni. «*Siamo ai limiti dell'emergenza* — dicono —. *Tutta l'acqua raccolta risale ai primi sei mesi dello scorso anno: un periodo troppo remoto per nutrire [illegible] che continui ad affluire [illegible] [illegible] falde a monte dei depositi*».

In [illegible] situazione ai limiti dell'emergenza, godono [illegible] condizioni relativamente «migliori» di tutte le altre località della provincia soltanto Savona, le due Albisole, Finale Ligure e pochi centri [illegible] Valle [illegible] e Cisano, riserve [illegible] acqua, anche [illegible] periodi [illegible] totale siccità, per le loro condizioni orografiche.

Nella [illegible] Valle del Bormida, l'approvvigionamento idrico, oltre che per la [illegible] lazione residente, [illegible] a costituire [illegible] problema [illegible] che [illegible] le [illegible] [illegible] di Cengio, [illegible] le usufruisce di una propria rete di rifornimento: la 3M [illegible] di Montecatini.

Il razionamento dell'acqua a Cengio è [illegible] precarietà, in un prossimo futuro, dell'erogazione, continua anche a [illegible] A Roccavignale la [illegible] acuito la vertenza giudiziaria e [illegible] polemiche fra questi [illegible] e quelli della Langa che, tramite un consorzio, hanno costruito lo sbarramento sul rio Barchei al confine fra le province di Savona e Cuneo, sottraendo acqua ora divenuta ancora più preziosa.

Nel frattempo apprendiamo, circa alla situazione di estremo disagio di Andora dove, da oltre una settimana sono in funzione cisterne rifornite da autobotti, la «salinizzazione» dell'acqua è diventata ormai un fatto [illegible] che [illegible] Albenga e Loano. Non sono pochi gli esercizi pubblici che sono dovuti ricorrere all'acqua minerale per il servizio di bar.

Ad [illegible] nei giorni [illegible] [illegible] consumo d'acqua è stato molto superiore a quello abituale a causa [illegible] cio [illegible] di turisti. [illegible] [illegible] [illegible] nell'acquedotto [illegible] chimiche «sia pure — hanno precisato → al [illegible] «oltre [illegible] guardia». Gli amministratori della città hanno escluso dall'acquedotto un pozzo, in regione Segure, dal quale sarebbero provenute [illegible] chimiche.

Bruno Balbo

Chiesto alla Regione da Varazze, Arenzano, Cogoleto

Risanamento a tre Comuni per i danni della Stoppani?

Intendono utilizzare i finanziamenti per migliorare l'immagine turistica

VARAZZE — I sindaci di Varazze, Cogoleto e Arenzano hanno scritto al vicepresidente della giunta regionale, il liberale Ernesto Bruno Valenziano, sollecitare al [illegible] per ottenere un finanziamento «straordinario» per [illegible] ne turistica delle tre località, danneggiata [illegible] dalla Stoppani.

Ieri mattina il documento è stato inviato a palazzo Fieschi. Prima ancora della risposta parecchie probabilità che venga accolto in tempo breve.

Parla il sindaco di Varazze, il dc Giorgio Oravlotte che ha agito in stretta collaborazione con il vice Stefano Baglietto: «*L'eco della notizia sull'inquinamento marino provocato dagli scarichi della Stoppani ha fatto il giro d'Italia. Ovvio le conseguenze negative per la città e [illegible] l'apparato turistico-alberghiero di questa parte di Riviera, al confine della provincia di Savona e Genova. I danni sono andati oltre i rischi reali, anche perché Varazze è stata tirata in ballo ingiustamente. I prelievi dell'86, infatti, hanno escluso la presenza di sostanze tossiche nel nostro mare. Ciononostante siamo stati ugualmente coinvolti in questa storia e il danno è stato di notevoli proporzioni*».

Alla Regione [illegible] richiesti «appena» 800 milioni, necessari per finanziare manifestazioni di carattere culturale, sportivo e turistico.

«*Questi [illegible] — spiega [illegible] — non [illegible] comunque reperibili nei nostri [illegible] bilanci e [illegible] è [illegible] completare la iniziativa [illegible] la programma, non a sostituirla*».

Analoghe richieste [illegible] presentate [illegible] Cogoleto e Arenzano, da parte dei sindaci [illegible] Giacomo [illegible] psi, e Fernando Masella, dc. Il programma dettagliato delle manifestazioni non è stato ancora messo a punto, ma si organizzeranno serate con personalità di rilievo della musica italiana ed internazionale.

Una parte dei denari, infine, potrebbero essere utilizzati per attività promozionali e per il rilancio delle spiagge, danneggiate dalla pubblicità negativa che per mesi è rimbalzata sulle cronache regionali e nazionali dei maggiori quotidiani e periodici.

Precisano nei tre Comuni: «*La richiesta di un "risarcimento" per le ricadute Stoppani, fra l'altro ancora confuse, non è certo in polemica con la Regione. Il finanziamento ha basi concrete: rientra proprio nelle attività dell'assessorato regionale del turismo promuovere e favorire la ripresa del settore*».

A Varazze, nella stagione '86, non ci sono stati cali nelle presenze complessive, anzi ci sono stati lievi aumenti, anche da parte degli stranieri che da anni disertano la Riviera savonese di levante.

m. m.

Il Ventimiglia Rimba lava candeggina

VENTIMIGLIA — Una bimba di due anni Maria Rosa Abate, abitante con i genitori a Ventimiglia in via S. Secondo, ha bevuto mezzo bicchiere di candeggina.

Appena la figlia si è accorta del fatto l'ha portata con una macchina al pronto soccorso.

Qui i medici, dopo averle prestato le cure più urgenti, ne hanno disposto il trasferimento all'ospedale Gaslini di Genova.

Si è trattato, però, di una misura a scopo precauzionale.

Le condizioni di Maria Rosa, sebbene ritenute gravi, non minaccerebbero infatti la sua vita.

(t. m.)

Ecco i vincitori della «caccia» di Albenga

Una coppia di Imperia ha trovato il «tesoro»

Riceveranno due ciclomotori Piaggio - Le classifiche finali

ALBENGA — [illegible] *Imperiesi Giacomo Berio, 31 anni, falegname, e Dino Vitali, 36 anni, insegnante, hanno vinto, seppur con un margine di pochi punti, la «caccia al tesoro a coppie» organizzata da Radio Onda Ligure 101, con il patrocinio de* [illegible] *pa-Cronache della Liguria,* [illegible] *nica scorsa.*

Con 3580 punti, Berio-Vitali hanno preceduto in Giorgio Oliveri, 31 anni, geometra, e Ivana Roverio, 26 anni, operaio, anch'essi d'Imperia, che hanno accumulato 3560 punti.

I vincitori si sono così aggiudicati due 50 ciclomotori Piaggio, relativi ai secondi classificati due automobili con sponsorizzanti.

La lotta è stata aspra e tutte le 82 coppie concorrenti — che sono riuscite a controllare (volenti o nolenti) per lo meno 1400 persone — sono state molto brave, anche se gli ostacoli di cui è stato disseminato il percorso erano di una difficoltà [illegible] non proibitiva, quanto meno settimanale... dice-[illegible]

Al terzo [illegible] l'equipaggio genovese formato dagli studenti [illegible] Sacchetti, 20 anni, e Marco Frontini, 21 anni, con 3350 punti (hanno vinto due autoradio).

Seguono: Roberto Martina, 26 anni, ufficiale di marina, di Alassio, e Claudia Gratarola, 22 anni, impiegata, [illegible] Savona, con 3300 punti (vincono [illegible] accendini [illegible] marca); Aldo Nano, [illegible] anni, commercialista, di Alassio, e Giancarlo Tricia, 32 anni, finanziere, di Andora, con 3250 punti (si giudicano capi d'abbigliamento); Carla Novello, [illegible] anni, impiegata, di Pietra Ligure, e Cesare Guidotti, 31 anni, artigiano, di Pietra Ligure, punti [illegible] Simona Grasso [illegible] 25 anni, impiegata, [illegible] Spotorno, e [illegible] Feco, [illegible] anni, tecnico Sip, di Spotorno, punti [illegible]

Ottavi, [illegible] cinque spareggi [illegible] punti: [illegible] e [illegible] Santi, Mo[illegible] Mariaplo-Luisa Pa[illegible] Gian Pietro Menassi-Edoardo Forro, Gino Castanzo-Germano Christille, [illegible] Bonavita e Antonietta Brunsone.

L'ordine di arrivo fuga più eventuali dubbi circa i vantaggi che i concorrenti locali potevano avere. Nel momento che nel pomeriggio la caccia si è svolta ad Albenga.

La giuria ha lavorato sodo, arrivando a ripassare per ben tre volte tutte le risposte [illegible] [illegible]

Ottimo [illegible] organizzatori: «Da come siamo andati le cose, tutto fa ritenere che riproporremo [illegible] caccia al tesoro ancora più grande ed impegnativa, con pari ricambio [illegible] quanto riguarderà i [illegible] premi».

Molti errori dei concorrenti sono da addebitarsi anche all'errata grafia usata nelle risposte per i nomi propri (ad esempio, lo stadio di Savona era Bacigalupo e quello di Loano, Ellena).

Oltre ai sindaci Scarincini, Pippione, Cramondo e Garassini, sono state consegnate doctine di altre persone. Tra le più frastornate è stata la ottantatreenne minorenne Pierina Brunatoin che ha dovuto consolare per numerose fotocopie la propria carta d'identità. Il premio per lo slogan migliore è andato a due amici tredicenni savonesi, Luca [illegible]nchi e Andrea Milanti.

Il più piccolo e il meno piccolo dei concorrenti che ceranno premiati, con gli altri vincitori, domenica prossima alle 11,30 al caffè Airone di Pietra Ligure) sono stati Andrea Thoriano, 12 anni, di Ceriale, e Franco [illegible], di anni, insegnante di Ceriale.

[illegible]

Una normativa a Sanremo introdotta dal Comune

Supermulte ai floricoltori

Pesanti sanzioni per chi non rispetta il regolamento di mercato

SANREMO — Supermulte da 300 a 500 mila lire, espulsione per tre mesi dal mercato di corso Garibaldi: sono le nuove, drastiche sanzioni introdotte dal Comune contro chi non rispetta le norme che regolano la compravendita dei fiori.

L'iniziativa (l'annuncio per impedire che il regolamento venga sistematicamente violato) tende in particolare a colpire «*gli operatori che svolgono attività diverse da quelle cui sono stati autorizzati*».

Negli ultimi mesi, infatti, quindici coltivatori sono stati sorpresi a comprare abusivamente partite di fiori, improvvisandosi commercianti. «*Un fatto che crea una grave distorsione nell'andamento delle contrattazioni*» sottolinea il direttore del mercato, Enrico Carosa.

La normativa attuale prevede l'ingresso ad orario differenziato di produttori e acquirenti.

Ai primi è consentito raggiungere l'area di contrattazione e sistemare la merce già alle 2 o alle 3, mentre i secondi non possono entrare prima delle 5,30 sul primo riservato a rose e margherite e delle 6,30 su quello che ospita i garofani.

Spiega Carosa: «Chi oppure il regolamento, a compra i fiori prima dell'inizio delle contrattazioni, può accaparrarsi la merce migliore, soprattutto nei periodi di carenza di determinate varietà, come le strelitzie o le rose più pregiate».

I coltivatori sorpresi sarebbero solo la «punta di un iceberg» di un folto gruppo di produttori che comprerebbero abusivamente la merce per conto di alcuni grossisti (responsabili quindi di concorrenza sleale verso i colleghi) o per rivenderla loro stessi.

I quindici contravventori se la sono cavata con poco (30 mila lire di multa), ma il caso ha convinto la direzione e la commissione di mercato a proporre all'amministrazione comunale l'introduzione di sanzioni molto più severe.

Chi violerà il regolamento sarà multato di 300 mila lire la prima volta, mentre la seconda dovrà pagare 500 mila lire e sarà sospeso dal mercato per tre mesi.

Deliberate di recente dalla giunta, le supermulte entreranno in vigore fra pochi giorni. Il tempo necessario perché la pratica sia approvata dal Coreco. Il Comitato regionale di controllo, ad una copia del provvedimento venga affissa nella direzione del plateatico di corso Garibaldi.

L'applicazione del regolamento rappresenta da tempo uno dei principali problemi per il Comune ed i responsabili del mercato, e di-

Sub trova delfino morto a Capo Ampelio

BORDIGHERA — Un delfino del peso di circa 150 chili è stato trovato morto fra le rocce nei pressi di Capo Ampelio.

La scoperta è stata fatta da un infermiere di Sanremo appassionato di immersioni, che era nella zona.

Il giovane, con la collaborazione di altri pescatori ha provveduto a tirare a secco il mammifero che è stato consegnato al personale del servizio veterinario della Usl n. 1.

Oggi il dott. Rainella responsabile del servizio provvederà ad eseguire l'autopsia per accertare le cause del decesso.

Non è escluso che il mammifero abbia ingoiato un sacchetto di plastica.

(l. m.)

INTERBANCARIA INVESTIMENTI

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
ISTITUTO [illegible] DELLE ASSICURAZIONI
[illegible] DI SICILIA
BANCO DI SANTO [illegible]
CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
[illegible] DELLA [illegible] DI NAPOLI
BANCA DEL SALENTO
[illegible] DI [illegible] E [illegible]
CREDITO [illegible]

ricerca

CONSULENTI FINANZIARI

per [illegible] zona di SAVONA e provincia
provenienti dai settori bancario, finanziario, assicurativo, quadri d'azienda [illegible] dirigenti Stato

A questi nuovi professionisti Interbancaria Investimenti offre la sicurezza che [illegible] dall'operare all'interno [illegible] prestigiose istituzioni, la certezza di ricevere [illegible] continuità una formazione altamente specializzata, l'opportunità di beneficiare [illegible] [illegible] [illegible] diversificata [illegible] investimenti promozionali [illegible] soprattutto una precisa garanzia per il futuro: Interbancaria Investimenti è, infatti, l'unica società del settore che riconosce un valore al portafoglio d'agenzia, sviluppato [illegible] esclusività geografica e, nel tempo, [illegible] [illegible] terzi.

Interbancaria Investimenti, inoltre, dispone della più vasta gamma di proposte fi[illegible] in grado [illegible] soddisfare le esigenze [illegible] ogni tipo di clientela: dall'acquisizione finalizzata [illegible] risparmio (tre Fondi d'investimento, amministrazioni fiduciarie personalizzate certificati [illegible] deposito, selezione titoli guida) all'erogazione specializzata del credito (leasing mobiliare e immobiliare, factoring, finanziamenti), [illegible] prestazione [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] consu[illegible] (polizze assicurative, intestazioni fiduciarie, assistenza [illegible] quotazione in Borsa, [illegible] visione operativa [illegible] [illegible] redditività aziendale).

Inviare dettagliato curriculum a:
Interbancaria [illegible] - Divisione Selezione - Viale Monza [illegible] - 20127 MILANO
oppure telefonare per appuntamento al 019 26.968 SAVONA

SI [illegible] LA [illegible]

PALLAVOLO - Domani e domenica tornano i campionati di C2

L'Imperia ospita il Face 78 «E' una partita delicata»

Il Cus a Sanremo con il San Martino - Nel torneo femminile la capolista riceve il Carcare

Dopo la pausa natalizia domani riprendono i campionati

Tornano domani e domenica i campionati regionali di C2 di pallavolo maschile e femminile. Dopo le feste di Natale e Capodanno, riprende una battaglia che ha già vissuto cinque atti, e che si concluderà la fine di maggio.

Maschile — La capolista Imperia Elettronic, unica compagine a punteggio pieno, ospiterà alla palestra Maggi il Face 78.

«E' una partita delicata, da non sottovalutare. I genovesi sono buona squadra, e la vasta potrebbe anche aver lasciato qualche strascico», commentano i dirigenti imperiesi.

Più impegnativo, sulla carta, il compito del Cus Genova che riceve il quotato Arenzano, mentre l'altra seconda in classifica, il Chiavari, sarà di scena a Sanremo contro il San Martino.

Scontro-tranquillità a Celle i locali il Tigullio S. Margherita, mentre chiudono il programma Cogoleto-Fiamma Genova e Lavagna-Filicori. Il Lavagna deve ancora recuperare due gare: la prima è in programma il 15 gennaio, in casa col Ceparana, la seconda sarà giocata il 30 di questo mese a Genova col Face 78.

Questa la classifica: Imperia p. 10; Cus Genova e Chiavari 8; Arenzano e Face 6; Lavagna, Celle, Tigullio e Filicori 4; Ceparana 2; Fiamma e S. Martino 0.

C3 femminile — Il GS Rocco, prima in classifica imbattuto, non avere grossi problemi domenica sul suo campo contro il modesto Savia Carcare.

Risalita molto di più il Cap S. Salvatore, impegnato a Rivarolo contro la qualitativa Amatori, mentre ha un impegno piuttosto l'Albisola, a Sampierdarena contro il fanalino Cffa.

Imperia, alla palestra Ruffini, c'è Maurina-Bradia che deve dire chi ancora possibilità di inserimento al vertice, con le locali finora abbastanza regolari, e Le sorprese sarebbero una volta di imprese sorprendenti come ad Albisola.

La giornata propone anche VBC Lavagna Genova con le ospiti favorite, e S. Pio X Losano-Nordest Lavagna, dove le loanesi cercano di frenare la marcia del Nordest verso le zone alte. La classifica è questa: Rocco p. 10; Albisola e Cap S; Maurina, Bradia, Nordest e Amatori 6; S. Pio X e Di Lorenzo 4; Carcare 2; e VBC Rocco 0.

Serie D — In attesa dei calendari, Federazione ha reso noti i giorni della D, scatterà sette giorni. In maschile, il girone A comprende VBC Rocco, Pianura Genova, Genova, Ventimiglia, Don Bosco Alassio, S. Pio X Losano e Don Bosco Genova.

Nel girone B figurano Arnaglia, VBC Rapallo, Stefanese, Coopsette Lavagna, Bradia, Piana, Uscio e Ceparana.

Quest'ultima però potrebbe esser sostituita dal Weak Point Genova, che avrebbe diritto al ripescaggio.

La D femminile vedrà nel girone A S. Camillo Imperia, Kompass Sanremo, Arma Taggia, Aquilia Laiguegli, Celle, Città dei Ragazzi Genova e Amatori Rivarolo. Nel girone B in campo Mobil Marcello Spezia, Fabianese, Coopsette Lavagna, Uscio, Val Bisagno, S. Ilario S. Margherita, Ceparana e Face 78 Genova.

Roberto Baglietto

Domenica i nerostellati arrivano al «Comunale»

L'Entella formato casalingo vuole i due punti con il Cassale

Comini: «E' una gara importante, che dobbiamo sfruttare»

CHIAVARI — *Per avere intatte le sue legittime ambizioni di promozione*, l'Entella s'augura che Cassale faccia rima con vittoria e spera quindi di conquistare l'intera posta in palio nella nuova gara casalinga in mezza prossima.

Al «Comunale» c'è ancora l'eco delle due reti rifilate all'Almenagrig da Maggiani (ex pecannoniere a quota 160 a Antoniucci (quattro centri all'attivo), ma le truppe di Baveni è pronta a tornare subito in trincea per battere i nerostellati e compiere un altro passo in avanti in graduatoria.

«La classifica è ancora molto corta e dobbiamo vivere alla giornata cercando sempre di ottenere il massimo», commenta il tecnico di avere un quadro *maggiormente delineato della situazione»*, puntualizza l'allenatore chiavarese indirizzando il mirino sulla capolista Novara e Derthona (p.

Benedetti & company infatti sono al terzo posto assieme alla Torres (p. 18), mentre un gradino più in ci sono Pistoiese, Cuoiopelli, Olbia, Civitavecchia (p. 16) e gli eventuali due punti con il Cassale potrebbero permettere ai biancocelesti di staccarsi da questo gruppo volando verso la *«zona C1»*.

Vero Comini? Risponde il direttore sportivo: *«Quella con il Cassale potrebbe essere una gara davvero importante e dobbiamo tentare di sfruttarla al massimo confermando la nostra grande adattabilità ambientale casalinghe. Finora abbiamo conquistato quindici punti su sedici disponibili e bisogna ottenerne altri due con la compagine di Viaceneri»*.

Dopo la partita di domenica infatti ci saranno due trasferte consecutive sui campi difficili di Tortona (18 gennaio) e Massa (25 gennaio) e, mancando la scarsa propensione dei rivieraschi alle partite esterne (quattro punti su quattordici), ecco che diviene pressoché fondamentale fare in casa in anticipo.

Ma toccherà ancora a Berlini il compito di togliere le dal fuoco? Il ventinovenne bomber potrebbe essere confronto con l'esperto frombolere piemontese Giovanni Gino (ventotto anni), che tra l'altro divide con leadership nella speciale hit-parade dei tiratori scelti, sia il presidente Barbieri si aspetta prestazione di grosso spessore da parte di tutta la squadra. (*«Voglio i due punti!»*, tuona).

Soldati è ancora out, Scarpa invece potrebbe andare in panchina, ma in linea di massima dovrebbe confermato lo schieramento di domenica con Magnani, Moro, Gozzi, Zaccolo, Mariani, Pepi, Catena, Benedetti, Antoniucci, Marcellino e Bertini.

Ricordiamo infine che domani mattina i dirigenti dell'Entella s'incontreranno con gli amministratori comunali per definire l'*«operazione Viareggio»* cercando di riportare a Chiavari qualche partita del torneo internazionale giovanile *«Coppa di Carnevale»*.

g. c.

PALLANUOTO - Domani (ore 17,30) turno inaugurale della A1

Mistrangelo contro Lonzi

Alla «Costoli» il battesimo della Kontron - L'Allibert Camogli verifica le ambizioni con la Canottieri - Inizio in salita «Cittadella» per il White Sun Arenzano

Pallanuoto a controvasca domani (ore 17,30) per il giorno inaugurale della di pallanuoto con il quintetto ligure che si misura subito con le accreditate rappresentanti della pallanuoto extra-regionale.

Camogli-Canottieri Napoli — Ma quanto vale rinnovata squadra Dopo le note traversie prima risposta a «Boschetto» con la vecchia Nantes Camogli che è decisa a difendere in maniera onorevole la sua tradizione (sei scudetti nell'albo d'oro del torneo).

Il presidente Lauro e l'allenatore-giocatore Fondelli e Dodero) sono rispettivamente di D'Alessandro e Marciani, lo Allibert inoltre ha sostituito l'Arco, la squadra infine ha perso novanta De Magistris, (passato alla Comitas Nervi), Crovetto e Del Gaudio (White Sun Arenzano) e affida il ruolo di leader al tedesco Otto.

E i campani? Torna Enzo D'Angelo nei panni di natore-giocatore con il Gallotta diretitato a Salerno, mi sono più rappare Romano, Massimo De Crescenzo e Antonio D'Angelo.

Pro Recco Erg-Civitavecchia — Il presidente Tornichi, mister (al posto di Gerbò) e sponsor vogliono campionato una bella vittoria e lo di Albaro può consentire ai recchelini di prendersi un'immediata rivincita sui laziali di Duca dopo la recente sconfitta nel «Trofeo Bonaldi».

Naturalmente i fari sono puntati su capitan Baldinetti (ancora lui la bandiera) e soprattutto sui nuovi come Sergio Afric (ex Primorje Rijeka), Pietro Roncan, Collina (ex Worker's Bogliasco)

Contro i diciotto scudetti del biancoceleste (l'ultimo nell'84) scende in vasca domani l'emergente Civitavecchia che ha nel giovane Picoli e in Gelli (ex di turno) gli elementi più interessanti.

Fiamme Oro-Pescara — Tra gli abruzzesi non ci sono più Misaggi e Sante Marulli per cui tocca a Malara (ex Worker's Bogliasco). Bertazzoli (ex Pro Recco Erg) e soprattutto spagnolo Estiarte (il Maradona pallanuoto) guidare l'assalto al «Foro Italico» contro la neopromossa Fiamme Oro.

Posillipo-Worker's Bogliasco — Per i baby bogliaschini il pronostico è chiuso alla «Scandone» contro i campioni d'Italia che per presentano il straniero Krivokapic posto Sudar) ma sono pur sempre preoccupati delle condizioni del mancino Franco Porzio.

E il Bogliasco? Senza le sue antiche colonne Gandolfi, Collicli, Malara e Pietro Roncan l'equipe del presidente Grondona (al posto di Ravano) ha iniziato a collaborare con il talent-scout Mino Marulli, punta tutto sui giovani (Da segnalare soprattutto Stefano Poggetti e Bonanni) e il compito di «chioccia» spetta all'allenatore giocatore Fiore (vent'anni di attività in vasca).

Baldinetti della Pro Recco

Ortigia-White Sun Arenzano — Tra i siracusani manovano l'ungherese Csapo e Carzia, ma il Attila Sudar (ex Posillipo).

Per dunque si prospetta una trasferta molto impegnativa considerando anche la tradizionale difficoltà che tutte le squadre incontrano nella piscina «calda» della «Cittadella».

Il presidente Canale comunque è fiducioso

Savona — Mistrangelo contro Lonzi alla «Costoli» per il della Kontron Savona che viene indicata squadra ligure più valida per confermare il passo a sua maestà Posillipo.

Tre i biancorossi del presidente Gervasio dovrebbe esserci La Cava che sta svolgendo il servizio militare a Spezia, ma giornini chiave dell'intera stagione potrebbero essere Crapis e Somoray.

Aldo Costa

In A2 riflettori accesi sul capitano della nazionale, impegnato a Palermo

Con Misaggi il Nervi vuol volare

La squadra di Repetto e Lastrico punta sull'azzurro per salire in A1 - L'Ilfige vuol partire alla grande, con un successo sulla matricola Cagliari - Ad Albaro arriva il Volturno

C'è un derby ligure soppure nel primo turno della A2 e domani i nostri tre alfieri vogliono iniziare nel modo migliore il loro campionato in casalinga.

Nervi — *Riflettori su Alfio Misaggi che aveva lasciato Pescara con destinazione Sori Arenzano ma formato a Nervi per godere la Comitas al seguito della promozione.*

Il capitano della nazionale è senza dubbio il giocatore più atteso nella sfida Palermo (ore 17,30) dove la squadra di Repetto e Lastrico vuol cominciare la sua corsa per l'immediato ritorno in A1, non bisogna trascurare troppo i padroni di casa.

Il leader della Calidarium è sempre in pugnace Mister (allenatore-giocatore) occorre tenere d'occhio anche i nuovi Piccone (ex Palermo), Amoroso (ex Terracini), Scafidi (ex Panormus) che hanno una gran voglia di sfondare.

Camp-Lazio — *Queste due compagini dovrebbero essere tra i principali contendenti nella lotta per il passaggio al playoff e sono decise a conquistare i primi punti preziosi proprio nello scontro diretto di Como (ore 17,30).*

Gli uomini in grado di decidere la gara sono il magiaro Kemeny, l'urlando Comi- (ho giocato e Stati Uniti) e il difensore-goleador Cassia (38 reti l'anno scorso) da una parte, il bulgaro Nenov e Seria dall'altra, il pronostico è dell'incertezza.

Castagnola del Sori

Bologna-Volturno — *Partita interessante alle «Stertino» (ore 17,30) tra due formazioni che hanno cambiato qualche elemento all'ultimo scorso e attendono la prova del campo per conoscere la loro effettiva consistenza tecnica. I felsinei rimpiangono forse le ambizioni covate tempi Magici e Horical, ma dopo i due fuoriclasse hanno perduto anche i fratelli Zarbini e Fontana puntando le loro sui Fadda, Armaroli, Calcolari (ex President Bologna)*

colti nuovi anche i campani la panchina affidata a Colella e l'avvento di Romano (ex Canottieri Napoli) e Tupe Volturno)

«Alienatore» in acqua sarà però l'ungherese Gerendas, mentre nel Volturno vedremo più Buso D'Angelo, Morelli e Ottomondi.

Bari Nautico Napoli-Torino '81 — *I tifosi della matricola partenopea si vantano ancora dei cinque vinti nel '39, '41, '42, '49 e '50, ma i tempi «settebello» di Buonocore, Bulgarelli, De Simo, Zolyomy, Fortunato, Grimaldi, Arena sono ormai lontani e la parola d'ordine alla «Scandone» (ore 18,45) è diventata quella salvezza.*

Per centrare l'obiettivo i napoletani s'affidano a mister De Medici e ai nuovi arrivati Agrone e Del Duca, mentre il Il ripresento in pratica la stessa squadra della passata stagione.

Iligo Sori-Cagliari — *La pallanuoto sarda fa festa al «Boschetto» (ore 18,45) con il debutto nella massima serie di una sua rappresentante ma l'allenatore Mi coccio se che questa non è certo l'occasione migliore per assicurarsi i primi punti indispensabili per la salvezza.*

I Bonacchini tifosi dispongono di un potenziale tecnico decisamente superiore a quello degli isolani, vogliono partire alla grande e successo sulla matricola spagnola campione d'Europa con Pro Recco) e sullo Volturno.

Medical Systems Savona-Volturno — *Ad Albaro (ore 19,45) arrivo l'ambiziosa équipe campana con il fortissimo Milivoj Bebic che l'opprezia e fave la sua co- diretta con il campionato italiano.*

La «star» ispolave è sicuramente uno più forti giocatori stranieri venuti Italia e vuol ripercorrere la strada del successo di illustri predecessori come l'«glendaor volante» Gerrit Slijkhuis (Rari Nantes Camogli), lo jugoslavo «Jabbo» Kurtini (Canottieri Napoli), gli ungheresi Szabo (Rari Nantes Napoli), Erdelyi (Nervi), Szabady (Lazio) che all'epoca pallanuoto «storica» infiammarono il pubblico di porticcioli e piscine.

g. c.

BOCCE - Battuta Arma '85

E il Vallecrosia è subito prima

I tornei disputati a «singhiozzo» - I risultati

I campionati giovanili della provincia di Imperia proseguiti a «singhiozzo» nel primo turno di gare del vo anno.

Per effetto periodo natalizio, alcuni tornei sono rimasti a riposo.

In altri si è giocato regolarmente.

In qualche caso, proprio approfittando dell'impasse natalizia, sono disputati alcuni incontri di recupero.

Allievi — Il campionato riprenderà il 18 gennaio.

Nel giorno dell'Epifania sono scese in campo Bordighera e Riviera dei Fiori.

Hanno così completato il quadro dell'ultima giornata del girone di andata.

Si sono imposti i bordigotti un classico 2-0.

Giovanissimi — Il Vallecrosia continua a dettar legge.

Nella decima giornata i biancorossi hanno espugnato il campo dell'Arma 65, consolidando il primato in

Risultati: Dianese-Ventimiglia 1-3; Arma 65-Vallecrosia 0-1; S.Bartolomeo Cervo-S.Ampelio 0-3; Bordighera-Taggese 3-1; Boys-Argentina Arma 5-0; Camporosso-Imperia 0-3

Classifica: Vallecrosia p.18; Ventimiglia e S.Ampelio 15; Carlin's Boys, Bordighera e Imperia 13; Taggese 12; Pol.Arma e Camporosso 6; Dervio 4; Dianese 2; Argentina Arma 1.

Esordienti — Il girone A ha osservato un altro turno di sosta.

Le squadre torneranno in campo nel prossimo weekend.

Un errore del provinciale della aveva attribuito la vittoria per 3-0 al Vallecrosia A nella gara con l'Imperia A, durante la sesta giornata.

Viceversa, il successo è andato agli imperiesi.

Questa la classifica corretta: Ventimiglia A p.17; Riviera dei Fiori 15; Imperia A 14; 13; B 10; Riva Ligure 8; Dianese 7; Carlin's Boys e meo Cervo 3; S.Ampelio B 0.

Il girone B, che conta un maggior numero di squadre, ha ripreso regolarmente il cammino dopo di fine anno.

Risultati: Arma 65-Vallecrosia B 3-0; Sanremese-S.Ampelio A 1-0; Bordighera-Taggese 0-2; Camporosso-Imperia B 3-1; Carlin's Boys A-Argentina Arma 1-0. Ha riposato Ventimiglia B.

Arma p.16; Sanremese A 15; S.Ampelio 13; Argentina Arma 12; Carlin's Boys 11; Taggese 9; Camporosso 8; Imperia B e Bordighera 6; Ventimiglia 4; Vallecrosia B 0.

g. mi.

A Ventimiglia domani il tradizionale torneo con quadrette

Bocce, via al «Trofeo Maccario» Boccette: Varazze è insidiata

Stasera per il campionato savonese di biliardo le partite dell'8° giornata

VENTIMIGLIA — *Il 1987 boccistico si inizia alla grande per il Comune ligure: per oltre un mese, infatti, il bocciodromo di Regione Paglia ospiterà un torneo tra i più prestigiosi e più ricchi dell'intera annata, organizzato anche quest'anno dall'U.S. Ventimigliese, valido per l'assegnazione del «Trofeo Maccario».*

Il numero delle quadrette per questa terza edizione è fissato a sedici ognuna potrà contare su un giocatore di A, uno di B e due di C, oppure su tre di B e uno di C; al via della competizione, arbitro Domenico Cocciolo, saranno in campo tutti e quattro i giocatori A del comitato di Imperia (Agnorini, Bruni, Degola, Littardi) con al loro fianco tre tris scelti di B e di C in rappresentanza di bocciofile o di città da Diano a Ventimiglia.

Ci saranno pure quattro giocatori di 1ª e 2ª divisione ancora, del Compartimento di Nizza.

E' stato effettuato il sorteggio per la composizione dei quattro raggruppamenti che domani daranno vita a tre turni di incontri (per un totale di 20 partite): il via alle 14 per il primo turno di qualificazione, cui seguirà il secondo; alle 18 i recuperi per le squadre perdenti una partita.

Queste le formazioni e la composizione dei poules.

Girone A: «Ristorante Nanni» Ventimiglia (Bruno Littardi, Dardano, Ianni, Palmero), «Bianchieri Müller» Bordighera (Balauro, Cinicopa, Spataro, Truchi), «Quelli della Notte» Ventimiglia (Bruni, Bar, Bianchieri, Calderone), Concessionaria Ford» Sanremo (G. Anfossi, Assogna, Bal- Elderic).

Girone B: «Barbarella Confezioni» Arma di Taggia (M. Arnaldi, Laura, W. Negro, Sparato), «Oreficeria S. Arcangelo» Ventimiglia (Anfosso, Bonati, Comperi, La Galantel, «Prima Comunità» (Agnesini, Forestieri, Siccardi, Vallepiano), «Gerbando Fiori» Ventimiglia (Bianchi, Cento, Perrino, Gerbando).

Girone C: «Nat-Glaces» Nizza (Alessi, Peralta, Giudice, Rossi), «Boule d'Or» Sanremo (Biancavilla, Cemia, Maurega, Rossio), «Concessionaria Fiat Magnani» Ventimiglia (Analdo, Magnani, Riva, Viale), «Caffè Alhambra» Ventimiglia (Aprosio, Olanes, Girando Puccia).

Girone D: «Termoelettrica Buramatto» Ventimiglia (P. Depoia, Girando, Pascoglini, Rossi), «Don Bosco» (Balbis, Bianchieri, Luca, Poggi), «Ristorante Da Diano Marina (Damiani, Massabò, Negrè, Ravotti), «Colletta Polla» Sanremo (De Paseri, Ghiglia, Musso, Polla).

Guido

Le decisioni dei giudici nei tornei dilettanti

Ottonello, stop per un lungo Stangata per la Spotornese

Cinque anni di sospensione a un dirigente e due al mister Cerisola

GENOVA — Questi sono i provvedimenti disciplinari presi in settimana in relazione ai campionati

Interregionale (girone) — Il giudice sportivo del Comitato interregionale Federcalcio ha squalificato per due giornate Bertoglio (Saviglianese), Busolin (Pinerolo), Pietro e Sapienza (Nizza Millefonti), una (Acqui), Ottonello (Vado), (Juve Domo), (Saint Vincent) e per somma di ammonizioni Parl (Biellese), Baldi (Ouneo), Eretia (Pinerolo).

Promozione (girone A) — Il giudice del Comitato regionale ha appiedato per due gare Montaleone (Libarna), per una Corio (Sanremo '80) e recidività in Sorso (Finale Ligure).

Inoltre la multa della Carcarese è ridotta da a 300 mila lire.

Prima categoria (girone A) — La somma d'ammonizioni è cretata cara a Grassi (Bordighera), (Finalborghese), Valsavaro (Loanesi), Morando e (Millesimo), Albavera, Buscaglia e Michelis (Dianese) che devono disertare la prossima partita di campionato.

Seconda categoria (gironi A e B) — E' inibito male l'anno per il dirigente De Maestri e l'allenatore Cerisola (Spotornese) che sono stati squalificati rispettivamente fino al 31 dicembre 91 (calci all'arbitro) e fino al 31 dicembre (offese e spuli al direttore di gara), mentre Cartà (Ferrania) deve rimanere fermo fino al 15 maggio '87 (sputi all'arbitro).

Inoltre bloccati per 5½ giornate Cravero e Lauria (Spotornese), per due Rossi (Albisola), Vitali (Villapiana Don Bosco), per una Buschiazzo (Villapiana Bosco), Pieghi (Zinola Calcio), Pollio (Partenope) e per somma di ammonizioni Longagna (Bragno), Beltrame (Cameranese Ballosta), Travella (Carlin's Boys), Incoba (Villapiana Don Bosco), (Ferrania), Bonavia e Belleri (Lelguegliai), (Latimbro).

Inoltre la squalifica di Michieli (Cameranese Ballosta) è stata ridotta da cinque a quattro giornate, mentre l'allenatore Sacco (Alassio) è stato inibito fino al gennaio e i dirigenti Bertone (Villapiana Bosco) e Piccolo (San Filippo Neri) rispettivamente fino al 14 e 26 gennaio.

Ginnastica artistica domenica a Savona

SAVONA — *Grande appuntamento con la ginnastica artistica giovanile domenica mattina finirà alle 8,30 al palasaetto dello sport di Savona. La Fratellanza Ginnastica Savonese, col patrocinio della Provincia e del Comune, organizza infatti la seconda prova del campionati regionali allievi A1 e alla quale presenti quindici società di tutta Liguria.*

Il sodalizio biancoblù ha poi in programma tra quindici giorni anche l'equivalente gara maschile, per un secondo appuntamento di qualità al palasaetto Saranno una novantina le ginnaste che prenderanno parte domenica a Savona, dopo che la prima prova, disputata prima di Natale a Genova presso la società «Gargano», ha già espresso un altissimo livello qualitativo.

Aprono la fila delle iscrizioni Rubattino Genova (13 ginnaste) e Ginnastica Genova (dieci istrite), mentre gli altri sodalizi presenti sono: UG Sportiva, Stella Azzurra Genova, Garpano, Pro Recco, Pro Italia Sparta, Pro Chiavari, Arenzano Genova, Andrea Doria, Regina Margherita Genova pra, US Sestri Ponente, Amatori Atletica Genova, Corniglano e, naturalmente, Fratellanza Ginnastica Savonese.

Quella organizzatrice è l'unica compagine del Ponente a non partecipare con rappresentanti, Michela Zaffarano per la categoria A1, e Simona Prosperino per la A2.

Gravi incendi, favoriti dal vento, nel Verbano

Brucia l'Alto Novarese

Qualche rogo è doloso: aperta un'inchiesta - Mobilitati anche gli elicotteri nella zona di Montorfano - Continua la siccità: navigazione in difficoltà sul Lago Maggiore - Protestano i vigili del fuoco: «L'organico è ridotto»

Mergozzo. Vigili del fuoco si preparano per «attaccare» le pendici di Montorfano

VERBANIA — Solo nel pomeriggio di ieri è stato finalmente domato lo spettacolare incendio sulle pendici nord-orientali del Monte Orfano. Le autobotti dei distaccamenti di Verbania e Stresa sono risultate determinanti, riversando acqua nei punti più minacciati e riuscendo a creare una barriera alle cortine di fuoco. La situazione è migliorata ieri in mattinata quando per la diminuita forza del vento, si è potuto far ricorso a un elicottero che è intervenuto buttando acqua nei punti più impervi. Nessuna delle abitazioni minacciate, né in paese né fra le molte sparse sui due versanti, hanno subito danni. Parzialmente distrutti invece i grandi castagneti che dal lato di Fondotoce salgono sino in vetta.

Le origini sono quasi certamente dolose. Le fiamme infatti sono divampate a margine quasi della strada che sale in prossimità dell'inceneritore consortile di rifiuti urbani. Un'inchiesta è in corso.

Continuano intanto il vento e la siccità. Non si verificano precipitazioni di rilievo ormai da quattro mesi e il deficit idrico è nel Verbano-Cusio-Ossola del 70% rispetto alla media pluriennale delle precipitazioni. La magra del lago si aggrava ogni giorno di più e gli stessi servizi di linea della Navigazione Lago Maggiore incontrano grosse difficoltà.

Un miglioramento non potrà verificarsi che tra aprile e maggio: che sono solitamente i mesi delle piogge e del disgelo. Almeno per il momento, peraltro, non sono in vista possibili grosse precipitazioni. Stando all'Osservatorio Meteo di Locarno Monti, anche la nuova perturbazione di domani si limiterà a sfiorare il Verbano-Cusio-Ossola. Nella zona di Romagnano e Gattinara sono intervenuti anche due aerei della «Canadian». (a. c.)

OLEGGIO — La siccità e il vento sono le cause concomitanti di un incendio che l'altra notte ha mandato in fumo una segheria di Oleggio provocando duecento milioni di danni. Un duro colpo per Antonio Contini proprietario del capannone all'incrocio fra via Pozzolo e via Gallarate. (r. a.)

NOVARA — Marco Giuliani del Coordinamento vigili del fuoco di Novara e Romeo Cavalli della Funzione pubblica cittadina hanno richiamato l'attenzione delle autorità e dei giornali sulla grave situazione attraversata dai vigili del fuoco. «*È inutile ripetere il solito ritornello del "siamo pochi", visto che sinora il nostro appello non è stato raccolto da nessuno. Questa volta* — afferma Marco Giuliani — *vogliamo instaurare con l'utenza un nuovo discorso. Vogliamo parlare dell'entità dei servizi a noi connessi e della mancanza dei necessari legami tra il corpo dei vigili del fuoco e le stesse autorità comunali e provinciali*».

Questi gli interventi operati nell'anno appena trascorso: 830 su strade ed abitati; 267 per crolli e frane; 494 per soccorsi vari; 357 per incidenti stradali; 340 per danneggiamenti acqua e neve; 1257 per fughe gas, aperture appartamenti e verifiche varie; 530 per soccorsi a persone dei quali 120 con salvataggio pienamente riuscito, 308 con trasporto in ospedale e 64 per recupero cadaveri.

Rispetto agli anni precedenti le cifre sono in netto aumento in quanto ai 4065 interventi del 1986 si sono i 2670 dell'84 ed i 1947 del 1985. A questo punto il discorso dei due rappresentanti si sposta sulle altre importanti questioni: quella dell'organico e dei mezzi. «*Siamo meno della metà di quanti dovremmo essere* — informa Giuliani — *e ci manca almeno una autogrù che possa sopportare un peso di oltre 14 quintali. Per quanto riguarda l'organico non siamo mai in grado di disporre delle tre squadre operanti nelle dodici ore.*

I vigili del fuoco lanciano un grido d'allarme in merito alle carenze del servizio, accentuabili soltanto con un adeguamento dell'organico ed una migliaria nei mezzi. In questi giorni un'autobotte novarese è impegnata nei servizi di rifornimento idrici dell'Ossola (Olgia e Toceno in Valle Vigezzo, Vogogna, due frazioni di Crevoladossola, Montrossolano di Domodossola, Vanzone in Valle Anzasca) con l'impiego di un autista che riduce anzor più la possibilità di alleviare i due turni di tre squadre nelle ventiquattro ore. (l. l.)

Da mercoledì sera Mauro Casalini si trova nelle carceri di Verbania

Collezionava armi non denunciate il consigliere msi a Domodossola

Aveva rubato fazzolettini in un supermercato - Durante la perquisizione gli sono stati trovati una pistola e un coltello

DOMODOSSOLA — Da mercoledì sera il consigliere comunale missino Mauro Casalini, 34 anni, abitante in via Mizzoccola, è in carcere. La notizia ha fatto il rapido giro per la notorietà del personaggio e per i fatti che hanno portato al provvedimento. L'episodio, che sta suscitando commenti in città, ha preso le mosse in un grosso magazzino commerciale del centro, la «Upim». Poco prima della chiusura serale del magazzino, il Casalini sarebbe stato sorpreso dal personale mentre tentava di impossessarsi di un oggetto in vendita sui banconi, pare una piccola confezione di fazzolettini del valore di poco più di 10.000 lire.

Su tutta la vicenda gli inquirenti e la Messa direzione dell'emporio non rilasciano dichiarazioni, ma la scena si è svolta alla presenza di numerosi clienti e non è passata inosservata. E' stato richiesto l'intervento della Polizia che, giunta sul posto, ha accompagnato il consigliere comunale al commissariato. Probabilmente il Casalini rischierà solo una denuncia; oltretutto, solitamente i grossi supermarket non si costituiscono nemmeno parte civile.

Ma durante l'interrogatorio sarebbe emersa la circostanza che ha determinato l'arresto. Il Casalini aveva con sé una pistola e un coltello, non denunciati. Immediatamente è scattato l'arresto, convalidato dal magistrato. Il giovane è stato trasferito alle carceri di Verbania — il resto è di competenza della Procura — e probabilmente sarà sottoposto a processo per direttissima nei prossimi giorni.

Il giovane esponente missino, protagonista della vicenda, è un disegnatore tecnico che ha prestato per qualche tempo la propria opera in uno studio d'ingegneria della città. Come molti giovani, al 6 però adattato a varie incombenze in attesa di poterai occupare stabilmente.

Il Casalini aveva prestato servizio di leva negli alpini e spesso coadiuva i dirigenti dell'ANA nel disbrigo delle pratiche dell'associazione. E' descritto come un appassionato di «militaria», quella particolare branca del collezionismo che si occupa dello studio e della raccolta di cimeli: emblemi, distintivi, fregi degli eserciti della seconda guerra mondiale.

Assente il sindaco della città dottor Brustia, la notizia è stata comunicata al vicesindaco Sergio Ulzzi. «*Sono sinceramente sorpreso di quanto è accaduto* — ha detto il vicesindaco — *ma per eventuali riflessi sul Consiglio comunale, bisognerà attendere le decisioni della magistratura*».

Mauro Casalini è entrato in Consiglio comunale a Domodossola nelle ultime elezioni del maggio 1985. La lista della «fiamma tricolore» aveva totalizzato 485 voti, quanti ne sono bastati per avere diritto a uno dei trenta seggi. Il successo elettorale era stato salutato con particolare risalto dalla Destra, poiché nella precedente tornata elettorale il msi non era riuscito a conquistare nessun seggio.

Come unico consigliere era stato eletto il verbanese Marco Zacchera che aveva ottenuto 89 voti individuali. Zacchera aveva presenziato a un paio di sedute prima di dimettersi, avendo optato per il Comune di Verbania dove pure era risultato eletto. Gli era così subentrato Mauro Casalini, che aveva ottenuto 53 voti, seguito da un altro giovane ossolano, Fabrizio della Bianca che ne aveva conseguiti 34.

La notizia dell'arresto del consigliere missino Mauro Casalini ha colto di sorpresa il segretario provinciale del msi Nino Masaracchio. «*Sono a dir poco sbigottito* — afferma il segretario —. *Abbiamo sempre apprezzato Casalini per la sua probità di amministratore. Con lui abbiamo risolto il problema di una nostra presenza qualificata al Comune di Domodossola. Davvero non riesco a spiegarmi quel che possa essergli capitato. La passione per le armi d'accordo, ma perché portarle in giro? E' iscritto al partito da un paio d'anni durante i quali ha dato prova di un comportamento irreprensibile*». b. e.

La «guerra privata» del dipendente comunale di Novara

L'impiegato Sarasso solo contro tutti adesso è a poche ore dal licenziamento

Il parere dell'avvocato Cassietti: «Non poteva rifiutare l'incarico» - Il sindacato: «A noi non si è rivolto»

NOVARA — Il caso dell'impiegato comunale che dal novembre scorso «occupa» pacificamente il municipio rifiutando l'incarico assegnatogli, fa discutere.

Da due mesi ormai, Guido Sarasso non percepisce stipendio dopo una sospensione di sei mesi durante la quale il Comune gli passava solamente un assegno alimentare di circa mezzo milione.

Sarasso, impiegato certamente «difficile» perché i suoi 23 anni di servizio in Comune non sono stati proprio tranquilli, è stato abbandonato al suo destino. Questo dopo che un po' tutti, in verità, avevano cercato di aiutarlo e di consigliarlo. Il suo carattere testardo però l'ha sempre portato ad assumere decisioni definitive, senza compromessi né possibilità di mediazioni.

Adesso è a un passo dal licenziamento. Nel prossimo consiglio comunale sarà portata la proposta di decadimento dall'incarico per assenza arbitraria dal posto di lavoro assegnatogli. Sarasso, dopo tutta una serie di vicissitudini passate (addebiti e sospensioni) adesso, in sostanza, rifiuta di prendere servizio all'archivio edilizio sostenendo che quel posto e le mansioni che dovrebbe svolgere sono inferiori al suo livello contrattuale. Sarasso, impiegato di concetto al sesto livello, rivendica un livello superiore, l'ottavo che, a suo giudizio, gli spetterebbe di diritto e con l'applicazione delle qualifiche e mansioni cui l'amministrazione non avrebbe provveduto entro i termini previsti.

Questa sarà materia di discussione, ma intanto, dal punto di vista giuridico, la posizione assunta dall'impiegato è legittima? Risponde l'avvocato Pierluigi Cassietti, esperto in diritto amministrativo: «*Conosco il problema solamente per quanto ho appreso dal giornale. Ritengo però che in presenza di un comando che non risulti manifestamente illegittimo, il lavoratore dipendente debba comunque assumere l'incarico. Poi ha la possibilità di impugnarlo con un ricorso al tribunale amministrativo (Tar). Può chiedere anche la sospensione in via d'urgenza qualora si prospettasse un grave e irreparabile pregiudizio dei suoi diritti. In questo caso il Tar si pronuncia entro un mese*».

Guido Sarasso

L'impiegato dunque non può rifiutare il comando? «*Ritengo proprio di no posto che non vedo, nel caso specifico, una manifesta irregolarità nel provvedimento di assegnazione a un ufficio piuttosto che a un altro. Le questioni di inquadramento e di qualifiche assunte saranno oggetto di discussioni di merito ma non già motivazioni tali da giustificare un netto rifiuto che sconfina nell'assenza arbitraria*».

Guido Sarasso non è ovviamente d'accordo con questa interpretazione che è poi quella dell'amministrazione. Il sindacato, come ammette Angelo Lavatelli responsabile Cisl per la funzione pubblica, non è mai stato interessato direttamente «*anche se in passato abbiamo avuto modo di occuparci di questo impiegato che peraltro non è iscritto ad alcun sindacato, non si è mai ricolto alle organizzazioni sindacali che anzi ha snobbato*». r. a.

■ **Ideal Standard acquista la Sottini di Gozzano**

GOZZANO — L'inizio del 1987 segna l'ingresso di una presenza significativa nel contesto dell'industria cusiana della rubinetteria. L'«Ideal Standard», società leader nel settore igienico-sanitario, nell'intento «*di ampliare la propria gamma di prodotti ha perfezionato* — si legge in un comunicato — *l'acquisto della totalità del pacchetto azionario della Rubinetteria Sottini SpA di Gozzano*».

L'azienda gozzanese, nata nell'immediato dopoguerra per iniziativa dei fratelli Antonio e Giuseppe Sottini, è conosciuta per la produzione di rubinetteria di alta tecnologia e qualità destinata generalmente agli impianti civili, presente sui mercati italiani ed esteri in tutta Europa, in Medio Oriente, Stati Uniti d'America, Canada. Nell'economia della zona cusiana la «Sottini» ha sempre rappresentato un punto di riferimento sicuro: essa impiega attualmente un centinaio di dipendenti fra impiegati, tecnici e operai. Il presidente Alessandro Sottini, che continuerà ad assistere l'azienda con funzioni di consulenza, ha passato le consegne al procuratore della «Ideal Standard», Felice Conti, varesino, che ha assunto la direzione dello stabilimento di Gozzano. (r. b.)

Le due sorelle e l'amica morte nell'incidente stradale

Ghemme, un paese sconvolto

Gli abitanti si sono stretti attorno ai genitori di Katia, Lorena e Giorgia, le tre giovanissime vite stroncate - Oggi pomeriggio, alle 15, i funerali

GHEMME — Tutto il paese è in lutto. Nei negozi, per le strade, nei bar, nelle case, tutti parlano della terribile tragedia che ha sconvolto due famiglie, dall'incidente che nella notte fra martedì e mercoledì scorsi ha stroncato tre giovanissime vite, quelle di Katia e Lorena Crepaldi, 20 e 17 anni, e quella di Giorgia Bonassi, coetanea di Lorena alla quale era legata da una grande amicizia.

A Ghemme il dramma è condiviso da tutti anche perché, come succede nei piccoli centri, la gente si conosce tutta. Il dolore è sincero, tangibile; lo si avverte nello sguardo dei giovani e anziani, lo si percepisce nel tono delle voci, nello smarrimento di chi continua ancora a commentare l'accaduto.

Chiusi nel loro dolore i genitori delle tre giovanissime perite tragicamente non vogliono vedere nessuno.

Caterina Crepaldi — Lorena Crepaldi — Giorgia Bonassi

A quest'ultima erano particolarmente legati e non solo perché era la più piccola. La ragazza soffriva di una forma di anemia e dava loro grande preoccupazione. La seguivano con particolare cura e a lei avevano intitolato la pizzeria che avevano gestito per anni a Ghemme. Il locale, infatti, si chiamava «Da Lorena».

Identico dramma nella famiglia di Giorgia Bonassi. Il padre Pietro e la madre Elena Guzzo sono affranti e continuano a piangere Giorgia assieme ai figli Giacomo, 14 anni e Paolo 13.

Oggi pomeriggio alle 15, i funerali. Le loro bare saranno portate dalle abitazioni delle famiglie alla piazza del paese davanti alla chiesa dell'Antonelli dedicata alla Beata Panacea. Entreranno insieme nella parrocchiale dove avrà luogo il funerale. Le salme verranno tumulate nel cimitero del paese.

Marcello Sanzo

Moria di anatre e fagiani (forse avvelenati)

Cameri, strage di uccelli

NOVARA — Chi uccide le anatre, i fagiani e numerose altre specie di volatili nelle campagne della zona di Galliate e Cameri? La domanda è ancora senza risposta mentre rimane la constatazione dell'impressionante moria di uccelli che si registra da qualche giorno nell'area che costeggia il parco del Ticino. Molto probabilmente (ma la certezza verrà data dalle analisi in corso su alcuni uccelli trovati morti) la morìa è stata provocata da avvelenamento. Fare che qualcuno abbia sparso del mangime contenente sostanze velenose nelle zone normalmente frequentate dai volatili. Qualche contadino che intendeva proteggere il raccolto? Uno o più misteriosi «inquinatori»?

Intanto, mentre del grave fatto (gli uccelli uccisi sono tantissimi) si stanno occupando le autorità competenti, i comuni di Galliate e Cameri continuano a mettere in guardia la gente: è infatti pericoloso raccogliere e mangiare i germani, i fagiani, le anatre selvatiche che si trovano da qualche tempo morti nelle campagne.

A Cameri è stato reso pubblico un allarme dell'Unità Sanitaria Locale «32», competente per territorio, invita tutti a non mangiare la selvaggina trovata morta in territorio di Sozzago e all'interno del parco del Ticino.

A Galliate il sindaco Ezio Gallina ha addirittura emanato un'ordinanza che fa divieto di raccogliere gli animali di qualsiasi specie trovati morti nel territorio comunale. m. s.

FIDA SERVIZI FINANZIARI
SAI - Banca del Gottardo, (Gruppo Sumitomo)
per apertura nuova agenzia di
NOVARA e PROVINCIA cerca
CONSULENTI FINANZIARI
di consolidata esperienza
GIOVANI OPERATORI FINANZIARI
con spiccate attitudini ad operare per obiettivi
VENDITORI
dinamici, determinati, anche provenienti da altri settori
che sappiano cogliere la favorevole occasione di entrare in un nuovo Gruppo che distribuisce una gamma completa di prodotti finanziari e assicurativi.
Si garantisce l'inserimento dopo un adeguato addestramento e si assicurano possibilità di guadagno e di carriera ai massimi livelli di mercato.
Si richiede, di preferenza, diploma in ragioneria o perito aziendale o laurea in discipline economiche o giuridiche.
Inquadramento Enasarco.
Inviare curriculum vitae a:
FIDA SERVIZI FINANZIARI S.p.A. Ufficio Reclutamento
Via Bligny, 5 / 20122 TORINO
Si garantisce la massima riservatezza

I SIGNORI HANNO PRENOTATO?
La gamma Rover Serie 800. 825 Sterling: 2500cc, 24 valvole, iniezione elettronica Multipoint, 173 CV, 215 km/h, 0-100 in 8.3". ABS di serie, selleria in pelle. 820 Sterling e Si: 2000cc, 16 valvole, iniezione elettronica Multipoint, 140 CV, 205 km/h, 0-100 in 9.4".
NUOVA ROVER SERIE 800

DEBUTTO UFFICIALE SABATO 10 E DOMENICA 11 GENNAIO
DAL VOSTRO CONCESSIONARIO AUSTIN ROVER AUTONOVA S.S. Sempione 32 (Novara-Arona) - Tel. 472.277 - 475.129

Domenica ultima giornata del girone d'andata in Promozione

Gravellona già campione?

Il turno è favorevole alla capolista che si sente vicina alla conquista del titolo d'inverno - Il Verbania impegnato a Grignasco: i valsesiani vogliono restare in lizza per l'Interregionale

NOVARA — Ultima giornata del girone d'andata in Promozione e turno favorevole alla capolista Gravellona che spera di incrementare il vantaggio sull'inseguitore Verbania. In coda gare disperate per Villadossola e Gattinara. Si chiude così la prima parte del torneo in maniera scoppiettante. Non c'è in gioco solo il platonico titolo di «campione d'inverno», ma anche le ultime chances per squadre impegnate nella sempre incerta lotta per la sopravvivenza. Questo il [illegible]

GRAVELLONA (21) - STRESA (14). Anche se gli azzurri ospiti, guidati dall'esperto Ernesto Gori, rappresentano una delle più interessanti formazioni del girone, alla capolista il pronostico concede piena fiducia. Dopo il «sudato» pareggio di Dormelletto i gravellonesi sono ora di fronte ad una serie di tre gare interne consecutive e debbono sfruttare al massimo il fattore campo.

GRIGNASCO (15) - VERBANIA (19). Si tratta del match clou della giornata. I rossoneri di Grignasco vogliono rimanere in lizza per l'Interregionale e debbono assolutamente battere il Verbania per raggiungerlo al secondo posto.

VILLADOSSOLA (7) - TRINO (17). Penultimo, staccato di due lunghezze dal terzultimo posto e di cinque dal quartultimo, il Villadossola è davvero nei guai. Il nuovo allenatore Colla non è riuscito domenica scorsa a cambiare la «rotta» della squadra battuta a domicilio dal forte Mezzomerico. Adesso c'è un altro avversario d'alta classifica da affrontare, il Trino e sarebbe davvero un grosso guaio lasciar portare via anche a questo i due punti.

GATTINARA (20) - MEZZOMERICO (17). I vignaioli dopo una serie di delusioni [illegible] hanno dato un interessante segno di ripresa andando a pareggiare a Trino. Vorrebbero adesso proseguire la marcia verso la salvezza conquistando punti contro il Mezzomerico, squadra che però non ha ancora rinunciato ai sogni di promozione e che quindi non scenderà in campo per fare beneficienza!

DORMELLETTO (13) - CASTELLETTO (16). Domenica scorsa il Dormelletto ha disputato una gran bella partita contro la capolista. Vorrà ripetersi di fronte ai ticinesi e punterà alla vittoria. I castellettesi, però, sono [illegible] a perdere non ci pensano neanche lontanamente.

HUMO (15) - COSSATESE (13). La squadra di mister Metaldi, il più chiacchierato allenatore del momento, dovrebbe tornare al successo senza grosse difficoltà.

CRESCENTINO (12) - BORGOMANERO (14). Una sconfitta a Crescentino porterebbe il Borgomanero assai vicino alla zona retrocessione. Sarebbe davvero troppo per la già demoralizzata tifoseria rossoblù e la squadra di Luigi Quaglino farà di tutto per evitare una simile onta.

CARISIO (4) - TRECATE (14). Dopo l'inatteso «tonfo» di domenica scorsa il Trecate-baby va a cercare riscatto in casa dell'ormai rassegnato «fanalino di coda».

In **Prima Categoria** l'imbattuta capolista Bellinzago gioca in casa dell'ultimo in classifica: il Romentino [illegible] della classe hanno già il titolo d'inverno in tasca (3 punti di vantaggio sul Cerano sono di [illegible] garanzia) ma non intendono per questo interrompere la loro serie d'oro.

I **serenesi**, imbattuti anche loro, se la vedono invece con la Ju.Cameri e non avranno una domenica facile. Da segnalare in zona retrocessione il derby casalano fra Domo e Crevoladossola e le difficili trasferte di Granozzese e Galliate. m. s.

Suno: «museruola» all'allenatore

Giuseppe Metaldi

NOVARA — Il silenzio è d'oro, lo sanno tutti meno che il vulcanico allenatore del Suno Giuseppe Metaldi. La settimana scorsa, alla vigilia del difficile match che la sua squadra doveva giocare (...e perdere pesantemente) a Verbania, aveva rilasciato tali da procurargli più di una antipatia. Secondo lui la Sunese avrebbe fatto un sol boccone dell'avversario che definiva nettamente inferiore.

I suoi hanno invece perso per 3-0 e lui ha subito una vivace contestazione da parte dei tifosi verbanesi. L'eco delle dichiarazioni di Metaldi non si è ancora spenta ed ecco arrivare una presa di posizione dell'Associazione Sportiva Sunese che sconfessa il tecnico. *«Il consiglio direttivo e il presidente della Sunese»*, recita il comunicato della società, *«si dissociano da ogni dichiarazione che l'allenatore Metaldi ha rilasciato o rilascerà. Invitano lo stesso al "silenzio stampa" e in caso contrario prenderanno a suo carico provvedimenti adeguati»*.

Per evitare ulteriori guai e contestazioni la Sunese ha quindi deciso di «tappare la bocca» al suo allenatore. Metaldi si adeguerà alla volontà della società? Chi conosce il «personaggio» non è pronto a giurarlo! m. s.

Gli azzurri hanno passato il turno di Coppa Italia

Monza sconfitto dal Novara

Due reti di Pioletti e Mazzeo (che ha fallito anche un rigore) - Ottima la prova di Scienza e Zardi - Appena seicento spettatori per una bella prova della squadra

Mazzeo (Novara)

NOVARA — Vittoria larga, addirittura più di quanto indichi il risultato stampato di 3-0, quella ottenuta ieri dal Novara sul Monza in coppa Italia. Con questo successo propiziato dalle reti di Pioletti e Mazzeo [illegible] per tempo], gli azzurri hanno ipotecato il passaggio agli ottavi [illegible] no, il 28 gennaio, i brianzoli dovrebbero imporsi con tre gol di scarto per passare il turno.

Una competizione un po' snobbata da tutti, offre da quest'anno la possibilità, alla squadra vincente, di partecipare alla prossima edizione della coppa Italia professionisti con vantaggi economici facilmente intuibili.

Una partita, quella di ieri, disputata in uno scenario insolito di fronte a seicento spettatori appena. Nel primo tempo le due formazioni si [illegible] ranghi incompleti hanno dato l'impressione di non voler affrontare i colpi anche se prima Auteri (3') ha mancato un gol fatto e poi Ghedini (32') ha strappato applausi per una gran conclusione respinta dal portiere. [illegible] Mancando quando, a un minuto dal riposo giungeva improvviso il gol del vantaggio novarese. Pioletti, su azione del calcio d'angolo indirizzava a rete di testa sorprendendo il portiere con un pallonetto imprendibile.

La gara si vivacizzava nella ripresa quando il Novara mandava in campo Scienza e Dolcetti. Il Monza poi dava l'impressione di voler recuperare a tutti i costi ed incrementava la sua pressione [illegible] sugli azzurri di rendersi pericolosi in contropiede.

Con Mazzeo sfiorava il raddoppio al 3' poi Ghedini si vedeva respingere ancora una bella conclusione (51') e addirittura gli azzurri avevano a disposizione un calcio di rigore quando Scienza (53') andava in slalom ed era steso in area [illegible]

Dal dischetto lo specialista Mazzeo decideva improvvisamente di cambiare il [illegible] angolo di tiro calciando appena a lato sulla destra del portiere. Si rifaceva però sei minuti dopo, a conclusione di una bella azione condotta in tandem da Scienza e Zardi (ottima la loro prova). L'attaccante sfruttava anche un'indecisione del «libero» capite per [illegible] il raddoppio che chiudeva la partita.

r. amb.

PER I TUOI INVESTIMENTI

appòggiati al N°1. È meglio.

Fideuram, la tua guida finanziaria, è la società di Consulenza N.1 in Italia e in Europa. La Fideuram, società del Gruppo IMI, realizza e colloca servizi finanziari e previdenziali per privati, banche, imprese ed enti. Con oltre 3.500 Consulenti finanziari, disponibili su tutto il territorio nazionale, fornisce un'assistenza completa e specializzata.

Per i tuoi investimenti e i tuoi risparmi, contatta l'Agenzia Fideuram più vicino.

Fideuram è

a Novara: Baluardo Q. Sella 8 - Tel. 0321/390397 - 399864
a Omegna: Lungo Lago Gramsci 7 - Tel. 0323/881318
a Borgomanero: Via Rosmini 27 - Tel. 0322/845806
a Verbania Intra: Piazza Castello - Tel. 0323/42290

FIDEURAM
La tua guida finanziaria
GRUPPO IMI

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Cuori di Candy parte l'innocenza (film a luce rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,45; 22,15.

ELDORADO: Super Fantozzi, con Paolo Villaggio. Orari: 20,05; 22.

FARADAYNA: Concerto Jazz Quartetto Tullio De Piscopo. Ore 21.

VITTORIA: Yuppies 2, con Massimo Boldi. Orari: 14,20; 16,15; 18,10; 20,05; 22.

VIP: Camera con vista, con M. Smith e J. Sands. Orari: 20; 22,15.

ARALDO: A distanza ravvicinata. Orari: 20; 22,15.

S. CUORE: Regalo di Natale: nessuna segnalazione «Anteprima per voi». Ore 21.

ARONA

MODERNO: Pericolosamente insieme, con Robert Hatfield. Orario: 21,30.

BORGOMANERO

MODERNO: Yuppies 2, con Massimo Boldi. Orario: 20; 22.

NUOVO: Stregati, con Ornella Muti e Francesco Nuti. Orario: 20; 22.

Massimo Boldi e Gloria Scola in «Yuppies 2»

DOMODOSSOLA

CORSO: Gli aristogatti, di Walt Disney. Orari 20; 22.

CINEMA: Mission, con Robert De Niro. Orari: 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: Super super bella (luce rossa).

TRECATE

VITTORIA: Il barbaro, con Adriano Celentano. Orari: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: [illegible] cercasi (luce rossa). Ore: 21,15.

ASTOR: E.T. l'extraterrestre, con P. Coyote. Orari: 20,15; 22,30.

VIP: Labyrinth, con J. Connely e D. Bowie. Orari: 20,30; 22,30.

SOCIALE (Intra): Oltre ogni limite, con F. Fawcett. Orari: 20,30 e 22,30.

SOCIALE (Pallanza): Top gun con T. Cruise e K.Mc. Gills. Orari: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Bella ciao in sette giorni, con Renato Pozzetto. Orari: 20,30; 22,30.

ASTORIA: Fantasia, di Walt Disney. Orari: 20,30; 22,30.

MARCONI: Yuppies 2, con Massimo Boldi. Orari: 20,30; 22,30.

TURNO FARMACIE

A NOVARA
venerdì 9 gennaio

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Cazzaniga, via A. Costa; dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, via Dalmazzi.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61054; **Oleggio** (0321) 91157; **Arona** (0322) 45341; **Borgomanero** (0322) 85363; **Belgirate** (0322) 77806; **Verbania** (0323) 502321; **Pallanza** (0324) 58219; **Domodossola** (0324) 45461; **Omegna** (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848559; **Novara** (0321) 27000; **Oleggio** (0321) 93500; **Omegna** (0323) 61900; **Pramosello** (0324) 68106; **Galliate** (0321) 62222; **Verbania** (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 452222; **Polizia Stradale** 455555; **Vigili urbani** 456262; **Soccorso Acl** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; **Gas** 402401; **Enel** 33281; **Sip** 162.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 28759; **Stazione Nord Milano** 474094; **Autostazione** 21160; **Taxi** 21755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara**: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 36.391; **Domodossola**: Via Fiorina 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania**: Via De Rosa 57, tel. (0323) 43.435.

■ Concorso presepi sul Lago d'Orta

ORTA — Come vedono i bambini delle scuole elementari del lago d'Orta i luoghi della Natività e la partecipazione popolare al grande evento? E' stato il tema del concorso presepi organizzato dal Comune e dall'[illegible] degli esercenti del borgo.

Purtroppo non sono state molte le scuole ad accogliere l'invito, ma forse mai come in questo caso si può affermare che gli assenti hanno avuto torto. I lavori hanno suscitato vivo interesse e sono stati visitati da alcune migliaia di persone. Alla proclamazione dei vincitori, presente il consigliere provinciale Franco Fornara, hanno fatto gli onori di casa il sindaco Gallina, il prevosto don Erminio, il [illegible] Nico e l'assessore comunale al Turismo Morea. Fra i nove lavori esposti la giuria popolare, formata dai visitatori, ha assegnato il primo posto alle scuole elementari di Pettenasco che hanno totalizzato 351 voti, superando di un'incollatura quelle di Bolzano con 333. I vincitori hanno presentato un'originale composizione incentrata sull'isola che ospitava il Bambino e verso la quale i pastori si dirigevano portando su barche i loro animali.

I secondi classificati hanno dato una visione dell'ambiente cusiano, e sulla scia dell'origami, l'arte giapponese di ricavare composizioni con l'abile piegatura della carta, hanno realizzato tutto con la stagnola.

Al terzo posto, a pari merito con 188 punti, i lavori dei ragazzi di Soriso e Gozzano, seguiti da quelli di Bovazza, Alzo ed Ameno. Ammirati anche i due presepi della scuola di Orta ed apprezzata da tutti la fine sensibilità di presentarli fuori concorso. (a. m.)

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento: O.M.C.A. S.r.l.
Vendita immobiliare all'incanto

Si rende noto che il giorno 6 febbraio 1987 alle ore 9, avanti il giudice delegato dott. S. Tafuro, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni: — Complesso immobiliare posto in Comune di Domodossola su di un'area di circa 8500 mq, con le seguenti coerenze: a nord e a est proprietà E.L.A.S.A. S.p.A.; a sud Società Subalpina Imprese Ferroviarie S.p.A.; ad ovest con proprietà Pisnoli Giulio e con strada d'accesso comunale. La superficie è censita al N.C.E.U. del Comune di Domodossola con i seguenti dati:
— partita n. 3085, foglio 17, mappali 86, 146, 147, 148/2, via Piave 50, piano T1, Cat. D/7, rendita L. 32.475.
— partita n. 3086, foglio 17, mappali 84, 143, 148/1, 149, via Piave 50, piano T1, Cat. D/7, rendita L. 33.630.
La stessa risulta censita al N.C.T. del Comune di Domodossola con i seguenti dati:
— partita n. 172, foglio 30, mappale 99, seminativo di classe 2° di are 2.45, R.D.L. 6,72 e R.A. 3,80; 66, di are 3.10; 98, di are 0,60; 70, di are 79,43.
Il complesso è articolato nelle seguenti strutture:
a) uffici e magazzino. L'immobile ha un'elevazione di tre piani fuori terra, copre complessivamente di n. 21 vani e presenta un volume complessivo di circa 2000 mc;
b) spogliatoi. Edificio costituito da un unico corpo fuori terra; il volume occupato emmonta a circa 1215 mc;
c) tettoia, la cui superficie globale è di circa 320 mq;
d) officina manutenzione. L'officina copre in totale un'area di circa 1000 mq;
e) officine. Questo corpo si compone di n. quattro capannoni e copre globalmente una superficie di circa 3000 mq;
f) magazzino. Capannone in ferro; la struttura occupa in totale un'area di 500 mq circa.

CONDIZIONI

L'immobile sarà posto all'incanto in un solo lotto al prezzo base di L. 1.655.350.000 (un miliardo cinquecentocinquantacinque/cinquecentocinquantamila) risultante dalla stima dell'ing. Dario Lalomia in data 20-1-1984; domanda di partecipazione in carta legale da presentarsi entro le 18 del giorno [illegible] ore 12, allegando una somma pari al 30% del prezzo base (10% a titolo di cauzione e 20% a titolo di acconto spese procedurali), mediante assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Verbania.
Aumenti minimi L. 50.000.000 (cinquantamilioni).
Versamento prezzo di aggiudicazione (detratta la cauzione) entro trenta giorni dalla data di aggiudicazione.
Tutte le spese relative alla vendita (escluse l'IVA) sono a carico dell'aggiudicatario.
Ad ulteriori quotte sono consentite presso la Cancelleria.
Maggiori informazioni presso il curatore, dott. Alberto Croci, con studio in Domodossola, via De Gasperi 35 (tel. 0324 46.054).

Il direttore la Cancelliere
dott. Giovanni Ennio

NOVARA - ADIACENTE V.LE O. CESARE - Appartamento libero subito al 3° piano con ascensore di 120 mq. Cantina e box. Prezzo interessante.
NOVARA - S. GIUSEPPE - Libero subito appartamento composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, 1 camera, servizio. Cantina e box. Stabile di recente costruzione. L. 45.000.000.
MONTARA - CENTRALISSIMO - In stabile signorile appartamento al 7° piano con ascensore, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio. Cantina. Prezzo interessante.
NOVARA - Libero subito box singolo di nuova costruzione. L. 14.000.000.

Grimaldi Novara
Via Avalle
Costa 43
Tel. 392.921

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

BORGOMANERO - 25 milioni di lavorabili, porzione di casa di 4 locali più giardino antistante.
BORGOMANERO - Casa ristrutturata di 6 ampi vani, più doppi servizi, cantina, autorimessa, terreno di mq 800 circa. L. 40 milioni più comode dilazioni.
GOZZANO vicinanze - Casa indipendente di: cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, ampia cantina, laboratorio con servizio, terreno circostante di mq 2000 circa.
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO - Casa indipendente di: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, mansarda con servizio, cantina, terreno di mq 1300 circa.
OMEGNA - in posizione dominante, casa indipendente di 6 vani più servizi, rustico, terreno di mq 7000 circa.

OMEGNA
LUNGOLAGO GUOZZI 1/B
TEL. 0323 61.313

AFFITTASI
tra Arona e Stresa
S.S. Sempione
230 mq uso commerciale
150 mq seminterrato
piccolo appartamento
tutto o in parte
Telefonare pre pasti
0323 31.239

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Varallo-Novara Telefono (0321) 54.101/54.108

Venerdì 9 gennaio sera ballo liscio con
FRANCO BERGAMINI
Sabato sera
VIDEODISCOTECA
Domenica pomeriggio strepitoso
DEM HARROW
Domenica sera ballo liscio con
THOMAS SANTANA

Dal 3 al 31 gennaio
I SALDI!!!
di fine stagione da
Irene Boutique
Stresa - C.so Italia 32
uomo - donna
valentino Krizia jeans Valentino jeans
Blumarine LES COPAINS
Aperto anche di domenica

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' SERA
BALLO LISCIO con
I TECNICOLORS
SABATO (sera)
e DOMENICA (pom. e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. MAURIZIO FARE'

CENTRO PRAMOTERAPIA
MAGNETOTERAPIA - LASERTERAPIA
ARTROSI CERVICALI - REUMATISMI - ASMA
POSTUMI FRATTURE - MALATTIE DELLA PELLE - ACNE
ECZEMI - ULCERE CUTANEE - USTIONI - PIAGHE
NEURO - PSICO - INSONNIA - SINUSITE - BRONCHITE
ASSISTENZA SANITARIA
Riceve a NOVARA - via Pisoto 2/B
Tel. 0321 34.992

NOVARA - C.so XXII Marzo: appartamenti varie metrature a partire da Lit. 15.000.000 dilazionabili.

NOVARA - Adiacenze c.so Torino libero: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, balconi, cantina. Lit. 36.000.000 dilazionabili.

NOVARA - Zona S. Rita libero appartamento in recente costruzione composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, balconi, cantina e box. Lit. 99.500.000 dilazionabili.

NOVARA - C.so XXIII Marzo adiacenze libero: ingresso, salone, cucina abitabile, tinello, 5 camere, 3 bagni, ripostiglio, terrazzo di mq 120 circa, box doppio e cantina. Lit. 155.000.000 dilazionabili.

OLEGGIO - Appartamenti varie metrature in stabile d'epoca a partire da Lit. 23.000.000 dilazionabili.

BORGOLAVEZZARO - Libera casa semindipendente: p.t. 2 ingressi, soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio, bagno; 1° p. 2 camere. Sottotetto praticabile. Rustici, terreno. Lit. 34.000.000 dilazionabili.

LUMELLOGNO - Casa completamente indipendente su due piani: 7 locali, servizi, ripostiglio, balcone. Dependance, rustico, box, cortile, terreno. Lit. 69.000.000 dilazionabili.

GALLIATE - Libera casa semindipendente su due piani: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, balcone, sottotetto praticabile. Cortile privato. Parte rustica con possibilità di ricavare box. Lit. 70.000.000 dilazionabili.

MINIMO ANTICIPO 10%
E DILAZIONI PERSONALIZZATE

SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983

Oggi la verifica fra i rappresentanti del pentapartito

Cambiali, «mina» politica

La dc si associa alle critiche dell'assessore Romano contro l'Ufficio protesti ma insiste: «E' solo un problema amministrativo» - Interviene anche il sindaco Bodo: «E' tutto regolare»

L'assessore Francesco Romano

VERCELLI — Oggi alle 16 le delegazioni del pentapartito si riuniscono nella sede del psi per i chiarimenti sul «caso» dell'ufficio protesti. Intanto, la dc ha fatto quadrato attorno all'assessore Francesco Romano, che ha sollevato il problema. Spiega il capogruppo Carlo Boggio: «*Mercoledì, alla presenza del segretario cittadino della dc, Gilberto Rossi, si è riunito il gruppo. Al termine della riunione, alla quale erano presenti tutti i consiglieri comunali democristiani, ho avuto il mandato di riferire al sindaco Bodo il pieno e incondizionato consenso per l'assessore Francesco Romano, il quale ha agito nel rispetto dei suoi doveri*».

Ma se oggi il psi insisterà nel mettere sotto accusa gli atteggiamenti di Romano, si andrà verso la crisi?

La risposta politica arriva dal segretario provinciale della democrazia cristiana. Premette Sandro Cattaneo: «*Il problema dei protesti è stato sollevato in un legittimo confronto avvenuto all'interno della giunta e deve essere ricondotto nell'ambito strettamente amministrativo. La formula del pentapartito non è in discussione; il problema-protesti nasce da decisioni assunte nel 1978 da una maggioranza che abbiamo sempre criticato. Ma, ripeto, non è un "nodo" politico*».

La dc tende dunque a separare il problema amministrativo da quello politico. Intanto, il sindaco Pulvio Bodo difende la legittimità dell'«*ufficio protesti*» aperto, dal 1978, in Comune. Osserva: «*Il segretario comunale fu ufficialmente investito a suo tempo del servizio dal tribunale di Vercelli, per iniziativa del direttore della Banca d'Italia. E, trattandosi di un servizio di Stato previsto dalla legge e connesso alla sua carica, il segretario può e deve svolgerlo nella sede in cui opera, cioè il municipio*».

Prosegue il sindaco: «*Il Comune non ha mai sopportato alcuna spesa per l'ufficio. Inoltre, il locale sacito di diritto dal segretario comunale non comporta spese vive per il Comune, essendo incorporato al complesso e anche adibito ad archivio e deposito*».

Bodo spiega quindi perchè ha deciso, alla fine di dicembre, di proporre una delibera (poi bloccata per le dimissioni che ne seguirono in giunta) per una sorta di «rimborso spese» da parte del segretario comunale. Il sindaco ricorda che la Corte di Cassazione ha reso autonomo dal gennaio 1986 il servizio Protesti: di qui la quantificazione delle spese sostenute dal segretario generale e gravate sul Comune. S'era calcolato che il dottor Mario Dattrino avrebbe dovuto rimborsare due milioni e mezzo.

Infine, il problema, tuttora aperto, dell'utilizzo dei sei vigili urbani come «messi notificatori» dei protesti cambiari. Ricorda il sindaco: «*L'utilizzo dei vigili è stato autorizzato con decreto del pretore; dedicano sono parte del tempo a questo compito e svolgono normalmente il loro servizio*».

Ma Francesco Romano insiste. L'assessore alla Finanze si è rivolto al presidente della Corte d'Appello di Torino e gli ha esposto il caso: «*E' giusto che, in una città capoluogo di provincia, il servizio protesti sia svolto da dieci anni ormai dal segretario comunale, quando la legge prevede che l'incarico sia affidato a ufficiali giudiziari o a notai*».

La questione fu sollevata quattro anni fa nel famoso «memoriale Bausano». La procura della Repubblica la esaminò a fondo e la ritenne irrilevante ma solo in sede penale. Il ragionamento riavvisò la piena legittimità dell'ufficio protesti comunale e della normativa dei sei vigili urbani autorizzata dal pretore.

Non è stata ancora possibile sapere a quanto ammontino gli introiti annuali dell'ufficio: dovrebbero pubblicamente, forse, il sindaco o il segretario comunale, contribuirebbero a fare chiarezza sulle reali dimensioni del «caso».

Enrico De Maria

Riuscita la spedizione di cinque vercellesi nel deserto

Brindisi all'anno nuovo fra le dune del Sahara

«Ci hanno rubato lo champagne: abbiamo usato l'acqua» - Seimila chilometri su due utilitarie

Foto di gruppo per la spedizione vercellese con le due «Dyane» nell'Erg algerino. Da sinistra: D'Armiento, Biancussi, Campisi e Bottino

VERCELLI — «*Hoggar-Tassili»: missione compiuta. I cinque vercellesi partiti il 23 dicembre per attraversare il Sahara su due «Dyane» sono tornati soddisfatti per la loro impresa. «Il nostro scopo — spiega Aldo Ferreri, 41 anni, insegnante di educazione fisica — era quello di dimostrare che chiunque, ben equipaggiato e con un buon meccanico può fare 700 chilometri di deserto su un'auto normale». In realtà i chilometri «fuori pista» sono stati più di 1.300.*

«Perchè — *come spiega Filippo Campisi, 33 anni, studente universitario e pubblicista* — superato il difficile tratto che avevamo previsto fra Tamanrasset e Djanet, ci siamo trovati di fronte ad altri 600 chilometri, non preventivati, di terra, rocce e sabbia».

Del gruppo facevano parte, oltre a Ferreri e a Campisi, un altro insegnante di educazione fisica, Vittorio D'Armiento, 46 anni, un secondo studente universitario, Sergio Bottino, 20, ed il meccanico Vittorio Biancussi, 41 anni. «Biancussi — *osservano Ferreri e Campisi* — è stato determinante per la riuscita dell'impresa. E, nei giorni in cui siamo stati nel deserto, ha salvato altri equipaggi nei quali ci siamo imbattuti. Un francese, al quale il nostro meccanico ha aggiustato l'auto rimasta in panne, gli ha donato, per adebitarsi, la sua maglia di giocatore di rugby».

La tabella di marcia dei cinque vercellesi ha subito alcune variazioni importanti. «Innanzitutto — *spiega Campisi* — non ci siamo imbarcati a Marsiglia, il 30 dicembre, ma a Tolone, a causa di uno sciopero».

Prosegue Campisi: «Arrivati ad Algeri, abbiamo fatto sapere che avevamo intenzione di attraversare il Sahara mille due utilitarie ed il nostro proposito è stato accolto con molto scetticismo. Strada facendo, abbiamo incrociato equipaggi in jeep e in Land Rover: ci fermavamo e ci fotografavano».

Il percorso più impegnativo ha costretto i cinque vercellesi a tenere una velocità massima di 15-20 chilometri all'ora.

«La notte di San Silvestro — *dice Campisi* — l'abbiamo trascorsa sull'altopiano dei Tassili, proprio a metà strada del nostro percorso, brindando con acqua minerale perchè, a Tamanrasset, ci avevano rubato, oltre a una radio di bordo, anche la bottiglia di champagne che ci eravamo portati dall'Italia. Naturalmente non abbiamo aspettato la mezzanotte e ci siamo ritirati in tenda alle dieci e mezzo di sera perchè faceva troppo freddo: di giorno c'erano 25-30 gradi, la notte si andava sotto zero».

In totale, l'equipaggio della «Hoggar-Tassili» ha percorso 6.500 chilometri: è ritornato in Italia col traghetto, da Tunisi a Marsiglia.

e. d. m.

La disgrazia avvenne nell'83: un uomo fu ucciso da una frantumatrice

Capocantiere e operaio condannati per un incidente mortale sul lavoro

Assolti altri due imputati, anch'essi rinviati a giudizio per omicidio colposo

VERCELLI — Negligenza e fatalità hanno causato la morte di un operaio, stritolato dalle pale di una macchina frantumatrice in uno stabilimento di Crescentino. Per l'incidente il Tribunale (presidente Zecil; Garbellotto e Tanisi) ha riconosciuto responsabili due dei quattro imputati rinviati a giudizio per omicidio colposo, mentre gli altri due sono stati assolti. Bettino Pretti, 40 anni, capocantiere di un'impresa di pulizia e l'operaio Giuseppe Cantamessa, di 54, sono stati condannati a quattro mesi di reclusione; sentenza assolutoria «perchè il fatto non sussiste» per Giuseppe Antoni, 52 anni, capo della manutenzione e per il capo reparto Francesco Ferrara, 52. Il pm Scalia aveva chiesto 8 mesi per il Pretti e il Cantamessa e 6 per il Ferrara e l'Antoni.

La terribile morte di Andrea Durando, 17 anni, di Moncalieri, era avvenuta nello stabilimento Teksid di Crescentino nella notte del 15 gennaio del 1983. L'uomo, con altri operai, stava compiendo alcuni lavori di manutenzione sulla linea 4 del reparto «molazze», che sono macchine frantumatrici, vasconi entro i quali ruotano delle pale. Andrea Durando, per poter eseguire meglio il lavoro, è entrato in una «molazza», ma gli ingranaggi si sono improvvisamente messi in moto e l'operaio non ha avuto scampo. Subito soccorso dai suoi compagni di lavoro, Durando è morto durante il trasporto all'ospedale di Chivasso.

In quella «molazza», prima dell'operaio, stava lavorando Giuseppe Cantamessa. Secondo la ricostruzione in aula dell'incidente, l'addetto alla linea ha cominciato a pulire la macchina e per facilitare l'operazione, ha inserito il dispositivo a scatto: in questo modo le pale ruotano quel tanto che basta per consentire un lavoro migliore, ma per far questo ha dovuto disinserire i comandi di sicurezza.

Ad un certo punto ha interrotto l'operazione di pulizia per la pausa del pranzo: ha lasciato tutto come era, comandi compresi, sapendo che poco più tardi avrebbe ripreso l'attività interrotta. Per fatalità, dopo la sosta, è stato chiamato ad un altro compito ed al suo posto è arrivato il Durando. Nessuno dei due ha rimesso a posto gli interruttori di sicurezza.

Andrea Durando è quindi entrato nella «molazza» e forse, inavvertitamente, ha azionato il comando interno: le pale si sono messe a ruotare, straziandolo.

e. ca.

Il sindaco di Crescentino nei guai per la discarica

Giovanni Franco Bonesso

CRESCENTINO — Comunicazione giudiziaria al sindaco Giovanni Franco Bonesso. Secondo il pretore di Trino non avrebbe fatto eseguire lavori per regolarizzare la discarica comunale della frazione Galli.

Il provvedimento della magistratura prevede inoltre l'immediato sequestro della discarica ed il suo risanamento. In regione Ravanera i carabinieri hanno provveduto ad isolare la zona, applicando una stretta sorveglianza. Provvisoriamente è stato aperto uno scarico nei pressi della frazione San Genuario.

Alla decisione di chiudere la discarica si è arrivati dopo il sopralluogo di una commissione dell'Usl 39 di Chivasso e la constatazione che alcuni interventi di bonifica e di delimitazione del territorio interessato non erano stati eseguiti. La Regione aveva infatti concesso di utilizzare la discarica per un certo periodo a condizione però che l'amministrazione comunale provvedesse a recintarla e a chiudere l'ingresso con un cancello.

I tecnici dell'Usl hanno verificato nel novembre dello scorso anno che la discarica era pericolosa in quanto avrebbe anche potuto provocare l'inquinamento del vicino fiume Po ed era situata ad appena 500 metri dalle prime case.

La decisione del pretore ha provocato sorpresa e imbarazzo in Comune dove proprio ieri sono state aperte le buste per l'appalto ad una ditta specializzata nella raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

Dice il sindaco Bonesso: «*Il Usl ha invitato gli organi competenti ad intervenire e l'Usl ha scoperto che la discarica non era in regola. Indipendentemente dal provvedimento del pretore avevamo già deciso di chiuderla e quindi di ritirare l'ordinanza provvisoria che prorogava l'utilizzo sino alla fine dell'86*».

Aggiunge il sindaco: «*Proprio in questi mesi avevamo cominciato l'esame del problema. Si era deciso infatti di risanare completamente la zona di Ravanera e di affidare il trasporto altrove dei rifiuti ad un'azienda specializzata.*

Conclude Bonesso: «*Da qualche parte questa immondizia dobbiamo pur metterla. L'errore che si frequente si fa su questi temi è quello di scarso realismo. Tutti vogliono chiudere le discariche ma nessuno propone soluzioni alternative*».

l. p.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: King Kong 2.
NUOVO ITALIA: Yuppies II (comico) con Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Eric Greggio.
PRINCIPE: Labyrinth (Dove tutto è possibile), di George Lucas con David Bowie e Jennifer Connelly
VIOTTI: Corto circuito.
TEATRO CIVICO: alle 21 i cinque sensi di Luigi Squarzina con Sergio Fantoni, Benedetta Buccellato, Piero Di Iorio. Regia di Luigi Squarzina. La contemporanea '63 direzione Mauro Carbonoli.

GATTINARA

ITALIA: La lettera di Vercelli. Viet. min. 18 anni.

FARMACIE

Bonzano, via Restano 66.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 57.060; **Croce Bianca** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 59.284; **Casanova** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 862.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 58 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19.45.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli 8, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 56.062 - 54.747.

■ Torino-Piacenza senza «barriere»

ALESSANDRIA — Da stasera alle 22 sull'autostrada Voltri-Santhià verrà disattivata la barriera di Alessandria Nord che controlla il traffico di interscambio con la Torino-Piacenza.

L'abolizione della barriera è resa possibile dalla interconnessione gestionale della Torino-Piacenza con la rete della Satap autostrade mediante l'installazione di apparecchiature magnetiche per il controllo del traffico e l'esazione dei pedaggi. Ad avvantaggiarsi di tale interconnessione saranno 6 mila veicoli il giorno.

■ Oggi al Civico «I cinque sensi»

VERCELLI — Nuovo appuntamento con la stagione di prosa alle 21 al Teatro Civico. In scena «I cinque sensi» di Squarzina con Sergio Fantoni, Benedetta Buccellato, Piero Di Iorio.

E' la storia di cinque personaggi che si aggirano nell'ombra del Palazzo. Un uomo torna dalla morte, ma tutto ciò che gli era caro non c'è più. Con fatica egli lo riconquista beffandosi dell'autorità.

Nella commedia è vivo il ricordo di due papi rinascimentali: Pio II e il suo successore, Paolo II, orgoglioso proprietario di Palazzo Venezia.

(d. co.)

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.108
Venerdì 9 gennaio sera ballo liscio con
FRANCO BERGAMINI
Sabato sera
VIDEODISCOTECA
Domenica pomeriggio strepitoso
DEN HARROW
Domenica sera ballo liscio con
THOMAS SANTANA

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' SERA BALLO LISCIO con
I TECNICOLORS
SABATO (sera) e DOMENICA (pom. e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. MAURIZIO FARE'

SALDI
ZANARDI
ABBIGLIAMENTO
SCONTI FINO ALL'80%
BORGOSESIA - Via Cairoli 3
ROASIO - Via Torino 22
Eff. com. Legge 50

A VERCELLI PIAZZA GALILEI
UNA APERTURA CON BOTTI!
Per festeggiare il nuovo grande sup... la CPL ti offre deliziose degustazioni ... e un simpatico omaggio.
E PER NON FARTI PERDERE TEMPO ... AMPIO PARCHEGGIO DA 250 POSTI
ORARIO: 8,30-12,30; 14,30-19,30*
*CHIUSO LUNEDI' POMERIGGIO
CPL coop
ALLA C.P.L. LA CONVENIENZA E' SEMPRE DI CASA.

Preoccupazioni per la siccità (non piove da oltre tre mesi) e per gli incendi che divampano da Capodanno

Per Biella, Cossato, la Serra l'acqua è di nuovo razionata

Manca a Sagliano e in diverse frazioni di Vallemosso - Preoccupazioni a Varallo

BIELLA — In tutto il Biellese e nell'alta Valsesia la mancanza d'acqua sta diventando un gravissimo problema: una siccità molto simile a quella dello scorso anno, con scarsissime precipitazioni (non piove ormai da più di tre mesi, unita alle temperature rigide, sta riducendo progressivamente gli approvvigionamenti idrici di tutti gli acquedotti.

Se a Biella la situazione non è già drammatica lo si deve all'abnegazione degli uomini dell'acquedotto e dei tecnici dell'Enel. I primi stanno facendo il possibile per captare fino all'ultima goccia tutta l'acqua disponibile per soddisfare la grande sete della città: 30 mila metri cubi al giorno.

Ormai però — ridotto a zero l'apporto di acqua dalle sorgenti montane, già impoverite dall'assenza di precipitazioni e dalla mancanza di neve al suolo, e ora bloccate dal gelo — il minimo indispensabile al fabbisogno giornaliero arriva dalle sorgenti in galleria di Zubiena e dal torrente Oropa.

Ventiquattr'ore su ventiquattro le pompe a Zubiena inviano migliaia di metri cubi d'acqua ai serbatoi della città. Basterebbe la più piccola interruzione di corrente o un guasto alle pompe e rimarrebbe tutto il sistema dell'acquedotto bloccato. Ecco perché gli uomini dell'acquedotto e i tecnici dell'Enel controllano con particolare cura gli impianti e la rete di alimentazione elettrica della zona.

Il resto dell'acqua arriva dal torrente Oropa: una quarantina di litri al secondo, che i fontanieri ogni giorno strappano alla morsa del ghiaccio che si forma nella roggia del Piazzo.

Attorno alla città, ad Est a Chiavazza, il problema è meno grave: l'acqua manca a scaglioni un po' dovunque.

A Est, grandi centri come Cossato sono a un passo dal razionamento dell'acqua. Grazie ai pozzi artesiani del Comune in funzione 24 ore su 24 — e nonostante la portata minima record dell'acquedotto della Baraggia, dal quale arrivano solo quindici litri al minuto secondo rispetto alla portata normale di 60 litri — l'acqua finora non è stata razionata.

Il sindaco Elio Fiorano, tuttavia, invita la popolazione a evitare ogni spreco. Cossato in questo periodo ha bisogno di circa 2 mila metri cubi d'acqua al giorno e gli sprechi (uniti alla scarsità di approvvigionamenti) potrebbero mettere veramente in crisi l'acquedotto. Per il momento, l'unico problema serio è in frazione Montefavario dove i serbatoi devono essere riforniti da autobotti del Comune.

Risalendo l'intera vallata la situazione non appare migliore. A Vallemosso nelle zone servite dall'acquedotto comunale l'acqua per il momento non è ancora razionata. Manca però in diverse frazioni.

La crisi idrica si fa sentire anche nella valle del Cervo. A Sagliano i rubinetti sovente restano asciutti. E' una situazione analoga la si riscontra un po' in tutti i piccoli centri della vallata. Gli elicotteri che si rifornivano nel torrente a Rosazza per tentare di spegnere gli incendi che stanno divampando in questi giorni hanno dovuto pescare in acque bassissime.

Ad Est, nella zona della Serra fino al confine con il Canavese, il problema della scarsità d'acqua è attenuato soltanto dalla diminuzione — in questo periodo — della popolazione residente. Ma a Donato sono state chiuse le fontane pubbliche. A Netro — grazie ad un rapido e tempestivo intervento — il Comune è riuscito a far arrivare l'acquedotto anche alle case sparse della zona Sud, salvando da una preoccupante situazione una mandria di bovini di un centinaio di capi.

In Valsesia, da Varallo in su, la crisi idrica si fa sentire in modo pesante. Dice il vice presidente della Comunità montana Antonio Materazzi: *«Per le feste di fine anno abbiamo dovuto fare ricorso alla Protezione Civile per rifornire con autocisterne centri come Boccioleto, Valduggia, Rimasco. Ma a secco erano rimaste anche le frazioni alte di Varallo come Roccapietra, Barattina e Creola. In altri centri quali Scopello, Cervatto, Crevagliana, Riva Valdobbia abbiamo dovuto compiere collegamenti volanti con altre fonti di approvvigionamento».*

Maurizio Alfini

Borgosesia. Una delle autobotti dell'esercito che hanno rifornito di recente la città: ora l'emergenza riterna, in Valsesia e nel Biellese

Il fuoco arriva in Val Oropa

Il più pericoloso focolaio è attorno alla cappella di Soleri a Pralungo - Intervengono aerei ed elicotteri - Vasti roghi a Pietra Croana, Crevacuore e Sostegno - Agisce un piromane?

BIELLA — Ancora fiamme nei boschi del Biellese. Il grande incendio nell'alta Valle Cervo, dopo nove giorni di lotta, sembrava ieri sera sotto controllo. Dalla Selletta di Rossino, però, si levano ancora cupe nubi di fumo, segno che il fuoco cova nello spesso strato di foglie del sottobosco.

Gli uomini della Forestale e i volontari non hanno rallentato il lavoro. Nella zona spira ancora un po' di vento e, data la siccità, il fuoco potrebbe riprendere ad ardere come ha già fatto più volte in questi giorni.

Ieri per tutta la giornata un elicottero ha continuato a scaricare sulla zona investita dal rogo (più di 300 ettari) migliaia di litri d'acqua. Il velivolo ha fatto la spola con la valle di Oropa dove dall'altra sera c'è un altro pericoloso focolaio nei dintorni della cappella di Soleri a Pralungo.

Le fiamme sono cominciate verso le 21,30 e si sono estese alle due sponde del torrente Oropa. Dopo l'intervento delle guardie forestali e dei volontari delle squadre antincendio, il fronte si è concentrato solo attorno alla cappella di Soleri e sembra sotto controllo.

Grande lavoro per i volontari delle squadre di Curino, Trivero, Pray e Soprana per un incendio sviluppatosi l'altra sera in regione Pietra Croana verso la Colma. Le squadre nella notte erano riuscite a soffocare le fiamme, ma dopo poche ore di tregua, anche a causa di un forte vento, l'incendio ha ripreso forza. Gli uomini hanno così dovuto rimettersi al lavoro e solo ieri pomeriggio sono riusciti ad avere ragione del fuoco.

Anche qui vengono dubbi che le fiamme abbiano un'origine dolosa. Alcune persone hanno riferito ai responsabili delle squadre antincendio di aver visto allontanarsi un'auto e fari spenti dalla zona dove è iniziato a bruciare il bosco.

L'incendio più grave si è sviluppato nella zona di Quaregna e Sostegno. Un rogo di fuoco sospinto dal vento ha investito i boschi della zona proveniente dall'area di Serravalle e Romagnano Sesia: ieri mattina aveva un fronte di centinaia di metri e avanzava ancora verso Gattinara.

m. al.

Rosazza. Un elicottero si rifornisce d'acqua nel Cervo per spegnere i vasti incendi che divampano ancora nella vallata. Si noti il basso livello del torrente: in questi giorni, infatti, l'acqua scarseggia in quasi tutto il Biellese e in parte della Valsesia (Fotoservizio di Sergio Fighera)

Intervento dei dirigenti della Cassa di Risparmio di Vallemosso sui Cct falsi

La banca: «Così ci hanno truffato»

Secondo l'istituto di credito, che ha presentato denuncia alla Procura di Biella, il danno subito sarebbe inferiore ai 387 milioni - L'arresto di Michele Grosso, 45 anni, a Trivero

BIELLA — Sta per scattare in tutto il Biellese la vicenda dei Cct falsi con i quali una banda di truffatori è riuscita a ricavare centinaia di milioni. Interessate perché alcune delle persone implicate nella vicenda sono conosciute nella zona, e perché l'elenco dei truffati potrebbe essere ancora più lungo.

Uno dei personaggi di spicco della storia è Rosina Moiso, 63 anni, che la maggior parte dei biellesi ha conosciuto almeno di nome perché implicata nel piccolo crollo del Natale '84 a Roppolo. Circa un mese fa il pretore di Biella ha condannato la donna e altri tre imputati ad un anno di reclusione. Tra questi c'era anche Vincenzo Mancuso, 52 anni, nativo di Alcamo, ma residente a Chivasso, proprietario del terreno nel comune di Roppolo dove furono scaricati rifiuti tossici e nocivi, provenienti dalla ditta Seach. Vincenzo Mancuso, per la vicenda dei Cct falsi, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per ricettazione.

Rosina Moiso, prima dell'arresto avvenuto nel novembre scorso, risultava domiciliata a Sandigliano, in via Gramsci 218. Precisano però in Comune: *«Non ha mai chiesto la residenza»*. Di fatto la Moiso abitava da un'amica, ma in paese pare si facesse vedere molto poco.

Secondo l'accusa, la donna avrebbe dato una cinquantina di milioni di Cct falsi in custodia al Mancuso. Il grosso della partita (437 milioni in titoli che a sua volta avrebbe ricevuto da un finanziere milanese, Achille Poglio), la Moiso li avrebbe consegnati ad un imprenditore biellese, Michele Grosso, 45 anni, di Trivero. E' lui che ne avrebbe trattato la vendita alla Cassa di Risparmio di Vallemosso.

Sposato, due figli, titolare insieme col fratello Emilio di una filatura, un paio di mesi fa Grosso, attivo aveva cominciato a lavorare a 14 anni, nel negozio di tessuti di un parente. Adesso abita in una casetta a due piani in frazione Cerejo.

La trama di cui godeva l'uomo ha tratto in inganno, almeno all'inizio, la Cassa di Risparmio di Biella, filiale di Vallemosso. L'istituto di credito biellese precisa però che il danno è inferiore ai 387 milioni, desunti dal valore dei Cct falsi. La banca, infatti, non aveva dato la disponibilità per l'intera cifra. Quando, inviati i titoli alla Banca d'Italia, aveva saputo che si trattava di Cct non validi, era riuscita a congelare l'operazione. Il danno, così, viene definito *«lieve»* e coperto da una polizza assicurativa. Risulta, comunque, che la Cassa di Risparmio ha presentato denuncia alla Procura della Repubblica di Biella.

m. al.

In breve

Vincitori del concorso sulla pace

VIGLIANO — Federico Lavisetto, studente in quinta elementare, Cinzia Bertolino (seconda media), Alberto Vesca e Ilaria Rizzato (prima) sono i vincitori del concorso *«La pace: un manifesto sull'incontro di Assisi»*. L'iniziativa, che aveva per tema la grande manifestazione svoltasi il 27 ottobre nella città umbra, è stata indetta dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Biella. *(d. p.)*

Nuovo presidente dell'Anpi

COSSATO — Umberto Fabris è il nuovo presidente dell'Anpi Cossato-Vallestrona. Già segretario della sezione, Fabris è stato eletto dal consiglio dopo le dimissioni per motivi di salute di Carlo Savino, in carica da 12 anni. Il nuovo presidente è stato fino al 1986 alla guida dell'Anpi della provincia di Vicenza ed attualmente è membro del consiglio nazionale. *(d. p.)*

Conferenza sulla medicina

PETTINENGO — La commissione sanitaria dell'amministrazione comunale ha promosso due conferenze che hanno per tema il futuro della medicina. Aprirà la serie di appuntamenti Paolo Rosta che, questa sera alle 20,30 nella sala consiliare, tratterà l'omeopatia. Venerdì 15 sarà la volta di Arcangelo Cangialosi che darà indicazioni sull'agopuntura. *(d. p.)*

Lavorava al dispositivo per frenare la caduta di neve

Commerciante di Coggiola precipita dal tetto e muore

Aveva 57 anni: con la moglie era titolare d'un negozio di alimentari

COGGIOLA — Un noto commerciante di Coggiola, Gianni Fava, di 57 anni, è morto l'altra sera all'ospedale di Borgosesia in seguito alle ferite riportate in una caduta accidentale dal tetto di casa.

Gianni Fava, uomo molto attivo, aveva deciso di sistemare sul tetto della sua abitazione di via Mazzini 78 i dispositivi per frenare la caduta della neve e da qualche giorno aveva cominciato a lavorare al progetto approfittando dei ritagli di tempo.

Anche l'altro giorno, nel primo pomeriggio, è salito sul tetto probabilmente per controllare qualche particolare (non nessuno ha assistito al tragico incidente). Ad un tratto la moglie dell'esercente, Gianfranca Pizzigoni, di 46 anni, che si trovava già nel negozio di alimentari, ha udito un tonfo. Si è affacciata ad una finestra e ha visto il marito riverso a terra nel cortile di casa.

Gianni Fava, di 57 anni

Gianni Fava, che aveva compiuto nella caduta un volo di una decina di metri, sembrava soltanto ferito, sia pure in modo grave: la moglie chiedeva aiuto al sindaco di Coggiola, che è medico, il dottor Pietro Speranza.

Racconta il sindaco: *«Quando sono arrivato sul posto Gianni Fava era ancora cosciente. Con una ambulanza lo abbiamo trasportato all'ospedale di Borgosesia e durante il tragitto ha scambiato anche alcune parole con noi».*

Gli esami a cui è stato immediatamente sottoposto Fava hanno rivelato la presenza di gravi ferite (specialmente fratture alla testa) in più parti del corpo. I medici hanno quindi deciso per un suo ricovero nel più attrezzato centro di rianimazione dell'ospedale di Vercelli.

Fava era già stato preparato per il trasbordo quando le sue condizioni si sono ulteriormente aggravate e nel giro di pochi minuti è morto.

A Coggiola Gianni Fava era considerato un po' una istituzione anche perché si trovava spesso al centro di iniziative varie. Oltre alla moglie lascia un figlio, Fabrizio, di 28 anni, odontotecnico.

d. p.

Cossato, negozi verdi

Il Comune lancia l'iniziativa ecologica - Fra i primi obiettivi: abolire il sacchetto di plastica

COSSATO — Sta per partire a Cossato il progetto «Negozi verdi»: l'amministrazione comunale, rappresentata dalla Consulta per l'ambiente presieduta da Giuseppe Paschetto, ha incontrato in questi giorni le organizzazioni di categoria dei commercianti per esaminare le possibilità di lancio dell'iniziativa ecologica.

Quali sono le caratteristiche principali di «Negozi Verdi»? Risponde Paschetto: *«E' una rete di vendita che intende fare distribuzione commerciale in modo diverso dal solito, con attenzione particolare rivolta non solo al contenimento dei prezzi, ma anche alla tutela dell'ambiente. In che modo? Abbiamo proposto diverse iniziative: una sostituzione graduale dei sacchetti di plastica con buste di carta e borse di tela juta, la promozione della vendita di bevande in contenitori di vetro in alternativa a quelli di plastica, la riduzione dei super-imballaggi in favore di quelli in carta o cartone, la raccolta differenziata di pile e lattine ed infine l'utilizzo di detersivi non inquinanti privi di fosfati»*.

Aggiunge il presidente della Consulta: *«I negozi verdi saranno riconosciuti dal pubblico tramite un adesivo sistemato all'ingresso. Invitiamo caldamente i consumatori a servirsi poi di questi esercizi, al fine di sostenere gli stessi commercianti impegnati nella tutela dell'ambiente»*.

Alla Confersercenti l'innovativa proposta ha suscitato pareri favorevoli. Dice Alfredo Pino: *«Oltre all'indirizzo ecologico dell'iniziativa va sottolineata la possibilità di farsi pubblicità gratuitamente. Caratterizzare i negozi con un unico simbolo è quello che, a livello nazionale, stanno già facendo i più grandi centri di vendita. L'opera di sensibilizzazione deve però essere indirizzata su due fronti: verso l'acquirente che si rivolge a questi particolari esercizi e verso i punti di rifornimento all'ingrosso che forniscono la merce ai rivenditori al minuto»*.

Il problema delle forniture per i piccoli esercizi sembra essere il nocciolo della questione. Dicono alla Docova di via Amendola, uno dei maggiori supermercati all'ingrosso: *«Abituare i commercianti a soluzioni non tradizionali è difficile, specialmente quando non esiste un ritorno economico soddisfacente. Prendiamo come esempio i sacchetti di plastica, definiti "shoppers". Costano 50 lire l'uno, meno della metà di quelli in carta che hanno un prezzo di 120 lire più Iva. Come Docova proponiamo già da tre mesi ai nostri compratori gli "shoppers" biodegradabili in cartone ad un prezzo-lancio di 100 lire»*

Daniele Pasquarelli

Il cartellone cinematografico e il taccuino

Il Quartetto Berciani al Sociale

BIELLA — Prosegue con successo la stagione musicale 86-87 organizzata dal circolo Ludovico Lessona in collaborazione con l'amministrazione comunale. Il primo appuntamento del nuovo anno è previsto per domani sera alle 21 nei saloni del Circolo Sociale con il prestigioso Quartetto Berciani.

Fulvio Luciani e Silvia Guarino al violino, Roberto Taverni alla viola e Marco Decimo al violoncello compongono uno dei gruppi musicali che più stanno riscuotendo successi internazionali di critica e di pubblico.

I quattro musicisti, che hanno assunto il nome del loro maestro Paolo Berciani, primo violino del famoso Quartetto Italiano, hanno debuttato nell'83 con il concerto di chiusura della rassegna «Joseph Haydn».

Queste le musiche in programma domani sera: quartetto in re maggiore op. 64 di Franz Joseph Haydn, quartetto in fa maggiore op. 135 di Ludvig van Beethoven, quartetto in la minore op. 151 di Johannes Brahms. *(d. p.)*

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
ARISTON: Corto circuito.
MAZZINI: Yuppies 2.
ODEON: Sette chili in sette giorni.
SOCIALE: Pirati.

BORGOSESIA
LUX: riposo.
SOCIALE: Otto milioni di dollari per non morire.

CANDELO
VERDI: Brivido caldo.

COGGIOLA
ITALIA: Notte d'estate con profilo greco, occhi a mandorla e odore di basilico.
ENNIO: Le calde colli di Julietta.

COSSATO
MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Orge segrete di una suorina lussuriosa.

PRAY
EXCELSIOR: Tai-pan.

SERRAVALLE
CORSO: L'iniziazione.

TOLLEGNO
FELIX: Round midnight.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.

FARMACIE
Usl 47 - Biella Comunale, via Fiorelli 104, tel. 402.351; Pralungo, Sordevolo, Sandigliano.
Usl 43 - Cossato: Fricello, via Garibaldi 61, tel. 93.370; Brusnengo, Pettinengo, Coggiola.
Usl 48 - Borgosesia: Soca, viale Rimembranze 130, tel. 21.910. Varallo: Anselmetti, corso Umberto 25, tel. 51.160.

GUARDIA MEDICA
Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.648 - 20.649; Borgosesia 25.513.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; Biblioteca, via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-19; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-19; sabato 8,30-12.

La MATTEL S.p.A.
multinazionale leader nel campo dei giocattoli, ricerca, per l'espansione della propria attività, un

PERITO TESSILE
o cultura equivalente

da inserire nella organizzazione di Industrial Engineering, con le seguenti caratteristiche:
— esperienza di sistemi di lavorazione tessuti e componenti per la produzione di borse e altri articoli per il tempo libero
— conoscenza fornitori di materie prime e lavorazioni
— capacità di operare in team nelle varie fasi di progettazione e produzione dei prodotti
— eventuale conoscenza della lingua inglese.

Si offre:
— inserimento in ambiente dinamico e stimolante
— retribuzione commisurata alle reali capacità del candidato.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:

MattelToys
MATTEL S.p.A.
Direzione del Personale
Via Vittorio Veneto 119
28040 OLEGGIO CASTELLO (NO)

gianfrancoguala
BIELLA
via Italia 60 - tel. 015-31.121
VENDITA PROMOZIONALE
moda
AUTUNNO - INVERNO
uomo/donna
OAKS jeans by Ferré
OAKS by Ferré
U. GINOCCHIETTI
O. TESTA
R. COLLINA
EPSON
BLUSTER
FENDI jeans
B. GUERRINI
A. MANNANA
INIS MEÁIN
GO SILK
LE LYS g.f.i.
SAILOR'S yachtingwear
MABRO
AUT. COM. DEL. 8-1-87